REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 28 novembre 2011
Anno XLI numero 73

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

REGOLAMENTO del 24 novembre 2011, n. 8

Regolamento “Disciplina delle modalità di svolgimento delle elezioni dei componenti del Consiglio delle autonomie locali (articolo 1, comma 58, legge regionale 15 marzo 2011, n. 4)”

LA GIUNTA REGIONALE

ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 121, 4° comma della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge Regionale 28 maggio 2009, n.6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
vista la Delibera della Giunta Regionale n. 457 del 08/09/2011;
visto il Decreto Presidenziale n. 23 del 04/02/2011;
considerato che il Consiglio Regionale non si è pronunciato nel termine di cui al comma 2, dell’articolo 56 dello Statuto

EMANA

il seguente Regolamento :

Art. 1
Oggetto

1. Il presente regolamento detta le disposizioni di attuazione dei commi da 50 a 74 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (legge finanziaria regionale 2011) e definisce le modalità di svolgimento delle elezioni dei componenti elettivi del Consiglio delle autonomie locali (CAL) istituito dagli articoli 22 e 23 dello Statuto della Regione Campania.

Art. 2
Ripartizione dei seggi e convocazione delle elezioni

1. Le elezioni dei componenti del CAL, individuati dall'articolo 1, comma 51, lettere a), b) e c) della l.r. 4 del 2011, sono convocate con decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 55, della medesima legge e si svolgono:
   a) per il rappresentante delle province, presso i consigli provinciali, all'uopo convocati nel giorno e nell’ora ivi stabilito;
   b) per i rappresentanti dei comuni, presso i consigli comunali di tutti i comuni della Regione, all'uopo convocati nel giorno e nell’ora ivi stabilito.
2. Con il decreto di convocazione delle elezioni il Presidente della Giunta regionale provvede alla ripartizione dei seggi tra collegi provinciali e classi demografiche di appartenenza dei comuni di cui all'articolo 1, comma 51, lettere b) e c) della l.r. 4 del 2011.

3. In attuazione dei principi di cui all'articolo 22, comma 3, dello Statuto regionale e di quanto disposto dall'articolo 1, commi 51, 52 e 53, della l.r. n. 4 del 2011, è assegnato di diritto un seggio a ciascun collegio provinciale di entrambe le classi di ampiezza demografica dei comuni. Per la ripartizione dei restanti seggi si divide il numero complessivo dei residenti in ciascuna provincia per il numero dei comuni della provincia medesima e lo si moltiplica, a seconda della classe di ampiezza demografica, per il numero dei comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti ovvero per il numero dei comuni con popolazione pari o inferiore a cinquemila abitanti. Il dato ponderato così ottenuto, per ciascuna classe di ampiezza demografica, è diviso a sua volta per numeri positivi interi a partire da uno e successivamente in progressione aritmetica in ragione di uno sino alla concorrenza dei restanti seggi da ripartire. Tra i quozienti così ottenuti sono individuati quelli più alti, disposti in una graduatoria decrescente pari al numero dei seggi da assegnare. Ciascun collegio provinciale ottiene tanti seggi quanti sono i suoi quozienti compresi nella graduatoria. A parità di quoziente il posto è attribuito al collegio provinciale con più elettori e, a parità di questi, è assegnato per sorteggio.
4. In prima applicazione dei criteri di cui al comma 3, la ripartizione dei seggi per classi di ampiezza demografica dei comuni è quella individuata nell'Allegato A. Per le successive elezioni essa potrà variare in rapporto alle variazioni demografiche che risultano dalle ultime rilevazioni ufficiali ISTAT.
5. Le elezioni sono convocate, in prima attuazione, dal Presidente della Giunta regionale con decreto da emanarsi entro i sessanta giorni dalla pubblicazione del presente regolamento nel Bollettino ufficiale della Regione e si svolgono entro i novanta giorni successivi dalla pubblicazione del decreto medesimo.

Art. 3
Ufficio per le elezioni dei componenti del CAL

1. Con lo stesso decreto di cui all'articolo 2, è costituito, presso la Giunta regionale, l'Ufficio per le elezioni dei componenti del CAL, di seguito denominato Ufficio per le elezioni.
2. L'Ufficio per le elezioni è composto da tre dirigenti regionali, di cui uno con funzioni di Presidente.
3. Per lo svolgimento delle proprie funzioni l'Ufficio per le elezioni si avvale delle strutture amministrative della Giunta regionale, individuate nel decreto di cui al comma 1.

Art. 4
Presentazione delle candidature e relativi adempimenti

1. Le candidature dei consiglieri provinciali e le liste di candidati di cui all'articolo 1, comma 51, lettere b) e c), della l.r. 4 del 2011, sono presentate all'Ufficio per le elezioni, che ne rilascia ricevuta, dalle ore otto del trentesimo giorno alle ore sedici del ventottesimo giorno antecedenti la data stabilita per lo svolgimento delle elezioni.
2. Nei giorni di presentazione delle candidature l'Ufficio per le elezioni assicura l'apertura ininterrotta dalle ore otto alle ore sedici di ciascun giorno.
3. Le candidature dei consiglieri provinciali, corredate dall'accettazione della candidatura, sono sottoscritte da almeno dieci Consiglieri provinciali.
4. Le liste di candidati previste dall'articolo 1, comma 51, lettere b) e c), della l.r. 4 del 2011 sono:
   a) composte da candidati di entrambi i generi;
   b) sottoscritte da almeno venti elettori del collegio provinciale e della classe demografica di appartenenza;
   c) corredate dall'accettazione della candidatura di ogni candidato.
5. Le sottoscrizioni delle candidature dei consiglieri provinciali e delle liste di candidati, autenticate ai sensi dell'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53 (Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale), sono apposte su moduli predisposti dall'Ufficio per le elezioni e recanti il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita dei candidati e dei sottoscrittori, con l'attestazione, rilasciata dal segretario dell'ente di appartenenza, della carica ricoperta da ciascun candidato e da ciascun sottoscrittore, nonché l'indicazione del Comune o della Provincia di rispettiva appartenenza. L'elencazione dei candidati reca una numerazione progressiva secondo l'ordine di presentazione.
6. Nessun elettore può sottoscrivere più di una lista di candidati.
7. Ciascuna lista comprende un numero di candidati non inferiore al doppio e non superiore al triplo del numero dei rappresentanti da eleggere.

8. Ciascuna lista elettorale deve riportare i nominativi dei due elettori rappresentanti della lista medesima con i relativi recapiti, anche di posta elettronica, cui effettuare le comunicazioni previste dal presente regolamento.
9. La modulistica di cui al comma 5 è resa disponibile sul sito internet della Regione Campania entro il decimo giorno successivo alla pubblicazione del decreto di cui all'articolo 2, comma 1.

Art. 5
Ammissione delle liste ed eventuali ricorsi

1. L'Ufficio per le elezioni, entro tre giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle candidature dei consiglieri provinciali e delle liste di candidati di cui all'articolo 4, comma 1:
   a) verifica se le candidature dei consiglieri provinciali nel collegio unico regionale siano state presentate nel termine, siano validamente sottoscritte dal numero di elettori stabilito e corredate di accettazione della candidatura validamente sottoscritta;
   b) verifica se le liste provinciali di candidati siano state presentate nel termine e siano validamente sottoscritte dal numero di elettori stabilito e corredate di accettazione delle candidature validamente sottoscritte;
   c) accerta se vi siano candidati presenti in più liste e, in tal caso, provvede alla esclusione dei medesimi;
   d) dopo aver eseguito l'accertamento di cui alla lettera c), verifica se le liste comprendano un numero di candidati inferiore al numero prescritto; dichiara non valide e conseguentemente esclude le liste che non corrispondano a queste condizioni e riduce al limite prescritto, secondo l'ordine progressivo della lista, quelle contenenti un numero di candidati superiore;
   e) verifica se ciascuna lista comprenda candidati di entrambi i generi.
2. Le decisioni con le quali l'Ufficio per le elezioni esclude le liste o le candidature sono immediatamente comunicate ai rappresentanti di lista o ai candidati, che possono contestarle in forma scritta all'Ufficio per le elezioni entro e non oltre quarantotto ore dal ricevimento della contestazione. L'Ufficio per le elezioni decide in via definitiva entro il secondo giorno successivo al ricevimento del ricorso.

Art. 6
Operazioni dell'Ufficio per le elezioni conseguenti
alle decisioni sull'ammissione delle liste

1. Conclusi gli adempimenti di cui all'articolo 5, l'Ufficio per le elezioni compie le seguenti operazioni:
   a) individua le candidature dei consiglieri provinciali nel collegio unico regionale;
   b) assegna mediante sorteggio, nell'ambito di ciascuna classe demografica, un numero progressivo ad ogni lista ammessa;
   c) assegna un numero ai singoli candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine di iscrizione;
   d) comunica le determinazioni adottate, anche per via telematica, ai Consigli provinciali e comunali della Regione e ai rappresentanti di lista;
   e) trasmette il modello dei manifesti, delle schede e dei verbali elettorali ai medesimi soggetti di cui alla lettera d).
2. Il Presidente di ciascun Consiglio comunale e provinciale o, in mancanza, il soggetto di cui all'articolo 7, comma 7, comunica l'avvenuta indizione delle elezioni a tutti i consiglieri e procede, almeno quindici giorni prima della data delle elezioni, alla stampa dei manifesti elettorali e delle schede elettorali per il rispettivo collegio.

Art. 7
Svolgimento delle elezioni

1. Il Presidente di ciascun Consiglio comunale e provinciale provvede, nei termini e con le modalità previsti dai rispettivi Statuti e regolamenti, alla convocazione dell'assemblea consiliare nel giorno e nell'ora stabiliti per lo svolgimento delle elezioni. L'atto di convocazione, che prevede all'ordine del giorno la costituzione del seggio elettorale e lo svolgimento delle elezioni, è comunicato anche per via telematica, contestualmente alla sua adozione, all'Ufficio per le elezioni.
2. In occasione della seduta di cui al comma 1, nella sede di ciascun Consiglio comunale e provinciale, è insediato il seggio per l'esercizio del diritto di voto da parte dei componenti il Consiglio medesimo.

3. Presso le province, il seggio elettorale è composto dal Presidente del Consiglio provinciale o da un suo delegato, che lo presiede, e da due Consiglieri provinciali, di cui uno in rappresentanza delle opposizioni, eletti dal Consiglio stesso con voto limitato. I candidati non possono essere membri del seggio elettorale.
4. Presso i Comuni, il seggio elettorale è composto dal Presidente del Consiglio comunale o da un suo delegato, che lo presiede, e da due Consiglieri comunali, di cui uno in rappresentanza delle opposizioni, eletti dal Consiglio stesso con voto limitato. I candidati non possono essere membri del seggio elettorale.
5. Ai manifesti recanti le candidature provinciali o le liste dei candidati è data adeguata diffusione almeno dal quattordicesimo giorno antecedente la data delle elezioni. Gli stessi sono affissi, per l'intero orario di svolgimento delle operazioni elettorali, in luogo ben visibile, nei rispettivi seggi.
6. Le elezioni si svolgono con le seguenti modalità:
   a) ciascun elettore dispone di un solo voto;
   b) per il collegio unico regionale il voto si esprime scrivendo nella scheda il nome e il cognome del candidato prescelto nell'apposito spazio;
   c) per i collegi provinciali il voto si esprime esclusivamente scrivendo nella scheda il nome e il cognome del candidato prescelto nell'apposito rigo a fianco della lista di appartenenza; la preferenza così espressa vale anche come voto di lista;
   d) non sono ammesse altre indicazioni o segni che possano rendere riconoscibile l'identità dell'elettore;
   e) nel caso di errore nell'espressione del voto o nel caso in cui l'elettore riceva una scheda che presenti alterazioni, l'elettore ha diritto di ricevere un'altra scheda. In tal caso il Presidente del seggio, dopo aver messo da parte la scheda non utilizzata, provvede alla sua conservazione.
7. Ove nel Comune manchi il Presidente del Consiglio comunale, le funzioni ad esso attribuite dalla presente deliberazione sono esercitate dal Sindaco, salvo diversa previsione dello Statuto comunale, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).
8. Alle operazioni di cui al presente articolo partecipano tutti i comuni e le province che, alla data di svolgimento delle elezioni, non siano retti da gestione commissariale ai sensi degli articoli 141 e 143 del d.lg. 267 del 2000, nonché dell'articolo 85 del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 (Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali).
9. Non sono elettori, né possono essere candidati o sottoscrivere le candidature provinciali o le liste di candidati di cui dall'articolo 1, comma 51, lettere b) e c), della l.r. 4 del 2011 i consiglieri che si trovino nelle condizioni di cui all’articolo 59 comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 2000.
10. Sulle modalità di svolgimento delle elezioni, per quanto non disciplinato direttamente dal presente regolamento, si applicano, in quanto compatibili, le vigenti norme per l'elezione del Consiglio regionale.

Art. 8
Adempimenti nelle sezioni elettorali successivi alla chiusura del seggio

1. In ciascun Consiglio comunale e provinciale lo spoglio delle schede è effettuato immediatamente dopo la conclusione delle operazioni di voto. L'esito delle votazioni, registrato in apposito verbale corrispondente al modello di cui all'articolo 6, comma 1, lettera e), è sottoscritto dai componenti del seggio e inviato entro il giorno successivo, in busta sigillata e sottoscritta dai predetti soggetti, all'Ufficio per le elezioni; in tale busta ne sono inserite altre due, di minori dimensioni, anch'esse sigillate e sottoscritte dai componenti del seggio, contenenti rispettivamente le schede utilizzate e quelle non utilizzate.
2. Il verbale deve dare menzione dell'orario in cui si sono svolte le operazioni di voto, del numero degli elettori aventi diritto al voto, del numero dei votanti, di quello dei voti validi, del numero di schede a disposizione del seggio, di quello delle schede bianche e nulle, e del numero delle schede sostituite ai sensi dell'articolo 7, comma 6, lettera d).
3. L'Ufficio per le elezioni, entro cinque giorni dal ricevimento dei verbali di cui al comma 1, procede alle seguenti operazioni:
   a) determina la cifra individuale di ciascun candidato nell'ambito del collegio unico regionale di cui all’articolo 1, comma 53, della l.r. 4 del 2011;

b) determina la cifra elettorale di ciascuna lista provinciale per la classe demografica di appartenenza dei comuni, data dalla somma dei voti validi ottenuti da ciascuna lista nella rispettiva circoscrizione provinciale;
c) determina la cifra individuale dei candidati di ciascuna lista provinciale, data dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza validi ottenuti da ciascun candidato nei singoli seggi della circoscrizione provinciale;
d) determina la graduatoria dei candidati di ciascuna lista, in base alle rispettive cifre individuali;
e) divide il totale dei voti validi espressi a favore delle liste nella circoscrizione provinciale per il numero dei seggi assegnati alla stessa. La parte intera del risultato della divisione costituisce il quoziente elettorale circoscrizionale;
f) attribuisce a ogni lista tanti seggi quante volte il quoziente elettorale risulti contenuto nella cifra elettorale di ciascuna lista provinciale;
g) nell'eventualità che non sia stato possibile assegnare tutti i seggi per il mancato raggiungimento del quoziente elettorale, attribuisce i seggi residuati a quelle liste che, in ordine decrescente, abbiano conseguito i maggiori resti; a parità di questi ultimi, il seggio è attribuito alla lista che ha conseguito la maggiore cifra elettorale; nel caso di ulteriore parità procede al sorteggio

4. Di tutte le operazioni condotte dall'Ufficio per le elezioni è redatto, in duplice copia, il processo verbale. Una copia, con tutti i documenti annessi, è inviata dal Presidente dell'Ufficio per le elezioni al Presidente della Giunta regionale, l'altra è depositata agli atti.

Art. 9
Proclamazione degli eletti e nomina dei componenti del CAL

1. L'Ufficio per le elezioni sulla scorta delle risultanze contenute nel processo verbale di cui al precedente articolo 8:
   a) proclama eletto componente del CAL il candidato del collegio unico regionale che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. A parità di voti si applicano i criteri di cui all'articolo 1, comma 61, della l.r. 4 del 2011;
   b) proclama eletti i candidati delle liste elettorali provinciali che, per ciascuna classe demografica, hanno ricevuto il maggior numero di voti, fino a concorrenza del numero dei componenti elettivi. A parità di voti, si applicano i criteri di cui all'articolo 1, comma 61 della l.r. 4 del 2011;
   c) nel caso in cui in una o più circoscrizioni elettorali non siano state presentate o ammesse liste o i candidati risultino inferiori al numero dei rappresentanti da eleggere, i seggi sono assegnati ai primi non eletti delle altre circoscrizioni della medesima classe demografica che abbiano riportato la più alta cifra individuale.
2. Il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, provvede alla nomina dei componenti eletti del CAL.
3. Con il medesimo decreto di cui al comma 2, il Presidente della Giunta regionale provvede anche alla nomina dei componenti di diritto del CAL di cui all'articolo 1, comma 51, della l.r. n. 4 del 2011.
4. Copia del decreto di cui al comma 2 è pubblicato sul BURC ed è trasmesso al Presidente del Consiglio regionale che, con proprio decreto, convoca la seduta di insediamento.
5. Nella seduta di insediamento, fino all'elezione del Presidente del CAL, presiede l'assemblea il componente più anziano di età.
6. Fino all'adozione del regolamento interno di funzionamento e organizzazione del CAL si applica, in quanto compatibile, il regolamento interno del Consiglio regionale.

Art.10
Durata in carica e surroga dei componenti del CAL

1. Il CAL rimane in carica quanto il Consiglio regionale.
2. I suoi componenti restano in carica sino alla nomina dei loro successori e decadono nell'ipotesi di cessazione per qualsiasi causa dalla carica ricoperta nell'ente locale di appartenenza.
3. Il Presidente della Giunta regionale nomina, in sostituzione del componente cessato o dichiarato decaduto, il nuovo titolare della carica nelle ipotesi di componente di diritto. Se si tratta di componente elettivo di cui all'articolo 1, comma 51, lettere b) o c), della l.r. 4 del 2011, è nominato il primo dei non eletti nella lista di appartenenza. Se si tratta di componente elettivo di cui all'articolo 1, comma 51, lettera a), della l.r. 4 del 2011, è indetta un'elezione suppletiva che si svolge secondo le medesime modalità definite nel presente regolamento.

Art. 11
Organismi del Sistema delle Autonomie Locali della Campania

1. Per garantire un raccordo permanente tra tutti gli enti locali regionali, anche non direttamente rappresentati in seno al CAL, i presidenti o loro delegati dell'Unione regionale delle province campane (UPI Campania), dell'Associazione regionale dei comuni della Campania (ANCI Campania), della delegazione regionale dell'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani (UNCEM Campania), della Lega delle Autonomie Locali della Campania, della federazione regionale dell'Associazione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE Campania), del comitato regionale dell'Associazione nazionale comuni isole minori (ANCIM Campania) e dell'Associazione regionale dei piccoli comuni italiani (ANPCI Campania) partecipano senza diritto di voto alle sedute del CAL. Le modalità di partecipazione sono disciplinate dal regolamento di cui all'articolo 1, comma 70, della l.r. n. 4 del 2011.

Il presente Regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

Caldoro

Allegato A (art. 2, comma 2)
Ripartizione dei seggi per classi demografiche dei comuni

PROVINCIA	SEGGI SPETTANTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE PARI O INFERIORE AI 5.000 ABITANTI	SEGGI SPETTANTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPEIORE AI 5.000 ABITANTI
AVELLINO	3	1
BENEVENTO	2	1
CASERTA	3	2
NAPOLI	3	7
SALERNO	6	1
Totali	**17**	**12**

Riferimenti normativi: "Disciplina delle modalità di svolgimento delle elezioni dei componenti del Consiglio delle autonomie locali".

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'art. 1.

Comma 1.

Legge regionale 15 marzo 2011, n. 4: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2011)".

Articolo 1, commi da 50 a 74: "50. In attuazione dell'articolo 123 della Costituzione e degli articoli 22 e 23 dello Statuto della Regione Campania, la presente legge disciplina il Consiglio delle autonomie locali della Campania, di seguito denominato CAL.
51. Il CAL è composto da quaranta membri. Sono componenti di diritto i Presidenti delle Province e i sindaci delle città capoluogo. Sono componenti elettivi:
a) un consigliere provinciale;
b) dodici rappresentanti di comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti;
c) diciassette rappresentanti di comuni con popolazione pari o inferiore ai cinquemila abitanti.
52. Nel rispetto dei principi di cui all'articolo 22, comma 3, dello Statuto, alla scadenza del CAL e prima del suo rinnovo, la ripartizione di cui alle lettere b) e c) del comma 51 è suscettibile di revisione in rapporto alle variazioni demografiche che risultano dalle ultime rilevazioni ufficiali ISTAT.
53. Il componente di cui al comma 51, lettera a), è eletto in collegio unico regionale sulla base di candidature contrapposte. I componenti di cui al comma 51, lettere b) e c), sono eletti in collegi provinciali con sistema proporzionale di liste concorrenti per ciascuna classe demografica. La ripartizione dei seggi tra collegi provinciali assicura l'assegnazione di almeno un seggio a ciascun collegio di entrambe le classi demografiche.
54. Sono elettori e sono eleggibili i consiglieri provinciali, i consiglieri comunali e i sindaci dei comuni della Campania, ad eccezione dei sindaci delle città capoluogo.
55. Le elezioni di cui al comma 53 si svolgono entro centoventi giorni dalle intervenute elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, su convocazione del Presidente della Giunta regionale.
56. Ogni lista elettorale comprende, a pena di inammissibilità, candidati di entrambi i generi nel rispetto dei principi statutari.
57. Ogni elettore esprime una sola preferenza.
58. Con regolamento deliberato dalla Giunta regionale entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di svolgimento delle elezioni e le altre disposizioni di attuazione della presente legge. In particolare, sono disciplinate le modalità di presentazione delle candidature per il collegio regionale e di presentazione e formazione delle liste provinciali, il numero minimo e massimo di candidati per ogni lista e le modalità di proclamazione degli eletti.
59. È proclamato eletto il consigliere provinciale che abbia riportato il maggior numero di voti validi.
60. L'assegnazione dei seggi a ciascuna lista provinciale avviene con il sistema dei quozienti elettorali interi e dei resti più alti.

61. Sono proclamati eletti i candidati di ciascuna lista provinciale, secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali. A parità di voti si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di prevalenza:
a) l'appartenenza al genere meno rappresentato tra i candidati eletti;
b) la minore anzianità anagrafica.
62. Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle elezioni di cui ai commi da 53 a 61, nomina con proprio decreto i componenti del CAL. Il decreto è comunicato al Presidente del Consiglio regionale che ne convoca la seduta di insediamento.
63. Le successive sedute sono convocate dal Presidente del CAL che presiede l'assemblea, ne dirige i lavori ed esercita le funzioni secondo le modalità stabilite dal regolamento di cui al comma 70.
64. Il CAL rimane in carica quanto il Consiglio regionale. I suoi componenti restano in carica sino alla nomina dei loro successori e decadono nell'ipotesi di cessazione per qualsiasi causa dalla carica ricoperta nell'ente locale di appartenenza.
65. Il Presidente della Giunta regionale nomina, in sostituzione del componente cessato o dichiarato decaduto, il nuovo titolare della carica nelle ipotesi di componente di diritto. Nelle ipotesi di componente elettivo, è nominato il primo dei non eletti nella lista di appartenenza. Qualora trattasi del componente elettivo di cui al comma 51, lettera a), è indetta un'elezione suppletiva.
66. I componenti di diritto di cui al comma 51 possono di volta in volta delegare a rappresentarli nelle singole sedute amministratori dei rispettivi enti in ragione della materia da trattare.
67. La delega non è ammessa per gli altri componenti del CAL.
68. Il CAL ha sede presso il Consiglio regionale che ne assicura il funzionamento fornendone i locali e le risorse strumentali.
69. Il CAL, nella sua prima seduta, con le modalità di cui all'articolo 22, comma 4, dello Statuto, elegge fra i suoi componenti il Presidente e il vice-presidente.
70. Il regolamento del CAL disciplina le modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute nonché le procedure interne di funzionamento e di organizzazione dei lavori.
71. Il regolamento del Consiglio regionale disciplina le modalità di esercizio dell'iniziativa legislativa e, per quanto non disciplinato direttamente dallo Statuto, le norme di procedura per la trasmissione e l'acquisizione dei pareri e per l'esercizio delle altre funzioni del CAL.
72. Al Presidente, al vice presidente e agli altri componenti del CAL è corrisposto, per ogni giornata di seduta, il rimborso delle spese di viaggio spettante ai dirigenti regionali.
73. Dalla data di insediamento del CAL è soppressa la Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali della Campania ed è abrogata la legge regionale 28 novembre 1996, n. 26(Istituzione della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali della Campania). I compiti e le funzioni attribuiti alla Conferenza, in quanto compatibili con la presente legge, sono esercitati dal CAL.
74. Per l'attuazione dei commi da 50 a 73, nel bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2011 nell'ambito dell'UPB del Consiglio regionale è istituito apposito capitolo denominato “Spese per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio delle autonomie Locali”, con stanziamento di euro 50.000,00. Alla copertura si provvede mediante stanziamento di pari importo sul capitolo 6.23.48 del bilancio”.

Legge regionale 28 maggio 2009, n. 6: “Statuto della Regione Campania”.

Articolo 22: “Consiglio delle autonomie locali”.
“1. È istituito il Consiglio delle autonomie locali, organismo regionale di partecipazione e consultazione dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Comunità montane.
2. Il Consiglio è composto da quaranta membri, compresi i presidenti delle Province e i sindaci delle città capoluogo, che ne fanno parte di diritto.

3. La legge regionale determina i criteri per l'elezione dei rimanenti componenti del Consiglio delle autonomie locali, che devono ricoprire la carica di sindaco, di consigliere provinciale o di consigliere comunale, garantendo che siano rappresentati proporzionalmente anche i piccoli Comuni, nel rispetto di una presenza equilibrata di donne ed uomini.
4. Il Consiglio delle autonomie locali, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, elegge il Presidente ed il vice-presidente. Se in prima convocazione nessun candidato ottiene la maggioranza assoluta, si procede a votazione di ballottaggio cui concorrono i due candidati più votati.
5. Il Consiglio regionale determina annualmente, sulla base delle somme stanziate in bilancio, le dotazioni di mezzi e di personale necessari per il funzionamento del Consiglio delle autonomie locali.
6. Il regolamento del Consiglio delle autonomie locali è approvato a maggioranza assoluta dei suoi componenti ed è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.
7. I bilanci del Consiglio delle autonomie locali sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione Campania".

Articolo 23: "Funzioni del Consiglio delle autonomie locali".
"1. Il Consiglio delle autonomie locali, secondo il principio di leale collaborazione, esprime parere:
a) sulle proposte di modifica dello Statuto;
b) sulle proposte di legge attinenti agli enti locali ed al conferimento agli stessi di funzioni e relative risorse;
c) sulle proposte di regolamento e di atti di carattere generale concernenti gli enti locali;
d) sulle proposte di programma regionale di sviluppo, di documento di programmazione economica e finanziaria e di bilancio.
2. I pareri sulle proposte di cui alle lettere a) e b) del comma 1 sono espressi entro trenta giorni dalla ricezione degli atti. Se, decorso tale termine, non è stato espresso alcun parere, lo stesso è dato per acquisito in forma favorevole. Se è espresso parere contrario, la proposta può essere approvata dal Consiglio regionale a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
3. I pareri sulle proposte di cui alle lettere c) e d) del comma 1 sono espressi entro venti giorni dalla ricezione degli atti. Decorso tale termine il parere si ha per acquisito in senso favorevole. Sugli atti di cui alla lettera d) il Consiglio delle autonomie locali può avanzare osservazioni e proposte al Consiglio regionale.
4. La proposta generale di bilancio previsionale della Regione e gli atti di programmazione sono trasmessi dalla Giunta regionale al Consiglio delle autonomie locali, che ha facoltà di avanzare entro venti giorni osservazioni e proposte al Consiglio regionale.
5. Il Consiglio delle autonomie locali esprime pareri sulle questioni che gli sono sottoposte dagli enti locali e promuove la cooperazione istituzionale tra gli enti locali e tra la Regione e gli enti locali.
6. Il Consiglio delle autonomie locali esercita l'iniziativa legislativa ai sensi dell'articolo 12.
7. Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali può essere sentito dalle Commissioni consiliari e può essere consultato dal Presidente della Giunta regionale su questioni di interesse comune della Regione e degli enti locali.
8. Il Consiglio delle autonomie locali, secondo le modalità stabilite dalla legge, al fine del migliore esercizio delle proprie funzioni, può monitorare lo svolgimento delle attività della Regione e degli enti locali.
9. Il Consiglio delle autonomie locali esprime pareri se il Consiglio o la Giunta regionale ne fanno richiesta. La procedura per la trasmissione e per l'acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali è stabilita dal Regolamento del Consiglio regionale".

Note all'art. 2.

Commi 1, 2 e 3.

Legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 1, comma 51, lettere a), b) e c) già citato nella nota all'articolo 1.

Articolo 1, commi 51, 52, 53 e 55 già citato nella nota all'articolo 1.

Note all'art. 4.

Commi 1 e 4.

Legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 già citata all'articolo 1.

Articolo 1, comma 51, lettere b) e c) già citato nella nota all'articolo 1.

Comma 5.

Legge 21 marzo 1990, n. 53: **"**Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale".

Articolo 14: "1. Sono competenti ad eseguire le autenticazioni che non siano attribuite esclusivamente ai notai e che siano previste dalla legge 6 febbraio 1948, n. 29 , dalla legge 8 marzo 1951, n. 122 , dal testo unico delle leggi recanti norme per la elezione alla Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 , e successive modificazioni, dal testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 , e successive modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1968, n. 108 , dal decreto-legge 3 maggio 1976, n. 161 , convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 1976, n. 240, dalla legge 24 gennaio 1979, n. 18 , e successive modificazioni, e dalla legge 25 maggio 1970, n. 352, e successive modificazioni, i notai, i giudici di pace, i cancellieri e i collaboratori delle cancellerie delle Corti di appello, dei tribunali e delle preture, i segretari delle procure della Repubblica, i presidenti delle province, i sindaci, gli assessori comunali e provinciali, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti e i vice presidenti dei consigli circoscrizionali, i segretari comunali e provinciali e i funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della provincia. Sono altresì competenti ad eseguire le autenticazioni di cui al presente comma i consiglieri provinciali e i consiglieri comunali che comunichino la propria disponibilità, rispettivamente, al presidente della provincia e al sindaco.
2. L'autenticazione deve essere compiuta con le modalità di cui al secondo e al terzo comma dell'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.
3. Le sottoscrizioni e le relative autenticazioni sono nulle se anteriori al centottantesimo giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle candidature".

Note all'art. 7.

Comma 7.

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Articolo 39: "Presidenza dei consigli comunali e provinciali".

Comma 3: "3. Nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti il consiglio è presieduto dal sindaco che provvede anche alla convocazione del consiglio salvo differente previsione statutaria".

Comma 8.

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 già citato nella nota al comma 7.

Articolo 141: "Scioglimento e sospensione dei consigli comunali e provinciali".
"1. I consigli comunali e provinciali vengono sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno:
a) quando compiano atti contrari alla Costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge, nonché per gravi motivi di ordine pubblico;
b) quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per le seguenti cause:
1) impedimento permanente, rimozione, decadenza, decesso del sindaco o del presidente della provincia;
2) dimissioni del sindaco o del presidente della provincia;
3) cessazione dalla carica per dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, della metà più uno dei membri assegnati, non computando a tal fine il sindaco o il presidente della provincia;
4) riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio;
c) quando non sia approvato nei termini il bilancio;
c-bis) nelle ipotesi in cui gli enti territoriali al di sopra dei mille abitanti siano sprovvisti dei relativi strumenti urbanistici generali e non adottino tali strumenti entro diciotto mesi dalla data di elezione degli organi. In questo caso, il decreto di scioglimento del consiglio è adottato su proposta del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.
2. Nella ipotesi di cui alla lettera c) del comma 1, trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla Giunta il relativo schema, l'organo regionale di controllo nomina un commissario affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al consiglio. In tal caso e comunque quando il consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, l'organo regionale di controllo assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a 20 giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione inadempiente. Del provvedimento sostitutivo è data comunicazione al prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio.
2-bis. Nell'ipotesi di cui alla lettera c-bis) del comma 1, trascorso il termine entro il quale gli strumenti urbanistici devono essere adottati, la regione segnala al prefetto gli enti inadempienti. Il prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di quattro mesi. A tal fine gli enti locali possono attivare gli interventi, anche sostitutivi, previsti dallo statuto secondo criteri di neutralità, di sussidiarietà e di adeguatezza. Decorso infruttuosamente il termine di quattro mesi, il prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio.
3. Nei casi diversi da quelli previsti dal numero 1) della lettera b) del comma 1, con il decreto di scioglimento si provvede alla nomina di un commissario, che esercita le attribuzioni conferitegli con il decreto stesso.
4. Il rinnovo del consiglio nelle ipotesi di scioglimento deve coincidere con il primo turno elettorale utile previsto dalla legge.
5. I consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti.

6. Al decreto di scioglimento è allegata la relazione del Ministro contenente i motivi del provvedimento; dell'adozione del decreto di scioglimento è data immediata comunicazione al parlamento. Il decreto è pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica italiana.
7. Iniziata la procedura di cui ai commi precedenti ed in attesa del decreto di scioglimento, il prefetto, per motivi di grave e urgente necessità, può sospendere, per un periodo comunque non superiore a novanta giorni, i consigli comunali e provinciali e nominare un commissario per la provvisoria amministrazione dell'ente.
8. Ove non diversamente previsto dalle leggi regionali le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, in quanto compatibili, agli altri enti locali di cui all'articolo 2, comma 1 ed ai consorzi tra enti locali. Il relativo provvedimento di scioglimento degli organi comunque denominati degli enti locali di cui al presente comma è disposto con decreto del Ministro dell'interno.

Articolo 143: "Scioglimento dei consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o similare. Responsabilità dei dirigenti e dipendenti".
"1. Fuori dai casi previsti dall'articolo 141, i consigli comunali e provinciali sono sciolti quando, anche a seguito di accertamenti effettuati a norma dell'articolo 59, comma 7, emergono concreti, univoci e rilevanti elementi su collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata di tipo mafioso o similare degli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, ovvero su forme di condizionamento degli stessi, tali da determinare un'alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi ed amministrativi e da compromettere il buon andamento o l'imparzialità delle amministrazioni comunali e provinciali, nonché il regolare funzionamento dei servizi ad esse affidati, ovvero che risultino tali da arrecare grave e perdurante pregiudizio per lo stato della sicurezza pubblica.
2. Al fine di verificare la sussistenza degli elementi di cui al comma 1 anche con riferimento al segretario comunale o provinciale, al direttore generale, ai dirigenti ed ai dipendenti dell'ente locale, il prefetto competente per territorio dispone ogni opportuno accertamento, di norma promuovendo l'accesso presso l'ente interessato. In tal caso, il prefetto nomina una commissione d'indagine, composta da tre funzionari della pubblica amministrazione, attraverso la quale esercita i poteri di accesso e di accertamento di cui è titolare per delega del Ministro dell'interno ai sensi dell'articolo 2, comma 2-quater, del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 1991, n. 410. Entro tre mesi dalla data di accesso, rinnovabili una volta per un ulteriore periodo massimo di tre mesi, la commissione termina gli accertamenti e rassegna al prefetto le proprie conclusioni.
3. Entro il termine di quarantacinque giorni dal deposito delle conclusioni della commissione d'indagine, ovvero quando abbia comunque diversamente acquisito gli elementi di cui al comma 1 ovvero in ordine alla sussistenza di forme di condizionamento degli organi amministrativi ed elettivi, il prefetto, sentito il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica integrato con la partecipazione del procuratore della Repubblica competente per territorio, invia al Ministro dell'interno una relazione nella quale si dà conto della eventuale sussistenza degli elementi di cui al comma 1 anche con riferimento al segretario comunale o provinciale, al direttore generale, ai dirigenti e ai dipendenti dell'ente locale. Nella relazione sono, altresì, indicati gli appalti, i contratti e i servizi interessati dai fenomeni di compromissione o interferenza con la criminalità organizzata o comunque connotati da condizionamenti o da una condotta antigiuridica. Nei casi in cui per i fatti oggetto degli accertamenti di cui al presente articolo o per eventi connessi sia pendente procedimento penale, il prefetto può richiedere preventivamente informazioni al procuratore della Repubblica competente, il quale, in deroga all'articolo 329 del codice di procedura penale, comunica tutte le informazioni che non ritiene debbano rimanere segrete per le esigenze del procedimento.

4. Lo scioglimento di cui al comma 1 è disposto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno, previa deliberazione del Consiglio dei ministri entro tre mesi dalla trasmissione della relazione di cui al comma 3, ed è immediatamente trasmesso alle Camere. Nella proposta di scioglimento sono indicati in modo analitico le anomalie riscontrate ed i provvedimenti necessari per rimuovere tempestivamente gli effetti più gravi e pregiudizievoli per l'interesse pubblico; la proposta indica, altresì, gli amministratori ritenuti responsabili delle condotte che hanno dato causa allo scioglimento. Lo scioglimento del consiglio comunale o provinciale comporta la cessazione dalla carica di consigliere, di sindaco, di presidente della provincia, di componente delle rispettive giunte e di ogni altro incarico comunque connesso alle cariche ricoperte, anche se diversamente disposto dalle leggi vigenti in materia di ordinamento e funzionamento degli organi predetti.
5. Anche nei casi in cui non sia disposto lo scioglimento, qualora la relazione prefettizia rilevi la sussistenza degli elementi di cui al comma 1 con riferimento al segretario comunale o provinciale, al direttore generale, ai dirigenti o ai dipendenti a qualunque titolo dell'ente locale, con decreto del Ministro dell'interno, su proposta del prefetto, è adottato ogni provvedimento utile a far cessare immediatamente il pregiudizio in atto e ricondurre alla normalità la vita amministrativa dell'ente, ivi inclusa la sospensione dall'impiego del dipendente, ovvero la sua destinazione ad altro ufficio o altra mansione con obbligo di avvio del procedimento disciplinare da parte dell'autorità competente.
6. A decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di scioglimento sono risolti di diritto gli incarichi di cui all'articolo 110, nonché gli incarichi di revisore dei conti e i rapporti di consulenza e di collaborazione coordinata e continuativa che non siano stati rinnovati dalla commissione straordinaria di cui all'articolo 144 entro quarantacinque giorni dal suo insediamento.
7. Nel caso in cui non sussistano i presupposti per lo scioglimento o l'adozione di altri provvedimenti di cui al comma 5, il Ministro dell'interno, entro tre mesi dalla trasmissione della relazione di cui al comma 3, emana comunque un decreto di conclusione del procedimento in cui dà conto degli esiti dell'attività di accertamento. Le modalità di pubblicazione dei provvedimenti emessi in caso di insussistenza dei presupposti per la proposta di scioglimento sono disciplinate dal Ministro dell'interno con proprio decreto.
8. Se dalla relazione prefettizia emergono concreti, univoci e rilevanti elementi su collegamenti tra singoli amministratori e la criminalità organizzata di tipo mafioso, il Ministro dell'interno trasmette la relazione di cui al comma 3 all'autorità giudiziaria competente per territorio, ai fini dell'applicazione delle misure di prevenzione previste nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575.
9. Il decreto di scioglimento è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. Al decreto sono allegate la proposta del Ministro dell'interno e la relazione del prefetto, salvo che il Consiglio dei ministri disponga di mantenere la riservatezza su parti della proposta o della relazione nei casi in cui lo ritenga strettamente necessario.
10. Il decreto di scioglimento conserva i suoi effetti per un periodo da dodici mesi a diciotto mesi prorogabili fino ad un massimo di ventiquattro mesi in casi eccezionali, dandone comunicazione alle Commissioni parlamentari competenti, al fine di assicurare il regolare funzionamento dei servizi affidati alle amministrazioni, nel rispetto dei princìpi di imparzialità e di buon andamento dell'azione amministrativa. Le elezioni degli organi sciolti ai sensi del presente articolo si svolgono in occasione del turno annuale ordinario di cui all'articolo 1 della legge 7 giugno 1991, n. 182, e successive modificazioni. Nel caso in cui la scadenza della durata dello scioglimento cada nel secondo semestre dell'anno, le elezioni si svolgono in un turno straordinario da tenersi in una domenica compresa tra il 15 ottobre e il 15 dicembre. La data delle elezioni è fissata ai sensi dell'articolo 3 della citata legge n. 182 del 1991, e successive modificazioni. L'eventuale provvedimento di proroga della durata dello scioglimento è adottato non oltre il cinquantesimo

giorno antecedente alla data di scadenza della durata dello scioglimento stesso, osservando le procedure e le modalità stabilite nel comma 4.
11. Fatta salva ogni altra misura interdittiva ed accessoria eventualmente prevista, gli amministratori responsabili delle condotte che hanno dato causa allo scioglimento di cui al presente articolo non possono essere candidati alle elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali, che si svolgono nella regione nel cui territorio si trova l'ente interessato dallo scioglimento, limitatamente al primo turno elettorale successivo allo scioglimento stesso, qualora la loro incandidabilità sia dichiarata con provvedimento definitivo. Ai fini della dichiarazione d'incandidabilità il Ministro dell'interno invia senza ritardo la proposta di scioglimento di cui al comma 4 al tribunale competente per territorio, che valuta la sussistenza degli elementi di cui al comma 1 con riferimento agli amministratori indicati nella proposta stessa. Si applicano, in quanto compatibili, le procedure di cui al libro IV, titolo II, capo VI, del codice di procedura civile.
12. Quando ricorrono motivi di urgente necessità, il prefetto, in attesa del decreto di scioglimento, sospende gli organi dalla carica ricoperta, nonché da ogni altro incarico ad essa connesso, assicurando la provvisoria amministrazione dell'ente mediante invio di commissari. La sospensione non può eccedere la durata di sessanta giorni e il termine del decreto di cui al comma 10 decorre dalla data del provvedimento di sospensione.
13. Si fa luogo comunque allo scioglimento degli organi, a norma del presente articolo, quando sussistono le condizioni indicate nel comma 1, ancorché ricorrano le situazioni previste dall'articolo 141".

Decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570: **"**Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali".

Articolo 85: "85. Nel caso in cui sia stata pronunciata decisione di annullamento delle elezioni, il Prefetto provvede all'amministrazione del Comune a mezzo di un commissario sino a quando, a seguito di impugnativa, la decisione predetta non venga sospesa o il Consiglio comunale non sia riconfermato con decisione definitiva, oppure sino a quando il Consiglio medesimo non venga rinnovato con altra elezione.
Le elezioni saranno rinnovate entro tre mesi dalla data in cui la decisione di annullamento è divenuta definitiva.
Analogamente si procede quando le elezioni non possono aver luogo per mancanza di candidature o perché si è verificata la ipotesi di cui al primo comma dell'art. 36, oppure quando le elezioni sono risultate nulle per non essersi verificate le condizioni previste dall'art. 60".

Comma 9.

Legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 1, comma 51, lettere b) e c) già citato nella nota all'articolo 1.

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 già citato nella nota al comma 7.

Articolo 59: "Sospensione e decadenza di diritto".
Comma 1: "1. Sono sospesi di diritto dalle cariche indicate al comma 1 dell'articolo 58:
a) coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 58, comma 1, lettera a), o per uno dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter e 320 del codice penale;
b) coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo;

c) coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 13 della legge 13 settembre 1982, n. 646. La sospensione di diritto consegue, altresì, quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli articoli 284, 285 e 286 del codice di procedura penale".

Note all'art. 8.

Comma 3, lettera a).

Legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 1, comma 53 già citato nella nota all'articolo 1.

Note all'art. 9.

Comma 1, lettere a), b) c) e comma 3.

Legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 1, comma 61 già citato nella nota all'articolo 1.

Articolo 1, comma 51 già citato nella nota all'articolo 1.

Note all'art. 10.

Comma 3.

Legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 1, comma 51, lettere a), b) e c) già citato nella nota all'articolo 1.

Note all'art. 10.

Comma 1.

Legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 1, comma 70 già citato nella nota all'articolo 1.

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
16 Novembre 2011

<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	16 Novembre 2011

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 3**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 8**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI
b. ELENCO PROPOSTE, DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI
c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE
d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI
e. PROPOSTA DI LEGGE "Istituzione registro regionale di dialisi e trapianto"- Reg.Gen. n. 183
f. Esame della proposta di legge -"Variazione denominazione Comune di Valle di Maddaloni in Comune di Valle Tifatina" Reg.Gen. n.95

4. **ALLEGATO B**

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *16 Novembre 2011*

RESOCONTO SOMMARIO N. 71
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 16 NOVEMBRE 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Commemorazione;**
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge "Istituzione registro regionale di dialisi e trapianto";- Reg.Gen. n. 183;**
- **Esame della proposta di legge -"Variazione denominazione Comune di Valle di Maddaloni in Comune di Valle Tifatina" Reg.Gen. n.95.**

Inizio lavori ore 10.50

PRESIDENTE - Costatata la poca presenza dei consiglieri in Aula, aggiorna la seduta alle ore 11.30.

La seduta sospesa alle ore 10.51, riprende alle ore 11.45

PRESIDENTE - Dichiara aperta la seduta.

Commemorazione

PRESIDENTE - Invita l'Aula ad osservare un minuto di silenzio per esprimere profondo cordoglio ai familiari di Carlo Cannavacciulo, giovane veterinario ucciso barbaramente.
Ritiene doveroso testimoniare sentimenti di solidarietà e umana vicinanza.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passa al primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 69 della seduta di Consiglio regionale del 20 Ottobre 2011.
Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Passa al secondo punto all'ordine del giorno e comunica che ai fini della riduzione della documentazione cartacea, sinora approntata dagli uffici per l'attività di Aula, relativa al servizio di Assemblea, per evitare l'appesantimento delle caselle di posta elettronica dei consiglieri regionali, si è pensato di fare in modo che ogni Consigliere regionale possa consultare, in area internet, una cartella denominata "*denominazione.seduta.consiliare*" che risulta essere già attivata.
Precisa che all'interno della cartella risulta consultabile il materiale relativo all'ordine del giorno della seduta di Consiglio convocata.
Informa che il servizio Assemblea provvederà ad informare i Consiglieri regionali mediante messaggio mail ogni qualvolta detto materiale risulta disponibile.
Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge, i disegni di legge, i regolamenti, le proposte di legge, il regolamento, le interrogazioni e le risposte alle interrogazioni sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.
Comunica che con decreto n. 237 del 5.11.2011 il Presidente della Giunta regionale della Campania ha confermato, al dott. Giuseppe De Mita, la determinazione relativa ai decreti presidenziali n.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

106 del 19 maggio 2010 e n. 109 del 21 maggio 2010, negli incarichi di Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, di Assessore al turismo e ai beni culturali, con delega nelle materie: sviluppo e promozione del turismo, strutture ricettive e infrastrutture turistiche, beni culturali, studio e ricerca di marketing.
PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale Fulvio Martusciello, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
MARTUSCIELLO – chiede l'inversione dell'ordine del giorno al punto 7.
PRESIDENTE – constatato che non vi sono obiezioni passa al punto 7 all'ordine del giorno.

Esame della proposta di legge "Istituzione registro regionale di dialisi e trapianto" - Reg. Gen. n. 183

IL PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere D'Angelo Bianca Maria per la relazione.
D'ANGELO, PDL, relatore – relaziona all'Aula.
PRESIDENTE - dichiara aperta la discussione generale e atteso che non ci sono interventi passa all'esame e pone in votazione per alzata di mano l'articolo 1.
Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che all' Articolo 2. vi sono due emendamenti, uno a firma dei Consiglieri regionali Bianca Maria D'Angelo e Michele Schiano di Visconti, l'altro a firma del Consigliere regionale, Gennaro Salvatore, in quanto coincidenti, pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 2.2 a firma dei Consiglieri regionali Bianca D'Angelo e Michele Schiano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Dichiara l'altro emendamento a firma del Consigliere regionale, Gennaro Salvatore, precluso.
Passa alla votazione per alzata di mano dell'articolo 2 così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Non essendovi emendamenti, pone in votazione per alzata di mano l'articolo 3.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Chiede di votare l'Art. 4 per parti separate, così come previsto dal comma 2 dell'art. 64 del Regolamento interno, procedendo dal comma 1 alla lettera C, poi singolarmente, la lettera D e poi dalla lettera E a seguire.
PRESIDENTE – Costatato che non vi sono obiezioni e che l'Aula è d'accordo, pone in votazione per alzata di mano dal comma 1 alla lettera C dell'art. 4.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passa alla votazione per alzata di mano della lettera D.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa alla votazione per alzata di mano "dalla lettera E fino al comma 6 dell' articolo 4 compreso".

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 5, 6, 7 e 8.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Chiede che il Consiglio autorizzi, ai sensi dell'articolo 65, secondo periodo comma 3 del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico il testo di legislativo nella sua interezza.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito.

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	43
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Dà comunicazione della richiesta pervenutagli in occasione della ricorrenza della giornata internazionale del 25 novembre, riconosciuta dell'Onipo, risoluzione n. 54/184 del 1999, per l'eliminazione della violenza contro le donne.
Precisa che la richiesta è finalizzata a promuovere anche quest'anno l'adesione del Consiglio regionale della Campania alla campagna Fiocco bianco 2011 con il relativo acquisto dei fiocchi da donare a tutti gli uomini del Consiglio e che la giornata contro la violenza alle donne vada ricordata entro il 25 del corrente mese, ponendola come primo punto all'ordine del giorno del Consiglio.
Conferma che la giornata contro la violenza alle donne sarà contemplata nel corso di una seduta speciale del Consiglio.
Concede al parola al Presidente della V Commissione permanente, Michele Schiano che ha chiesto di intervenire.
SCHIANO, Presidente V Commissione permanente - Ringrazia i componenti della Commissione sanità, per aver contribuito alla definizione della legge "Istituzione registro regionale di dialisi e trapianto" che è stata approvata all'unanimità dall'Aula.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Propone la sospensione dei lavori, poiché vi sono alcune problematiche da approfondire inerenti i disegni di legge iscritti all'ordine del giorno dei lavori assembleari.
Chiede, pertanto, di convocare la Conferenza dei Capigruppo**.**
CAPUTO, PD - Propone l'inversione dell'ordine del giorno, prima di accedere alla richiesta del Presidente del gruppo PDL, Fulvio Martusciello, per discutere il punto 6.
Poiché la proposta di legge in esame è stata approvata all'unanimità sia dalla Commissione di merito che dalla Commissione Bilancio, ciò è per consentire ai cittadini di Valle di Maddaloni di partecipare al referendum il prima possibile.
PRESIDENTE – Valuta opportuno, prima di procedere all'approvazione della sospensione, di proseguire all' esame della proposta di legge iscritte al punto 6 dell'ordine del giorno.
Non essendovi obiezione, così resta stabilito.

Esame della proposta di legge - "Variazione denominazione Comune di Valle di Maddaloni in Comune di Valle Tifatina" Reg.Gen. n.95

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *16 Novembre 2011*

PRESIDENTE - Passa all'esame del sesto punto all'ordine del giorno, riportato in titolo, e comunica che la I Commissione consiliare permanente nella seduta del 16 giugno 2011 ha licenziato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.
Comunica, inoltre, che la II Commissione consiliare permanente nella seduta del 10 novembre 2011 ha esaminato il testo licenziato dalla prima Commissione consiliare permanente e ha deciso di esprimere parere favorevole formulando l'articolo relativo alla norma finanziaria.
Inoltre, informa che la proposta di legge è, altresì, munita di prescritti pareri del Consiglio comunale di Valle di Maddaloni e dalla Provincia di Caserta.
Ricorda che ai sensi della legge regionale del 27 ottobre 1974 numero 54 l'aula è chiamata è deliberare la indizione del referendum consultivo a norma dell'articolo 14 dello Statuto e dell'articolo 133, comma 2 della Costituzione.
Concede parola al Consigliere regionale, Nicola Caputo, per la relazione.
CAPUTO, PD - Relazion in merito e ritiene giusto consentire alla popolazione di Valle di Maddaloni di realizzare un'antica aspirazione di vedere modificato il nome della propria città da Valle di Maddaloni in Valle Tifatina. Precisa che è la richiesta di modifica è stata approvata con delibera del Consiglio comunale confermando la volontà espressa dal Consiglio provinciale di Caserta.
PRESIDENTE – Constato che non vi sono interventi sulla discussione generale, passa all'esame dell'articolo 1, che modifica la denominazione del Comune di Valle di Maddaloni in comune di Valle Tifatina.
Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 2 "Norma finanziaria", formulato ed approvato dalla II Commissione.
Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 3, entrata in vigore della legge.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico il testo di legislativo nella sua interezza.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito.

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	43
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Dichiara la sospensione della seduta, come richiesto dal Presidente del gruppo PDL, Fulvio Martusciello.

La seduta è sospesa alle ore 12.15.

La seduta sospesa alle ore 12.15 riprende alle ore 13.20 con la Presidenza del Vice Presidente Antonio Valiante

PRESIDENTE - Riprende la seduta e concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che ha chiesto dfi intervenire.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Fa constatare che in Aula non è presente la maggioranza dei Consiglieri .
GIORDANO, Presidente IDV – Ribadisce la poca presenza dei Consiglieri in Aula
LONARDO, Udeur – Chiede l'esito delle decisioni della Conferenza dei Capigruppo che presume essere stata convocata vista la precedente sospensione.
PRESIDENTE - Dichiara che non si è la Conferenza dei Presidenti dei gruppi non si è riunita.
RUSSO G., Presidente gruppo PD – Dichiara che in Aula non è presente la maggioranza.
PRESIDENTE – Atteso che nell'Aula non è presente la maggioranza e che le attività consiliari non possono proseguire dichiara chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 13.30.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 novembre 2011*

RESOCONTO INTEGRALE N. 71
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 16 NOVEMBRE 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Commemorazione;**
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge "Istituzione registro regionale di dialisi e trapianto";- Reg.Gen. n. 183;**
- **Esame della proposta di legge -"Variazione denominazione Comune di Valle di Maddaloni in Comune di Valle Tifatina" Reg.Gen. n.95.**

Inizio lavori ore 10.50

PRESIDENTE: La seduta è aperta, però, vista la scarsissima presenza dei consiglieri in Aula, la seduta è aggiornata alle ore 11.30.

La seduta sospesa alle ore 10.51, riprende alle ore 11.45

PRESIDENTE: Iniziamo il Consiglio con un minuto di raccoglimento.

Commemorazione

PRESIDENTE: Signori assessori e colleghi consiglieri, prima di dare inizio ai lavori della seduta, nella certezza di interpretare il sentire comune del Governo regionale e della nostra Assemblea Legislativa, così come dell'intera comunità campana, inviterei tutti i presenti ad osservare un minuto di silenzio per esprimere il nostro cordoglio ai familiari di Carlo Cannavacciuolo, giovane veterinario ucciso barbaramente nella notte di venerdì scorsa a Santa Maria la Carità.
E' doveroso, infatti, testimoniare ai suoi familiari e alla fidanzata di Carlo, al Sindaco di Santa Maria la Carità e all'intera comunità, così profondamente e giustamente scossa da questa assurda ed inaccettabile omicidio, il nostro sentimento di solidale e umana vicinanza.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Processo verbale della seduta precedente, n. 69 del Consiglio regionale del 20 Ottobre 2011.
Se l'Aula è d'accordo, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Come da specifica comunicazione indirizzata ai colleghi Consiglieri regionali, ricordo che ai fini della riduzione della documentazione cartacea sinora approntata dagli uffici per l'attività di Aula relativa al servizio di Assemblea, ed anche per evitare l'appesantimento delle caselle di posta elettronica dei Consiglieri regionali, si è pensato di introdurre alcune novità. In pratica, ogni Consigliere regionale può consultare in area internet una cartella denominata "*documentazione.seduta.consiliare*" che risulta essere già attiva.
All'interno della cartella risulta consultabile tutto il materiale relativo all'ordine del giorno della seduta di Consiglio in programma.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 novembre 2011*

A far data da subito il servizio Assemblea provvederà ad informare i colleghi Consiglieri mediante messaggio e mail ogni qualvolta detto materiale risulti disponibile.
Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Emissioni atmosferiche – Impianti sottoposti a procedura semplificata in deroga all'articolo 272 del decreto legislativo 152/2006"
Reg. Gen. n. 258
Ad iniziativa dei Consiglieri Marino e Fortunato.
Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Collegio dei Revisori dei Conti – Modifica alla legge regionale 2 luglio 1997, n. 17"
Reg. Gen. n. 261
Ad iniziativa dell'Ufficio di Presidenza.
Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla I per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: " Disposizioni in materia di trasporto pubblico non di linea"
Reg. Gen. n. 264
Ad iniziativa del Consigliere Aveta.
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: " Istituzione dei cimiteri per animali d'affezione"
Reg. Gen. n.266
Ad iniziativa del Consigliere Carmine Sommese.
Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla I per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione del premio giornalistico Giuseppe D'Avanzo"
Reg. Gen. n. 267
Ad iniziativa del Consigliere Martusciello.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifica alla legge regionale 1/2000 concernente Direttive regionali in materia di distribuzione regionale" Reg. Gen. n. 269
Ad iniziativa del Consigliere Iacolare
Assegnata alla III Commissione Consiliare per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:
"Promozione del modello di sviluppo durevole incentrato sulla dieta mediterranea patrimonio immateriale dell'umanità"
Reg. Gen. n. 256
Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Caldoro
Assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2010" Reg. Gen. n. 265
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Giancane
Assegnato al Collegio dei Revisori dei Conti per la relazione di merito, alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico ancore che è stato presentato il seguente regolamento:
"Regolamento di attuazione della legge regionale 29 marzo 2006, n. 6 recante Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti" Reg. Gen. n. 272
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Vetrella
Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che con decreto n. 237 del 5.11.2011 il Presidente della Giunta regionale della Campania ha confermato, al dott. Giuseppe De Mita la determinazione relativa ai decreti presidenziali n. 106 del 19 maggio 2010 e n. 109 del 21 maggio 2010 degli incarichi di Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania e di Assessore al turismo e ai beni culturali, con delega nelle materie: sviluppo e promozione del turismo, strutture ricettive e infrastrutture turistiche, beni culturali, studio e ricerca di marketing.
Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, cedo la parola al Consigliere Martusciello.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Chiederei l'inversione dell'ordine del giorno, se l'Aula è d'accordo, con il punto 7 e poi via via le altre proposte di legge.
PRESIDENTE: C'è una proposta da parte del Presidente di gruppo della PDL. Dovrebbe intervenire uno a favore e uno contro, ma se l'Aula è d'accordo potremmo passare direttamente all'inversione del punto all'ordine del giorno passando direttamente al punto 7 all'ordine del giorno.
Non ci sono richieste d'intervento, quindi ritengo che possiamo passare al punto 7 all'ordine del giorno.

Esame della proposta di legge "Istituzione registro regionale di dialisi e trapianto";- Reg.Gen. n. 183

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera regionale Bianca D'Angelo per la relazione.
D'ANGELO (PDL), relatrice: Il registro italiano di dialisi e trapianto del rene è nato in Italia nel '96 con l'obiettivo di raccogliere dati completi ed aggiornati di tutti i pazienti dializzati in Italia.
Ad oggi 18 regioni su 20 hanno emanato leggi istitutive del Registro regionale di dialisi e trapianto, il registro si pone come supporto all'attività di programmazione della spesa sanitaria, e la sua istituzione non determina costi aggiuntivi nelle regioni in cui è attivo; da tempo si è ottenuto un rigoroso controllo della spesa di

settore e una notevole capacità di previsione dei bisogni, a beneficio non solo dei pazienti ma dell'intera collettività.
L'istituzione del registro rappresenta, per la Campania, un traguardo storico, perché pone la nostra Regione alla pari con il resto d'Italia.
Il registro è unico ed è organizzato in due sezioni: dialisi e trapianti, si avvale gratuitamente del sistema informatico della società italiana di nefrologia.
Nel momento in cui un paziente entra in un programma di dialisi, qualsiasi centro pubblico o privato sarà tenuto a compilare e a trasmettere la scheda di rilevazione al referente del registro.
La legge istituisce anche il Comitato scientifico regionale che non percepisce alcun rimborso ed è tenuto a presentare annualmente, all'Assessorato e alla Commissione consiliare competente, una relazione sull'attività svolta, sulla programmazione della spesa, sulla prevenzione delle malattie renali, avanzando proposte sull'evoluzione della terapia dialitica.
Un ringraziamento va a tutta la V Commissione e al Presidente Schiano che in breve tempo hanno valutato ed approvato all'unanimità questa proposta di legge colmando, finalmente, un vuoto normativo importante per tutta la sanità campana.
PRESIDENTE: Grazie Consigliera D'Angelo.
Apriamo la discussione generale.
Non ci sono interventi, quindi, passiamo all'esame dell'articolato.
Articolo 1. Non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Articolo 2. Ci sono due emendamenti, uno a firma di D'Angelo Bianca Maria, Michele Schiano e Gennaro Salvatore, siccome sono coincidenti, possiamo votarne uno solo.
Votiamo l'emendamento 2.2 a firma D'Angelo e Schiano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: L'altro emendamento è precluso.
Passiamo alla votazione dell'articolo 2 così come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Articolo 3. Non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere regionale Fulvio Martusciello, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Chiedo di votare l'Art. 4 per parti separate, così come previsto dal comma 2 dell'art. 64 del Regolamento interno, procedendo dal comma 1 alla lettera C, poi singolarmente, la lettera D e poi dalla lettera E a seguire.
PRESIDENTE: Se l'Aula è d'accordo votiamo l'articolo 4 in questo modo: Votiamo l'articolo 4 dal comma 1 alla lettera C.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione della lettera D.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione "dalla lettera E fino al comma 6 compreso".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 5.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 7.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione sul testo definitivo, con voto elettronico.
Diamo cinque minuti di tempo per votare.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	43
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Prima di passare la parola al Consigliere Schiano: il Consiglio autorizza - ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno - il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Così resta stabilito.
Volevo dare prima una comunicazione al Consiglio prima di dare la parola al Presidente Schiano, allora: "caro Presidente, ti chiedo in occasione del 25 novembre ricorrente designazione dell'Onipo, risoluzione numero 54 /184 del 1999 come giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, di promuovere anche quest'anno l'adesione del Consiglio regionale della Campania alla campagna Fiocco bianco 2011 e il relativo acquisto dei fiocchi da donare a tutti gli uomini del Consiglio, contemplando la giornata contro la violenza alle donne come primo punto all'ordine del giorno del Consiglio utile, nel corso di una seduta speciale da tenersi entro il 25 corrente mese", prossimo Consiglio quindi.
Ha chiesto la parola il Presidente Schiano, Prego. Sull'ordine dei lavori Consigliere? Prego.
SCHIANO (Presidente V Commissione): Presidente, è un piacere per me ringraziare i componenti della Commissione sanità, quindi nella sua totalità maggioranza e opposizione, per aver approvato all'unanimità questa legge, dando un forte contributo. Grazie a tutti, maggioranza e opposizione, quindi a tutti i Consiglieri presenti nella Commissione sanità. Grazie.
PRESIDENTE: Il Consigliere regionale Fulvio Martusciello, Presidente del gruppo PDL, ha fatto richiesta di intervenire. Prego.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Sì, Presidente io le chiederei di sospendere i lavori, perché ci sono alcune problematiche che attengono ai disegni di legge che sono in discussione, quindi le chiederei, se l'Aula è d'accordo, di sospendere il Consiglio regionale. Magari convocando una Conferenza dei Capigruppo.
PRESIDENTE : Prego, Consigliere Caputo.
CAPUTO (PD): Grazie Presidente, io volevo fare una proposta di inversione dei punti all'ordine del giorno e, prima di eventualmente accedere alla richiesta del Consigliere Martusciello, di discutere del punto 6, visto che è una proposta di legge che è stata approvata all'unanimità sia nella Commissione di merito che nella Commissione bilancio, in modo da consentire alla popolazione di Valle di Maddaloni di andare al referendum il prima possibile.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 novembre 2011*

PRESIDENTE: Allora c'era una proposta del Capogruppo della Pdl di sospendere, però visto che non ci sono emendamenti al punto e non ci sono particolari problemi, penso che potremmo anche procedere se l'Aula e d'accordo e subito dopo sospendere.

Esame della proposta di legge -"Variazione denominazione Comune di Valle di Maddaloni in Comune di Valle Tifatina" Reg.Gen. n.95

PRESIDENTE: Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno. La I Commissione consiliare permanente nella seduta del 16 giugno 2011 ha licenziato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. La II Commissione consiliare permanente nella seduta del 10 novembre 2011 ha esaminato il testo licenziato dalla prima Commissione consiliare permanente e ha deciso di esprimere parere favorevole formulando l'articolo relativo alla norma finanziaria. La proposta di legge è, altresì, munita di prescritti pareri del Consiglio comunale di Valle di Maddaloni e dalla Provincia di Caserta. Ricordo che ai sensi della legge regionale del 27 ottobre 1974 numero 54, l'aula è chiamata a deliberare le indizioni dei referendum consultivi a norma dell'articolo 14 dello Statuto e dell'articolo 1333, comma 2 della Costituzione.
La parola al Consigliere Caputo per la relazione, prego Consigliere. Se poi la vogliamo dare per letta.
CAPUTO (PD): Sì, in sostanza è il titolo della legge che assume la stessa relazione, si tratta di consentire alla popolazione di Valle di Maddaloni di realizzare un'antica aspirazione, di vedere modificato il nome della propria città da Valle di Maddaloni in Valle Tifatina. Da questo punto di vista c'è una delibera sia del Consiglio comunale che conferma questa volontà, che del Consiglio provinciale di Caserta.
PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono interventi sulla discussione generale.
Passiamo all'articolo 1, la denominazione Comune di Valle di Maddaloni è variato in comune di Valle Tifatina.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Norma finanziaria. Questa è la norma finanziaria approvata dalla II Commissione.
Pongo in votazione l'articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Quello che abbiamo votato prima era l'articolo 2, adesso votiamo l'articolo 3 .
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione per appello nominale del testo legislativo nella sua interezza con il sistema di voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	43
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Il Consiglio è sospeso, come richiesto dal Capogruppo del Pdl.

La seduta sospesa alle ore 12.15 riprende alle ore 13.20.

Presidenza del Vice Presidente Antonio Valiante.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 novembre 2011*

PRESIDENTE: La seduta riprende. Prego, Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Grazie Presidente. Solo per dire che la maggioranza in questo Consiglio regionale si è dileguata, si dilegua di fronte ai problemi della nostra Regione, questa è una cosa inaudita, un Consiglio regionale che aveva cose importanti da discutere e deliberare per la verità viene stroncato a mezza strada dall'intero gruppo della Pdl e degli altri gruppi di maggioranza. Questo per la verità lascia già presagire una situazione di grande disagio, un disagio che la politica campana sta vivendo, un disagio a cui noi socialisti ci vogliamo sottrarre perché siamo sempre pronti in quest'Aula a fare la nostra parte nell'interesse della Regione e delle questioni importanti della nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giordano.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Signor Presidente, solo per stigmatizzare che siamo 8 Consiglieri in questo momento, 9 Consiglieri, no, 8 compreso lei Presidente. E comunque è un numero estremamente inferiore a quelli che dovremmo essere normalmente. Voglio solo ricordare che quando si convoca un Consiglio, quando leggi cose importanti , come diceva anche il Consigliere Oliviero, parlavamo infatti di budget di salute, parlavamo di sanità, improvvisamente quelli che dovrebbero in qualche maniera condurre il gioco se la defilano. Noi siamo qua a che fare, a perdere tempo? Non lo so, io chiedo proprio formalmente che ci sia un atto formale da parte della Presidenza, che quando ci siano delle sospensioni di Consiglio, siano adeguatamente motivate, anche perché noi siamo qui ad aspettare decisioni di Conferenze dei Capigruppo, e ne sono venute, o di riunioni di partito che poi alla fin fine non sappiamo che motivazione abbiano e che conclusioni ci portino. La ringrazio.

PRESIDENTE: Prego, la parola al Consigliere Leonardo che ne ha fatto richiesta.

LONARDO (Popolari-Udeur): Volevo soltanto chiederle, gentilmente, siccome il Consiglio regionale è stato sospeso perché era stata richiesta una Conferenza dei Capigruppo, volevo sapere che cosa ha deciso la Conferenza dei Capigruppo. Di solito alla fine di una Conferenza dei Capigruppo, dopo una sospensione, il Presidente viene in Aula a rendere conto all'Aula di quello che è successo. Quindi le chiedo gentilmente di sospendere, di mettersi in contatto con la Presidenza, se lei non è già al corrente di quello che è successo, per informarmi di cosa è successo, perché abbiamo una nostra dignità e chiediamo che tutti la rispettino così come noi rispettiamo le istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE: Non mi risulta che ci sia stata una Conferenza dei Capigruppo, da quello che mi ha riferito il Presidente. Prego, Consigliere Russo.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Presidente, non c'è stata una Conferenza dei Capigruppo, c'è stata una riunione volante dei Capigruppo che aveva deciso 10 minuti di sospensione. I 10 minuti sono passati da moltissimo tempo, la considerazione che traggo è che la maggioranza di centro – destra si è dileguata, si è sbagliata sia sul piano dei comportamenti che sul piano della tenuta politica, hanno abbandonato, come dire, come si fa nelle trattorie dei piccoli centri, si prendono cappello e cappotto e vanno via senza neanche saldare il conto. Credo che noi un problema di questo tipo ce lo dobbiamo porre, io lo voglio porre a lei. Lo voglio porre a lei un problema di responsabilità e anche di decoro nei confronti di un'istituzione, sono perché il Consiglio continui, oppure le faccio un invito esplicito a richiamare alle loro responsabilità i Capigruppo di maggioranza e penso che sarebbe giusto e utile trasformare la seduta pomeridiana del question time in una seduta che continua l'attività consiliare.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi penso che la situazione dell'Aula sia molto chiara, la maggioranza è quasi totalmente assente, c'è la presenza soltanto della Consigliere

regionale Alessandrina Lonardo. Per cui, prendiamo atto dell'inagibilità dell'attività del Consiglio e l'aggiorniamo direttamente alle ore 15.30 per il question time.

I lavori terminano alle ore 13.30.

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

Seduta consiliare
16 Novembre 2011

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE IX Legislatura 16 Novembre 2011

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 3**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 8**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *16 Novembre 2011*

RESOCONTO SOMMARIO N. 72
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 16 NOVEMBRE 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.
Passa all'esame della prima interrogazione del secondo elenco, per consentire il Vice Presidente, Antonio Valiante a sostituirlo, per poi proseguire con il primo elenco posto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione reg. gen. 102/2.

Registro generale n. 102/2 – presentata dal Consigliere Antonio Valiante (PD).
Oggetto: "Utilizzo fondi POR 2007/2013 – Grandi Progetti - Aree interne della Campania".
Risponde l'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere, Antonio Valiante.
VALIANTE A., PD: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane per la risposta.
GIANCANE, Assessore al Bilancio – Afferma che il Por Fesr, al fine di superare le logiche meramente distributive, si ispira al principio della concentrazione e ha come obiettivo una più efficace allocazione tematica e territoriale delle risorse su un elenco ristretto di soggetti e di interventi di grande impatto.
La concentrazione degli interventi è stata individuata in quattro dimensioni territoriali di sviluppo: rete regionale delle città medie, i parchi, piani di zona sociale e le reti di centri di eccellenza, attraverso il principio di concentrazione tematica riservando il 40% delle risorse complessivamente disponibili del Por Fesr ai grandi progetti.
Dichiara che l'elenco completo delle opere da realizzare sono contenute nell'allegato 1 del Por Fesr 2007 - 2013 e di seguito ne dà lettura.
PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Antonio Valiante, per la replica.
VALIANTE A., PD: ritiene che la relazione dell'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, evidenzia in modo palese l'esclusione delle aree interne del territorio regionale dal circuito dei grandi interventi.
Prosegue in una dettagliata analisi di ogni singolo progetto evidenziando la contraddizione che ognuno di esso comporta.
Esprime insoddisfazione per la risposta ricevuta.

PRESIDENTE: fa presente che per quanto riguarda l'interrogazione avente ad oggetto: "Localizzazione dell'interporto di Battipaglia", a firma del Consigliere Sergio Nappi, Reg. Gen. 103/2 è rinviata, poiché l'Assessore Sergio Vetrella con nota n. 321 del 15/11/2011, ha comunicato la non partecipazione alla seduta odierna per impegni rientranti nella fattispecie prevista dai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge regionale 13/96 e successive integrazioni.
Per le stesse motivazioni, è rinviata l'interrogazione n. 104/2 a firma del Consigliere regionale, Anita Sala, che interrogava l'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione reg. gen. 106/2.

Registro Generale n.106/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Mucciolo (PSE).
Oggetto: "Fondazione Rive Mediterranee".
Risponde il Presidente della Giunta regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere, Gennaro Mucciolo.

MUCCIOLO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

Alle ore 16.05 assume la Presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore regionale, Gaetano Giancane, in sostituzione del Presidente della Giunta Regionale, Stefano Caldoro, per la risposta.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Fa una breve sintesi della situazione e afferma che il rendiconto presentato dal Commissario nei primi giorni di luglio 2011, doveva essere integrato con un prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rendicontate dalla Fondazione fino al 19 marzo 2010.

In seguito all'ultima riunione tenutasi, si è addivenuti alla conclusione che il Commissario liquidatore trasmette a breve il prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rendicontate dalla Fondazione fino al 10 marzo 2010, sottoscrivendolo e attestando che le stesse sono state regolarmente sostenute e liquidabili relazionando, altresì, la loro regolarità.

Ritiene che il procedimento di liquidazione delle spese rendicontate si può considerare avviato alla conclusione ed in attesa della trasmissione di quanto sopra anzidetto è già in corso la predisposizione e testo del relativo decreto dirigenziale.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Gennaro Mucciolo per il diritto di replica**.**

MUCCIOLO, PSE: dichiara di non essere soddisfatto della risposta, poiché, ritiene che sia opportuno intervenire con incisiva determinazione sulla questione.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione reg. gen. 110/2.

Registro Generale n.110/2 - presentata dal Consigliere Carmine Sommese (Misto - Alleanza di Popolo).
Oggetto: Conseguenze a seguito delle forti precipitazioni meteoriche nel Comune di Saviano.
Risponde l'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici, Protezione Civile e Difesa del Suolo, Eduardo Cosenza.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Carmine Sommese.

SOMMESE C., Gruppo Misto: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore ai Lavori Pubblici, Eduardo Cosenza per la risposta.

COSENZA, Assessore Lavori Pubblici: riferisce che in tale occasione sono stati effettuati tempestivi sopralluoghi nelle aree interessate dall'esondazione degli alvei di Santa Teresa nel Comune di Saviano e Santa Teresella nel Comune di Nola, da parte dei tecnici del settore provinciale del Genio Civile di Napoli.

In particolare dalle ispezioni eseguite è stato riscontrato il crollo di un tratto di muro spondale di circa quaranta metri in sinistra idraulica dell'alveo Santa Teresa con conseguente esondazione che ha interessato i terreni e i fabbricati circostanti.

Nell'immediato è stata redatta la perizia per un intervento di somma urgenza di circa euro 60.000,00 per il ripristino del muro spondale .

Riferisce, inoltre, che sono in corso le procedure di affidamento con inizio dei lavori nella prossima settimana.

Per ciò che riguarda l'alveo di Santa Teresella, informa che in data 15 novembre 2011 è stata indetta la gara di appalto per l'affidamento dell'intervento di somma urgenza per un importo di euro 130.000,00 per la ricostruzione di un tratto del muro spondale e che in data 17 novembre vi sarà l'affidamento dei lavori alla ditta aggiudicataria.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Per ciò che attiene al risarcimento dei danni subiti, la delibera di Giunta Regionale n. 410 del 25 marzo 2010, riguardante la direttiva regionale per l'accertamento e risarcimento dei danni da mancata manutenzione del reticolo idrografico di competenza regionale, stabilisce le procedure e le modalità per richiedere, accertare e risarcire i danni prodotti unicamente dall'esondazione dei corsi d'acqua di competenza regionale.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere regionale, Carmine Sommese, per il diritto di replica.

SOMMESE C., Gruppo Misto: riconosce che vi è stato un tempestivo intervento dell'Assessorato, ma fa notare che il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno è manchevole negli interventi di manutenzione.

Invita l'Assessore Eduardo Cosenza a verificare la funzionalità dei sistemi di videosorveglianza installati, che a tutt'oggi non sono attivi, ed inoltre, di interessare l'Assessore al Demanio per ciò che attiene il controllo dei terrapieni demaniali situati all'esterno delle mura perimetrali in considerazione che, la responsabilità dei danni causati e le consequenziali richieste di risarcimento dei danni, da parte dei cittadini, ricadranno sull'Ente Regione.

Invita, inoltre, a risolvere in modo definitivo la situazione di cinque nuclei familiari, ospiti in via provvisoria in una struttura alberghiera**.**

PRESIDENTE: comunica che con nota del 15 novembre 2011 numero 1460 l'Assessore all'Urbanistica, Marcello Tagliatatela ha comunicato la propria impossibilità a partecipare all'odierna seduta di question time per impegni personali.

Pertanto, l'interrogazione avente ad oggetto "PUC – Comune di Volla" a firma dei Consiglieri regionali, Russo e Casillo, Reg. Gen. n. 111/2, è rinviata.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione reg. gen. 112/2.

Registro Generale n. 112/2 – presentata dal Consigliere Alessandrina Lonardo (Popolari Udeur).

Oggetto: "Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti".

*Risponde l'Assessore alle Politiche sociali, Ermanno Russo***.**

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Alessandrina Lonardo.

LONARDO, Popolari Udeur – illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE – Dà la parola all'Assessore alle Politiche Sociali, Ermanno Russo.

RUSSO, Assessore alle Politiche Sociali – Riferisce che lo stanziamento di risorse avviene annualmente ed è destinato a finanziare tutte le attività del settore disabilità.

Afferma che per l'anno in corso il capitolo ammonta complessivamente a 125 mila euro. Tale somma sarà impegnata entro l'anno e sarà liquidata, nei primi mesi del 2012, la somma destinata al Consiglio regionale dell'Unione italiana ciechi che a sua volta dovrà ripartirla tra le sezioni provinciali.

Sottolinea, inoltre, che la Giunta regionale sta favorendo il diritto allo studio degli alunni con disabilità visiva coprendo i costi di forniture e trascrizioni di libri in brail a caratteri ingranditi e in formato elettronico.

Rende noto il disagio che caratterizza il settore delle Politiche sociali. Sottolinea l'imbarazzante condizione di non poter corrispondere le somme dovute agli ambiti sociali, già impegnate e liquidate, ovvero, giacciono decreti di liquidazione regolarmente trasmessi ma non eseguiti a causa del patto di stabilità.

Invita tutti a essere coesi affinché, si possa destinare nel prossimo bilancio, la somma necessaria per rispondere ai bisogni urgenti delle fasce più deboli della comunità campana.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo per il diritto di replica.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

LONARDO, Popolari Udeur: afferma di essere soddisfatta e ringrazia l'Assessore alle Politiche Sociali, Ermanno Russo, per la puntuale esposizione della questione.
Invita l'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane ad impegnarsi con la Giunta a reperire nella prossima legge finanziaria, i fondi necessari per i non vedenti**.**

PRESIDENTE: passa all'interrogazione reg. gen. 105/2.

Registro generale n. 105/2 – presentata dal Consigliere Eduardo Giordano (IDV).
Oggetto: "Riorganizzazione del Servizio del medico competente per la sorveglianza sanitaria dei dipendenti dell'ASL CE".
Risponde l'Assessore al Bilancio, Eduardo Giancane, in sostituzione del Presidente della Giunta Regionale, Stefano Caldoro.

GIORDANO, IDV: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore al Bilancio Gaetano Giancane, in sostituzione della Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.
GIANCANE, Assessore al Bilancio: afferma che nell'ambito di una generale riorganizzazione e miglior utilizzazione delle risorse professionali si ritiene prioritario ricollocare i medici e altri operatori, ospedalieri e sanitari, nelle qualifiche giuridiche di appartenenza.
Alcuni medici competenti saranno pertanto utilizzati secondo le qualifiche rivestite nei settori dell'emergenza sanitaria e della medicina del lavoro, attualmente in situazione di forte criticità per carenza di personale medico.
PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Eduardo Giordano, per la replica.
GIORDANO, IDV: dichiara di essere insoddisfatto della risposta perché la stessa non è attinente ai quesiti chiesti.

PRESIDENTE: comunica che l'interrogazione avente ad oggetto "Azienda CTI – AIR" A firma del Consigliere Sergio Nappi Reg. gen. n. 107/2 , è rinviata, poiché l'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella, con nota n. 321 del 15/11/2011, ha comunicato la non partecipazione alla seduta odierna per impegni rientranti nella fattispecie prevista dai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge regionale 13/96 e successive integrazioni.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione reg. gen. 108/2.

Registro generale n. 108/2 – Presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE).
Oggetto: "Iniziative del Commissario Straordinario ad Acta in ordine alle irregolarità riscontrate dalla ricognizione degli atti relativi alle strutture sanitarie, provvisoriamente accreditate, operanti in Regione Campania".
Risponde l'Assessore al Bilancio Giancane, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Gennaro Oliviero**.**
OLIVIERO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore al Bilancio Giancane per la risposta.
GIANCANE, Assessore al Bilancio: afferma che l'accreditamento istituzionale ha come obiettivo la regolazione dell'ingresso del mercato sanitario dei soggetti che intendono erogare prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale attraverso un processo permanente di promozione e miglioramento della qualità dei servizi sanitari e sociosanitari, tutto ciò disciplinato dal Decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'individuazione alla gestione dell'intero percorso di accreditamento è stato attribuito dalla Legge alla competenza dell'Ente Regione che ha il compito di determinare sia i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali richiesti per il rilascio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dell'autorizzazione, sia gli standard che le strutture devono possedere per accedere agli accreditamenti istituzionali. In applicazione alle disposizioni contenute nelle norme precedentemente citate, la Regione Campania, ha - dapprima con delibera di Giunta 3958/2001 e successive modificazioni – disciplinato le procedure per l'autorizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 502/1992 stabilendo i requisiti minimi generali e specifici che devono possedere. Inoltre lo stesso decreto disciplina le fasi e le modalità delle autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni, prevedendo in particolare un arco temporale di cinque anni dalla data in entrata in vigore del provvedimento per l'adeguamento ai requisiti minimi strutturali.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Gennaro Oliviero per la replica.

OLIVIERO, PSE: dichiara di essere insoddisfatto della esposizione dell'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, poiché la risposta esula dall'interrogativo posto, in considerazione anche della non specifica competenza in materia sanitaria.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni da discutere, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.56.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 novembre 2011*

RESOCONTO INTEGRALE N. 72
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 16 NOVEMBRE 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.45

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.
Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.
Passiamo alla prima interrogazione del secondo gruppo perché il Vice Presidente Valiante mi deve sostituire, quindi, partiamo da questa per poi ritornare al primo elenco.

Utilizzo fondi POR 2007/2013 – Grandi Progetti – Aree interne della Campania

PRESIDENTE: Interrogazione: "Utilizzo fondi POR 2007/2013 – Grandi Progetti – Aree interne della Campania" Reg. Gen. n. 102/2 a firma del Consigliere Antonio Valiante del gruppo consiliare PD, già distribuita in Aula.
VALIANTE A. (PD): Questa interrogazione vuol mettere il punto sul sistema di individuazione dei grandi progetti proposti e da proporre all'Unione Europea per i finanziamenti.
In effetti c'è un diffuso e preoccupato allarme dei cittadini ed amministratori locali di tutte le aree interne della Campania, per la costante mancanza di interventi da parte della Giunta regionale e nessuna considerazione per le aree interne. Il Tavolo di Partenariato costituito presso la Regione Campania selezionò, a suo tempo, 21 grandi progetti, opere superiori a 50 milioni di euro, di cui 25 in materia ambientale, da presentare, per essere finanziati, a valere sulle risorse europee del Por 2007 – 2013. La Regione Campania, con delibera n. 122 della Giunta regionale 28.03.2011, ha adottato le linee di intervento proposte dal Tavolo di Partenariato e ha inviato gli atti a Bruxelles per l'approvazione degli stessi, quindi, in continuità con quello che era stato precedentemente fatto.
Da quanto si è appreso dalla stampa e successivamente dagli atti che si sono riusciti a reperire, l'atto deliberativo lo ha adottato, tra le opere indicate non vi è nessun intervento di rilievo che interessa, in modo specifico le aree interne della Campania ed in particolare la parte sud della Provincia di Salerno, cioè i due terzi di quella Provincia. Voi sapete molto bene che la Provincia di Salerno ha un terzo di territorio con due terzi di popolazione al centro nord e due terzi di territorio con un terzo di popolazione al sud. Per queste aree sono stati presentati molti progetti come per l'area che specificamente investe il più grande Parco Nazionale, il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e comprende oltre la metà della Provincia di Salerno da solo, che da quell'area sono stati presentati progetti che hanno avuto verifiche positive negli organi tecnici preposti, il nucleo di valutazione ha classificati alcuni di questi, tra i primi progetti come qualità e come interesse per essere utilizzati, tra cui quelli presentati sugli accordi di reciprocità, autonomia energetica di tutta l'area Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, i TIL, piani strategici per la valorizzazione dei beni culturali, misura 19, progetti tra natura e sport, il progetto relativo al piano di azione in

favore dello sviluppo dell'intero territorio interessato dal bacino, nonché il progetto relativo alla strada del Parco Nazionale del Cilento e Vallo Di Diano, che le aree interne della Campania, nel loro insieme, sono state già fortemente danneggiate dalle misure restrittive del Governo nazionale e da provvedimenti pregressi della stessa Giunta che anche per le re iscrizioni dei finanziamenti nazionali sono stati adottati, per esempio quello sulla forestazione, il taglio definitivo della legge 51/78 che, in effetti, teneva in vita non solo l'attività dei comuni medio – piccoli, ma teneva in vita l'attività di moltissime imprese e moltissimi studi tecnici; era un intervento produttivo che produceva risorse sul territorio, la riduzione dei piani sociali di zona, il taglio quasi totale, quindi, non dovrebbero essere ulteriormente penalizzate per la scelta anche dei fondi comunitari. Rilevato che tutto questo è stato evidenziato abbondantemente dalla stampa e alcuni di questi progetti dovrebbero essere finanziati, l'interrogazione rivolta al Presidente della Giunta vorrebbe sapere quali sono le opere selezionate, sulla base di quale programma regionale sono avvenute le suddette selezioni, con quale impegno e con quale indirizzo si intendono programmare ulteriori interventi, se e come intende considerare i problemi infrastrutturali e produttivi delle aree interne della Campania. Grazie!

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Giancane.

GIANCANE, Assessore al bilancio: Il Por Fesr al fine di superare le logiche meramente distributive, si ispira al principio della concentrazione e ha come obiettivo una più efficace allocazione tematica e territoriale delle risorse su un elenco ristretto di soggetti e di interventi di grande impatto.

Al fine di ridurre il numero dei soggetti coinvolti nell'attuazione e favorire l'integrazione tra lezioni gestite dal singolo Beneficiario, la concentrazione di interventi viene perseguita sia individuando 4 dimensioni territoriali di sviluppo, rete regionale delle città medie, i parchi, piani di zona sociale e le reti di centri di eccellenza, sia attraverso il principio di concentrazione tematica attuata riservando il 40% delle risorse complessivamente disponibili del Por Fesr a grandi progetti.

Come espressamente previsto nell'articolo 37, paragrafo 1 lettera H del Regolamento CE n.1083 del 2006, il Por Fesr contiene un elenco che già prevedeva, inizialmente, 15 grandi progetti. Nella riunione del Comitato di Sorveglianza del Por Fesr del 13 marzo 2008 è stato preso atto della richiesta di inserire, nel Programma Operativo il Grande Progetto statale 268 del Vesuvio "Lavori di costruzione del Terzo Tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sull'A3 Napoli – Salerno", portando il totale a 16 grandi progetti.

La delibera di Giunta regionale n. 122 del 28 marzo 2011 (Por Fesr 2007 – 2013: Grandi Progetti. Adempimenti ai sensi degli articoli 39 e 41 del Regolamento CE 1083/06 e del Reg. n. 539/2010), oltre a riportare l'elenco dei Grandi Progetti con le relative schede semplifica e rivede, sostanzialmente, l'iter procedurale di approvazione dei Grandi Progetti, al fine di renderlo coerente con le esigenze di accelerazione dei processi attuativi e di spesa.

Pertanto le scelte delineate si inseriscono in un contesto di programmazione già in essere e specificatamente nella logica dei Grandi Progetti di cui all'Allegato 1 del Por Fesr 2007 – 2013, confermandone la maggior parte ed introducendone dei nuovi, peraltro quasi tutti già presenti nella programmazione ordinaria, ma con importi inferiori. A riguardo, fermo restando la riserva di un'identica quota, sicuramente significativa, di risorse Fesr assegnate ai grandi progetti (40%), si intende evidenziare e sottolineare l'incidenza delle modifiche introdotte sulle priorità, sugli obiettivi e sulla struttura del Programma Operativo, ovvero, di come i Grandi Progetti rafforzino la strategia del Por Fesr in coerenza con le esigenze di realizzazione nei tempi e nei modi previsti dai regolamenti comunitari. I Grandi Progetti, infatti, a seguito di un'ulteriore e approfondita riflessione e condivisione con le parti economiche e sociali (ultima la condivisione delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

scelte programmatiche come il Tavolo di Partenariato del 26 luglio u.s.), nonché con le Amministrazioni beneficiarie degli interventi, rappresentano scelte inderogabili sulle quali la Regione Campania intende fondare la propria politica integrata di sviluppo del territorio.
L'elenco completo contenuto nell'allegato 1 del Por Fesr 2007 – 2013 è il seguente:

1. Completamento della riqualificazione recupero del fiume Sarno;

2. Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei;

3. Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni;

4. Polo fieristico regionale;

5. Sistema della Metropolitana regionale. Metropolitana - completamento delle opere civili e realizzazione delle opere tecnologiche della linea 1 della Metropolitana di Napoli - tratta Dante (esclusa) - Municipio (inclusa) - Garibaldi (inclusa) - Centro Direzionale;

6. Sistema della Metropolitana regionale. Completamento Linea 6 della Metropolitana di Napoli "Mostra- Municipio" lotto San Pasquale (esclusa) - Municipio (inclusa);

7. Sistema della Metropolitana regionale. Completamento della Ferrovia Metrocampania Nord – Est Tratta Piscinola – Secondigliano – Capodichino; Tratta Secondigliano, Di Vittorio (Opere civili), tratta Piscinola – Secondigliano – Capodichino (tecnologie, finiture, accessibilità e riqualificazione urbana);

8. logistica e porti. Sistema integrato portuale di Salerno;

9. Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Napoli;

10. Afragola porta della Campania: Interventi di riqualificazione urbana dell'area adiacente la stazione dell'alta velocità;

11. Tangenziale aree interne;

12. Allarga la rete: Banda larga e Sviluppo digitale in Campania;

13. Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico Attuativo per l'area dell'ex Italsider di Bagnoli;

14. Statale 268 del Vesuvio – Lavori di costruzione Terzo Tronco, compreso lo svincolo di Angri;

15. riqualificazione urbana area portuale Napoli Est;

16. La bandiera blu del litorale domizio;

17. Interventi di difesa e rifacimento del litorale del Golfo di Salerno;

18. Risanamento ambientale corpi idrici superficiali aree interne;

19. Risanamento ambientale corpi idrici superficiali Provincia Salerno;

20. Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Valiante Antonio per la replica.

VALIANTE A. (PD): Vorrei far sapere al Presidente che la sua risposta conferma in pieno le preoccupazioni della mia interrogazione, cioè, mi conferma che la programmazione della Regione Campania, con questa Giunta regionale, comincia nell'area flegrea e finisce a Salerno, dimentica che c'è, oltre il 45% del restante territorio a sud e il 60% dell'intero territorio delle aree interne che è totalmente escluso da interventi di grandi progetti, che integrano il sistema di sviluppo regionale attraverso una programmazione che punti a valorizzare tutte le potenzialità del territorio regionale.
Se si interviene sui porti, il discorso non si può fermare al Porto di Napoli.
E' giusto l'intervento, non lo critico, però, non si può immaginare di non completare il sistema portuale turistico già portato a 90% sull'area che va da Sapri a Positano e anche nella Costiera Sorrentina, non si può immaginare di non integrare, non a Regione, dove i beni culturali e il turismo sono il motore dello sviluppo, di integrare un solo grande progetto che investa questi settori. Non si può immaginare di riportare, come concentrazione degli interventi, laddove gli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

interventi, analizzandoli in dettaglio, quelli che lei ha riportato e che sono nell'atto che ha richiamato, non si può non considerare che non hanno nulla di concentrato, anzi, sono del tutto disseminati per settore e per competenze specifiche di territori, quindi, non c'è assolutamente una programmazione, è un inventiva nata non so da quale intuizione o da quale interesse, sicuramente, non c'è all'interno di questa programmazione l'interesse reale di questa Regione per i temi che supportano e sostengono lo sviluppo reale dei nostri territori. Quindi, il discorso delle aree interne è totalmente disatteso, mi auguro che il prossimo bilancio che è stato annunciato, come già approvato dalla Giunta regionale, abbia una sua logica di visione globale del territorio e dei settori che interessano questa Regione; per esempio, non c'è un solo grande progetto, al di là della pulizia dei Regi Lagni, che tenga conto del sistema idrogeologico di questa Regione, nonostante rappresenti uno dei temi più preoccupanti date le sue condizioni reali, non c'è un solo progetto indirizzato in questa direzione, c'è qualche accenno e qualche intervento per altre righe, ma sicuramente sui grandi progetti non colgo quasi nulla se non un intervento sul litorale salernitano o su Sarno, che è un discorso che non riguarda le aree interne; questo assetto di programmazione non tiene conto che le aree interne dovrebbero essere preservate per poter preservare anche la pianura e il resto della costa.
La nostra Regione è una Regione che in prossimità della costa ha colline e montagne, non mantenere in piedi un sistema di intervento sull'assetto idrogeologico significa avere preoccupazioni enormi, i fatti che sono accaduti in altri posti ne sono la riconferma, anche nelle aree interne sussiste questo problema.
Mi auguro che ci sia un ripensamento in merito altrimenti dobbiamo trovare il modo di come immaginare che questa Regione ritrovi la possibilità di essere, non sono mai stato contro il Napoli centrista, anzi, sono quello che ha polemizzato, anche a livello locale, contro chi assumeva atteggiamenti di questo tipo, però, se il potenziale che c'è nell'area metropolitana non lo si articola sull'intero territorio, a pagarne le prime conseguenze è l'area metropolitana, perché ne può derivare il disastro ambientale e lo spopolamento, che sono tutti danni che partono dai territori interni, ma si riversano, poi, sulle aree metropolitane.
Signor Assessore, mi consenta di esprimere tutta la mia insoddisfazione per la risposta che il Presidente ha inviato in Aula, per cui ritengo che il tema sia ancora più vivo e più preoccupante che mai.
PRESIDENTE: Abbiamo concesso un po' di tempo in più perché abbiamo 2 ore a disposizione e perchè ci sono alcune interrogazioni alle quali non saranno date risposte per le assenze di alcuni assessori competenti per materia. Invito, però, i consiglieri ad essere più rapidi, sia i consiglieri che gli assessori nelle domande e nelle risposte.
Per quanto riguarda l'interrogazione Reg. Gen. 103, faccio presente che con nota numero 321 del 15/11/2010 l'Assessore Sergio Vetrella ha comunicato che non parteciperà all'odierna seduta per impegni rientranti nella fattispecie prevista dai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge regionale 13/96 sue successive integrazioni. Pertanto, l'interrogazione avente ad oggetto "Localizzazione dell'Interporto di Battipaglia", a firma del Consigliere Sergio Nappi, Reg. Gen. 103/2 è rinviata.
Per quanto riguarda l'interrogazione n. 104 a firma del Consigliere Anita Sala, rivolta all'Assessore Giovanni Romano, lo stesso rappresenta uguali motivazioni dell'Assessore Vetrella, per cui anche questa viene rinviata.

Fondazione Rive Mediterranee

PRESIDENTE: Interrogazione: "Fondazione Rive Mediterranee" Reg. Gen. n. 106/2, a firma del Consigliere Gennaro Mucciolo del gruppo consiliare PSE, già distribuita in Aula.
MUCCIOLO (PSE): Grazie, Presidente.
Premesso:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

- che la Fondazione "Rive Mediterranee" inviava la rendicontazione delle attività, secondo quanto previsto dal decreto numero 48 del 15 febbraio 2009 in data 22 febbraio 2010, con nota protocollo numero 376;
- che con D.P.C.R. numero 5 del 19 marzo 2010 l'Avvocato Luigi Giordano veniva nominato liquidatore della «Fondazione Rive Mediterranee»;
- che in seguito allo scioglimento della «Fondazione Rive Mediterranee» il subentrante Commissario liquidatore, per definire ulteriori modalità di rendicontazione del saldo necessario per la liquidazione delle attività svolte in attuazione del DGR e numero 658 del 3 aprile 2009 e del Decreto Dirigenziale numero 48 del 15 maggio 2009, incontrava il Dirigente del Servizio 04/agc in data 22 aprile 2010 presso la sede della Regione Campania;
- che in data 14 maggio 2010 veniva trasmesso dal liquidatore un ulteriore rendiconto, come da accordi presi nell'incontro con il Dirigente di servizio 04/agc, integrativo della prima rendicontazione trasmessa in data 22 febbraio 2010 dalla Fondazione;
- che in data 28 maggio 2010 il liquidatore trasmetteva nota per segnalare la variazione in aumento dell'importo da liquidare, con la quale veniva integrata la rendicontazione trasmessa in data 14 maggio 2010, a cui il Dirigente del Settore non dava, però, alcun riscontro, per cui in data 16 giugno 2010 trasmetteva, con nota numero 358, un sollecito per addivenire alla liquidazione delle spese rendicontate;
- che con delibera di Giunta Regionale numero 520 del 20 giugno 2010, veniva disposto l'avvio delle procedure di cui agli articoli 7 e successivi della legge 241/1990 e successive modificazioni nei confronti del liquidatore, per autotutela da parte della Regione Campania;
- che il settore Affari Generali della Presidenza, di concerto con gli Assessori dell'AGC 01 comunicavano al liquidatore l'avvio del procedimento;
- che in data 16 luglio 2010 il liquidatore rispondeva con puntualità alla nota ricevuta dall'AGC 01 e, successivamente, in data 19 gennaio 2011, con decreto presidenziale numero 10, veniva stabilito che non sussistevano i presupposti per la revoca in autotutela del DPGRC n. 55/2010 con il quale era stato nominato liquidatore l'Avvocato Luigi Giordano;
- che il liquidatore con nota protocollo numero 360 del 18 febbraio 2011 trasmetteva copia del decreto all'AGC 08, Servizio 04, sollecitando nuovamente la liquidazione delle somme richieste e nuovamente sottolineando che l'ulteriore inerzia degli Uffici avrebbe comportato un aumento dei costi derivanti dalle azioni legali avviate dai fornitori i quali non avevano ancora ricevuto quanto loro dovuto ormai da oltre un anno;
- che dopo tante sollecitazioni da parte del liquidatore, finalmente in data 11 aprile 2011 lo stesso riceveva le note protocollo 2011 – 02342206 del 24 marzo 2011 e la nota protocollo 2011 – 0234206 del 24 marzo 2011 e la nota protocollo numero 2011 – 0278430 del 7 aprile 2011 con le quali il Servizio 04 – AGC 08 comunicava al liquidatore l'incompletezza della documentazione presentata, senza specificare il merito di tale incompletezza;

Alle ore 16.05 assume la Presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante

- che nonostante ciò in data 20 giugno 2011 e successivamente in data 1 luglio 2011 il liquidatore incontrava nuovamente il Dirigente del Servizio 04- a.g.c. 08, per effettuare un puntuale riscontro della documentazione precedentemente trasmessa e provvedeva, come previsto dal verbale 1 luglio 2011, ad integrare con ulteriori documenti gli atti prodotti;

Considerato:

- che per concludere le attività della Fondazione e quindi estinguerle è necessario pagare i debitori, previa liquidazione delle somme

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

necessarie da parte della Regione Campania AGC 08, Servizio 04, secondo quanto previsto dal D.G.R. numero 658 del 3 aprile 2009 dal Decreto Dirigenziale numero 48 del 15 maggio 2009;

- che questa ingiustificata lentezza comporta danni finanziari ed erariali, oltre che d'immagine, per la Regione Campania;
- che i creditori hanno avviato e continuano ad avviare azioni legali per tutelare i propri interessi, facendo così lievitare i costi sia per gli interessi di mora, per il ritardo nei pagamenti, che per l'addebito delle spese legali necessarie alla tutela dei loro creditori;
- che questa lentezza ingiustificata ed incomprensibile comporta anche l'aumento dei costi della liquidazione della Fondazione stessa che comunque continua a sostenere spese di gestione sia per gli organi della stessa che per gli adempimenti fiscali che amministrativi;
- che la Fondazione ha un unico fondatore che è la Regione Campania a cui è legata dal rapporto in house così come stabilito anche nello Statuto approvato con delibera di Giunta Regionale numero 161 del 25 febbraio 2010.

Tutto ciò premesso Io chiedo perché ad oggi non risulta ancora predisposto alcun provvedimento di liquidazione delle spese da parte dell'AGC 08. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Giancane in luogo del Presidente della Giunta Regionale a cui era rivolta l'interrogazione.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Grazie, Presidente.

La «Fondazione Rive Mediterranee» fu istituita con deliberazione della Giunta Regionale numero 1340 del 6 agosto 2008, poi costituita con rogito notarile il 4 febbraio del 2009 e di cui la Giunta Regionale prese atto con deliberazione numero 623 del 3 aprile 2009.

Con delibera numero 161 del 25 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha disposto tra l'altro lo scioglimento della «Fondazione Rive Mediterranee» mentre con decreto del Presidente della Giunta Regionale numero 55 del 19 marzo 2010 fu nominato il Commissario liquidatore della «Fondazione Rive Mediterranee».

Il rendiconto presentato dal Commissario nei primi giorni di luglio pari a euro 296.969,76 (cui vanno detratti euro 150.000,00 già anticipati), dovrà essere integrato con un prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rendicontate dalla Fondazione fino al 19 marzo 2010.

In seguito all'ultima riunione tenutasi tra lo stesso Commissario liquidatore e la Dirigenza del Servizio 04 "Rapporto con i Paesi del Mediterraneo", si è addivenuti alla conclusione che il Commissario trasmetta a breve il prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rendicontate dalla Fondazione fino al 10 marzo 2010, sottoscrivendolo e attestando che le stesse sono state regolarmente sostenute e liquidabili, relazionando, altresì, in riferimento alla loro regolarità.

Il procedimento di liquidazione delle spese rendicontate si può considerare avviato alla conclusione ed, in attesa della trasmissione di quanto sopra, è già in corso la predisposizione del testo del relativo decreto dirigenziale. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mucciolo per la replica.

MUCCIOLO (PSE): Ovviamente sono del tutto insoddisfatto. C'è stato un via vai di lettere, di comunicazioni, di incontri con il funzionario addetto e per ogni cosa che veniva stabilita in questi incontri, in queste lettere o in queste risposte alle note che venivano prodotte, sistematicamente il funzionario o i funzionari trovavano altre motivazioni per dilazionare la questione. Io penso che bisogna fare qualche intervento più determinato, più deciso, affinché effettivamente dicano che cosa il Commissario liquidatore debba nella sostanza presentare e fare perché questa cosa non si può protrarre, a mio avviso, all'infinito perchè i danni ricadranno sulla Regione Campania in quanto unico soggetto della Fondazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *16 novembre 2011*

Conseguenze a seguito delle forti precipitazioni meteoriche nel Comune di Saviano

PRESIDENTE: Interrogazione: "Conseguenze a seguito delle forti precipitazioni meteoriche nel Comune di Saviano" Reg. Gen. n. 110/2 a firma del Consigliere Carmine Sommese, già distribuita in Aula.

SOMMESE C. (Presidente Gruppo Misto): Grazie, Presidente. Premetto che parte dell'interrogazione sostanzialmente è stata già attuata di fatto, però la leggo per intero.

Premesso:

- che nella mattinata del giorno 6 novembre u.s. le forti precipitazioni meteoriche hanno messo in pericolo l'incolumità di un'intera contrada nel Comune di Saviano;
- che la mancata manutenzione degli alvei nonostante le continue sollecitazioni dei Comuni e dei cittadini per quanto attiene la pulizia degli stessi e la messa in sicurezza delle mura perimetrali ha trasformato una normale giornata festiva in un dramma per molte famiglie;
- che hanno contribuito a ciò diversi fattori tra loro concomitanti: scarsa pulizia degli alvei, deposito incontrollato dei rifiuti a monte sul letto dell'alveo, mancanza di fasce di rispetto con relativo terrapieno, mancanza di ordinaria e straordinaria manutenzione delle mura perimetrali, tutti fattori che agendo contemporaneamente hanno determinato un vero e proprio tappo sotto i ponti di attraversamento degli alvei impedendo il normale deflusso delle acque e causando il crollo delle mura perimetrali con la conseguente esondazione dell'alveo nei terreni circostanti.

Quanto sopra ha comportato danni strutturali a diversi fabbricati richiedendo ordinanza di sgombero forzato dei residenti, alcuni allocati provvisoriamente in albergo ed altri trasferitisi volontariamente presso parenti ed amici.

Si chiede per l'immediato quali provvedimenti intende mettere in campo e saranno adottati per ripristinare le mura perimetrali degli alvei di Santa Teresa nel Comune di Saviano e di Santa Teresella nel Comune di Nola. Per il futuro quali provvedimenti intende metter in campo per evitare che si verifichino episodi simili, di rivedere l'attribuzione delle competenze oggi troppo frammentarie nella gestione degli alvei da parte degli enti preposti tra Protezione Civile, lavori pubblici, Genio Civile, ACTIR eccetera. In che modo coloro che hanno subìto danni possono essere risarciti vista l'incolpevolezza e l'inconsapevolezza degli stessi? E ancora interroga se non sia il caso di mettere mano concretamente alla bonifica completa degli alvei, alla messa in sicurezza delle mura perimetrali e alla riappropriazione delle fasce di rispetto oggi completamente assenti, pur essendo demanio dello Stato. Che fine ha fatto infine la guardianìa degli alvei che impediva lo sversamento abusivo dei rifiuti e dei materiali di risulta nonché l'appropriazione delle fasce di rispetto da parte dei privati, causa principale, insieme alle erbacce, degli allagamenti.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Cosenza per la risposta, grazie.

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici, Protezione Civile e Difesa del Suolo: Grazie, Presidente. Con riferimento alle interrogazioni in oggetto specificate si riporta quanto segue:

Con riferimento al punto 1 sono stati esperiti immediati sopralluoghi nelle aree interessate dall'esondazione degli alvei di Santa Teresa nel Comune di Saviano e Santa Teresella nel Comune di Nola da parte dei tecnici del settore provinciale del Genio Civile di Napoli. In particolare da detti sopralluoghi è stato riscontrato il crollo di un tratto di muro spondale di circa quaranta metri in sinistra orografica dell'alveo Santa Teresa, con conseguente esondazione che ha interessato i terreni e le case circostanti. All'attuale è stata redatta la perizia per un intervento di somma urgenza (di circa euro 60.000,00) per il ripristino del muro spondale e in parola, sono in corso le procedure di affidamento con inizio dei lavori stessi nella prossima settimana. Con riferimento all'alveo Santa Teresella si informa che in data 15

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

novembre 2011 – cioè ieri – è stata esperita la gara di appalto per l'affidamento dell'intervento di somma urgenza per un importo di euro 130.000,00, per la ricostruzione di un tratto del muro spondale crollato in sinistra orografica dell'alveo in parola ed in data 17 novembre – cioè domani – ci sarà l'affidamento dei lavori alla ditta aggiudicataria.

Con riferimento al punto 2 al punto 5 con delibera di Giunta Regionale 1945 del 30 dicembre 2009 concernente il finanziamento programmatico di interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua afferenti i "Regi Lagni" è stata stanziata la somma di 3.000.000,00 di euro al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, individuato come soggetto attuatore per interventi di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua in parola, in virtù del fatto che con DPGRC n. 764 del 13 novembre 2003 è stata ridefinita la perimetrazione dell'area del Consorzio stesso estendendola all'intero territorio dei Comuni di Nola, Casamarciano, Cimitile, Saviano, Camposano, Tufino, Cicciano, Roccarainola, Ottaviano e Somma Vesuviana. Inoltre con delibera 369 del 4 agosto 2011 la Regione Campania ha riapprovato il progetto di rimozione dei rifiuti presenti lungo il corso delle principali canalizzazioni afferenti i Reggi Lagni, individuando l'agenzia ARPAC quale soggetto attuatore per gli interventi di bonifica dei richiamati alvei.

Per il punto 3 la gestione degli alvei in parola nell'area in parola è del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, così come definito dalla delibera di Giunta Regionale numero 1945/2009 sopra richiamata. L'Assessorato ai Lavori Pubblici e Protezione Civile è intervenuto nell'emergenza per i danni agli argini collegati all'evento in oggetto e per la sicurezza dei cittadini, ma non può e non deve sostituirsi al Consorzio per la gestione e la manutenzione. A parere dello scrivente il sistema degli undici Consorzi di Bonifica della Regione andrebbe rivisto e reso più efficace perché dalla recente esperienza raramente sono in grado di intervenire.

Con riferimento al punto 4 riguardo il risarcimento dei danni subìti, la delibera di Giunta Regionale 410 del 25 marzo 2010, concernente "Direttiva regionale per l'accertamento e risarcimento dei danni da mancata manutenzione del reticolo idrografico di competenza regionale", detta le procedure e le modalità per richiedere, accertare e risarcire i danni prodotti unicamente dalle esondazioni dei corsi d'acqua di competenza regionale.

Per quanto riguarda invece il punto 6 all'attuale la guardianìa degli alvei è assicurata dal Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. La parola al proponente Consigliere Sommese per esercitare il diritto di replica.

SOMMESE (Presidente del gruppo Gruppo Misto): Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Cosenza perché sulla vicenda ci eravamo già sentiti ed effettivamente c'è stato un intervento immediato. Tuttavia, come in precedenza, io facevo notare innanzitutto che il Consorzio di Bonifica si limita ad inviare le bollette per i cittadini aumentando chiaramente i tributi, ma di interventi non ne ha mai fatti su nessun territorio, quantomeno dell'area nolana, quindi effettivamente è complicato. Inoltre sulla questione dei rifiuti dell'ARPAC dico che al momento, per come siamo stati rappresentanti su «Striscia la notizia» gli alvei sono diventati praticamente discariche a cielo aperto: tonnellate e tonnellate di rifiuti per i quali bisognerà mettere mano ad un sistema di controllo vero, quindi se dovrà farlo il Consorzio di Bonifico la situazione non migliorerà per anni. Tuttavia devo dire che sugli alvei c'è un sistema di videosorveglianza che ha visto insieme diverse volte la Prefettura e la Provincia di Napoli ma i sistemi di sorveglianza sono stati sistemati pur non essendo attivi, quindi l'Assessore dovrebbe interessarsi un attimo di questa vicenda.

Infine chiedevo anche ad un altro Assessore la verifica dei terrapieni che si trovano all'esterno delle mura perimetrali di proprietà ovviamente del demanio dello Stato, quindi della Regione

Campania. Per quanto riguarda il discorso della responsabilità di questa questione, come è stato ricordato sicuramente, i cittadini di Saviano hanno già approntato un centinaio di ricorsi, quindi la Regione Campania pur trovandosi senza soldi e senza fondi, dovrà poi risarcire tutti. Sostanzialmente anche in questo caso, scomparendo il terrapieno ed evitando chiaramente di fare una verifica ed un controllo, è come se la Regione avesse perso una proprietà con la conseguenza che il muro sia divenuto ancora più debole.

In conclusione chiedevo se è possibile fare una verifica, visto che ora ci sono dei progetti sia di bonifica e sia per grandi progetti – gli alvei rientrano fortunatamente in questo quadro di finanziamento – se non fosse possibile la messa in opera di griglie sotto i vari ponti di attraversamento anche per verificare la responsabilità dei singoli Comuni che chiaramente consentono ai propri cittadini di versare questi rifiuti, creando delle aggregazioni che fungono da tappo sotto i singoli ponti, determinando la vicenda in oggetto.

In ultimo chiedo ancora all'Assessore, poiché nell'immediato vi sono cinque nuclei familiari ospitati in albergo che dovrebbero uscire nella giornata di domani, se fosse possibile definire in quale maniera la Regione Campania possa dare un aiuto per risolvere questa vicenda.

Per il resto la ringrazio.

PRESIDENTE: Faccio notare che con nota del 15 novembre 2011 numero 1460

l'Assessore Marcello Tagliatatela ha comunicato la propria impossibilità a partecipare all'odierna seduta di question time per impegni personali. Pertanto l'interrogazione avente ad oggetto "PUC – Comune di Volla" a firma dei Consiglieri Russo e Casillo, Reg. Gen. n. 111/2 è rinviata.

Unione Italiana ciechi e Ipovedenti

PRESIDENTE: Interrogazione: "Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti" Reg. Gen. n. 112/2 a firma della Consigliera Lonardo del gruppo consiliare Popolari - Udeur, già distribuita in Aula.

LONARDO (Popolari-Udeur): Grazie Presidente, grazie onorevole Ermanno Russo per essere qui a rispondere a questa interrogazione.

Premesso che:

- Le notizie riportate dalla stampa descrivono una situazione di grave criticità per i ciechi e ipovedenti residenti in Campania (tra cui molti bambini e studenti);
- il Presidente regionale dell'unione italiana ciechi e ipovedenti Pietro Piscitelli ha lanciato l'allarme in ordine all'inadeguatezza delle risorse ed ai ritardi nell' assegnazione delle stesse, al punto da affermare "Ora non ci sono più soldi per pagare neppure gli affitti, le utenze, e ci sono dipendenti che da mesi sono senza stipendio. Tra pochi giorni – continua il Presidente dell'unione Italiana ciechi e ipovedenti – saremo costretti a chiudere le strutture di Avellino, Benevento e Caserta tentando di far sopravvivere almeno quello di Napoli e di Salerno".

Conoscendo la grande sensibilità dell'Assessore Ermanno Russo e della sua disponibilità a cercare di risolvere i problemi anche in un contesto di grave difficoltà, mi sono permessa di fare mia questa dichiarazione perché ritengo che le zone interne non debbano essere sempre quelle che devono poi essere penalizzate, perché se è vero che possono sopravvivere quelle di Napoli e di Salerno è giusto che sopravvivano anche le altre sedi, tenuto conto che anche questi cittadini che vivono una disagiata situazione possano ritrovarsi poi a potersi servire delle strutture che sono della propria provincia. Ecco perché mi sono permessa di interrogare l'Assessore per conoscere qual è lo stato dell'arte se sono vere queste affermazioni. Come ritiene l'Assessore poter intervenire per scongiurare questa paventata chiusura delle sedi provinciali dell'Unione ciechi in particolare delle sedi di Avellino, di Benevento e di Caserta.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore alle Politiche Sociali Ermanno Russo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

RUSSO, Assessore alle Politiche Sociali: rispondo nel merito all'interrogazione della Presidente Lo nardo, dopo di che mi consentirete di svolgere una breve riflessione sul quadro generale delle politiche sociali in Campania. Il bilancio regionale prevede di anno in anno lo stanziamento di risorse su uno specifico capitolo di spesa dedicato alle disabilità, tale capitolo è destinato a varie finalità che serve a finanziare anche le spese istituzionali dell'unione italiana cieca. Dico anche, perché Sulla medesima unità di bilancio insistono diverse attività dedicate per esempio a persone con disabilità uditiva o a fondazioni per svolgere iniziative nel sociale. Lo scorso anno per questo capitolo lo stanziamento disponibile era di 93 mila 750 euro, e per il 2010 fu erogato e liquidato all'unione italiana ciechi nel mese di giugno 2010 la somma di 22 mila 500 euro. Quest'anno il capitolo ammonta complessivamente a 125 mila euro, per la fine di quest'anno sarà impegnata la somma destinata al Consiglio regionale dell'Unione italiana ciechi che a sua volta dovrà ripartirla, quindi è l'unione italiana ciechi che ripartisce, che a sua volta dovrà ripartirla tra le sezioni provinciali. Tale cifra che appare leggermente più elevata rispetto al 2010 sarà liquidata nei primi mesi del 2012, vale a dire all'indomani dell'approvazione del bilancio gestionale. E' opportuno aggiungere che al di là dei singoli contributi erogati all'unione italiana ciechi per le sue attività istituzionali, questa Giunta regionale sta favorendo il diritto allo studio degli alunni con disabilità visiva, coprendo i costi di forniture e trascrizioni di libri in brail a caratteri ingranditi e in formato elettronico. Passo però ora alla considerazione di ordine generale. Come molti di voi sapranno la Commissione Bilancio ha registrato la settimana scorsa nel corso di una mia audizione lo stato dell'arte sulle politiche sociali in Campania e con esso il disagio che caratterizza il settore. Anche in questa sede desidero ribadire la difficoltà che vive l'Assessorato regionale che rappresento; rispetto al contesto attuale esso si trova nell'imbarazzante condizione di non poter corrispondere le somme dovute agli ambiti sociali, già impegnate e liquidate, ciò a causa dei tetti del patto di stabilità interno. Presso l'Assessorato al bilancio, infatti, giacciono i decreti di liquidazione regolarmente trasmessi, ma allo stato purtroppo non ancora eseguiti. A ciò si somma però un ulteriore disagio, il tracollo delle risorse nazionali che da ben 103 milioni di euro del 2007 sono scesi a 17 milioni di quest'anno, mentre nel 2012 saranno addirittura 4 milioni di euro per l'intera Campania, da 103 a 4 milioni di euro per l'intera Campania. Ho illustrato alla II Commissione lo scenario Complessivo del welfare campano e indicato l'attuale necessario fabbisogno del settore. Servono 60 milioni di euro per poter garantire almeno i servizi essenziali che riguardano le prestazioni sociali, ciò ebbi a dire allora e ciò ricordo oggi qui in quest'Aula. L'appello quindi rimane quello di fare fronte comune in modo bipartisan, per cercare di appostare nel prossimo bilancio tale somma, che potrebbe forse in questo modo almeno consentirci di poter rispondere ai bisogni urgenti delle fasce più deboli di questa nostra comunità campana.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliere Lonardo per la replica.

LONARDO (Popolari-Udeur): Ringrazio l'Assessore Ermanno Russo che come sempre è puntuale, preciso e soprattutto questa interrogazione ha dato la possibilità all'Assessore di fare un appello all'intero Consiglio affinché si trovi l'opportunità, in questa occasione, di parlare all'intero Consiglio affinché nella prossima finanziaria, tenuto conto che ci sono emergenze da tutte le parti, questo lo comprendo, si possa davvero dialogare con l'Assessore Giancane e con la Giunta affinché si possano trovare non dico tutti i fondi, ma almeno una buona parte di i fondi per poter rispondere alle esigenze più impellenti. Assessore Giancane, a questo punto approfitto che lei è qui, per dire che è un tema questo molto delicato, un tema sentito nelle popolazioni, e sicuramente io condivido la preoccupazione ed il disagio che prova l'Assessore nel momento in cui deve dover dire "non ci sono più i fondi", ma noi ci troviamo a trattare con persone che vivono

disagi davvero enormi, per cui dobbiamo trovare il modo, per quello che è possibile, tutti insieme, come diceva l'Assessore, per cercare di dare delle risposte.

Comunque grazie Assessore perché ha avuto anche modo di far rilevare che le cifre non sono evidentemente diverse, anzi ci sarà un piccolo aumento quest'anno rispetto all'anno scorso e quindi questo è sicuramente un fatto positivo, buono che è stato evidenziato, evidentemente ci sarà uno sforzo maggiore e questo sarà detto al Presidente regionale, all'Unione ciechi e ipovedenti. Volevo anche evidenziare che l'aiuto che sta dando agli studenti ciechi e ipovedenti la Regione Campania con l'acquisto dei libri in brail, è un fatto sicuramente positivo ed è un fatto che va evidenziato, perché le interrogazioni servono, a volte, sì a sottolineare delle problematiche, ma anche per far sapere realmente lo stato dell'arte delle situazioni. Credo che lei con questo appello ha chiesto al Consiglio regionale di fare in modo che nella prossima finanziaria si possa trovare il modo per addivenire ad un accordo tra le parti, quindi Giunta e Consiglio, affinché si possa dare più fondi ad un Assessorato che davvero si trova a gestire emergenze, le emergenze delle emergenze. Quindi speriamo che questo possa avvenire, l'appello lei l'ha fatto, arriverà a tutti quanti i Consiglieri regionali, quindi grazie per essere stato qui oggi, grazie per avermi dato queste risposte. Sono soddisfatta per la sua presenza e per quello che mi ha detto, insoddisfatta per quello che avviene non soltanto a livello regionale, ma anche a livello nazionale se è vero che poi questi fondi che noi aspettavamo in Regione Campania non sono poi arrivati.

Riorganizzazione del Servizio del medico competente per la sorveglianza sanitaria dei dipendenti dell'ASL CE

PRESIDENTE: Interrogazione: "Riorganizzazione del Servizio del medico competente per la sorveglianza sanitaria dei dipendenti dell'ASL CE" Reg. Gen. n. 105/2 a firma del Consigliere Eduardo Giordano del gruppo consiliare IDV, già distribuita in Aula.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Il piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del servizio sanitario regionale, ha portato a un modello delle A.S.L. di tipo provinciale di conseguenza ha portato ad una rimodulazione delle A.S.L. che nelle province ha portato alla fusione delle vecchie aziende sanitarie locali, in provincia di Caserta ha portato l'unificazione della ex A.S.L. Caserta 1 e Caserta 2 nell'A.S.L. di Caserta. Compito dei Commissari che si sono succeduti sarebbe stato quello di riorganizzare anche i vari servizi, tra cui quello del medico competente e della sorveglianza sanitaria. A distanza di tempo noi ci troviamo nell'azienda sanitaria di Caserta ancora con due coordinatori sanitari, con un numero di medici competenti insufficienti; premetto che per prassi consolidata in genere ci vuole un medico competente ogni 800, 1000 dipendenti e quindi non sono stati ancora rispettati tutti quelli che sono i dettami sia della vecchia 625, ma soprattutto quelli per l'8108 e successive modificazioni. Conseguentemente la mia interrogazione era rivolta a quali fossero gli interventi che vogliono porre in essere per dare un servizio del medico competente e di sorveglianza sanitaria all'Azienda Sanitaria Locale di Caserta ed evitare, eventualmente, un'esternalizzazione del servizio che chiaramente non porterebbe beneficio alle casse della sanità campana. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Giancane per la risposta, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale.

GINCANE, Assessore al bilancio: Relativamente alla riorganizzazione del servizio del medico competente per la sorveglianza sanitaria, non risulta che la dotazione dei medici competenti dell'A.S.L. di Caserta sia insufficiente a garantire l'attività di sorveglianza sanitaria prevista dalla vigente normativa. Nell'ambito di una generale riorganizzazione e miglior utilizzazione delle risorse professionali, si ritiene prioritario ricollocare i medici, altri ospedalieri ed operatori sanitari, nelle qualifiche giuridiche di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

appartenenza. Alcuni medici competenti saranno pertanto utilizzati secondo le qualifiche rivestite nei settori dell'emergenza sanitaria e della medicina del lavoro, attualmente in situazione di forte criticità per carenza di personale medico. Nell'ambito della riorganizzazione della sorveglianza sanitaria, la figura del medico coordinatore competente, non sarà prevista nell'istituendo atto aziendale. Infine, comunico che tutte le figure professionali che presentano parziale inidoneità alle mansioni della qualifica di appartenenza, sono state sottoposte a visita medico collegiale e se risultati idonei saranno riassegnate ai compiti precedentemente svolti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giordano per la replica.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Ovviamente insoddisfatto, sarò breve, anche perché mi sembra che la risposta sia un pochettino fuori tema. Io chiedo che cosa si voglia fare per riqualificare, per rimettere apposto il servizio del medico competente e della sorveglianza sanitaria, mi viene risposto "utilizzeremo i medici che sono parzialmente inidonei nei loro ruoli di assunzione, sottoponendoli al Collegio medico legale". Non so se, ammetto la mia ignoranza, sottoporre colleghi che sono stati giudicati dal medico competenti inidonei parzialmente al loro compito, per poi essere ricollocati al compito iniziale attraverso il collegio medico legale. Secondo me - ma ripeto siamo fuori tema – per quello che ricordo chi può dare idoneità e prescrizione è il medico competente? Questo quindi ribadisce la mia richiesta dell'importanza della riqualificazione del servizio del medico competente e del servizio della sorveglianza sanitaria. Riguardo poi la sufficienza o meno dei medici competenti, ricordo a me stesso che l'A.S.L. di Caserta ha circa 6 mila, 6 mila e 500 dipendenti , ci sono per adesso due medici coordinatori, ma non sono previsti probabilmente per il futuro, come ho sentito, ma che attualmente ci sono, quindi hanno due medici coordinatori e che ci sono circa 4, posso sbagliare, medici competenti. Quindi in questo momento c'è una situazione di forte carenza. Volevo poi sapere quali erano le previsioni per il futuro, ma praticamente non mi è stata data nessuna risposta.

PRESIDENTE: Avremmo dovuto discutere l'interrogazione avente a oggetto Azienda CTI – AIR a firma del Consigliere Sergio Nappi Reg. gen. n. 107/2 , ma l'Assessore Vetrella che avrebbe dovuto rispondere, ha comunicato che non parteciperà all'odierna seduta di question time per impegni rientranti nella fattispecie prevista dei commi 3 e 4, dell'articolo 8 della legge regionale 13/'96 e successive integrazioni. Pertanto l'interrogazione è rinviata.

Iniziative del Commissario Straordinario ad Acta in ordine alle irregolarità riscontrate dalla ricognizione degli atti relativi alle strutture sanitarie, provvisoriamente accreditate, operanti in Regione Campania

PRESIDENTE: Interrogazione: "Iniziative del Commissario Straordinario ad Acta in ordine alle irregolarità riscontrate dalla ricognizione degli atti relativi alle strutture sanitarie, provvisoriamente accreditate, operanti in Regione Campania" Reg. Gen. n. 108/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del gruppo consiliare PSE, già distribuita in Aula.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Se lo riteniamo utile io leggerò soltanto la parte che riguarda i "tenuto conto" ritenendo che tutta la premessa possa essere superata perché molto lunga e potrei assorbire tempi che non sono consentiti. Tenuto conto che non tutte le strutture sanitarie di ricovero della Regione Campania, erano in possesso al 29/02/2008 del decreto sindacale di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria e quindi dei requisiti di cui alla delibera di Giunta regionale 7301 del 2001, tantomeno rispettavano le norme previste dal regolamento del 22 giugno 2007 percependo ricavi non dovuti e sottraendo risorse economiche a quelle in regola, risulta inverosimile che chi è deputato ad obliterare la sussistenza e soprattutto la permanenza dei requisiti per l'esercizio di un'attività sanitaria, dichiari di non disporre dei titoli autorizzativi dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

soggetti erogatori che insistono sul proprio territorio.

Tale circostanza diviene paradossale allorquando si consideri che molte di queste strutture operano in regime di provvisorio accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale e, quindi, con oneri a carico del sistema pubblico, per la cui attività (e correlato diritto alla remunerazione) è necessari la sussistenza dei requisiti (accolti nel decreto autorizzativo) prima della stipula dei contratti - ai sensi dell'articolo 8- quinques, comma 2 del D.Lgs n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni -ed in corso di esecuzione degli stessi ai sensi dei Decreti Commissariali numero 23, 24 e 25 del 5 aprile 2011. L'omessa verifica di titoli legittimanti l'esercizio di un'attività sanitaria, infatti, espone i soggetti deputati alla verifica a responsabilità di natura civile e patrimoniale, attese le implicazioni correlate all'ammissione al pagamento di prestazioni erogate da soggetti eventualmente non autorizzati.

Alla luce di quanto rappresentato si interroga il Presidente della Giunta Regionale già Commissario ad Acta per il disavanzo sanitario, essendo lo stesso a conoscenza diretta delle richieste e delle risultanze degli atti prodotti dall'interrogante, quali iniziative si intendono intraprendere nei confronti dei Commissari Straordinari o Direttori Generali per le eventuali omissioni o inadempienze in materia.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Giancane in luogo del Presidente della Giunta Regionale per la risposta.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Si rappresenta che l'accreditamento istituzionale ha come obiettivo la regolazione dell'ingresso del mercato sanitario dei soggetti che intendono erogare prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale attraverso un processo permanente di promozione e miglioramento della qualità dei servizi sanitari e sociosanitari, ed è disciplinato dagli articoli da 8 bis ad 8 quinquies e dall'articolo 8 octies del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni. Tali istituti rappresentano indispensabile garanzia sulla qualità della prestazione sanitaria resa da soggetti accreditati ai cittadini ed è uno strumento necessario per la verifica dello standard qualitativo delle prestazioni assistenziali erogate.

L'individuazione alla gestione dell'intero percorso di accreditamento è stato attribuito dalla Legge alla competenza dell'Ente Regione che ha il compito di determinare sia i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali richiesti per il rilascio dell'autorizzazione, sia gli standard che le strutture devono possedere per accedere agli accreditamenti istituzionali. In applicazione alle disposizioni contenute nelle norme precedentemente citate dalla Regione Campania, ha - dapprima con delibera di Giunta 3958/2001 e successive modifiche ed integrazioni – disciplinato le procedure per l'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie ai sensi dell'articolo 8 ter del Decreto Legislativo 502/1992 s.m.i., stabilendo i requisiti minimi, generali e specifici che devono possedere, nonché le fasi, le modalità e le Autorità competenti al rilascio dell'autorizzazione, prevedendo in particolare un arco temporale di cinque anni dalla data in entrata in vigore del provvedimento, per l'adeguamento ai requisiti minimi strutturali.

Con una successiva deliberazione della Giunta Regionale numero 1465/2006, atteso che i termini precedentemente stabiliti non erano stati rispettati, ha provveduto a prorogare ulteriormente il periodo di adeguamento per i requisiti strutturali. Successivamente, con il regolamento numero 3 del 31 luglio 2006, (pubblicato sul B.U.R. 41 del 25 settembre 2006), ha definito i requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 della legge Regionale numero 28 del 24 dicembre 2003 che incaricava la Giunta a provvedere con priorità per tali settori.

Infine il Consiglio Regionale della Campania ha completato la disciplina sull'accreditamento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

istituzionale approvando il Regolamento numero 1 del 22 giugno 2007 pubblicato nel B.U.R.C. 38 del 4 luglio 2007, recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, assistenza in regime di ricovero e assistenza in regime residenziale.

Il legislatore Regionale, nei Regolamenti consiliari 1/2006 e 3/2007 aveva già verificato nel corso dell'audizione predisposta dalla Quinta Commissione Consiliare che il mancato rilascio dei titoli autorizzativi era dovuto, fermo restando l'adeguamento ai requisiti da parte di soggetti interessati, anche ai ritardi con cui le A.S.L. provvedevano alla verifica delle strutture contemplandone, tra l'altro, il caso specifico.

Con la legge numero 16 del 28 novembre 2008 il legislatore Regionale ha inteso adottare una serie di misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, tra cui anche quella relativa alla delega delle Aziende Sanitarie Locali, delle competenze e delle funzioni in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie.

Successivamente, con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per il risanamento del Servizio Sanitario Regionale con l'incarico di dare attuazione al piano di rientro dai disavanzi, attraverso la realizzazione in via prioritaria degli interventi espressamente individuati dal Governo tra cui quelli relativi alle procedure di accreditamento istituzionali così come stabilito dal punto 18 lettera C che ha previsto "*di incaricare*" il Commissario, di sospendere eventuali nuove iniziative regionali in corso, per la realizzazione e l'apertura di nuove strutture sanitarie pubbliche ovvero per l'autorizzazione e accreditamento di strutture sanitarie private fino all'avvenuta adozione del Piano di Riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale.

Pertanto al fine di procedere alla realizzazione di interventi indicati dal Governo e garantire la piena ed efficace attuazione vigente al Piano di Rientro e Disavanzo del Servizio Sanitario Regionale della Campania, il Commissario ad Acta con decreto numero 21 del 30 dicembre 2009 e numero 5 del 4 febbraio 2010 ha disposto la sospensione delle procedure per l'accreditamento di tutte le strutture sanitarie private fino alle determinazioni assunte in conseguenza dell'adozione del Piano di Riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale ad esclusione di quelle relative alla dialisi ambulatoriale.

La delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010 che ha nominato Commissario ad acta il nuovo Presidente della Giunta Regionale Campani, ha ribadito al punto 4 il vincolo per il Commissario di sospendere procedure di accreditamento istituzionale.

All'esito degli adempimenti previsti dal Governo per la riattivazione delle procedure di accreditamento istituzionale è stata avviata la revisione normativa del sistema, terminato con l'emanazione della legge regionale numero 14 del 4 agosto 2011 che presenta nuovi punti di equilibrio per le esigenze di celerità amministrativa e quelle di mantenimento delle garanzie di sicurezza e qualità in una logica di semplificazione e riduzione degli aspetti più formali.

Premesso quanto sopra si precisa che la normativa recentemente approvata dal Consiglio Regionale con legge regionale numero 14 del 4 agosto 2011, nel prendere atto che permangono allo stato attuale criticità relative al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio, disciplina e contempla le ipotesi di cui alle strutture sanitarie che non risultano in possesso di titolo autorizzativo all'esercizio rilasciato ai sensi della delibera di Giunta 7301/2001 per cause ad essa non imputabili qualora tale circostanza venga certificata dalle A.S.L. territorialmente competenti.

A ciò si aggiunga che nella configurazione generale dell'assetto di competenze della Regione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

delle Aziende Sanitarie Locali, come stabilito dal decreto legislativo del 30 dicembre 1992 numero 502 s.m.i., spettano alle prime, funzioni di programmazione e di indirizzo generale, mentre alle seconde, competenze più propriamente di tipo operativo, anche in considerazione della natura che le contraddistingue quali, soggetti strumentali rispetto alle Regioni, sebbene dotate ti autonomia gestionale e finanziaria.

Più specificatamente il ruolo delle Aziende Sanitaria si identifica non solo quale erogatore diretto di prestazioni sanitarie ma anche come soggetto titolare di funzioni di vigilanza e di controllo circa il generale funzionamento del Servizio Sanitario svolto sul proprio territorio ad opera di soggetti esterni che prestano la loro attività in regime di collaborazione.

Sotto tale profilo, dunque, in assenza di una disposizione normativa che attribuisca alla Regione anche competenze di natura non programmatoria o di indirizzo, le funzioni sulla corretta esecuzione del servizio, restano affidate in via generale alle A.S.L. che hanno l'obbligo di esercitare la garanzia e tutela della salute dei cittadini.

Comunque con le stesse delibere di Giunta e i decreti commissariali citati dall'Onorevole interrogante, disciplinanti le modalità di sottoscrizione dei contratti con i soggetti privati transitoriamente accreditati, ai sensi dell'articolo 8 quinques del decreto legislativo 502/1992 e S.m.i., è stato richiesto alle A.S.L. territorialmente competenti di provvedere a verificare il possesso dei requisiti minimi per l'esercizio delle attività da contrattualizzare.

Alla luce di quanto rappresentato si ritiene che eventuali responsabilità potranno efficacemente emergere dalla verifica delle autocertificazioni rilasciate dalle A.S.L. e del possesso dei requisiti richiesti ai soggetti legittimati all'accesso al nuovo sistema di accreditamento istituzionale disciplinato dalla Legge Regionale numero 14 del 4 agosto 2011 all'esito della messa a regime delle nuove procedure previste dal legislatore regionale.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per la replica.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Io ringrazio l'Assessore Giancane, purtroppo in queste vicende egli diviene l'interlocutore, pur non avendo alcuna responsabilità in materia, perché la Giunta è sottratta dalle competenze e a noi Consiglio ci vengono fornite solo le competenze che evidentemente sono problematiche, come la legge numero 4 dell'agosto di quest'anno.

Ma la domanda che avevo posto al Presidente Commissario era un'altra, del tutto elusa ed in modo pericoloso, Assessore Giancane: ho approntato negli ultimi due mesi uno studio perché l'Assessorato alla Sanità mi ha risposto che non era in grado di darmi responsi, un fatto davvero gravissimo. Se l'Assessorato alla Sanità predispone una proposta di legge, un disegno di legge alla Giunta, la Giunta lo approva, il Presidente viene in quest'aula, ci da la fiducia e se la fa approvare dal Consiglio, ma lo stesso Assessorato dice di non avere le carte, quindi noi tutti ci chiediamo: questa legge su cosa l'hanno basata se non sanno di cosa parlano? A meno che lo sappiano ma non ne possano parlare, ma questo purtroppo non compete a me. Stamattina avevamo all'ordine del giorno una Commissione d'inchiesta sugli accreditamenti istituzionali ma purtroppo non si è fatta per responsabilità della maggioranza e di questa amministrazione regionale.

La cosa pericolosa, signor Assessore, è che a queste strutture vengono forniti dei corrispettivi stabiliti dall'Assessorato alla Sanità: i tetti di spesa alle strutture private glieli indica l'Assessorato ad libitum. Vale a dire: prendo Ermanno e gli do un tetto di spesa senza sapere se è in possesso del permesso sanitario per operare.

Di che cosa parliamo, Assessore? Del fatto che l'assistenza sociale in questa Regione non ha un centesimo per soccorrere i ciechi o i diversamente abili o per fare i budget di cura ad un malato di Parkinson o ancor di più di malattie gravissime ma allo stesso tempo, con molta tranquillità, nessuno sa questi soldi a chi vengono destinati. In questo Paese senza la licenza sanitaria non potrebbe

aprire nemmeno una salumeria mentre invece qui sono in funzione. Di chi è la responsabilità? Nessuno lo sa.

Dato che le carte che ho ricevuto dall'A.S.L. le ha ricevute anche il Commissario Presidente, quindi le cose di cui sono a conoscenza io ne è a conoscenza anche lui riguardanti queste vicende molto serie per le quali sono in ballo milioni di euro, e dato che il sistema della sanità privata è in gravi condizioni di disastro finanziario, volete saperne il motivo, Assessore? Il motivo è che la legge che bloccava i pignoramenti ai privati doveva stimolare la Regione a fare i piani di rientro, serviva a quello, ma i piani di rientro non sono stati fatti e per questo Zuccatelli se n'è andato prima. Successivamente è stato approvato un decreto commissariale, credo a febbraio scorso, ma non ha prodotto alcuna transazione. Contemporaneamente il Tribunale Civile – iniziando da quello di Pozzuoli – assegna le somme, e la Regione da qui a gennaio si troverà un miliardo e duecento milioni di vecchi crediti vantati dalle strutture private, oltre interessi, sanzioni ed altro, e non saprà fornire alcuna risposta.

In merito a questi argomenti, in questo Consiglio Regionale quando se ne discuterà, Assessore? Discutiamo di un bilancio, ma quale bilancio? Dei nove miliardi e trecento milioni della sanità in questo Consiglio non se n'è mai parlato. Questa materia vale due miliardi di euro e nessuno ne parla, nessuno sa nulla!

Quest'anno quando verrà fatta la relazione vorrei sentire che non si sanno quanti soldi sono disponibili.

Mi dichiaro quindi insoddisfatto ma credo che in ogni caso il termine sia riduttivo. Grazie.

PRESIDENTE: Con questa interrogazione concludiamo l'odierna seduta di Question Time. Vi ringrazio per la presenza, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.56

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 635 del 15/11/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO AL DOTT. GIAMPAOLO PARENTE DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO 01 "AMMINISTRATIVO" DEL SETTORE 08 "T.A.P. AGRICOLTURA E CE.P.I.C.A. - BENEVENTO " DELL'A.G.C. 11.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "…esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff;
d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale;
e) il c. 22 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito dalla L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di Commissario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono di prossima definizione;
g) l'attuale orientamento dell'Amministrazione in tema di conferimento di incarichi a dirigenti di ruolo è riconducibile all'adozione di detti interventi;
h) l'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;
i) a seguito di D.G.R. n° 1337 del 31/07/2009, è stato affidato con D.D. n° 62 del 05/08/2009, del Coordinatore dell'A.G.C.11, l'incarico di Responsabile funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizione individuale) presso l'A.G.C.11 al Dirigente Parente Giampaolo, matr. 18752.
j) è stato proposto, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991, il conferimento del seguente incarico:
   - Responsabile del Servizio 01 "Amministrativo" del Settore 08" T.A.P. Agricoltura e Ce.P.I.C.A. – Benevento" dell'A.G.C.11, al dott. Parente Giampaolo, matr. 18752, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011, con la contestuale cessazione dell'incarico attualmente ricoperto;

PRESO ATTO:

- che dal S.I.G.A.R.U. risulta che il dott. Parente Giampaolo, matr. 18752, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Veterinaria;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che all'incarico di cui al capo precedente, accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.
- che l'incarico di cui al punto precedente debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L. n.122/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la nota prot. n°1898/Sp del 10/11/2011;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire l'incarico di Dirigente del Servizio 01 "Amministrativo" del Settore 08" T.A.P. Agricoltura e Ce.P.I.C.A. – Benevento" dell'A.G.C.11, al dott. Parente Giampaolo, matr. 18752, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011, con la contestuale cessazione dell'incarico attualmente ricoperto;

2. di stabilire la decorrenza del citato incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di precisare che all'incarico di Responsabile del Servizio del 01 "Amministrativo" del Settore 08 " T.A.P. Agricoltura e Ce.P.I.C.A. – Benevento" dell'A.G.C.11, accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.

5. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.11 di notificare del presente provvedimento al predetto Dirigente;

6. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C.07,all'A.G.C.11, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 609 del 29/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI IN MATERIA DI GRANDE DISTRIBUZIONE.

Al[illegible]ttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle pr[illegible]no, costituenti istruttoria a tutti gli e[illegible] spressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Legge Regionale 7 gennaio 2000 n. 1, recante "Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale", disciplina, all'art. 3, in attuazione delle disposizioni di cui all'art 6 del D.Lgs. n. 114/98 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59", la programmazione regionale per l'insediamento delle grandi strutture di vendita;
b. tale disciplina prevede l'adozione di una deliberazione, con cadenza biennale, finalizzata all'individuazione dei criteri di compatibilità territoriale delle grandi strutture di vendita;
c. per effetto dell'intervenuta Legge n. 248/2006 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonchè interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", a tutela della concorrenza e dell'uniformità di mercato, con delibera di Giunta Regionale n. 76/2010 "Determinazione nuovo "Allegato C" di cui all'art. 3 della L.R. 7 gennaio 2000, n. 1 " Direttive regionali di distribuzione commerciale"è stata eliminata la programmazione territoriale sub regionale, considerando l'intero territorio regionale come un'unica area di utenza, onde evitare di assumere un provvedimento che potesse essere palesemente in conflitto con la citata nuova normativa statale";
d. successivamente sono intervenute ulteriori disposizioni in materia di attività economiche, volte a dare attuazione ai principi comunitari di liberalizzazione delle attività economiche, quali il D. lgs. n. 59/2010, di recepimento della "Direttiva servizi" ed il cd. "decreto sviluppo", D.L. n. 138/2001, convertito dalla legge n. 148/2011;

CONSIDERATO che

a. è in corso di istruttoria, ed oggetto di futuri tavoli di concertazione con i soggetti interessati, l'adozione di una disciplina di riforma delle direttive regionali in materia di distribuzione commerciale approvate con la legge regionale n. 1/2000 e dei relativi provvedimenti di attuazione e, più in generale, del complesso della normativa regionale in materia di attività produttive (commercio, artigianato, carburanti);
b. nelle more dell'adozione di una disciplina di riforma delle direttive regionali in materia di distribuzione commerciale approvate con la legge regionale n. 1/2000 e dei relativi provvedimenti di attuazione, occorre fornire indicazioni per l'espressione del parere del rappresentante della Regione in sede di conferenza di servizi relativa alle domande di autorizzazione per le grandi strutture di vendita, ai sensi della legge regionale n. 1/2000, recante le "Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale. Norme di attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.114", tenuto conto che dal 13/12/2011 viene meno il parametro del contingente quantitativo della superficie autorizzabile delle nuove grandi strutture di vendita, unitamente alle altre tipologie di "restrizioni" all'accesso ed all'esercizio delle attività economiche;

RITENUTO:

di dover prendere atto, ai fini di cui sopra, dell'allegata Relazione Tecnica che illustra i parametri normativi, amministrativi e giurisprudenziali di riferimento relativi al contingentamento della grande distribuzione, individuando i parametri per l'insediamento e lo sviluppo delle grandi strutture di vendita quali direttive per l'espressione del parere del rappresentante della Regione in sede di conferenza di servizi di cui all'art. 11 della LR 1/2000;

VISTI

a. la Legge Regionale della Campania n. 1/2000;
b. il D.Lgs 114/98;
c. il Decreto Legge n. 223/2006, convertito in legge, con modificazioni dalla Legge n. 248/2006;
d. il Decreto Legislativo n. 59/2010;
e. Decreto Legge n. 138/2011, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 148/2011.

PROPONE e la GIUNTA in conformità A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'allegata Relazione Tecnica che illustra i parametri normativi, amministrativi e ferimento relativi al contingentamento della grande distribuzione, individuando i parametri lo sviluppo delle grandi strutture di vendita qu arere del rappresentante della Regione in sede di conferenza di servizi di cui all'art. 11 della LR 1/2000;
2. di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE
AVENTE AD OGGETTO
INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI
IN MATERIA DI GRANDE DISTRIBUZIONE

RELAZIONE TECNICA

A)Il contingentamento della grande distribuzione

B)La definitiva abolizione dei contingenti

C)La liberalizzazione delle attivita' economiche introdotta dal d.l. n. 138/2011, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. n. 148/2011.

D)Sintetiche valutazioni finali

E)Proposte programmatiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE
AVENTE AD OGGETTO "INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI
IN MATERIA DI GRANDE DISTRIBUZIONE"

ooo ooo ooo

RELAZIONE TECNICA

ooo ooo ooo

A) IL CONTINGENTAMENTO DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 114/98 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59", l'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie di una grande struttura di vendita, sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dal Comune competente per territorio.

La domanda di rilascio dell'autorizzazione è esaminata da una conferenza di servizi indetta dal Comune; le deliberazioni della conferenza sono adottate a maggioranza dei componenti entro 90 gg. dalla convocazione; il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al parere favorevole del rappresentante della Regione.

La Regione adotta le norme sul procedimento concernente le domande relative alle grandi strutture di vendita; stabilisce il termine comunque non superiore a 120 gg. dalla data di convocazione della conferenza di servizi entro il quale le domande devono ritenersi accolte qualora non venga comunicato il provvedimento di diniego.

La Legge Regionale della Campania n. 1/2000, recante le "Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale. Norme di attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.114", ai commi 1 e 2 dell'art. 3, avente ad oggetto la "Programmazione regionale per l'insediamento delle grandi strutture di vendita", stabilisce quanto segue:

"1. La compatibilità territoriale delle grandi strutture di vendita è inoltre soggetta nel periodo di prima applicazione della presente Legge Regionale, ossia fino al 1 gennaio 2002, ai contingentamenti di superficie, determinati per le rispettive aree, contenuti nella specifica tabella di programmazione regionale per l'insediamento di dette strutture, di cui all'Allegato C.

2. Successivamente, oltre il termine di cui al comma 1 del presente articolo, è determinato, con cadenza biennale, dalla Giunta regionale, su indicazione dell'Osservatorio Regionale, previo parere della Commissione Consiliare competente da rendersi entro 30 giorni, il nuovo contingente di superficie ammissibile per le strutture di vendita della grande distribuzione per ogni specifica area o ulteriore diversa zonizzazione che si reputi necessaria al fine di consentire un equilibrato sviluppo di tutte le forme distributive, salvaguardando il principio di libero accesso al mercato, gli interessi dei consumatori, i livelli occupazionali garantiti da tutte le imprese della distribuzione commerciale".

Con riferimento a tale competenza, la Regione Campania ha emanato i relativi provvedimenti, di cui, cronologicamente, l'ultimo è costituito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 76 del 5 febbraio 2010 (pubblicata sul BURC n. 14 del 15 febbraio 2010), valida sino allo scadere del 2° anno successivo alla data di pubblicazione sul BURC, in forza della quale "*Ai sensi e per gli effetti della L.R. n 1/2000 e della Legge n. 248/2006, fatta salva la residua disponibilità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 2104/06, ed al netto della riserva di cui all'art. 3, comma 3 della L.R. n.1/2000, si programma per lo sviluppo della grande distribuzione nella Regione Campania, considerata quale unica area territoriale, la superficie di vendita di mq 100.000, di cui mq 15.000 per il settore alimentare e mq 85.000 per il settore non alimentare*".

Per effetto dell'intervenuta Legge n. 248/2006 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonchè interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", a tutela della concorrenza e dell'uniformità di mercato, la delibera di Giunta Regionale n. 76/2010 è stata impostata eliminando la programmazione territoriale sub regionale, ma considerando l'intero

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio regionale come un'unica area di utenza, onde evitare di assumere un provvedimento che potesse essere palesemente in conflitto con la citata nuova normativa statale.
La Relazione Tecnica della stessa Delibera G.R. n. 76/2010 chiariva che:
- *incombe sulla Giunta Regionale il potere di deliberare le misure inerenti alla grande distribuzione, affinché si operi un equilibrato sviluppo di tutte le forme distributive e siano salvaguardati il principio di libero accesso al mercato, gli interessi dei consumatori ed i livelli occupazionali garantiti da tutte le imprese della distribuzione commerciale;*
- *la determinazione di parametri quantitativi non può essere stabilita per le singole aree funzionali sovracomunali omogenee, perché è impedita la loro introduzione "a livello territoriale sub regionale", non essendo, invece, vietata considerando il territorio regionale quale un'unica area territoriale, alla stregua di un unico bacino d'utenza a disposizione della scelte imprenditoriali per l'insediamento delle grandi strutture di vendita;*
- *la Giunta Regionale ha la facoltà ed il potere normativo di deliberare la programmazione dello sviluppo della grande distribuzione non solo per le aree funzionali sovracomunali omogenee stabilite dall'art. 1 della L. R. n. 1/2000, ma anche per "ulteriore diversa zonizzazione che si reputi necessaria";*
- *i parametri fondamentali di riferimento per la programmazione dello sviluppo della grande distribuzione sono rappresentati dall'equilibrio di consistenza tra le differenti forme distributive e, conseguentemente, dalla salvaguardia dei livelli occupazionali da esse dipendenti, avendo a mente che lo sviluppo degli esercizi di vicinato e delle medie strutture è affidato alle relative pianificazioni stabilite dalle amministrazioni comunali, cui compete, per tali attività commerciali, di fornire agli imprenditori interessati le opportune possibilità di sviluppo e crescita economica ed occupazionale;*
- *gli obiettivi fondamentali dell'intervento regionale nei confronti delle imprese del commercio sono costituiti, pertanto, dalla tutela della concorrenza secondo condizioni di pari opportunità, dal libero accesso al mercato, dalla libera circolazione delle merci e dei servizi e dal corretto ed uniforme funzionamento del mercato, eliminando, altresì, limiti o vincoli che possano, normativamente o amministrativamente, agire nel senso di determinare gli assetti del mercato o la struttura dell'offerta di specie;*
- *gli obiettivi fondamentali dell'intervento regionale nei confronti dei consumatori sono, invece, rappresentati dagli elementi della programmazione che servano ad assicurare ai consumatori finali un livello minimo ed uniforme di condizioni di accessibilità all'acquisto di prodotti e servizi.*

Il quadro normativo suesposto per la programmazione dello sviluppo della grande distribuzione è stato successivamente messo in crisi dall'entrata in vigore di nuove disposizioni statali e comunitarie, nonché dal deciso intervento della giustizia amministrativa.

ooo ooo ooo

B) LA DEFINITIVA ABOLIZIONE DEI CONTINGENTI

Già all'epoca dell'emanazione della delibera n. 76 del 05.02.2010 erano state evidenziate le novità normative introdotte dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, che erano intervenute ad abrogare i contingenti per le aree sub regionali e le procedure da seguire per effettuare comunque la programmazione della grande distribuzione.
La **Legge 4 agosto 2006 n. 248,** di conversione del Decreto Legge n. 223/2006, presenta alcuni aspetti normativi di forte rilievo:

- l'art. 1, comma 1, avente ad oggetto "Finalità ed ambito di intervento", stabilisce che: "*Le norme del presente titolo, adottate ai sensi degli articoli 3, 11, 41 e 117, commi primo e secondo, della Costituzione, con particolare riferimento alle materie di competenza statale della tutela della concorrenza, dell'ordinamento civile e della*

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, recano misure necessarie ed urgenti per garantire il rispetto degli articoli 43, 49, 81, 82 e 86 del Trattato istitutivo della Comunità europea ed assicurare l'osservanza delle raccomandazioni e dei pareri della Commissione europea, dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e delle Autorità di regolazione e vigilanza di settore, in relazione all'improcrastinabile esigenza di rafforzare la libertà di scelta del cittadino consumatore e la promozione di assetti di mercato maggiormente concorrenziali, anche al fine di favorire il rilancio dell'economia e dell'occupazione, attraverso la liberalizzazione di attività imprenditoriali e la creazione di nuovi posti di lavoro";

- l'art. 3, comma 1, chiarisce che la legge opera *"1. Ai sensi delle disposizioni dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza e libera circolazione delle merci e dei servizi ed al fine di garantire la libertà di concorrenza secondo condizioni di pari opportunità ed il corretto ed uniforme funzionamento del mercato, nonché di assicurare ai consumatori finali un livello minimo ed uniforme di condizioni di accessibilità all'acquisto di prodotti e servizi sul territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, comma secondo, lettere e) ed m), della Costituzione;*
- la successiva lettera d) dell'art. 3, comma 1, prevede che: *"le attività commerciali, come individuate dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e le attività di somministrazione di alimenti e bevande sono svolte senza … d) il rispetto di limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite a livello territoriale sub regionale";*
- l'art. 3, comma 4, prescrive che: *"Le regioni e gli enti locali adeguano le proprie disposizioni legislative e regolamentari ai principi e alle disposizioni di cui al comma 1 entro il 1° gennaio 2007".*

In merito alla Legge n. 248/2006, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la **Circolare 28/09/2006 n. 3603/C**, con cui ha chiarito i principali aspetti di detta legge.
Innanzitutto, la Circolare illustra l'ambito territoriale di applicazione della legge: "*In via preliminare, si richiama l'attenzione sull'art. 3, comma 4, della legge il quale dispone che: "Le Regioni e gli Enti locali adeguano le proprie disposizioni legislative e regolamentari ai principi e alle disposizioni di cui al comma 1, entro il 1° gennaio 2007". Per effetto della citata disposizione, la presente circolare è riferita alla legislazione statale in materia di commercio ancora vigente negli ambiti territoriali nei quali non sia stata esercitata dalle Regioni o dalle Province Autonome la potestà legislativa sulla materia del commercio per effetto dell'art. 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001. Ove detta potestà sia stata esercitata, restano vigenti fino al predetto termine di cui all'art. 3, comma 4, le disposizioni legislative e regolamentari emanate dagli enti territoriali*".
Per quanto riguarda la norma di cui all'art. 3, comma 1, lett. d) della Legge n. 248/2006, la Circolare chiarisce che: "*La disposizione sancisce l'incompatibilità con il principio di tutela della concorrenza della prescrizione del rispetto di limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite a livello territoriale sub regionale. Non sono pertanto ammissibili eventuali programmazioni fondate sulla fissazione di volumi di vendite o quote massime di mercato, comunque individuate, riferite ad ambiti territoriali predefiniti, che non trovano riscontro nella normativa e nella giurisprudenza statale e comunitaria riguardante la tutela della concorrenza.*
Una programmazione che preveda una siffatta valutazione, può determinare, infatti, ingiustificate distorsioni della concorrenza, in quanto è in grado di impedire la crescita delle imprese e il conseguimento di economie di scala che, nei contesti di mercato caratterizzati dalla presenza di qualificati concorrenti, possono condurre a benefici per i consumatori. Tale programmazione avrebbe l'effetto, pertanto, di limitare l'esercizio dell'attività imprenditoriale senza tutelare la concorrenza e i consumatori, recando al contrario un potenziale danno agli stessi".

La Regione Campania ricade appieno nell'ambito territoriale di applicazione della Legge n. 248/2006, in quanto il processo di adeguamento della L.R. n. 1/2000alle modifiche legislative successive alla sua emanazione, pur avviato presso la Commissione regionale competente (la III Commissione consiliare permanente), non è stato completato.
In merito alla Legge 248/2006 è intervenuta la **Sentenza della Corte Costituzionale n. 430 del 14/12/2007** sulle questioni di legittimità costituzionale degli artt. 3 e 5 sollevate dalla Regione Veneto e dalla Regione Siciliana. La Corte, non solamente ha sancito la legittimità costituzionale della Legge 248/2006, ma ha anche fornito ulteriori elementi di interpretazione legislativa.
Dapprima i giudici delle leggi hanno chiarito la legittimità dell'intervento statale in materia di tutela della concorrenza: "*In linea preliminare, occorre inoltre osservare che, secondo la giurisprudenza di questa Corte, l'espressione «tutela della concorrenza», utilizzata dal legislatore costituzionale all'art. 117, secondo comma, lettera e), coerentemente con quella operante nel sistema giuridico comunitario, comprende, tra l'altro, interventi regolatori che a titolo principale incidono sulla concorrenza, quali: le misure legislative di tutela in senso proprio, che hanno ad oggetto gli atti ed i comportamenti delle imprese che incidono negativamente sull'assetto concorrenziale dei mercati e ne disciplinano le modalità di controllo, eventualmente anche di sanzione; le misure legislative di promozione, che mirano ad aprire un mercato o a consolidarne l'apertura, eliminando barriere all'entrata, riducendo o eliminando vincoli al libero esplicarsi della capacità imprenditoriale e della competizione tra imprese, in generale i vincoli alle modalità di esercizio delle attività economiche.*
In tale maniera, vengono perseguite finalità di ampliamento dell'area di libera scelta sia dei cittadini, sia delle imprese, queste ultime anche quali fruitrici, a loro volta, di beni e di servizi (sentenza n. 401 del 2007). Si tratta, in altri termini, dell'aspetto più precisamente di promozione della concorrenza, che è una delle leve della politica economica del Paese (sentenze n. 80 del 2006; n. 242 del 2005; n. 175 del 2005; n. 272 del 2004)".
Successivamente la Corte Costituzionale sancisce che il presupposto logico su cui la Legge n. 248/2006 si fonda è che "*il conseguimento degli equilibri del mercato non può essere predeterminato normativamente o amministrativamente, mediante la programmazione della struttura dell'offerta, occorrendo invece, al fine di promuovere la concorrenza, eliminare i limiti ed i vincoli sui quali ha appunto inciso la norma, che ha quindi fissato le condizioni ritenute essenziali ed imprescindibili per garantire l'assetto concorrenziale nel mercato della distribuzione commerciale.*
Infatti, sono all'evidenza strumentali rispetto a questo scopo tutte le prescrizioni recate dal citato comma 1 dell'art. 3, analiticamente sopra riportate (§ 3), in quanto dirette a rimuovere limiti all'accesso al mercato, sia soggettivi - fatti salvi quelli imposti dalla tutela di interessi generali (comma 1, lettera a) -, sia riferiti alla astratta predeterminazione del numero degli esercizi (comma 1, lettera b), sia concernenti le modalità di esercizio dell'attività, nella parte influente sulla competitività delle imprese (comma 1, lettere c, d, e, ed f e comma 2), anche allo scopo di ampliare la tipologia di esercizi in concorrenza (comma 1, lettera f-bis), mentre il comma 3 neppure concerne le Regioni ed il comma 4 reca una prescrizione che costituisce il naturale effetto dell'inderogabilità della norma, una volta ricondotta la materia all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost. Si tratta dunque di prescrizioni coerenti con l'obiettivo di promuovere la concorrenza, risultando proporzionate allo scopo di garantire che le attività di distribuzione dalle stesse considerate possano essere svolte con eguali condizioni. Questa finalità ha, infatti, reso necessario fissare i presupposti in grado di assicurare l'organizzazione concorrenziale del mercato, con quella specificità ineludibile a garantirne il conseguimento".
Il quadro normativo di riferimento si è però ulteriormente delineato nel senso dell'eliminazione dei contingenti con l'entrata in vigore sia del D.Lgs. 59/2010, sia della Legge n. 148/2011.

In data 08/05/2010 è entrato in vigore il **Decreto Legislativo n. 59 del 26/03/2010**, recante l'attuazione della Direttiva 2006/123/CE, che si applica a "*qualunque attività economica, di carattere imprenditoriale o professionale, svolta senza vincolo di subordinazione, diretta allo scambio di beni o alla fornitura di altra prestazione anche a carattere intellettuale*", ai sensi dell'art. 50 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.), il quale stabilisce che "*i servizi comprendono in particolare: a) attività di carattere industriale); b) attività di carattere commerciale; c) attività artigiane; d) attività delle libere professioni*".

Il Decreto Legislativo n. 59/2010, ha stabilito, tra l'altro, quanto segue:

- all'articolo n. 10, avente ad oggetto la "Libertà di accesso e di esercizio della attività di servizi", che "*Nei limiti del presente decreto, l'accesso e l'esercizio delle attività di servizi costituiscono espressione della libertà di iniziativa economica e non possono essere sottoposti a limitazioni non giustificate o discriminatorie*", e che "*Nei casi in cui l'accesso o l'esercizio di un'attività di servizi sono subordinati alla presentazione all'amministrazione competente di una dichiarazione di inizio attività, ove non diversamente previsto, si applica l'articolo 19, comma 2, secondo periodo, della legge 7 agosto 1990, n. 241*";
- all'articolo 12, avente ad oggetto i "Requisiti subordinati alla sussistenza di un motivo imperativo di interesse generale", che l'accesso e lo svolgimento di una attività di servizio possono essere subordinati al rispetto di requisiti solamente "*nei casi in cui sussistono motivi imperativi di interesse generale*";
- all'articolo 13, avente ad oggetto le "Notifiche", comma 1, che "*l'efficacia di nuove disposizioni che prevedono i requisiti di cui all'articolo 12, comma 1, è subordinata alla previa notifica alla Commissione europea*";
- all'articolo 14, avente ad oggetto i "Regimi autorizzatori", comma 1, che, fatte salve le disposizioni istitutive e relative ad ordini, collegi e albi professionali, *"regimi autorizzatori possono essere istituiti o mantenuti solo se giustificati da motivi imperativi di interesse generale, nel rispetto dei principi di non discriminazione, di proporzionalità, nonché delle disposizioni di cui al presente titolo*";
- all'articolo 14, comma 1, che *"l'accesso e l'esercizio di un'attività di servizi può essere limitato solo se sussiste un motivo imperativo di interesse generale o per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili"*, ed al comma 3, che "*il numero dei titoli autorizzatori per l'accesso e l'esercizio di un'attività di servizi può essere limitato solo se sussiste un motivo imperativo di interesse generale o per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili*";
- all'articolo 17, avente ad oggetto i "Procedimenti di rilascio delle autorizzazioni", che "*1. Ai fini del rilascio del titolo autorizzatorio riguardante l'accesso e l'esercizio delle attività di servizi di cui al presente decreto si segue il procedimento di cui all'articolo 19, comma 2, primo periodo, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero, se così previsto, di cui all'articolo 20 della medesima legge n. 241 del 1990",* e che *"2. Qualora sussista un motivo imperativo di interesse generale, può essere imposto che il procedimento si concluda con l'adozione di un provvedimento espresso*";
- all'articolo 8, avente ad oggetto le "Definizioni", comma 1, che per "motivi imperativi d'interesse generale" si intendono "*ragioni di pubblico interesse, tra i quali l'ordine pubblico, la sicurezza pubblica, l'incolumità pubblica, la sanità pubblica, la sicurezza stradale, la tutela dei lavoratori compresa la protezione sociale dei lavoratori, il mantenimento dell'equilibrio finanziario del sistema di sicurezza sociale, la tutela dei consumatori, dei destinatari di servizi e dei lavoratori, l'equità delle transazioni commerciali, la lotta alla frode, la tutela dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano, la salute degli animali, la proprietà intellettuale, la conservazione del patrimonio nazionale storico e artistico, gli obiettivi di politica sociale e di politica culturale"*, e

che per "requisito" s'intende "*qualsiasi regola che imponga un obbligo, un divieto, una condizione o un limite al quale il prestatore o il destinatario debba conformarsi ai fini dell'accesso ed esercizio della specifica attività esercitata e che abbia fonte in leggi, regolamenti, provvedimenti amministrativi ovvero in disposizioni adottate da ordini, collegi e albi professionali; non costituiscono requisiti le disposizioni in materia ambientale, edilizia ed urbanistica, nonché quelle a tutela della sanità pubblica, della pubblica sicurezza, della sicurezza dei lavoratori e dell'incolumità delle persone e che si applicano indistintamente ai prestatori nello svolgimento della loro attività economica e ai singoli che agiscono a titolo privato*";

- all'articolo 9, avente ad oggetto la "Clausola di specialità", che "*In caso di contrasto con le disposizioni del presente decreto, si applicano le disposizioni di attuazione di altre norme comunitarie che disciplinano aspetti specifici dell'accesso ad un'attività di servizi o del suo esercizio per professioni o in settori specifici*";
- all'art. 11, comma 1, lett. e), che "*L'accesso ad un'attività di servizi o il suo esercizio non possono essere subordinati al rispetto dei seguenti requisiti:* [...]

e) l'applicazione caso per caso di una verifica di natura economica che subordina il rilascio del titolo autorizzatorio alla prova dell'esistenza di un bisogno economico o di una domanda di mercato, o alla valutazione degli effetti economici potenziali o effettivi dell'attività o alla valutazione dell'adeguatezza dell'attività rispetto agli obiettivi di programmazione economica stabiliti".

La Regione Campania, ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2008 n. 18 "Legge comunitaria regionale" (pubblicata sul BURC n. 51 del 15.12.2008), ha disposto, con regolamento regionale n. 11/2010 (decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 94 del 9 aprile 2010, pubblicato sul BURC n. 28 del 12.04.2010), l'attuazione della direttiva 2006/123/CE nell'ambito delle materie di competenza regionale e nel rispetto dei principi generali e delle disposizioni della medesima, nonché dei principi e criteri direttivi generali contenuti nella normativa statale.

Oltre a ribadire i principi e le disposizioni fondamentali della direttiva e del decreto legislativo di recepimento con riferimento all'accesso ad attività di servizi, ai regimi autorizzatori, all'esercizio di attività di servizi in regime di libera prestazione ed allo SUAP, il citato regolamento stabilisce, all'art. 3, i compiti della Giunta Regionale.

In particolare, la Giunta regionale individua i procedimenti previsti da leggi e regolamenti regionali incompatibili con le disposizioni cogenti di cui agli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 della direttiva 2006/123/CE, nel rispetto dei principi fondamentali della normativa statale e tenuto conto dei criteri direttivi di cui agli articoli 4, 5, 6 della direttiva medesima, predisponendo, in conformità ai principi di semplificazione, la modulistica unificata per le amministrazioni interessate. Il provvedimento di individuazione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti regionali incompatibili con le disposizioni cogenti della direttiva servizi è trasmesso alla Commissione consiliare competente per il parere.

Con deliberazione n. 816 del 26 novembre 2010, pubblicata sul BURC n. 79 del 6 dicembre 2010, la Giunta Regionale ha effettuato una prima ricognizione dei procedimenti rientranti nel campo di applicazione della direttiva servizi, prevedendo la disapplicazione delle parti procedurali recate dalle disposizioni regionali risultate in contrasto con gli articoli 9, 10, 11, 12, 13 e 14 della direttiva medesima e con il regolamento regionale n. 11/2010. Il provvedimento stabilisce anche l'abrogazione esplicita, con successivo disegno di legge, delle disposizioni incompatibili con la normativa comunitaria e la verifica annuale dello stato di avanzamento degli interventi regionali per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, al fine di procedere ad ulteriori disapplicazioni delle disposizioni regionali contrastanti.

Determinazioni in ordine all'esecutività della richiamata D.G.R. sono contenute nella deliberazione n. 95 del 21 marzo 2011, pubblicata sul BURC n. 20 del 28 marzo 2011.

Nella deliberazione n. 816/2010 non vi è alcun riferimento all'art. 3 della L.R. n. 1/2000, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto il Settore Legislativo della Giunta Regionale, interpellato sul punto dalla scrivente AGC 12, ha segnalato l'inopportunità della mera disapplicazione, mediante un atto deliberativo, delle disposizioni relative al contingentamento della grande distribuzione, paventando, come conseguenza della disapplicazione della norma non accompagnata dal contestuale adeguamento normativo della disciplina ai principi medio tempore intervenuti, un vuoto legislativo nella programmazione regionale in materia.
Pertanto, oltre al provvedimento adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 3 del regolamento regionale n. 11/2010, si rende necessaria l'adozione di una disciplina di riforma delle direttive regionali in materia di distribuzione commerciale approvate con la legge regionale n. 1/2000 e dei relativi provvedimenti di attuazione e, più in generale, del complesso della normativa regionale in materia di attività produttive (commercio, artigianato, carburanti).
Nelle more dell'adozione di tali provvedimenti (in corso di istruttoria ed oggetto di futuri tavoli di concertazione con i soggetti interessati) e nell'approssimarsi del termine di scadenza della D.G.R. n. 76/2010, si ritiene opportuno intervenire in via amministrativa nella programmazione della grande distribuzione, al fine di evitare il già paventato vuoto nella programmazione regionale in materia. Va, comunque, precisato che, non essendo stati superati i limiti del contingentamento fissato nella richiamata deliberazione n. 76/2010 con le richieste di autorizzazione sino ad ora pervenute, di fatto la permanenza dei requisiti fissati nell'atto deliberativo non ha comportato alcun pregiudizio delle posizioni giuridiche soggettive dei soggetti istanti.
Il significato e gli effetti della Legge n. 248/2006 e del D.Lgs. n. 59/2010 in merito alla rimozione dei limiti ed vincoli normativi o amministrativi nell'insediamento delle attività commerciali, sono stati recepiti dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, oltre che nella circolare della Divisione IV– Promozione della Concorrenza, Divisione XVII– Qualità dei prodotti e dei servizi e Divisione XXI– Registro delle imprese n. 3635/C del 06/05/2010, in cui è ribadita la conferma del divieto di fissare contingenti e parametri numerici legati alla mera logica dell'equilibrio tra domanda e offerta, già sancito dall'art. 3, comma 1, lett. d), del d. l. 4 luglio 2006, n. 223, - dalla **Risoluzione Ministeriale n. 168923 del 18.11.2010**, della Divisione IV "Promozione della Concorrenza", in cui è stato chiarito che: "*La scrivente Direzione Generale ritiene di dover far presente che suddetti criteri, basati evidentemente su una programmazione numerica, avrebbero già dovuto essere modificati, a seguito della Legge 4 agosto 2006, n. 248, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, che all'articolo 3 comma 1 prevedeva che "le attività commerciali, come individuate dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e di somministrazione di alimenti e bevande debbano essere svolte senza una serie di limiti e prescrizioni, tra cui "d) il rispetto di limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite a livello territoriale sub regionale". E' noto come tale intervento, nel dare attuazione ai principi comunitari in materia di libera concorrenza (e dunque dispiegandosi ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., come affermato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 430 del 2007), fosse principalmente diretto a rimuovere limiti all'accesso al mercato, anche allo scopo di ampliare la tipologia di esercizi in concorrenza ed aumentare la competitività dei vari settori dell'economia, inserendosi in un quadro di complessiva modernizzazione del commercio.*
I principi del Trattato e del nostro ordinamento costituzionale impongono, del resto, che i poteri pubblici non interferiscano sul libero gioco della concorrenza, astenendosi dallo stabilire inderogabilmente il numero massimo degli esercenti da autorizzare in una determinata area. Limitazioni all'apertura di nuovi esercizi commerciali sono astrattamente possibili purché non si fondino su quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite, ossia, in altri termini, sull'apprezzamento autoritativo dell'adeguatezza dell'offerta alla presunta entità della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sintesi, come espressamente evidenziato dal Consiglio di Stato (sent. n. 2808 del 2009), la ratio delle disposizioni del decreto-legge n. 223 del 2006 "è nel senso che appare ormai precluso alle amministrazioni adottare misure regolatorie che incidano, direttamente o indirettamente, sull'equilibrio fra domanda e offerta, che deve invece determinarsi in base alle sole regole del mercato".
Non solo, il Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno", all'articolo 11 elenca, tra i requisiti vietati, al comma e) "l'applicazione caso per caso di una verifica di natura economica che subordina il rilascio del titolo autorizzatorio alla prova dell'esistenza di un bisogno economico o di una domanda di mercato, o alla valutazione degli effetti economici potenziali o effettivi dell'attività o alla valutazione dell'adeguatezza dell'attività rispetto agli obiettivi di programmazione economica stabiliti; tale divieto non concerne i requisiti di programmazione, che non perseguono obiettivi economici, ma che sono dettati da motivi imperativi d'interesse generale".
La recentissima **Sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, 31 marzo 2011, n. 1973,** avente ad oggetto la legittimità, alla luce dei parametri normativi nazionali e comunitari, del contingentamento delle autorizzazioni per le grandi strutture di vendita stabilito con la delibera regionale della Calabria n. 409/2000, ha rimosso ogni eventuale residuo dubbio in materia di contingenti. Detta decisione è di particolare importanza ai fini che qui occupano, in quanto ha giudicato una normativa regionale che per molti aspetti è analoga a quella della Regione Campania, con l'unica differenza che la programmazione della grande distribuzione nella Regione Calabria è effettuata per contingentamento numerico delle grandi strutture di vendita ammissibili ed, invece, per contingentamento dimensionale di superficie nella Regione Campania.
La decisione del CdS n. 1973/2011 ha statuito che: *"La delibera regionale si pone in contrasto con il d.l. n. 223/06, avendo chiaramente perseguito proprio la finalità di contingentare le autorizzazioni ripartendo le quote di mercato. Il d.l. n.223/06, in ossequio ai principi comunitari in materia, ha introdotto un principio generale a tutela della concorrenza, che garantisce la piena libertà di iniziativa economica e contrasta l'introduzione di limiti e contingentamenti dei titoli abilitativi necessari per l'esercizio di determinate attività commerciali, tra cui rientra quella in questione.*
Come già affermato dalla Sezione con la decisione n. 2808/2009, tendenzialmente i criteri limitativi di ordine quantitativo in tema di apertura di nuovi esercizi commerciali si pongono in contrasto con la lettura che dell'art. 3 della legge n. 248 del 2006 ha offerto la Corte costituzionale con la sent. n. 430 del 2007, nel solco di una giurisprudenza più volte confermata (n. 80 del 2006, n. 242 del 2005).
Limitazioni all'apertura di nuovi esercizi commerciali sono astrattamente possibili purché non si fondino su quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite, ossia, in altri termini, sull'apprezzamento autoritativo dell'adeguatezza dell'offerta alla presunta entità della domanda.
I principi del Trattato e del nostro ordinamento costituzionale impongono che i poteri pubblici non interferiscano sul libero gioco della concorrenza, astenendosi dallo stabilire inderogabilmente il numero massimo degli esercenti da autorizzare in una determinata area. Peraltro, un contingentamento delle autorizzazioni implica di per sé un contrasto con l'art. 3 del d.l. n. 223/06, essendo onere dell'amministrazione, o in questo caso dell'appellante, dimostrare che il limite sia stato posto per ragioni e finalità compatibili con il citato d.l..
[...]
L'accertamento del contrasto tra la delibera n. 409/2000 e il d.l. n. 223/06 determina l'inapplicabilità dei limiti fissati dalle regioni e la conseguente legittimità dell'autorizzazione rilasciata in favore della società controinteressata.
Si è, quindi, in presenza di un atto legittimo alla data della sua adozione, ma contrastante con sopravvenute disposizioni normative.

Posto, tuttavia, che l'invalidità di un atto costituisce una condizione patologica originaria da vagliare in ragione della normativa ratione temporis vigente, è più corretto ritenere che un atto ad efficacia prolungata che si ponga in contrasto con la normativa sopravenuta in un torno di tempo posteriore alla sua emanazione, piuttosto che essere affetto da un'illegittimità sopravvenuta, sia caratterizzato da una condizione di inefficacia sopravvenuta che impedisce allo stesso di produrre effetti ormai contrastanti con la legge e, ove si tratti di atto regolamentare, sia suscettibile di disapplicazione".
La sentenza è altresì estremamente rilevante perché il Consiglio di Stato dispone che l'accertamento del contrasto tra la norma regionale e la legge n. 248/2006 determina l'inapplicabilità dei limiti fissati dalle regioni, in quanto un atto ad efficacia prolungata che si ponga in contrasto con lo *jus superveniens* è caratterizzato da una condizione di inefficacia sopravvenuta.

ooo ooo ooo

C) LA LIBERALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE INTRODOTTA DAL D.L. N. 138/2011, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1, L. N. 148/2011.

L'entrata in vigore, il 17 settembre u.s. della Legge n. 148/2011 rende indifferibile un intervento da parte della Giunta Regionale della Campania, nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in tema di distribuzione commerciale ai principi generali vigenti in materia.
La Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 - Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo (G.U.R.I. 13 agosto 2011, n. 188), oltre alle misure di stabilizzazione finanziaria, ha previsto anche norme per la liberalizzazione delle attività economiche e per lo sviluppo.
In particolare, l'art. 3, avente ad oggetto l'abrogazione delle indebite restrizioni all'accesso e all'esercizio delle professioni e delle attività economiche, ha stabilito quanto segue:
1. Comuni, Province, Regioni e Stato, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, adeguano i rispettivi ordinamenti al principio secondo cui l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge nei soli casi di:
a) vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali;
b) contrasto con i principi fondamentali della Costituzione;
c) danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana e contrasto con l'utilità sociale;
d) disposizioni indispensabili per la protezione della salute umana, la conservazione delle specie animali e vegetali, dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale;
e) disposizioni relative alle attività di raccolta di giochi pubblici ovvero che comunque comportano effetti sulla finanza pubblica.
2. Il comma 1 costituisce principio fondamentale per lo sviluppo economico e attua la piena tutela della concorrenza tra le imprese.
3. Sono in ogni caso soppresse, alla scadenza del termine di cui al comma 1, le disposizioni normative statali incompatibili con quanto disposto nel medesimo comma, con conseguente diretta applicazione degli istituti della segnalazione di inizio di attività e dell'autocertificazione con controlli successivi. Nelle more della decorrenza del predetto termine, l'adeguamento al principio di cui al comma 1 può avvenire anche attraverso gli strumenti vigenti di semplificazione normativa. Entro il 31 dicembre 2012 il Governo è autorizzato ad adottare uno o più regolamenti ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con i quali vengono individuate le disposizioni abrogate per effetto di quanto disposto nel presente comma ed è definita la disciplina regolamentare della materia ai fini dell'adeguamento al principio di cui al comma 1.
*4. L'adeguamento di Comuni, Province e Regioni all'obbligo di cui al comma 1 costituisce elemento di valutazione della virtuosità dei predetti enti ai sensi dell'*articolo 20, comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

3, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.
[...]
6. Fermo quanto previsto dal comma 5 per le professioni, l'accesso alle attività economiche e il loro esercizio si basano sul principio di libertà di impresa.
7. Le disposizioni vigenti che regolano l'accesso e l'esercizio delle attività economiche devono garantire il principio di libertà di impresa e di garanzia della concorrenza.
Le disposizioni relative all'introduzione di restrizioni all'accesso e all'esercizio delle attività economiche devono essere oggetto di interpretazione restrittiva, fermo in ogni caso quanto previsto al comma 1 del presente articolo.
8. Le restrizioni in materia di accesso ed esercizio delle attività economiche previste dall'ordinamento vigente sono abrogate quattro mesi dopo l'entrata in vigore del presente decreto, fermo in ogni caso quanto previsto al comma 1 del presente articolo.
9. Il termine "restrizione", ai sensi del comma 8, comprende:
a) la limitazione, in forza di una disposizione di legge, del numero di persone che sono titolate ad esercitare una attività economica in tutto il territorio dello Stato o in una certa area geografica attraverso la concessione di licenze o autorizzazioni amministrative per l'esercizio, senza che tale numero sia determinato, direttamente o indirettamente sulla base della popolazione o di altri criteri di fabbisogno;
b) l'attribuzione di licenze o autorizzazioni all'esercizio di una attività economica solo dove ce ne sia bisogno secondo l'autorità amministrativa; si considera che questo avvenga quando l'offerta di servizi da parte di persone che hanno già licenze o autorizzazioni per l'esercizio di una attività economica non soddisfa la domanda da parte di tutta la società con riferimento all'intero territorio nazionale o ad una certa area geografica;
c) il divieto di esercizio di una attività economica al di fuori di una certa area geografica e l'abilitazione a esercitarla solo all'interno di una determinata area;
d) l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni delle sedi deputate all'esercizio di una attività economica;
e) il divieto di esercizio di una attività economica in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
f) la limitazione dell'esercizio di una attività economica ad alcune categorie o divieto, nei confronti di alcune categorie, di commercializzazione di taluni prodotti;
g) la limitazione dell'esercizio di una attività economica attraverso l'indicazione tassativa della forma giuridica richiesta all'operatore;
h) l'imposizione di prezzi minimi o commissioni per la fornitura di beni o servizi, indipendentemente dalla determinazione, diretta o indiretta, mediante l'applicazione di un coefficiente di profitto o di altro calcolo su base percentuale;
i) l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta.
10. Le restrizioni diverse da quelle elencate nel comma 9 precedente possono essere revocate con regolamento da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, emanato su proposta del Ministro competente entro quattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, fermo in ogni caso quanto previsto al comma 1 del presente articolo.
11. Singole attività economiche possono essere escluse, in tutto o in parte, dall'abrogazione delle restrizioni disposta ai sensi del comma 8; in tal caso, la suddetta esclusione, riferita alle limitazioni previste dal comma 9, può essere concessa, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, qualora:
a) la limitazione sia funzionale a ragioni di interesse pubblico, tra cui in particolare quelle connesse alla tutela della salute umana;
b) la restrizione rappresenti un mezzo idoneo, indispensabile e, dal punto di vista del

grado di interferenza nella libertà economica, ragionevolmente proporzionato all'interesse pubblico cui è destinata;
c) la restrizione non introduca una discriminazione diretta o indiretta basata sulla nazionalità o, nel caso di società, sulla sede legale dell'impresa".

Alla luce di quanto fin qui esposto, la Legge Regionale n. 1/2000 basa la programmazione del sistema distributivo della grande distribuzione sul parametro del contingentamento quantitativo della superficie autorizzabile delle nuove grandi strutture di vendita.
Tale contingentamento, già esorbitante dai limiti fissati con la direttiva servizi, presenta un contrasto ancora più evidente rispetto alla liberalizzazione delle attività economiche introdotta dal cd. "decreto sviluppo".
L'intervento della Giunta Regionale è chiaramente urgente ed indefettibile, al fine di evitare che dal prossimo 13 dicembre si verifichi uno stato di totale deregulation, ossia di anarchia, nell'ambito del sistema commerciale. Venendo abrogati i contingentamenti e non sussistendo altre forme di legittima programmazione dello sviluppo, gli insediamenti della grande distribuzione potranno essere realizzati ad libitum, nel solo rispetto della compatibilità urbanistica dei siti di realizzazione.
Al fine di comprendere quali strumenti possano essere legittimamente utilizzati dall'ente regionale per contemperare lo sviluppo delle grandi strutture di vendita con l'equilibrato sviluppo di tutte le forme distributive, salvaguardando il principio di libero accesso al mercato, gli interessi dei consumatori, i livelli occupazionali garantiti da tutte le imprese della distribuzione commerciale, è opportuno inquadrare brevemente le norme che finora si sono susseguite nella disciplina dei contingenti e nell'abolizione dei medesimi, anche alla luce delle inerenti decisioni dei giudici amministrativi.

ooo ooo ooo

D) SINTETICHE VALUTAZIONI FINALI

Al termine dell'excursus normativo e giurisprudenziale, appare chiaro che:

- i contingenti non possono essere più programmati, in alcuna forma, né per singole aree sovracomunali sub regionali (cfr. Legge n. 248/2006), né per l'intero territorio regionale (cfr. D.Lgs. n. 59/2010);
- i contingenti eventualmente ancora sussistenti saranno definitivamente abrogati a partire dal 13/12/2011 (cfr. Legge n. 148/2011);
- atti di programmazione dell'Ente Regionale in merito all'accesso ed all'esercizio degli esercizi commerciali sono astrattamente possibili, purché non si fondino su quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite, ossia, in altri termini, sull'apprezzamento autoritativo dell'adeguatezza dell'offerta alla presunta entità della domanda (cfr., ex multis, Consiglio di Stato, sent. n. 1973/2011);
- le disposizioni qualificate come "requisiti" diventano efficaci solamente previa notifica alla Commissione Europea e successiva relativa autorizzazione (cfr. D.Lgs. n.59/2010), intendendosi per "requisiti" gli obblighi, i divieti, le condizioni o i limiti ai quali ci si debba conformare ai fini dell'accesso e dell'accesso dell'attività imprenditoriale;
- non costituiscono "requisiti" - e pertanto la relativa efficacia non è subordinata alla previa notifica alla Commissione Europea - le disposizioni che attengono esclusivamente alle materie di ambiente, edilizia, urbanistica, tutela della sanità pubblica, tutela della pubblica sicurezza, tutela dei lavoratori e tutela dell'incolumità delle persone (cfr. D.Lgs. n.59/2010);
- sono ammissibili interventi regionali di programmazione della grande distribuzione purché adottati a tutela della concorrenza, intendendosi per "tutela della concorrenza" le misure legislative che hanno ad oggetto gli atti ed i comportamenti delle imprese che incidono negativamente sull'assetto concorrenziale dei mercati e ne disciplinano le modalità di controllo, eventualmente anche di sanzione, nonché le misure legislative di promozione, che mirano ad aprire un mercato o a consolidarne l'apertura (cfr. Corte Costituzionale, sentenza n. 430/2007), perché la "tutela della concorrenza", proprio in

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto ha ad oggetto la disciplina dei mercati di riferimento di attività economiche molteplici e diverse, non è una materia di estensione certa, ma presenta i tratti di una funzione esercitabile sui più diversi oggetti ed è configurabile come "trasversale", caratterizzata da una portata ampia;

- sono ammissibili gli interventi di programmazione emanati al fine di garantire la libertà di concorrenza secondo condizioni di pari opportunità ed il corretto ed uniforme funzionamento del mercato, nonché di assicurare ai consumatori finali un livello minimo ed uniforme di condizioni di accessibilità all'acquisto di prodotti e servizi sul territorio nazionale;
- la competenza della Giunta Regionale per adottare urgenti interventi in materia di grande distribuzione discende non tanto dalla L.R. n. 1/2000, quanto dall'ordinamento comunitario, al quale attingono del resto tutte le disposizioni a tutela della concorrenza, del mercato e dei consumatori.

ooo ooo ooo

E) CONCLUSIONI PROGRAMMATICHE

Quanto sopra esposto ci conduce ad ovvie conseguenze: gli atti di programmazione della Giunta Regionale (dei quali si ribadisce l'urgenza e l'indefettibilità) in merito allo sviluppo della grande distribuzione possono essere impostati solamente su:

- fattori programmatici di natura "qualitativa" che non siano "requisiti";
- fattori a tutela della concorrenza e del mercato;
- fattori a tutela dei consumatori.

In buona sostanza le limitazioni potranno essere connesse ad ambiente, edilizia, urbanistica, tutela della sanità pubblica, tutela della pubblica sicurezza, tutela dei lavoratori, tutela dell'incolumità delle persone, ma non a parametri quantitativi dello sviluppo delle imprese commerciali. Risulta sin d'ora evidente che i citati fattori di programmazione della grande distribuzione sono in parte tra di loro confliggenti, perché alcuni sono tesi ad un incremento della presenza delle grandi strutture di vendita, altri, invece, sono finalizzati a contenere tali nuove iniziative. E' necessario raggiungere un equilibrio tra tali parametri, anche la fine di evitare che un atto regionale fortemente limitativo possa essere oggetto di contenziosi amministrativi, in quanto contrastante con i superiori principi di promozione del mercato tutelati non solo dalle norme e dal diritto comunitario, ma anche nelle norme statali di attuazione.

Il tutto senza creare contrasto con le norme della L.R. n. 1/2000, ma regolando aspetti non disciplinati dalla stessa legge regionale.

Nelle more della presentazione e dell'approvazione di un testo legislativo di riforma della distribuzione commerciale, risultano alquanto limitate le possibilità di azione, tenuto conto anche del fatto che , in virtù del principio di cedevolezza richiamato dall'articolo 84, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2010, "in relazione a quanto disposto dall'articolo 117, quinto comma, della Costituzione e fatto salvo quanto previsto dagli articoli 16, comma 3, e 10, comma 3, della legge 4 febbraio 2005, n. 11, nella misura in cui incidono su materie di competenza esclusiva regionale e su materie di competenza concorrente, le disposizioni del presente decreto si applicano fino alla data di entrata in vigore della normativa di attuazione della direttiva 2006/123/CE, adottata da ciascuna regione e provincia autonoma nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dal presente decreto". Il che comporta, tra l'altro, la diretta applicazione delle norme statali sul territorio campano, anche in materia di distribuzione.

A. <u>Fattori programmatici di natura "qualitativa" che non siano "requisiti"</u>

a) Con il D.Lgs. n. 4/2008 è stato introdotto l'obbligo di sottoporre a valutazione di impatto ambientale (VIA) le realizzazione di una serie di infrastrutture, elencate nell'Allegato IV, comma 7, tra le quali rientra la "*costruzione di centri commerciali di cui al* decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 *"Riforma della disciplina relativa al*

fonte: http://burc.regione.campania.it

settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59".

La norma ha chiarito che l'obbligo si applica alla fase della realizzazione e non a quella del progetto, come per altre infrastrutture presenti nello stesso elenco, e la giurisprudenza ha precisato che sono soggette a detta incombenza le istanze presentate successivamente al 13/02/2008.

Ciononostante, è opportuno prevedere la prescrizione di allegare alla domanda di autorizzazione per le grandi strutture di vendita lo **Studio di Impatto Ambientale**, contenente la descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare gli impatti negativi rilevanti, nonché l'esposizione dei dati necessari per individuare e valutare i principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che la struttura può produrre e delle misure previste per il monitoraggio.

La produzione dello Studio di Impatto Ambientale è utile a chiarire gli elementi che potranno incidere sull'ambiente, dando attuazione alla L.R. n. 1/2000, art. 11, Allegato B, punto D), ove stabilisce genericamente, tra la documentazione minima da produrre per la richiesta di rilascio di autorizzazione per le grandi strutture di vendita, lo "Studio sull'impatto della struttura sull'ambiente e sul territorio, con particolare riferimento a fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento", fornendo, invece, un documento i cui precisi contenuti sono espressamente stabiliti dalle norme in materia di ambiente. Sarà così possibile procedere ad un esame della domanda molto più approfondito, potendo analizzare preventivamente gli effetti della nuova struttura commerciale sull'ambiente.

b) Rientra tra le norme atte a favorire la tutela dell'ambiente e della pubblica sicurezza anche la previsione di inserire tra la documentazione minima da produrre per la richiesta di rilascio di autorizzazione per le grandi strutture di vendita anche lo **Studio di Traffico**, al fine di valutare in quale maniera il flusso della clientela dell'insediamento commerciale possa incidere sul sistema viario e sulle ordinarie percorrenze veicolari.

c) L'attenzione per l'ambiente, la sanità pubblica e la conservazione delle risorse naturali si deve tradurre anche in una prescrizione che stabilisca l'obbligo per le realizzazioni di nuovi edifici commerciali dell'uso di **fonti energetiche rinnovabili**, in misura crescente in funzione delle dimensioni della grande struttura di vendita.

In tal senso appare equo stabilire un incremento progressivo della percentuale di energia prodotta dalle fonte rinnovabili, partendo dal 30% al momento dell'apertura della struttura distributiva. Per lo stesso motivo si prevedono misure per il riuso delle acque per uso non potabile e per la cattura delle acque piovane.

d) Ugualmente a tutela dell'ambiente e della sanità pubblica la domanda di apertura di una grande struttura di vendita deve essere corredata dall'analitico **piano di autonomo smaltimento dei rifiuti solidi urbani** prodotti nel contesto della nuova struttura commerciale.

E detto piano dovrà essere attivato preliminarmente all'apertura dell'insediamento.

e) E' necessario valorizzare gli **aspetti urbanistici** inerenti alle realizzazioni commerciali, stabilendo che le domande da sottoporre all'esame della Conferenza dei servizi possano essere rappresentate solamente da quelle che rientrano nelle scelte di localizzazione urbanisticamente compatibili come fissate dagli strumenti comunali di intervento per l'apparato distributivo (SIAD).

Laddove, viceversa, l'insediamento non sia urbanisticamente compatibile, la procedura di variazione deve essere attivata con la partecipazione sin dall'inizio non solamente del Settore Urbanistica ma anche del Settore Regolazione dei Mercati della Giunta Regionale, come previsto nella Circolare Assessorile n. 1312/2002.

B. <u>Fattori a tutela della concorrenza e del mercato</u>

a) Oltre a quanto previsto dalla L.R. in materia di decadenza dell'autorizzazione amministrativa, si introduce un **termine di decadenza della favorevole deliberazione della Conferenza dei servizi**, potendosi, pertanto, fissare

fonte: http://burc.regione.campania.it

equamente in 6 anni il termine di decadenza della delibera della Conferenza dei servizi, ancorché l'autorizzazione non sia stata materialmente ancora rilasciata, risultando detto valore pari alla somma del termine per l'inizio dei lavori edilizi, per l'ultimazione delle opere e per l'apertura della struttura di vendita.

In tal modo si eviteranno artificiose rendite di posizione dovute a casi – numericamente non rari – in cui, a valle della favorevole conclusione della Conferenza dei servizi, non è stata intrapresa alcuna opera di realizzazione, sottraendo però chance a possibili concorrenti. Ciò impedirà ai promotori comportamenti dilatori e darà anche attuazione a recente giurisprudenza amministrativa del Consiglio di Stato che ha riconosciuto alla determinazione della Conferenza dei servizi la natura di provvedimento ex se abilitativo.

b) **L'esame delle domande per le grandi strutture di vendita** va ricondotto a quanto stabilito dalla L.R. n. 1/2000 all'art. 5, comma 2, ove prevede che sono soggetti all'autorizzazione da assentire in Conferenza dei servizi solamente i seguenti casi:

a) la realizzazione di una nuova struttura;

b) l'ampliamento dimensionale di una media struttura esistente oltre i valori massimi di superficie previsti per le medie strutture di vendita, in relazione alla classe del comune in cui è localizzata ;

c) l'ampliamento dimensionale di una grande struttura di vendita di categoria inferiore che comporti il superamento dei limiti dimensionali minimi previsti per le strutture di categoria superiore;

d) l'aggiunta merceologica di un intero settore, di cui all'art. 5, comma 1, del D.L.vo 114/98, precedentemente non autorizzato;

e) l'accorpamento di due o più esercizi commerciali in un'unica struttura di vendita;

f) la rilocalizzazione in un comune diverso da quello in cui era autorizzata la preesistente struttura.

Ogni altra fattispecie di domanda non è riconducibile alla procedura della Conferenza dei servizi ex art. 9 D.Lgs. n. 114/1998 ed art.11 L.R. n. 11/2000 o perché inammissibile o perché di competenza esclusivamente comunale.

c) Altro elemento di valutazione deve essere costituito dagli impegni assunti dal soggetto richiedente sia in merito agli strumenti da mettere in essere per la **pubblicizzazione delle opportunità di lavoro** che si creeranno con l'insediamento commerciale, sia durante la realizzazione del manufatto, sia nel corso dell'esercizio delle attività.

d) Ugualmente devono essere forniti elementi obiettivi in merito all'**entità delle ricadute occupazionali**, suddivise per addetti part time ed addetti full time, e con specifica previsione delle modalità di utilizzazione della forza lavoro nel corso delle aperture domenicali e festive.

e) Occorre altresì correlare la durata di eventuali misure finanziarie o fiscali di vantaggio in favore del soggetto promotore o degli operatori commerciali con un ugual periodo di **durata degli impegni assunti nei confronti dei lavoratori** della medesima struttura distributiva.

C. <u>Fattori a tutela dei consumatori</u>

Come precisato precedentemente spesso le aspettative dei consumatori sono rappresentate dal progressivo sviluppo delle strutture commerciali, affinché la crescita del numero degli operatori possa portare ad un incremento delle politiche di marketing concorrenziale, potendo così accedere all'acquisto di beni e servizi di maggiore qualità ed ad un minor prezzo.

Un'esigenza che invece deve essere ben tutelata dagli operatori commerciali è costituita dai principi di corretta politica commerciale nei confronti della clientela, per cui si rende necessario che il soggetto promotore presenti il **piano di attuazione del Codice del consumo di cui al D.Lgs. n. 206/2005**, cioè produca le modalità operative attraverso le quali la normativa si tradurrà in servizio per il cliente (consumerismo).

°°° °°° °°°

Ai sensi di quanto suesposto, si propone di individuare i seguenti parametri per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'insediamento e lo sviluppo delle grandi strutture di vendita che il rappresentante della Regione in sede di conferenza di servizi di cui all'art. 11 della LR 1/2000 dovrà valutare al fine del rilascio del nulla osta di cui alla medesima disposizione:

1. qualità ambientali dell'intervento da valutare in base allo Studio di Impatto Ambientale, contenente la descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare gli impatti negativi rilevanti, nonché l'esposizione dei dati necessari per individuare e valutare i principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che la struttura può produrre e delle misure previste per il monitoraggio, che il proponente dovrà presenta ad integrazione della documentazione minima di cui all'Allegato B dell'art. 11 della L.R. n. 1/2000;
2. incidenza sul sistema viario e sulle ordinarie percorrenze veicolari del flusso della clientela dell'insediamento commerciale da valutare in base Studio di Traffico che il proponente dovrà presenta ad integrazione della documentazione minima di cui all'Allegato B dell'art. 11 della L.R. n. 1/2000;
3. impatto dell'intervento sul sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti da valutare in base ad analitico piano di autonomo smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nel contesto della nuova struttura distributiva che il proponente dovrà presenta ad integrazione della documentazione minima di cui all'Allegato B dell'art. 11 della L.R. n. 1/2000;
4. impatto, mantenimento e trasparenza delle opportunità occupazionali da valutare attraverso apposito programma che il proponente dovrà presenta ad integrazione della documentazione minima di cui all'Allegato B dell'art. 11 della L.R. n. 1/2000;
5. qualità consumeristica dell'intervento da valutare mediante il piano di attuazione del Codice del consumo di cui al D.Lgs. n. 206/2005, contenente le modalità operative attraverso le quali la normativa sarà tradotta in servizio per il cliente che il proponente dovrà presenta ad integrazione della documentazione minima di cui all'Allegato B dell'art. 11 della L.R. n. 1/2000;
6. impatto energetico dell'intervento da valutare attraverso l'analisi delle fonti energetiche fonti energetiche rinnovabili utilizzate che devono determinare un abbattimento dei consumi in misura progressivamente crescente, partendo dal 30% al momento dell'apertura della struttura distributiva da valutare mediante relazione che il proponente dovrà presenta ad integrazione della documentazione minima di cui all'Allegato B dell'art. 11 della L.R. n. 1/2000.

Inoltre si propone di adottare le seguenti raccomandazioni nell'analisi delle domande di autorizzazione per le grandi strutture di vendita:

- le domande da sottoporre all'esame della Conferenza dei servizi sono rappresentate solamente da quelle che rientrano nelle scelte di localizzazione urbanisticamente compatibili come fissate dagli strumenti comunali di intervento per l'apparato distributivo (SIAD);
- qualora l'insediamento commerciale non sia urbanisticamente compatibile, la procedura di variazione deve essere attivata con la partecipazione sin dall'inizio non solamente del Settore Urbanistica ma anche del Settore Regolazione dei Mercati della Giunta Regionale, così come previsto nella Circolare Assessorile n. 1312/2002;
- la favorevole determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi decade decorsi cinque anni dal relativo verbale, ancorché l'autorizzazione non sia stata materialmente ancora rilasciata;
- le domande da sottoporre all'esame della Conferenza dei servizi sono rappresentate da quelle ricadenti nella casistica prevista dalla L.R. n. 1/2000 all'art. 5, comma 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 112 del 21/03/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.1747 DEL 20.11.2009 - D.G.R. N. 465 DEL 25.03.2010: DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLE DD.G.R. NN. 533 E 534 DEL 2.07.2010. CONTESTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL' OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL P.O. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- a norma dell'art. 14, comma 19 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77- ter, comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche , dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 – alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
- in particolare, l'art. 14, comma 20 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 stabilisce che "Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti la data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo";
- con DD.G.R.C. nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del d.l. 78 del 2010, ad annullare le delibere di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- che, con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, è stata annullata la deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010, al fine di evitare che gli atti applicativi della stessa venissero portati ad esecuzione, anche sotto il profilo dell'eventuale assunzione di impegni di spesa;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, tra l'altro, sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la rilevanza ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento n. 501/2010;
- con le deliberazioni di Giunta n. 533 e n. 534 del 02/07/2010 la Giunta Regionale ha disposto di:
  - attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nei rispettivi allegati sub A;
  - sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate nei predetti allegati, nelle more della conclusione del procedimento;
  - incaricare il coordinatore dell'A.G.C.1 di trasmettere immediatamente i predetti provvedimenti ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
  - dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
- con le medesime deliberazioni n. 534 e n. 533 del 2.07.2010, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, sospeso l'efficacia:
  - della deliberazione n. **1747 del 20.11.2009,** ad oggetto **"***P.O. F.E.S.R. Campania 2007/2013. Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' a . Modifica DGR n. 1371/2008 recante "P.O. FESR Campania 2007-2013. Approvazione Linee di indirizzo per l'attuazione delle attivita' afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1". Attuazione linea di intervento a2*";
  - della deliberazione n. **465 del 25.03.2010,** recante **"***PO FESR Campania 2007/2013 - DGR n. 1747/2009 - Piani Strategici per la Valorizzazione dei Beni Culturali – Determinazioni*";

DATO ATTO CHE:

- in attuazione del disposto delle succitate DD.G.R.C. n. 534/2010 e n. 533/2010, il Settore "Beni Culturali" dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" ha proceduto all'esame istruttorio delle DD.G.R. n. 1747 del 20.11.2009 e n. 465 del 25.03.2010, anche nell'ottica della stabilizzazione dei conti regionali nel rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno e per favorire la predisposizione del piano di rientro - da parte del Presidente della Giunta Regionale in qualità di commissario ad acta (14, comma 22, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni , dalla legge 22 luglio 2010, n. 122);
- il Coordinatore dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" con nota prot. n. 0655613 del 2.08.2010, in attuazione del disposto della D.G.R. n. 534/2010, ha provveduto ad avviare il relativo procedimento amministrativo volto all'esercizio del potere di autotutela, comunicando - ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990 e in applicazione delle relative garanzie di partecipazione al procedimento - ai soggetti interessati l'avvenuta sospensione della D.G.R. n. 1747/2009, con invito a presentare, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della predetta nota, eventuali memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento attivato;
- il medesimo Coordinatore dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali", con nota n. 618749 del 20.7.2010, in adempimento a quanto disposto dalla G.R. con la su menzionata Deliberazione n. 533/2010, ha comunicato, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990, ai soggetti interessati l'avvenuta sospensione della su richiamata deliberazione n. 465/2010, con invito a presentare entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della predetta nota eventuali memorie scritte e documenti;

  CONSIDERATO CHE in esito al procedimento attivato sono pervenute al Settore "Beni Culturali" le note dei Comuni di:

  - Buccino (SA) capofila del T.I.L. "Antica Volcei" (prot. n. 6867 del 12.08.2010 acquisita al prot. del Settore "Beni Culturali" col n. 711219 del 2.09.2010);
  - Agropoli (SA) capofila del T.I.L. "Magna Graecia" (prot. n. 26728 del 3.09.2010 acquisita al prot. del Settore "Beni Culturali" col n. 720558 del 6.09.2010);
  - Padula (SA) capofila del T.I.L. "Certosa di Padula e Vallo di Diano" (prot. n. 8115 del 10.09.2010 acquisita al prot. del Settore "Beni Culturali" col n. 737085 del 13.09.2010);
  - Montella (AV) capofila del T.I.L. "Tra valli e pietre svelate" (prot. n. 14898 del 8.09.2010 acquisita al prot. del Settore "Beni Culturali" col n. 748791 del 16.09.2010),

  tutte contenenti osservazioni che non consentono il superamento delle esigenze espresse al comma 22 dell'art. 14 del D.L. 78/2010;

CONSIDERATO, altresì, che

- come indicato nel Quadro Strategico Nazionale 2007/13, *"è..... necessario promuovere un collegamento più sistematico tra l'attuazione del Quadro e l'attuazione di tali politiche, a livello nazionale, regionale e locale, al fine di identificare e sfruttare tutte le opportunità che esse offrono per il rafforzamento e completamento della politica regionale e viceversa"*
- la costruzione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dal punto di vista della strategia di attuazione, presenta un'articolazione in sette Assi prioritari di intervento, di cui cinque settoriali, uno territoriale (Asse 6) ed uno di Assistenza Tecnica, in cui sono identificati "Obiettivi Specifici" ed "Obiettivi Operativi";
- in particolare, l'Asse 1 - "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" - ha lo scopo di affrontare le emergenze ambientali che caratterizzano la Regione Campania, nonché di perseguire il connubio tra la tutela ambientale e la crescita economica derivante dallo sviluppo di attività turistiche e culturali;
- tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto, tra gli altri, ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- alla luce della D.G.R. n. 1371 del 20 Agosto 2008, di programmazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/13, a fronte della dotazione finanziaria di € 175 Meuro, l'Obiettivo stesso risulta diviso per attività e linee di intervento come di seguito riportato:

- Attività "a" – "Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO)";
  - linea di Intervento a1. "*Completamento interventi infrastrutturali del Programma 2000-2006 che non saranno completati entro la scadenza prevista*": 15 M€
  - linea di Intervento a2. "*Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale, ai fini della messa a sistema del patrimonio culturale regionale che è stato oggetto di intervento nella programmazione P.O.R. 2000-2006 nell'ambito dell'Asse 2 – Misura 2.1*": 82 M€
  - linea di Intervento a3. "*Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico - ambientale e monumentale*"; 45M€;
  - linea di Intervento a4 – "*Azioni di messa a sistema dei G.A.C e dei siti UNESCO*" : 12 M€;
- Attività "b" – "Incentivi all'offerta di servizi innovativi nel campo della salvaguardia e della promozione dei beni artistici, ambientali e culturali, previa valutazione della domanda specifica, in funzione della loro sostenibilità". 21M€;

EVIDENZIATO CHE:
- i mutati presupposti inerenti alla programmazione dell'obiettivo specifico 1.d dell'Asse 1 - P.O. F.E.S.R. Campania 2007/2013, rendendo inattuali i provvedimenti in esame, determinano il venir meno dell'interesse dell'Amministrazione Regionale alla loro conservazione;
- conseguentemente necessita procedere alla rimodulazione delle risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9, modificando la DGR n. 1371/2008, per garantire una strategia unitaria nel rispetto del QSN e delle linee di indirizzo contenute nella Delibera CIPE n. 79/2010, tanto al fine di dare attuazione ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- detti provvedimenti non hanno dato luogo ad atti di impegno giuridicamente vincolanti;

TENUTO CONTO che, ad oggi, sulla base della ripartizione assunta con la predetta D.G.R. n. 1371/2008, risultano assunti obblighi per € 59.283.960,80, come di seguito riportato:

- sulla linea di intervento "a1": € 15.981.336,99;
- sulla linea di intervento "a2": € 8.699.950,01;
- sulla linea di intervento "a3": € 31.102.673,80;
- sull'attività "b": € 3.500.000,00;

RITENUTO, pertanto, alla luce dei sopravvenuti motivi di interesse pubblico, doversi**:**
- revocare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1747 del 20.11.2009, ad oggetto "P.O. F.E.S.R. Campania 2007/2013. Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' "a". Modifica DGR n. 1371/2008 recante "P.O. FESR Campania 2007-2013. Approvazione Linee di indirizzo per l'attuazione delle attivita' afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1". Attuazione linea di intervento -a2- ";
- per l'effetto, revocare la deliberazione di Giunta Regionale n. 465 del 25.3.2010, ad oggetto: "*P.O. F.E.S.R. Campania 2007/2013 - DGR n. 1747/2009 - Piani Strategici per la Valorizzazione dei Beni Culturali – Determinazioni*", atto conclusivo del procedimento avviato con la D.G.R. n. 1747 del 20.11.2009;
- conseguentemente, dichiarare conclusi i procedimenti attivati in forza delle DD.G.R. n°534 e n°533 del 2.07.2010 in ordine, rispettivamente, alle summenzionate deliberazioni nn. 1747/2009 e 465/2010;
- modificare la DG.R. n. 1371 del 28/8/2008 limitatamente alla Scheda di Sintesi relativa all'Obiettivo Operativo 1.9, nel senso che:
  - la linea di intervento a1, denominata "*Completamento interventi infrastrutturali del Programma 2000-2006 che non saranno completati entro la scadenza prevista*", " viene ridenominata "*Interventi di restauro, recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale*", accorpando le linee di intervento a1, a2 e a4, precedentemente

previste con DGR n. 1371/2008, e assumendo la dotazione finanziaria di complessivi € 109.000.000,00, di cui € 24.681.287,00 già programmati;

- la linea di intervento a3 diventa a2 e prevede, coerentemente con le finalità dell'Obiettivo Operativo 1.9, azioni di promozione e valorizzazione di beni storici archeologici, ambientali e monumentali collegati - giusta § 4.1.2 "Obiettivi specifici ed operativi" e § 4.1.3 "Obiettivo specifico 1.d -sistema turistico- Ob. op. 1.9" - alle operazioni di recupero, restauro e conservazione di cui alla su menzionata linea di intervento "a1", anche inquadrate in una logica di sistema per la fruizione del patrimonio culturale recuperato. Detta linea di intervento assume la dotazione finanziaria di complessivi € 55.000.000,00, di cui € 31.102.673,80 già programmati, con prelievo della somma di € 10.000.000,00 dall'attività "b" di cui alla D.G.R. n. 1371/2008, al fine di corrispondere compiutamente alle esigenze di promozione e comunicazione dell'attività di recupero e restauro di cui alla linea di intervento "a1", come modificata;

- rinviare a successiva deliberazione di G.R. l'approvazione della proposta di riprogrammazione relativa alle predette line di intervento a1 e a2, come modificate con il presente provvedimento, nonché all'attività "b", coerentemente con la nuova strategia della programmazione unitaria individuata dalla Delibera CIPE n.79/2010 e successive, nonchè con il Piano per il Sud;

DATO ATTO che le attività di programmazione, implicano l'esercizio di valutazioni e apprezzamenti discrezionali e involgono scelte dell'Amministrazione Regionale coerenti con gli strumenti comunitari e nazionali finalizzati ad un uso efficace ed efficiente delle risorse pubbliche;

VISTO:
- la legge 241/1990 e ss.mm.ii;
- la legge 27 dicembre 2006, n.296;
- il d.l. 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni con la legge 12 agosto 2008, n.133;
- il d.l. 10 febbraio 2009, n.5, convertito con modificazioni nella legge 9 aprile 2009, n.33;
- il d.l. 31 maggio 2010, n.78;
- l'art. 1, comma 2, della l.r. 4 del 27/03/2009 e l'art. 3, comma 2, della legge 108 del 17/02/1968;
- l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta Regionale;
- la legge regionale n. 7/2002;
- il Quadro strategico nazionale 2007/13;
- il POR FESR 2007/13;
- il POR FSE 2007/13;
- il POIn " Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007-2013;
- Delibera CIPE n.79/2010;

ACQUISITO agli atti del Settore, con nota prot. n. 217418 del 18 marzo 2011, il parere dell'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate e trascritte:

1. di revocare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1747 del 20.11.2009, ad oggetto "*P.O. F.E.S.R. Campania 2007/2013. Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.9 – attività a". Modifica DGR n. 1371/2008 recante "P.O. FESR Campania 2007-2013. Approvazione Linee di indirizzo per l'attuazione delle attivita' afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1". Attuazione linea di intervento -a2-* ", nell'ottica della riprogrammazione dell'obiettivo specifico 1.d dell'Asse 1 - P.O. F.E.S.R. Campania 2007/2013 - segnatamente agli Obiettivi Operativi di competenza dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";
2. di revocare altresì, per l'effetto, la deliberazione di Giunta Regionale n. 465 del 25.3.2010 ad oggetto: "P.O. F.E.S.R. Campania 2007/2013 - DGR n. 1747/2009 - Piani Strategici per la Valorizzazione dei Beni Culturali – Determinazioni", atto conclusivo del procedimento avviato con la D.G.R. n. 1747 del 20.11.2009;

3. di dichiarare conclusi i procedimenti attivati in forza delle DD.G.R. n°534 e n°533 del 2.07.2010 in ordine, rispettivamente, alle summenzionate deliberazioni nn.1747/2009 e 465/2010;
4. di modificare la DG.R. n. 1371 del 28/8/2008 limitatamente alla Scheda di Sintesi relativa all'Obiettivo Operativo 1.9, nel senso che:
    a) la linea di intervento "a1", denominata "*Completamento interventi infrastrutturali del Programma 2000-2006 che non saranno completati entro la scadenza prevista*", viene ridenominata "*Interventi di restauro, recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale*", accorpando le linee di intervento a1, a2 e a4, precedentemente previste con DGR n. 1371/2008, e assumendo la dotazione finanziaria di complessivi € 109.000.000,00, di cui € 24.681.287,00 già programmati;
    b) la linea di intervento a3 diventa a2 e prevede, coerentemente con le finalità dell'Obiettivo Operativo 1.9, azioni di promozione e valorizzazione di beni storici archeologici, ambientali e monumentali collegati - giusta § 4.1.2 "Obiettivi specifici ed operativi" e § 4.1.3 "Obiettivo specifico 1.d - sistema turistico- Ob. op. 1.9" - alle operazioni di recupero, restauro e conservazione di cui alla su menzionata linea di intervento "a1", anche inquadrate in una logica di sistema per la fruizione del patrimonio culturale recuperato. Detta linea di intervento assume la dotazione finanziaria di complessivi € 55.000.000,00, di cui € 31.102.673,80 già programmati, con prelievo della somma di € 10.000.000,00 dall'attività "b" di cui alla D.G.R. n. 1371/2008, al fine di corrispondere compiutamente alle esigenze di promozione e comunicazione dell'attività di recupero e restauro di cui alla linea di intervento "a1", come modificata;
5. di rinviare a successiva deliberazione di G.R. l'approvazione della proposta di riprogrammazione relativa alle predette line di intervento "a1" e "a2", come modificate con il presente provvedimento, nonché alla linea di intervento "b", coerentemente con la nuova strategia della programmazione unitaria individuata dalla Delibera CIPE n.79/2010 e successive, nonchè con il Piano per il Sud;
6. di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. n.13 "Turismo e Beni Culturali" e all'A.G.C. n. 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale ", nonché al Capo di Gabinetto della Presidenza e al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Delibera della Giunta Regionale n. 645 del 18/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 PROGETTO "LA CAMPANIA DEI FESTIVAL VERSO IL FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013);
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
c. tra le strategie delineate nell'ambito del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, nell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.d, è, tra gli altri, previsto l'Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa", che si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della Cultura in Campania, sollecitando e sostenendo sinergie, risorse e azioni che devono contribuire a modificare in maniera incisiva lo scenario complessivo e l'offerta culturale;
d. con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze; inoltre ha definito, nell'ambito della dotazione finanziaria per Asse, l'allocazione di risorse per ciascun Obiettivo Operativo del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
e. il Comitato di Sorveglianza il 13 marzo 2008 ha approvato i criteri di selezione del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 e le successive proposte di integrazione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n.879 del 16/05/2008;
f. con DGR n. 415 del 7 marzo 2008, per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo è stato approvato un documento di intenti 2007-2013 della Regione Campania rinviando a successivi atti del Coordinatore dell' AGC le azioni necessarie per dare piena operatività al provvedimento;
g. con la Deliberazione n. 610 del 5 agosto 2010 la Giunta Regionale ha rimodulato i programmi e le attività a valere sull'Obiettivo Operativo 1.10 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 137 del 19 febbraio 2010, alla luce dei sopravvenuti motivi di interesse pubblico e mutamenti ivi descritti, assicurando il rispetto degli obblighi assunti. In particolare, con la Deliberazione n. 610 dello scorso 5 agosto la Giunta Regionale ha reso disponibili risorse precedentemente programmate, al fine di: (a) prevedere una programmazione in fasi progressive e in funzione dei benefici conseguiti, realizzando progetti che rendano evidenti i tempi, le azioni, i costi specifici ed i benefici, anche in termini di destagionalizzazione dei flussi turistici; (b) aprire alle proposte progettuali presentate dagli attori del mondo culturale del territorio; (c) rivedere la programmazione e le attività dei principali attori coinvolti;
h. con atto deliberativo n. 161 del 29 aprile 2011 la Giunta Regionale ha provveduto a programmare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'obiettivo operativo 1.10 del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, integrando il documento di intenti di cui alla DGRC n. 415/2008 con le direttrici per l'attuazione e la crescita della politica culturale in Campania previste nell'ambito della piattaforma programmatica strategica del Forum Universale delle Culture di cui all'allegato a) parte integrante del predetto provvedimento;
i. nell'ambito di tale provvedimento la Giunta Regionale ha stabilito che le risorse programmatiche pari ad euro 31.699.416 saranno destinate a progetti a titolarità regionale per € 13.946.416 ed a progetti a regia regionale per € 17.750.000 prevedendo che "gli interventi a regia regionale potranno essere realizzati da strutture operative regionali a vocazione internazionale quali Fondazione Campania dei Festival, Fondazione Donnaregina, Giffoni Film Festival, Film Commission Campania, strutture già individuate nel documento di intenti di cui alla DGRC n. 415/2008 volte a promuovere l'immagine della Campania attraverso la realizzazione di progetti attinenti la filiera del prodotto teatrale, museale, artistico e cine televisivo";
j. con DGRC n. 425 del 4 agosto 2011 la Giunta Regionale ha modificato parzialmente la DGRC n. 161/2011 stabilendo che le risorse programmatiche ivi previste di euro 31.699.416 saranno destinate a progetti a titolarità regionale per € 12.949.216 ed a progetti a regia regionale per € 18.750.000.

VISTO che

k. l'Obiettivo Operativo 1.10 prevede la promozione di festival internazionali a sfondo culturale, assicurando il legame con il bene o sito culturale e naturale valorizzato, in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda;

l. nell'ambito del documento di intenti 2007-2013 per l'attuazione dell'obiettivo operativo 1.10 del PO FESR, di cui alla DGR n. 415 del 7 marzo 2008, particolare rilievo assume la progettualità della Fondazione Campania dei Festival, volta a costruire una nuova immagine della città di Napoli e dove i diversi festival e le sue principali manifestazioni culturali, giocano un ruolo non solo singolare ma anche sistemico, di reciproca relazione e collaborazione, a determinare un sistema di offerta complesso, ricco, capace, perché articolato e plurale nelle sue offerte, di motivare lo spettatore a scegliere la città, prima che il singolo festival o la singola iniziativa, come luogo in cui andare, stare, scegliere di trascorrere tempo e consumare attese culturali.

DATO ATTO che

m. nel primo triennio di attività la Fondazione Campania dei Festival ha messo in campo un sistema che, come accade a Edimburgo e Salisburgo, si propone come offerta complessiva ed articolata della città, sia a livello immaginario della sua storia, identità, trasformazioni sociali, che infrastrutture e partecipazione sociale;

n. tale sistema ha coinvolto diversi luoghi della città di Napoli e della Campania, non limitandosi mai alla semplice dimensione relativa alle parti "teatrali", ma cercando di allargarne i confini ed i limiti ad altre attive parti economiche, dalla ricerca, della formazione, della comunicazione, del sociale, ponendosi gli ambiziosi obiettivi di:
   - mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti, attraendo differenti segmenti di domanda e destagionalizzando i flussi di visita,
   - rioccupare e rigenerare spazi della città,
   - riattivare forme di partecipazione sociale, anche attraverso produzioni complesse e corali, come attraverso una programmazione che stimoli le diverse componenti delle comunità napoletane e campane, nelle diverse espressioni di gusto ed attese culturali delle diverse espressioni,
   - rappresentarsi anche come utile contenitore per azioni culturali prodotte e promosse da altri soggetti attivi in ambito cittadino, territoriale, interregionale,
   - esprimere una identità nuova del sud Italia, basata sulla propria creatività e sostenere processi creativi, dare fiducia e coraggio a tutti coloro che hanno idee e talenti da esprimere,
   - assumere un ruolo di fulcro per reti europee ed internazionali per la definizione di progetti e programmi di lavoro comuni.

CONSIDERATO che, nell'ambito della piattaforma programmatica del Forum Universale delle Culture, per la Regione Campania i progetti di investimento afferenti la filiera del prodotto teatrale e delle arti dello spettacolo con l'approccio sistemico già sperimentato dalla Fondazione Campania dei Festival, assumono un ruolo strategico nella mobilitazione di significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda.

VISTO, altresì, che

o. con deliberazione n. 581 del 29/10/2011 la Giunta Regionale ha ritenuto strategica la realizzazione di un progetto di investimenti afferente la filiera del prodotto teatrale e delle arti dello spettacolo nell'ambito della piattaforma programmatica del Forum Universale delle Culture e dell'approccio sistemico già sperimentato dalla Fondazione Campania dei Festival, denominato "La Campania dei Festival Verso il Forum Universale delle Culture";

p. la stessa DGR n. 581/2011 ha destinato alla attuazione di tale progetto un finanziamento complessivo massimo di € 11.000.000,00 (undicimilioni/euro) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.10, attività a) del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, individuando quale Beneficiario la Fondazione Campania dei Festival, soggetto dipendente dall'Amministrazione Regionale, che

provvederà alla redazione del progetto esecutivo "La Campania dei Festival Verso il Forum Universale delle Culture";

q. la DGR n. 581/2011 ha, altresì, affidato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali, volti a dare attuazione a quanto disposto con il presente provvedimento, modificando parzialmente la D.G.R. n. 161/2011, stabilendo che le risorse finanziarie programmatiche ivi previste di € 31.699.416,00 sono destinate a progetti a titolarità regionale per € 10.699.416,00 ed a progetti a regia regionale per € 21.000.00,00 e che è previsto un Avviso pubblico destinato a beneficiari privati (attività b) per € 5.000.000/00 (intervento a regia regionale), in linea con le attività già messe in campo a valere sullo stesso Obiettivo Operativo e destinato a supportare la qualificazione delle strutture che ospitano attività artistiche (Fondazioni, Enti Teatrali, Imprese);
r. con deliberazione n. 639 del 15/11/2011 la Giunta Regionale ha autorizzato, per il corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli del bilancio gestionale rientranti nella medesima unità previsionale di base, incrementando di € 10.000.000/00 la competenza del capitolo 2618 ove sono allocate le risorse relative all'Obiettivo Operativo 1.10 del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013;
s. con nota prot. 2011.0875626 la Fondazione Campania dei Festival ha trasmesso il progetto esecutivo "La Campania dei Festival Verso il Forum Universale delle Culture" di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 581 del 29/10/2011.

RITENUTO che tale progetto rispetta i criteri di ammissibilità previsti nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza e relativo ai criteri di selezione, nonché è coerente agli indirizzi programmatici dell'Obiettivo Operativo 1.10 del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 e della DGR n. 581/2011.

VISTO

t. il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
u. il P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
v. la D.G.R. n. 451 del 08/09/2011;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di approvare il progetto esecutivo "La Campania dei Festival Verso il Forum Universale delle Culture" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di affidare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali, volti a dare attuazione a quanto disposto con il presente provvedimento, subordinandone l'esecuzione all'acquisizione del parere dell'Autorità di Gestione del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, al parere dell'AGC 08 ai sensi della circolare n. 10946/UDCP/GAB/VCG2, al parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
3. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, all'A.G.C.18, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Fondazione Campania dei Festival

La Campania dei Festival verso il Forum Universale delle Culture

progetto per le annualità 2011/2012

17/11/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

Capitolo 1 LA FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL 3

Capitolo 2 LA CAMPANIA DEI FESTIVAL VERSO IL FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 3

Capitolo 3 IL FESTIVAL DI NATALE 5

Capitolo 4 IL FESTIVAL DI PASQUA 6

Capitolo 5 IL FESTIVAL ESTIVO 7

Capitolo 6 IL FESTIVAL D'AUTUNNO 8

CAPITOLO 7 PIANO FINANZIARIO 10

Capitolo 8 RISULTATI ATTESI 12

Capitolo 9 SCHEMA DI CRONOPROGRAMMA 17

Capitolo 10 linee strategiche complessive 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 1

LA FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL

La Fondazione Campania dei Festival, promossa dalla Regione Campania, è un istituzione molto giovane: costituita, nel luglio 2007.

É nata con alcuni obiettivi strategici molto ben definiti. Il primo punto individua la programmazione e la gestione operativa del Napoli Teatro Festival Italia. Questo obiettivo ha poi natura strumentale rispetto ad altre finalità che la Fondazione Campania dei Festival ha perseguito. Si crea quindi un'interessante catena di differenti obiettivi che sono tra loro collegati da relazioni mezzi-fini. Da questo punto di vista, in primo luogo, si fa riferimento al miglioramento (indiretto e mediato) dell'offerta culturale della città di Napoli e della Regione Campania, anche attraverso un rafforzamento delle connessioni con le correnti culturali di respiro internazionale. In secondo luogo, la realizzazione del FESTIVAL serve anche a stimolare l'interesse e la partecipazione del pubblico al teatro, operando, ancora una volta in maniera indiretta, per la promozione di forme di turismo culturale.

CAPITOLO 2

LA CAMPANIA DEI FESTIVAL VERSO IL FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE

La Fondazione Campania dei Festival intende perseguire una nuova prospettiva strategica di lungo termine per trasformare il territorio stesso, la Regione Campania, in un *'marchio culturale'* specifico, così da attirare e convogliare investimenti, turismo e forza lavoro qualificata, facendolo divenire una meta internazionale contenitore di esperienze culturali. Strategie simili sono alcuni Festival Internazionali più prestigiosi al mondo, da Edimburgo ad Avignone, da Santiago a Mils a Singapore, già partners della Fondazione, sino all'esempio di Salisburgo che da molti anni e con notevole successo, ha moltiplicato i propri periodi di svolgimento varando oltre alla tradizionale edizione estiva, un Festival di Pasqua ed uno di Pentecoste.

La Fondazione Campania dei Festival intende uscire dai confini temporali del più importante Festival del Teatro Italiano ovvero del nostro "Napoli Teatro Festival Italia" che pure già con la quarta edizione ha sdoppiato il proprio periodo di svolgimento, accostando alla tradizionale tranche di giugno un epilogo nei mesi di settembre e ottobre. Nell'ottica di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sviluppo temporale la Fondazione intende arricchire la propria offerta culturale presentando eventi distribuiti in più mesi dell'anno, che possano moltiplicare il valore attrattivo culturale del Napoli Teatro Festival, in città e nella Regione Campania, sia nel tempo sia nello spazio.
L'obiettivo di fondo è, quindi, quello di offrire una scelta ricca di attività in una logica di 'sostenibilità culturale' in cui le "tappe" dei festival si integrino, traendone e dando maggior forza attrattiva, con altre manifestazioni ed eventi locali regionali ed in particolare con quelli a vocazione internazionale al fine di aprire il territorio campano ad un turismo culturale lungo tutto l'arco dell'anno, ricercando sempre modalità adatte per coinvolgere il pubblico, sia quello residente che quello dei visitatori, garantendo l'accessibilità a tutte le fasce sociali.
Per poter fare ciò, è necessario lavorare su due fronti: quello della formazione del pubblico, perché nasca sul territorio campano, nazionale ed internazionale un pubblico fidelizzato alle proposte culturale, che col tempo sia esso stesso promotore delle iniziative; sul fronte produttivo, costruire un repertorio di proposte di qualità 'sostenibili' dal punto di vista economico ed anche organizzativo.
La sostenibilità organizzativa ed economica di questo progetto sul fronte produttivo, è assolutamente innovativa e certamente vincente. La Fondazione stessa organizzatrice del Napoli Teatro Festival, e quindi committente e produttrice diretta di nuove creazioni per il festival, in quest'ottica di sviluppo intende riprendere e valorizzare gli spettacoli già prodotti dalla stessa e da altre grandi istituzioni del territorio, beneficiando dei costi di produzione già sostenuti, ammortizzandoli nelle riprese e nella circuitazione degli spettacoli già allestiti, introducendo nel panorama culturale della Regione, importanti economie di scala.
Altre due linee di fondo, tendenti ad ottimizzare le attività produttive e le capacità comunicative e promozionali, attraversano tutto il progetto: quella dei laboratori/atelier propedeutici alla nascita degli spettacoli e quella di occasioni di debutto offerte a giovani registi campani.
Con la prima linea, si realizzeranno atelier di grandi registi come ad esempio Peter Brook, Bob Wilson, Antonio Latella e Luca de Fusco, preparatori di spettacoli che saranno presentati nel corso del 2012 e del 2013. In questo modo si terrà alta l'attenzione mediatica puntando ad incrementare il turismo in modo diretto ma anche a modificare l'immagine della Campania, diffondendo in Italia e nel Mondo notizie sulla nostra Regione di valenza positiva ed attraente.
Con la seconda si incentiverà la nascita di spettacoli firmati da giovani registi campani: in ogni "tappa" del Festival sarà inserito uno spettacolo della nuova leva di registi in un disegno che punta allo svecchiamento e alla liberazione di nuove energie nel teatro napoletano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 3

IL FESTIVAL DI NATALE

Durante il periodo natalizio, le Istituzioni teatrali napoletane si presentano con una straordinaria offerta culturale, che punta alla promozione di una immagine positiva delle attività organizzate nella città di Napoli, basata sulle eccellenze artistiche.

Con il traino del fascino universalmente riconosciuto alla città di Napoli, nel periodo natalizio, nasce la prima "tappa" di questo progetto: il "Festival di Natale".

In considerazione delle riconosciute caratteristiche del Teatro di San Carlo, prestigioso per la sua architettura di Teatro Lirico e storicamente il più antico d'Europa, della indubbia attratività turistica, grazie anche alla qualità della sua offerta artistica, il Festival di Natale inaugura consolidando con il "Massimo", una solida collaborazione pluriennale.

La Fondazione ed il Teatro di San Carlo, in forza di un accordo di coproduzione, presenteranno presso il Massimo, spettacoli di evidente qualità artistica, firmati da grandi registi e direttori di orchestra, quali l'importante allestimento di Semiramide di Rossini, per la prestigiosa regia di Luca Ronconi, uno degli appuntamenti più importanti del sistema lirico italiano. Seguirà la presentazione di un gioiello dell'Opera Buffa "Il marito disperato" di Cimarosa, che verrà rappresentato in un nuovo allestimento al Teatrino di Corte, di Palazzo Reale. Appuntamento d'eccezione sarà poi l'esecuzione della "Messa da Requiem", di Verdi, con la direzione del Maestro Riccardo Muti.

Nello stesso periodo il Teatro Stabile di Napoli in una coproduzione con la Fondazione Campania dei Festival riapre il Teatro San Ferdinando nel periodo natalizio con una recita in anteprima gratuita offerta alla popolazione del quartiere ed ai turisti natalizi. Lo spettacolo è un omaggio a Totò firmato da uno dei maggiori registi napoletani, Giancarlo Sepe e interpretato da uno dei più brillanti attori napoletani di ultima generazione, Francesco Paoloantoni. Dopo l'anteprima natalizia, aperta gratuitamente alla città, lo spettacolo di Giancarlo Sepe resterà in cartellone per tutto il periodo natalizio. Sempre nell'ambito del periodo natalizio della Campania dei Festival, al Teatro Mercadante sarà presentata una abbinata basata su due attori napoletani di grande rilievo: Geppi Gleyeses e Peppe Barra, che presentano due spettacoli di grande rilievo: "L'affarista" di Balzac, che sarà presentato al Teatro Mercadante, mentre il secondo ripropone un appuntamento tradizionale tipico della Napoli natalizia: "La cantata dei Pastori", la cui prima recita sarà sempre offerta gratuitamente alla città.

Sempre nel periodo pre-natalizio Luca de Fusco avvierà l'iter delle produzioni della quinta edizione del Napoli Teatro Festival, tenendo un laboratorio aperto agli studenti universitari e all'Accademia di Belle Arti sulla drammaturgia e la preparazione scenografica propedeutici di un nuovo spettacolo destinato a concludere l'edizione 2012 della rassegna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro “atelier” di preparazione a futuri spettacoli sarà diretto da Antonio Latella, in vista di un suo spettacolo di rilettura della sceneggiata napoletana il cui titolo provvisorio è “La sceneggiata”, destinato poi a debuttare nella prossima edizione del Napoli Teatro Festival Italia.

Già questa prima “tappa” del festival ha lo specifico intento di creare sinergie artistiche ed economiche tra i teatri più importanti della città di Napoli, oltre a lanciare con gli atelier in programma i nuovi processi creativi che porteranno nei palcoscenici della città ed in luoghi non convenzionali, la presentazione di nuove produzioni per il 2012 e 2013.

CAPITOLO 4

IL FESTIVAL DI PASQUA

Agli inizi di Aprile Napoli riproporrà la propria immagine di laboratorio delle arti.

Proprio ad Aprile inizierà il ciclo di Atelier che Peter Brook ha stabilito di allestire con la Fondazione Campania dei Festival. I tre ateliers si terranno a Napoli e porteranno ad una creazione teatrale di rilievo mondiale: uno dei più importanti registi teatrali viventi presenterà in prima assoluta nell’edizione 2013 del Festival uno spettacolo dedicato ai “Frammenti” di Beckett.

Nella continuità del processo creativo, lo stesso Bob Wilson presenterà un atelier in aprile, che rappresenterà la prima tappa del processo creativo che sfocerà in una prima mondiale nel 2013, basata su un testo di Raffaele Viviani.

Compie invece un processo inverso “Ferito a morte”, spettacolo in coproduzione, dedicato al romanzo di La Capria che, dopo essere stato presentato in forma di lettura scenica nel corso del Napoli Teatro Festival 2011 e poi in forma prettamente teatrale al Festival di Benevento, approda finalmente a Napoli nel corso della seconda “tappa” del progetto, il giorno 11 aprile al Teatro Mercadante.

Infine, il suggestivo spettacolo “Lei, cinque storie per Casanova”, grande successo della prima edizione del Napoli Teatro Festival nel 2008, basato su testi di cinque brillanti scrittrici contemporanee ed esportato poi con successo al Grec di Barcellona, sarà rappresentato negli spazi della Reggia di Caserta, analogamente a quanto fatto nel Napoli Teatro Festival che vide debuttare il lavoro nella Certosa di San Martino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 5

IL FESTIVAL ESTIVO

In concomitanza con la edizione 2012 del Napoli Teatro Festival, al fine di rinforzare ulteriormente l'idea della Campania capitale del Teatro Italiano, saranno attivati progetti di collaborazione biennale con alcuni tra i massimi registi e coreografi internazionali.

In particolare :

Peter Brook porterà nell'estate 2012 in prima italiana il suo nuovo lavoro "The suit" di cui la Fondazione sarà coproduttore e che sarà ripresentato in autunno nel cartellone anche del Teatro Stabile di Napoli. Per l'intero anno 2012, La Fondazione avrà l'esclusiva in Italia della distribuzione dello spettacolo. Parallelamente Peter Brook inizierà tre atelier a Napoli di cui uno in occasione del festival di Pasqua, basati sullo studio dei "Frammenti di Beckett", il cui spettacolo conclusivo, debutterà in prima mondiale nell'edizione 2013 del festival.

Robert Wilson porterà nell'estate 2012 uno spettacolo in prima europea, per proseguire con le attività di creazione artistica, organizzata in atelier a Napoli nell'anno successivo, destinati a sfociare in una edizione di "Circo equestre Sgueglia" di Raffaele Viviani, che sarà portata in scena nel 2013 a Napoli, dal grande regista texano.

Josè Montalvo, il grande coreografo direttore artistico del Theatre National de Chaillot presenterà in una piazza della città, nell'estate 2012, "Naples est une féste". Successivamente Montalvo presenterà nel 2013 il nuovo spettacolo del Teatro da lui diretto di cui Napoli si riserva l'esclusiva per il 2013: titolo provvisorio "I vecchi e i giovani".

Arricchiranno ulteriormente il periodo estivo, altri due nomi importanti della scena internazionale, accompagnando la produzione teatrale, da primi assaggi nel 2012 per sfociare con nuove produzioni nel 2013, commissionate direttamente dalla Fondazione Campania dei Festival: Christoph Marthaler e la nuova scoperta, il giovane regista argentino Claudio Tolchacir.

Inoltre, la Fondazione presenterà spettacoli non solo nella città di Napoli, ma in un progetto di diffusione territoriale, cercherà parternariati con Enti ed Istituzioni culturali e turistiche nelle isole e nelle altre province della Regione Campania.

"Capri letteratura", si svolgerà negli ultimi dieci giorni del mese di giugno 2012. Il progetto farebbe rinascere il rimpianto "Premio Malaparte", che Graziella Buontempo portò all'attenzione della comunità letteraria internazionale negli anni '90. Attorno a questa rinnovata edizione del Premio, la Fondazione intende presentare alcuni spettacoli di forte matrice letteraria contemporanea, che hanno conosciuto un ottimo successo nelle edizioni passate del Napoli Teatro Festival. Si inizia con "Lei, cinque storie per Casanova" e si

fonte: http://burc.regione.campania.it

prosegue con la “Giovanna d’Arco”, della Spaziani. Degna conclusione, molto letteraria e molto “caprese”, la lettura scenica di “Ferito a morte”, il romanzo napoletano più pieno di riferimenti al Mare, con la quale Mariano Rigillo riporterebbe a Capri uno scrittore caprese per eccellenza, come Raffaele la Capria.
La settimana suggestiva a Capri, volta a coinvolgere i luoghi paesaggisti e storici dell’isola, sarà arricchita con la presentazione dello spettacolo **“Variazioni sul Mito”** - femminile sotterraneo (Arianna o il labirinto. Palinodia per elena. Antigone, nozze di morte), spettacolo itinerante nato per l’edizione 2011 del festival, su testi di Monica Centanni e Daniela Sacco, riadattati da Omero, e di “Otello e Iago”, prologo e viaggio in mare - navigazione teatrale a vela liberamente tratta dall'Otello di Shakespeare, ideazione e regia Antonella Monetti.

Nella circuitazione degli spettacoli tra i suggestivi paesaggi di mare, dopo la presentazione degli spettacoli a Capri, si continuerà in questa “navigazione culturale” verso Positano. Saranno riproposti nei primi giorni di luglio, in suggestivi scenari, gli spettacoli “Ferito a morte”, “Variazioni sul mito”, “Giovanna d’Arco” e “**Lei, cinque storie per Casanova”.**

Questa “tappa” estiva del Festival oltre a produrre forti economie dovute alla vicinanza temporale con il Napoli Teatro Festival rafforza il cosiddetto settore del ‘turismo culturale’, che fa diventare destinazioni turistiche competitive luoghi della Campania, che non solo possiedono un patrimonio artistico e storico o paesaggistico già naturalmente attrattivo, ma fanno in modo che questi luoghi possano ‘parlare’ al mondo intero, e alle nuove generazioni, attraverso nuovi linguaggi e simboli.
Quali stimoli, idee, associazioni, attese, suscita un luogo e lo spinge a diventare destinazione di un viaggio o di un soggiorno o di un trasferimento permanente? Ciò è molto più legato alla capacità di quel luogo di essere destinazione ricca di opportunità e di esperienze culturali innovative, propositivo e aperto, più di quanto lo faccia la morfologia del suo territorio o le rovine delle sue residenze storiche.

CAPITOLO 6

IL FESTIVAL D’AUTUNNO

Questa ultima “tappa” del progetto ha lo scopo di riproporre nelle province della Regione gli spettacoli di maggior successo prodotti o coprodotti dalla Fondazione Campania dei Festival. **L’Opera da tre soldi** sarà presentata ad Avellino, promuovendo e permettendo la presenza del pubblico anche da Benevento, e quindi al Teatro Verdi di Salerno.
Si continuerà quindi con la presentazione di una nuova produzione di danza del coreografo Ismael Ivo, in un percorso iniziato nel 2009, che coinvolge i promettenti danzatori della Regione Campania **“Les danseurs napolitain”.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questo modo spettacoli già presentati, recensiti e promossi verrebbero offerti ai cittadini ed ai turisti in una ambientazione diversa da quella precedente in coincidenza con l'appuntamento delle festività di inizio novembre 2012.

Nello stesso periodo Peter Brook effettuerà il secondo atelier in vista dello spettacolo beckettiano del 2013; sempre in autunno inizierebbe il ciclo di Atelier di Bob Wilson. Il grande maestro americano inizierebbe un laboratorio con attori e cantanti della tradizione napoletana, destinato a sfociare in uno spettacolo dedicato a Viviani che sarebbe uno dei punti di forza del cartellone del Festival 2013.

Finalmente Ivo van Hove, uno dei più importanti spettacoli europei degli ultimi anni, presentato nei maggiori Festival europei e mai rappresentato in Italia approda in prima ed esclusiva italiana, in autunno. Si tratta di Roman tragedies, spettacolo che presenta in una unica grande serata (la durata è di quasi sei ore) Antonio e Cleopatra, Giulio Cesare, Coriolano. Le tre tragedie vengono presentate come un grande congresso politico secondo una straordinaria idea registica che ha raccolto le lodi di tutta la stampa internazionale. Sia il Piccolo che il Festival Roma Europa avevano tentato di portare in Italia lo spettacolo senza riuscirvi. Nel 2013 Van Hove e la sua grande compagnia realizzeranno un sequel dello spettacolo che riguarda un altro lavoro shakesperiano riguardante il mare: Il mercante di Venezia.

Infine nell'ottica sinergica, tra cultura e tradizione, questa sessione "conclusiva" porterebbe a coprodurre con alcuni dei teatri importanti della città di Napoli, inaugurando assieme nei mesi da settembre a novembre, le rispettive stagioni invernali. In questa ottica la Fondazione Campania dei Festival, condividendo anche le linee artistiche, e sostenendo la presentazione di queste nuove "produzioni d'apertura", del Teatro Stabile di Napoli, del Teatro Bellini, del Teatro Diana per finire con il Nuovo Teatro Nuovo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 7

PIANO FINANZIARIO

COSTI

Per l'elaborazione delle voci di costo riferite al progetto "La Campania dei Festival" si è proceduto alla individuazione di macrovoci di costi e spese in maniera da rendere organico e funzionale l'intellegibilità del quadro economico di riferimento.

La voce di spesa "per i costi artistici e le attivita' laboratoriali e collaterali" vuole rappresentare nel suo complesso ciò che di valore artistico-tecnico-culturale si propone in senso stretto. In buona sostanza si può affermare che tale voce rappresenta il costo della materia prima, ossia la organizzazione degli eventi rappresentati nell'ambito del progetto.

Le voci di spesa "per servizi tecnici" e "per affitto spazi" indicano la spesa necessaria per la messa in sicurezza dei luoghi e l'allestimento degli stessi, oltre al costo per la locazione degli spazi necessari per la rappresentazione degli eventi.

La spese in comunicazione sono direttamente proporzionali a ciò che gli eventi in quanto tali, avranno la capacità di creare in termini di impatto distrattivo rispetto al contesto di riferimento ed al macro-ambiente con il quale andrà ad impattare.

Di conseguenza, la capacità di impressionare, interessare ed interagire con l'ambiente esterno avrà peso grazie anche agli investimenti in termini economici della funzione promozione e marketing. L'attrazione di nuova utenza e nuovi flussi turistici verrà sviluppata attraverso l'interazione e la promozione in ambienti qualificati quali associazioni, teatri e festival nazionali ed internazionali, università, scuole di ogni ordine e grado, cral, oltre che in occasione di eventi ad hoc organizzati quali, partecipazione a fiere specifiche (BIT di Milano, ITB di Berlino e la WTM di Londra). Tale funzione avrà l'obiettivo di veicolare e generare valore aggiunto per l'intero indotto, con risvolti sicuramente costruttivi e positivi in termini di incremento occupazionale e di capacità reddituale pro-capite sul territorio di riferimento.

L'attività di promozione turistica sul territorio, che si individua come strettamente necessaria per lo sviluppo di una politica attività sul territorio capace di coinvolgere flussi nazionali ed internazionali in occasione degli eventi.

Inoltre, è stata prevista la quota di costo di funzionamento e spese generali della Fondazione Campania dei Festival per la realizzazione degli eventi.

Nello specifico viene rappresentata in termini di previsione il costo del personale. Pertanto, la voce "Personale e collaboratori di staff" ricomprende la valorizzazione dei costi e spese legati al personale di funzione coinvolto stabilmente e che, in maniera trasversale, opera per l'organizzazione e gestione degli eventi. L'importo preventivato consente anche la copertura degli oneri tributari e previdenziali diretti ed indiretti legati alla gestione dei rapporti di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riportano per macrovoci di spesa, i costi eleggibili del progetto.

MACROVOCI DI SPESA	2011	2012
PER I COSTI ARTISTICI E LE ATTIVITA' LABORATORIALI E COLLATERALI	€ 4.900.000,00	3.075.000,00
PER I SERVIZI TECNICI E LOGISTICI	500.000,00	1.200.000,00
PER AFFITTO TEATRI E SPAZI NON TEATRALI	800.000,00	400.000,00
PER I SERVIZI DEL CERIMONIALE E ACCOGLIENZA E OSPITALITA' INTERNAZIONALI	25.000,00	450.000,00
PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E MARKETING	€ 250.000,00	800.000,00
PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	€ 300.000,00	400.000,00
SPESE GENERALI, PERSONALE E COLLABORATORI DI STAFF DEL PROGETTO	€ 100.000,00	800.000,00
TOTALI USCITE	*6.875.000,00*	*7.125.000,00*
	TOTALE	*14.000.000,00*

FONTI DI COPERTURA

I costi sopradescritti in tabella saranno così sostenuti:

- contributo a valere sui Fondi POR/FESR 2007-2013 per un totale di € 11.000.000,00
- stima ricavi da bigliettazione e sponsorizzazioni € 3.000.000,00

FONTI DI COPERTURA	2011	2012
CONTRIBUTO POR CAMPANIA 2007-2013 OB. OP. 1.10	4.685.000,00	6.315.000,00
STIMA INCASSI E SPONSORIZZAZIONI DAL PROGETTO	2.190.000,00	810.000,00
TOTALI ENTRATE	*6.875.000,00*	*7.125.000,00*
	TOTALE	*14.000.000,00*

La stima dei ricavi dal servizio di biglietteria, riferiti agli spettacoli del progetto, è stata determinata, considerando:

- le capienze medie degli spazi teatrali e non;
- prezzi medi di vendita rispetto alle politiche singole di ogni teatro o festival partner;
- la campagna abbonamenti dei teatri in città;
- l'applicazione di prezzi popolari, negli spettacoli del festival internazionale del teatro.

Gli incassi da sponsorizzazioni sono state valutate, considerando il periodo particolare di crisi economica che coinvolge l'intero panorama internazionale, laddove i benefici si possono individuare maggiormente nelle sponsorizzazioni tecniche, piuttosto che nel introito finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora le fonti aggiuntive che saranno generate dal progetto, stimabili in 3.000.000,00, nell'ottica strategica della Fondazione, di reinvestimento sinergico dei fondi, verranno rivalorizzate, investendoli ad integrazione dei progetti moltiplicatori e collaterali.

CAPITOLO 8

RISULTATI ATTESI

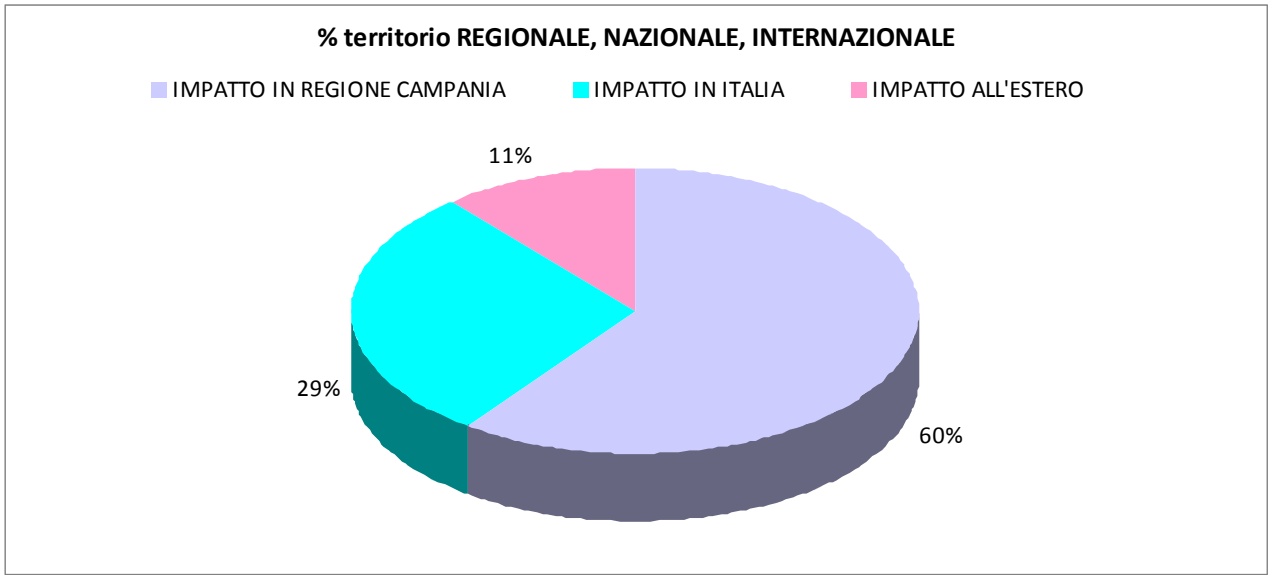
Il grafico a seguire, frutto di un'analisi storica di dati raccolti nel primo triennio di attività della Fondazione Campania dei Festival (2007 – 2009), rappresenta l'elaborazione grafica della spesa sostenuta per la presentazione dei progetti della Fondazione e conseguente visibilità e indotto.

Nel primo triennio di attività la Fondazione Campania dei Festival ha messo in campo un sistema che, come accade a Edimburgo e Salisburgo, si propone come offerta complessiva ed articolata della città, sia a livello immaginario della sua storia, identità, trasformazioni sociali, che infrastrutture e partecipazione sociale;

Tale sistema ha coinvolto diversi luoghi della città di Napoli e della Campania, non limitandosi mai alla semplice dimensione relativa alle parti "teatrali", ma cercando di allargarne i confini ed i limiti ad altre attive parti economiche, dalla ricerca, della formazione, della comunicazione, del sociale, ponendosi gli ambiziosi obiettivi di:

- mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti, attraendo differenti segmenti di domanda e destagionalizzando i flussi di visita,
- rioccupare e rigenerare spazi della città,
- riattivare forme di partecipazione sociale, anche attraverso produzioni complesse e corali, come attraverso una programmazione che stimoli le diverse componenti delle comunità napoletane e campane, nelle diverse espressioni di gusto ed attese culturali delle diverse espressioni,
- rappresentarsi anche come utile contenitore per azioni culturali prodotte e promosse da altri soggetti attivi in ambito cittadino, territoriale, interregionale,
- esprimere una identità nuova del sud Italia, basata sulla propria creatività e sostenere processi creativi, dare fiducia e coraggio a tutti coloro che hanno idee e talenti da esprimere,
- assumere un ruolo di fulcro per reti europee ed internazionali per la definizione di progetti e programmi di lavoro comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Gli obiettivi prioritari del progetto "La Campania dei Festival verso il Forum Universale delle Culture" è di consolidare, in una prospettiva di potenziamento, i risultati ottenuti con precedenti eventi organizzati dalla Fondazione: Napoli Teatro Festival Italia, Festival d'Oltremare, Campania Teatro Festival.
Di seguito si elencano i risultati attesi dal nuovo progetto accennando ad un'analisi dei costi e benefici indotti dalle attività della Fondazione.

IMPATTO SUL TERRITORIO REGIONALE

Nella strategia che ha caratterizzato la programmazione del FESTIVAL dal 2008, di consolidare il festival nella città di Napoli, e a seguito delle prime esperienze di circuito regionale culturale, iniziate con il Campania Teatro Festival, con la presente progettualità si vuole consolidare i risultati di impatto ottenuti, superando le barriere della città ricercando collaborazioni in nuovi luoghi della Regione Campania. Con tale obiettivo strategico, nascono le collaborazione con gli enti storici e culturali dell'isola di Capri, sino a raggiungere le province della Regione, da Avellino a Benevento, da Caserta a Salerno, sino al coinvolgimento del Comune di Positano.

- Costi e benefici:

Da un centro di costo comune, dato dalle spese già sostenute per la produzione, creazione ed allestimento ex novo di spettacoli della Fondazione, presentati nelle precedenti edizioni del Festival, con il nuovo progetto di ricerca della continuità di vita delle produzioni, nuova strategia della Fondazione è rappresentata dal riallestimento di tali spettacoli e la rappresentazione delle repliche in un circuito regionale. Grazie a tali riprese i costi già

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenuti, oltre a beneficiare dell'ammortamento degli stessi, creando economie di scala, aumentano anche la forbice tra costi "inferiori" e "maggiori" risultati attesi, in termini di:

- di impatto in termini di spettatori;
- comunicazione e promozione congiunta.
- Visibilità sul territorio;
- Continuità di occupazione di artisti e maestranze;
- Crescita della maturazione artistica dello spettacolo;

ECONOMIE DI SCALA ORIZZONTALI – DESTAGIONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE

Oltre al festival di giugno, dopo i successi ottenuti con la presentazione dell'epilogo di settembre, con il nuovo progetto della Fondazione Campania dei Festival, si estende la presenza della proposta culturale, nell'arco di tutto l'anno, presentando spettacoli nei periodi di maggior afflusso turistico, legato alla mobilità del turismo, o alla chiusura di scuole e aziende, delle festività e dei periodi vacanzieri, come i periodi di Natale, Pasqua, Estate e Autunno. Con tale strategia di destagionalizzazione dell'offerta artistica, si beneficia di una redistribuzione della ricchezza sia territoriale sia temporale, beneficiando di costi strutturali diretti della organizzazione interna alla Fondazione, che offre i propri skill in maniera continuativa e maggiormente produttiva.

- <u>Costi e benefici:</u>

La continuità di offerta culturale destagionalizzata, è organizzata da una struttura interna di personale di progetto della Fondazione, con continuità nell'anno. L'aumento di produttività risulta essere più che proporzionale rispetto alle spese di struttura della Fondazione. L'eventuale incremento dello staff interno organizzativo, tecnico, di promozione e comunicazione risulta essere proporzionalmente inferiore rispetto all'efficienza ed all'efficacia dei risultati ottenuti.

COLLABORAZIONE E RETE CULTURALE: SINERGIE TRA ENTI CULTURALI, STORICI E TURISTICI DELLA REGIONE CAMPANIA

Tale progetto, nella strategia di partenariato sul territorio, vedrà soggetti direttamente attivi coinvolti dalla Fondazione (teatri, festival, istituti culturali e turistici) e soggetti che si aggregheranno naturalmente, per conoscenza indotta, risonanza e attenzione al progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costi e benefici:

In una prospettiva quindi, di condivisione ed attrattività del progetto, gli enti e le istituzioni culturali e turistiche coinvolte direttamente ed indirettamente, presenti nel circuito di partenariato e non, porteranno ad un potenziamento e sviluppo sinergico, naturale e non programmato, delle attività di promozione e comunicazione degli eventi.
Da una progettualità definita ad una sinergia naturale di diffusione a "catena" dell'informazione, in un circolo virtuoso di sviluppo della promozione e comunicazione, della presenza degli eventi.

NUMERO DI SPETTATORI ATTESI ED INDOTTO

La stima degli spettatori attesi del nuovo progetto della Fondazione, calcolato sulla base del crono programma di cui in allegato 1, ammonterebbe a circa 60.000 spettatori.
Oltre agli spettatori degli spettacoli, come fruitori del servizio spettacolo, si considera il target degli ospiti, giornalisti ed operatori culturali nazionali ed internazionali, per una percentuale pari a circa il 20%, portando ad un valore aggiuntivo di circa 12.000 di addetti ai lavori che assisteranno agli spettacoli.
Rispetto agli ultimi risultati raggiunti, nelle precedenti edizioni del FESTIVAL, ipotizzando un risultato medio per l'edizione 2012 del FESTIVAL, si stima una presenza di 70.000 tra spettatori ed operatori, in occasione della quinta edizione del festival, tra giugno e settembre 2012.
La Fondazione Campania dei Festival, con il nuovo progetto, porterebbe ad un pubblico complessivo di circa 142.000 spettatori.
Rispetto a questa considerazione, il beneficio aggiuntivo è legato alla visibilità e risonanza, ed al conseguente naturale beneficio del passaparola. Ovvero, la presentazione di spettacoli, in un circuito regionale e turistico, oltre che in luoghi storici, porta a rendere noto al turista la presenza degli spettacoli e delle attività collaterali, della Fondazione. Il turista potrà divenire nell'immediato o nel futuro un potenziale spettatore, aggiungendo alla sua presenza nel territorio, per svago culturale e storico, quello culturale più propriamente teatrale.

POTENZIAMENTO DELLA PRESENZA DI STAKEHOLDER

I soggetti che direttamente interagiranno sostenendo, collaborando o ottenendo beneficio da questo progetto, saranno:
- dalle istituzioni direttamente collegate al turismo (hotel, ristornati, caffè, compagnie di navigazione ed altri enti pubblici o privati di trasporti,…),
- gli stessi enti, teatri ed associazioni culturali e non del territorio, con cui la Fondazione entrerà in partenariato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i soggetti privati o pubblici, culturali e non, che indirettamente si sentiranno coinvolti nel circuito promozionale;
- il cittadino dei vari comuni e provincie in cui si disloca il progetto.

Oltre evidentemente:

- ai collaboratori e fornitori della Fondazione, che avranno la possibilità, in un concetto di mobilità, di agire, farsi conoscere e quindi sostenere in questa nuova impresa culturale, la Fondazione, fidelizzando alcuni partner di servizi, creando nuove opportunità o interscambi di lavoro.

Per finire:

- la possibilità di coinvolgere tour operator e agenzie di viaggio
- opportunità di nuovi sponsor dato l'aumento dei benefit di visibilità che la Fondazione, con il nuovo articolato progetto, potrà fornire.

ATTINGERE AL BACINO DI UTENZA TURISTICO: DAL TURISMO VACANZIERO AL TURISMO CULTURALE, VERSO FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE

La strategia di destagionalizzazione, oltre a dare continuità di offerta culturale nel territorio campano, cerca di attingere e attrarre anche il turista, al fine di integrare l'immagine della regione partenopea ed incrementare i servizi offerti.
La Regione Campania diverrà in occasione di vari eventi programmati, centro culturale e di attrattività nazionale e internazionale, grazie alla programmazione del Forum Universale delle Culture.
In questa piattaforma culturale programmata, il progetto della Fondazione, si inserirà nel bacino di questi importanti eventi.
Nell'ambito della piattaforma programmatica del Forum Universale delle Culture, per la Regione Campania i progetti di investimento afferenti la filiera del prodotto teatrale e delle arti dello spettacolo con l'approccio sistemico già sperimentato dalla Fondazione Campania dei Festival, assumono un ruolo strategico nella mobilitazione di significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 9

SCHEMA DI CRONOPROGRAMMA

Vedi allegato 1 - cronoprogramma

(stima eventi e incassi del progetto)

Il presente riepilogo sintetizza la prospettiva di quantità di eventi programmati e relativa stima incassi derivanti dal servizio di biglietteria, da dicembre 2011 a dicembre 2012, che rientrano nel progetto.

In particolare:

Totale eventi: rappresenta nel dettaglio la sommatoria di spettacoli in debutto e relative repliche, come conteggio reale risultante dal cronoprogramma dettagliato di attività;

Stima incassi: la stima degli incassi ha seguito metodologie differenti, sulla base della tipologia di accordi con gli enti teatrali della città, rispetto a differenti forme di collaborazione o coproduzione, con enti teatrali e non, rispettando le stagioni di abbonamento o la tipologia di biglietteria e prezzi dei teatri partner del progetto.

In particolare:

* per gli spettacoli presentati nelle stagioni del Teatro Mercadante e San Ferdinando (Festival di Natale), si è considerata la quota parte di abbonamenti della stagione, per la quota parte della Fondazione pari al 60% degli incassi;

* per gli spettacoli presentati al Teatro San Carlo, si è considerata una media dei prezzi dei biglietti in vendita in stagione del teatro, considerando una capienza media di vendita di 1.000 spettatori, per la quota parte della Fondazione pari al 60% degli incassi;

* per gli spettacoli presentati a giugno, luglio e settembre 2012 in concomitanza del Napoli Teatro Festival Italia, considerandoli gestiti direttamente da Fondazione Campania dei Festival, si è utilizzato un prezzo medio popolare di vendita del biglietto di 15,00 euro moltiplicato per le capienza medie dei teatri e spazi non teatrali (festival estivo, compresa presenza degli spettacoli a Capri e la circuitazione durante il festival d'autunno);

* le attività laboratoriali non portano ad incasso per la Fondazione, come anche gli spettacoli presentati in occasione dei debutti delle stagioni invernali dei teatri della città ed in regione (Avellino-Benevento, Salerno e Caserta), nel progetto di circuitazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FESTIVAL DI NATALE	
QUANTITA' DEBUTTI	7
QUANTITA' REPLICHE	37
QUANTITA' EVENTI COLLATERALI	14
TOTALE EVENTI	58
TOTALE STIMA SPETTATORI	24100
TOTALE STIMA INCASSI	€ 2.190.000,00

FESTIVAL DI PASQUA	
QUANTITA' DEBUTTI	2
QUANTITA' REPLICHE	13
QUANTITA' EVENTI COLLATERALI	21
TOTALE EVENTI	36
TOTALE STIMA SPETTATORI	5660
TOTALE STIMA INCASSI	€ 333.200,00

FESTIVAL ESTIVO	
QUANTITA' DEBUTTI	16
QUANTITA' REPLICHE	42
QUANTITA' EVENTI COLLATERALI	1
TOTALE EVENTI	59
TOTALE STIMA SPETTATORI	9430
TOTALE STIMA INCASSI	€ 141.450,00

FESTIVAL D'AUTUNNO	
QUANTITA' DEBUTTI	13
QUANTITA' REPLICHE	15
QUANTITA' EVENTI COLLATERALI	25
TOTALE EVENTI	53
TOTALE STIMA SPETTATORI	12400
TOTALE STIMA INCASSI	€ 208.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO	
QUANTITA' DEBUTTI	**38**
QUANTITA' REPLICHE	**107**
QUANTITA' EVENTI COLLATERALI	**61**
TOTALE EVENTI	**206**
TOTALE STIMA SPETTATORI	**51590**
TOTALE STIMA INCASSI	**€ 2.873.150,00**

CAPITOLO 10

LINEE STRATEGICHE COMPLESSIVE

Con riferimento alle complessive linee strategiche della Fondazione ed all'analisi dei progetti negli anni, per poter poi essere in grado di esprimere una valutazione in termini di coerenza rispetto al sistema di attività realizzate, si ritiene necessario approfondire, in particolare, il tema delle relazioni interorganizzative attivate dalla Fondazione per stabilire rapporti di collaborazione con Enti e Istituzioni culturali, sia locali sia nazionali e internazionali. Si ritiene, infatti, che la capacità di creare un network di relazioni di collaborazione possa consentire il perseguimento dei diversi obiettivi ora indicati, per quanto riguarda, quindi, sia **l'inserimento della città di Napoli in circuiti internazionali**, sia il consolidamento dell'offerta culturale locale.

Un'altra finalità strategica di natura indiretta che può essere collegata alla realizzazione delle diverse edizioni del FESTIVAL, consiste nel contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio napoletano e campano. La realizzazione di un evento articolato e complesso come un Festival del Teatro rappresenta, infatti, una leva di intervento potenzialmente efficace. L'aver sottolineato questo punto, consente di comprendere in maniera più chiara e completa le diverse linee di attività svolte dalla Fondazione. In termini strumentali rispetto a tale obiettivo strategico, si può leggere la volontà della Fondazione di procedere alla rivalutazione di luoghi di particolare valore e significato artistico e culturale. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

tal senso, la particolare ricchezza dell'area napoletana in termini di risorse storiche, culturali, archeologiche, ambientali ha sicuramente rappresentato una sfida stimolante, anche in ragione del momento particolarmente difficile attraversato dal territorio. Di conseguenza, nella fase di analisi delle attività si è ritenuto opportuno guardare a quanto è stato fatto dalla Fondazione, nel recupero di luoghi di significato sociale, culturale e storico prima chiusi o difficilmente accessibili.

Su di un piano diverso, la Fondazione ha perseguito l'obiettivo di dare un contributo a sostegno dell'occupazione giovanile. Le attività e la stagionalità degli eventi della Fondazione, hanno sostenuto l'occupazione dei giovani. I cicli occupazionali creati dalla stessa, oltre al coinvolgimento di nuove risorse nel territorio, senza l'ambizione di risolvere il problema, hanno creato formazione e miglioramento delle professionalità.

Su un livello diverso, la Fondazione ha deciso di realizzare il Festival ponendosi come obiettivo il rispetto di tutti i rigorosi regolamenti stabiliti dall'Unione Europea in tema di eco-sostenibilità e di compatibilità ambientale. Si tratta di un obiettivo strategico di grande rilevanza sociale, economica e culturale, il cui significato è reso anche più evidente per il contrasto che si viene a creare con la situazione di disagio ambientale, derivante dai noti problemi relativi alla gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani. É chiaro che, di fronte ad una città che già nei primi mesi del 2008 era investita dal problema della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la decisione strategica di puntare ad un Festival ad impatto ambientale zero, rappresentava un elemento di forte significato culturale.
Sul piano della struttura organizzativa, la Fondazione ha puntato sin dagli inizi a costituire un sistema organizzativo, che benché assolutamente snello, fosse in grado di assicurare e sostenere lo svolgimento delle successive edizioni del Napoli Teatro Festival, e a seguire del Festival d'Oltremare, del Campania Teatro Festival e dell'attuale Campania dei Festival, garantendo comunque alla Fondazione la possibilità di svolgere le sue ulteriori attività culturali.

Le linee artistiche

Per quanto riguarda le finalità più direttamente artistiche, è possibile affermare che il Festival è stato progettato con l'obiettivo di offrire al pubblico lavori di autori realizzati da istituzioni culturali nazionali e internazionali. Si è perseguito, quindi, l'obiettivo di realizzare un Festival che si segnalasse nel panorama artistico internazionale, per la qualità, il numero ed il rilievo:

- delle rappresentazioni;
- degli artisti coinvolti;
- delle istituzioni culturali chiamate a collaborare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

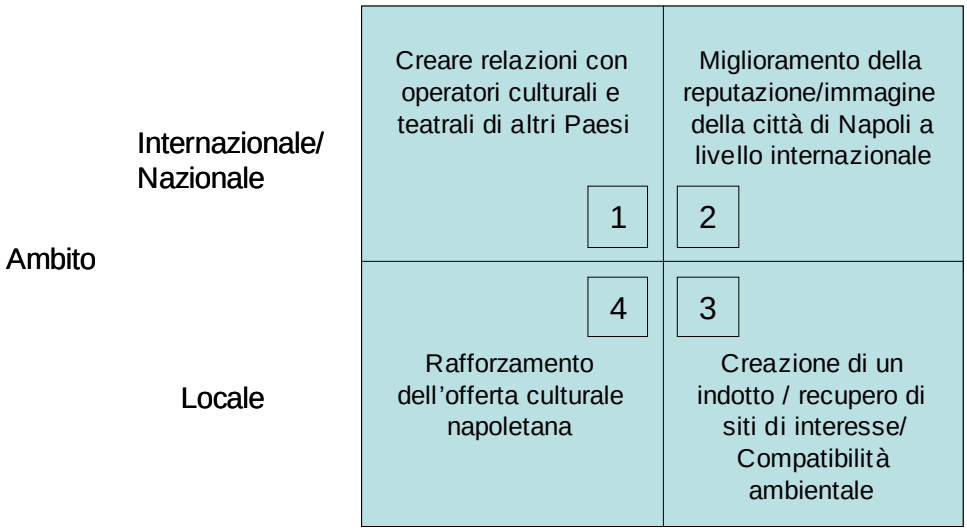
Sempre sul piano artistico, altro obiettivo perseguito può essere sintetizzato nella ricerca di originalità e di innovazione artistica. La forte tradizione culturale e teatrale napoletana ha, infatti, rappresentato uno stimolo ad organizzare un calendario che, pur in un rapporto di continuità culturale, si differenziasse e si distinguesse.

L'obiettivo perseguito assume una portata nazionale o talvolta internazionale, mentre in altre circostanze, l'ambito di riferimento ha dimensioni locali.

Obiettivi strategici

Altro criterio di differenziazione è rappresentato dalla natura delle finalità perseguite che in alcuni casi sono socio-economiche, mentre, in altri dichiaratamente artistiche e culturali.

Fonte: Elaborazione propria



In tal senso, incrociando le due dimensioni e partendo dal primo quadrante, la prima finalità può essere definita di networking internazionale. In altre parole, la prima finalità strategica di garantire apertura internazionale, innovatività e originalità, può essere meglio compresa, facendo riferimento alla creazione di relazioni di cooperazione internazionale con Festival e Istituzioni culturali di altri Paesi. Lo sviluppo di relazioni internazionali rappresenta una soluzione organizzativa di grande interesse dal momento che, attraverso la creazione di forme di cooperazione, si perseguono anche obiettivi a carattere locale. Come noto, i servizi dello spettacolo non possono essere comparati, per reddito ed occupazione ai grandi settori industriali tradizionali, ma includendo l'indotto, producono significativi effetti sulle dinamiche sociali. In questo senso, una strategia di networking internazionale appare collegata alla finalità di rafforzare e consolidare gli ulteriori effetti, che derivano dall'organizzazione di un evento complesso ed articolato quale deve essere considerato un Festival del Teatro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il secondo quadrante, invece, individua una finalità che può essere collegata alla promozione dell'immagine della città di Napoli e più in generale della Campania. In realtà, a questo discorso si collega anche la finalità di rafforzare e migliorare il senso di identità collettiva della città di Napoli, consolidando l'immagine di cittadini in grado di produrre ed organizzare eventi riconosciuti anche in un confronto internazionale. A questo riguardo, si vuole sottolineare che il perseguimento di una finalità strategica di tale portata, è fortemente, ed inevitabilmente, condizione ripetuta come opportunità nei successivi progetti della Fondazione, in una costante crescita e confronto di capacità in una piattaforma di produzione e cultura internazionale.

Si vuole, in altre parole, mettere in evidenza il forte rapporto che sussiste tra tutti i differenti tasselli indicati nel grafico precedente, e che costituiscono aspetti diversi di un medesimo fenomeno. Salta agli occhi con evidenza la natura di lungo periodo della finalità ora individuata. A conferma dei risultati ottenuti, e la realizzazione delle ulteriori edizioni dei Festival potranno rafforzare gli effetti realmente prodotti sull'immagine della città di Napoli e della Campania. Un risultato ulteriormente apprezzabile da questo punto di vista, potrebbe portare con sé aggiuntive conseguenze positive, molto rilevanti, anche in ragione della possibilità di effetti positivi a cascata, che animerebbero un circolo virtuoso.

Il terzo quadrante individua, invece, finalità di diretto impatto socio-economico. In questo caso, si ritiene più corretto agganciare il processo di valutazione delle azioni collegate al perseguimento di tale finalità, all'intero periodo di programmazione del Festival a Napoli. L'impatto economico e sociale non può essere ricondotto esclusivamente alla creazione di un indotto. Infatti, si sono affiancate altre finalità che presentano una natura socio-economica, riconducibili, in primis al recupero di siti storici ed artistici, alla realizzazione di un Festival eco-sostenibile, ed alla attivazione ed al coinvolgimento di risorse giovani. L'impatto socio-economico prodotto da un Festival del teatro può essere declinato in vario modo, mettendo in evidenza la presenza di una prima serie di effetti che possono essere considerati diretti e che includono, ad esempio, l'occupazione direttamente generata. Allo stesso tempo, la presenza di un indotto di natura commerciale (pensiamo ad esempio ai rapporti con i fornitori di beni e servizi) consente di individuare una ulteriore area di impatto che si può considerare indiretta. Allargando ulteriormente il raggio, si possono includere gli effetti che si producono su settori collegati ed assolutamente nevralgici: in primis, il riferimento può essere fatto al settore del turismo e del turismo culturale in particolare1.

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il quarto quadrante individua un'altra finalità che può essere definita di rafforzamento dell'offerta culturale napoletana. In questo caso, sono evidenti i collegamenti con quanto già affermato a commento del primo quadrante. Infatti, la creazione di stabili relazioni con operatori internazionali e nazionali ha un forte significato, anche in rapporto ad un obiettivo di rafforzamento della produzione artistica e teatrale napoletana.

L'attività di internazionalizzazione

Il processo di produzione artistica si è basato, inoltre, su una strategia di sviluppo internazionale.

Partendo dalla considerazione dell'obiettivo strategico di posizionare il FESTIVAL in un network di rapporti internazionali, la strategia di internazionalizzazione è stata condizionata dalla volontà di penetrare, preferenzialmente, in alcuni mercati. É, infatti, evidente che la scelta dei Paesi con cui stabilire una relazione di collaborazione artistica finalizzata alla realizzazione e/o alla rappresentazione di uno spettacolo ha, o può anche avere, l'obiettivo di rafforzare l'immagine di Napoli e della Campania all'interno di quella particolare area geografica.

La strategia di internazionalizzazione ha avuto, quindi, una doppia finalità:

- portare a Napoli ed in Campania spettacoli e nomi di rilievo internazionale;
- facilitare la circolazione e l'affermazione del nome e del marchio della Fondazione Campania dei Festival, in Europa e nel mondo.

Per quanto riguarda la prima finalità, il programma previsto e realizzato per le attività, ha visto l'attivazione di numerose relazioni di collaborazione con numerosi Paesi, tra i quali:

1. ARGENTINA: Buenos Aires
2. AUSTRIA: Vienna
3. BELGIO: Bruxelles
4. BOSNIA HERZEGOVINA: Sarajevo
5. BRASILE: Brasilia
6. CANADA: Montreal
7. CILE: Santiago
8. CINA:Pechino
9. COLOMBIA: Bogotà
10. CROAZIA: Rijeka
11. EGITTO: Il Cairo, Alessandria

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. FRANCIA: Parigi, Avignone, Marsiglia, Bordeaux, Bayonne, Lione
13. GIAPPONE: Tokyo
14. GERMANIA: Berlino e Norimberga
15. GRECIA: Atene
16. INDIA: Nova Delhi
17. INGHILTERRA: Londra
18. LIBANO: Beirut
19. NORVEGIA: Oslo
20. OLANDA: Maastricht
21. PORTOGALLO: Lisbona, Porto e Almada
22. TUNISIA : Tunisi
23. TURCHIA: Istanbul
24. REPUBBLICA CECA: Praga
25. ROMANIA: Sibiu
26. SCOZIA: Edimburgo
27. SINGAPORE: Singapore
28. SIRIA: Damasco
29. SPAGNA: Madrid(Teatri,INAEM ecc), Siviglia (Teatri), Barcellona(Teatri e Festival)
30. STATI UNITI: New York (Compagnia)
31. SVEZIA: Stoccolma (Compagnia)
32. SVIZZERA: Zurigo (Ambasciata)
33 LETTONIA:(compagnia)
34 SERBIA:(compagnia)

Nella sola edizione del 2011 del FESTIVAL, i 13 Paesi coinvolti sono stati: Canada, Francia, Giappone, Scozia, Inghilterra ed Irlanda, Serbia, Spagna, Stati Uniti, Vietnam, Brasile, Russia, Turchia.

In conclusione, sembra possibile mettere in evidenza, ad oggi, quattro principali aree di attrazione, nella strategia di internazionalizzazione del Festival.
La prima gravita attorno ad un nucleo di Paesi dell'Europa occidentale, con i quali, tradizionalmente, il nostro Paese ha numerose relazioni di collaborazione artistica e culturale: si fa riferimento al Belgio, alla Francia, al Portogallo, al Regno Unito, alla Spagna, alla Svizzera.
La seconda area include alcuni Paesi dell'Europa orientale: Lettonia, Romania, Russia. In entrambi i casi, è importante sottolineare che in tutte le circostanze la scelta di sviluppare i singoli rapporti di collaborazione è stata collegata alla volontà di consentire l'inserimento del Napoli Teatro Festival nel numero dei Festival internazionali del Teatro di respiro

internazionale. La terza area di attrazione include alcuni Paesi dell'America Latina: si ricordano sia il rapporto di cooperazione attivato con l'ILA sia le relazioni di collaborazione diretta con Cile e Colombia. In ultimo, la collaborazione con il Festival di Singapore appare particolarmente significativa, dal momento che ha rappresentato una utile chiave di accesso ad un'area territoriale, quella del Sud-est asiatico di particolare importanza, anche da un punto di vista socio-economico. Il ponte culturale creato tra Occidente ed Oriente, grazie alla collaborazione triennale con il Singapore Arts Festival, ha portato ad ospitare spettacoli dal Giappone e dal Vietnam. Aspetto non trascurabile è che la direttrice artistica del Festival di Singapore ha rivestito un ruolo di coordinamento rispetto ad altre iniziative simili organizzate nell'area del Sud-Est Asiatico.

Emergono, a questo punto del ragionamento, alcuni primi elementi di analisi interessanti. In prima battuta, infatti, sembrano assolutamente significativi i rapporti di collaborazione attivati con i centri culturali europei ed intercontinentali prima elencati. Allo stesso tempo, però, è importante ricordare che il percorso di internazionalizzazione richiederà, anche per il futuro, una forte attività di consolidamento, sia per rafforzare le iniziative e i rapporti di collaborazione già intrapresi, sia per creare nuovi rapporti di collaborazione con Paesi ancora non presenti. In questo senso, la scelta dei Paesi e delle istituzioni culturali con le quali stabilire rapporti di collaborazione potrebbe essere letta anche alla luce di un processo di promozione turistica e di immagine della Città di Napoli e della Campania più in generale.

In questa sezione del rapporto, si vuole quindi mettere in evidenza che l'enfasi attribuita alla creazione di relazioni di collaborazione internazionale va letta alla luce di una relazione strumentale rispetto a due delle finalità descritte nei paragrafi precedenti. Infatti, non vi è solamente un legame con l'obiettivo di creare il tessuto necessario per supportare l'inserimento dei FESTIVAL in un circuito di relazioni di livello internazionale e di standing adeguato. Si tratta infatti, di una soluzione organizzativa che consente anche di perseguire l'obiettivo di lavorare per migliorare l'immagine, della città di Napoli.

Studio dell'indotto e dell'impatto del Festival sul territorio

Nel dicembre 2007, con l'inizio dei preparativi della prima edizione del Napoli Teatro Festival Italia, la Fondazione Campania dei Festival ha commissionato lo studio dell'impatto che la manifestazione nascente avrebbe avuto sul territorio napoletano e sul Sud Italia. Il Festival di Napoli (come quello di Manchester, nato solo l'anno prima) ha rappresentato un caso speciale in Italia e in Europa: un evento costituito ex-novo, che non poteva collegarsi ad altre esperienze precedenti di festival, con uno start-up serrato e impegnativo, a causa delle aspettative di immediato riscontro e riconoscibilità internazionale che ne accompagnavano la nascita e a cui si univa un atteggiamento concorrenziale da parte delle altre città italiane.

Obiettivo della ricerca, alla quale hanno lavorato quattro dipartimenti (Economia Aziendale, Economia, Sociologia, Matematica e Statistica), era permettere di leggere scientificamente gli impatti e gli esiti delle scelte che la Fondazione avrebbe effettuato nel triennio, e allo stesso tempo dare conto pubblicamente dei risultati di quelle scelte e dell'uso delle risorse pubbliche (soprattutto europee) destinate alla sua realizzazione. L'analisi d'impatto si è svolta nell'arco del triennio 2008/2010, tempo indispensabile a creare una prima serie storica che permettesse di misurare tendenze ed esiti con effettivi criteri di scientificità.

Inizialmente affidata all'Università Luigi Bocconi di Milano (Centro di Ricerca ASK) e poi all'Università degli Studi di Napoli Federico II, alla fine del triennio programmato.

Si tratta di una delle prime analisi di impatto svolte su una istituzione e un'attività sin dal suo inizio: occasione per esaminare, nell'arco di un triennio, tutti gli indicatori di sviluppo connessi e misurare sin dal primo passo il loro impatto crescente sul territorio e il contesto che li registrava.

Nei tre anni, la ricerca ha studiato le caratteristiche organizzative e gestionali dell'evento; attraverso interviste e questionari ha disegnato il profilo dei pubblici che hanno decretato dal 2008 al 2010 il crescente successo del Festival; ha calcolato i ritorni economici diretti e indiretti sui diversi sistemi produttivi della città e del territorio; ha monitorato i valori di promozione e di percezione positiva che il Festival ha avuto in ambito internazionale, nazionale e locale nel triennio segnato dalla prima crisi-rifiuti della primavera 2008.

Dall'analisi è emerso che a fronte di un costo di 6,4 milioni di euro all'anno, il Festival ha generato e prodotto economie calcolabili in 17 milioni di euro e la sua attività produttiva ha determinato la creazione di 400 posti di lavoro.

Gli economisti calcolano quindi per il Festival un effetto moltiplicativo dell'investimento in ricchezza creata pari a 2,3 (per ogni euro speso, si sono create nuove economie pari a 2,3 euro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo studio ha valutato l'impatto economico, culturale e sociale, diretto e indiretto, della manifestazione sul territorio e in ambito internazionale.

L'attività di analisi e monitoraggio dei risultati prodotti dal Festival si è concentrata su alcuni assi principali:

- la dimensione economica: il valore degli indotti generati dal Festival (consumi e investimenti);
- la dimensione sociale: le opportunità che rappresenta per la città e il suo rilancio su scala nazionale ed internazionale; le opportunità di socializzazione, promozione e conoscenza;
- la dimensione culturale: i benefici e l'incidenza sull'arricchimento della qualità dell'offerta culturale della città; sui gusti del pubblico; sulla formazione; sulla valorizzazione dei talenti e l'innovazione; sui motivo di attrazione e permanenza nella città.

Il pubblico del FESTIVAL

Il Festival ha raccolto certamente un audience dagli elevati consumi culturali, che si caratterizzano per una fruizione piuttosto casalinga o individuale, come l'ascolto della musica o la lettura di libri, al massimo un'uscita per il cinema. Non si può affermare che il festival abbia attratto solo amanti o praticanti di attività teatrali. L'analisi statistica ha mostrato una complessiva omogeneità nel consumo culturale e quindi una segmentazione degli spettatori del FESTIVAL non può basarsi soltanto su suddetto criterio.

Si riscontra invece una visione più eterogenea e articolata del pubblico rispetto a quello che il festival può fare per Napoli e alle sue prospettive di sviluppo. La parte più consistente degli spettatori (circa il 42%) ha accettato in maniera entusiastica l'offerta del festival e, in modo forse un poco acritico, ne sottolinea tutte le potenzialità. Gruppi più ristretti, ma comunque significativi di spettatori hanno invece preso posizioni abbastanza distinguibili che hanno implicazioni differenti sul piano di possibili programmazioni strategiche per il futuro.

Un primo approccio predilige la dimensione ricreativa e transitoria del festival, che in quanto tale dovrebbe invadere la città per pochi giorni all'anno e permettere a tutti di conoscere il teatro. In questo gruppo di spettatori definiti 'occasionali' naturalmente una buona percentuale è rappresentata dai turisti.

Un secondo approccio di natura più identitaria vede nel festival una possibilità di riscatto per la città in termini di partecipazione alla vita sociale e culturale: solo coinvolgendo operatori e istituzioni napoletane è possibile avere un effetto rigenerativo sulla città.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, ci sono i puristi del genere, coloro che sono fondamentalmente innamorati dell'arte del teatro e sono attenti quasi solo alla dimensione qualitativa.

I tre approcci descritti richiamano in sostanza tre possibili obiettivi strategici di un festival come quello di Napoli: svago, socialità, qualità. A priori non si può affermare detto che siano incompatibili, ma un orientamento prevalente su un obiettivo può pregiudicare il contemporaneo raggiungimento di un secondo.

Il perseguimento di una dimensione di svago significa puntare a numeri consistenti in termini di pubblico e quindi ad un impatto economico elevato poiché tale offerta diventerebbe attrattiva per i flussi turistici e motore di ricadute indirette e indotte sul sistema economico locale. In una configurazione di "intrattenimento intelligente" l'attenzione è quindi maggiormente rivolta agli elementi di processo, di fruizione e di comunicazione più che a quelli di contenuto.

La focalizzazione sulla dimensione sociale implica una consapevolezza e fiducia nelle esternalità territoriali dell'attività artistica e nella capacità del teatro di mettere in moto processi di sviluppo socio-economico attraverso il coinvolgimento della comunità. E' chiaro che in questo contesto il pubblico di riferimento diventano i residenti e l'attrattività dell'evento si basa sulla partecipazione attiva e sulla formazione della cittadinanza.

Infine, la ricerca di un'offerta di qualità rischia di limitare il pubblico selezionando gli spettatori in base al capitale culturale, ma dall'altro lato, l'esperienza di buone pratiche mostra che il processo di internazionalizzazione passa quasi sempre attraverso una selezione e curatela del prodotto artistico.

I risultati dell'Edizione 2011 del FESTIVAL

La quarta edizione del Napoli Teatro Festival Italia ha coinvolto più di 400 artisti italiani e stranieri, provenienti da 13 paesi che hanno trasformato la città in un laboratorio di creatività spaziando dalla drammaturgia classica a quella contemporanea, dalla musica alla danza, dalle arti visive alle performance di strada. Tra gli spettacoli andati in scena nel 2011, un riallestimento con un cast tutto italiano del capolavoro di García Lorca, La Casa di Bernarda Alba del maestro catalano Lluís Pasqual; la prosa anglo-russa di The Tempest di Declan Donnellan, uno spettacolo in barca a vela ispirato all'Otello di Shakespeare, una rivisitazione dei patti di Yalta ideata da uno dei protagonisti della scena teatrale giapponese, Oriza Hirata; ma anche spettacoli nei sotterranei ispirati ai miti classici, grandi allestimenti che rinnovano la tradizione del "recitar-cantando" con protagonisti Massimo Ranieri e Lina Sastri ne L'opera da tre soldi di Bertolt Brecht messo in scena da Luca De Fusco; spettacoli di danza che spaziano dalla toccante verità antropologica di Ea Sola alle coreografie fantastiche di Marie Chouinard e Ismael Ivo. A chiudere la manifestazione un grande

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto internazionale, Richard III di Sam Mendes con protagonista l'attore due volte premio Oscar Kevin Spacey.

Il Napoli Teatro Festival 2011 ha prodotto, in sintesi:

- 36 GIORNI DI SPETTACOLO
- 21 LUOGHI DI RAPPRESENTAZIONE
- 18 PAESI COINVOLTI (America, Australia, Canada, Francia, Giappone, Inghilterra, Irlanda, Italia, Serbia, Spagna, Stati Uniti, Vietnam, Brasile, Russia, Turchia)
- 8 LINGUE PARLATE (italiano, inglese, francese, mandarino, russo, giapponese, greco antico)
- 104 RAPPRESENTAZIONI
- 13 SPETTACOLI INTERNAZIONALI
- 17 TRA PRODUZIONI E COPRODUZIONI
- 9 SPETTACOLI SITE-SPECIFIC
- 18 PRIME ASSOLUTE
- 9 PRIME EUROPEE E ITALIANE
- 500 ARTISTI COINVOLTI
- 83.000 VISITE AL SITO
- 415.000 PAGINE WEB VISUALIZZATE
- 45.000 SPETTATORI TRA FESTIVAL E FRINGE

La Stampa ha dato notevole risalto alla programmazione 160 Testate accreditate di cui 36 le straniere. Le più prestigiose The Guardian, Suddeutsche Zeitung, El Pais, Pensée russe, El Mundo. Le più lontane Revista Edição dal Brasile e Dans dalla Norvegia.
330 giornalisti accreditati, più di 610 articoli pubblicati su quotidiani e 550 on line.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FESTIVAL DI NATALE

NOVEMBRE 2011 — DICEMBRE 2011

LUOGO TEATRALE		VENERDI' 18 NOV.	SABATO 19 NOV.	DOMENICA 20 NOV.	LUNEDI' 21 NOV.	MARTEDI' 22 NOV.	MERCOLEDI' 23 NOV.	GIOVEDI' 24 NOV.	VENERDI' 25 NOV.	SABATO 26 NOV.	DOMENICA 27 NOV.	LUNEDI' 28 NOV.	MARTEDI' 29 NOV.	MERCOLEDI' 30 NOV.	GIOVEDI' 1 DIC.	VENERDI' 2 DIC.	SABATO 3 DIC.	DOMENICA 4 DIC.	LUNEDI' 5 DIC.	MARTEDI' 6 DIC.	MERCOLEDI' 7 DIC.	GIOVEDI' 8 DIC.	VENERDI 9 DIC.	SABATO 10 DIC.	DOMENICA 11 DIC.	LUNEDI' 12 DIC.	MARTEDI' 13 DIC.	MERCOLEDI' 14 DIC.	GIOVEDI' 15 DIC.	VENERDI' 16 DIC.	SABATO 17 DIC.	DOMENICA 18 DIC.
TEATRO SAN CARLO		SEMIRAMIDE di Luca Ronconi		SEMIRAMIDE di Luca Ronconi		SEMIRAMIDE di Luca Ronconi			SEMIRAMIDE di Luca Ronconi		SEMIRAMIDE di Luca Ronconi																				MESSA DA REQUIEM diretto da Riccardo Muti	MESSA DA REQUIEM diretto da Riccardo Muti
TEATRINO DI CORTE DI PALAZZO REALE																				IL MARITO DISPERATO di Paolo Rossi	IL MARITO DISPERATO di Paolo Rossi		IL MARITO DISPERATO di Paolo Rossi	IL MARITO DISPERATO di Paolo Rossi	IL MARITO DISPERATO di Paolo Rossi		IL MARITO DISPERATO di Paolo Rossi	IL MARITO DISPERATO di Paolo Rossi	IL MARITO DISPERATO di Paolo Rossi	IL MARITO DISPERATO di Paolo Rossi		
TEATRO MERCADANTE																					L'AFFARISTA di Antonio Calenda	L'AFFARISTA di Antonio Calenda	L'AFFARISTA di Antonio Calenda	L'AFFARISTA di Antonio Calenda	L'AFFARISTA di Antonio Calenda		L'AFFARISTA di Antonio Calenda	L'AFFARISTA di Antonio Calenda	L'AFFARISTA di Antonio Calenda	L'AFFARISTA di Antonio Calenda	L'AFFARISTA di Antonio Calenda	L'AFFARISTA di Antonio Calenda
RIDOTTO DEL MERCADANTE																				ATELIER LUCA DE FUSCO	ATELIER LUCA DE FUSCO	ATELIER LUCA DE FUSCO	ATELIER LUCA DE FUSCO	ATELIER LUCA DE FUSCO	ATELIER LUCA DE FUSCO	ATELIER LUCA DE FUSCO		ATELIER ANTONIO LATELLA	ATELIER ANTONIO LATELLA	ATELIER ANTONIO LATELLA	ATELIER ANTONIO LATELLA	ATELIER ANTONIO LATELLA
TRIANON																																
TEATRO SAN FERDINANDO																																

QUANTITA' DEBUTTI	4	1																		1	1									1	
QUANTITA' REPLICHE	23			1		1			1		1										1	1	2	2	2		2	2	2	2	1	2
QUANTITA' EVENTI COLLATERALI	12																			1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1
TOTALE EVENTI	39																															

DICEMBRE 2011 — GENNAIO 2012

LUOGO TEATRALE		LUNEDI' 19 DIC.	MARTEDI' 20 DIC.	MERCOLEDI' 21 DIC.	GIOVEDI' 22 DIC.	VENERDI' 23 DIC.	SABATO 24 DIC.	DOMENICA 25 DIC.	LUNEDI' 26 DIC.	MARTEDI' 27 DIC.	MERCOLEDI' 28 DIC.	GIOVEDI' 29 DIC.	VENERDI' 30 DIC.	SABATO 31 DIC.	DOMENICA 1 GEN.	LUNEDI' 2 GEN.	MARTEDI' 3 GEN.	MERCOLEDI' 4 GEN.	GIOVEDI' 5 GEN.	VENERDI' 6 GEN.	SABATO 7 GEN.	DOMENICA 8 GEN.
TEATRO SAN CARLO			MESSA DA REQUIEM diretto da Riccardo																			
TEATRINO DI CORTE DI PALAZZO																						
TEATRO MERCADANTE																						
RIDOTTO DEL MERCADANTE		ATELIER ANTONIO LATELLA	ATELIER ANTONIO LATELLA																			
TRIANON				LA CANTATA DEI PASTORI	LA CANTATA DEI PASTORI	LA CANTATA DEI PASTORI																	
TEATRO SAN FERDINANDO					COMPAGNIA TOTO' di Giancarlo Sepe				COMPAGNIA TOTO' di Giancarlo Sepe	COMPAGNIA TOTO' di Giancarlo Sepe	COMPAGNIA TOTO' di Giancarlo Sepe	COMPAGNIA TOTO' di Giancarlo Sepe	COMPAGNIA TOTO' di Giancarlo Sepe		COMPAGNIA TOTO' di Giancarlo Sepe		COMPAGNIA TOTO' di Giancarlo Sepe	COMPAGNIA TOTO' di Giancarlo Sepe	COMPAGNIA TOTO' di Giancarlo Sepe	COMPAGNIA TOTO' di Giancarlo Sepe	COMPAGNIA TOTO' di Giancarlo Sepe	COMPAGNIA TOTO' di Giancarlo Sepe

QUANTITA' DEBUTTI	3			1	1				1													
QUANTITA' REPLICHE	14		1		1	1				1	1	1	1		1		1	1	1	1	1	1
QUANTITA' EVENTI COLLATERALI	2	1	1																			
TOTALE EVENTI	19																					

CAPITOLO 6 - ALLEGATO 1
CRONOPROGRAMMA
FESTIVAL DI NATALE

FESTIVAL DI PASQUA

LUOGO TEATRALE		MARZO 2012										APRILE 2012																						
		GIOVEDI' 22 MAR.	VENERDI' 23 MAR.	SABATO 24 MAR.	DOMENICA 25 MAR.	LUNEDI' 26 MAR.	MARTEDI' 27 MAR.	MERCOLEDI' 28 MAR.	GIOVEDI' 29 MAR.	VENERDI' 30 MAR.	SABATO 31 MAR.	DOMENICA 1 APR.	LUNEDI' 2 APR.	MARTEDI' 3 APR.	MERCOLEDI' 4 APR.	GIOVEDI' 5 APR.	VENERDI' 6 APR.	SABATO 7 APR.	DOMENICA 8 APR.	LUNEDI' 9 APR.	MARTEDI' 10 APR.	MERCOLEDI' 11 APR.	GIOVEDI' 12 APR.	VENERDI' 13 APR.	SABATO 14 APR.	DOMENICA 15 APR.	LUNEDI' 16 APR.	MARTEDI' 17 APR.	MERCOLEDI' 18 APR.	GIOVEDI' 19 APR.	VENERDI' 20 APR.	SABATO 21 APR.	DOMENICA 22 APR.
REGGIA DI CASERTA									LEI. CINQUE STORIE PER CASANOVA di Luca De Fusco	LEI. CINQUE STORIE PER CASANOVA di Luca De Fusco	LEI. CINQUE STORIE PER CASANOVA di Luca De Fusco	LEI. CINQUE STORIE PER CASANOVA di Luca De Fusco																								
TEATRO MERCADANTE																						FERITO A MORTE di Claudio Di Palma	FERITO A MORTE di Claudio Di Palma	FERITO A MORTE di Claudio Di Palma	FERITO A MORTE di Claudio Di Palma	FERITO A MORTE di Claudio Di Palma		FERITO A MORTE di Claudio Di Palma	FERITO A MORTE di Claudio Di Palma	FERITO A MORTE di Claudio Di Palma	FERITO A MORTE di Claudio Di Palma	FERITO A MORTE di Claudio Di Palma	FERITO A MORTE di Claudio Di Palma
TEATRO SAN FERDINANDO													LABORATORIO ARREVUOTO	LABORATORIO ARREVUOTO	LABORATORIO ARREVUOTO	LABORATORIO ARREVUOTO	LABORATORIO ARREVUOTO	LABORATORIO ARREVUOTO	LABORATORIO ARREVUOTO	LABORATORIO ARREVUOTO	LABORATORIO ARREVUOTO											
SPAZIO DA DEFINIRE													ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK		ATELIER BOB WILSON	ATELIER BOB WILSON	ATELIER BOB WILSON							
QUANTITA' DEBUTTI	2								1													1												
QUANTITA' REPLICHE	13									1	1	1											1	1	1	1		1	1	1	1	1	1
QUANTITA' EVENTI COLLATERALI	21												2	2	2	2	2	2	2	2	2		1	1	1								
TOTALE EVENTI	36																																	

CAPITOLO 6 - ALLEGATO 1
CRONOPROGRAMMA
FESTIVAL DI PASQUA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FESTIVAL ESTIVO

GIUGNO 2012

LUOGO TEATRALE		GIOVEDI' 7 GIUGNO	VENERDI' 8 GIUGNO	SABATO 9 GIUGNO	DOMENICA 10 GIUGNO	LUNEDI' 11 GIUGNO	MARTEDI' 12 GIUGNO	MERCOLEDI' 13 GIUGNO	GIOVEDI 14 GIUGNO	VENERDI 15 GIUGNO	SABATO 16 GIUGNO	DOMENICA 17 GIUGNO	LUNEDI' 18 GIUGNO	MARTEDI' 19 GIUGNO	MERCOLEDI' 20 GIUGNO	GIOVEDI' 21 GIUGNO	VENERDI' 22 GIUGNO	SABATO 23 GIUGNO	DOMENICA 24 GIUGNO
TEATRO MEDITERRANEO			PRIMA EUROPEA di Robert Wilson	PRIMA EUROPEA di Robert Wilson	PRIMA EUROPEA di Robert Wilson														
TEATRO SANNAZARO									MY FAIR LADY di Christoph Marthaler	MY FAIR LADY di Christoph Marthaler	MY FAIR LADY di Christoph Marthaler								
TEATRO MERCADANTE										LA FAMIGLIA COLEMAN/ EL VIENTO IN UN VIOLIN di Claudio Tolcachir	LA FAMIGLIA COLEMAN/ EL VIENTO IN UN VIOLIN di Claudio Tolcachir	LA FAMIGLIA COLEMAN/ EL VIENTO IN UN VIOLIN di Claudio Tolcachir					THE SUIT di Peter Brook	THE SUIT di Peter Brook	THE SUIT di Peter Brook
RIDOTTO DEL MERCADANTE										TRACER CUERPO di Claudio Tolcachir	TRACER CUERPO di Claudio Tolcachir	TRACER CUERPO di Claudio Tolcachir							
GALLERIA UMBERTO O ALTRA PIAZZA															NAPLES EST UNE FêTE di Jose Montalvo	NAPLES EST UNE FêTE di Jose Montalvo	NAPLES EST UNE FêTE di Jose Montalvo		
QUANTITA' DEBUTTI	7		1						1	3					1		1		
QUANTITA' REPLICHE	14			1	1					1	4	3				1	1	1	1
TOTALE RAPPRESENTAZIONI	21																		

GIUGNO 2012 — LUGLIO 2012

LUOGO TEATRALE		GIOVEDI' 21 GIU.	VENERDI' 22 GIU.	SABATO 23 GIU.	DOMENICA 24 GIU.	LUNEDI' 25 GIU.	MARTEDI' 26 GIU.	MERCOLEDI' 27 GIU.	GIOVEDI' 28 GIU.	VENERDI' 29 GIU.	SABATO 30 GIU.	DOMENICA 1 LUG.	LUNEDI' 2 LUG.	MARTEDI' 3 LUG.	MERCOLEDI' 4 LUG.	GIOVEDI' 5 LUG.	VENERDI' 6 LUG.	SABATO 7 LUG.	DOMENICA 8 LUG.
		CAPRI							POSITANO										
CAPRI					PREMIO MALAPARTE														
TRAGARA			FERITO A MORTE di Claudio Di Palma	FERITO A MORTE di Claudio Di Palma	FERITO A MORTE di Claudio Di Palma	FERITO A MORTE di Claudio Di Palma	FERITO A MORTE di Claudio Di Palma			FERITO A MORTE di Claudio Di Palma	FERITO A MORTE di Claudio Di Palma	FERITO A MORTE di Claudio Di Palma							
CERTOSA DI S. GIACOMO - CAPRI			LEI. CINQUE STORIE PER CASANOVA di Luca De Fusco	LEI. CINQUE STORIE PER CASANOVA di Luca De Fusco	LEI. CINQUE STORIE PER CASANOVA di Luca De Fusco	LEI. CINQUE STORIE PER CASANOVA di Luca De Fusco	LEI. CINQUE STORIE PER CASANOVA di Luca De Fusco			LEI. CINQUE STORIE PER CASANOVA di Luca De Fusco	LEI. CINQUE STORIE PER CASANOVA di Luca De Fusco	LEI. CINQUE STORIE PER CASANOVA di Luca De Fusco							
VILLA TIBERIO - CAPRI			VARIAZIONI SUL MITO di Bruno Garofalo	VARIAZIONI SUL MITO di Bruno Garofalo	VARIAZIONI SUL MITO di Bruno Garofalo	VARIAZIONI SUL MITO di Bruno Garofalo	VARIAZIONI SUL MITO di Bruno Garofalo			VARIAZIONI SUL MITO di Bruno Garofalo	VARIAZIONI SUL MITO di Bruno Garofalo	VARIAZIONI SUL MITO di Bruno Garofalo							
MARINA PICCOLA			OTELLO E IAGO di Antonella Monetti (doppia replica)	OTELLO E IAGO di Antonella Monetti (doppia replica)	OTELLO E IAGO di Antonella Monetti (doppia replica)	OTELLO E IAGO di Antonella Monetti (doppia replica)	OTELLO E IAGO di Antonella Monetti (doppia replica)												
VILLA MALAPARTE			GIOVANNA D'ARCO di Luca De Fusco	GIOVANNA D'ARCO di Luca De Fusco	GIOVANNA D'ARCO di Luca De Fusco	GIOVANNA D'ARCO di Luca De Fusco	GIOVANNA D'ARCO di Luca De Fusco			GIOVANNA D'ARCO di Luca De Fusco	GIOVANNA D'ARCO di Luca De Fusco	GIOVANNA D'ARCO di Luca De Fusco							
QUANTITA' DEBUTTI	9		5							4									
QUANTITA' REPLICHE	28			5	5	5	5				4	4							
QUANTITA' EVENTI COLLATERALI	1				1														
TOTALE RAPPRESENTAZIONI	38																		

CAPITOLO 6 - ALLEGATO 1
CRONOPROGRAMMA
FESTIVAL ESTIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL FESTIVAL D'AUTUNNO

SETTEMBRE 2012

LUOGO TEATRALE		LUNEDI' 3 SETT. 2012	MARTEDI' 4 SETT.2012	MERCOLEDI' 5 SETT. 2012	GIOVEDI' 6 SETT. 2012	VENERDI' 7 SETT. 2012	SABATO 8 SETT. 2012	DOMENICA 9 SETT. 2012	LUNEDI' 10 SETT. 2012	MARTEDI' 11 SETT. 2012	MERCOLEDI' 12 SETT. 2012	GIOVEDI' 13 SETT. 2012	VENERDI' 14 SETT. 2012	SABATO 15 SETT. 2012	DOMENICA 16 SETT. 2012	LUNEDI 17 SETT. 2012	MARTEDI 18 SETT. 2012	MERCOLEDI' 19 SETT.2012	GIOVEDI' 20 SETT. 2012	VENERDI' 21 SETT. 2012	SABATO 22 SETT. 2012	DOMENICA 23 SETT. 2012	LUNEDI' 24 SETT. 2012	MARTEDI' 25 SETT. 2012	MERCOLEDI' 26 SETT.2012	GIOVEDI' 27 SETT. 2012	VENERDI' 28 SETT. 2012	SABATO 29 SETT. 2012	DOMENICA 30 SETT. 2012	LUNEDI'31 SETT. 2012
TEATRO MEDITERRANEO						ROMAN TRAGEDIES Ivo van hove	ROMAN TRAGEDIES Ivo van hove	ROMAN TRAGEDIES Ivo van hove					NUOVA CREAZIONE DANZA di Ismael Ivo	NUOVA CREAZIONE DANZA di Ismael Ivo	NUOVA CREAZIONE DANZA di Ismael Ivo														
TEATRO MERCADANTE																									SPETTACOLO di Luca De Fusco	SPETTACOLO di Luca De Fusco	SPETTACOLO di Luca De Fusco	SPETTACOLO di Luca De Fusco	
TEATRO SAN FERDINANDO												NUOVA CREAZIONE ARREVUOTO	NUOVA CREAZIONE ARREVUOTO	NUOVA CREAZIONE ARREVUOTO						SCENEGGIATA di Antonio Latella	SCENEGGIATA di Antonio Latella	SCENEGGIATA di Antonio Latella								
TEATRO BELLINI																													
NUOVO TEATRO NUOVO																													
TEATRO DIANA																													
TEATRO SANNAZARO																													
SPAZIO DA DEFINIRE		ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK	ATELIER PETER BROOK					ATELIER BOB WILSON	ATELIER BOB WILSON	ATELIER BOB WILSON	ATELIER BOB WILSON	ATELIER BOB WILSON	ATELIER BOB WILSON	ATELIER BOB WILSON	ATELIER BOB WILSON	ATELIER BOB WILSON	ATELIER BOB WILSON	ATELIER BOB WILSON	ATELIER BOB WILSON	ATELIER BOB WILSON	ATELIER BOB WILSON
TEATRO CARLO GESUALDO AVELLINO/ BENEVENTO																													
TEATRO VERDI DI SALERNO																													
QUANTITA' DEBUTTI	5					1						1	1							1					1					
QUANTITA' REPLICHE	11						1	1					1	2	1						1	1				1	1	1		
QUANTITA' EVENTI COLLATERALI	25	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TOTALE RAPPRESENTAZIONI	41																													

OTTOBRE 2012

LUOGO TEATRALE		MARTEDI' 1 OTT. 2012	MERCOLEDI' 2 OTT. 2012	GIOVEDI' 3 OTT. 2012	VENERDI' 4 OTT. 2012	SABATO 5 OTT. 2012	DOMENICA 6 OTT. 2012	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
TEATRO MERCADANTE								INAUGURAZIONE STAGIONE		
TEATRO SAN FERDINANDO										INAUGURAZIONE STAGIONE
TEATRO BELLINI									INAUGURAZIONE STAGIONE	
NUOVO TEATRO NUOVO									INAUGURAZIONE STAGIONE	
TEATRO DIANA								INAUGURAZIONE STAGIONE		
TEATRO SANNAZARO								INAUGURAZIONE STAGIONE		
TEATRO CARLO GESUALDO AVELLINO/ BENEVENTO								L'OPERA DA TRE SOLDI (3 repliche)		
TEATRO VERDI DI SALERNO								L'OPERA DA TRE SOLDI (3 repliche)		
QUANTITA' DEBUTTI	8							5	2	1
QUANTITA' REPLICHE	4							4		
TOTALE RAPPRESENTAZIONI	12									

CAPITOLO 6 - ALLEGATO 1
CRONOPROGRAMMA
FESTIVAL D'AUTUNNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO PROGETTO LA CAMPANIA DEI FESTIVAL VERSO IL FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE

FESTIVAL DI NATALE	
QUANTITA' DEBUTTI	7
QUANTITA' REPLICHE	37
QUANTITA' EVENTI COLLATERALI	14
TOTALE EVENTI	58
TOTALE STIMA SPETTATORI	24100
TOTALE STIMA INCASSI	€ 2.190.000,00

FESTIVAL DI PASQUA	
QUANTITA' DEBUTTI	2
QUANTITA' REPLICHE	13
QUANTITA' EVENTI COLLATERALI	21
TOTALE EVENTI	36
TOTALE STIMA SPETTATORI	5660
TOTALE STIMA INCASSI	€ 333.200,00

FESTIVAL ESTIVO	
QUANTITA' DEBUTTI	16
QUANTITA' REPLICHE	42
QUANTITA' EVENTI COLLATERALI	1
TOTALE EVENTI	59
TOTALE STIMA SPETTATORI	9430
TOTALE STIMA INCASSI	€ 141.450,00

FESTIVAL D'AUTUNNO	
QUANTITA' DEBUTTI	13
QUANTITA' REPLICHE	15
QUANTITA' EVENTI COLLATERALI	25
TOTALE EVENTI	53
TOTALE STIMA SPETTATORI	12400
TOTALE STIMA INCASSI	€ 208.500,00

RIEPILOGO	
QUANTITA' DEBUTTI	38
QUANTITA' REPLICHE	107
QUANTITA' EVENTI COLLATERALI	61
TOTALE EVENTI	206
TOTALE STIMA SPETTATORI	51590
TOTALE STIMA INCASSI	€ 2.873.150,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 644 del 15/11/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DELLA SECONDA UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
a) che con Delibera n. 1459 del 11.09.2009 la Giunta Regionale della Campania nominava il dott. Alfredo Siani Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli ;

b) che con successivo Decreto Presidenziale n. 237 del 11.09.2009 lo stesso veniva immesso nell'esercizio delle relative funzioni;

c) che con nota del 22 Luglio 2011, assunta al protocollo n. 610027 del 4 Agosto 2011, quest'ultimo ha comunicato la propria irrevocabile decisione di rimettere il mandato conferito prima della naturale scadenza dello stesso;

d) che le relative funzioni sono state svolte dal direttore sanitario ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., e dell'art. 18, comma 6, della L.R. n. 32/1994 e s.m.i.;

CONSIDERATO
a) che il Direttore Generale è nominato dalla Regione acquisita l'intesa con il Rettore dell'Università, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517;

b) che con delibera di G.R. n. 575 del 2 agosto 2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.08.2010 è stato istituito l'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;

c) che con deliberazione n. 37 del 14.02.2011 e s.m.i., la Giunta Regionale ha approvato l'Elenco Unico Regionale degli idonei alla carica di Direttore Generale da cui attingere per la nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie Campane, alla stregua dei nuovi criteri individuati dalla DGRC n. 575/2010;

RILEVATO
che occorre provvedere alla nomina del nuovo Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'ente;

ACQUISITA
con nota del 15. 11.2011, assunta al protocollo UDCP al n. 15633 del 15.11.2011, l'intesa con il Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517;

VISTO
a) il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517;
b) l'art. 1 del D.Lgs. n. 512/94, convertito dalla Legge n. 590/1994, a cui rinvia l'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i;
b) l'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania approvato con DGRC n. 37/2011 e s.m.i.;
c) il curriculum professionale del Prof. Pasquale Corcione, nato a Napoli il 23.8.1953, il cui nominativo risulta inserito nel citato elenco;

RITENUTO:
di poter individuare il predetto quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli;

CONSIDERATO
che il trattamento economico annuo dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania è stato determinato con delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 31.05.2001, n. 319, art. 1 lettera C) e dall'art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008, fatto salvo l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **NOMINARE** il Prof. Pasquale Corcione, nato a Napoli il 23.8.1953, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett.a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi, generali e specifici, di salute, organizzazione e funzionamento dei servizi, e le disposizioni per la riduzione dei costi recate dal Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario di cui all'Accordo Stato – Regione del 13 marzo 2007, approvato con DGRC n. 460/2007, e di tutte le conseguenti disposizioni attuative, tra le quali si citano espressamente: le DGRC n. 514/07, 517/07, 887/07, 1853/2007 1900/2007; 1268/2008, 541/2009, 1269/2009, il Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008, come modificato ed integrato dai successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010); gli obiettivi e le azioni specifiche di riduzione e contenimento dei costi stabiliti dalla DGRC n. 256/08; gli obiettivi di equilibrio economico stabiliti dal decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 9/6/2011; i programmi di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico – ex art. 20, L. n. 67/88; gli obiettivi assegnati in materia di efficienza contabile e finanziaria dalle DGRC n. 541/09, 1627/09 e s.m.i., nonché quelli assegnati dalla nota dell'AGC n. 20 prot. n. 0255515 del 25.03.08 relativa alla tutela della salute e sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche e negli ambienti di lavoro della Regione Campania, e da tutti gli ulteriori, eventuali, interventi previsti con analoghe finalità; gli obiettivi derivanti dall'osservanza delle disposizioni contenute in tutti i Decreti del Commissario ad Acta per l'attuazione e la prosecuzione del Piano di Rientro, nei provvedimenti di legge in materia di Sanità, con particolare riferimento al blocco del turn over ed alla riduzione dei fondi della retribuzione accessoria, nelle direttive emanate dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro in base agli specifici programmi Operativi di cui al decreto commissariale n. 45 del 20.06.2011;

3. di **ASSEGNARE**, altresì, i seguenti ulteriori obiettivi di specifico interesse:
quelli individuati dal Protocollo di Intesa in corso di approvazione; Attuazione Decreto Commissariale n. 49/2010 per gli aspetti relativi alla dipartimentalizzazione integrata dell'emergenza. Realizzazione di almeno un obiettivo di miglioramento della qualità ogni anno nelle materie relative alla sicurezza del paziente (gestione del rischio clinico, implementazione raccomandazioni ministeriali, prevenzione infezioni nosocomiali) e all'appropriatezza (percorsi diagnostico-terapeutici, riduzione dei Tagli Cesarei). Piena messa a regime dei Sistemi informativi Emergenza Urgenza (EMUR) e del Sistema Informativo Monitoraggio Errori in Sanità (SIMES). Piena attuazione dei decreti commissariali inerenti alla razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera: n. 15 del 30.11.2009; n. 14 del 19.3.2010; n.. 44 del 14.7.2010; n. 47 del 10.9.2010; da n. 50 a n. 53 del 27.9.2010;

4. di **PREVEDERE**, che gli stessi obiettivi potranno, comunque, essere integrati da quelli individuati con successivi atti giuntali, provvedimenti statali e/o del nominato Commissario ad Acta in considerazione dell'attuale fase commissariale;

5. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

6. di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

7. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

8. di **RICONOSCERE** al Direttore Generale, solo a seguito di positiva verifica dei risultati di gestione ottenuti e del conseguimento degli obiettivi fissati da parte degli organismi regionali a ciò deputati, la maggiore quota stabilita proporzionalmente al risultato ottenuto e fino al 20% del trattamento economico, così come previsto dal medesimo D.P.C.M. n. 319, art. 1 lettera C);

9. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1°comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

11. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

12. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 262 del 21/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTI GRUPPO DI LAVORO DI CUI ALLA DGRC N. 502/2011.

IL PRESIDENTE

Premesso che

a) la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata a New York il 13 dicembre 2006, e ratificata dall'Italia con L. n. 18 del 3 marzo 2009, impegna gli Stati parti a garantire e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazioni di alcun tipo;
b) la Repubblica Italiana garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona disabili, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
c) la Regione Campania ha istituito un gruppo di lavoro per la promozione dei diritti e delle iniziative di inclusione sociale delle persone diversamente abili con il compito, fra l'altro, di individuare le possibili azioni sistemiche da mettere in campo per favorire il rispetto sul territorio regionale della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
d) il predetto gruppo di lavoro ha prodotto un documento finale in cui ha raccomandato, fra l'altro, il monitoraggio delle misure regionali a favore dei disabili in relazione a quanto previsto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
e) in relazione a quanto previsto dalla Convenzione, la Regione Campania ha la necessità di monitorare, secondo l'ottica del mainstreaming e quindi con il necessario coinvolgimento di tutti i settori interessati, l'attuale stato di attuazione delle misure previste per le persone con disabilità, per poi garantire opportuni adeguamenti;
f) con DGRC n. 502 del 4.10.2011 è stato istituito un gruppo intersettoriale di lavoro sulle disabilità (di seguito denominato gruppo) con i compiti di provvedere alla ricognizione della normativa e dello stato di applicazione delle misure adottate in Regione Campania per le persone con disabilità, nonché di proporre interventi per il miglioramento della condizione delle persone con disabilità, sia in termini di adeguamento di leggi regionali, sia in termine di istituzione di nuove misure ad hoc;
g) con il suindicato provvedimento è stato stabilito che il gruppo sia composto da almeno un componente titolare e da un componente supplente per ognuna delle seguenti AA.GG.CC., in ragione delle elencate competenze:
    - AGC 01 (Gabinetto del Presidente) per l'accessibilità del sito web regionale, e per l'arricchimento dello stesso con informazioni orientate alle persone con disabilità;
    - AGC 06 (Ricerca Scientifica) per l'integrazione delle persone con disabilità nelle Università e per l'accesso all'informazione, per le tematiche dell'usabilità e dell'accessibilità alle tecnologie dell'informazione, nonché per le statistiche e la raccolta dei dati;
    - AGC 10 (Demanio e Patrimonio) per l'accessibilità delle persone con disabilità alle strutture regionali;
    - AGC 13 (Turismo) per lo sviluppo di un turismo accessibile alle persone con disabilità;
    - AGC 15 (Lavori pubblici) per l'abbattimento delle barriere architettoniche sia negli edifici pubblici che in quelli privati;
    - AGC 16 (Governo del territorio) per l'edilizia residenziale pubblica;
    - AGC 17 (Istruzione, Formazione, ORMEL) per gli interventi in materia di integrazione scolastica, di orientamento professionale e lavorativo, nonché di formazione e inserimento al lavoro delle persone con disabilità;
    - AGC 18 (Assistenza Sociale, Sport, Tempo Libero e Spettacolo) per interventi connessi alla protezione sociale e allo sport delle persone con disabilità;
    - AGC 19 e 20 (Piano Sanitario Regionale / Assistenza sanitaria) per interventi sulla salute delle persone con disabilità;

Ritenuto, in attuazione della DGRC n. 502/2011, di nominare i componenti del gruppo, sulla base delle designazioni effettuate delle AA.GG.CC. interessate, di seguito riportate;

- Per l'AGC 01 (Gabinetto del Presidente) - Pietro Russo (componente titolare) e Patrizia Calabrese (componente supplente);
- Per l'AGC 06 (Ricerca Scientifica) - Luigi Russo (componente titolare) e Diego Imperatore (componente supplente);
- Per l'AGC 10 (Demanio e Patrimonio) – Francesco D'Agostino (componente titolare) e Gennaro D'Angelo (componente supplente);
- Per l'AGC 13 (Turismo) – Mario Grassia (componente titolare) e Roberto Fiorentino (componente supplente);
- AGC 15 (Lavori pubblici) – Gerardo Contillo (componente titolare) e Mimmo Catavere (componente supplente);
- AGC 16 (Governo del territorio) – Carlo Scarpato (componente titolare);
- Per l'AGC 17 (Istruzione, Formazione, ORMEL) – Silvana Franzese (componente titolare) e Michele Mosca (componente supplente);
- AGC 18 (Assistenza Sociale, Sport, Tempo Libero e Spettacolo)- Giovanni Capuano (componente titolare) e Salvatore Crino (componente supplente);;
- AGC 19 ((Piano Sanitario Regionale)- Fausta Mennella (componente titolare) e Anna Rizzo (componente supplente)
- Per l'AGC 20 (Assistenza sanitaria) – Rosanna Romano (componente titolare) e Maria Rosaria Canzanella (componente supplente);

Vista

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata a New York il 13 dicembre 2006;
- la L. n. 18 del 3 marzo 2009 di ratifica della Convenzione;
- la Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 e successive modificazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e degli atti tutti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare i componenti del gruppo di lavoro di cui alla DGRC n. 502/2011, sulla base delle designazioni effettuate delle AA.GG.CC. interessate, nell'organico di seguito elencato:

   - Per l'AGC 01 (Gabinetto del Presidente) - Pietro Russo (componente titolare) e Patrizia Calabrese (componente supplente);
   - Per l'AGC 06 (Ricerca Scientifica) - Luigi Russo (componente titolare) e Diego Imperatore (componente supplente);
   - Per l'AGC 10 (Demanio e Patrimonio) – Francesco D'Agostino (componente titolare) e Gennaro D'Angelo (componente supplente);
   - Per l'AGC 13 (Turismo) – Mario Grassia (componente titolare) e Roberto Fiorentino (componente supplente);
   - AGC 15 (Lavori pubblici) – Gerardo Contillo (componente titolare) e Mimmo Catavere (componente supplente);
   - AGC 16 (Governo del territorio) – Carlo Scarpato;
   - Per l'AGC 17 (Istruzione, Formazione, ORMEL) – Silvana Franzese (componente titolare) e Michele Mosca (componente supplente);
   - AGC 18 (Assistenza Sociale, Sport, Tempo Libero e Spettacolo)- Romolo Giovanni Capuano (componente titolare) e Salvatore Crino (componente supplente);;
   - AGC 19 ((Piano Sanitario Regionale)- Fausta Mennella (componente titolare) e Anna Rizzo (componente supplente)

- Per l'AGC 20 (Assistenza sanitaria) – Rosanna Romano (componente titolare) e Maria Rosaria Canzanella (componente supplente);

2. di notificare il presente decreto agli interessati, per il tramite delle AA.GG.CC. interessate;

3. di inviare il decreto , alle AA.GG.C. 01, 06, 10, 13, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 per gli adempimenti di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 265 del 23/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N° 15 DEL 06/11/2008 - "DISCIPLINA PER L'ATTIVITA' DI AGRITURISMO". ART.15 COMITATO TECNICO REGIONALE PER L'AGRITURISMO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. la Legge Regionale n°15 del 06/11/2008, discip lina l'attività agrituristica;
b. l'articolo 15 della medesima legge, prevede l'istituzione di un Comitato tecnico per l'agriturismo quale organo consultivo in materia di agriturismo;

CONSIDERATO che Il Comitato Tecnico Regionale per l'Agriturismo è costituito da:

a. il dirigente del settore competente in materia di agriturismo o suo delegato che lo presiede;
b. un dirigente dell'assessorato all'urbanistica, politiche del territorio, edilizia pubblica e abitativa;
c. un dirigente dell'assessorato alla sanità;
d. un rappresentante designato da ciascuna delle associazioni degli operatori agrituristici maggiormente rappresentative a livello regionale;
e. un rappresentante dell'ANCI designato dall'associazione;
f. un rappresentante designato da ciascuna delle province;
g. un funzionario dell' assessorato all'agricoltura, con funzioni di segretario.

ACCERTATO che, sulla base del numero degli iscritti, le Associazioni degli operatori agrituristici maggiormente rappresentativi sono risultate: Terra Nostra, Agriturist e Turismo Verde;

PRESO ATTO che in seguito a formale richiesta sono pervenute le seguenti designazioni:

a. dr. Severino Caggiano, quale componente del Comitato tecnico per l'agriturismo in rappresentanza della Provincia di Avellino;
b. dr. Marco Razzano, quale componente del Comitato Tecnico per l'agriturismo in rappresentanza della Provincia di Benevento;
c. dr. Teresa Bastia, quale componente del Comitato Tecnico per l'agriturismo in rappresentanza della Provincia di Napoli;
d. sig. Raffaele Esposito, quale componente del Comitato tecnico per l'agriturismo in rappresentanza dell'ANCI Campania;
e. d.ssa Filomena Caccioppoli, quale componente del Comitato tecnico per l'agriturismo in rappresentanza dell'Associazione agrituristica "Terra Nostra Campania";
f. sig. Ettore Bellelli, quale componente del Comitato tecnico per l'agriturismo in rappresentanza dell'Associazione agrituristica "Agriturist Campania" ;
g. sig. Generoso Cucino, quale componente del Comitato tecnico per l'agriturismo in rappresentanza dell'Associazione agrituristica "Turismo Verde Campania";
h. dr. Giuseppe Capaldo, quale componente del Comitato tecnico per l'agriturismo in rappresentanza dell' Assessorato all'urbanistica;
i. dr.ssa Grazia Paruolo con funzione di segretario.

PRESO ATTO altresì che il Comitato Tecnico per l'Agriturismo è presieduto dal dirigente pro tempore del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni, competente in materia di agriturismo;

RITENUTO di:

a. poter procedere all'istituzione del Comitato Tecnico Regionale per l'Agriturismo come dall' art. 15 della LR.n. 15 del 06.11.2008, comma 3, essendo il numero dei designati superiore ai 2/3 del totale dei componenti necessari per l'istituzione del Comitato;
b. di nominare i designati componenti come sopra elencati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dalle risultanze e dagli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

D E C R E T A

per le motivazioni innanzi espresse e che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di istituire il Comitato Tecnico per l'Agriturismo e di nominare i componenti di seguito elencati:
   - 1.1. d.ssa Daniela Carella, dirigente ad interim del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni, competente in materia di agriturismo in qualità di presidente;
   - 1.2. dr. Severino Caggiano, quale componente del Comitato tecnico per l'agriturismo in rappresentanza della Provincia di Avellino;
   - 1.3. dr. Marco Razzano, quale componente del Comitato Tecnico per l'agriturismo in rappresentanza della Provincia di Benevento;
   - 1.4. dr. Teresa Bastia**,** quale componente del Comitato Tecnico per l'agriturismo in rappresentanza della Provincia di Napoli;
   - 1.5. sig. Raffaele Esposito, quale componente del Comitato tecnico per l'agriturismo in rappresentanza dell'ANCI Campania;
   - 1.6. d.ssa Filomena Caccioppoli , quale componente del Comitato tecnico per l'agriturismo in rappresentanza dell'Associazione agrituristica "Terranostra Campania";
   - 1.7. sig. Ettore Bellelli, quale componente del Comitato tecnico per l'agriturismo in rappresentanza dell'Associazione agrituristica "Agriturist Campania" ;
   - 1.8. sig. Generoso Cucino, quale componente del Comitato tecnico per l'agriturismo in rappresentanza dell'Associazione agrituristica "Turismo Verde Campania";
   - 1.9. dr. Giuseppe Capaldo, quale componente del Comitato tecnico per l'agriturismo in rappresentanza dell' Assessorato all'urbanistica;
   - 1.10. d.ssa Grazia Paruolo con funzione di segretario.
2. di rinviare a successivo provvedimento la nomina dei componenti non ancora designati;
3. di specificare che la partecipazione alle attività del Comitato è a titolo gratuito;
4. di stabilire che il comitato decade automaticamente al termine della legislatura regionale;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   - 5.1 alle AA.GG.CC n. 1 e 11;
   - 5.2 al Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni, per gli adempimenti di competenza;
   - 5.3 al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione;

F.to CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 263 del 23/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO DI RISANAMENTO DELLA COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a) La l.r. n. 5 del 5 agosto 1999 ha previsto all'art. 20 l'istituzione di un fondo regionale per il risanamento finanziario delle Comunità Montane in grave situazione di squilibrio finanziario;

b) Il predetto articolo prevede, in particolare, che le Comunità Montane interessate ad accedere al Fondo debbano produrre formale richiesta attraverso l'inoltro di apposita deliberazione del Consiglio Generale con la quale la Comunità Montana interessata viene dichiarata "ente da risanare", sempre che sia intervenuta l'approvazione del rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio finanziario precedente a quello della richiesta;

c) Con DGRC n. 2238 del 30/12/2006 ad oggetto: *"Ratifica bilancio riequilibrato Comunità Montana del Taburno. Art. 20, comma 1, L.R. 5 agosto 1999 n. 5*" la citata Comunità Montana è stata già ammessa al beneficio del contributo regionale per il risanamento finanziario;

d) Con nota prot. n. 4291 del 26/08/2010 risulta pervenuta l'istanza del Presidente della Comunità Montana del Taburno, con cui si è trasmessa deliberazione n. 16 del 30/07/2010 del Consiglio Generale della Comunità Montana, volta ad accedere ai benefici del suddetto fondo;

e) Detta richiesta è stata reiterata con nota prot. n. 3792 del 31/08/2011 con cui si è trasmessa la deliberazione n. 6 del 29/07/2011 del Consiglio Generale della Comunità Montana con la quale, ad integrazione della deliberazione n. 16/2010, si è preso atto di un ulteriore elenco di posizioni debitorie pregresse riconducibili alla categoria dei debiti fuori bilancio;

RILEVATO CHE

a) Con nota prot. n. 975877 del 06/12/2010 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha richiesto all'Avvocatura regionale l'espressione del parere circa l'ammissibilità della richiesta di nuova ammissione ai benefici previsti dalla procedura di risanamento a favore della Comunità Montana del Taburno, già destinataria del contributo previsto dalla legge;

b) Che l'Avvocatura regionale, con nota prot. n. 38920 del 19/01/2011 ha espresso parere favorevole "*ad ammettere eccezionalmente il ricorso per una seconda volta al rimedio in oggetto*";

c) L'istanza della Comunità Montana del Taburno è debitamente strutturata nei modi e nei termini di cui all'art. 20 L.R. 5/1999, nonché corredata dalla documentazione comprovante la sussistenza delle condizioni dianzi indicate;

d) Ricorrono pertanto i presupposti di cui al 5°co mma del citato art. 20 L.R. 5/1999, laddove è prevista la nomina di un Commissario di risanamento, con compiti di gestione finanziaria straordinaria per redigere e approvare un bilancio riequilibrato, mediante il quale venga a sostanziarsi un assestamento della struttura finanziaria nonché la rilevazione dell'ammontare del disavanzo da sanare;

CONSIDERATO CHE

a) per costante giurisprudenza gli incarichi commissariali sono riconducibili alla figura del funzionario onorario e che la disciplina di tale rapporto, in mancanza di una predeterminazione, deriva pressochè esclusivamente dall'atto del conferimento dell'incarico e dalla natura dello stesso, anche per ciò che riguarda i compensi, finalizzati al pubblico interesse e al decoro della

funzione, aventi carattere indennitario e non retributivo, con esclusione di qualsiasi nesso di sinallagmaticità e di ristoro delle spese.

b) l'indennità da attribuire al Commissario di risanamento, per analogia, vada assimilata, relativamente al quantum, a quello dei componenti degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, per i quali si applica il Decreto del Ministro dell'Interno del 20/05/2005 concernente "*Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai Revisori dei Conti degli Enti Locali*";
c) di dover commisurare, ai sensi del richiamato disposto del Decreto del Ministro dell'Interno del 20/05/2005, il compenso spettante al predetto Commissario, con la liquidazione della spesa a carico della Comunità Montana in argomento;

LETTA la proposta formulata dall'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tesoreria, Finanze e Tributi con nota prot. n. 1282 del 21.10.2011 recante l'indicazione del Commissario da nominare;

VISTI

- la l.r. n. 5 del 05/08/1999;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 20/05/2005;

RITENUTO di dover procedere alla nomina del Commissario di Risanamento per la Comunità Montana del Taburno nella persona della dott.ssa Antonietta Mastrocola nata a Benevento il 1.1.1971;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Formazione del Bilancio Pluriennale e Annuale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Settore

Su conforme proposta dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tesoreria, Finanze e Tributi

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. Nominare ai sensi del 5°Comma dell'art. 20 L.R. 5/1999, quale Commissario di Risanamento della Comunità Montana del Taburno dott.ssa Antonietta Mastrocola nata a Benevento il 1.1.1971;

2. Comunicare il compenso spettante al detto Commissario ai sensi del richiamato disposto del Decreto del Ministro dell'Interno del 20/05/2005, con la liquidazione della spesa a carico della Comunità Montana;

3. Trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale e Annuale, alla Comunità Montana del Taburno per gli adempimenti di rispettiva competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 266 del 23/11/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI CASERTA

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con Deliberazione n. 640 del 15 novembre 2011, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali per il Turismo della Regione Campania conferiti in esecuzione della D.G.R.C. n. 659 del 24.09.2010 con DD.P.G.R.C. nn. 186, 187, 188, 189,190, 191, 192, 193, 194, 195,196, 197, 198 del 02.11.2010 e nn. 167 e 168 del 12.08 ha stabilito:
   a.1. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
      a.1.1 Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
      a.1.2 Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
      a.1.3 Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
      a.1.4 Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
      a.1.5 Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
      a.1.6 Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
      a.1.7 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
      a.1.8 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
      a.1.9 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
      a.1.10 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
      a.1.11 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
      a.1.12 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
      a.1.13 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
b. di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
c. di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti al fine di consentire il costante monitoraggio sul relativo andamento:
   c.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   c.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   c.3. la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, di una relazione avente ad oggetto l'indicazione dei beni immobili di proprietà dell'ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   c.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente con le modalità e nei termini stabiliti dalle leggi dello Stato, assicurandone il costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   c.5. la redazione di una relazione relativa alle liti attive e passive pendenti con riferimento ai relativi importi ed il compimento di tutti gli atti di gestione necessaria alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   c.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;
d. che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
e. che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga

accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

f. di designare per gli incarichi commissariali in questione i Commissari Straordinari uscenti presso ciascun ente di riferimento;

RAVVISATO di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 640 del 15.11.2011;

PRESO ATTO dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO

a. di procedere, pertanto, alla nomina del Dr. Alfredo Aurilio quale Commissario Straordinario dell'E.P.T. di Caserta nei sensi indicati;
b. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
c. la Legge Regionale n. 17/96 e ss.mm.ii;
d. l'art. 53 della Legge Regionale n. 1/2008;
e. la Legge Regionale n. 7/2010;
f. l'art. 1 comma 24 della Legge Regionale n. 4/2011;
g. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
h. le DD.G.R, nn. 659/2010, 433/2011, 640/2011

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

a. di nominare il Dr. Alfredo Aurilio, nato a Pignataro Maggiore (CE) il 19 giugno 1961, quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
b. di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31dicembre 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
c. di stabilire che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di ominicomprensività del trattamento economico;
d. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
e. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
f. di trasmettere il presente atto:

f. 1 all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali;
f.2 al Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" dell'AGC 01 per gli adempimenti consequenziali;
f. 3 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.,
f. 4 al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 264 del 23/11/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 3 Interventi a favore di fasce socio-sanitarie particolarmente 'deboli'

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 15 MARZO 1984, N. 11, ART. 19. COMITATO CONSULTIVO REGIONALE PER IL PIENO INSERIMENTO NELLA VITA SOCIALE DEI PORTATORI DI HANDICAP. RICOSTITUZIONE.

IL PRESIDENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 03 dell'AGC 20 delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo sottoscrizione della presente

PREMESSO che la legge regionale della Campania 15 marzo 1984, n. 11, recante "Norme per la prevenzione, cura e riabilitazione degli handicap e per l'inserimento nella vita sociale", all'art. 19 prevede l'istituzione di un Comitato consultivo regionale per il pieno inserimento nella vita sociale dei portatori di handicap, nominato dal Presidente della Giunta regionale, che dura in carica tre anni ed è composto:

a) dal Presidente della Giunta regionale, o da un suo delegato, che lo presiede;
b) da un funzionario dell'Assessorato regionale alla Sanità;
c) da cinque rappresentanti dei Comuni della Regione e/o delle loro associazioni, designati dall'ANCI regionale;
d) da quattro rappresentanti delle associazioni dei cittadini portatori di handicap maggiormente rappresentative sul territorio regionale;
e) da quattro rappresentanti delle organizzazioni delle famiglie di handicappati maggiormente rappresentative sul territorio regionale;
f) da quattro rappresentanti delle organizzazioni sindacali presenti nel CNEL;
g) da un rappresentante della scuola designato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 164 del 14 febbraio 2006 con il quale si è provveduto alla ricostituzione del suddetto Comitato Consultivo per la durata di tre anni dalla data di adozione del provvedimento presidenziale;

CONSIDERATO che, ad intervenuta scadenza dell'organo consultivo, il competente Settore dell'A.G.C. "Assistenza Sanitaria" ha invitato gli organismi facenti parte dello stesso a designare i propri rappresentanti, al fine di procedere al rinnovo del suddetto Comitato;

PRECISATO che le Associazioni dei cittadini portatori di handicap e le Organizzazioni delle famiglie di handicappati invitate a designare i propri rappresentanti in seno al Comitato sono state individuate sulla base dell'istruttoria effettuata con verbale del 16.02.2005, agli atti del settore, utilizzando i seguenti criteri di rappresentatività :

a. numero di iscritti residenti sul territorio regionale;
b. diffusione provinciale dell'associazione;
c. eventuali altre associazioni federate;

PRESO ATTO delle designazioni pervenute da parte dei seguenti enti ed organismi:

1. ANCI Campania
2. Associazione Italiana Assistenza Spastici Onlus "Arco Felice"
3. Associazione Sindrome di Down Onlus
4. Consulta Regionale degli Handicappati - Onlus
5. Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi
6. Federhand – Onlus/Fish Campania
7. Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti
8. UILDM
9. URCAS Onlus - Associazione Disabili e Famiglie
10. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

11. CGIL
12. CISL
13. UIL
14. UGL

RITENUTO di dover provvedere alla ricostituzione del Comitato Consultivo e di designare quale delegato del Presidente della Giunta Regionale in seno al Comitato Consultivo ex art. 19 L.R. 11/1984 il Prof. Giovanni Delrio, Professore Ordinario della Seconda Università di Napoli

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa e che si intendono qui di seguito riportati

1. di ricostituire, ai sensi dell' art. 19 della legge regionale 15 marzo 1984, n. 11, il Comitato consultivo regionale per il pieno inserimento nella vita sociale dei portatori di handicap, che è così composto:

1.1 Prof. Giovanni Delrio, Delegato del Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;
1.2 Dirigente del Settore Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli dell'AGC Assistenza Sanitaria;
1.3 Dr.ssa Antonietta Garzia – ANCI Campania,
1.4 Dr.ssa Rosaria Teano – ANCI Campania,
1.5 Dr.ssa Clelia D'Antuono – ANCI Campania,
1.6 Dr. Gaetano Marotta – ANCI Campania,
1.7 Dr. Giuseppe Gargano - ANCI Campania;
1.8 Dr. Remo Del Genio (effettivo) e Cav. Salvatore Giacometti (supplente) - AIAS Onlus "Arco Felice";
1.9 Dr. Adriano Tedeschi - Associazione Sindrome di Down Onlus;
1.10 Sig. Eugenio De Simone - Consulta Regionale degli Handicappati – Onlus
1.11 Sig. Camillo Galluccio - Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi
1.12 Sig. Generoso Di Benedetto (effettivo) - sigg. Paola Majello e Mario Estate (supplenti) – Federhand-Fish Campania
1.13 Sig. Gennaro Vilardi (effettivo) - dott. Vincenzo Massa (supplente) - Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti
1.14 Sig.ra Elvira Rizzo - UILDM
1.15 Ing. Ferdinando Paparo - URCAS Onlus - Associazione Disabili e Famiglie
1.16 dr.ssa Annamaria Scanu- Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
1.17 Sig. Raffaele Puzio - CGIL
1.18 Sig. Nino Di Maio (effettivo) - sig.ra Giulia Tammaro (supplente) – CISL
1.19 Sig. Claudio Salerno - UIL;
1.20 Dr. Luciano Gentile - UGL

2. di specificare che il Comitato così costituito dura in carica tre anni dalla data del presente provvedimento ed ha sede presso il Settore "Interventi a favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli" dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria;

3. di precisare che, ai sensi del comma 3 del citato art. 19 della legge regionale 11/1984, i componenti del Comitato consultivo regionale prestano la loro collaborazione a titolo gratuito e che non è previsto alcun rimborso per gli spostamenti o altre spese accessorie,

4. di inviare il presente decreto al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori, al Settore Interventi a favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli nonché al Settore Stampa documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 267 del 23/11/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BENEVENTO

L PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con Deliberazione n. 640 del 15 novembre 2011, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali per il Turismo della Regione Campania conferiti in esecuzione della D.G.R.C. n. 659 del 24.09.2010 con DD.P.G.R.C. nn. 186, 187, 188, 189,190, 191, 192, 193, 194, 195,196, 197, 198 del 02.11.2010 e nn. 167 e 168 del 12.08 ha stabilito:
   a.1. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
      a.1.1 Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
      a.1.2 Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
      a.1.3 Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
      a.1.4 Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
      a.1.5 Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
      a.1.6 Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
      a.1.7 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
      a.1.8 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
      a.1.9 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
      a.1.10 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
      a.1.11 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
      a.1.12 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
      a.1.13 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
b. di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
c. di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti al fine di consentire il costante monitoraggio sul relativo andamento:
   c.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   c.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   c.3. la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, di una relazione avente ad oggetto l'indicazione dei beni immobili di proprietà dell'ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   c.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente con le modalità e nei termini stabiliti dalle leggi dello Stato, assicurandone il costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   c.5. la redazione di una relazione relativa alle liti attive e passive pendenti con riferimento ai relativi importi ed il compimento di tutti gli atti di gestione necessaria alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   c.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;
d. che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
e. che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga

accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

f. di designare per gli incarichi commissariali in questione i Commissari Straordinari uscenti presso ciascun ente di riferimento;

RAVVISATO di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 640 del 15.11.2011;

PRESO ATTO dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO

a. di procedere, pertanto, alla nomina del Dr. Antonello Barretta quale Commissario Straordinario dell'E.P.T. di Benevento nei sensi indicati;
b. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
c. la Legge Regionale n. 17/96 e ss.mm.ii;
d. l'art. 53 della Legge Regionale n. 1/2008;
e. la Legge Regionale n. 7/2010;
f. l'art. 1 comma 24 della Legge Regionale n. 4/2011;
g. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
h. le DD.G.R, nn. 659/2010, 433/2011, 640/2011

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

a. di nominare il Dr. Antonello Barretta, nato a Salerno il 19 ottobre 1970, quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
b. di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
c. di stabilire che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di ominicomprensività del trattamento economico;
d. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
e. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
f. di trasmettere il presente atto:
f. 1 all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali;
f. 2 al Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" dell'AGC 01 per gli adempimenti consequenziali;
f. 3 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.,

f. 4 al Settore “Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori”per opportuna conoscenza.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 280 del 24/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "SAN FILIPPO NERI", IN ARIENZO. RICOSTITUZIONE DELL'INTEGRITA' STRUTTURALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "San Filippo Neri", in Arienzo, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera *b*., peraltro destinata ad essere disapplicata a mente dell'articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d. in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge n. 6972/1890;
e. ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della legge n. 6972/1890, transitoriamente applicabile, le IIPPAB sono amministrate da organi di amministrazione strutturati a termini degli statuti delle istituzioni dai quali vanno desunte le norme che stabiliscono la durata in carica e disciplinano la composizione dei collegi amministrativi, ivi compresa l'attribuzione della titolarità del potere di nomina dei singoli componenti;
f. a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi di amministrazione delle IIPPAB sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;
visto il decreto presidenziale n. 154 del 15 luglio 2011 con il quale si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "San Filippo Neri", in Arienzo;
visto il decreto prot. n. 8720 del 30 settembre 2011 con il quale il Sindaco di Arienzo ha nominato la sig.ra Maria Pesce, nata a Maddaloni il 24 febbraio 1979, quale membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB "San Filippo Neri" in surrogazione del consigliere dimissionario sig. Vincenzo D'Ambrosio, nato a Benevento il 3 agosto 1979;
visti
a. l'articolo 5 dello statuto dell'IPAB in parola secondo cui l'Istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione che dura in carica cinque anni ed è composto da sette membri nominati dal consiglio comunale di Arienzo a maggioranza di voti e nel rispetto proporzionale della minoranza;
b. il combinato disposto degli articoli 42, comma 2, lettera m), e 50, comma 8, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
c. il decreto presidenziale n. 154/2011;
considerato che:
a. il deferimento, per disposizione statutaria, del potere di nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle IIPPAB ad un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle disposizioni del TUEL in materia di ripartizione delle competenze tra i diversi organi comunali, prevalenti sulle norme statutarie anteriori che stabiliscono in modo difforme;
b. l'articolo 42, comma 2, del TUEL, in quanto norma di stretta interpretazione, peraltro contenuta in una legge di principio, non ammette deroghe se non dettate espressamente con legge;
c. l'articolo 50, comma 8, del menzionato TUEL attribuisce espressamente al Sindaco la titolarità del potere di nomina dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni, ivi comprese le IIPPAB;
d. il Sindaco esercita tale potere di nomina sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale cui deve attenersi;
e. lo statuto dell'IPAB, in quanto fonte subordinata del diritto, non può trovare applicazione in maniera difforme dalla legge e non è idoneo a comprimere l'autonoma responsabilità e le prerogative del Sindaco;
acclarato che:

a. gli atti inerenti la costituzione e le variazioni della composizione degli organi amministrativi sono riconducibili alla funzione di controllo sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972;
b. ai sensi dell'articolo 16 del regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge n. 6972/1890, approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99, e in conformità al generale criterio di buon funzionamento degli organi collegiali, gli amministratori delle IIPPAB dimissionari sono tempestivamente surrogati;
ravvisata la necessità di ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "San Filippo Neri" alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Arienzo con decreto prot. n. 8720 del 30 settembre 2011;
preso atto che, giusta disposizione dell'articolo 15 del regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99, e dell'articolo 5 dello statuto dell'IPAB, il membro del consiglio di amministrazione nominato in surrogazione dura in carica quanto sarebbe normalmente rimasto in ufficio il consigliere surrogato;
visti
a. il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
b. la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
c. il regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;
d. lo statuto dell'IPAB;
e. il TUEL approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
f. il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
g. il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati, di:
1. prendere atto della nomina della dott.ssa Maria Pesce, nata a Maddaloni il 24 febbraio 1979, alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Arienzo con decreto prot. n. 8720 del 30 settembre 2011 e di ricostituire l'integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "San Filippo Neri" già individuato dal decreto presidenziale n. 154/2011.
2. Confermare che, giusta disposizione dell'articolo 15 del regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99, e dell'articolo 5 dello statuto dell'IPAB, l'amministratore nominato in surrogazione del consigliere dimissionario dura in carica sino allo spirare del mandato del consiglio di amministrazione costituito con decreto presidenziale n. 154 del 15 luglio 2011.
3. Inviare il presente decreto all'IPAB "San Filippo Neri", al Comune di Arienzo e ai soggetti interessati.
4. Trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida del consigliere subentrante all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

- Caldoro -

Decreto Presidente Giunta n. 268 del 23/11/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POZZUOLI

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con Deliberazione n. 640 del 15 novembre 2011, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali per il Turismo della Regione Campania conferiti in esecuzione della D.G.R.C. n. 659 del 24.09.2010 con DD.P.G.R.C. nn. 186, 187, 188, 189,190, 191, 192, 193, 194, 195,196, 197, 198 del 02.11.2010 e nn. 167 e 168 del 12.08 ha stabilito:
   a.1. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
      a.1.1 Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
      a.1.2 Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
      a.1.3 Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
      a.1.4 Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
      a.1.5 Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
      a.1.6 Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
      a.1.7 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
      a.1.8 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
      a.1.9 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
      a.1.10 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
      a.1.11 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
      a.1.12 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
      a.1.13 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
b. di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
c. di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti al fine di consentire il costante monitoraggio sul relativo andamento:
   c.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   c.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   c.3. la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, di una relazione avente ad oggetto l'indicazione dei beni immobili di proprietà dell'ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   c.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente con le modalità e nei termini stabiliti dalle leggi dello Stato, assicurandone il costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   c.5. la redazione di una relazione relativa alle liti attive e passive pendenti con riferimento ai relativi importi ed il compimento di tutti gli atti di gestione necessaria alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   c.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;
d. che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
e. che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga

accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

f. di designare per gli incarichi commissariali in questione i Commissari Straordinari uscenti presso ciascun ente di riferimento;

RAVVISATO di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 640 del 15.11.2011;

PRESO ATTO dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO

a. di procedere, pertanto, alla nomina della Dott..ssa Loredana Bianco quale Commissario Straordinario dell'A.A.C.S.T. di Pozzuoli nei sensi indicati;
b. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
c. la Legge Regionale n. 17/96 e ss.mm.ii;
d. l'art. 53 della Legge Regionale n. 1/2008;
e. la Legge Regionale n. 7/2010;
f. l'art. 1 comma 24 della Legge Regionale n. 4/2011;
g. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
h. le DD.G.R, nn. 659/2010, 433/2011, 640/2011

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

a. di nominare la Dott..ssa Loredana Bianco, nata a Cervinara (AV) il 12 giugno 1950, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
b. di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31dicembre 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
c. di stabilire che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di ominicomprensività del trattamento economico
d. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
e. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
f. di trasmettere il presente atto:
   f. 1 all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali;
   f. 2 al Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" dell'AGC 01 per gli adempimenti consequenziali;
   f. 3 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.,
   f. 4 al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 281 del 25/11/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DI DIRETTORE GENERALE DELLA AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SECONDA UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI

VISTA:
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 644 del 15.11.2011 con la quale è stato nominato il dott. Pasquale Corcione, nato a Napoli il 23.08.1953, Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli;

CONSIDERATO:
- che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli il dott. Pasquale Corcione, nato a Napoli il 23.08.1953;

D E C R E T A

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli il dott. Pasquale Corcione, nato a Napoli il 23.08.1953, con decorrenza dalla data di notifica del presente D.P.G.R.C. e per la durata di tre anni ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 32/94, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, il dott. Pasquale Corcione, nato a Napoli il 23.08.1953 con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali e specifici, così come contenuti nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato tra la Regione Campania ed il nominato Direttore Generale alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 269 del 23/11/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI AVELLINO

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con Deliberazione n. 640 del 15 novembre 2011, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali per il Turismo della Regione Campania conferiti in esecuzione della D.G.R.C. n. 659 del 24.09.2010 con DD.P.G.R.C. nn. 186, 187, 188, 189,190, 191, 192, 193, 194, 195,196, 197, 198 del 02.11.2010 e nn. 167 e 168 del 12.08 ha stabilito:
   a.1. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
      a.1.1 Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
      a.1.2 Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
      a.1.3 Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
      a.1.4 Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
      a.1.5 Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
      a.1.6 Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
      a.1.7 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
      a.1.8 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
      a.1.9 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
      a.1.10 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
      a.1.11 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
      a.1.12 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
      a.1.13 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
b. di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
c. di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti al fine di consentire il costante monitoraggio sul relativo andamento:
   c.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   c.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   c.3. la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, di una relazione avente ad oggetto l'indicazione dei beni immobili di proprietà dell'ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   c.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente con le modalità e nei termini stabiliti dalle leggi dello Stato, assicurandone il costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   c.5. la redazione di una relazione relativa alle liti attive e passive pendenti con riferimento ai relativi importi ed il compimento di tutti gli atti di gestione necessaria alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   c.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;
d. che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
e. che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre

garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

f. di designare per gli incarichi commissariali in questione i Commissari Straordinari uscenti presso ciascun ente di riferimento;

RAVVISATO di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 640 del 15.11.2011;

PRESO ATTO dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO

a. di procedere, pertanto, alla nomina della Dott. ssa Loredana Conti quale Commissario Straordinario dell'E.P.T. di Avellino nei sensi indicati;
b. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
c. la Legge Regionale n. 17/96 e ss.mm.ii;
d. l'art. 53 della Legge Regionale n. 1/2008;
e. la Legge Regionale n. 7/2010;
f. l'art. 1 comma 24 della Legge Regionale n. 4/2011;
g. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
h. le DD.G.R, nn. 659/2010, 433/2011, 640/2011

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

a. di nominare la D.ssa Loredana Conti, nata a Napoli il 10 gennaio 1951, quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
b. di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
c. di stabilire che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di ominicomprensività del trattamento economico;
d. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
e. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
f. di trasmettere il presente atto:
   f. 1 all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali;
   f. 2 al Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" dell'AGC 01 per gli adempimenti consequenziali;
   f. 3 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.,

f. 4 al Settore “Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori”per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 270 del 23/11/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI E DELLE AZIENDE AUTONOME DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI CASTELLAMMARE DI STABIA, NAPOLI E VICO EQUENSE

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con Deliberazione n. 640 del 15 novembre 2011, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali per il Turismo della Regione Campania conferiti in esecuzione della D.G.R.C. n. 659 del 24.09.2010 con DD.P.G.R.C. nn. 186, 187, 188, 189,190, 191, 192, 193, 194, 195,196, 197, 198 del 02.11.2010 e nn. 167 e 168 del 12.08 ha stabilito:
   a.1. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
      a.1.1 Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
      a.1.2 Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
      a.1.3 Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
      a.1.4 Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
      a.1.5 Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
      a.1.6 Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
      a.1.7 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
      a.1.8 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
      a.1.9 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
      a.1.10 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
      a.1.11 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
      a.1.12 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
      a.1.13 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
b. di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
c. di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti al fine di consentire il costante monitoraggio sul relativo andamento:
   c.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   c.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   c.3. la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, di una relazione avente ad oggetto l'indicazione dei beni immobili di proprietà dell'ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   c.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente con le modalità e nei termini stabiliti dalle leggi dello Stato, assicurandone il costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   c.5. la redazione di una relazione relativa alle liti attive e passive pendenti con riferimento ai relativi importi ed il compimento di tutti gli atti di gestione necessaria alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   c.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;
d. che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
e. che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga

accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

f. di designare per gli incarichi commissariali in questione i Commissari Straordinari uscenti presso ciascun ente di riferimento;

RAVVISATO di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 640 del 15.11.2011;

PRESO ATTO dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO

a. di procedere, pertanto, alla nomina della Dott.ssa Adele Corvino quale Commissario Straordinario dell'E.P.T. di Napoli e delle AA.AA.C.S.T. di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense nei sensi indicati;
b. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
c. la Legge Regionale n. 17/96 e ss.mm.ii;
d. l'art. 53 della Legge Regionale n. 1/2008;
e. la Legge Regionale n. 7/2010;
f. l'art. 1 comma 24 della Legge Regionale n. 4/2011;
g. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
h. le DD.G.R, nn. 659/2010, 433/2011, 640/2011

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

a. di nominare la D.ssa Adele Corvino, nata a Giugliano in Campania (NA) il 14 maggio 1957, quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
b. di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
c. di stabilire che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di ominicomprensività del trattamento economico;
d. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
e. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
f. di trasmettere il presente atto:

f. 1 all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali;

f. 2 al Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" dell'AGC 01 per gli adempimenti consequenziali;

f. 3 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.,

f. 4 al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 271 del 23/11/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI SORRENTO- SANT' AGNELLO

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con Deliberazione n. 640 del 15 novembre 2011, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali per il Turismo della Regione Campania conferiti in esecuzione della D.G.R.C. n. 659 del 24.09.2010 con DD.P.G.R.C. nn. 186, 187, 188, 189,190, 191, 192, 193, 194, 195,196, 197, 198 del 02.11.2010 e nn. 167 e 168 del 12.08 ha stabilito:
   a.1. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
      a.1.1 Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
      a.1.2 Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
      a.1.3 Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
      a.1.4 Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
      a.1.5 Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
      a.1.6 Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
      a.1.7 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
      a.1.8 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
      a.1.9 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
      a.1.10 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
      a.1.11 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
      a.1.12 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
      a.1.13 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
b. di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
c. di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti al fine di consentire il costante monitoraggio sul relativo andamento:
   c.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   c.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   c.3. la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, di una relazione avente ad oggetto l'indicazione dei beni immobili di proprietà dell'ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   c.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente con le modalità e nei termini stabiliti dalle leggi dello Stato, assicurandone il costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   c.5. la redazione di una relazione relativa alle liti attive e passive pendenti con riferimento ai relativi importi ed il compimento di tutti gli atti di gestione necessaria alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   c.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;
d. che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
e. che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga

accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

f. di designare per gli incarichi commissariali in questione i Commissari Straordinari uscenti presso ciascun ente di riferimento;

RAVVISATO di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 640 del 15.11.2011;

PRESO ATTO dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO

a. di procedere, pertanto, alla nomina della Dott.ssa Rosa Maria Antonietta Franzese quale Commissario Straordinario dell'A.A.C.S.T. di Sorrento–Sant'Agnello nei sensi indicati;
b. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
c. la Legge Regionale n. 17/96 e ss.mm.ii;
d. l'art. 53 della Legge Regionale n. 1/2008;
e. la Legge Regionale n. 7/2010;
f. l'art. 1 comma 24 della Legge Regionale n. 4/2011;
g. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
h. le DD.G.R, nn. 659/2010, 433/2011, 640/2011

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

a. di nominare la Dott..ssa Rosa Maria Antonietta Franzese, nata a Novara il 24 agosto 1957, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Sorrento–Sant'Agnello;
b. di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
c. di stabilire che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di ominicomprensività del trattamento economico;
d. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
e. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
f. di trasmettere il presente atto:
   f. 1 all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali;
   f. 2 al Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" dell'AGC 01 per gli adempimenti consequenziali;
   f. 3 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.,
   f. 4 al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 272 del 23/11/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI DI ISCHIA E PROCIDA

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con Deliberazione n. 640 del 15 novembre 2011, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali per il Turismo della Regione Campania conferiti in esecuzione della D.G.R.C. n. 659 del 24.09.2010 con DD.P.G.R.C. nn. 186, 187, 188, 189,190, 191, 192, 193, 194, 195,196, 197, 198 del 02.11.2010 e nn. 167 e 168 del 12.08 ha stabilito:
   a.1. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
      a.1.1 Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
      a.1.2 Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
      a.1.3 Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
      a.1.4 Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
      a.1.5 Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
      a.1.6 Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
      a.1.7 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
      a.1.8 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
      a.1.9 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
      a.1.10 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
      a.1.11 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
      a.1.12 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
      a.1.13 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
b. di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
c. di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti al fine di consentire il costante monitoraggio sul relativo andamento:
   c.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   c.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   c.3. la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, di una relazione avente ad oggetto l'indicazione dei beni immobili di proprietà dell'ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   c.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente con le modalità e nei termini stabiliti dalle leggi dello Stato, assicurandone il costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   c.5. la redazione di una relazione relativa alle liti attive e passive pendenti con riferimento ai relativi importi ed il compimento di tutti gli atti di gestione necessaria alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   c.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;
d. che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;

e. che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;
f. di designare per gli incarichi commissariali in questione i Commissari Straordinari uscenti presso ciascun ente di riferimento;

RAVVISATO di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 640 del 15.11.2011;

PRESO ATTO dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO
a. di procedere, pertanto, alla nomina del Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Commissario Straordinario dell'A.A.C.S.T. di Ischia e Procida nei sensi indicati;
b. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTI
a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
c. la Legge Regionale n. 17/96 e ss.mm.ii;
d. l'art. 53 della Legge Regionale n. 1/2008;
e. la Legge Regionale n. 7/2010;
f. l'art. 1 comma 24 della Legge Regionale n. 4/2011;
g. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
h. le DD.G.R, nn. 659/2010, 433/2011, 640/2011

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA
a. di nominare il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi, nato a Monte di Procida (NA) il 25 settembre 1950, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
b. di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
c. di stabilire che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di ominicomprensività del trattamento economico;
d. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
e. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
f. di trasmettere il presente atto:
   f. 1 all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali;
   f. 2 al Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" dell'AGC 01 per gli adempimenti consequenziali;
   f. 3 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.,

f. 4 al Settore “Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori”per opportuna conoscenza.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 273 del 23/11/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLE DELLE AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO E TURISMO DI AMALFI, MAIORI, POSITANO E RAVELLO

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con Deliberazione n. 640 del 15 novembre 2011, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali per il Turismo della Regione Campania conferiti in esecuzione della D.G.R.C. n. 659 del 24.09.2010 con DD.P.G.R.C. nn. 186, 187, 188, 189,190, 191, 192, 193, 194, 195,196, 197, 198 del 02.11.2010 e nn. 167 e 168 del 12.08 ha stabilito:
   a.1. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
      a.1.1 Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
      a.1.2 Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
      a.1.3 Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
      a.1.4 Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
      a.1.5 Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
      a.1.6 Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
      a.1.7 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
      a.1.8 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
      a.1.9 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
      a.1.10 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
      a.1.11 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
      a.1.12 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
      a.1.13 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
b. di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
c. di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti al fine di consentire il costante monitoraggio sul relativo andamento:
   c.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   c.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   c.3. la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, di una relazione avente ad oggetto l'indicazione dei beni immobili di proprietà dell'ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   c.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente con le modalità e nei termini stabiliti dalle leggi dello Stato, assicurandone il costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   c.5. la redazione di una relazione relativa alle liti attive e passive pendenti con riferimento ai relativi importi ed il compimento di tutti gli atti di gestione necessaria alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   c.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;
d. che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
e. che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga

accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

f. di designare per gli incarichi commissariali in questione i Commissari Straordinari uscenti presso ciascun ente di riferimento;

RAVVISATO di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 640 del 15.11.2011;

PRESO ATTO dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO

a. di procedere, pertanto, alla nomina della Dott.ssa Maria Passari quale Commissario Straordinario delle AA.AA.S.T. di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello nei sensi indicati;
b. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
c. la Legge Regionale n. 17/96 e ss.mm.ii;
d. l'art. 53 della Legge Regionale n. 1/2008;
e. la Legge Regionale n. 7/2010;
f. l'art. 1 comma 24 della Legge Regionale n. 4/2011;
g. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
h. le DD.G.R, nn. 659/2010, 433/2011, 640/2011

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

a. di nominare la Dott.ssa Maria Passari, nata a Napoli il 20 gennaio 1958, quale Commissario Straordinario delle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
b. di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
c. di stabilire che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di ominicomprensività del trattamento economico;
d. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
e. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
f. di trasmettere il presente atto:

f. 1 all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali;

f. 2 al Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" dell'AGC 01 per gli adempimenti consequenziali;

f. 3 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.,

f. 4 al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 274 del 23/11/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POMPEI

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con Deliberazione n. 640 del 15 novembre 2011, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali per il Turismo della Regione Campania conferiti in esecuzione della D.G.R.C. n. 659 del 24.09.2010 con DD.P.G.R.C. nn. 186, 187, 188, 189,190, 191, 192, 193, 194, 195,196, 197, 198 del 02.11.2010 e nn. 167 e 168 del 12.08 ha stabilito:
   a.1. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
      a.1.1 Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
      a.1.2 Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
      a.1.3 Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
      a.1.4 Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
      a.1.5 Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
      a.1.6 Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
      a.1.7 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
      a.1.8 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
      a.1.9 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
      a.1.10 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
      a.1.11 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
      a.1.12 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
      a.1.13 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
b. di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
c. di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti al fine di consentire il costante monitoraggio sul relativo andamento:
   c.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   c.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   c.3. la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, di una relazione avente ad oggetto l'indicazione dei beni immobili di proprietà dell'ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   c.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente con le modalità e nei termini stabiliti dalle leggi dello Stato, assicurandone il costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   c.5. la redazione di una relazione relativa alle liti attive e passive pendenti con riferimento ai relativi importi ed il compimento di tutti gli atti di gestione necessaria alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   c.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;
d. che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
e. che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga

accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

f. di designare per gli incarichi commissariali in questione i Commissari Straordinari uscenti presso ciascun ente di riferimento;

RAVVISATO di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 640 del 15.11.2011;

PRESO ATTO dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO

a. di procedere, pertanto, alla nomina del Dr. Gianpaolo Paudice quale Commissario Straordinario dell'A.A.C.S.T. di Pompei nei sensi indicati;
b. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
c. la Legge Regionale n. 17/96 e ss.mm.ii;
d. l'art. 53 della Legge Regionale n. 1/2008;
e. la Legge Regionale n. 7/2010;
f. l'art. 1 comma 24 della Legge Regionale n. 4/2011;
g. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
h. le DD.G.R, nn. 659/2010, 433/2011, 640/2011

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

a. di nominare il Dr. Gianpaolo Paudice, nato a Napoli il 25 ottobre 1954, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pompei;
b. di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
c. di stabilire che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di ominicomprensività del trattamento economico;
d. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
e. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
f. di trasmettere il presente atto:
   f. 1 all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali;
   f. 2 al Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" dell'AGC 01 per gli adempimenti consequenziali;
   f. 3 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.,
   f. 4 al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 275 del 23/11/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI CAPRI

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con Deliberazione n. 640 del 15 novembre 2011, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali per il Turismo della Regione Campania conferiti in esecuzione della D.G.R.C. n. 659 del 24.09.2010 con DD.P.G.R.C. nn. 186, 187, 188, 189,190, 191, 192, 193, 194, 195,196, 197, 198 del 02.11.2010 e nn. 167 e 168 del 12.08 ha stabilito:
   a.1. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
      a.1.1 Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
      a.1.2 Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
      a.1.3 Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
      a.1.4 Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
      a.1.5 Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
      a.1.6 Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
      a.1.7 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
      a.1.8 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
      a.1.9 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
      a.1.10 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
      a.1.11 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
      a.1.12 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
      a.1.13 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
b. di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
c. di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti al fine di consentire il costante monitoraggio sul relativo andamento:
   c.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   c.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   c.3. la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, di una relazione avente ad oggetto l'indicazione dei beni immobili di proprietà dell'ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   c.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente con le modalità e nei termini stabiliti dalle leggi dello Stato, assicurandone il costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   c.5. la redazione di una relazione relativa alle liti attive e passive pendenti con riferimento ai relativi importi ed il compimento di tutti gli atti di gestione necessaria alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   c.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;
d. che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
e. che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga

accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

f. di designare per gli incarichi commissariali in questione i Commissari Straordinari uscenti presso ciascun ente di riferimento;

RAVVISATO di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 640 del 15.11.2011;

PRESO ATTO dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO

a. di procedere, pertanto, alla nomina della D.ssa Maria Teresa Pignataro quale Commissario Straordinario dell'A.A.C.S.T. di Capri nei sensi indicati;
b. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
c. la Legge Regionale n. 17/96 e ss.mm.ii;
d. l'art. 53 della Legge Regionale n. 1/2008;
e. la Legge Regionale n. 7/2010;
f. l'art. 1 comma 24 della Legge Regionale n. 4/2011;
g. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
h. le DD.G.R, nn. 659/2010, 433/2011, 640/2011

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

a. di nominare la D.ssa Maria Teresa Pignataro, nata a Benevento il 9 novembre 1948, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Capri;
b. di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
c. di stabilire che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di ominicomprensività del trattamento economico;
d. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
e. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
f. di trasmettere il presente atto:

f. 1 all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali;

f. 2 al Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" dell'AGC 01 per gli adempimenti consequenziali;

f. 3 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.,

f. 4 al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 276 del 23/11/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO DI CAVA DE' TIRRENI

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con Deliberazione n. 640 del 15 novembre 2011, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali per il Turismo della Regione Campania conferiti in esecuzione della D.G.R.C. n. 659 del 24.09.2010 con DD.P.G.R.C. nn. 186, 187, 188, 189,190, 191, 192, 193, 194, 195,196, 197, 198 del 02.11.2010 e nn. 167 e 168 del 12.08 ha stabilito:
   a.1. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
      a.1.1 Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
      a.1.2 Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
      a.1.3 Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
      a.1.4 Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
      a.1.5 Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
      a.1.6 Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
      a.1.7 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
      a.1.8 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
      a.1.9 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
      a.1.10 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
      a.1.11 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
      a.1.12 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
      a.1.13 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
b. di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
c. di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti al fine di consentire il costante monitoraggio sul relativo andamento:
   c.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   c.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   c.3. la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, di una relazione avente ad oggetto l'indicazione dei beni immobili di proprietà dell'ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   c.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente con le modalità e nei termini stabiliti dalle leggi dello Stato, assicurandone il costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   c.5. la redazione di una relazione relativa alle liti attive e passive pendenti con riferimento ai relativi importi ed il compimento di tutti gli atti di gestione necessaria alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   c.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;
d. che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
e. che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga

accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

f. di designare per gli incarichi commissariali in questione i Commissari Straordinari uscenti presso ciascun ente di riferimento;

RAVVISATO di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 640 del 15.11.2011;

PRESO ATTO dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO

a. di procedere, pertanto, alla nomina della Dott. ssa Ilva Pizzorno quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
b. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
c. la Legge Regionale n. 17/96 e ss.mm.ii;
d. l'art. 53 della Legge Regionale n. 1/2008;
e. la Legge Regionale n. 7/2010;
f. l'art. 1 comma 24 della Legge Regionale n. 4/2011;
g. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
h. le DD.G.R, nn. 659/2010, 433/2011, 640/2011

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

a. di nominare la D.ssa Ilva Pizzorno, nata a Caserta l'11 agosto 1948, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
b. di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
c. di stabilire che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di ominicomprensività del trattamento economico;
d. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
e. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
f. di trasmettere il presente atto:
   f. 1 all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali;
   f. 2 al Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" dell'AGC 01 per gli adempimenti consequenziali;
   f. 3 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.,
   f. 4 al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 277 del 23/11/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SALERNO E DELL'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI SALERNO

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con Deliberazione n. 640 del 15 novembre 2011, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali per il Turismo della Regione Campania conferiti in esecuzione della D.G.R.C. n. 659 del 24.09.2010 con DD.P.G.R.C. nn. 186, 187, 188, 189,190, 191, 192, 193, 194, 195,196, 197, 198 del 02.11.2010 e nn. 167 e 168 del 12.08 ha stabilito:
   a.1. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
      a.1.1 Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
      a.1.2 Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
      a.1.3 Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
      a.1.4 Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
      a.1.5 Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
      a.1.6 Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
      a.1.7 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
      a.1.8 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
      a.1.9 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
      a.1.10 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
      a.1.11 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
      a.1.12 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
      a.1.13 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
b. di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
c. di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti al fine di consentire il costante monitoraggio sul relativo andamento:
   c.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   c.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   c.3. la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, di una relazione avente ad oggetto l'indicazione dei beni immobili di proprietà dell'ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   c.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente con le modalità e nei termini stabiliti dalle leggi dello Stato, assicurandone il costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   c.5. la redazione di una relazione relativa alle liti attive e passive pendenti con riferimento ai relativi importi ed il compimento di tutti gli atti di gestione necessaria alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   c.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;
d. che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
e. che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga

accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

f. di designare per gli incarichi commissariali in questione i Commissari Straordinari uscenti presso ciascun ente di riferimento;

RAVVISATO di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 640 del 15.11.2011;

PRESO ATTO dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO

a. di procedere, pertanto, alla nomina della D.ssa Ilva Pizzorno quale Commissario Straordinario dell'E.P.T. di Salerno e dell'A.A.S.T. di Salerno nei sensi indicati;
b. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
c. la Legge Regionale n. 17/96 e ss.mm.ii;
d. l'art. 53 della Legge Regionale n. 1/2008;
e. la Legge Regionale n. 7/2010;
f. l'art. 1 comma 24 della Legge Regionale n. 4/2011;
g. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
h. le DD.G.R, nn. 659/2010, 433/2011, 640/2011

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

a. di nominare la D.ssa Ilva Pizzorno, nata a Caserta l'11 agosto 1948, quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
b. di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
c. di stabilire che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di ominicomprensività del trattamento economico;
d. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
e. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
f. di trasmettere il presente atto:

f. 1 all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali;

f. 2 al Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" dell'AGC 01 per gli adempimenti consequenziali;

f. 3 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.,

f. 4 al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 278 del 23/11/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI PAESTUM

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con Deliberazione n. 640 del 15 novembre 2011, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi dei Commissari Straordinari degli Enti strumentali per il Turismo della Regione Campania conferiti in esecuzione della D.G.R.C. n. 659 del 24.09.2010 con DD.P.G.R.C. nn. 186, 187, 188, 189,190, 191, 192, 193, 194, 195,196, 197, 198 del 02.11.2010 e nn. 167 e 168 del 12.08 ha stabilito:
   a.1. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
      a.1.1 Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
      a.1.2 Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
      a.1.3 Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
      a.1.4 Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
      a.1.5 Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
      a.1.6 Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
      a.1.7 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
      a.1.8 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
      a.1.9 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
      a.1.10 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
      a.1.11 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
      a.1.12 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
      a.1.13 Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
b. di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
c. di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti al fine di consentire il costante monitoraggio sul relativo andamento:
   c.1. la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi di ciascun Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   c.2. la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. utilizzando a tal fine anche l'istituto delle convenzioni;
   c.3. la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, di una relazione avente ad oggetto l'indicazione dei beni immobili di proprietà dell'ente, dei beni immobili oggetto di altro diritto reale di godimento, di quelli utilizzati in affitto o locazione, dei beni mobili o mobili registrati di proprietà o utilizzati in comodato o ad altro titolo;
   c.4. l'accertamento, entro trenta giorni dall'incarico, della situazione creditoria e debitoria dell'Ente con le modalità e nei termini stabiliti dalle leggi dello Stato, assicurandone il costante aggiornamento mediante la registrazione di sopravvenienze attive e passive;
   c.5. la redazione di una relazione relativa alle liti attive e passive pendenti con riferimento ai relativi importi ed il compimento di tutti gli atti di gestione necessaria alla liquidazione di tutti i rapporti pendenti;
   c.6. il compimento, ove necessario e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R. 433/11;
d. che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
e. che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga

accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

f. di designare per gli incarichi commissariali in questione i Commissari Straordinari uscenti presso ciascun ente di riferimento;

RAVVISATO di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 640 del 15.11.2011;

PRESO ATTO dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO

a. di procedere, pertanto, alla nomina della Dott. ssa Vincenza Vassallo quale Commissario Straordinario dell'A.A.S.T. di Paestum nei sensi indicati;
b. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
c. la Legge Regionale n. 17/96 e ss.mm.ii;
d. l'art. 53 della Legge Regionale n. 1/2008;
e. la Legge Regionale n. 7/2010;
f. l'art. 1 comma 24 della Legge Regionale n. 4/2011;
g. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
h. le DD.G.R, nn. 659/2010, 433/2011, 640/2011

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

a. di nominare la D.ssa Vincenza Vassallo, nata a San Giovanni a Piro (SA) l'8 ottobre 1963, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Paestum;
b. di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31dicembre 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
c. di stabilire che il conferimento dell'incarico aggiuntivo di commissario straordinario a dirigenti interni all'Amministrazione regionale tiene conto del principio di ominicomprensività del trattamento economico;
d. di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
e. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
f. di trasmettere il presente atto:
   f. 1 all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali;
   f. 2 al Settore 03 "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" dell'AGC 01 per gli adempimenti consequenziali;
   f. 3 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.,
   f. 4 al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 279 del 23/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.03 N.4-NOMINA DEI DELEGATI REGIONALI NEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO VELIA PER LA BONIFICA DEL BACINO DELL'ALENTO, DEL CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO, DEL CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE, DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO E DEI BACINI FLEGREI, DEL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO, DEL CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO, DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA E DEL CONSORZIO DI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. b) e dell'art. 26, comma 3, L.R. n. 4/03 un delegato della Regione designato dalla Giunta regionale faccia parte, in qualità di membro di diritto, del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa di ogni Consorzio di Bonifica ;

PRESO ATTO delle deliberazioni n. 475 del 26.09.2011, n. 476 del 26.09.2011 e n. 599 del 29.10.2011 con la quale la Giunta regionale ha designato i seguenti delegati regionali:

a. dr. Michele Galardo, nato il 24 Aprile 1964 e residente a Roccadaspide (SA), alla Via G. Giuliani, 75, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele;
b. sig. Cosimo Forgione, nato a il 15.Luglio 1957 e residente a Battipaglia (SA), alla Via del Centenario, 18, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio "Velia" per la Bonifica del Bacino dell'Alento;
c. dr. Carmine Antonio De Vita, nato a Solofra (AV), il 28 Agosto 1948 e residente a Solofra (AV) alla Via Vigne n. 12, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno;
d. dr. Luca Scancariello, nato il 26 Agosto 1975 e residente a Casoria (NA),alla Via Tasso, 4, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati nel Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei;
e. Ing. Giuseppe Di Martino nato a Salerno il 24 Luglio 1949 e residente a Pellezzano (SA), alla Via J.F. Kennedy, 1 quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;
f. dr. Francesco Riccio nato ad Avellino il 23 Marzo 1970 e residente ad Ariano Irpino (AV) alla Via Parzanese n. 8, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita;
g. dr. Rosario Ippone nato il 29 Luglio 1959 e residente a Lusciano (CE) alla Via De Gasperi, 13, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
h. dr. Francesco Ragni, nato a Cava dei Tirreni (SA) il 20 Ottobre 1954 ed ivi residente alla Via Eduardo Talamo, 73, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro;

RILEVATO che il 5° comma dell'art. 25 della citata L. R. 4/ 03 stabilisce che alla nomina dei membri di diritto provvede il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle designazioni di cui sopra;

VISTI i curriculum vitae dei suindicati designati delegati regionali;

RITENUTO pertanto, dover procedere alla nomina dei membri di diritto in seno al Consiglio dei Delegati dei summenzionati Consorzi di Bonifica;

VISTI gli artt. 21, 25 e 26 della legge regionale, 23 febbraio 2003, n. 4;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

1. Di nominare, sulla base delle designazioni disposte dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 475 del 29.09.2011, n. 476 del 29.09.2011 e n. 599 del 29.10.2011 i seguenti delegati regionali:

1.1 dr. Michele Galardo, nato il 24 Aprile 1964 e residente a Roccadaspide (SA), alla Via G. Giuliani, 75, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati e nella Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele;

1.2 sig. Cosimo Forgione, nato a il 15.Luglio 1957 e residente a Battipaglia (SA), alla Via del Centenario, 18, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati e nella Deputazione Amministrativa del Consorzio "Velia" per la Bonifica del Bacino dell'Alento;

1.3 dr. Carmine Antonio De Vita, nato a Solofra (AV), il 28 Agosto 1948 e residente a Solofra (AV) alla Via Vigne n. 12 quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati e nella Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno,

1.4 dr. Luca Scancariello, nato il 26 Agosto 1975 e residente a Casoria (NA),alla Via Tasso n. 4, quale membro di diritto del Consiglio dei Delegati nel Consorzio e nella Deputazione Amministrativa di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei.

1.5 Ing. Giuseppe Di Martino nato a Salerno il 24 Luglio 1949 e residente a Pellezzano (SA), alla Via J.F. Kennedy, 1 quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati e nella Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;

1.6 dr. Francesco Riccio nato ad Avellino il 23 Marzo 1970 e residente ad Ariano Irpino (AV) alla Via Parzanese n. 8, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita;

1.7 dr. Rosario Ippone nato il 29 Luglio 1959 e residente a Lusciano (CE) alla Via De Gasperi, 13, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati e nella Deputazione Amministrativa del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;

1.8 dr. Francesco Ragni, nato a Cava dei Tirreni (SA) il 20 Ottobre 1954 ed ivi residente alla Via Eduardo Talamo, 73, quale membro di diritto del Consiglio dei Delegati e nella Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro.

2. Di disporre che i Consorzi di Bonifica, prima dell'insediamento dei designati, accertino, nelle forme di legge, l'insussistenza, in capo a ciascuno di essi, di cause ostative alla nomina;

3. Di precisare che il rimborso delle spese sostenute o eventuali compensi devoluti ai delegati regionali andranno a gravare sui bilanci dei rispettivi Consorzi di Bonifica.

4. Di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale per l'espressione di gradimento, di cui all'art. 48 dello Statuto regionale.

5. Di inviare il presente decreto ai coordinatori delle AA.GG.CC. 01 e 11 per gli adempimenti conseguenziali, nonché al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 178 del 17/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

COORDINAMENTO REGIONALE DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET ED ANTIUSURA. NOMINA SEGRETARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con Legge regionale 9.12.2004, n. 11 e s.m.i. sono state previste e disciplinate le "Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità";
b) l'art. 8 bis, commi 1 e seguenti della citata legge:
   b.1) istituisce presso la Presidenza della Giunta Regionale il coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura, con lo scopo di attivare campagne di sensibilizzazione e di informazione sul territorio regionale riguardanti tali problematiche e di coordinare il lavoro di prevenzione e di contrasto del racket;
   b.2) prevede che il Coordinamento sia nominato dal Presidente della Giunta Regionale e presieduto dal Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura
   b.3) dispone che il Coordinamento resti in carica trenta mesi.
c) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.183 del 5 novembre 2010 è stato nominato il Commissario per il coordinamento delle iniziative antiestorsione ed antiusura, nella persona del Dr. Franco Malvano;
d) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 203 del 30.09.2011 è stato istituito il precitato coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura ed è stato demandato al Dirigente del Settore 05 dell'AGC 01 l'individuazione del funzionario in servizio presso il predetto Settore che dovrà assicurare le funzioni di Segretario di detto Coordinamento, nonché del personale in servizio presso il medesimo Settore che dovrà supportarne l'attività ;

CONSIDERATO di dover provvedere alla nomina del Segretario del Coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, scelto tra i funzionari in servizio presso il Settore 05 dell'AGC 01;

TENUTO CONTO che la Dott.ssa Laura Caravante, funzionaria con Posizione Organizzativa presso il sopraspecificato Settore, ha maturato significative esperienze sui temi della sicurezza delle città, con particolare riferimento alle problematiche del racket e dell'usura;

RITENUTO, pertanto di dover nominare la Dott.ssa Laura Caravante segretaria del coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura;

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare la Dott.ssa Laura Caravante segretaria del coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura;
2. di inviare il presente provvedimento al Coordinatore dell'AGC 01, ed al BURC per la pubblicazione;
3. di notificare il presente provvedimento all'interessata ed al Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura.

Allocca

Decreto Dirigenziale n. 718 del 16/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE AD IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI E STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN VIA TUFAROLE N. 72 NEL COMUNE DI ATRIPALDA (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. IRPINIA RECUPERI S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. che con istanza del 29/09/2010, acquisita al prot. n° 801349 in data 06/10/2010, la Soc. Irpinia Recuperi S.r.l., con sede legale in Atripalda (AV) alla Via Spineta n. 79, ha trasmesso richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Variante ad impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi" da realizzarsi in via Tufarole n. 72 nel Comune di Atripalda (AV);
b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 25/07/2011, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
    - che tutta l'area in cui avvengono le lavorazioni venga perimetrata con una barriera a verde di adeguata altezza e sufficientemente fitta da consentire di contenere le emissioni sonore e di polveri;
    - che venga esclusa la possibilità di utilizzo, per qualsiasi attività dell'azienda, della zona destinata a verde periurbano a tutela;
    - che il capannone e le aree di stoccaggio siano dotate di una pavimentazione costituita da una doppia impermeabilizzazione;
    - che sia previsto un sistema di raccolta separato per le acque di lavaggio del capannone, e che queste siano assoggettate ad un trattamento almeno chimico-fisico, e poi stoccate in vasca a tenuta per essere adeguatamente smaltite tramite ditta autorizzata;
    - che le acque di dilavamento dei piazzali siano raccolte separatamente rispetto a quelle del capannone, e siano dotate di un trattamento di tipo chimico fisico prima di essere accumulate per essere smaltite da ditta autorizzata;
    - che sia concordato con l'ARPAC un piano di monitoraggio della qualità delle componenti ambientali della zona circostante l'impianto;
    - che sia realizzato un piano di monitoraggio dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione della zona coperta e di quella scoperta.

b. che la Società Irpinia Recuperi S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 06/03/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 06/10/2010 prot. n° 801349;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25/07/2011, il progetto "Variante ad impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi" da realizzarsi in via Tufarole n. 72 nel Comune di Atripalda (AV), proposto dalla Soc. Irpinia Recuperi S.r.l., con sede legale in Atripalda (AV) alla Via Spineta n. 79, con le seguenti prescrizioni:
   - che tutta l'area in cui avvengono le lavorazioni venga perimetrata con una barriera a verde di adeguata altezza e sufficientemente fitta da consentire di contenere le emissioni sonore e di polveri;
   - che venga esclusa la possibilità di utilizzo, per qualsiasi attività dell'azienda, della zona destinata a verde periurbano a tutela;
   - che il capannone e le aree di stoccaggio siano dotate di una pavimentazione costituita da una doppia impermeabilizzazione;
   - che sia previsto un sistema di raccolta separato per le acque di lavaggio del capannone, e che queste siano assoggettate ad un trattamento almeno chimico-fisico, e poi stoccate in vasca a tenuta per essere adeguatamente smaltite tramite ditta autorizzata;
   - che le acque di dilavamento dei piazzali siano raccolte separatamente rispetto a quelle del capannone, e siano dotate di un trattamento di tipo chimico fisico prima di essere accumulate per essere smaltite da ditta autorizzata;
   - che sia concordato con l'ARPAC un piano di monitoraggio della qualità delle componenti ambientali della zona circostante l'impianto;
   - che sia realizzato un piano di monitoraggio dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione della zona coperta e di quella scoperta.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Palmieri Michele

Decreto Dirigenziale n. 719 del 16/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 999,60 KW" DA REALIZZARSI IN LOC. SAN FRANCESCO NEL COMUNE DI CAGGIANO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. CILENTO ENERGIA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 27/09/2010, acquisita al prot. n° 801472 in data 06/10/2010, la Società Cilento Energia S.r.l., con sede legale in Ispani (SA) alla fraz, Capitello Via Risorgimento n. 39, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto fotovoltaico della potenza di 999,60 Kw" da realizzarsi in loc. San Francesco nel Comune di Caggiano (SA);
b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 14/07/2011, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
   - è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
   - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
   - al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti (quali, ad esempio Robinia pseudoacacia); inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
   - è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
   - in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
   - per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto obbligo di non realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;

- per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si prescrive l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;

b. che la Società Cilento Energia S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 22/11/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 25/11/2010 prot. n° 942910;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14/07/2011, in merito al progetto "Impianto fotovoltaico della potenza di 999,60 Kw " in loc. San Francesco nel Comune di Caggiano (SA), proposto dalla Soc. Cilento Energia S.r.l., con sede legale in Ispani (SA) alla fraz, Capitello Via Risorgimento n. 39, con le seguenti prescrizioni:
   - è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
   - è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
   - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
   - al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti (quali, ad esempio Robinia pseudoacacia); inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
   - è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
   - in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
   - per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto obbligo di non realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;
   - per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
   - con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si prescrive l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione

VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 721 del 16/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOCALITA' SARCIONI NEL COMUNE DI MARZANO APPIO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. DE IORIO SRL.-

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. che con istanza del 06/10/2010, acquisita al prot. n° 833254 in data 18/10/2010, la Soc. De Iorio S.r.l., con sede legale in Vairano Patenora (CE) alla Via Europa n. 7, ha trasmesso richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in località Sarcioni nel Comune di Marzano Appio (CE);
b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 25/07/2011, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito indicate:
    - tutte le attività vengano svolte unicamente nella parte del lotto classificata, ai sensi del piano regolatore vigente, come zona D;
    - venga esclusa qualsiasi tipologia di attività nell'area del lotto a destinazione agricola (zona E1), ad eccezione della piantumazione vegetale a scopo decorativo, o finalizzata a contenere gli impatti acustici e quelli derivanti dalla dispersione delle polveri;
    - l'area del lotto classificata come E1 venga esclusa dal perimetro dell'impianto con una recinzione dotata di muro di cinta e perimetrata a verde;
    - l'area destinata alla messa in riserva dei rifiuti ed alle lavorazioni industriali venga dotata di pavimentazione impermeabile in conglomerato cementizio, e venga dotata di adeguata pendenza affinché tutte le acque di dilavamento affluiscano all'impianto di trattamento dei reflui;
    - le acque nere vengano stoccate nella vasca a tenuta e periodicamente prelevate ed inviate a ditta autorizzata al loro smaltimento.
b. che il la Soc. De Iorio Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 28/02/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 04/03/2011 prot. n° 176726;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25/07/2011, il progetto "Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in località Sarcioni nel Comune di Marzano Appio (CE), proposto dalla Soc. De Iorio Srl, con sede legale in Vairano Patenora (CE) alla Via Europa n. 7, con le prescrizioni di seguito indicate:
   - tutte le attività vengano svolte unicamente nella parte del lotto classificata, ai sensi del piano regolatore vigente, come zona D;
   - venga esclusa qualsiasi tipologia di attività nell'area del lotto a destinazione agricola (zona E1), ad eccezione della piantumazione vegetale a scopo decorativo, o finalizzata a contenere gli impatti acustici e quelli derivanti dalla dispersione delle polveri;
   - l'area del lotto classificata come E1 venga esclusa dal perimetro dell'impianto con una recinzione dotata di muro di cinta e perimetrata a verde;
   - l'area destinata alla messa in riserva dei rifiuti ed alle lavorazioni industriali venga dotata di pavimentazione impermeabile in conglomerato cementizio, e venga dotata di adeguata pendenza affinché tutte le acque di dilavamento affluiscano all'impianto di trattamento dei reflui;
   - le acque nere vengano stoccate nella vasca a tenuta e periodicamente prelevate ed inviate a ditta autorizzata al loro smaltimento.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Palmieri Michele

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 722 del 16/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA A RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN VIA CARCERI VECCHIE N. 10 NEL COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. CO.FER.MET. S.R.L.-

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. che con istanza del 19/08/2010, acquisita al prot. n°701277 in data 30.08.2010, la Soc. Co.Fer.Met . S.r.l., con sede legale in Castelnuovo di Napoli (NA) alla Via De Gasperi, 5, ha trasmesso ha trasmesso richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Impianto di recupero e messa a riserva di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in via Carceri Vecchie n. 10 nel Comune di San Giorgio a Cremano (NA);

b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 25/07/2011, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la prescrizione di acquisire il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Sarno;

b. che la Soc. Co.Fer.Met. Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 23.06.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 06/07/2011 prot. n° 528358;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTE
Il D.Lgs 4/2008;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 2/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25/07/2011, il progetto "Impianto di recupero e messa a riserva di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in via Carceri Vecchie n. 10 nel Comune di San Giorgio a Cremano (NA), proposto dalla Soc. Co.Fer.Met. S.r.l., con sede legale in Castelnuovo di Napoli (NA) alla Via De Gasperi, 5, con la prescrizione di acquisire il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Sarno

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Palmieri Michele

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 723 del 16/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI STRADE INTERNE E ATTREZZATURE SPORTIVE RICETTIVE NEL PARCO TROMBETTA FG. 39 P.LLE N.63-76-77-78-85-91-283 (EX 87)" DA REALIZZARSI ALLA LOC. PIANELLA DEL COMUNE DI SERINO (AV) - PROPOSTO DALLA SIG.RA TROMBETTA CARMINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO
Che con richiesta del 18/12/2010, acquisita al prot. n° 2275 in data 3/01/2011, la Sig.ra Trombetta Carmina residente in Serino (AV) alla via Strada, ha presentato istanza di verifica preliminare di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Realizzazione di strade interne e attrezzature sportive ricettive nel Parco Trombetta fg.39 p.lle n.63-76-77-78-85-91-283 (ex 87)" da realizzarsi alla loc. Pianella del Comune di Serino (AV) ;

RILEVATO

a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 22/09/2011, ha deciso di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Incidenza.

b. Che la Sig.ra Trombetta Carmina ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, con bonifico del 29/12/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 3/01/2011 prot. N°2275;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 1/2010;
la delibera di G.R. 324/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22/09/2011, il progetto "Realizzazione di strade interne e attrezzature sportive ricettive nel Parco Trombetta fg.39 p.lle n.63-76-77-78-85-91-283 (ex 87)" da realizzarsi alla loc. Pianella del Comune di Serino (AV), proposto dalla Sig.ra Trombetta Carmina residente in Serino (AV) alla via Strada;

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 725 del 16/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU POZZI E VASCA UTILIZZATI PER ABBEVERAGGIO BESTIAME PODOLICO" DA REALIZZARSI IN LOC. CAMPOLONGO DEL COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO
Che con richiesta del 1/09/2010 prot. n.4381, acquisita al prot. n° 722770 in data 7/09/2010, la Comunità Montana Vallo di Diano, con sede in Padula (SA) 84034 al Viale Certosa, ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2010, relativa al progetto "Interventi di manutenzione straordinaria su pozzi e vasca utilizzati per abbeveraggio bestiame podolico" da realizzarsi in loc. Campolongo del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA);

RILEVATO
Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25/07/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
- gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, in attesa del trasporto c/o impianti di recupero o smaltimento autorizzati, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
- non devono essere effettuati interventi di decespugliamento o rimozione di specie vegetali arbustive e/o arboree nelle aree circostanti l'opera a farsi;
- programmare l'entrata e l'uscita dalle aree di cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile il continuo passaggio dei mezzi meccanici all'interno del sito.

Che la Comunità Montana Vallo di Diano ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 26/08/11, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 7/10/2011 prot. N°756230;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 1/2010;
la delibera di G.R. 324/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25/07/2011, in merito al progetto "Interventi di manutenzione straordinaria su pozzi e vasca utilizzati per abbeveraggio bestiame podolico" da realizzarsi in loc. Campolongo del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), proposto dalla Comunità Montana Vallo di Diano con sede in Padula (SA) 84034 al Viale Certosa , con le prescrizioni di seguito riportate:
   - evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
   - gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, in attesa del trasporto c/o impianti di recupero o smaltimento autorizzati, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
   - non devono essere effettuati interventi di decespugliamento o rimozione di specie vegetali arbustive e/o arboree nelle aree circostanti l'opera a farsi;
   - programmare l'entrata e l'uscita dalle aree di cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile il continuo passaggio dei mezzi meccanici all'interno del sito;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 726 del 16/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' EX ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN LOCALITA' CASALI NEL COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito disciplinare;
c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;
e. che, con nota prot. n 425 del 13.01.2009, acquisita al protocollo regionale il 05.02.2009 prot. n. 102057, il Comune di Roccapiemonte (SA) ha trasmesso la richiesta di Procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii del Piano di lottizzazione in località Casali – strada della Pace/via S.Rocco/via Calvanese nel Comune di Roccapiemonte (SA) foglio 2 – p.lle 271, 516, 443, 1, 843, 441, 442, 759, 17, 12, 13, 331, 18, 391, 59, 1400, 1008, 1010, 522, 19, 1182, 1181, 1155 di iniziativa del comune stesso;
f. che, dopo una serie di corrispondenze, in ultimo con nota n. 518652 del 01.07.2011 il Settore ha richiesto al comune di fornire chiarimenti procedurali indicando in 30 giorni il termine per la presentazione degli stessi, pena l'archiviazione;

RILEVATO

a. *che non è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha riscontrato la nota n. 243499 del 18.03.2010, né la nota n. 518652 del 01.07.2011 ,né ha fornito i chiarimenti richiesti in merito alla discrasia rilevata relativamente all'individuazione dell'autorità procedente*;
b. che il Tavolo Tecnico III ha pertanto proposto al CTA l'archiviazione della pratica;
c. che il C.T.A., nella seduta del 25.10.2011, preso atto della relazione istruttoria del Tavolo Tecnico III, ha deciso di archiviare la richiesta di Procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii del Piano di lottizzazione in località Casali – strada della Pace/via S.Rocco/via Calvanese nel Comune di Roccapiemonte (SA) foglio 2 – p.lle 271, 516, 443, 1, 843, 441, 442, 759, 17, 12, 13, 331, 18, 391, 59, 1400, 1008, 1010, 522, 19, 1182, 1181, 1155 di iniziativa del comune stesso;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi della D.G.R. n. 426/08 e succ. mod. e int., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta da Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale (C.T.A.);

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emanazione del decreto di archiviazione della Procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii del Piano di lottizzazione in località Casali – strada della Pace/via S.Rocco/via Calvanese nel Comune di Roccapiemonte (SA) foglio 2 – p.lle 271, 516, 443, 1, 843, 441, 442, 759, 17, 12, 13, 331, 18, 391, 59, 1400, 1008, 1010, 522, 19, 1182, 1181, 1155 di iniziativa del comune stesso;

VISTI:

a. la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;
b. il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare la richiesta Procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii del Piano di lottizzazione in località Casali – strada della Pace/via S.Rocco/via Calvanese, nel Comune di Roccapiemonte (SA) foglio 2 – p.lle 271, 516, 443, 1, 843, 441, 442, 759, 17, 12, 13, 331, 18, 391, 59, 1400, 1008, 1010, 522, 19, 1182, 1181, 1155 di iniziativa del comune stesso, poiché *non è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha riscontrato la nota n. 243499 del 18.03.2010, né la nota n. 518652 del 01.07.2011, né ha fornito i chiarimenti richiesti in merito alla discrasia rilevata relativamente all'individuazione dell'autorità procedente*;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Roccapiemonte (SA) ed al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 727 del 16/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS AI SENSI DELL'ART. 7, COMMI 4 E 5, DEL D.LGS. 152/2006 DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "PARCO CLIMA" NEL COMUNE DI MONTESARCHIO (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito disciplinare;
c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;
e. che, con nota prot. n 17074 del 30.08.2007, acquisita al protocollo regionale il 31.08.2007 prot. n.736121, il Comune di Montesarchio (BN) ha trasmesso la richiesta di verifica di parere con procedura di screening, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 16/2004 relativa al Piano Urbanistico Attuativo – Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata denominato "Parco Clima", in località Cappuccini al foglio 17 – P.lle 1353 – 1354 – 1355 – 1356 – 1362 – 1363 – 1364 - 1365, proposta dalla ditta Leonardo Giuseppina e Maria;
f. che, dopo una serie di corrispondenze, in ultimo con nota n. 462703 del 13.06.2010 il Settore ha chiesto al comune di far conoscere le proprie determinazioni ovvero di fornire le integrazioni richieste indicando in 30 giorni il termine per la presentazione delle stesse, pena l'archiviazione;

RILEVATO

a. che non *è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha fatto conoscere le proprie determinazioni documentali richieste e, specificatamente, non ha fornito evidenza del provvedimento con cui, ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, sono state messe a disposizione del pubblico le determinazioni circa la non significatività degli impatti ambientali riconducibili al P.U.A. nonché delle eventuali osservazioni prodotte*;
b. che il Tavolo Tecnico III ha pertanto proposto al CTA l'archiviazione della pratica;
c. che il C.T.A., nella seduta del 25.10.2011, preso atto della relazione istruttoria del Tavolo Tecnico III, ha deciso di archiviare l'istanza di verifica di assoggettabilità trasmessa dal Comune di Montesarchio (BN) acquisita al protocollo regionale il 31.08.2007 prot. n.736121;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi della D.G.R. n. 426/08 e succ. mod. e int., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta da Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale (C.T.A.);

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emanazione del decreto di archiviazione dell'istanza di verifica di parere con procedura di screening, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 16/2004 relativa al Piano Urbanistico Attuativo – Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata denominato "Parco Clima", in località Cappuccini al foglio 17 – P.lle 1353 – 1354 – 1355 – 1356 – 1362 – 1363 – 1364 - 1365, nel territorio del comune di Montesarchio (BN), proposta dalla ditta Leonardo Giuseppina e Maria;

VISTI:

a. la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;
b. il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare l'istanza di verifica di parere con procedura di screening, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 16/2004 relativa al Piano Urbanistico Attuativo – Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata denominato "Parco Clima", in località Cappuccini al foglio 17 – P.lle 1353 – 1354 – 1355 – 1356 – 1362 – 1363 – 1364 - 1365, nel territorio del Comune di Montesarchio (BN), proposta dalla ditta Leonardo Giuseppina e Maria, in quanto *non è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha fatto conoscere le proprie determinazioni documentali richieste e, specificatamente, non ha fornito evidenza del provvedimento con cui, ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, sono state messe a disposizione del pubblico le determinazioni circa la non significatività degli impatti ambientali riconducibili al P.U.A. nonché delle eventuali osservazioni prodotte*

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Montesarchio (BN) ed al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 728 del 16/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO AL PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA IN VIA MADDALENA, NEL COMUNE DI ARIENZO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito disciplinare;
c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;
e. che, con nota prot. n 3187 del 14.04.2009, acquisita al protocollo regionale il 24.04.2009 prot. n.355483, il Comune di Arienzo (CE) ha trasmesso la richiesta di verifica assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al Piano di lottizzazione convenzionata in Via Maddalena – Foglio 7 – p.lle 5023 – 5024 - 5025, proposta dall'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero;
f. che, dopo una serie di corrispondenze, in ultimo con nota n. 518640 del 01.07.2011 il Settore ha richiesto la trasmissione di integrazioni documentali indicando in 30 giorni il termine per la presentazione delle stesse, pena l'archiviazione;

RILEVATO

a. *che non è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha trasmesso le integrazioni documentali richieste e, specificatamente non ha fornito evidenza della fase di individuazione dei S.C.A. e copia di tutti i parere di carattere ambientale acquisiti in ordine al Piano";*
b. che il Tavolo Tecnico III ha pertanto proposto al CTA l'archiviazione della pratica;
c. che il C.T.A., nella seduta del 25.10.2011, preso atto della relazione istruttoria del Tavolo Tecnico III, ha deciso di archiviare l'istanza di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii trasmessa dal Comune di Arienzo (CE) acquisita al protocollo regionale il 24.04.2009 prot. n. 355483;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi della D.G.R. n. 426/08 e succ. mod. e int., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta da Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale (C.T.A.);

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emanazione del decreto di archiviazione dell'istanza di verifica assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii relativa al Piano di lottizzazione convenzionata in Via Maddalena – Foglio 7 – p.lle 5023 – 5024 - 5025, nel territori del Comune di Arienzo (CE), proposta dall'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero;

VISTI:

a. la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;
b. il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare l'istanza di verifica assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii relativa al Piano di lottizzazione convenzionata in Via Maddalena – Foglio 7 – p.lle 5023 – 5024 - 5025, nel territorio del Comune di Arienzo (CE), proposta dall'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero, in quanto *non è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha trasmesso le integrazioni documentali richieste e, specificatamente non ha fornito evidenza della fase di individuazione dei S.C.A. e copia di tutti i parere di carattere ambientale acquisiti in ordine al Piano";*

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Arienzo (CE) ed al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 729 del 16/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' EX ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II DELL'OPERA PUBBLICA IN VARIANTE AL PRG - REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DI CALCIO NELL'EX AREA IPAB DI VIA CUPA PAPA NEL COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito disciplinare;
c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;
e. che, con nota prot. n. 16084 del 05.09.2009, acquisita al protocollo regionale il 07.08.2009 prot. n. 716862, il Comune di Mugnano di Napoli (NA) ha trasmesso la richiesta di Procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii dell'opera pubblica in variante al PRG – Realizzazione di un campo di calcio nell'ex area IPAB di via Cupa Papa;
f. che, dopo una serie di corrispondenze, in ultimo con nota n. 511463 del 30.06.2011 il Settore ha richiesto al Comune di fornire integrazioni documentali indicando in 30 giorni il termine per la presentazione delle stesse, pena l'archiviazione;

RILEVATO

a. che *non è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha trasmesso le integrazioni documentali richieste e , specificatamente, non ha trasmesso copia del rapporto preliminare ambientale, non ha fornito evidenza della fase di individuazione e coinvolgimento dei S.C.A e non ha trasmesso copia di tutti i pareri di carattere ambientale acquisiti in ordine alla variante;*
b. che il Tavolo Tecnico III ha pertanto proposto al CTA l'archiviazione della pratica;
c. che il C.T.A., nella seduta del 25.10.2011, preso atto della relazione istruttoria del Tavolo Tecnico III, ha deciso di archiviare la richiesta di Procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii dell'opera pubblica in variante al PRG – Realizzazione di un campo di calcio nell'ex area IPAB di via Cupa Papa nel territorio del Comune di Mugnano di Napoli (NA) – foglio 4 - p.lle 126, 128 (parte), di iniziativa del comune stesso;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi della D.G.R. n. 426/08 e succ. mod. e int., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta da Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale (C.T.A.);

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emanazione del decreto di archiviazione della richiesta di Procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii dell'opera pubblica in variante al PRG – Realizzazione di un campo di calcio nell'ex area IPAB di via Cupa Papa nel territorio del comune di Mugnano di Napoli (NA) –foglio 4-p.lle 126, 128 (parte) , di iniziativa del comune stesso:

VISTI:

a. la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;
b. il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare la richiesta di Procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii dell'opera pubblica in variante al PRG – Realizzazione di un campo di calcio nell'ex area IPAB di via Cupa Papa nel territorio del Comune di Mugnano di Napoli (NA) – foglio 4 - p.lle 126, 128 (parte), di iniziativa del comune stesso, i quanto *non è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha trasmesso le integrazioni documentali richieste e, specificatamente, no ha trasmesso copia del rapporto preliminare ambientale, non ha fornito evidenza della fase di individuazione e coinvolgimento dei S.C.A e non ha trasmesso copia di tutti i pareri di carattere ambientale acquisiti in ordine alla variante;*

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Mugnano di Napoli (NA) ed al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 730 del 16/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VAS EX ART. 13 E SS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE ZONA C1 PER LA COSTRUZIONE DI INSEDIAMENTI ABITATIVI IN VIA SS 19 LOCALITA' PETROSA DEL COMUNE DI SERRE (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito disciplinare;
c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;
e. che, con nota prot. n 10380 del 28.10.2008, acquisita al protocollo regionale il 20.11.2008 prot. n. 972298, il Comune di Serre (SA) ha trasmesso la richiesta di Procedura di VAS ex art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al Piano di lottizzazione zona C1 per la costruzione di insediamenti abitativi in via SS 19 località Petrosa del Comune di Serre (SA) ad iniziativa di Opramolla Gerardo;
f. che, dopo una serie di corrispondenze, in ultimo con nota n. 491758 del 22.06.2011 il Settore ha richiesto al Comune di fornire le integrazioni documentali, indicando in 30 giorni il termine per la presentazione delle stesse, pena l'archiviazione;

RILEVATO

a. che "*non è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha trasmesso le integrazioni documentali richieste e, specificatamente, non ha fornito evidenza della fase preliminare (scoping) antecedente alla redazione del rapporto ambientale, della fase delle consultazioni pubbliche in merito alla pubblicazione sul BURC delle osservazioni eventualmente pervenute e dei pareri di carattere ambientale acquisiti in ordine al piano in parola*";
b. che il Tavolo Tecnico III ha pertanto proposto al CTA l'archiviazione della pratica;
c. che il C.T.A., nella seduta del 25.10.2011, preso atto della relazione istruttoria del Tavolo Tecnico III, ha deciso di archiviare la richiesta di Procedura di VAS ex art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al Piano di lottizzazione zona C1 per la costruzione di insediamenti abitativi in via SS 19 località Petrosa del Comune di Serre (SA) ad iniziativa di Opramolla Gerardo;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi della D.G.R. n. 426/08 e succ. mod. e int., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta da Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale (C.T.A.);

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emanazione del decreto di archiviazione relativo alla Procedura di VAS ex art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al Piano di lottizzazione zona C1 per la costruzione di insediamenti abitativi in via SS 19 località Petrosa del Comune di Serre (SA) ad iniziativa di Opramolla Gerardo;

VISTI:

a. la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;
b. il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare la richiesta di procedura di VAS ex art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al Piano di lottizzazione zona C1 per la costruzione di insediamenti abitativi in via SS 19 località Petrosa del Comune di Serre (SA) ad iniziativa di Opramolla Gerardo, in quanto *non è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha trasmesso le integrazioni documentali richieste e, specificatamente, non ha fornito evidenza della fase preliminare (scoping) antecedente alla redazione del rapporto ambientale, della fase delle consultazioni pubbliche in merito alla pubblicazione sul BURC delle osservazioni eventualmente pervenute e dei pareri di carattere ambientale acquisiti in ordine al piano in parola;*

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Serre (SA) ed al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 731 del 16/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' EX ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II,RELATIVA AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA IN ZONA C1 DEL PRG DEL COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito disciplinare;
c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;
e. che, con nota prot. n 730/UTC del 11.07.2008, acquisita al protocollo regionale il 08.08.2008 prot. n. 693201, il Comune di San Marco Evangelista (CE) ha trasmesso la richiesta di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al PUA di lottizzazione di iniziativa privata in zona C1 del PRG del Comune di San Marco Evangelista (CE) in località ricompresa tra via Pertini e via Gerani – foglio 6 – pl.lle 260 e 262 ad iniziativa della ditta Boccardi Antonio- Eredi;
f. che, dopo una serie di corrispondenze, in ultimo con nota n. 482834 del 20.06.2010 il Settore ha richiesto al Comune di far conoscere le proprie determinazioni ovvero fornire le integrazioni richieste, indicando in 30 giorni il termine per la presentazione delle stesse, pena l'archiviazione;

RILEVATO

a. che *non è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha trasmesso le integrazioni documentali richieste e, specificatamente non ha trasmesso la dichiarazione da parte del responsabile amministrativo del procedimento e del rappresentante del Comune in merito alla richiesta di archiviazione ai sensi del regolamento regionale n. 17/2009 né ha fornito evidenza della trasmissione ai S.C.A del rapporto preliminare e dell'esito delle consultazioni condotte"*
b. che il Tavolo Tecnico III ha pertanto proposto al CTA l'archiviazione della pratica;
c. che il C.T.A., nella seduta del 25.10.2011, preso atto della relazione istruttoria del Tavolo Tecnico III, ha deciso di archiviare la richiesta di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al PUA di lottizzazione di iniziativa privata in zona C1 del PRG del Comune di San Marco Evangelista (CE) in località ricompresa tra via Pertini e via Gerani – foglio 6 – pl.lle 260 e 262 ad iniziativa della ditta Boccardi Antonio- Eredi;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi della D.G.R. n. 426/08 e succ. mod. e int., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta da Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale (C.T.A.);

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emanazione del decreto di archiviazione relativo alla richiesta di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al PUA di lottizzazione di iniziativa privata in zona C1 del PRG del comune di San Marco Evangelista (CE) in località ricompresa tra via Pertini e via Gerani – foglio 6 –pl.lle 260 e 262 ad iniziativa della ditta Boccardi Antonio- Eredi

VISTI:

a. la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;
b. il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare la richiesta di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al PUA di lottizzazione di iniziativa privata in zona C1 del PRG del Comune di San Marco Evangelista (CE) in località ricompresa tra via Pertini e via Gerani – foglio 6 – pl.lle 260 e 262 ad iniziativa della ditta Boccardi Antonio- Eredi, in quanto *non è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha trasmesso le integrazioni documentali richieste e, specificatamente non ha trasmesso la dichiarazione da parte del responsabile amministrativo del procedimento e del rappresentante del Comune in merito alla richiesta di archiviazione ai sensi del regolamento regionale n. 17/2009 né ha fornito evidenza della trasmissione ai S.C.A del rapporto preliminare e dell'esito delle consultazioni condotte"*

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di San Marco Evangelista CE) ed al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 732 del 16/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VAS EX ART. 13 E SS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA PROSPICIENTE LA VIA PERROTTA NEL COMUNE DI SUCCIVO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito disciplinare;
c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;
e. che, con nota prot. n 7447 del 28.09.2009, acquisita al protocollo regionale il 05.10.2009 prot. n. 847049, il Comune di Succivo (CE) ha trasmesso la richiesta di Procedura di VAS ex art. 13 e ss del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, relativa al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata prospiciente la Via Perrotta nel Comune di Succivo (CE), Foglio 6 – p.lle 602, 604, 482, 547, 485, 605, 78, 132, 603, 79, 545, proposta da Di Vilio N., Di Vilio V., Impred srl, Iovinella M., Bencivenga-Lavino, Compagnone-Tessitore-Lugas-Mele, Lampitelli- Di Vilio G.;
f. che, dopo una serie di corrispondenze, in ultimo con nota n. 511463 del 30.06.2011 il Settore ha richiesto la trasmissione di integrazioni documentali indicando in 30 giorni il termine per la presentazione delle stesse, pena l'archiviazione;

RILEVATO

a. che *non è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha trasmesso le integrazioni documentali richieste e, specificatamente, non ha trasmesso copia di tutti i pareri di carattere ambientale acquisiti in ordine al Piano e non ha fornito evidenza della fase di individuazione/coinvolgimento dei S.C.A così come della fase delle consultazioni pubbliche*;
b. che il Tavolo Tecnico III ha pertanto proposto al CTA l'archiviazione della pratica;
c. che il C.T.A., nella seduta del 25.10.2011, preso atto della relazione istruttoria del Tavolo Tecnico III, ha deciso di archiviare l'istanza di Procedura di VAS ex art. 13 e ss del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, relativa al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata prospiciente la Via Perrotta nel Comune di Succivo (CE), Foglio 6 – p.lle 602, 604, 482, 547, 485, 605, 78, 132, 603, 79, 545, proposta da Di Vilio N., Di Vilio V., Impred srl, Iovinella M., Bencivenga-Lavino, Compagnone-Tessitore-Lugas-Mele, Lampitelli- Di Vilio G.;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi della D.G.R. n. 426/08 e succ. mod. e int., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta da Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale (C.T.A.);

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emanazione del decreto di archiviazione della Procedura di VAS ex art. 13 e ss del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, relativa al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata prospiciente la Via Perrotta nel Comune di Succivo (CE), Foglio 6 – p.lle 602, 604, 482, 547, 485, 605, 78, 132, 603, 79, 545, proposta da Di Vilio N., Di Vilio V., Impred srl, Iovinella M., Bencivenga-Lavino, Compagnone-Tessitore-Lugas-Mele, Lampitelli- Di Vilio G.;

VISTI:

a. la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;
b. il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare l'istanza di Procedura di VAS ex art. 13 e ss del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii , relativa al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata prospiciente la via Perrotta nel Comune di Succivo (CE), Foglio 6 – p.lle 602, 604, 482, 547, 485, 605, 78, 132, 603, 79, 545, proposta da Di Vilio N., Di Vilio V., Impred srl, Iovinella M., Bencivenga-Lavino, Compagnone-Tessitore-Lugas-Mele, Lampitelli - Di Vilio G., in quanto *non è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha trasmesso le integrazioni documentali richieste e, specificatamente, non ha trasmesso copia di tutti i pareri di carattere ambientale acquisiti in ordine al Piano e non ha fornito evidenza della fase di individuazione/coinvolgimento dei S.C.A così come della fase delle consultazioni pubbliche*;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Succivo (CE) ed al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 733 del 18/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N.447/95 - APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE ISTANZE "ACCOLTE" - SEDUTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE INTERNA: 21/06/2011, 26/07/2011, 20/10/2011, 27/10/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la legge 26 ottobre 1995, n.447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss mm ed ii stabiliva, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorreva presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b. CHE, con D.P.C.M. 31 marzo 1998 veniva approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art.3, comma 1, lett.b e dell'art.2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

c. CHE, con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n.1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

d. CHE la Giunta della Regione Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n.4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n.1560/96;

e. CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera 24 aprile 2003, n.1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n.4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;

f. CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera 6 giugno 2008, n.977 modificava gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n.1537/03 nonchè la composizione della commissione regionale interna;

g. CHE la commissione regionale interna, costituita con decreto dirigenziale n.827 del 23/09/08 così come modificata con decreti dirigenziali: n.565 del 19/06/09 e n.890 del 24/11/09, nella seduta del 16/10/08 individuava all'unanimità i criteri, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività nel campo dell'acustica ambientale;

VISTE

a. le istanze di riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e ss mm ed ii, presentate all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, di seguito specificate:

a.1.	istanzan.	119	-	prot.	n.	0460955	del	26/05/2009;
a.2.	istanzan.	120	-	prot.	n.	0461097	del	26/05/2009;
a.3.	istanzan.	121	-	prot.	n.	0461121	del	26/05/2009;
a.4.	istanzan.	122	-	prot.	n.	0461174	del	26/05/2009;
a.5.	istanzan.	137	-	prot.	n.	616764	del	08/07/2009;
a.6.	istanzan.	144	-	prot.	n.	761438	del	04/09/2009;
a.7.	istanzan.	158	-	prot.	n.	1099648	del	18/12/2009;
a.8.	istanzan.	164	-	prot.	n.	0152127	del	19/02/2010;
a.9.	istanzan.	165	-	prot.	n.	152201	del	19/02/2010;
a.10.	istanzan.	166	-	prot.	n.	196017	del	04/03/2010;
a.11.	istanzan.	167	-	prot.	n.	196455	del	04/03/2010;
a.12.	istanzan.	172	-	prot.	n.	223307	del	12/03/2010;

a.13. istanzan.	173	-	prot.	n.	230827	del	15/03/2010;
a.14. istanzan.	174	-	prot.	n.	242001	del	17/03/2010;

b. le risultanze della commissione regionale interna in data: 21/06/2011, 26/07/2011, 20/10/2011, 27/10/2011, secondo cui:

b.1. possono essere accolte le istanze individuate nell'elenco - *allegato 1* al presente decreto;

DATO ATTO

a. CHE i richiedenti venivano puntualmente informati dei criteri individuati dalla commissione regionale interna, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività svolte nel campo dell'acustica ambientale;

b. CHE era espletata la procedura di cui all'art.10-bis della Legge 241/90 e ss mm ed ii;

c. CHE era concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

RITENUTO

a. DI poter e di dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla commissione regionale interna nelle date: 21/06/2011, 26/07/2011, 20/10/2011, 27/10/2011;

b. DI poter e di dover adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'elenco, *allegato 1* al presente decreto ed aggiornando, conseguentemente, l'elenco dei *tecnici competenti* in acustica ambientale della Regione Campania;

VISTI

a. la legge 26 ottobre 1995, n.447 e ss mm ed ii;
b. il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c. la legge 7 agosto 1990, n.241 e ss mm ed ii;
d. il DPR 28 dicembre 2000, n.445 e ss mm ed ii;
e. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n.1560;
f. la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n.4431;
g. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n.1537;
h. la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n.977;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 - *Tutela dell'Ambiente* nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente del Settore medesimo;

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. in conformità ai criteri ed alle modalità stabilite dalla Regione Campania, con le Delibere di Giunta. 24 aprile 2003, n.1537 e 6 giugno 2008, n.977, nonchè alle risultanze della commissione regionale interna, prendere atto dei rilievi e delle conclusioni di quest'ultima nelle date: 21/06/2011, 26/07/2011, 20/10/2011, 27/10/2011;

2. approvare l'elenco - *allegato 1* al presente decreto;

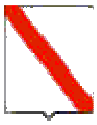
3. notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'elenco, *allegato 1* al presente decreto;

4. dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

5. inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonchè al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"* del sito web della regione Campania.

6. l'esecuzione del presente decreto a cura del Settore Tutela dell'Ambiente.

- dott. Michele Palmieri -



Giunta Regionale della Campania

Allegato 1

Elenco
ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA
Vincenzo	Sparaco	25/05/76	Marcianise (CE)
Tommaso	Colella	07/01/77	Marcianise (CE)
Ivan	Saracino	28/10/77	Bracigliano (SA)
Domenico	Di Carluccio	11/09/61	Marcianise (CE)
Gabriella	Zito	13/07/81	Brusciano (NA)
Salvatore	Piccirillo	15/06/72	Capodrise (CE)
Antonio	Crisostamo	31/12/65	Aversa (CE)
Giancarlo	Terracciano Scognamiglio	02/11/71	Sirignano (AV)
Patrizia	Trematerra	16/04/71	Aversa (CE)
Gaetano	Loffredo	23/05/66	Napoli
Michele	Mirra	28/07/70	Amalfi (SA)
Michele	Cesaro	14/10/80	Sant'Antimo (NA)
Gianpiero	Perrotta	29/07/72	Bellizzi (SA)
Maria Elisabetta	Cipolletti	22/07/78	Solofra (AV)

- dott. Michele Palmieri -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 734 del 22/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 165 DEL D.LGS. N. 163/2006 E S.M.I. RELATIVA AL PROGETTO PRELIMINARE "COLLEGAMENTO VIARIO COMPRESO TRA LO SVINCOLO DI SAN VITTORE SULL'AUTOSTRADA A1 E LA CITTA' DI CAMPOBASSO" PROPOSTO DALLA SOC. AUTOSTRADE DEL MOLISE S.P.A. - OSSERVAZIONI EX ART. 183, COMMA 4 DEL D.LGS. N. 163/2006 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., alla Parte II, Titolo III, Capo IV, Sezione II, detta disposizioni in materia di Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale delle grandi opere;

che ai sensi dell'art. 183, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini delle valutazioni di propria competenza, tiene conto delle eventuali osservazioni ad esso rimesse dai soggetti pubblici e dai privati interessati;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more dell'adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

Che con nota prot. n. ADM-0000012-P del 7.02.2011, la Soc. Autostrade del Molise S.p.A., con sede in Campobasso alla via Genova n. 11, ha formulato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto preliminare "Collegamento viario compreso tra lo svincolo di San Vittore sull'Autostrada A1 e la città di Campobasso" ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, richiedendo contestualmente alla Regione Campania di rimettere al suddetto Ministero le osservazioni di competenza, pertinenti la procedura di VIA, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.,

che con la medesima nota, la Soc. Autostrade del Molise S.p.A. ha trasmesso ai destinatari in indirizzo, la documentazione tecnica-amministrativa inerente il progetto de quo, comprensiva di Studio d'Impatto ambientale e sintesi non tecnica;

che con note prot. n. ADM-0000192-P del 9.09.2011, acquisita al prot. n° 722531 in data 26.09.2011, prot. n. ADM-0000205-P del 28.09.2011, acquisita al prot. n° 750387 in data 5.10.2011 e prot. n. ADM-0000206-P del 28.09.2011, acquisita al prot. n° 770 722 in data 12.10.2011, la società proponente ha trasmesso documentazione tecnica integrativa relativa al progetto de quo;

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 20.10.2011, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza con le seguenti prescrizioni che dovranno essere ottemperate in relazione al tratto del tracciato di progetto dell'infrastruttura ricadente nel territorio campano:

- in fase di realizzazione dell'infrastruttura dovrà essere assicurata la realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione riportati negli elaborati progettuali "Carte di sintesi – Localizzazione delle opere di mitigazione" identificati dai codici P01-IA39-AMB-CT-02-A, P01-IA39-AMB-CT-03-A e P01-IA39-AMB-CT-04-A
- il proponente dovrà predisporre e realizzare attività di monitoraggio mirate alla identificazione e localizzazione di eventuali siti di nidificazione ed alimentazione del nibbio bruno (Milvus migrans) o di ulteriori specie di accipitriformi di interesse comunitario che potrebbero subire perturbazioni

in fase di realizzazione dei lavori (con particolare riferimento a quelli connessi allo scavo della Galleria Nunziata ed all'allestimento e funzionamento dei cantieri operativi 1.4 ed 1.5), attuando adeguate misure di mitigazione (quali un'appropriata calendarizzazione finalizzata, ove possibile, ad eliminare o ridurre le interferenze tra le lavorazioni caratterizzate da maggiori emissioni sonore e le fasi sensibili del ciclo vitale di tali specie)

- in fase di progettazione definitiva il proponente dovrà assicurare che siano incrementati i passaggi per la fauna garantendo, in particolare, piccoli passaggi di attraversamento, con recinzioni di invito, per la fauna di piccola dimensione in corrispondenza delle superfici agricole; inoltre dovrà essere verificata l'opportunità di realizzazione di mitigazioni passive quali misure funzionali ad ostacolare l'accesso degli animali alla carreggiata
- in fase di predisposizione del progetto definitivo il proponente dovrà approfondire le analisi sugli aspetti idrogeologici ed idraulici, con particolare attenzione alle criticità connesse agli impatti sulle falde acquifere ed alle interferenze con le aree perimetrate come aree di "Alta Attenzione" nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana (PsAI-Rf) dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno approvato con D.P.C.M. del 12 dicembre 2006; sul progetto definitivo dovrà essere acquisito parere preventivo dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno
- in fase di predisposizione del progetto definitivo dovranno essere approfonditi gli aspetti relativi all'eventuale presenza di sorgenti potenzialmente impattate dalla realizzazione delle opere di progetto, prevedendo ogni accorgimento utile alla salvaguardia delle stesse; con particolare riferimento alla eventuale presenza di sorgenti ad uso idropotabile, il proponente verificherà con l'Autorità di Ambito dell'ATO 1 "Calore Irpino" il rispetto delle misure di salvaguardia previste ai sensi dell'art.94 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- in fase di esecuzione dei lavori dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.574 del 22 luglio 2002 e s.m.i., con particolare riferimento alla realizzazione di rilevati, opere di contenimento, interventi di recupero ambientale e rinaturalizzazione
- con riferimento all'operatività prevista in relazione a stoccaggio temporaneo e definitivo, trasporto, riutilizzo e smaltimento di materiali di risulta, il proponete dovrà assicurare che siano messe a disposizione dei soggetti preposti al controllo le evidenze analitiche e la tracciabilità della gestione di tali materiali nonché la documentazione amministrativa che attesti il corretto smaltimento della quota parte smaltita in discarica
- il proponente dovrà assicurare che le aree di cantiere saranno oggetto di recupero ambientale, secondo le modalità previste nello Studio di Impatto Ambientale predisposto, non appena cessata la loro specifica funzionalità
- in fase di predisposizione del progetto definitivo, il proponente dovrà consultare l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in relazione al Piano di monitoraggio ambientale
- ove le attività di monitoraggio in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'infrastruttura di progetto dovessero far registrare superamenti dei limiti di inquinamento acustico dettati dalla vigente normativa, in discostamento da quanto previsto sulla base degli scenari modellistici descritti nello Studio di Impatto Ambientale, il proponente dovrà assicurare l'immediata attuazione degli appropriati interventi di mitigazione
- il monitoraggio faunistico dovrà essere esteso, rispetto a quanto riportato nel documento "Precisazioni di ordine tecnico e metodologico relative allo studio di incidenza sul SIC IT 8010005 Catena di Monte Cesima" trasmesso dal proponente con nota prot. ADM – 0000205 – P del 28/09/2011, ai chirotteri e agli anfibi di interesse comunitario
- il proponente dovrà rendere pubblici i risultati delle attività di monitoraggio floro-faunistico

- in fase di predisposizione del progetto definitivo, il proponente dovrà assicurare che siano tenute in considerazione gli aspetti relativi alla raccolta e allo smaltimento delle acque di dilavamento predisponendo e attuando le soluzioni progettuali adeguate per assicurare la risoluzione di eventuali fattori di criticità.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTE
il D.Lgs 163/2006;
la delibera di G. R. n°426/2008;
la delibera di G. R. n°294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.10.2011, in merito al progetto preliminare "Collegamento viario compreso tra lo svincolo di San Vittore sull'Autostrada A1 e la città di Campobasso" , proposto Soc. Autostrade del Molise S.p.A., con sede in Campobasso alla via Genova n. 11, con le seguenti prescrizioni che dovranno essere ottemperate in relazione al tratto del tracciato di progetto dell'infrastruttura ricadente nel territorio campano:

- in fase di realizzazione dell'infrastruttura dovrà essere assicurata la realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione riportati negli elaborati progettuali "Carte di sintesi – Localizzazione delle opere di mitigazione" identificati dai codici P01-IA39-AMB-CT-02-A, P01-IA39-AMB-CT-03-A e P01-IA39-AMB-CT-04-A
- il proponente dovrà predisporre e realizzare attività di monitoraggio mirate alla identificazione e localizzazione di eventuali siti di nidificazione ed alimentazione del nibbio bruno (Milvus migrans) o di ulteriori specie di accipitriformi di interesse comunitario che potrebbero subire perturbazioni in fase di realizzazione dei lavori (con particolare riferimento a quelli connessi allo scavo della Galleria Nunziata ed all'allestimento e funzionamento dei cantieri operativi 1.4 ed 1.5), attuando adeguate misure di mitigazione (quali un'appropriata calendarizzazione finalizzata, ove possibile, ad eliminare o ridurre le interferenze tra le lavorazioni caratterizzate da maggiori emissioni sonore e le fasi sensibili del ciclo vitale di tali specie)
- in fase di progettazione definitiva il proponente dovrà assicurare che siano incrementati i passaggi per la fauna garantendo, in particolare, piccoli passaggi di attraversamento, con recinzioni di invito, per la fauna di piccola dimensione in corrispondenza delle superfici agricole; inoltre dovrà essere verificata l'opportunità di realizzazione di mitigazioni passive quali misure funzionali ad ostacolare l'accesso degli animali alla carreggiata
- in fase di predisposizione del progetto definitivo il proponente dovrà approfondire le analisi sugli aspetti idrogeologici ed idraulici, con particolare attenzione alle criticità connesse agli impatti sulle falde acquifere ed alle interferenze con le aree perimetrate come aree di "Alta Attenzione" nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana (PsAI-Rf) dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno approvato con D.P.C.M. del 12 dicembre 2006; sul progetto definitivo dovrà essere acquisito parere preventivo dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno

- in fase di predisposizione del progetto definitivo dovranno essere approfonditi gli aspetti relativi all'eventuale presenza di sorgenti potenzialmente impattate dalla realizzazione delle opere di progetto, prevedendo ogni accorgimento utile alla salvaguardia delle stesse; con particolare riferimento alla eventuale presenza di sorgenti ad uso idropotabile, il proponente verificherà con l'Autorità di Ambito dell'ATO 1 "Calore Irpino" il rispetto delle misure di salvaguardia previste ai sensi dell'art.94 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- in fase di esecuzione dei lavori dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.574 del 22 luglio 2002 e s.m.i., con particolare riferimento alla realizzazione di rilevati, opere di contenimento, interventi di recupero ambientale e rinaturalizzazione
- con riferimento all'operatività prevista in relazione a stoccaggio temporaneo e definitivo, trasporto, riutilizzo e smaltimento di materiali di risulta, il proponete dovrà assicurare che siano messe a disposizione dei soggetti preposti al controllo le evidenze analitiche e la tracciabilità della gestione di tali materiali nonché la documentazione amministrativa che attesti il corretto smaltimento della quota parte smaltita in discarica
- il proponente dovrà assicurare che le aree di cantiere saranno oggetto di recupero ambientale, secondo le modalità previste nello Studio di Impatto Ambientale predisposto, non appena cessata la loro specifica funzionalità
- in fase di predisposizione del progetto definitivo, il proponente dovrà consultare l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in relazione al Piano di monitoraggio ambientale
- ove le attività di monitoraggio in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'infrastruttura di progetto dovessero far registrare superamenti dei limiti di inquinamento acustico dettati dalla vigente normativa, in discostamento da quanto previsto sulla base degli scenari modellistici descritti nello Studio di Impatto Ambientale, il proponente dovrà assicurare l'immediata attuazione degli appropriati interventi di mitigazione
- il monitoraggio faunistico dovrà essere esteso, rispetto a quanto riportato nel documento "Precisazioni di ordine tecnico e metodologico relative allo studio di incidenza sul SIC IT 8010005 Catena di Monte Cesima" trasmesso dal proponente con nota prot. ADM – 0000205 – P del 28/09/2011, ai chirotteri e agli anfibi di interesse comunitario
- il proponente dovrà rendere pubblici i risultati delle attività di monitoraggio floro-faunistico
- in fase di predisposizione del progetto definitivo, il proponente dovrà assicurare che siano tenute in considerazione gli aspetti relativi alla raccolta e allo smaltimento delle acque di dilavamento predisponendo e attuando le soluzioni progettuali adeguate per assicurare la risoluzione di eventuali fattori di criticità;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 736 del 22/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART.208 - DGRC N. 1411/07 - DITTA LA CAMPANIA MACERO S.R.L., CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN CASORIA (NA) ALLA TRAVERSA RUSSO SS SANNITICA 87 - KM. 8,540. 26+645. SOSPENSIONE EFFETTI D.D. N. 533 DEL 14.07.2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta La Campania Macero s.r.l. con sede legale in Casoria (NA) alla via Traversa Russo S.S. Sannitica 87, iscritta alla CCIAA di Napoli c.f. 03918391214, è autorizzata fino al 27.02.2015, con Decreto Dirigenziale n. 1158 del 28.10.2010, all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e cernita di rifiuti non pericolosi sito in Casoria (NA) alla via Traversa Russo S.S. Sannitica 87;

b. **CHE** con D.D. n. 533 del 14.07.2011, su richiesta della ditta "La Campanai Macero" si è preso atto di una variante non sostanziale consistente nella integrazione della fase R3 per alcune tipologie di rifiuto;

c. **CHE** con nota prot. 88526 del 23.08.2011, acquisita agli atti di ufficio il 14.09.2011 prot. n. 691905 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ha segnalato, in considerazione della variante apportata, la opportunità dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità:

d. **CHE** con nota n. 780693 del 17.10.2011 l'ufficio ha invitato la ditta ad attivare le procedure per l'avvio della citata fase di verifica;

e. **CHE** la ditta, in risposta alla nota 780693/2011, ha chiesto, nelle more dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità,di mantenere gli effetti di cui al D.D. n. 1158/2010**;**

f. **CHE** con nota n. 807428 del 26.10.2011, nel recepire la richiesta avanzata dalla ditta, si è disposta la sospensione degli effetti del D.D. n. 533/2011;

g. **CHE** detta comunicazione è stata inoltrata ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90;

RITENUTO

a. **CHE** si debba procedere alla sospensione degli effetti del D.D. n. 533/2011;

VISTI

a. il D.D. n. 533 del 14.07.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

1. **SOSPENDERE**, nelle more dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità, l'efficacia del decreto n. 533 del 14.07.2011

2. **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta LA CAMPANIA MACERO s.r.l., al Comune di Casoria, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli ed all'ORR.

3. **INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 737 del 22/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - DITTA ERREPLAST S.R.L. CON SEDE LEGALE E IMPIANTO IN GRICIGNANO D'AVERSA (CE) ZONA INDUSTRIALE. IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E TRATTAMENTO MEDIANTE RICICLO/RECUPERO (R3) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. VARIAZIONE SEDE LEGALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la Ditta ERREPLAST S.r.l. con sede legale in Caserta Corso Trieste 193 e impianto in Gricignano di Aversa (CE) Zona Industriale, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. fino al 31.12.2014, all'esercizio dell'attività di recupero di contenitori in plastica (PET) provenienti dalla raccolta differenziata, con D.D. n.344 del 17.05.2011 e successivo D.D. n.487 del 29.06.2011;

b. **CHE** con nota del 12.07.2011, acquisita agli atti di ufficio il 26.07.2011 prot. n. 585286 integrata con nota del 10.10.2011, assunta agli atti di ufficio il 20.10.2011 prot. n.795175, la ditta interessata, legalmente rappresentata da Gabriele Di Dino, nato a Caserta il 13.05.1963, ha chiesto l'aggiornamento dei dati della società la cui sede legale si è trasferita da Caserta Corso Trieste 193 a Gricignano di Aversa (CE) Zona Industriale;

VISTI

a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
c. il Certificato CCIAA del 28.10.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **PRENDERE ATTO che** la Ditta ERREPLAST S.r.l. - C.F. 02385330614 - legalmente rappresentata da Gabriele Di Dino, nato a Caserta il 13.05.1963 ha sede legale e impianto in Gricignano di Aversa (CE) Zona Industriale.

2. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta, al Comune di Gricigano d'Aversa, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Caserta

3. **PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 739 del 22/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - ART.208 - D.LGS. 209/03 - CENTRO RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO SITO IN PRATOLA SERRA (AV) ALLA VIA PONTE SABATO N. 13. VOLTURA AUTORIZZAZIONE DA DITTA INDIVIDUALE VALENTE GIOVANNI A DITTA AUTODEMOLIZIONE ECO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta individuale Valente Giovanni con sede legale ed impianto in Pratola Serra (AV) alla Via Ponte Sabato n. 13, iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. VLNGNN53B19H006L, è autorizzata all'esercizio del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, giusto decreto n.151 del 24.09.2007, con scadenza al 24.09.2012;

b. **CHE** con nota del 10.11.2011, acquisita agli atti di ufficio il 16.11.2011 prot. n. 865243, la ditta Autodemolizione ECO s.r.l. con sede legale in Pratola Serra (AV) alla Via Ponte Sabato n. 13, iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. 02692700640, legalmente rappresentata da Mandile Aniello nato a Pagani (SA) il 03.02.1956, a seguito di acquisto d'azienda della ditta individuale Valente Giovanni, ha chiesto la voltura del decreto dirigenziale n. 151 del 24.09.2007;

PRESO ATTO

a. **CHE** a corredo dell'istanza, in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 1411/07, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

   a.1. Copia Atto notarile, per notaio dott. Leonardo Baldari, notaio in Montella (AV), registrato il 18.07.2011 in S. Angelo dei Lombardi al n. 2206 - Rep. N. 44.513 – Raccolta n. 17.907 di Costituzione di società denominata "Autodemolizione ECO srl";
   a.2. Copia Atto notarile, per notaio dott. Leonardo Baldari, notaio in Montella (AV), registrato il 17.10.2011 in S. Angelo dei Lombardi al n. 3088 - Rep. N. 44.783 – Raccolta n. 18.106 di contratto di cessione d'azienda;
   a.3. Copia atto di acquisto, per notaio dott. Leonardo Baldari, notaio in Montella (AV), registrato il 11.08.2011 in S. Angelo dei Lombardi al n. 2563 Serie 1T - Rep. N. 44.646 – Raccolta n. 18.000 dell'unità immobiliare sita in Pratola Serra (AV) alla Via Ponte Sabato individuato al catasto al foglio 10 part. 810 sub 4 e del terreno individuato al catasto al foglio 10 part. 1172 e 1174, da parte di Mandile Aniello e altri;
   a.4. Copia contratto di locazione della unità immobiliare sita in Pratola Serra (AV) alla Via Ponte Sabato individuato al catasto al foglio 10 part. 810 sub 4 e del terreno individuato al catasto al foglio 10 part. 1172 e 1174 alla Autodemolizione ECO srl;
   a.5. Voltura delle garanzie finanziarie con appendice alla polizza n. 00A0106154 della Groupama Assicurazioni con sede legale in Roma del 04.11.2011, con scadenza al 04.09.2013;
   a.6. Certificato CCIAA di Avellino, aggiornato al 26.10.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
   a.7. Ricevuta di versamento della somma di € 160,00, su c.c postale n. 21965181, cod. tariffa 0520, con indicazione della causale "Autorizzazioni in campo ambientale";

RITENUTO

a. **CHE** con nota n. 883915 del 22.11.2011 è stata richiesta informativa antimafia alla Prefettura di Avellino;

b. **CHE** sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura dell'autorizzazione del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, dalla ditta individuale **Valente Giovanni** con sede legale ed impianto in Pratola Serra (AV) alla Via Ponte Sabato n. 13, iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. VLNGNN53B19H006L alla ditta **Autodemolizione ECO s.r.l.** con sede legale in Pratola Serra (AV) alla Via Ponte Sabato n. 13, individuato al catasto al foglio 10 part. 810 sub 4, iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. 02692700640, legalmente rappresentata da Mandile Aniello nato a Pagani (SA) il 03.02.1956;

VISTI

a. il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
b. la delibera di Giunta Regionale n°1411 del 27.0 7.2007;
c. il D.D. n. 151 del 24.09.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **VOLTURARE** l'autorizzazione del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, dalla ditta individuale **Valente Giovanni** con sede legale ed impianto in Pratola Serra (AV) alla Via Ponte Sabato n. 13, iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. VLNGNN53B19H006L alla ditta **Autodemolizione ECO s.r.l.** con sede legale in Pratola Serra (AV) alla Via Ponte Sabato n. 13, individuato al catasto al foglio 10 part. 810 sub 4, iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. 02692700640, legalmente rappresentata da Mandile Aniello nato a Pagani (SA) il 03.02.1956;

2. **SPECIFICARE** che la scadenza dell'autorizzazione resta fissata al **24.09.2012;**

3. **RICHIAMARE** il DD n. 151 del 24.09.2007 del Dirigente del Settore Provinciale Tutela Ambiente*,* **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;**

4. **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Autodemolizione ECO srl, al Sindaco del Comune di Pratola Serra (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL competente, allo S.T.A.P. di Avellino, al P.R.A. di Avellino e all'ORR;

5. **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 205 del 23/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. RETTIFICA TABELLA EMISSIONI IN ATMOSFERA D.D. N. 259 DEL 07/10/2011 ALLA DITTA: LETTIERI S.R.L. ATTIVITA':LAVORAZIONE DELLE PELLI. SEDE: VIA CARPISANO DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE con D.D. n. 259 del 07/10/2010 la ditta Lettieri s.r.l. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/2006, art. 269 comma 2 per l'attività di lavorazione delle pelli svolta nello stabilimento sito in via Carpisani del Comune di Solofra (AV);
- CHE con nota, acquisita agli atti del Settore prot. n. 84371 del 08/11/2011, la ditta ha comunicato con certificazione a firma del dr. Pellegrino Genovese, iscritto all'ordine dei Chimici della Campania al n. 837, che dopo la messa a regime degli impianti si evince una discordanza tra i valori misurati e quelli stimati riportanti nella tabella allegata al Decreto di Autorizzazione succitato.

RILEVATO:
- CHE di fatto dalla relazione tecnica si evince una discordanza tra i valori misurati e quelli stimati riportanti nella tabella allegata al Decreto di Autorizzazione succitato;

RITENUTO:
doversi procedere alla modifica del quadro riassuntivo delle emissioni.

VISTO:

- il D. Lgs. N. 152/2006 e succ. modd. ed intt.;
- il D.D. n. 259 del 07/10/2010;
- la D.G.R. n. 447 del 08/09/2011; ;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di modificare la tabella di cui al punto 6 del D.D. n. 259 del 07/10/2010 sulla base dei dati di emissione comunicati dalla Ditta richiedente con relazione tecnica a firma del Pellegrino Genovese, iscritto all'ordine dei Chimici della Campania al n. 837 e valutati favorevolmente dal Settore riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e prendendo atto altresì che l'utilizzo delle materie prime è inferiore a quello imposto dalla legge;
3) di dare atto che niente altro è modificato del D. D. n. 259 del 07/10/2010;
4) di notificare il presente provvedimento alla ditta Lettieri s.r.l. con sede dello stabilimento in via Carpisani del Comune di Solofra (AV);
5) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
6) di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
7) di inviarne copia alla ditta Lettieri s.r.l. con sede dello stabilimento in via Carpisani del Comune di Solofra (AV), al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
8) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC

Il Dirigente del Settore ad interim

(Dr. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente

Disinquinamento, Protezione Civile

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Lettieri s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Carpisano del Comune di Solofra (AV)

valori misurati	**E1**		**E2**		**E3**	
altezza dal piano campagna (m)	**14**		**14**		**14**	
altezza dal colmo (m)	**1**		**1**		**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,283**		**0,502**		**0,502**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,6**		**0,8**		**0,8**	
portata normalizzata (m^3/h)	**33820**		**32581**		**31406**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**35.8**		**19,4**		**18,7**	
temperatura (°C)	**21**		**21**		**21**	
Durata delle emissioni (h/d)	**3 / discontinua**		**3 / discontinua**		**3 / discontinua**	
provenienza emissioni	**Rasatura - follonatura**		**Finitura e rifinitura a spruzzo (cabina n. 1)**		**Finitura e rifinitura a spruzzo (cabina n.2)**	
Tipo di abbattimento	**Ciclone**		**Filtro ad acqua**		**Filtro ad acqua**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
C.O.V. totali (III, IV e V claase)			**93,4**	**3,043**	**90,3**	**2,836**
Polveri	**13,4**	**0,453**	**12,3**	**0,401**	**10,7**	**0,336**

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 213 del 23/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, SS.MM.II., (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: ROTONDO COSTRUZIONI & C. SEDE OPERATIVA: CHIANCHE, CONTRADA PIANELLE, S.N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0584073 del 26 luglio 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di FRANTUMAZIONE INERTI E PRODUZIONE CONGLOMERATO CEMENTIZIO, sito in Chianche, Contrada Pianelle, s.n.
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0593123 del 28 luglio 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 13 settembre ;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si acquisisce il parere favorevole del Comune e si è ritenuto indispensabile acquisire atti integrativi;
- CHE, con nota prot. n. 0700794 del 16/09/11, il Settore ha comunicato alla ditta un elenco di documentazione da integrare al progetto, necessaria per potersi esprimere in merito al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- CHE sulla scorta di tali atti, con nota, con nota prot. n. 0776040 del 13/10/11 la Conferenza di Servizi è stata riconvocata per il 27 ottobre 2011;
- CHE in tale seduta, esaminati gli atti integrativi, La Conferenza di Servizi, approva all'unanimità il progetto, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di FRANTUMAZIONE INERTI E PRODUZIONE CONGLOMERATO CEMENTIZIO, sito in Chianche, Contrada Pianelle, s.n.
-

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "ROTONDO COSTRUZIONI & C." S.A.S., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di FRANTUMAZIONE INERTI E PRODUZIONE CONGLOMERATO CEMENTIZIO, sito in Chianche, Contrada Pianelle, s.n.
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) il serbatoio per lo stoccaggio dell'acqua potabile con capacità pari a 10 m^3 e posizionato nei pressi dello stabile destinato ad uffici, deve essere compatibile con l'uso per alimenti; almeno trimestralmente devono essere effettuati presso il suddetto serbatoio controlli analitici per la verifica della permanenza della potabilità; tutti i manufatti devono essere dotati di impianto idrico;
   k) adottare le caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento conformi a quanto previsto al punto 1.2 della parte 2 della Delibera di Giunta Regionale della Campania – n. 4102 del 05 agosto 1992;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "ROTONDO COSTRUZIONI & C" S.A.S., sede legale di Chianche, Contrada Pianelle, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Chianche, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"ROTONDO COSTRUZIONI & C " S.A.S.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	FRANTUMAZIONE INERTI E PRODUZIONE CONGLOMERATO CEMENTIZIO
SEDE STABILIMENTO:	Chianche, Contrada Pianelle, s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	8,0	
Altezza dal colmo		1,5	
Diametro		∅ 0,15	
Temperatura	°C	25	
Velocità	m/s	7,82	
Portata	Nm^3/h	2.000	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata		4	
Provenienza		Conglomerato cementizio	
Tipo abbattimento		Mainiche filtranti	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (g/h)
Polveri		3,21	6,42

Emissioni aerodisperse	P1	P2	P3	P4	P5
Provenienza	Materiale ingresso	Scarico materiale	Frantoio	Vaglio	Produzione stabilizzato
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)				
Polveri	4,2	8,4	8,2	8,5	7,8

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 214 del 23/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. DECRETO DI MODIFICA TABELLE ALLA DITTA: G.P.C. S.R.L. ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI SEDE: VIA M. NAPOLI N. 3 DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE con D.D. n. 87 del 22/06/2004 la ditta G.P.C. s.r.l. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. n. 203/1988 art. 12 per l'attività di lavorazione delle pelli svolta nello stabilimento sito in via M. Napoli n. 3 del Comune di Solofra (AV);
- CHE con nota, acquisita agli atti del Settore prot. n. 660416 del 02/09/2011, la ditta ha comunicato con relazione tecnica a firma del dr. Giuseppe Del Regno, iscritto all'Ordine Nazionale dei Bilogi al n. 36369, alcune modifiche non sostanziali comportanti una riduzione del quadro delle emissioni in atmosfera e del ridotto uso delle materie prime (da 50 Kg.\g. a 10Kg.\g.) null'altro modificando di quanto già autorizzato con il Decreto Dirigenziale succitato;

RILEVATO:
- CHE di fatto dalla relazione tecnica si evince che sono stati eliminati alcuni punti di emissione rispetto a quello di cui alla tabella del D.D. n. 87 del 22/06/2004 del quadro riassuntivo delle emissioni che è parte integrante e che altresì è stata eliminata la centrale termica alimentata ad olio BTZ le cui emissioni erano convogliate nel punto denominato E6;

RITENUTO:
doversi procedere alla modifica del quadro riassuntivo delle emissioni.

VISTO:

- il D.D. n. 87 del 22/06/2004;
- la D.G.R. n. 447 dell'8/09/2011;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di modificare la tabella di cui al punto 6 del D.D. n. 87 del 22/06/2004 sulla base dei dati di emissione comunicati dalla Ditta richiedente con relazione tecnica a firma del dr. Giuseppe Del Regno, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 36369 e valutati favorevolmente dal Settore riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e prendendo atto altresì che l'utilizzo delle materie prime è inferiore a quello imposto dalla legge;
3) di dare atto che niente altro è modificato del D. D. n. 87 del 22/06/2004;
4) di notificare il presente provvedimento alla ditta G.P.C. s.r.l. con sede dello stabilimento in via M. Napoli n. 3 del Comune di Solofra (AV);
5) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
6) di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
7) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
8) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC

Il Dirigente del Settore ad interim

(Dr. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: G.P.C. s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via M. Napoli n.3 del Comune di Solofra (AV)

valori misurati	**E1A**		**E1B**		**E2**		**E3**	
altezza dal piano campagna (m)	**8**		**8**		**8**		**8**	
altezza dal colmo (m)	**1**		**1**		**1**		**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,50**		**0,50**		**0,16**		**0,125**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,80**		**0,80**		**0,4 x 0,4**		**0,40**	
portata normalizzata (m^3/h)	**10.800**		**10.800**		**6.000**		**3.460**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**1,5**		**1,5**		**10,4**		**2,4**	
temperatura (°C)	**Ambiente**		**Ambiente**		**Ambiente**		**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/d)	**8 - discontinua**		**8 - discontinua**		**8 - discontinua**		**8 - discontinua**	
provenienza emissioni	**Cabina spruzzo**				**Lavorazione a secco delle pelli**		**Essiccatoio a calore**	
Tipo di abbattimento	**Ad acqua**		**Ad acqua**		**Filtro a maniche**		**========**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (g/h)**
S.O.V. Classe II	**4,3**	**450**	**4,3**	**450**				
S.O.V. Classe III	**10,1**		**10,1**					
S.O.V. Classe IV	**11,4**		**11,4**					
Idrogeno solforato	**Assente**		**Assente**					
Polveri	**15,9**		**15,9**		**8,3**	**49,8**	**0,1**	**0,70**
Cromo trivalente (Cromo III)					**< 0,1**		**<0,1**	

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 220 del 23/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: TOBY SKYNS DI LETTIERI TOBIA. ATTIVITA': RIFINITURA DELLE PELLI. SEDE: VIA TOPPOLO N. 16 DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 25/05/2011 con prot. n. 411710 la ditta Toby Skins di Lettieri Tobia ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di rifinitura delle pelli da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Toppolo n. 16 del Comune di Solofra (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del geom. La Francesca Giovanni, tecnico competente in acustica ambientale (D.G.R. n. 152/2000) e della dr.ssa Fausta Di Cuzzo iscritta all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 38559 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D. G. R. 19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett. m D. Lgs. 152/2006 e succ. modd. ed intt.;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;

b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
c. CHE con nota prot. n. 452035 del 09/06/2011 è stata richiesta alla ditta documentazione integrativa;
d. CHE con nota prot. n. 587412 del 27/07/2011 è stata acquisita agli atti del Settore la documentazione integrativa richiesta;
e. CHE con nota prot. n. 617378 del 08/08/2011 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 11/10/2011;
f. CHE in tale data, la Conferenza, esaminato il progetto così come proposto anche in via istruttoria ed acquisito in via preliminare l'assenso del rappresentante dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione urbanistica, di agibilità e d'uso ove va a svolgersi l'attività, all'unanimità esprime parere favorevole con la prescrizione che "la ditta rispetti quanto riportato nel certificato d'agibilità relativamente al divieto di immissione nella fogna dei reflui industriali, che venga svolta attività insalubre di II classe e che all'atto della messa a regime dell'attività sia verificata la compatibilità del limite del valore differenziale (fonometrico) presso le abitazioni più disturbate per quanto attiene agli aspetti acustici";
g. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
h. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. CHE per effetto della nota del Dirigente di Settore trasmessa con prot. n. 763113 del 10/10/2011 al competente Dipartimento Provinciale ARPAC di Avellino, sarà quest'ultimo a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dalla stabilimento destinato all'attività di rifinitura delle pelli da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Toppolo n. 16 del Comune di Solofra (Av);

VISTI:
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
9. la DG.R. n. 447 del 08/09/2011;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Toby Skins di Lettieri Tobia per le emissioni derivanti dall'attività di rifinitura delle pelli da esercitarsi nello stabilimento sito in via Toppole n. 16 del Comune di Solofra (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) è fatto divieto alla ditta di immettere i reflui industriali nella fogna pubblica;
f) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
g) che prima della messa a regime dell'impianto sia verificata la compatibilità del valore differenziale fonometrico presso le abitazioni più disturbate;
h) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
i) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

j) effettuare, con cadenza annuale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-j (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-j;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–j dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) che la ditta è tenuta all'assolvimento dell'obbligo di cui alla D.G.R. n. 750/2004, per i controlli da effettuarsi da parte del competente Dipartimento Provinciale (ARPAC) di Avellino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
9) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di notificare il presente provvedimento alla ditta Toby Skins di Lettieri Tobia con sede in via Toppolo n. 16 del Comune di Solofra (Av);
13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
14) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente

Disinquinamento, Protezione Civile

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Toby Skins di Lettieri Tobia
ATTIVITA' PRODUTTIVA: rifinitura delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Toppolo n. 16 del Comune di Solofra (AV)

valori stimati		**E1**		**E2**		**E3**		**E4**	
altezza dal piano campagna (m)		**8**		**8**		**8**		**7**	
altezza dal colmo (m)		**1**		**1**		**1**		**1**	
Direzione del flusso allo sbocco		**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)		**0.332**		**0,441**		**0,441**		**0,126**	
portata normalizzata (m^3/h)		**10.000 c.a.**		**13.000**		**12.000**		**2.000**	
temperatura (°C)		**25**		**25**		**25**		**120**	
Durata delle emissioni (h/d)		**5/6**		**4/5**		**4/5**		**6/7**	
provenienza emissioni		**Abbattitore polveri**		**Abbattitore cabina spruzzo**		**Abbattitore cabina spruzzo**		**Camino caldaia alimentata a Metano (marca Ferroli)**	
Tipo di abbattimento		**A ciclone + brichettatrice e filtro a manica**		**Ad umido + filtri impregnanti**		**Ad umido + filtri impregnanti**		=========	
inquinanti		**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri		**Max 20**	**0,200**	**Max 20**	**0,260**	**Max 20**	**0,240**		
SOV	**II classe**			**Max 5**	**0,065**	**Max 5**	**0,060**		
	III classe			**Max 30**	**0,390**	**Max 30**	**0,360**		
	IV classe			**Max 50**	**0,650**	**Max 50**	**0,600**		
	V classe			**Max 80**	**0,104**	**Max 80**	**0,960**		
NOx								**200**	**0,400**

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 113 del 14/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: FABBRICHE RIUNITE TORRONE BENEVENTO S.P.A. - BENEVENTO - VIALE P.PE DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c -;
- che la Sig.ra Fausta Rosa nata a Benevento il 29/11/41, legale rappresentante della ditta Fabbriche Riunite Torrone Benevento S.p.a., già autorizzato, con Decreto Assessorile n. 353 del 22/01/98, con sede legale e stabilimento sito in Benevento, Viale P.pe di Napoli, esercente l'attività di "Produzione torrone, pasticceria,pane,torrefazione caffè, gastronomia", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 per l'adeguamento dell'impianto a quanto previsto dal D.lgs 152/06 parte V;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 13/10/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso dell' ASL BN1 e dell' Amm.ne Prov.le di Benevento e del Comune di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota prot. 5238 del 10/10/11;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare cosi come autorizza, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Fabbriche Riunite Torrone Benevento S.p.a., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Fausta Rosa nata a Benevento il 29/11/41, con stabilimento sito in Benevento, Viale P.pe di Napoli, alle emissioni atmosfera relative all'attività di "Produzione torrone, pasticceria,pane,torrefazione caffè, gastronomia", e di seguito specificati;
   - Camino C_A (Cottura prodotti alimentari-bruciatore) con emissione di Polveri - Nox - SOx;
   - Camino C2 (Tostatura caffè) con emissione di Polveri – Nox – SOx - SOV;
   - Camino C_{B1}- C_{B2} (Cottura substrati e prodotti- reparto pasticceria) ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;
   - Camino C_{C1}-C_{C2} (Cottura pane e reparto panificazione) ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

- Camino C1 (Prod. calore – reparto torrefazione caffè) ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 567763 del 02/07/10 e successiva integrazione prot. 711047 del 21/09/11);

b) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;

c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

d) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;

f) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
- comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio del camino C_A;
- effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, a decorrere dalla messa a regime dello stesso, una misurazione delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;

g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 353 del 22/01/98 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;

4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

6 notificare il presente atto alla Ditta Fabbriche Riunite Torrone Benevento S.p.a.;

7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTTORE
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 262 del 21/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 275 COMMA 20 D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I., ALLA DITTA "LAVANDERIA FALCIANO DI CHIARA BORSA", CON SEDE OPERATIVA IN CASERTA (CE) ALLA VIA MARCONI N. 60/62, PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI ESCLUSO LE PELLICCE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. Che con Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, e s.m.i., sono state emanate nuove norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera e sono stati abrogati il DPR n. 203/88 e il DPR del 25/07/1991;

b. che l'art. 275, comma 20, del citato decreto stabilisce che i gestori degli stabilimenti costituiti da uno o più impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, per i quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazione di carattere generale, comunichino di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

c. che tali impianti rientrano nell'elenco della parte II dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

d. che la Regione Campania non ha ancora adottato l'autorizzazione generale per tale specifica attività;

e. che la sig.ra Borsa Chiara- nata a Pavia (PV) il 18/08/1980, legale rappresentante della ditta "***LAVANDERIA FALCIANO DI CHIARA BORSA**.*" – **P. IVA – 03696010614** - con sede legale ed operativa in Caserta (CE) alla via Marconi n. 60/62, esercente l'attività di "**Lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce con annessa stireria**", ha chiesto con istanza prot. n. 0846923 del 09/11/2011 l'adesione all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO che**,** nelle more dell'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale, per tale specifica attività si applica quanto previsto dalla circolare esplicativa del coordinatore dell'AGC 05, prot. n. 989393 del 28/11/2006;

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento, fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato,

1. **autorizzare,** ai sensi del D. Lgs n. 152/2006, e s.m.i., art. 275 comma 20, la ditta "***LAVANDERIA FALCIANO DI CHIARA BORSA**.*" – **P. IVA – 03696010614** - con sede operativa in Caserta (CE) via Marconi n. 60/62, alla installazione dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce con annessa stireria;
2. **far obbligo** alla ditta di trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno il piano di gestione solventi e di rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali previste nella parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., così come riportato nella succitata richiesta di autorizzazione, e in particolare di rispettare il valore limite di emissione di 20 g di solvente emesso per Kg di prodotto pulito e asciugato, di cui al punto 11, tabella 1, parte III dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
3. **stabilire** che il presente atto ha validità fino all'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale per tale specifica attività;
4. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore e, nel caso che gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti, si provvederà per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 278 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. **notificare** il presente atto autorizzativo alla ditta "***LAVANDERIA FALCIANO DI CHIARA BORSA**"*;
6. **inviare** copia del presente decreto al Comune di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'Arpac - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'ASL Ce/1 distretto 25 di caserta ;

7. **inoltrare** copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

dr. ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 263 del 21/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO E FERRARA S.R.L.", CON SEDE LEGALE IN CASERTA ALLA VIA BOITO N. 20 E SEDE OPERATIVA IN CASERTA ALLA VIA V. GASPARRI N. 86, PER L'ATTIVITA' DI "PRODUZIONE E COMMERCIO DI PRODOTTI ORTOPEDICI" CON "PRODUZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E PRODOTTI DELLE MATERIE PLASTICHE CON UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. la sig.ra Faraldo Adele, nata ad Caserta (CE) il 11/01/1958, legale rappresentante della ditta "**ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO E FERRARA S.R.L.**" **– P. IVA - 03507840613**, con sede legale legale in Caserta alla via Boito n. 20 e sede operativa in Caserta alla via V. Gasparri n. 86, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Produzione e Commercio di Prodotti Ortopedici" con " Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg" e "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 08/08/2011 prot. n. 0616933, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 0.2 Kg/g di prodotti collanti, 5 kg/g di materiali termoplastici e 0,1 kg/g di resine epossidiche;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 15/11/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. tenuto conto dell'attività ritiene che si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime.

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "**ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO E FERRARA S.R.L.**" **– P. IVA – 03507840613** - con stabilimento sito in in Caserta alla via V. Gasparri n. 86, esercente attività di **"**Produzione e Commercio di Prodotti Ortopedici" con " Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg" e "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** la ditta "**ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO E FERRARA S.R.L.**" **– P. IVA – 03507840613** - con stabilimento sito in in Caserta alla via V. Gasparri n. 86, esercente attività di **"**Produzione e Commercio di Prodotti Ortopedici" con " Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg" e "Utilizza"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Laboratorio di produzione	S.O.V.	Sistema di captazione localizzata con doppio sistema filtrante con filtro a carboni attivi
Emissioni diffuse	Preparazione gessi	Polveri	Aspiratori con filtri a sacco a ciclo chiuso

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza **triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**

5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "**ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO E FERRARA S.R.L**".

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caserta (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE1 distretto n. 25 (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 264 del 22/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA FONT-PLAST S.R.L., CON SEDE LEGALE IN NAPOLI (NA) ALLA VIA DELL'EPOMEO N. 219 E STABILIMENTO IN CARINARO (CE) ALLA ZONA ASI - CONSORZIO IMPRECO, PER L'ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE DI IMBALLAGGI DI MATERIALE PLASTICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Longo Vincenzo, nato a Napoli (NA) il 11/01/1956, legale rappresentante della ditta FONT-PLAST s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Dell'Epomeo n. 219 e stabilimento in Carinaro (CE) alla Zona ASI – Consorzio Impreco, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 - domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di fabbricazione di imballaggi di materiale plastico;
d. che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore il 03/12/2009 prot. n. 1052765 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;
e. che con successiva istanza del 26.05.2011 acquisita al protocollo di questo Settore al n. 0417610 la ditta ha richiesto l'incremento dei quantitativi delle materie prime;
f. che allegata alla suddetta istanza - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, da cui si rileva che i quantitativi totali delle materie prime richiesti per l'autorizzazione sono:

BOPS	2.500 Kg/giorno

RILEVATO

a. che la CdS nella seduta del 18/06/2010, il cui verbale si richiama decise di rinviare l'espressione definitiva del proprio parere per acquisizione di documentazione integrativa;
b. che la ditta con istanza del 26.05.2011 acquisita al protocollo di questo Settore al n. 0417610, ha fatto pervenire la richiesta dell'aumento dei quantitativi delle materie prime;
c. che la ditta con note del 04.08.2011, del 28.09.2011 e del 10.11.2011, ha fatto pervenire la documentazione richiesta;
d. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 15/11/2011, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta FONT-PLAST s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Dell'Epomeo n. 219 e stabilimento in Carinaro (CE) alla Zona ASI – Consorzio Impreco, per l'attività di fabbricazione di imballaggi di materiale plastico.

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
c. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ditta FONT-PLAST s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Dell'Epomeo n. 219 e stabilimento in Carinaro (CE) alla Zona ASI – Consorzio Impreco, per l'attività di fabbricazione di imballaggi di materiale plastico, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate**:**

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Cappa aspirazioni vapori di termoformatura	Stirene Etilbenzene	Carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare,per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
      2.7.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "FONT-PLAST s.r.l."

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2 – Ambito 1 e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 296 del 18/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. RETTIFICA D.D. N. 229 DEL 06/09/2011 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA RILASCIATA ALLO STABILIMENTO GESTITO DALLA "R.D.B. HEBEL S.P.A.", CON SEDE LEGALE IN PONTENURA (PC) ALLA VIA CERVELLINA, 11 ED OPERATIVA IN VOLLA ALLA VIA LUFRANO, 72, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO CELLULARE AUTOCLAVATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che lo stabilimento con attività di **produzione di calcestruzzo cellulare autoclavato.**, gestito dalla "**R.D.B. HEBEL S.p.A.**", autorizzato con D.D. n. 389 del 30/12/2009, ai sensi dell'art. 269, co. 2, del D.Lgs. 152/06, è stato successivamente autorizzato con D. D. n. 229 del 06/09/2011 alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs. 152/06, per modifiche sostanziali all'impianto;
d. che la "**R.D.B. HEBEL S.p.A.**" con nota del 09/09/2011, acquisita il 13/09/2011 con prot. 688349, ha chiesto la rettifica del succitato decreto di autorizzazione, in quanto tale atto non menziona il punto di emissione E, abbattitore di vapore acqueo, già autorizzato con D.D. n. 389 del 30/12/2009 e non soggetto a modifiche,

CONSIDERATO

a. che, da una verifica degli atti del procedimento, si è accertato che il punto di emissione **E, abbattitore di vapore acqueo,** risulta già autorizzato con D.D. n. 389 del 30/12/2009;

RITENUTO

a. di rettificare, per quanto su considerato, il D.D. 229 del 06/09/2011 per la parte relativa al punto di emissione **E** che viene aggiunto allo schema di cui al punto 1 del succitato decreto;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **sostituire** lo schema di cui al punto 1 del D.D. n. 229 del 06/09/2011 con il sottoindicato schema:

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm³	Portata m³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E	**Abbattitore vapore acqueo**	**Vapore acqueo**	**------**	**-------**	**---------**	**a condensazione**
E4 (nuova emissione)	**Caldaia a metano di 11.628 mw**	**Ossidi di azoto**	**100**	**5000**	**500**	**----------**
E5 (esistente)	**Silos 8CS7 (cemento)**	**polveri**	**<20**	**1700**	**34**	**Filtro a tessuto**
E8 (nuova emissione)	**Settore 75**	**polveri**	**<20**	**12000**	**240**	**Filtro a tessuto**
E9 (nuova emissione, in cui sono convogliati i punti E1-E2-E2/1-E3-E3/1-E6-E6/1)	**Frantumazione e recupero prodotti non standard**	**polveri**	**<20**	**15000**	**300**	**Filtro a tessuto**

2. **notificare** il presente provvedimento alla **"R.D.B. HEBEL S.p.A.", con sede legale in Pontenura (PC) alla via Cervellina, 11 ed operativa in Volla alla via Lufrano, 72;**
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Volla, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD ex NA 4 e all'ARPAC;
4. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 297 del 18/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "IANNACO ROBERTO" CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI CASORIA ALLA VIA R. SALIERNO, 4 , PER L'ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Ditta **"IANNACO ROBERTO" con sede legale e operativa nel Comune di Casoria alla via R. Salierno, 4**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di falegnameria ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **" produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg/g ", con l'utilizzo di 75 kg/g di legno;**

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 26/01/2009 con prot. 64642, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 29/06/2009 e conclusasi il 15/09/2011 i cui verbali si richiamano:

a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole con nota n. 5435 del 29/06/2009, acquisita il 29/06/2009 con prot. 577301;
a.2. l'Amministrazione procedente ha rilevato che gli inquinanti residui delle lavorazioni di taglio e piallatura non risultano convogliati ed espulsi con uno specifico camino di altezza a norma e pertanto ha prescritto che prima della messa in esercizio si provveda ad installare un convogliamento ed un camino a norma;
a.3. il Comune ha confermato il parere favorevole espresso con nota 4585/2011, acquisita il 10/02/2011 con prot. 107837;
a.4. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.5. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l' assenso della Provincia;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della Ditta **"IANNACO ROBERTO" con sede legale e operativa nel Comune di Casoria alla via R. Salierno, 4**, esercente attività di falegnameria con l'obbligo per la ditta di provvedere, prima della messa in esercizio, alla captazione degli inquinanti residui a valle dei filtri e al convogliamento, per l'emissione in atmosfera, ad un camino di altezza a norma e ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Ditta **"IANNACO ROBERTO" con sede legale e operativa nel Comune di Casoria alla via R. Salierno, 4**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg/g"**, **con l'utilizzo di 75 kg/g di legno,** così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/m³	Sistemi di abbattimento
E1	**Taglio, piallatura e levigatura**	**polveri**	**2**	**Filtro in lana di acciaio+filtro in tessuto/non tessuto+filtro a tasca+filtro a sacco**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. provvedere, prima della messa in esercizio, ad installare, a valle del sistema di abbattimento, un convogliamento ed un camino di emissione a norma per gli inquinanti residui;
2.3. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
2.4. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.5. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.6. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.7. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
2.8. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.9.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte, fornendo i valori di portata e le concentrazioni;
2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.9.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta **"IANNACO ROBERTO" con sede legale e operativa nel Comune di Casoria alla via R. Salierno, 4**, esercente attività di falegnameria;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 298 del 18/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA SOCIETA' "MERIDIANA STARACE ARTE S.R.L" CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI TERZIGNO, ALLA VIA DEI MONACI, 3, PER L'ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Società **"MERIDIANA STARACE ARTE s.r.l." con sede legale e operativa nel Comune di Terzigno, alla via Dei Monaci, 3,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **falegnameria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come **"produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 50 kg/g" e "verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"** e con l'uso di 500 kg/g di legno e di 30 kg/g di vernici;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 04/12/2009 con prot. 1057940 ai sensi del D.P.R. 25/07/91, e integrata in data 24/02/2010 con prot. 167074, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 22/09/2011 il cui verbale si richiama:
a.1. la Società, a rettifica di quanto riportato nell'istanza, ha dichiarato che la fase di verniciatura prevede un utilizzo di una quantità di vernici pronte all'uso di 300 gr/g, inoltre ha precisato che l'attività di falegnameria e verniciatura svolta è riferita a semplici lavorazioni di manutenzioni e ritocchi di mobili prodotti da terzi, pertanto ha consegnato, in sostituzione della relazione tecnica relativa alla fase di verniciatura, una nuova relazione tecnica con opportuni dimensionamenti della cabina di verniciatura;
a.2. l'Amministrazione procedente ha chiesto alla Società chiarimenti in merito all'ubicazione del silos per la raccolta polveri, l'altezza del camino di emissione e la percentuale di solvente nelle vernici;
a.3. la Società ha dichiarato che il silos è ubicato all'esterno dello stabilimento, il camino di emissione si eleva di circa 3 metri al di sopra del colmo del tetto dell'opificio e, per quanto attiene alle vernici utilizzate , ha consegnato una scheda tecnica riportante un contenuto di solvente inferiore al 10%; ha dichiarato, inoltre, che anche il camino relativo alla cabina di verniciatura ha un'altezza a norma;
a.4. il Comune ha espresso parere favorevole in quanto l'immobile è oggetto di istanza di condono edilizio e non si evidenziano motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria;
a.5. l' ASL ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.6. L'Amministrazione ha assegnato alla Società 10 giorni per la presentazione all'ARPAC e alla Provincia delle copie delle integrazioni consegnate in Conferenza e per la trasmissione a tutti gli Enti di una scheda riepilogativa dei valori delle emissioni relativa alla fase di verniciatura;
a.7. l'Amministrazione ha assegnato all'ARPAC ed alla Provincia 20 gg., dall'acquisizione della predetta documentazione, per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che la Società ha trasmesso a questo Settore l'integrazione richiesta, acquisita in data 27/09/2011 con prot. 723864, allegando alla stessa le ricevute di acquisizione dell'integrazione da parte della Provincia e dell'ARPAC;
b. che l'ARPAC e la Provincia non hanno espresso i rispettivi pareri per cui si considerano acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;
c. che i valori degli inquinanti previsti per le emissioni, provenienti dalla fase di falegnameria e da quella di verniciatura, rientrano nei limiti previsti dal D.Lgs. 152/16;

DATO ATTO
a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della Società **"MERIDIANA STARACE ARTE s.r.l." con sede legale e operativa nel Comune di Terzigno, alla via Dei Monaci, 3, esercente l'attività di falegnameria,** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Società **"MERIDIANA STARACE ARTE s.r.l." con sede legale e operativa nel Comune di Terzigno, alla via Dei Monaci, 3,** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV denominate **"produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg/g" e "verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g", con l'utilizzo effettivo di 500 kg/g di semilavorati di legno e 300 gr/g di vernice pronta all'uso con un contenuto di solventi < 10%,** così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Flussi di massa g/h	Portata m³/h	Sistemi di abbattimento
E1 al silos	**Aspirazioni polveri polveri dalle macchine ed attrezzature**		**<1**	**<2**	**<3000**	**Filtri a tessuto**
E2	**Cabina verniciatura**	**- polveri - SOV**	**5 1,5**	**28 8,4**	**5600**	**Filtri a secco+500 kg. di carboni attivi**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica, allegata all'istanza e alla relazione integrativa consegnata in sede di Conferenza dei Servizi;

2.2. l'altezza dei camini devono essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;

2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti indicati al punto 1.1;

2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Società **"MERIDIANA STARACE ARTE s.r.l." con sede legale e operativa nel Comune di Terzigno, alla via Dei Monaci, 3, esercente l'attività di falegnameria**;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Terzigno, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 299 del 22/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DA "AUTOCARROZZERIA VIRGILIO GENNARO"CON D.D.N.162 DEL 07/03/2005 ALLA "AUTOCARROZZERIA VIRGILIO RAFFAELE" CON STABILIMENTO IN NAPOLI ALLA VIA NUOVA PALMENTIELLO,131 PER L'ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.162 del 07/03/2005 la “Autocarrozzeria Virgilio Gennaro”, con sede legale ed operativa alla via Nuova Palmentiello,131 Napoli è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R.203/88 e D.P.R.25/07/1991-All 2 punto 2 per attività di "Autocarrozzeria"

b. che con nota prot.n.0855721 del 14/11/2011 la "Autocarrozzeria Virgilio Raffaele",con sede legale in via Margherita,390 ed operativa in via Nuova Palmentiello,131 – Napoli - ha chiesto la voltura dell'autorizzazione n162 del 07/03/2005,dichiarando che non vi sono variazioni relativamente alla quantità e alla qualità delle emissioni degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 contratto di compravendita di ramo d'azienda del 26/10/2011 registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 2 il 11/11/2011 al n.7347/3 dalla "Autocarrozzeria Virgilio Gennaro" alla "Autocarrozzeria Virgilio Raffaele"

a.2 Certificato Camerale della ditta "Autocarrozzeria Vigilio Raffaele"

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.162 del 07/03/2005 alla “Autocarrozzeria Virgilio Raffaele"con sede legale via Margherita'390 ed operativa in via Nuova Palmentiello'131 – Napoli

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.162 del 07/03/2005 alla ditta "Autocarrozzeria Virgilio Raffaele "con sede operativa in via Nuova Palmentiello ,131 e legale in via Margherita'390 – Napoli
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D. D. n.162 del 07/03/2005 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che, ai sensi del combinato disposto art.272,co.3 ed art.281 co.1 del D.Lgs.n.152/06, l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.162 del 07/03/2005 è efficace,qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,fino alla data di adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art.272,co.2 alla quale il gestore potrà aderire per la continuazione dell'attività salvo che non intenda produrre istanza ai sensi dell'art.269,co2.In caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra,ai sensi dell'art.281 del D.Lgs.152/06,il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera,tra il 1°gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2015,e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "Autocarrozzeria Autocarrozzeria Virgilio Raffaele"
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 300 del 22/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA "POSERFIN S.R.L.DI PANARIELLO GIANCARLO"ALLA "PANARIELLO PRODUZIONI DI PANARIELLO GIANCARLO S.A.S."CON STABILIMENTO IN TORRE DEL GRECO,VIALE EUROPA,17

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n.679 del 25/03/2004 la “Poserfin s.r.l.,rap. da Panariello Giancarlo",con sede legale ed operativa in Torre del Greco al viale Europa,17 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R.203/88 e D.P.R.25/7/91-All 2-punto 8 per l'attività di lavorazione del legno

b. che il legale rappresentante della società"Panariello Produzioni s.a.s. di Panariello Giancarlo" con nota prot.0588594 del 27/07/2011, ha chiesto la voltura in proprio favore della autorizzazione n.679 del 25/03/2004,dichiarando che non vi sono variazioni nè a carico del quadro emissivo nè degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 Certificato della Camera di commercio di visura storica, da cui risulta atto costitutivo di società in accomandita semplice ,stipulato dal notaio Francesco Regine il 20/01/2009 repertorio n°28374 in Torre Annunziata registrato il 26/10/200 9 n°807 in Castellammare di Stabia -NA -

a.2 certificato Camerale della "Panariello Produzioni di Panariello Giancarlo s.a.s.

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.679 del 25/03/2004 alla società "Panariello Produzioni s.a.s. di Panariello Giancarlo"con sede legale viale Europa,13 ed operativa in viale Europa,17 – Torre del Greco - Napoli

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.679 del 25/03/2004 alla "Panariello Produzioni s.a.s. di Panariello Giancarlo" con sede legale viale Europa,13 ed operativa in viale Europa,17 – Torre del Greco - Napolii
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.679 del 25/03/2004 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che,ai sensi del combinato disposto art.272,co.3 ed art.281 co.1 del D.lgs.n.152/06,l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.679 del 25/03/2004 è efficace,qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,fino alla data di adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art.272,co.2 alla quale il gestore potrà aderire per la continuazione dell'attività salvo che non intenda produrre istanza ai sensi dell'art.269,co2.In caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra,ai sensi dell'art.281 del D.lgs.152/06,il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera,tra il 1°gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2015,e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla "Panariello Produzioni s.a.s. di Panariello Giancarlo"
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Torre del Greco alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 301 del 22/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA "HARBOUR MANAGEMENT S.R.L. "CON D.D.N.138 DEL 27/05/2011 ALLA SOCIETA' "CANTIERE NAVALE MARINA DI STABIA S.R.L." CON STABILIMENTO IN CASTELLAMMARE DI STABIA ALLA VIA DE GASPERI,321 PER L'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI DA DIPORTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.138 del 27/05/2011 la "Harbour Management s.r.l.", con sede legale ed operativa in via Alcide De Gasperi,321 Castellammare di Stabia -NA - è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs.3 aprile 2006,.n.152 art.269 comma 2. per attività di "costruzione e rimessaggio imbarcazioni da diporto"

b. che con nota prot.n.0842780 del 08/11/2011 la società"Cantiere Navale Marina di Stabia s.r.l.",con sede legale ed operativa in via Alcide De Gasperi,321 Castellammare di Stabia – NA - ha chiesto la voltura in proprio favore dell'autorizzazione n.138 del 27/052/2011,dichiarando che il giorno 21 novembre 2011 saranno messi in esercizio i camini E1 -E2 – E3 – E4 – E5 – E6 - ,autorizzati con D.D. N°138 del 27/05/11;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 verbale di assemblea di società per modifica denominazione sociale del 13/04/2011da "Harbour Management s.r.l."a "Cantiere Navale Marina di Stabia s.r.l." registrato dal notaio Salvatore Di Martino a Castellammare di Stabia il 28/04/2011 n°3690 rep.185702 racc.18477

a.2 Certificato Camerale della società "Cantiere Navale Marina di Stabia s.r.l."

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.138 del 27/05/2011 dalla "Harbour Management s.r.l." alla società "Cantiere Navale Marina di Stabia s.r.l."con sede legale ed operativa in via Alcide De Gasperi,321 Castellammare di Stabia -NA -

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.138 del 27/05/2011 alla società "Cantiere Navale Marina di Stabia s.r.l."con sede operativa e legale via Alcide De Gasperi,321- Castellammare di Stabia – NA -
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D. D. n.138 del 27/05/2011 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che l'autorizzazione rilasciata con D.D.n.138 del 27/05/2011 e volturata con il presente provvedimento è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto e ha una durata di quindici anni dalla data del rilascio (27/05/2011).
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Cantiere Navale Marina di Stabia,321"
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castellammare di Stabia alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 302 del 22/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI VILLARICCA IN CORSO ITALIA 471 DELLA SOCIETA' COMESVIL, PER ATTIVITA' DI COSTRUZIONE ED INSTALLAZIONE CARPENTERIE METALLICHE, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante della società Comes Villaricca Spa, con sede operativa nel Comune di Villaricca in Corso Italia 471, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di **costruzione ed installazione carpenterie metalliche**, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"***;

c. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 06/02/08 con prot. 113117, reiterata in data 28/07/09 con prot. 685122, integrata in data 05/02/10 con prot. 107333 e in data 13/04/11 con prot. 297566, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;
d. che in data 20/10/11 è stata acquisita copia confome di atto notarile a firma del Notaio Benedetto Giusti, repertorio n. 7316, raccolta n. 3322 del 14/07/11 e relativo a modifica di ragione sociale da "Comes Villaricca spa" a "Comesvil spa", avente medesimo legale rappresentante;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 11/01/10, il cui verbale si richiama:
   a.1 l'Arpac ha espresso parere favorevole in quanto il sistema di abbattimento a carboni attivi è idoneo al contenimento di polveri e NOX, prescrivendo la sostituzione dei filtri a carboni e l'autocontrollo delle emissioni con cadenza annuale;
   a.2 l'Asl ha espresso parere favorevole subordinatamente al possesso di documentazione integrativa;
   a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 si considera acquisito l'assenso della Provincia e del Comune;

CONSIDERATO che l'Asl in data 27/09/11 con prot. 723957 ha trasmesso parere favorevole igienico sanitario;

CONSIDERATO ALTRESÌ che per lo stabilimento in oggetto è stato rilasciato permesso a costruire in sanatoria n. 3525 del 01/10/08 e certificato di agibilità del 28/10/10, acquisiti agli atti in data 13/04/11 con prot. 297566

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di Villaricca in via Corso Italia 471;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di **Villaricca in via Corso Italia 471**, **alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di costruzione ed installazione carpenterie metalliche** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come***"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"*;** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA Nmc/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Flusso di massa g/h	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	**saldatura**	**Polveri metalli ossidi di zolfo**	**1250**	**3 1 30**	**3,7 1,3 38**	**Filtri a carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza annuale;
   2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Comesvil spa, con sede operativa nel Comune di Villaricca in via Corso Italia 471**;**
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Villaricca;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 303 del 23/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. RETTIFICA D.D. N. 63 DEL 17/02/2010 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA RILASCIATA ALLO STABILIMENTO GESTITO DALLA "BASILE F. S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN SAVIANO ALLA VIA NOLA-SCISCIANO S.N.C., CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE NOCCIOLE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che lo stabilimento con attività di **lavorazione nocciole**, gestito dalla "**BASILE F. s.r.l.**", è stato autorizzato con D. D. n. 63 del 17/02/2010 alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs. 152/06;
d. che la "**BASILE F. s.r.l.**" con nota acquisita il 01/02/2011, prot. 7560 , ha chiesto la rettifica del succitato decreto di autorizzazione, in quanto, lo stesso non riporta il punto di emissione P12, inserito regolarmente nella relazione tecnica integrativa datata 19/01/2009 e acquisita in data 12/02/2009 con prot. 121826;

CONSIDERATO

a. che, da una verifica degli atti del procedimento, si è accertato che il punto di emissione P12 è riportato nella suddetta relazione tecnica , valutata positivamente dalla Conferenza dei Servizi, tenutasi il 23/06/2011, sulla base dei pareri favorevoli espressi dagli enti, compreso il parere favorevole dell'ARPAC, di cui alla nota prot. 5285 del 22/06/2009, e i valori di emissione sono i seguenti:

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm³	Portata m³/h	Flussi di massa g/h
P12	**Combustione forno tostatura da 300000 kcal/h a metano**	**- polveri - NO^2 - SO^2**	**<0,5 135,6 <0,5**	**1710**	**<0,01 0,23 <0,01**

RITENUTO

a. di rettificare, per quanto su considerato, il D.D. 63 del 17/02/2010 per la parte relativa al punto di emissione **P12** che viene aggiunto allo schema di cui al punto 1 del succitato decreto;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **aggiungere** nello **s**chema di cui al punto 1 del D.D. n. 63 del 17/02/2010 il sottoindicato schema relativo al punto di emissione P12:

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm^3	Portata m^3/h	Flussi di massa g/h
P12	**Combustione forno tostatura da 300000 kcal/h a metano**	**- polveri - NO^2 - SO^2**	**<0,5 135,6 <0,5**	**1710**	**<0,01 0,23 <0,01**

2. **notificare** il presente provvedimento alla **"BASILE F. s.r.l.", con sede legale ed operativa in Saviano alla via Nola-Scisciano s.n.c.;**
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Saviano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD ex NA 4 e all'ARPAC;
4. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 304 del 24/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

U.C.G. LA MARCA SRL - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, UBICATO IN NOLA (NA) VIA FEUDO -ART 208 D. LGS. 152/2006 S.M.I. - PROROGA DEI TERMINI DI DELOCALIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 46 del 26/02/2009 è stata denegata l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme del Dlgs. 209/2003 per inidoneità del sito del centro di raccolta e impianto di impianto di trattamento dei veicoli fuori uso, gestito dalla U.C.G. La Marca srl, ubicato in Nola (NA) via Feudo, e contestualmente è stato prorogato, ai sensi dell'art. 15 comma 3 citato decreto, l'esercizio dell'attività per anni due, con scadenza 26/02/2011, nelle more della delocalizzazione;
b. che la srl U.C.G. La Marca, con istanza acquisita agli atti del Settore Tutela dell'Ambiente il 04/01/2011 con prot. 3629, ha chiesto la proroga dei termini di delocalizzazione, allegando tra l'altro la seguente documentazione:
   b.1 copia della richiesta al Servizio VIA del Settore Tutela dell'Ambiente di avvio della procedura di valutazione impatto ambientale del progetto di nuovo impianto da ubicarsi nel comune di Pietrelcina (BN) zona ASI;
   b.2 copia dell'istanza di approvazione del nuovo progetto, presentato allo STAP Ecologia di Benevento;
c. che con successiva nota, acquisita in data 28/02/2011 prot. 159545, la società in argomento ha trasmesso copia della delibera consiliare n. 6 del 24/02/2011 del Comune di Pietrelcina di assegnazione di suolo nell'area PIP;
d. che, in riscontro alla nota prot. n. 174706 del 03/03/11 di questa Amministrazione, il Comune di Nola-Settore Urbanistica con nota acquisita in data 09/06/11 prot. 452978 ha espresso parere favorevole alla continuazione dell'attività della U.C.G. La Marca srl nell'attuale sito per un periodo di tempo non superiore a due anni;
e. che con successiva nota prot. 16091 del 02.08.11, acquisita agli atti il 03.08.11 prot. 606774, il Comune di Nola ha attestato altresì che il sito di via Feudo non ricade nelle zone di cui ai punti 1.1.1 e 1.1.2 dell'allegato 1 del Dlgs. 209/03;

RILEVATO

che la Commissione Tecnico Istruttoria - nominata con decreto n. 6 del 21/03/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 05, modificato con decreto n. 15 del 18/07/2011 - nella seduta del 03/10/2011 ha espresso parere favorevole alla proroga del termine di delocalizzazione nelle more che alla srl U.C.G. La Marca sia rilasciata dal Settore TAP Ecologia di Benevento l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso da ubicarsi in Pietrelcina (BN) zona ASI e, comunque, per un periodo non superiore ad anni 2 (due);

PRESO ATTO

a. che la U.C.G. La Marca srl con note acquisite agli atti in data 24/10/2011 prot. 799206 e in data 22/11/2011 prot. 886429, ha trasmesso la sottoelencata documentazione:
   a.1 certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli, datato 07/10/2011, con dicitura antimafia;
   a.2 ricevuta del versamento di € 260 per le spese istruttorie;
   a.3 copia del contratto di locazione dell'immobile e dei manufatti, ove si svolge l'attività, con scadenza 08/10/2017, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Salerno, Ufficio territoriale di Pagani;
   a.4 polizza fidejussoria n.22680 del 16.11.2011, prestata a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dall'esercizio dell'attività dalla City Insurance in favore del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania, per l'importo di € 9.000,00 (novemila/00) con scadenza 31.12.2014;
b. che con nota prot. 807483 del 26.10.11 sono state richieste alla Prefettura di Napoli le informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.98 n. 252;

RITENUTO, per quanto su esposto, di autorizzare la proroga dei termini di delocalizzazione, di cui al D.D. n. 46 del 26/02/2009, fino al rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore TAP di Benevento alla U.C.G. La Marca srl dell'esercizio del nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso da ubicarsi in Pietrelcina (BN) zona ASI e, comunque, per un periodo non superiore ad anni 2 (due) a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento;

VISTI
il D.Lgs. n. 209/2003;
il D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n. 9 del 20.04.2011 del Coordinatore dell'AGC 05;

in conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **prorogare** l'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso nell'attuale sito ubicato in Nola (NA) via Feudo fino al rilascio dell'autorizzazione alla U.C.G. La Marca srl dell'esercizio dell'attività del nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Pietrelcina (BN) zona ASI, da parte del Settore TAP di Benevento e, comunque, per un periodo non superiore ad anni 2 (due) a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
2. **precisare** che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;
3. **richiamare** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della U.C.G. LA MARCA srl per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;
4. **notificare** il presente atto alla U.C.G. La Marca srl;
5. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Nola, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4, all'ARPAC e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 art. 212 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e alla Provincia di Napoli che, in conformità con quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06 s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
6. **trasmettere**, **inoltre**, copia del presente provvedimento al Settore TAP di Benevento Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento che dovrà comunicare a questo Settore il provvedimento di inizio attività del nuovo centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Pietrelcina, zona ASI;
7. **inviare** per via telematica copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'AGC 05, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 305 del 24/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

FRATELLI CALISE SNC DI CALISE DAVIDE - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, UBICATO IN FORIO (NA) VIA DEGLI AGRUMI N. 33 - DLGS. 152/06 S.M.I. ART. 208 - PROROGA DEI TERMINI DI DELOCALIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decreto del Commissario di Governo delegato n. 38 del 12.05.1997 è stato approvato il progetto di adeguamento del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, gestito dalla "Fratelli Calise snc di Calise Davide" e ubicato in Forio (NA) via degli Agrumi (foglio 22, particella 606) per complessivi mq 405;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 334 del 27.09.2007 è stata denegata l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme del Dlgs 209/2003 per inidoneità del sito e, contestualmente, ai sensi dell'art. 15 comma 3 citato decreto, è stata concessa una proroga all'esercizio dell'attività per anni 2 nelle more della delocalizzazione;
c. che con successivo decreto dirigenziale n. 77 del 11.02.2008 si è preso atto delle modifiche non sostanziali apportate all'impianto;
d. che con D.D. n. 372 del 23.12.2009 il termine di delocalizzazione di cui al decreto 334/2007 è stato prorogato per anni due;
e. che la Fratelli Calise snc di Calise Davide nel termine prescritto del 27.09.2011 non ha delocalizzato l'impianto e, con nota acquisita agli atti in data 30.06.2011 prot. 511527, ha richiesto una ulteriore proroga in quanto il Comune di Forio non ha provveduto alla individuazione di una zona idonea allo svolgimento dell'attività di autodemolizione, così come si era impegnato nella Conferenza di Servizi del 25/07/2007;

RILEVATO

a. che questo Settore con nota prot. n. 695741 del 15/09/11 ha chiesto al Comune di Forio di esprimere nulla osta alla continuazione dell'attività della F.lli Calise snc per anni 3 (tre) nell'attuale sito e di confermare la mancata individuazione di area idonea alla rilocalizzazione;
b. che tale nota - in considerazione che l'impianto di cui sopra è l'unico esistente nell'isola d'Ischia e che, come riconosciuto dallo stesso Comune di Forio, l'attività svolta riveste carattere di pubblica utilità – è stata indirizzata anche agli altri Comuni dell'isola (Barano, Casamicciola Terme, Ischia, Lacco Ameno e Serrara Fontana) ai fini di verificare se nell'ambito del proprio territorio esistono siti idonei, dal punto di vista urbanistico ed ambientale, ove l'impianto di autodemolizione possa delocalizzarsi;

CONSIDERATO

a. che il Comune di Forio con nota prot. 23971 del 30.09.2011, acquista in pari data con prot. n. 736616, ha espresso "la volontà di garantire l'operatività della ditta, essendo la stessa, ancora oggi, l'unica in grado di svolgere l'attività di rottamazione dei veicoli usati sul territorio comunale e non essendoci siti alternativi alla localizzazione attuale";
b. che il Comune di Serrara Fontana-Servizio Tecnico con nota prot. n. 8040 del 03.10.11, acquista il 04.10.11 con prot. 745846, ha comunicato che nel proprio territorio non vi sono siti idonei da un punto di vista urbanistico ed ambientale ove possa delocalizzarsi il centro di autodemolizione in argomento;
c. che i rimanenti Comuni dell'isola d'Ischia non hanno riscontrato la nota prot. 695741 del 15/09/11 di questo Settore;
d. che la Commissione Tecnico Istruttoria - prevista dalla DGR n. 1411/2007, nominata con decreto n. 6 del 21/03/2011 del Coordinatore dell'AGC 05 e modificata con decreto n. 15 del 18/07/11 - nella seduta del 12/10/2011 ha espresso parere favorevole al rilascio della proroga del termine di delocalizzazione alla Fratelli Calise snc di Calise Davide, nelle more che il Comune di Forio individui un sito alternativo idoneo e comunque per un periodo non superiore ad anni 3 (tre);

CONSIDERATO, ALTRESI',

a. che per il prosieguo dell'attività nell'attuale sito occorre garantire, anche nella fase transitoria della delocalizzazione, la salvaguardia di suolo, sottosuolo e falde acquifere da qualsiasi rischio di inquinamento attraverso il ripristino dell'impermeabilizzazione dell'area esterna di movimentazione e deposito dell'impianto con idonea resina e fogli di polietilene ad alta densità;
b. che tale area impermeabilizzata dovrà essere dotata di opportune griglie di raccolta acque collegate alla rete degli scarichi idrici;

PRESO ATTO

a. che con nota del 26.10.2010 prot.n. 0008964/2010 la Prefettura di Napoli ha informato che a carico della società di cui in oggetto non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5 ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31.05.1965 n. 575 né le cause interdittive di cui all'art. 4 del decreto legislativo 8/8/1994 n. 490;
b. che, la Fratelli Calise snc di Calise Davide ha trasmesso:
   b.1 certificato originale aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, datato 25.10.2011, comprensivo dei controlli antimafia;
   b.2 appendice alla polizza fidejussoria n. 96/71931364, emessa il 21.10.2011 dalla Unipol Assicurazioni SpA per la proroga della validità della garanzia fino al 31/12/2015, prestata dalla UGF Divisione Aurora Assicurazioni SpA in data 17/12/2009 in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per l'importo di € 3.000,00 (tremila/00) con scadenza 17/12/2012, a copertura di eventuali rischi derivanti dall'attività e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio;
   b.3 ricevuta originale del versamento di euro 260,00 intestato alla Regione Campania per spese istruttorie;
   b.4 che, in riscontro alla nota prot. 863036 del 15/11/2011 di questo Settore, la società ha trasmesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori – acquisito al prot. 881842 del 21/11/2011 - relativi al progetto esecutivo di cui al D.D. n. 77/2008 e alla successiva denuncia di inizio attività (DIA) predisposta dal geom. Gioacchino Migliaccio per l'esecuzione dei lavori succitati, acquisita al Comune di Forio con prot. gen. n. 12871 del 7.5.2008;

RITENUTO

di autorizzare, conformemente al parere della Commissione Tecnico Istruttoria e per quanto su considerato, la proroga dei termini di delocalizzazione prescritti dal D.D. n. 334 del 27.09.2007 alla F.lli Calise snc di Calise Davide, nelle more che il Comune di Forio individui un sito alternativo idoneo e comunque per un periodo non superiore ad anni 3 (tre);

VISTI

il Dlgs n. 209 del 24.06.2003;
il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n.541 del 27.12.2007;
il D.D. n.09 del 20.04.2011 del Coordinatore dell'A.G. 05

In conformità dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

1. **prorogare** il termine di delocalizzazione, di cui al Decreto Dirigenziale n. 334 del 27/09/2007, del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso della Fratelli Calise snc di Calise Davide, ubicato in Forio (NA) via degli Agrumi n. 33, nelle more dell'individuazione di un sito idoneo alternativo da parte del Comune di Forio e comunque per un periodo non superiore ad anni 3 (tre), decorrenti dalla data di scadenza del decreto dirigenziale n. 372/2009 e, quindi, fino al 27/09/2014;
2. **autorizzare** la Fratelli Calise snc di Calise Davide a proseguire l'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso, ubicato in Forio (NA) via degli Agrumi n. 33, fino al termine di cui al punto precedente;

3 **prescrivere***:*
3.1 che, entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, l'area esterna di movimentazione e deposito venga impermeabilizzata con idonea resina e fogli di polietilene ad alta densità; tale area impermeabilizzata dovrà essere dotata di griglie di raccolta collegate alla rete degli scarichi idrici;
3.2 che la società, ultimati i lavori di cui al punto precedente,z comunichi a questa Amministrazione e agli enti competenti la certificazione della regolare esecuzione degli stessi**;**

4 **richiamare** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della Fratelli Calise snc di Calise Davide per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;

5 **precisare** che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

6 **notificare** il presente atto alla Fratelli Calise snc di Calise Davide;

7 **trasmettere,** copia del presente provvedimento al Comune di Forio (NA), all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC e al PRA, per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 Dlgs 152/06 s.m.i. e alla Provincia di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del citato Dlgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

8 **inviare** per via telematica copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C.05, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 306 del 24/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA GUSTO S.R.L., CON SEDE LEGALE IN GRAGNANO ALLA VIA VECCHIA SAN LEONE, 1 ED OPERATIVA IN GRAGNANO ALLA VIA P. NASTRO, 63/67//69/71, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE PASTA ALIMENTARE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **Gusto S.r.l., con sede legale in Gragnano alla via Vecchia San Leone, 1 ed operativa in Gragnano alla via P. Nastro, 63/67/69/71,** con attività di produzione pasta alimentare con un consumo di semola superiore a 1.500 Kg/g (circa 2.000 Kg/g), ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/2006;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.309665 del 18/04/2011, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata l'01/07/2011 e terminata il 13/09/2011, i cui verbali si richiamano:

a.1. è stata acquisita al protocollo con n. 624941 dell'11/08/2011 la relazione tecnica integra-tiva e gli elaborati grafici richiesti alla Società nella seduta dell'01/07/2011;
a.2. la Provincia con nota prot. gen. 92720 del 09/09/2011 ha chiesto ulteriori chiarimenti tecnici;
a.3. la Società in riscontro alla nota della Provincia ha dichiarato che l'unica emissione è generata da una caldaia a metano di 103 Kw e che l'attività esercitata per il quantitativo di semola al giorno utilizzato rientra nelle autorizzazioni con procedura ordinaria ai sensi dell'art.269, co.2 e, infine che il camino verrà elevato all'altezza di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti del fabbricato e di eventuali altri edifici posti nel raggio di 10 m.;
a.4. la Società ha dichiarato che lo stabilimento è di costruzione anteguerra con destinazione ad uso artigianale;
a.5. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.6. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC e alla Provincia 20 giorni per esprimere il proprio parere decorrenti dalla data di acquisizione delle integrazioni da parte della Società;
a.7. ai sensi dell'art.14 ter, co.7 della L.241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune;

CONSIDERATO

a. che la Società con nota acquisita al protocollo n.776122 del 13/10/2011 ha trasmesso al Settore procedente, alla Provincia e all'ARPAC la documentazione integrativa richiesta in Conferenza;
b. che la Provincia con nota prot.gen. 107196 del 25/10/2011, acquisita al protocollo con n.807413 del 26/10/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
c. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC per esprimere il proprio parere senza che la stessa abbia manifestato la propria volontà, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si consi-dera acquisito l'assenso;

d. che dalla relazione tecnica allegata all'istanza si rileva che per le quantità di semola lavorate 2.000 Kg/g, l'attività è soggetta all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 co.2 con procedura ordinaria, sebbene le emissioni prodotte siano riconducibili alla sola caldaia a metano da 103 Kw impianto individuato alla lett. dd) della Parte I, allegato IV, Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Gragnano alla via P. Nastro, 63/67/69/71,** gestito dalla **Gusto S.r.l**. esercente attività di produzione pasta alimentare;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione pasta alimentare, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Gragnano, alla via P.Nastro, 63/67/69/71,** gestito dalla **Gusto S.r.l.** con **sede legale in Gragnano alla via Vecchia S.Leone, 1,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Caldaia alimentata a metano con potenzialità di 103 Kw	----------	----------	------	---------	----------

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. contenere le emissioni prodotte nei termini indicati nella relazione allegata all'istanza;
   2.3. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.4. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.5. rispettare quanto stabilito dall'art. 269, comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.5.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;

2.6. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.6.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.6.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Gusto S.r.l., con sede legale in Gragnano alla via Vecchia S.Leone, 1 ed operativa in Gragnano alla via P. Nastro, 63/67/69/71;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Gragnano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 307 del 24/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. RETTIFICA D.D. N. 230 DEL 06/09/2011 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA RILASCIATA ALLO STABILIMENTO GESTITO DALLA "MAGNAGHI AERONAUTICA S.P,A.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA G. FERRARIS, 76, CON ATTIVITA' DI COSTRUZIONI AERONAUTICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che lo stabilimento con attività di costruzioni aeronautiche, gestito dalla "MAGNAGHI AERONAUTICA S.p.A.", è stato autorizzato con D. D. n. 230 del 06/09/2011 alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs. 152/06;
d. che la "MAGNAGHI AERONAUTICA S.p.A" con nota del 14/10/2011, acquisita il 21/10/2011 con prot. 797843, ha chiesto la rettifica del succitato decreto di autorizzazione, in quanto, per i camini C4 e C5, relativi alle fasi di pallinatura e sabbiatura, sono state riportati valori di concentrazione e di flussi di massa discordanti rispetto alla relazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO

a. che, da una verifica degli atti del procedimento, si è accertato che nella relazione tecnica n. 0174/10, acquisita agli atti con prot. 322802 del 21/04/2011, i valori di emissione riportati dei camini C4 e C5 sono i seguenti:

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
C4	Pallinatura	-manganese - polveri totali	0,05 5	1500	0,075 7,5	Filtri a maniche
C5	Sabbiatura	Polveri totali	20	1000	20	Filtri a maniche

RITENUTO

a. di rettificare, per quanto su considerato, lo schema emissioni C4 e C5 del D.D. n. 230 del 06/09/2011, diversamente da quanto indicato nello schema di cui al punto 1 del D.D. n. 230 del 06/09/2011;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **sostituire,** nello schema di cui al punto 1 del D.D. n. 230 del 06/09/2011, i valori emissivi dei camini C4 e C5 con quelli di seguito riportati:

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
C4	Pallinatura	-manganese - polveri totali	0,05 5	1500	0,075 7,5	Filtri a maniche
C5	Sabbiatura	Polveri totali	20	1000	20	Filtri a maniche

2. **notificare** il presente provvedimento alla **"MAGNAGHI AERONAUTICA S.p,A.", con sede legale ed operativa in Napoli alla via G. Ferraris, 76**
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli. alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
4. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 308 del 24/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA "SAVIANO DONATO S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CASORIA, ALLA VIA CONCORDIA, 34, PER L'ATTIVITA' DI CONFEZIONAMENTO PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della **"SAVIANO DONATO s.r.l.", con sede operativa nel Comune di Casoria, alla via Concordia, 34,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **confezionamento prodotti ortofrutticoli** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/g" ;**

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 16/01/2009 con prot. n. 37137 , ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 29/06/2009 e conclusasi il 20/10/2011 i cui verbali si richiamano:
a.1.è stato acquisito il parere favorevole dell'ARPAC n. 5435 del 29/06/2011, ns. prot. n. 577301 del 29/06/2011;
a.2. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.3. il Comune ha espresso parere favorevole, in quanto per l'opificio è stato rilasciato Permesso di Costruire n. 375 del 2001, con destinazione d'uso compatibile con l'attività svolta;
a.4. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l' assenso della Provincia;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della **"SAVIANO DONATO s.r.l." con sede operativa nel Comune di Casoria, alla via Concordia, 34**, esercente attività di **confezionamento prodotti ortofrutticoli,** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della **"SAVIANO DONATO s.r.l." con sede operativa nel Comune di Casoria, alla via Concordia, 34**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/g",** così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Flussi di massa g/h	Portata Nm³/h	Sistemi di abbattimento
E1	Termosaldatura/ etichettatura	- polveri totali	2,2	0,03	150	Carboni attivi
		- anidride solforosa	0,5	0,01		
		- ossidi di azoto	1,2	0,02		
		- composti organici volatili	5,5	0,10		

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza ,
2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- 2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla **"SAVIANO DONATO s.r.l." con sede operativa nel Comune di Casoria, alla via Concordia, 34**, esercente attività di **confezionamento prodotti ortofrutticoli;**

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 231 del 21/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 152/06 ,ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CAMPOLONGO S.R.L. SUBENTRATA ALLA DITTA CASEIFICIO F.LLI GALLO S.N.C. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA FILARO N. 25 NEL COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta Caseificio F.lli Gallo s.n.c., con sede legale ed impianto in Via Filaro n. 25 nel Comune di Montesano Sulla Marcellana, Legale Rappresentante Sig. Gallo Catiello, nato a Montesano Sulla Marcellana il 06.02.1951, ha presentato in data 22.10.2010 prot. 0764110, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8 modifica impianro, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di caseificio e affumicatura formaggi;

- che in data 05.04.2011, 0270354, la Ditta ha comunicato il cambio di ragione sociale dalla ditta Caseificio F.lli Gallo s.n.c. alla ditta Campolongo s.r.l. con sede legale ed impianto in Via Filaro n. 25 nel Comune di Montesano Sulla Marcellana, Legale Rappresentante Sig. Gallo Catiello, nato a Montesano Sulla Marcellana il 06.02.1951 ;

- che in data 28.06.2011, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta per la richiesta di documentazione integrativa;

- che la Conferenza di Servizi del 07.06.2011,convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi,come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta:

- della dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., circa la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti su cui ricade l'impianto;
- integrazione del versamento effettuato di euro 77,47, con ulteriore versamento pari ad euro 77,47;
- quadro riepilogativo delle emissioni secondo lo schema fornito dallo STAP Ecologia di Salerno, completo di tutti i punti di emissione, autorizzati e da autorizzare, i cui valori dovranno essere espressi in concentrazione e flusso di massa;
- Statuto o altro atto probante il cambio di ragione sociale della ditta da "Caseificio F.lli Gallo s.n.c." a "Campolongo s.r.l.";

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Generatore a vapore"Mingazzini" n°8211	Polveri	32	0,026
		NO2	420	0,348
		SO2	264	0,2190

E2	Generatore di vapore “Mingazzini” n°PR 30072397	Polveri	30	0,0165
		NO2	386	0,213
		SO2	280	0,0154
E3	Camera di affumicatura “GEMO EUROPA” AF90	Polveri	16,0	0,0086
		SOV	1,0	0,00054

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 07.06.2011, con nota del 08.06.2011, prot. 0450457, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che la Ditta in data 11.07.2011, prot. 0543994, ha inviato quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 07.06.2011 , necessario al rilascio del presente provvedimento, e l'Atto di Trasformazione di Società in Nome Collettivo in Società a Responsabilità Limitata redatto il 28.02.2011dall'avv. Giuseppina Di Novella, notaio in Sala Consilina, Rep. n. 1.016, Racc. n. 735, registrato il 6.3.2011 al n. 520 serie 1T ;

- che l’ARPAC con nota acquisita il 07.09.2011, prot. 0673645, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 438,02 effettuato dalla ditta Campolongo s.r.l.. a favore dell’ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta Campolongo s.r.l., con sede legale ed impianto in Via Filaro n. 25 nel Comune di Montesano Sulla Marcellana , Legale Rappresentante Sig. Gallo Catiello, , nato a Montesano Sulla Marcellana il 06.02.1951, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell’art. 269, comma 8 modifica impianto, D.Lgs. 152/06 , per l'attività di caseificio e affumicatura formaggi, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica “ope legis” quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
5) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 1 0/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta Campolongo s.r.l., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta Campolongo s.r.l., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Montesano Sulla Marcellana;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 232 del 21/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 152/06 ,ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA FRANTOIO OLEARIO FORTE DI FORTE GIANFRANCO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA CIARDELLE FRAZ. MASSICELLE NEL COMUNE DI MONTANO ANTILIA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta "FRANTOIO OLEARIO FORTE" di Forte Gianfranco, impresa individuale, con sede legale ed impianto in Via Ciardelle Frazione Massicelle nel Comune di Montano Antilia, Sig. Forte Gianfranco, Titolare dell'impresa, nato a Vallo Della Lucania il 18.06.1980, ha presentato in data 12.10.2010 prot. 0819028, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di laboratorio artigianale di produzione ed imbottigliamento olio;

- che in data 28.06.2011, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 20.07.2011 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi che, esaminata la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in sede di Conferenza, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi,come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
5) la vasca della sanza prodotta dovrà essere mantenuta costantemente coperta con idoneo telo, al fine di contenere eventuali emissioni odorigene;
subordinando il rilascio del decreto autorizzativo all'invio di un'autodichiarazione sulla conformità urbanistica ed edilizia, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Camino Caldaia a gasolio	Polveri	1,83000	0,00110
		NOx	244,00000	0,15000
		SOx	0,18000	0,00011

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 20.07.2011, con nota del 25.07.2011, prot. 0581804, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che la Ditta in data 11.08.2011, prot. 0626133, ha inviato quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 20.07.2011, necessario al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 03.11.2011, prot. 0830140, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 514,26 effettuato dalla ditta "FRANTOIO OLEARIO FORTE" di Forte Gianfranco, a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta "FRANTOIO OLEARIO FORTE" di Forte Gianfranco, impresa individuale, con sede legale ed impianto in Via Ciardelle Frazione Massicelle nel Comune di Montano Antilia , Sig. Forte Gianfranco, Titolare dell'impresa , nato a Vallo Della Lucania il 18.06.1980, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269,comma 2, D.Lgs. 152/06 , per l'attività di laboratorio artigianale di produzione ed imbottigliamento olio, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4)è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
5) la vasca della sanza prodotta dovrà essere mantenuta costantemente coperta con idoneo telo, al fine di contenere eventuali emissioni odorigene;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere

richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 1 0/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta "FRANTOIO OLEARIO FORTE" di Forte Gianfranco, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta "FRANTOIO OLEARIO FORTE" di Forte Gianfranco, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Montano Antilia;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 233 del 21/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 152/06. DINIEGO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA PIG STAR DI TROTTA ANGELO CON SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA IN VIA PADRE AMATO, SASSANO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta Pig Star di Trotta Angelo con sede legale ed impianto in Via Padre Amato, nel Comune di Sassano, legale rappresentante Sig. Trotta Angelo, nato ad Polla il 06.08.1968, ha presentato, in data 28.09.2010, prot. 0778992, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di allevamento suini;

- che in data 27.06.2011 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06, che preso atto della richiesta della Ditta del 24.06.2011, prot. 497853, di sospensione temporanea del procedimento autorizzatorio, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 14.09.2011, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi , conclusasi, preso atto che la Ditta non ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 27.06.2011 necessaria all'istruttoria della pratica, con il parere negativo al rilascio dell'autorizzazione per carenza documentale;

- che il Settore Ecologia di Salerno, con nota del 19.09.2011, prot. 0703668, ha trasmesso alla Ditta il verbale della Conferenza di Servizi del 14.09.2011 comunicando, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 e s.m.i., l'emissione del decreto di diniego dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO: che il termine di dieci giorni è trascorso, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 e s.m.i., e nulla è pervenuto dalla Ditta al Settore Ecologia di Salerno;

RITENUTO dover procedere all'emissione del decreto di diniego dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in conformità con quanto espresso dalla Conferenza di Servizi del 14.09.2011;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **denegare** alla Ditta Pig Star di Trotta Angelo, con sede legale e sede operativa in Via Padre Amato nel Comune di Sassano, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per l'attività di allevamento suini, per carenza documentale, così come espresso dalla Conferenza di Servizi del 14.09.2011;
-di **inviare** copia del presente decreto alla ditta Pig Star di Trotta Angelo, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Sassano;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 234 del 21/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 152/06. VOLTURA D. D. N. 204 DEL 25.08.2008. DITTA CARTONSI SRL UNIPERSONALE, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA), CORSO VITTORIO EMANUELE, 8, SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA), VIA BRODOLONI S.N.C., ZONA ASI. CAMBIO RAGIONE SOCIALE DALLA DITTA MARTINELLI SRL ALLA DITTA CARTONSI SRL UNIPERSONALE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta MARTINELLI sul, con D.D. n. 204 del 25.08.2008, è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per l'impianto ubicato in Via Brodoloni s.n.c., Zona ASI, Comune di Battipaglia (SA), per l'attività di lavorazione e trasformazione carta, cartone, materiale plastico ed affini per la produzione di imballaggi in genere ;
- che la Ditta CARTONSI srl Unipersonale con sede legale nel Comune di di Battipaglia (SA), Corso Vittorio Emanuele, 8, Amministratore Unico il sig. Martinelli Massimo, nato a Napoli il 20.02.1949, ha chiesto in data 26.07.2011, prot. n. 585956 la voltura del succitato D.D. n. 204 del 25.08.2008 per cambio di ragione sociale dalla ditta MARTINELLI srl alla ditta CARTONSI srl Unipersonale, per l'impianto ubicato in Via Brodoloni s.n.c., Zona ASI, Comune di Battipaglia, per l'attività di lavorazione e trasformazione carta, cartone, materiale plastico ed affini per la produzione di imballaggi in genere;
- che alla predetta richiesta, ha allegato copia del Contratto di locazione commerciale dell'immobile registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Napoli al n. 6616 del 16.07.2008, per la durata di anni 6 (sei) con inizio dall'1.07.2008 e scadenza all'1.07.2014,
- che in data 22.09.2011, prot. 715847 la Ditta richiedente ha trasmesso il Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio in originale ed aggiornato richiesto dal Settore 08 con nota del 06.09.2011, prot. 670611;
- che la quantità e la qualità delle emissioni , riportate nel D.D. n. 204 del 25.08.2008 sono le seguenti:

	mg/Nmc		**g/h**
E1: n°2 macchine di foratura a caldo			
SOV totali	**1,12**	**f.d.m.**	**3,07**
Polveri totali	**2,4**	**f.d.m.**	**6,58**
E2: n°4 macchine di stampa flessografica con impianti termici			
Sostanze di classe II	**0,92**	**f.d.m.**	**11,04**
Sostanze di classe III	**0,12**	**f.d.m.**	**1,44**
Sostanze di classe IV	**0,72**	**f.d.m.**	**8,64**
Sostanze di classe V	**1,24**	**f.d.m.**	**14,88**
Totale sostanze di classe II,III,IV,V	**3,00**	**f.d.m.**	**36,0**
Ed3: n°2 macchine accoppiatici			
Difenilmetan-4,4' disocianato	**0,00056**	**f.d.m.**	**0,0002**

Bruciatori: ICOTEC s.r.l. mod. BPR 150:pot. 100.000 Kcal/h alimentazione a metano

Inquinamento atmosferico poco significativo e rientrante nell'allegato 1 – tabellaA – punto 21 del DPR 25/07/'91;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** la voltura del D.D. n. 204 del 25.08.2008, dalla Ditta MARTINELLI srl alla Ditta CARTONSI srl Unipersonale con sede legale nel Comune di Battipaglia (SA), Corso Vittorio Emanuele, 8, Amministratore Unico il Sig. Martinelli Massimo, nato a Napoli il 20.02.1949, per l'impianto ubicato in Via Brodoloni s.n.c., Zona ASI, Comune di Battipaglia per l'attività di lavorazione e trasformazione carta, cartone, materiale plastico ed affini per la produzione di imballaggi in genere;
- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 204 del 25.08.2008;
- **di stabilire**, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- **di stabilire** che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di **fare obbligo** alla Ditta di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CARTONSI srl Unipersonale dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- che la Ditta ad ogni scadenza del contratto di locazione dell'immobile (01.07.2014) dovrà comunicare l'avvenuto rinnovo del contratto, pena la decadenza del presente provvedimento;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta CARTONSI srl Unipersonale, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Battipaglia (SA);
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 235 del 22/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA D.D. N. 130 DELL'1.07.2011. DITTA MASTERBETON SRL, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI, VIA RUIZ, 83, SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO (SA), ZONA PIP, LOC. TAURANA, LOTTO 28. CAMBIO RAGIONE SOCIALE DALLA DITTA CO.EDIL.PAV.I. SRL ALLA DITTA MASTERBETON SRL.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta CO.EDIL.PAV.I. srl con D.D. n. 130 dell'1.07.2011, è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per l'impianto sito nel Comune di San Marzano sul Sarno (SA), Zona Industriale, Area PIP Taurana, lotto n. 28 per l'attività di produzione di conglomerati cementizi ;
- che la Ditta MASTERBETON srl con sede legale nel Comune di Napoli, Via A. Ruiz, 83, Rappresentanti dell'impresa il sig. Avallone Salvatore, nato a Napoli il 9.08.1953 ed il sig Striano Salvatore nato a Nocera Inferiore (SA) il 26.04.1968, ha chiesto in data 02.08.2011 prot. 603402 la voltura per subentro del succitato D.D. n. 130 dell'1.07.2011 dalla ditta CO.EDIL.PAV.I. srl alla ditta MASTERBETON srl, per l'impianto ubicato in Zona PIP, loc. Taurana, lotto 28, Comune di San Marzano sul Sarno (SA), per l'attività di produzione di conglomerati cementizi;

- che alla succitata richiesta la Ditta ha allegato:
- copia del Contratto d'affitto del ramo d'azienda, redatto dal Dr Tommaso D'Amaro notaio in Scafati, in data 22.07.2011, Rep. n. 67868, Racc n. 27252 per la durata di anni 6 (sei) con inizio dal 01.09.2011 e scadenza al 31.08.2017, con tutte le attrezzature che la compongono;
- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dei legali rappresentanti;

- che la Ditta in data 26.10.2011, prot. 809244, ha inviato Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Salerno in originale ed aggiornato;

- che la quantità e la qualità delle emissioni , riportate nel D.D. n. 130 dell'1.07.2011 sono le seguenti:

camino	inquinanti	Concentrazione mg/Nm^3	Flusso di massa kg/h
E1	**Polvere di cemento**	**0,46**	**0,002**
E2	**Polvere di cemento**	**2,65**	**0,004**
Ed	**Polvere di cemento**	**5**	**-**

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n. 130 dell'1.07.2011, dalla Ditta CO.EDIL.PAV.I. srl alla Ditta MASTERBETON srl con sede legale nel Comune di Napoli, Via A. Ruiz, 83, Rappresentanti dell'impresa il sig. Avallone Salvatore, nato a Napoli il 9.08.1953 ed il sig Striano Salvatore nato a Nocera Inferiore (SA) il 26.04.1968, per l'impianto ubicato in Zona PIP, loc. Taurana, lotto 28, Comune di San Marzano

sul Sarno (SA), per l'attività di produzione di conglomerati cementizi;
- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 130 dell'1.07.2011;
- **di stabilire**, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- **di stabilire** che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di **fare obbligo** alla Ditta di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta MASTERBETON srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- che la Ditta ad ogni scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda (31.08.2017) dovrà trasmettere dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/00 e s.m.i., attestante l'avvenuto rinnovo del succitato contratto di affitto;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta MASTERBETON srl, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di San Marzano sul Sarno (SA);
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 236 del 22/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06 ART. 208. APPROVAZIONE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PER L'OPERAZIONE DI MESSA IN RISERVA (R13). DITTA MEMOLI DOMENICO S.R.L. UNIPERSONALE CON SEDE LEGALE IN VIA GRAMSCI, 20 COMUNE DI BARONISSI (SA) E SEDE IMPIANTO NELLA ZONA PIP LOTTO 5/2 VIA PONTICELLI DI SOTTO, COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **che** il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 alla Parte quarta stabilisce le norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 sancisce la procedura per l'approvazione dei progetti e delle autorizzazioni alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- **che** con deliberazione di Giunta n. 1411/07, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti necessari per l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- **che** la ditta Ditta Memoli Domenico s.r.l. Unipersonale con sede legale in Via Gramsci, 20, Baronissi (SA) e sede impianto nella Zona PIP lotto 5/2 via Ponticelli di Sotto, Comune di Mercato San Severino (SA) ha presentato in data 14/04/2011 prot. n. 0302547 istanza per la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi per l'operazione di messa in riserva (R13);
- che con nota del 15/06/2011 prot. n. 47059 è stata convocata la Conferenza di Servizi unificata ai sensi degli art. 208 e 269 del D.Lgs. 152/06 per il rilascio dell'autorizzazione in parola e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

PRESO ATTO :

- **che** in data 08/07/2011, si è tenuta la predetta Conferenza di Servizi, conclusasi con parere favorevole alla realizzazione dell'impianto sopra citato per il recupero di rifiuti non pericolosi per l'operazione di messa in riserva (R13) ha stabilito che:
- il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/06, è subordinato alle seguenti prescrizioni:

- comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni,
- comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa a regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi come previsto dalle norme UNI EN;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta richiedere la tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

- il rilascio dell' autorizzazione ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. 152/06 è subordinato alla presentazione della seguente documentazione:

1) certificato di iscrizione alla CCIAA in originale ed aggiornato;
2) nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Direttore tecnico dell'impianto;
3) piano di sicurezza ai sensi della L. n. 81/08
4) dichiarazione resa dal Legale rappresentante della Ditta, resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. attestante la conformità urbanistica ed edilizia su cui insiste l'impianto per cui è richiesta l'autorizzazione;

- **che** in data 31/10/2011 prot. n. 0820665, la ditta ha trasmesso quanto richiesto in Conferenza di Servizi:

1) certificato di iscrizione alla CCIAA in originale ed aggiornato,
2) nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Direttore tecnico dell'impianto;
3) piano di sicurezza ai sensi della L. n. 81/08
4) polizza fidejussoria n. GE 0614985 della società Atradius Credit Insurance N V con sede in via Crescenzio, 12, Roma, con effetto dal 26/07/2011 al 25/07/2021;

CONSIDERATO*:* che la succitata richiesta di realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi per l' operazione di messa in riserva (R13) è accoglibile;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;e s.m.i.;
- la D.G.R. 2156/2004;
- la D.G.R. 778/07
- la D.G.R. 1411/07;
- la D.G.R. 887/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal S.T.A.P. Ecologia di Salerno nonchè dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

DI APPROVARE il progetto dell'impianto specificato in premessa così come licenziato dalla Conferenza di servizi del 08/07/2011.

DI AUTORIZZARE la realizzazione dell'impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi per l'operazione di messa in riserva (R13) presentato dalla Ditta Memoli Domenico s.r.l. Unipersonale con sede legale in Via Gramsci, 20, Baronissi (SA) e sede impianto nella Zona PIP lotto 5/2 via Ponticelli di Sotto, Mercato San Severino (SA) riportato in catasto al foglio 19, particella n°729 per una superficie complessiva di mq. 1500,00 come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e dalle D.G.R. 2156/04, e 1411/07;

DI STABILIRE:

- **che** la Ditta entro 6 (sei) mesi dalla avvenuta notifica del presente provvedimento dovrà completare i lavori approvati con il presente decreto sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi del 08/07/2011;

DI PRECISARE:

- **che** l'esercizio dell'impianto avrà inizio con le modalità stabilite dalla DGR della Campania 1411/07, dopo aver acquisito il certificato dell'Amministrazione Prov.le di Salerno attestante la corrispondenza dei lavori effettuati rispetto al progetto approvato;
- **che** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Memoli Domenico s.r.l. Unipersonale dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre autorità prevista dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola;

Di NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Memoli Domenico s.r.l. Unipersonale con sede legale in Via Gramsci, 20, Baronissi (SA).

Di INVIARE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Mercato San Severino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 05 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli, al Settore BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 237 del 23/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I. TITOLO III BIS. DINIEGO ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, DITTA FONDITORI DI SALERNO S.C.P.A., CON SEDE LEGALE IN SALERNO VIA VERDI, 33 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA G. PASTORE, 26, ZONA ASI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References)* sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico al Coordinatore dell'Area 05 di disporre, con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di richiesta per l'A.I.A.

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.L. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 404176 del 12/05/2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 24/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta FONDITORI DI SALERNO S.C.p.A;

ESAMINATA:
- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 30/03/2007, prot. n. 300041, ai sensi dell'art. 5 dell'ex D.lgs. 59/05, sostituito dal D.Lgs. 152/06, dalla ditta FONDITORI DI SALERNO S.C.p.A, per l'attività IPPC codice 2.2, con sede legale in Salerno Via Verdi, 33 ed impianto nel Comune di Salerno, via G. Pastore, 26, Zona ASI;

CONSIDERATO:

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del'ex D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio dell' attività IPPC: codice 2.2: *Produzione e trasformazione dei metalli;*

CHE il Gestore ha adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, dell'ex D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*IL SALERNITANO*" in data 05/06/2007;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 dell'ex D. Lgs. 59/05;

PRESO ATTO:

CHE il 12 maggio 2009, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta da parte della Ditta di rinvio della seduta, per verificare l'assoggettabilità dell'impianto alle procedure della V.I.A. e per eventuali integrazioni degli elaborati, dovuti al procedimento edilizio in corso presso il SUAP del Comune di Salerno;

CHE il 09 giugno 2009 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza, rinviata su richiesta dell'Università del Sannio, per consentire alla stessa l'analisi di dettaglio della documentazione trasmessa dalla Ditta l'08/06/2009, acquisita al prot. 498100, giorno antecedente la seduta della Conferenza;

CHE il 10 luglio 2009, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto del rapporto tecnico istruttorio n. 24/SA dell'Università del Sannio e del parere favorevole del Comune di Salerno in merito alla compatibilità urbanistica, è stata rinviata in attesa dell'acquisizione del parere sull'assoggettabilità di V.I.A.;

CHE il 25/11/2010 l'A.G.C. Ecologia di Napoli con nota prot. 944915 ha trasmesso il D.D. n. 1202 del 15/11/2010, di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dell'impianto in parola;

CHE il 04/02/2011, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, rinviata su richiesta dell'ARPAC, per visionare l'intera pratica visto il lasso di tempo intercorso dalla precedente seduta a cui aveva partecipato altro funzionario dell'Agenzia;

CHE il 07/03/2011, si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio della stessa, atteso che dall'esame della pratica è emerso che la documentazione presentata necessitava di ulteriori integrazioni e chiarimenti contenute nel rapporto dell'Università.

CHE il 29/04/2011 acquisita al prot. 341634 la Ditta FONDITORI DI SALERNO S.C.p.A ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

CHE il 09/05/2011, si è tenuta la sesta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il suo rinvio per l'assenza dell'ARPAC, indispensabile per l'esame della pratica;

CHE il 13/06/2011, si è tenuta la settima seduta della Conferenza di Servizi nel corso della quale l'Università del Sannio con il rapporto tecnico istruttorio n. 24/SA/BIS ha chiesto ulteriore integrazione, tenuto conto che dall'esame della pratica è emersa la necessità di acquisire da parte della Ditta una relazione integrativa idonea a fornire approfonditamente gli aspetti di gestione energetica futura del

complesso con particolare riferimento ad eventuali riduzioni di impatto ambientale conseguenti all'adozione di una diversa scelta di approvvigionamento energetico;

CHE il 19/09/2011 si è tenuta l'ottava Conferenza, nella quale constatata la mancata integrazione documentale chiesta nella precedente seduta alla Ditta, necessaria per un' esaustiva istruttoria della pratica, si è espresso parere sfavorevole all'approvazione dell'Autorizzazione integrata Ambientale per carenza documentale;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito delle trasmissioni dei relativi verbali, avvenute con note prot. 448029 del 21.05.09, prot. 504979 del 09/06/09, prot. 646323 del 16/07/09, prot. 954426 del 07/02/11, prot. 186807 del 08/03/11 prot. 366875 del 10/05/11, prot. 494067 del 23/06/11;

CHE con nota del 19/09/11 prot. 703570, è stata trasmessa alla Ditta copia del verbale della Conferenza di Servizi del 19/09/11, invitando la medesima, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241 del 07/08/90 e s.m.i, a presentare per iscritto, entro 10 giorni dal ricevimento del verbale le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

RITENUTO

CHE la Ditta con nota prot. 818271 del 28/10/11, pur potendo entro il termine di 10 gg. dal ricevimento della suddetta comunicazione, presentare proprie osservazioni scritte corredate da documenti, non ha prodotto alcuna osservazione al riguardo, ma si è limitata a fornire generiche motivazioni sulle cause che hanno determinato la mancata presentazione entro i termini fissati della documentazione necessaria per l'adozione del parere in sede di Conferenza di Servizi, della pratica A.I.A., allegando la documentazione all'epoca non esibita, invitando il Settore 08 a non procedere all'archiviazione, così come deciso nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma all'esame della documentazione esibita tardivamente e fuori dalla procedura della Conferenza stessa;

RILEVATO che la suddetta nota di trasmissione di documentazione integrativa prodotta dalla Ditta FONDITORI DI SALERNO S.C.p.A, come sopra argomentato, non introduce elementi per la revisione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, espressi in Conferenza di Servizi;

VISTO:
- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

- per quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore, del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dall'Università del Sannio di Benevento Dipartimento di Ingegneria, delle risultanze della Conferenza di Servizi conclusiva, nonché dall'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio, il Dirigente del Settore

DECRETA

1) di denegare, conformemente alle risultanze della Conferenza di Servizi del 19/09/11, l'istanza della Ditta FONDITORI DI SALERNO S.C.p.A per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto ubicato in Salerno, via G. Pastore, 26, Zona ASI, per l'attività IPPC codice 2.2: *Produzione e trasformazione dei metalli,* per carenza documentale;

2) di vietare alla Ditta FONDITORI DI SALERNO S.C.p.A,, per effetto di quanto disposto al punto precedente, lo svolgimento dell' attività - codice IPPC 2.2, nell'impianto sito nel comune di Salerno, via G. Pastore, 26, Zona ASI;

3) di stabilire che la Ditta è tenuta al pagamento del saldo delle spese istruttorie ed alla trasmissione al Settore Ecologia di Salerno della ricevuta di versamento in originale con allegata asseverazione del calcolo redatto secondo il D.M. del 24/04/2008;

4) di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta FONDITORI DI SALERNO S.C.p.A , con sede legale nel Comune di Salerno Via Verdi, 33 ed impianto nel Comune di Salerno, via G. Pastore, 26, Zona ASI;

5) di inviare copia del provvedimento al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente -Disinquinamento e Protezione Civile;

6) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 238 del 24/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA TAMBASCO ANGELO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN LOCALITA' CANNALI FRAZ. ABATEMARCO, NEL COMUNE DI MONTANO ANTILIA (SA).

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta TAMBASCO ANGELO, impresa individuale, con sede legale ed impianto in Località Cannali Fraz. Abatemarco, nel Comune di Montano Antilia, Legale Rappresentante Tambasco Angelo, nato a Mannedorf (Svizzera) il 29.03.1968, ha presentato in data 16.03.2010 prot. 0236901, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 , per l'attività di autocarrozzeria di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che in data 18.04.2011 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta alla Ditta di documentazione integrativa;

- che in data 18.05.2011, prot. 0391888, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 18.04.2011;

- che in data 26.05.2011 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 18.05.2011, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi,come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
subordinando il rilascio del decreto all'invio:

- di una dichiarazione del legale rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.;
- del quadro riassuntivo delle emissioni compilato in ogni sua parte, sbarrando quelle non pertinenti;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Origine emissione	inquinante	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa Kg/h
E1	cabina	polveri	0,15	0,4
		Solventi organici	0,06000	0,20000
E2	depolveratore	Polveri	3,60000	0,12000
E3	Bruciatore a gasolio	inquinamento scarsamente rilevante		

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 26.05.2011, con nota del

06.06.2011, prot. 0438789, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 09.09.2011, prot. 0682915 ed in data 28.10.2011, prot. 0817910, la Ditta ha inviato la documentazione richiesta nel corso della Conferenza di Servizi del 26.05.2011 necessaria per il rilascio del presente provvedimento.

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta TAMBASCO ANGELO, impresa individuale, con sede legale ed impianto in Località Cannali , Fraz. Abatemarco, nel Comune di Montano Antilia, Legale Rappresentante Tambasco Angelo, nato a Mannedorf (Svizzera) il 29.03.1968, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269,comma2, D.Lgs. 152/06 per l'attività di autocarrozzeria di cui all'art. 272 comma 2 , D.Lgs. 152/06 , secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta TAMBASCO ANGELO, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti

dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta TAMBASCO ANGELO, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Montano Antilia (Sa);
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 239 del 24/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06. D.G.R. 1411/2007. RINNOVO ALL'ESERCIZIO DI UNA PIATTAFORMA DI MESSA IN RISERVA DI FORSU (R13) RIFERITO AL CODICE CER 20.01.08 DEL CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SALERNO 3, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN RUFO, VIA CAMERINO E SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI POLLA (SA), ZONA PIP LOCALITA' S. ANTUONO, FOGLIO 41, PARTICELLA 881.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con D.D. n. 235 del13/11/2009, il Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA 3 è stato autorizzato alla realizzazione ed all'esercizio provvisorio di una piattaforma di messa in riserva di FORSU (R13) con sede legale nel Comune di San Rufo, Via Camerino e sede impianto nel Comune di Polla (SA), Zona PIP Località S. Antuono; foglio 41 particella 881.riferito al codice CER 20.01.08, fino al 09/11/2011;
- che in data 25/10/2011 prot. 0803226 il Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA 3, ha presentato richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio;

PRESO ATTO:

- che in data 03/11/2011 si è tenuto un tavolo tecnico presso il Settore TAP Ecologia di Salerno nel quale il Sindaco Pro tempore del Comune di Polla ha concesso la disponibilità dell'area su cui ricade il sito per ulteriori due anni;
- che in data 14/11/2011 prot. 0859236 il Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA 3 ha trasmesso:

- polizza fidejussoria prot. n. 988 del 11/11/2011 rilasciata dalla Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo con validità dal 9/11/2011 al 9/11/2014,
- certificato di iscrizione alla CCIAA,
- certificato di destinazione urbanistica,
- perizia tecnica giurata;

- che in data 21/11/2011 prot. 0881328 la ditta ha trasmesso:

- dichiarazione asseverata attestante che l'impianto di messa in riserva di FORSU (R13) sito in località Sant'Antuono del comune di Polla è conforme al progetto approvato,

- perizia tecnica giurata attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nella realtà di riferimento
- ricevuta di pagamento del bollettino di C/Corrente di Euro 260.00

- che con nota del 23/11/2011, prot. 201100259745, acquisita in data 23/11/2011, prot. 0888662, la Provincia di Salerno, Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti, ha certificato ai sensi del punto 11.2 della DGRC 1411/07 l'ultimazione e la conformità dei lavori al progetto approvato con il D.D. 235 del 13/11/2009 nonchè la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti ed il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06 e smi;

VISTO:
- il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ;
- la D.G.R.C. n. 5880 del 06 dicembre 2002;
- la D.G.R.C. n. 2210 del 27.06.2003;
- la D.G.R.C. n. 778 dell'11.05.2007;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di :

- **ACCOGLIERE** la richiesta di rinnovo del Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA 3 relativa all'esercizio provvisorio di una piattaforma di messa in riserva di FORSU (R13) riferito al codice CER 20.01.08, ubicato nel Comune di Polla in Zona PIP Località S. Antuono foglio 41 particella 881
- **CONCEDERE** il rinnovo di anni (2) due e cioè fino al 09/11/2013 ;

- **CONFERMARE** tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 235 del 13/11/2009;
- **NOTIFICARE** il presente Decreto al Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA 3 con sede legale in via Camerino, Comune di San Rufo (SA)
- **INVIARE** copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC dipartimento di Salerno, al Comune di Polla , all' Albo Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Napoli e al Settore BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 105 del 15/11/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007÷2013 ASSE V - OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 DD N. 104 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI EGOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 - SINGOLI O IN AGGREGAZIONE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO " SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO " BENEFICIARIO: COMUNE DI AFRAGOLA APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O.5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ED IL BENEFICIARIO. CON

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione della titolarità del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09 Settore 02;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 235 del 15/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 235/09, con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 305 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 235 del 15/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 12/04/2010 prot. n. 314298, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 37 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 37 del 07/04/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 32 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 104 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. con nota prot. n. 168221 del 02/03/2011 veniva notificato al **COMUNE DI AFRAGOLA** il su menzionato DD n. 104/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi il costo del progetto;

x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto con acronimo **"SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO"**, tenendo conto che l'attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nel

COMUNE DI AFRAGOLA, si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013";

y. con nota prot. 234026 del 24/03/2011 del Coordinatore dell'Ara Ricerca Scientifica, è stato nominato, Responsabile del Procedimento Crispino Angelo responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

CONSIDERATO CHE

a) il **COMUNE DI AFRAGOLA**, con propria nota acquisita con prot. n. 555538 del 15/07/2011 presso il Settore Sistemi Informativi, ha prodotto la documentazione di cui al punto "x" delle Premesse ed in particolare:
   - a.1 la relazione di accompagnamento;
   - a.2 la delibera di Giunta n. 78 del 30/06/2011 di approvazione dello schema di convenzione allegato al DD 104/2010 del Settore Sistemi Informativi, del nuovo cronoprogramma e del quadro economico dell'intervento, ridefinito – così come rappresentato nella nota prot. n. 168221 del 02/03/2011 – tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione e delle voci di spesa presenti nel nuovo Manuale POR 2007÷2013;
   - a.3 con la stessa delibera viene nominato quale Responsabile del Procedimento l'ing. l'ing. Giuliano Gugliara Responsabile dei Servizi Informatici dell'Ente,

b) il responsabile del procedimento regionale, come da relazione esplicativa, ha verificato che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "**SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO**" e che il quadro economico del progetto è il seguente:

b.1	a) Personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca	€	57.500,00
b.2	b) Trasferte e missioni per il personale e consulenti	€	4.700,00
b.3	c) Costi di partecipazione/organizzazione workshop	€	5.000,00
b.4	d) Servizi complessi	€	104.900,00
b.5	f) Costi per lo svolgimento attività	€	378.750,00
b.6	m) Spese generali	€	14.725,00
b.7	n) IVA oneri e altre imposte e tasse	€	104.730,00
	TOTALE	**€**	**670.305,00**

c) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

d) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "**SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO** " presentato dal **COMUNE DI AFRAGOLA**, il cui costo totale è pari ad **€ 670.305,00 (seicentosettantamilatrecentocinque/00)** di cui € **370.305,00 (trecentosettantamilatrecentocinque/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 300.000,00 (trecentomila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del **COMUNE DI AFRAGOLA**;
b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di € **670.305,00 (seicentosettantamilatrecentocinque/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del Progetto "**SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO**" presentato dal **COMUNE DI AFRAGOLA**, il cui schema, già approvato con il DD n. 104/2010 e con la delibera di Giunta n. 78 del 30/06/2011, viene adeguato al progetto de quo con il presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;
d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 35% STATO – 15% REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 37 del 07/04/2010, con gli allegati;
- DD. n. 104 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;

- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- La DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*);
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale resa dal Dirigente del Settore Sistemi informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere, pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "**SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO**" presentato dal **COMUNE DI AFRAGOLA**, il cui costo totale è pari ad **€ 670.305,00 (seicentosettantamilatrecentocinque/00)** di cui € **370.305,00 (trecentosettantamilatrecentocinque/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 300.000,00 (trecentomila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del **COMUNE DI AFRAGOLA**;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

3.1. a) Personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca	€	57.500,00
3.2. b) Trasferte e missioni per il personale e consulenti	€	4.700,00
3.3. c) Costi di partecipazione/organizzazione workshop	€	5.000,00
3.4. d) Servizi complessi	€	104.900,00
3.5. f) Costi per lo svolgimento attività	€	378.750,00
3.6. m) Spese generali	€	14.725,00
3.7. n) IVA oneri e altre imposte e tasse	€	104.730,00
TOTALE	**€**	**670.305,00**

4. **individuare quale Beneficiario il COMUNE DI AFRAGOLA;**
5. **approvare la convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD. n. 104/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto **"SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO"**, che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR ÷ FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante del **COMUNE DI AFRAGOLA** o da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione al **COMUNE DI AFRAGOLA**, per poter addivenire alla sottoscrizione fra le parti della stessa;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A)**;**
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di "beni e servizi";
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **€ 670.305,00 (seicentosettantamilatrecentocinque/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:
    - **13.1** per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;
    - **13.2** per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;
    - **13.3** per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

il Comune di Afragola Beneficiario dell'operazione Progetto "E-GOVERNMENT", Cod. Smile..... individuato mediante D.D. n.104 del 29/11/2010, e DD ammissione a finanziamento n. --- del -------, rappresentato legalmente dal dr. -------, in qualità di Sindaco pro tempore o suo delegato.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il medesimo Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "Sostegno ad EE.LL. con numero di abitanti superiore a 50.000 che, da soli o in forma aggregata, presentino progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, per migliorare l'organizzazione interna ed attivare servizi innovativi a favore del cittadino e di altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 20,00 M€;**
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".

- che con il medesimo DD n. 235 del 15/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EELL della Regione Campania;
- che con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- che con D.D. n.104 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 235 del 15/07/2009 pubblicato sui BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 37 del 07/04/2010 e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con D.D. n. ..... del ..... del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "E-GOVERNMENT" – Cod. Smile ..... individuando quale Beneficiario Comune di Afragola, costo totale del progetto **€ 670.305,00 (seicentosettantamilatrecentocinque/00)** compreso ogni onere di legge, di cui **€ 370.305,00 (trecentosettantamilatrecentocinque/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 300.000,00 (trecentomila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del Comune di Afragola.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento "**E-Government**" – Cod. Smile ..... ammesso a finanziamento con DD n.....del.....

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "**Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)"**;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto n. .... del ..... con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- Per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile .....): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008**,** indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, le informazioni relative alla descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

  Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
  b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), richiede **la prima quota di finanziamento** (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato (nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione PO FESR 2007-2013 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e ss.mm.ii. e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativi).
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli
Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 (pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009).

Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 628 del 21/11/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN AVELLINO E PROVINCIA. IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 118.506,63, COMPRESI EURO 2.323,64 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA.. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA (CIG: 2739438FBC)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n. 235 del 09/6/2011 è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 125 comma 6 lett. b, e comma 8 del D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione ordinaria edile, presso gli immobili ubicati in Avellino e provincia. Importo a base d'asta euro 118.506,63, compresi euro 2.323,64 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso;
b) che in data 10/6/2011, sono state individuate n. 25 ditte, in possesso dell'attestazione SOA, per la categoria OG I, sulla base di indagine di mercato richiesta per l'esecuzione dei lavori;
c) che il termine per la presentazione delle offerte era fissato per le ore 12.00 del 06/7/2011;
d) che entro il predetto termine sono pervenute n. 10 (dieci) offerte delle seguenti ditte:

1. Impresa I.D.G. Costruzioni srl;
2. Impresa Centore Giuseppe;
3. Impresa SA.DO. Costruzione srl;
4. Impresa Volta Pellegrino Impresa Edile Stradale;
5. Edil Lauro srl;
6. SA.MO. Costruzioni di Sanseverino M.;
7. Impresa Templa srl;
8. Impresa GI.P.A. Costruzioni srl;
9. Impresa Sarid srl;
10. Impresa Angros Lavori srl.

e) che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n. 323 del 06/7/2011 è stata nominata la Commissione di gara, così composta:

Presidente	Avv. Giuseppe Di Meglio
Componente	Geom. Giuseppe Lombardi
Componente	Rag. Raffaella Scherillo
Segretario	Dott.ssa Castaldi Annalisa

f) che nella seduta del 26/7/2011, è stata stilata la seguente graduatoria finale, con i ribassi a fianco rispettivamente riportati:

1. Impresa Templa srl;	34,625%
2. Impresa Angros Lavori sr.;	34,589%
3. Impresa Volta Pellegrino Impresa Edile Stradale;	33,873%
4. SA.MO. Costruzioni di Sanseverino M.;	32,615%
5. Impresa Centore Giuseppe;	28,882%
6. Impresa I.D.G. Costruzioni srl.	25,86%

g) che la Commissione, all'esito delle operazioni di gara, ha dichiarato aggiudicataria provvisoria l'Impresa "Templa srl", con il ribasso percentuale offerto del 34,625% (trentaquattro virgola seicento venticinque per cento);
h) che in data 29/7/2011, è stato trasmesso all'ufficio gare del Settore Provveditorato ed Economato le risultanze della gara per la verifica dei requisiti di cui all'art. 38 del D.L.vo 163/2006, delle ditte I e II classificate;
i) che in data 15/11/2011, il Settore Provveditorato ed Economato ha trasmesso le risultanze delle verifiche effettuate con esito positivo per la ditta aggiudicataria;

CONSIDERATO:

a) che occorre prendere atto dei verbali della Commissione di gara n. 1 del 07/7/2011, n. 2 del 14/7/2011 e n. 3 del 26/7/2011;
b) che occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione;
c) che occorre procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della Impresa "Templa srl" con il ribasso percentuale offerto del 34,625% (trentaquattro virgola seicento venticinque per cento);
d) che con il decreto dirigenziale n. 235 del 09/6/2011, è stata impegnata la spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione, sul capitolo 144 dell'U.P.B. 6.23.52, del bilancio 2011 codice SIOPE 1351;

VISTI:

1. il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
2. la Legge Regionale n. 3/2007;
3. la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art. 4;
4. il D.P.R. 207/2010;
5. la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
6. la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
7. la D.G.R.C.n.157 del 18/4/2011;
8. la D.G.R.C. n 250 del 31/5/2011;
9. il Decreto Dirigenziale n. 235 del 09/6/2011;
10. il Decreto Dirigenziale n. 323 del 06/7/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei verbali della Commissione di gara n. 1 del 07/7/2011, n. 2 del 14/7/2011 e n. 3 del 26/7/2011;
2. di approvare la seguente graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara:

2.1 .Impresa Templa srl;	34,625%
2.2 Impresa Angros Lavori sr.;	34,589%
2.3 Impresa Volta Pellegrino Impresa Edile Stradale;	33,873%
2.4 SA.MO. Costruzioni di Sanseverino M.;	32,615%
2.5 Impresa Centore Giuseppe;	28,882%
2.6 Impresa I.D.G. Costruzioni srl.	25,86%

3. di aggiudicare, in via definitiva, la gara avente ad oggetto "Lavori di manutenzione ordinaria edi le, presso gli immobili di proprietà regionale ubicati in Avellino e provincia, importo a base d'asta euro 118.506,63 compresi euro 2.323,64 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA", indetta con decreto dirigenziale n. 235 del 09/6/2011, all'Impresa "Templa srl", con sede in Quarto (NA), alla Via Matilde Serao n.23 bis -80010- P. IVA. n.07258020630, con il ribasso percentuale offerto del 34,625% (trentaquattro virgola seicento venticinque per cento);
4. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, con separato provvedimento;
5. di inviare il presente atto:
   5.1 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali*" per i successivi adempimenti;
   5.2 al Settore "*Stampa, Documentazione ed informazione e bollettino Ufficiale della Regione Campania"* per la pubblicazione;

5.3 al Settore *Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio;*
5.4 all'Ufficio del Datore di Lavoro;
5.5 *all'Assessore al Demanio e Patrimonio* per opportuna informativa.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 633 del 23/11/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DEGLI UFFICI DEL C.O.P. SITI IN VIA SOLIMENA - NOCERA INFERIORE - (SA). IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA EURO 31.815,07, OLTRE IVA. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) Che ai sensi della legge regionale n. 11/1991 il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in uso alla Regione Campania;

b) Che l'immobile sito in via Solimena – Nocera Inferiore - (SA), sede del C.O.P., necessita di interventi di manutenzione per renderli idonei ad essere utilizzati quali uffici;

c) Che, a seguito di sopralluogo effettuato, il geom. Giuseppe Lombardi, tecnico del Servizio Manutenzioni, appositamente incaricato, ha predisposto il progetto dei lavori a farsi, per un importo complessivo di € 31.815,07secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

c.1) Importo Lavori

c.1.1 Importo lavori soggetti a ribasso	€ 11.492,12
c.1.2 Costo manodopera non soggetto a ribasso	€ 19.699,13
c.1.3 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 623,82
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 31.815,07

c.2) Somme a disposizione:

c.2.1 IVA	€ 6.681,17
c.2.2 Imprevisti	€ 1567,46
c.2.3 Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€ 636,30
c.2.4 Spese per Commissione di gara	€ 1.000,00
c.2.5 Oneri discarica	€ 300,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 10.184,93
TOTALE COMPLESSIVO	€ 42.000,00

d) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto;

e) Che l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. lgs 163/2006 senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 57 comma 6;

RITENUTO:

a) di approvare il progetto redatto dal geom Giuseppe Lombardi, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

a.1 relazione tecnica
a.2 pianta piano terra
a.3 computo metrico
a.4 oneri sicurezza
a.5 elenco prezzi
a.6 quadro economico
a.7 stima incidenza manodopera
a.8 crono programma

a.9 piano di sicurezza e coordinamento
a.10 capitolato speciale d'appalto
a.11 schema di contratto

b) di approvare, altresì, le modalità di partecipazione alla gara e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) di disporre, in relazione all'appalto in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto delle spese relative al costo del personale e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a misura;
d) di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1 Classifica I, individuate attraverso una ricerca fatta nella Regione Campania;
e) di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dell'appalto:

e.1 R.U.P.	ing. Giuseppe Conte
e.2 Progettista e Direttore dei lavori	geom. Giuseppe Lombardi
e.3 Collaboratore Tecnico	geom. Marcello Bellatalla
e.4 Collaboratore Amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

f) di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
g) di impegnare la somma di € 42.000,00 occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dall'appalto in questione sul capitolo 144 del bilancio 2011 U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

VISTI:

a. l'art. 122 comma 7 e art. 57 comma 6 del D.L.gs 163/2006;
b. gli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010;
c. la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
d. la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
e. la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
f. la D.G.R.C. n. 128 del 28/03/2011;
g. la D.G.R.C.n. 250 del 31/05/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dell'appalto:

1.1 R.U.P.	ing. Giuseppe Conte
1.2 Progettista e Direttore dei lavori	geom. Giuseppe Lombardi
1.3 Collaboratore Tecnico	geom. Marcello Bellatalla
1.4 Collaboratore Amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

2. di approvare il progetto redatto dal geom. Giuseppe Lombardi, per l'importo lavori di € 31.815,07 compresi € 623,82 per oneri di sicurezza e € 19.699,13 per costo manodopera, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
   2.1. relazione tecnica
   2.2. pianta piano terra
   2.3. computo metrico
   2.4. oneri sicurezza
   2.5. elenco prezzi
   2.6. quadro economico
   2.7. stima incidenza manodopera
   2.8. crono programma
   2.9. piano di sicurezza e coordinamento
   2.10. capitolato speciale d'appalto
   2.11. schema di contratto
3. di prendere atto del seguente quadro economico allegato al progetto:

3.1	Importo Lavori	
3.1.1	Importo lavori soggetti a ribasso	€ 11.492,12
3.1.2	Costo manodopera non soggetto a ribasso	€ 19.699,13
3.1.3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 623,82
	TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 31.815,07
3.2	Somme a disposizione:	
3.2.1	IVA	€ 6.681,17
3.2.2	Imprevisti	€ 1567,46
3.2.3	Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€ 636,30
3.2.4	Spese per Commissione di gara	€ 1.000,00
3.2.5	Oneri discarica	€ 300,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 10.184,93
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 42.000,00

4. di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 senza previa pubblicazione del bando di gara di cui allart. 57 comma 6, per l'affidamento dei "Lavori per il ripristino funzionale degli uffici del C.O.P siti in via Solimena – Nocera Inferiore – (SA)", per un importo a base d'asta di euro 31.815,07, compresi € 623,82 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 19.699,13 per costo manodopera non soggetto a ribasso, oltre IVA, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto delle spese relative al costo del personale e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a misura;
5. di approvare le modalità partecipazione alla gara informale e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1 Classifica I, individuate attraverso una ricerca fatta nella Regione Campania, al fine di garantire il principio di non discriminazione e trasparenza;
7. di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
8. di impegnare la somma di euro 42.000,00 occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dall'appalto in questione, sul capitolo 144 del bilancio 2011 U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
9. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dell'appalto;
10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    10.1. al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
    10.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
    10.3. all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali";
    10.4. all'Ufficio del Datore di Lavoro;
    10.5. all'Assessore al Demanio e Patrimonio per opportuna informativa.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 21/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013.APPROVAZIONE ACCORDO TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA- INEA

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e ss.mm.ii;
- con il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, che ha sostituito il Reg. (CE) 1975/2006, sono state stabilite le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 e ss.mm.ii. per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la Commissione UE, con decisione C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-11-2007;
- il Programma di Sviluppo Rurale approvato, al capitolo 11.2.2 paragrafo "Struttura di supporto all'AdG", disciplina la struttura organizzativa per la gestione ed il controllo individuando l'Unità di Gestione del Sistema Informativo e monitoraggio;
- con deliberazione n 283 del 19 marzo 2010 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18.11.2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- con DRD n 29 del 27/12/2007 sono stati designati i Responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- con DRD n 21 del 16/6/2008 e ss.mm.ii. sono stati individuati i referenti per le misure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007–2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, individuando, tra l'altro, un'Unità Gestione del Sistema Informativo e Monitoraggio;
- con deliberazione n. 781 del 30 aprile 2009 la Giunta regionale ha approvato il "Programma Operativo" relativo alle attività di Assistenza Tecnica del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013 specificando, tra l'altro, le procedure attuative e definendo, in particolare, le risorse da assegnare ai singoli interventi previsti nonché le modalità per la compilazione, trasmissione e controllo della domanda di pagamento relativa alle spese sostenute da inviare all'Organismo Pagatore-AGEA;
- in esecuzione della citata deliberazione n. 781 del 30 aprile 2009, con il DRD n. 43 del 16 giugno 2009 sono stati individuati i Settori ed i responsabili dei procedimenti, cui compete l'adozione degli atti necessari alla realizzazione delle Azioni e degli interventi previsti, individuando tra gli altri, nel Settore BCA il centro di spesa cui occorre fare riferimento relativamente alla tipologia di intervento 2.2) struttura di supporto al Programma di Sviluppo Rurale;
- con nota del Coordinatore dell'AGC 11 prot. n. 2009.0921894 del 27/10/2009, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Misura Assistenza tecnica: "Procedura interna all'AGC 11 per la presentazione delle domande di pagamento diretto dei fornitori", sono state disciplinate le modalità per la predisposizione delle domande di pagamento diretto all'Organismo Pagatore-AGEA per il tramite del portale SIAN;

CONSIDERATO che

- con deliberazione n. 1565 del 03/10/2008 la Giunta Regionale ha approvato un protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), valido fra le parti dalla data di stipula dello stesso fino al 31/12/2015, allo scopo di fornire alla Regione Campania supporto in ordine alla programmazione ed attuazione delle politiche agricole e dello Sviluppo Rurale;

- il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dalle parti in data 05/11/2008, repertoriato al n. 38 del 06/11/2008 – Regione Campania;
- l'INEA, in funzione del protocollo d'intesa sopra citato, ha sottoposto all' Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 un bozza di programma di attività concernente la valorizzazione e georeferenziazione dei dati presenti nel database del Sistema Informativo Regionale;
- con nota 459591 del 13/06/2011 è stata trasmessa al Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Area Avvocatura una bozza di convenzione tra Regione Campania e l'INEA - Istituto Nazionale Economia Agraria;
- con nota 0471315 del 15/06/2011 il Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Area Avvocatura ha emesso il richiesto parere sullo schema di accordo tra la Regione Campania e l'INEA - Istituto Nazionale Economia Agraria;
- con nota prot. n. 9145 del 21/06/2011, l'INEA ha trasmesso la proposta definitiva del programma di attività "Valorizzazione Database - VALDATA" acquisito agli atti dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario-Settore Bilancio e Credito Agrario in data 23/06/2011 al protocollo n. 493531, per un importo di Euro 1.030.000,00;
- la spesa emergente di Euro 1.030.000,00 non grava sul bilancio della Regione Campania in quanto attività rientrante nella Misura 511 "Assistenza Tecnica" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

TENUTO CONTO che l'Istituto Nazionale di Economia Agraria – INEA

- è Ente Pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, istituito, con personalità giuridica e gestione autonoma, dal Regio Decreto n. 1418 del 10 maggio 1928, riordinato con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, con sede legale in Roma, allo scopo di eseguire indagini e studi di economia agraria e forestale con particolare riguardo alle necessità della legislazione agraria, dell'amministrazione rurale e delle classi agricole;
- in funzione dei comuni obiettivi, mette a disposizione della Regione Campania le proprie competenze tecniche e scientifiche, la propria organizzazione in termini di risorse umane e strumentali, la disponibilità di banche dati, assicurando la possibilità di utilizzare i risultati e le attività svolte per i fini di promozione istituzionale e di diffusione delle capacità tecniche, progettuali, produttive e di ricerca del settore;
- si pone l'obiettivo di fornire uno strumento a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 attraverso la valorizzazione e georeferenziazione dei dati presenti nella Banca Dati del Sistema Informativo Regionale;

VISTI

- la nota dell'INEA, prot. N 0006638 del 10/05/2011, in cui si dichiara che l'ammontare dell'IVA dei documenti di spesa inseriti nel rendiconto non è detraibile e, pertanto, rappresenta un costo per l'Istituto;
- la nota 0502565 del 27/06/2011 con la quale il Coordinatore dell'Area Agricoltura-Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 ha comunicato al Sig Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale all'Agricoltura la necessità, tra l'altro, di provvedere al rafforzamento del Sistema Informativo e Monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale;
- l'accordo, redatto ai sensi dell'Art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i, tra la Regione Campania e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, conformato al parere reso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Area Avvocaturra con la citata nota 0471315 del 15/06/2011;

RITENUTO

- che, per esigenze legate all'avanzamento dei progetti finanziati, è necessario perseguire l'obiettivo di fornire uno strumento a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo

Rurale Campania 2007-2013 attraverso la valorizzazione e la georeferenziazione dei dati presenti nel database del Sistema Informativo Regionale;

- che tali informazioni, necessarie anche per i rapporti e le relazioni annuali di competenza dell'amministrazione regionale, possono, attraverso ulteriori elaborazioni, consentire l'ottimizzazione dei risultati gestionali, fornire elementi di conoscenza aggiuntivi per l'Autorità di Gestione, i responsabili di asse, i soggetti attuatori e per gli organismi funzionalmente collegati all'Autorità di Gestione del programma (Commissione UE, Agea, MiPAAF, etc.);
- opportuno, pertanto, procedere alla stipulazione dell'accordo in parola con l' l'Istituto Nazionale di Economia Agraria

VISTI

- la L. R. 4 luglio 1991 n. 11;
- il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- la Legge 13 agosto 2010 , n. 136;
- il Decreto n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla narrativa che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'Accordo -allegato al presente provvedimento- tra la Regione Campania e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA - C.F.: 01008660589 P.IVA 00951791003 -Via Nomentana, 41- 00161 ROMA;
- di approvare il programma di attività ""Valorizzazione Database - VALDATA" Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 " presentato dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA per il periodo dal 2011 al 2015 per una spesa complessiva di Euro 1.030.000,00;
- la spesa complessiva di Euro 1.030.000,00 è posta a carico della Misura 511 del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- per la predisposizione delle domande di pagamento diretto all'Organismo Pagatore-AGEA per il tramite del portale SIAN, relative alle attività in oggetto, ci si atterrà a quanto disciplinato dalla nota del Coordinatore dell'AGC 11 prot. n. 2009.0921894 del 27/10/2009 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Misura Assistenza tecnica: "Procedura interna all'AGC 11 per la presentazione delle domande di pagamento diretto dei fornitori;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario di sottoscrivere l'allegato accordo tra la Regione Campania e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria;
- di inviare il presente provvedimento al Dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario che provvederà a notificarlo:

- all' Istituto Nazionale di Economia Agraria;
- al Dirigente del Settore Sirca;
- al Referente della Misura 5.1.1. del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;
- alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;
- al Responsabile del sistema informativo;
- al Sevizio 04 Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali.

-Massaro-

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241 DEL 7 AGOSTO 1990 E SS.MM.II.

L'anno 2011 il giorno del mese di tra la Regione Campania, codice fiscale n. 80011990639 – nella persona del Dirigente nato a il , domiciliato per la carica in Napoli, alla via G.Porzio 80143 Centro Direzionale Isola A/6 che interviene nella stipula del presente atto in forza del Decreto ,

-da un lato-

E

L'Istituto Nazionale d'Economia Agraria, di seguito denominato I.N.E.A., codice fiscale 01008660589 con sede in Roma, nella persona del proprio rappresentante legale ……., nato a …….. (..), il …….. domiciliato per la carica in Roma, alla via Nomentana 41, delegato alla stipula del presente Atto in virtù del Decreto di nomina n. …… del …….

-dall'altra-

PREMESSO

- che con deliberazione n. 1565 del 3 ottobre 2008 la Giunta Regionale ha approvato un Protocollo di intesa con l'I.N.E.A. al fine di fornire alla Regione Campania un supporto tecnico e scientifico in ordine alla programmazione ed attuazione delle politiche agricole e dello sviluppo rurale;
- che la Regione Campania è impegnata nell'attuazione degli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, in virtù della Decisione n. 5712 della Commissione Europea del 20.11.07 e s.m.i.;
- che, nell'ambito di detta programmazione, la Regione Campania ha attivato, tra l'altro, un Sistema Informativo Regionale (SIR) per la organizzazione e la informatizzazione delle istanze presentate a valere sulle Misure di intervento del PSR 2007/13;
- che per esigenze legate all'avanzamento dei progetti finanziati è necessario perseguire l'obiettivo di fornire uno strumento a supporto dell'attuazione del PSR Campania 2007-2013 attraverso la valorizzazione e georeferenziazione dei dati presenti nel database del sistema informativo regionale;
- che tali informazioni, necessarie anche per i rapporti e le relazioni annuali di competenza dell'amministrazione regionale, possono, attraverso ulteriori elaborazioni, consentire l'ottimizzazione dei risultati gestionali, fornire elementi di conoscenza aggiuntivi per l'AdG, i responsabili di asse, i soggetti attuatori e per gli organismi funzionalmente collegati all'Autorità di Gestione del programma (Agea, MiPAAF, etc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la interpretazione simultanea di dati presenti anche in altri database informativi coordinati da Inea (Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA), Sistema Informativo per la Gestione delle Risorse Idriche (SIGRIA) o dalla Regione Campania (banca dati contabilità regionale) insieme alla contestualizzazione territoriale, perseguono lo scopo di definire le caratteristiche delle aree dalla propensione allo sviluppo, le motivazioni, con quali strumenti, con indicazioni che vanno al di là della valutazione del singolo programma e che riguardano non solo il sistema agricolo regionale, ma anche il sistema delle governance locali e degli enti pubblici che a vario titolo vengono finanziati dal PSR Campania;
- che il PSR prevede, fra le Misure di intervento, la Misura 5.11 'Assistenza Tecnica' per le attività di preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo dell'assistenza al programma;
- che l'I.N.E.A., per compiti statuari, svolge funzioni di supporto all'applicazione delle politiche agro-alimentari e di sviluppo rurale, nell'interesse delle Regioni e delle Province autonome, degli Enti Locali e delle altre pubbliche Amministrazioni;
- che l'I.N.E.A. collabora con il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali alla gestione della Rete Rurale Nazionale il cui programma, approvato con Decisione C(2007)3824 del 13 agosto 2007, è finalizzato alla attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007-2013, promuovendo lo scambio di buone prassi, l'innalzamento delle performance qualitative degli interventi e favorendo le attività di monitoraggio e valutazione;
- che con nota prot. N. 9145del 21/06/2011, acquisito al protocollo della Regione Campania n. 493531 del 23/06/2011, l'INEA ha trasmesso la proposta per l'attuazione del programma 'Valorizzazione Database PSR 2007/13'.

RILEVATO

- che l'I.N.E.A. mette a disposizione della Regione Campania, per il perseguimento degli obiettivi di comune interesse, le proprie competenze tecniche, la propria organizzazione in termini di risorse umane e la disponibilità di banche dati e della rete di contatti nazionali e internazionali;
- che per le motivazioni innanzi espresse la Regione Campania ha ritenuto opportuno affidare l'incarico in argomento all'I.N.E.A.;

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue:

ART. 1

La premessa costituisce patto nonché parte integrante e sostanziale del presente Atto.

ART. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania affida all'I.N.E.A., che accetta, l'incarico di svolgere le attività di assistenza tecnica e metodologica e di supporto operativo così come riportate nel Programma di Attività di cui in allegato (All. A) e che fa parte integrante del presente accordo.

Le attività avranno inizio a far data dalla sottoscrizione del presente atto ed impegnano le parti fino al 31 dicembre 2015.

ART. 3

L'I.N.E.A. si obbliga a svolgere il Programma di Attività di cui all'art. 2 nei tempi previsti ed in particolare provvederà a:

1. implementare gli output da mettere a disposizione dei vari profili utente del Sistema informativo regionale (SIR) attraverso lo sviluppo e la manutenzione dei report.
2. valorizzare le banche dati (SIR, Sigria, RICA, etc.) e definire metodologie di elaborazione e utilizzazione dati provenienti dai sistemi informativi, nonché la caratterizzazione delle aree attraverso il loro grado di propensione allo sviluppo e loro georeferenziazione;
3. sviluppare e diffondere con reportistica e pubblicazioni come Regioconta Campania (Pubblicazione statistica annuale su agricoltura e multifunzionalità) ma anche workpapers, rapporti trimestrali a supporto dell'Autorità di Gestione e dei Responsabili di Asse.

L'I.N.E.A. nello svolgimento delle atività previste si obbliga a coordinarsi con l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 e l'insieme dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma.

L'I.N.E.A. si obbliga ad adeguare il Programma di Attività alle indicazioni impartite dall'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013.

ART. 4

A fronte delle attività sintetizzate nell'art.3 è previsto un costo complessivo a carico della Regione Campania di euro 1.030.000,00 (unmilionetrentamila) comprensivo di IVA, sulla base del piano finanziario riportato nel Programma di Attività (All. A).

ART. 5

L'I.N.E.A. si obbliga a realizzare il progetto nei tempi e nei modi previsti dai precedenti articoli 2 e 3.

ART. 6

La Regione Campania corrisponderà all'I.N.E.A. quanto sopra convenuto, secondo le modalità appresso riportate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) con cadenza semestrale l'I.N.E.A. presenterà al Settore Bilancio e Credito Agrario dell'AGC 11, unitamente alla domanda di pagamento compilata con le procedure AGEA, la relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento, il rendiconto analitico corredato dalle copie conformi dei documenti giustificativi delle spese effettuate, una relazione dettagliata relativa alle spese sostenute.

b) tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Settore Bilancio e Credito Agrario dell'AGC 11, saranno liquidate e pagate a favore dell'I.N.E.A. le spese accertate secondo la procedura di pagamento diretto. Per la predisposizione delle domande di pagamento diretto all'Organismo Pagatore-AGEA, per il tramite del portale SIAN, ci si atterrà a quanto disciplinato con deliberazione della Giunta regionale n. 781 del 30 aprile 2009, DRD n. 43 del 16 giugno 2009 e nota del Coordinatore dell'AGC 11 prot. n. 2009.0921894 del 27/10/2009.

ART. 7

L'istruttoria svolta dal Settore Bilancio e Credito Agrario dell'AGC 11 dovrà in particolare accertare la rispondenza del servizio fornito dall'I.N.E.A. a quanto previsto dal Programma di Attività (All. A) nel rispetto delle tempistiche concordate.

L'I.N.E.A. si obbliga a tenere a disposizione del Settore Bilancio e Credito Agrario dell'AGC 11 la documentazione originale delle spese sostenute per i necessari controlli delle competenti autorità comunitarie, nazionali e regionali.

ART.8

Nell'ambito dell'importo previsto all'art. 4 saranno riconosciute ammissibili e liquidabili solo le spese connesse all'attività oggetto del presente atto.

ART. 9

L'I.N.E.A. dichiara che per l'esecuzione della presente collaborazione non fruisce di altri specifici finanziamenti.

ART. 10

Lo svolgimento del programma sarà affidato ad esclusiva cura dell'I.N.E.A. al personale che verrà impegnato secondo le proprie norme statuarie senza che per detto personale si instauri un rapporto di dipendenza con la Regione Campania.

L'INEA nella esecuzione della presente accordo adotterà tutti gli accorgimenti idonei per garantire l'incolumità delle persone, dipendenti ed altri, presenti sui luoghi di lavoro ed anche per evitare danni a beni pubblici e privati. L'INEA si obbliga, esonerando la Regione Campania da ogni e qualsiasi molestia, ad assumere in proprio ogni eventuale responsabilità, civile e penale, per casi di infortunio e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti o da persone da esso chiamato in luogo per qualsiasi motivo. L'I.N.E.A. esonera la Regione Campania da ogni e qualsiasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

responsabilità per gli eventuali danni che potranno derivare a persone o a cose durante lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente atto.

ART. 11

I dati ed i rapporti annuali, nonché eventuali documenti prodotti nell'ambito del presente atto, rimarranno di esclusiva proprietà della Regione Campania, fermo rimanendo la facoltà per l'I.N.E.A. di utilizzarli, previa autorizzazione della Regione stessa.

A tale riguardo l'I.N.E.A. si obbliga a mantenere riservati e ad utilizzare esclusivamente per l'esecuzione dell'incarico affidato ogni dato, atto, notizia o informazione di cui sia venuto a conoscenza per effetto dello stesso; si obbliga altresì a mantenere riservato tutto il materiale predisposto in esecuzione alle prestazioni rese.

Restano, altresì, di proprietà della Regione Campania eventuali software che saranno acquistati e/o prodotti nell'espletamento dell'incarico.

Eventuali macchine o attrezzature acquistate nell'ambito del presente incarico restano di proprietà dell'I.N.E.A. salvo eventuale cessione in comodato gratuito alla Regione Campania.

ART. 12

Il presente atto impegna le parti per il periodo indicato nel precedente articolo 2.

Alla scadenza dello stesso dovrà essere presentato a cura dell'I.N.E.A. un rapporto finale comprendente, in maniera dettagliata, l'intera attività svolta.

ART. 13

Il rapporto contrattuale viene risolto *"ipso jure"* nei seguenti casi:

- sospensione delle attività per fatto dell'I.N.E.A.;
- inadempienze alle clausole e condizioni dell'accordo ai sensi dell'art. 1453 e successivi del Codice civile.

ART. 14

Per l'esecuzione del presente atto, le parti eleggono domicilio nelle loro rispettive sedi:

- la Regione Campania presso la propria sede in Napoli;
- l'I.N.E.A. presso la propria sede di Roma.

ART. 15

Il presente accordo, redatto in duplice originale, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso.

Le spese di registrazione eventuale, come per legge, sono a carico della parte richiedente.

Trattandosi di Enti Pubblici si è esenti da imposta di bollo, ai sensi del punto 16 della tabella annessa (Allegato B) al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 16

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli ai sensi dell'art.29 c.p.c..

ART. 17

Tutte le spese e gli oneri fiscali conseguenti al presente accordo faranno carico all'I.N.E.A.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente atto si fa rinvio alla normativa comunitaria, statale e regionale vigenti in materia.

Il presente atto è composto da 6 (sei) pagine singole stampate con l'ausilio di apparecchiature elettroniche. Le parti, ai sensi dell'art. 1341 c.c., approvano e sottoscrivono integralmente le disposizioni contenute nel presente atto dopo averlo letto e confermato.

IL DIRIGENTE **Il Rappresentante Legale dell'I.N.E.A.**

Gli articoli dal n. 10 al numero 17 (con esclusione dell'art. 14) sono sottoscritte specificamente ai sensi dell'art. 1341 II comma c.c.

IL DIRIGENTE **Il Rappresentante Legale dell'I.N.E.A.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. A

Programma di attività

VALorizzazione DATAbase
PSR 2007-2013

Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - Il Contesto regionale

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Campania per il 2007-2013, approvato con decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, prevede la presenza di una Unità di gestione del sistema informativo e del monitoraggio (SIR), struttura dell'Autorità di Gestione deputata alla implementazione della banca dati del PSR e quindi di tutti i processi afferenti la raccolta, l'aggregazione e la trasmissione degli stessi ai fini del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale. Le informazioni raccolte vengono utilizzate in forma aggregata ai fini della redazione di rapporti di esecuzione per il Comitato di Sorveglianza.

Inoltre il PSR prevede il monitoraggio ambientale degli interventi attraverso "l'acquisizione periodica di dati e informazioni sullo stato dell'ambiente da parte degli enti preposti alla loro raccolta ed elaborazione (ISTAT, INEA, AGEA, ARPAC, etc.).

In conformità al Regolamento (CE) 1698/2005 art. 82, entro il 30 giugno di ogni anno l'Autorità di Gestione e l'Organismo pagatore presentano alla Commissione una relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma. L'Autorità di Gestione del PSR deve quindi acquisire ed elaborare periodicamente i dati provenienti dal proprio sistema informativo e quelli messi a disposizione da Agea.

2 - L'esperienza dell'INEA

L'Istituto possiede una pluriennale esperienza nelle attività che riguardano la raccolta, elaborazione e valorizzazione di dati statistici e indicatori di attuazione della programmazione strategica per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. La sede Campania ha svolto nei tre precedenti periodi di programmazione attività di monitoraggio dell'iniziativa comunitaria Leader (Leader, Leader II e Leader +) con elaborazione di rapporti di esecuzione e rapporti di monitoraggio. Nel 2006, nell'ambito delle iniziative legate all'analisi della spesa per l'agricoltura finanziata dalla Regione Campania – Area Agricoltura, l'Istituto ha svolto un'analisi relativa alla definizione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

metodologie e procedure per i controlli dei soggetti coinvolti nella gestione delle operazioni relative agli interventi cofinanziati dal FEASR.

Dal novembre 2008, un gruppo di lavoro Inea ha supportato l'Unità per il Miglioramento Organizzativo (UMO) del PSR nella definizione ed implementazione del sistema procedurale per la parte riguardante la gestione delle domande di aiuto e di pagamento.

A livello nazionale l'Inea collabora con il MiPAAF nell'ambito della Rete Rurale Nazionale, svolgendo anche attività di monitoraggio dei PSR finanziati.

3 Descrizione dei modelli attuali

Il sistema informativo del PSR Campania 2007-2013 è costituito da un Portale e da un sistema informatico di gestione dei flussi di lavoro (Work Flow Management System). Il Portale, una volta completata con successo la procedura di iscrizione, consente all'utenza l'accesso via web ad alcuni servizi informativi e di gestione. Il WFMS rappresenta il supporto informatico alle attività tecnico-amministrative, di gestione finanziaria e di monitoraggio di competenza dei Soggetti Attuatori e dell'Autorità di gestione. L'Unità di Gestione del Sistema informativo e Monitoraggio del PSR è responsabile del corretto funzionamento del Portale e del WFMS.

Il sistema informativo opera a supporto delle misure del PSR, così come specificato nei bandi, acquisendo e/o inviando informazioni ad altri sistemi informativi quali:

- Sistema SIAN
- Anagrafe tributaria

Le procedure di lavoro supportate riguardano la gestione delle seguenti domande di aiuto:

- Ricevibilità delle istanze
- Istruttoria e valutazione delle istanze
- Graduatoria provvisoria
- Istruttoria della richieste di riesame
- Graduatoria definitiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 - Obiettivi del programma

Il progetto proposto si pone l'obiettivo di fornire uno strumento a supporto del PSR Campania 2007-2013 attraverso la valorizzazione e georeferenziazione dei dati presenti nella Banca Dati del sistema informativo regionale. Tali informazioni, necessarie anche per i rapporti e le relazioni annuali di competenza dell'amministrazione regionale, possono, attraverso ulteriori elaborazioni, consentire l'ottimizzazione dei risultati gestionali, fornisce elementi di conoscenza aggiuntivi per l'AdG, i responsabili di asse, i soggetti attuatori e per gli organismi funzionalmente collegati all'Autorità di Gestione del programma (Agea, MiPAAF, etc.). La interpretazione simultanea di dati presenti anche in altri database informativi coordinati da Inea (Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA1), Sistema Informativo per la Gestione delle Risorse Idriche (SIGRIA) o dalla Regione Campania (banca dati contabilità regionale) insieme alla contestualizzazione territoriale, perseguono lo scopo di definire le caratteristiche delle aree dalla propensione allo sviluppo, le motivazioni, con quali strumenti, con indicazioni che vanno al di là della valutazione del singolo programma e che riguardano non solo il sistema agricolo regionale, ma anche il sistema delle governance locali e degli enti pubblici che a vario titolo vengono finanziati dal PSR Campania.

La durata del programma è fino al 31 dicembre 2015.

5 - Descrizione delle attività e tempi di realizzazione

Il progetto si sviluppa in due filoni di attività come di seguito descritti:

Linea a) Sistema informativo regionale (SIR) – sviluppo e valorizzazione di nuovi output riguardanti le diverse macroaree del PSR. In particolare attraverso l'analisi dei dati già utilizzabili, si avvierà una prima fase di elaborazione ed aggregazione di dati rilevanti per tematica strategica (a titolo di esempio potranno essere elaborati i dati che riguardano investimenti nel settore delle

[1] Alla RICA è stato perciò assegnato un impiego sempre più articolato, grazie anche alla introduzione di innovazioni metodologiche che hanno riguardato il disegno campionario e lo strumento di raccolta delle informazioni e che hanno condotto ad una migliore rappresentatività statistica dei sistemi agricoli regionali, in un quadro informativo aziendale che tiene conto del nuovo modello di impresa agricola (multifunzionalità, ambiente, lavoro, adesione alle politiche agricole, ecc.). *L'utilizzo della RICA per la valutazione di programmi di sviluppo rurale. Documento della Rete Rurale Nazionale. Anno 2010*

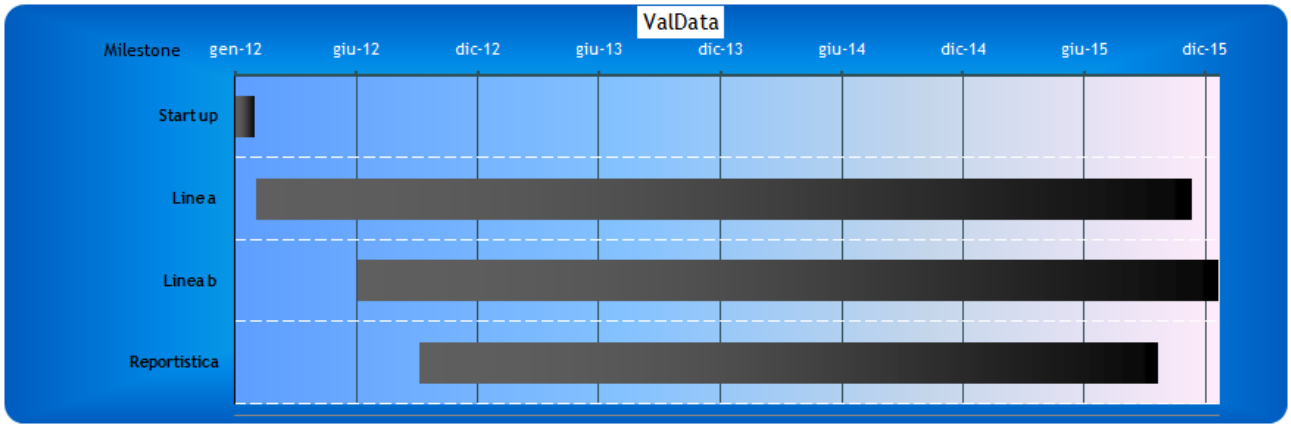
fonte: http://burc.regione.campania.it

energie rinnovabili e relative infrastrutture, localizzazione degli investimenti per ammodernamento per filiera etc). In una seconda fase, quando sarà reso possibile da Agea, l'interscambio con i dati su misure gestite da SIAN, sarà avviata l'analisi anche sulle Misure relative all'Asse 2.

Linea b) Studio di una metodologia per la valorizzazione della banca dati SIR con i dati gestiti attraverso le banche dati INEA (Sigria, RICA, etc.). In particolare questo intervento è finalizzato alla caratterizzazione delle macroaree attraverso l'evidenziazione del grado di propensione allo sviluppo, sfruttando la possibilità di integrazione dei dati che riguardano la contabilità agricola regionale e l'effettiva partecipazione a livello territoriale alla politiche di sviluppo rurale. Esito finale dell'intervento sarà la fotografia del territorio quale utile strumento per la definizione delle politiche post 2013. Particolare attenzione verrà data alla elaborazione degli aspetti di sostenibilità ambientale nella integrazione delle politiche di sviluppo rurale.

Prodotti: L'analisi dei nuovi output prodotti dal sistema andranno ad implementare una serie di prodotti editoriali quali L'Agricoltura nella Campania in cifre (Opuscolo statistico annuale pubblicato da Inea su agricoltura e multifunzionalità) workpapers, rapporti trimestrali a supporto dell'Autorità di Gestione e dei Responsabili di Asse. Singoli report di sintesi potranno essere messi a disposizione degli uffici dell'Autorità di Gestione per proprie elaborazioni o studi.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

6 –Contributo regionale

L'INEA presenterà , ad ogni stato di avanzamento lavori (SAL) e per il saldo finale, un rapporto sulle spese effettuate suddividendole nelle voci di bilancio previste. Su tale consuntivo i competenti uffici dell'Area effettueranno l'esame di ammissibilità e congruità delle spese, ai fini della liquidazione di quanto spettante all'INEA. Si ricorda, a tal riguardo, che l'INEA, in quanto Ente pubblico vigilato dal MiPAAF e dal Ministero del Tesoro, deve rispettare i principi della contabilità dello Stato, sanciti dalla legge n° 696/79, nonché gli istituti contrattuali del CCNL del settore ricerca. Si riportano di seguito gli elementi di riferimento per le singole voci di spesa.

a) Personale

Per garantire il coordinamento delle attività si prevede l'utilizzo di personale a tempo indeterminato di I livello con qualifica di Dirigente Tecnologo mentre per le attività di supporto agli uffici dell'Area l'INEA prevede il coinvolgimento di personale a tempo determinato il cui profilo professionale è equiparabile a quello del 'III livello professionale', con riferimento all'attuale contratto degli enti di ricerca. Infatti le retribuzioni per il personale di cui sopra derivano, secondo i profili professionali coinvolti, dal contratto degli enti di ricerca (D.P.R. 171/91) di cui l'istituto fa parte.

b) Consulenze specialistiche, collaborazioni esterne e acquisizione d'opera

Per realizzare le attività descritte dovranno essere esaminati settori di attività che interessano funzioni specialistiche di elevato profilo nei campi delle materie della programmazione, gestione di sistemi informativi ed in campo ambientale, sia per l'implementazione del database sia per elaborazioni specifiche in materia di ambiente e sostenibilità.

L'Istituto, pertanto, dovrà avvalersi di consulenze specialistiche e di collaborazioni esterne per il supporto delle attività. Tutti i contratti esterni verranno definiti sulla base della procedura interna dell'Istituto, approvata con delibera del Comitato Direttivo del 2 dicembre 1993. In ogni caso il ricorso a prestazioni professionali esterne, così come previsto dal D.P.R. n. 696 del 1979 per gli enti di ricerca, sarà attivato solo ad integrazione delle competenze interne. In particolare, per quanto riguarda le consulenze scientifiche, il citato regolamento INEA definisce alcune tipologie di attività, la procedura e le tariffe da corrispondere in base al livello professionale e alla durata dell'incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Supporti informatici

In tale voce di spesa sono comprese i costi relativi all'acquisto di hardware e allo sviluppo dei software necessari all'espletamento delle attività.

d) Promozione e pubblicizzazione

Si prevedono attività di promozione e diffusione dei risultati con seminari o convegni, organizzati in accordo con l'Area. Si prevedono inoltre specifiche pubblicazioni e materiale specialistico per l'attività di informazione ai consulenti della condizionalità.

e) Missioni

L'attività prevista richiede numerosi incontri presso la sede dell'Amministrazione regionale, ma anche presso le sedi degli Enti delegati. Di conseguenza sono da prevedersi missioni da parte del personale interno e/o dei consulenti.

Per quanto riguarda le missioni del personale, l'INEA è soggetta sia alla normativa che regolamenta tutti gli enti pubblici sia a quanto disciplina in materia il D.P.R. 171/91, che ha approvato il contratto per gli enti di ricerca. Per quanto riguarda i collaboratori esterni, l'Istituto corrisponderà soltanto il rimborso delle spese documentate come regolamentato dalla normativa suddetta e dalla normativa nazionale di riferimento.

Le spese sono riassunte ed organizzate nel prospetto che segue. Si fa comunque presente che, per le caratteristiche peculiari del programma di assistenza, il quale deve rispondere alle esigenze che si manifesteranno in corso d'opera, sarà possibile dover rivedere alcune voci di spesa, fermo rimanendo il costo totale ed operando variazioni compensative tra le singole voci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNUALITÀ	Personale	Collaborazioni e consulenze specialistiche	Supporti informatici	Pubblicazioni e convegni	Spese generali	TOTALE Annualità
2012	100.000	120.000	3.000	5.000	6.750	*234.750*
2013	100.000	120.000			9.750	*229.750*
2014	100.000	120.000	2.000		11.750	*233.750*
2015	150.000	170.000		5.000	6.750	*331.750*
TOT	**450.000**	**530.000**	**5.000**	**10.000**	**35.000**	**1.030.000**

Attività	2012	2013	2014	2015	Totale
Implementazione flusso informativo SIR	120.000	120.000	120.000	170.000	*530.000*
Reportistica, supporti conoscitivi e stampa	114.750	109.750	113.750	161.750	*500.000*
Totale euro	*234.750*	*229.750*	*233.750*	*331.750*	**1.030.000**

7 – Contributo INEA

L'INEA per il perseguimento degli obiettivi indicati metterà a disposizione le proprie competenze tecniche, la propria organizzazione in termini di risorse strumentali, la disponibilità di banche dati e della rete di contatti nazionale e internazionale.

In particolare l'ente, che fa parte del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), metterà a disposizione le proprie banche dati ed in particolare la RICA, il SIGRIA, Spesa agricola delle regioni, ecc. nonché le relative elaborazioni e analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 299 del 21/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" - AZIONE D. APPORVAZIONE PROVVEDIMENTO CONCESSIONE N° 6 /DEFINITIVO/RIMODULATO. ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI. PROGETTO " ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MEZZI INNOVATIVI PER IL POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA DEGLI INCENDI BOSCHIVI". I° BIMESTRE 2009 GENNAIO FEBBRAIO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Progressivo Concessione **n. 6/definitivo/rimodulato** Misura **226/d**
Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "**D**"
Concessione contributo a favore della **Comunità Montana Zona Monti Picentini**.
Titolo Progetto "**Acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi"*.***

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**D**" ivi prevista e disciplinata;
Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;
Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;
Vista la domanda di aiuto con **ID 665105969**, presentata dal **Comunità Montana Zona Monti Picentini** identificato con **CUAA 04672600659,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **2009.0177012** in data **02.03.2009** ed a seguito della istruttoria veniva concesso un contributo totale di **€ 452.757,23** per l'iniziativa "**Acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi"**;
Vista la Determinazione Dirigenziale n° **21** del **07/11/2011** trasmessa con nota n° **7089** del **14/11/2011** acquisita al protocollo al **n° 861276** in data **15/11/2011**;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, e della rideterminazione dell'IVA al 21%, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**
	1 - Acquisti di cui al comma 4 punto 3	€ 298.068,00
	2 – Acquisti di cui al comma 4 punto 4	€ 26.317,90
	Totale A	**€ 324.385,90**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1 - Spese generali 7% di A 1	€ 26.908,00
	2 – Spese generali 7% di A 2	€ 2.711,63
	Totale B Somme a disposizione	**€ 29.619,63**
	Totale investimento (A+B)	**€ 354.005,53**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Spesa**
	C 1- IVA 21% su (A1)	€ 62.594,28
	C 2 – IVA 21% su (A2)	€ 5.526,76
	C 3- IVA 21% su (B1)	€ 5.650,68
	C 4 – IVA 21% su (B2)	€ 569,44
	Totale IVA	**€ 74.341,16**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO		**€ 428.346,69**

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO RIMODULATO	€ 354.005,53
Economie di gara	**€ 98.751,70**

VISTO il nuovo cronoprogramma dei lavori con il quale si richiede una proroga di mesi 8 (otto) a partire dalla data di aggiudica dei lavori;
RITENUTO di dover conceder la proroga richiesta non essendo imputabili i ritardi al soggetto beneficiario;
VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;
Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**
	1 - Acquisti di cui al comma 4 punto 3	€ 298.068,00
	2 – Acquisti di cui al comma 4 punto 4	€ 26.317,90
	Totale A	**€ 324.385,90**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1 - Spese generali 7% di A 1	€ 26.908,00
	2 – Spese generali 7% di A 2	€ 2.711,63
	Totale B Somme a disposizione	**€ 29.619,63**
	Totale investimento (A+B)	**€ 354.005,53**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Spesa**
	C 1- IVA 21% su (A1)	€ 62.594,28
	C 2 – IVA 21% su (A2)	€ 5.526,76
	C 3- IVA 21% su (B1)	€ 5.650,68
	C 4 – IVA 21% su (B2)	€ 569,44
	Totale IVA	**€ 74.341,16**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	**€ 428.346,69**

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO RIMODULATO	€ 354.005,53
Economie di gara	**€ 98.751,70**

Art. 3) Dare atto che la spesa pubblica emergente di **€ 354.005,53** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
Art. 4) **Di concedere** la proroga richiesta fino alla data del 31 luglio 2012, tale termine non sarà ulteriormente prorogabile.
Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dai provvedimenti di concessione n° **6** approvato con DRD n°144 del 07/12/2009 e n° **6/VAR** approvato con DRD n°162 del 21/12/2009.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:
- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dario RUSSO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 437 del 16/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA - MISURA 331 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2008 - (DRD 91/10). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che con Delibera di G. R. N. 126 del 30 gennaio 2009 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2008 riferito al PSR CAMPANIA 2007-2013, misura 331 "Formazione ed informazione";;

- Che il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) ha predisposto, l'Avviso pubblico per l'attuazione degli interventi formativi da affidare agli Organismi esterni specializzati nel settore, programmati nell'ambito della misura 331 - annualità 2008- da realizzare con il contributo del FEARS - PSR Campania 2007/13;

- Che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania "BURC" n. 28 del 12 aprile 2010 – Numero Ordinario - il Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale ha pubblicato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di formazione professionale in agricoltura riservati ad organismi specializzati – misura 331 PSR Campania 2007/13 – annualità 2008 (con allegati)"; giusto (DRD 91/2010);

- Che con i DRD 279 del 27 aprile 2010 e con successivo DRD di modifica n. 455 del 18/06/2010 è stata nominata ed istituita la Commissione di Valutazione per la selezione di 3 organismi specializzati partecipanti all'Avviso pubblico di cui al DRD n. 91/2010 – DGR 126/09 programma misura 331 annualità;

CONSIDERATO che:

- l'anno 2010, i giorni 18 e 21 del mese di giugno presso la sala riunioni piano terra centro Direzionale Isola A/6 Napoli, si è riunita la Commissione di cui al punto precedente, per procedere, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi così come analiticamente riportato nei verbali n° 1 e n°2;

- l'anno 2010, il giorno 22 e 26 novembre e 21 e 22 dicembre presso il Settore SIRCA, dell'AGC 11, si è riunita la Commissione di cui sopra, per procedere, in seduta riservata, all'apertura delle offerte didattiche (busta B), all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione della graduatoria di Lotto Macroarea C, Lotto Macroarea D1, Lotto Macroarea D2 così come analiticamente riportato nei verbali n. 3, n° 4, n° 5 e n°6 della commissione;

con DRD 65 del 7 marzo 2011 si è provveduto, sulla base delle risultanze dei verbali della commissione, all'aggiudicazione in via provvisoria dei lotti a:

- Costituenda ATS sogg. capofila Associazione Cultura e Formazione via S. Antonio Abate, 162/172 84018 Scafati P.Iva 94025100655 il lotto Macroarea C
- Costituenda ATS sogg. capofila INTAVOLA Spa Via Fontanelle, 70 84025 Eboli SA P.Iva 02591950650 il lotto Macroarea D1
- Costituenda ATS sogg. capofila UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE Contrada de Fenza 82028 S.Bartolomeo in Galdo (BN) P.Iva 01231990621 il lotto Macroarea D2

- a seguito delle diverse istanze di revisione pervenute la commissione ha ritenuto opportuno riunirsi in seduta riservata per effettuare una ulteriore verifica dei punteggi attribuiti ai progetti formativi presentati;

- l'anno 2011 il giorno 2 maggio in seduta riservata, si è riunita la commissione di cui ai DRD 279 del 27 aprile 2010 e DRD di modifica n. 455 del 18 giugno 2010 per effettuare un riesame dei punteggi attribuiti al progetto presentato da Gesfor, per dare seguito alla specifica richiesta prot. n° 0324346 del 20/04/20011, fatta pervenire dalla citata società al Settore SIRCA e per il tramite del Responsabile UDA alla Commissione;

- l'anno 2011 il giorno 20 giugno 2011 in seduta riservata, si è riunita la commissione di cui ai DRD 279 del 27 aprile 2010 e DRD di modifica 455 del 18 giugno 2010 per effettuare un riesame dei punteggi attribuiti al progetto presentato da INFOTHESI S.A.S. per dare seguito alla specifiche richieste prot. n° 231134 del 24/03/2011 e prot. 0358980 del 06/05/2011 fatta pervenire dalla citata società al Settore SIRCA e per il tramite del Responsabile UDA alla Commissione

- l'anno 2011 il giorno 27 luglio 2011 in seduta riservata, si è riunita la commissione di cui ai DRD 279 del 27 aprile 2010 e DRD di modifica n. 455 del 18 giugno 2010 per effettuare una ulteriore verifica dei punteggi attribuiti ai progetti formativi presentati dai partecipanti in risposta all'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di formazione professionale in agricoltura riservati ad organismi specializzati – misura 331 PSR Campania 2007/13 – annualità 2008 (con allegati)", giusto (DRD 91/2010) a completamento dell'attività di riesame già avviata e formalizzata a seguito dei ricorsi presentati così come riportato nei verbali del 2 maggio e 20 giugno u.s. A seguito del riesame ha stilato la seguente graduatoria che risulta coerente ed invariata rispetto a quella pubblicata con DRD 65/11 di aggiudicazione provvisoria:

LOTTO MACROAREA C						
Posizione	**Nr protocollo istanza**	**Beneficiario**	**Indirizzo**	**Identificativo fiscale (P.IVA/C.F.)**	**Punteggio totale**	**Lotto Macroarea**
1	2010 0474872	Associazione Cultura e Formazione	Via S. Antonio Abate, 162/172 84018 Scafati	94025100655	69	Macroarea C
2	2010 0475317	AGRICOLTURA E' VITA CAMPANIA	Via Delle Puglie, 34 82100 Benevento	07932790632	63,5	Macroarea C
3	2010 0475099	CONSORZIO SVIMER	Via Tazzoli, 43 81100 Caserta	02515290613	58,5	Macroarea C
4	2010 0475127	Consorzio FORMA	Corso Umberto I, 311 80138 Napoli	07431980635	44	Macroarea C

5	2010 0474958	Costituenda ATI Sogg. Capofila MATER Soc. Cons. arl	Via Brecce a Sant'Erasmo, 112/114 80146 Napoli	07010400633	29,5	Macroarea C
6	2010 0474905	Istituto tecnico per geometri "G. Porzio"	Via Domenico Fontana 25/E 80128 Napoli	80051960633	26	Macroarea C

LOTTO MACROAREA D1						
Posizione	**Nr protocollo istanza**	**Beneficiario**	**Indirizzo**	**Identificativo fiscale (P.IVA/C.F.)**	**Punteggio totale**	**Lotto Macroarea**
1	2010 0475108	INTAVOLA Spa	Via Fontanelle, 70 84025 Eboli SA	02591950650	61	D1
2	2010 0475296	Costituenda ATI Capofila GESFOR srl	Via C. Augusto, 25 80078 Pozzuoli (NA)	07297670635	54,5	D1
3	2010 0474934	META SPA	via Camerino, snc 84030 San Rufo (SA)	04067520652	45,5	D1
4	2010 0475056	ATI Formambiente Scarl	Via Michele Amari, 71 – 00179 Roma	06500781007	30,5	D1
5	2010 0475204	Format Training & Recruitment	Via Rosa Jemma, 2 - Centro Direzionale Pastena 84091 Battipaglia (SA)	03539200653	30	D1

LOTTO MACROARE D2						
Posizione	**Nr protocollo istanza**	**Beneficiario**	**Indirizzo**	**Identificativo fiscale (P.IVA/C.F.)**	**Punteggio totale**	**Lotto Macroarea**
1	2010	UNIVERSITA'	Contrada de Fenza 82028	01231990621	74,5	Macroarea

	0474973	POPOLARE DEL FORTORE	S.Bartolomeo in Galdo (BN)			D2
2	2010 0475343	Soggetto Capofila della Costituenda ATS INFOTHESI S.A.S. di Giuseppina Mele & C.	Via G. Porzio 14 - Centro Direzionale is. G1 80143 Napoli	07149440633	69	Macroarea D2
3	2010 0474918	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Via San Leonardo Loc. Migliaro, 120 84131 Salerno	02727430650	68	Macroarea D2
4	2010 0475160	CONSORZIO GI.EMME	Centro Direzionale IS. E/4 80143 Napoli	07790940634	66	Macroarea D2
5	2010 0475234	Costituenda ATI Management HOUSE ITALIA srl	zona Industriale Campoceraso 83030 Torre Le Nocelle (Av)	03695641211	64,5	Macroarea D2
6	2010 0468402	A.R.F.O.S.s.c.ar.l.	Via Irno 84135 Salerno	3731420653	47	Macroarea D2
7	2010 0475260	ALBA GAMMA SRL	Via T. Bucciano, 6 82100 Benevento	01196940629	29	Macroarea D2

VISTO che:

- le ditte Associazione Cultura e Formazione via S. Antonio Abate, 162/172 84018 Scafati , INTAVOLA Spa Via Fontanelle, 70 84025 Eboli SA, UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE Contrada de Fenza 82028 S.Bartolomeo in Galdo (BN) hanno provveduto a presentare idonea documentazione in merito all'accreditamento delle sedi individuate quali aule formative per la realizzazione dei corsi;

DATO ATTO che:

- le sedi indicate dalle ditte Associazione Cultura e Formazione via S. Antonio Abate, 162/172 84018 Scafati , INTAVOLA Spa Via Fontanelle, 70 84025 Eboli SA, UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE Contrada de Fenza 82028 S.Bartolomeo in Galdo (BN) saranno oggetto di ulteriore verifica di idoneità da parte del SeSIRCA prima della stipula delle convenzioni;

VISTI i verbali istruttori acquisiti agli atti del Settore;

RITENUTO pertanto sulla scorta della documentazione prodotta e sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati (verbali esiti controlli acquisiti agli atti del settore), di poter procedere all'aggiudicazione definitiva della gara come di seguito riportato:

- Costituenda ATS sogg. capofila Associazione Cultura e Formazione via S. Antonio Abate, 162/172 84018 Scafati P.Iva 94025100655 il lotto Macroarea C
- Costituenda ATS sogg. capofila INTAVOLA Spa Via Fontanelle, 70 84025 Eboli SA P.Iva 02591950650 il lotto Macroarea D1
- Costituenda ATS sogg. capofila UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE Contrada de Fenza 82028 S.Bartolomeo in Galdo (BN) P.Iva 01231990621 il lotto Macroarea D2

VISTO il Dlvo 157/95;

VISTA il DRD n. 70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'Area 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

di aggiudicare in via definitiva a:

- Costituenda ATS sogg. capofila Associazione Cultura e Formazione via S. Antonio Abate, 162/172 84018 Scafati P.Iva 94025100655 il lotto Macroarea C
- Costituenda ATS sogg. capofila INTAVOLA Spa Via Fontanelle, 70 84025 Eboli SA P.Iva 02591950650 il lotto Macroarea D1
- Costituenda ATS sogg. capofila UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE Contrada de Fenza 82028 S.Bartolomeo in Galdo (BN) P.Iva 01231990621 il lotto Macroarea D2

- di inviare copia del presente atto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it

- di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore all'Agricoltura, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" ai sensi della Circolare n° 5 del 12 Luglio 2000.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 527 del 17/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS.313 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE". V BIMESTRE 2009 . MODIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N.500 DEL 14/09/2010,AI SENSI DEL D.R.D. N.47 DEL 20/10/2010 A FAVORE DEL COMUNE DI ALIFE. CUAA: 82000320612

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 500 del 14/09/2010 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"al beneficiario Comune di Alife come identificato dal CUAA 82000320612 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 380774429;

- Che l' art 4 (Procedure relative alle domande di pagamento) del Decreto Dirigenziale 500 del 14/09/2010 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il DRD n. 47 del 20/10/2011 da mandato "ai Soggetti attuatori competenti di modificare i Decreti di concessione emessi a favore di Beneficiari Enti pubblici a valere sui bandi di attuazione delle misure 122, 125.2, 216, 221, 223, 226,227, 313, 321 e 323, limitatamente alla previsione del SAL, prevedendo la possibilità di pagamenti pro-quota fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione";

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto 500 del 14/09/2010, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni DRD n. 47 del 20/10/2011;

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale 500 del 14/09/2010, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale 500 del 14/09/2010, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Comune di Alife come identificato dal CUAA 82000320612, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Alife e, per quanto di competenza, al:

- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse TRE del PSR Campania 2007-2013;
- all'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale Servizio 04 Registrazioni Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e B.U. per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Referente Regionale della misura 313;
- all'AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Posizione 0 – Postazione 21 (RUFA):

BARTOCCI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 530 del 17/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSE CAMPANIA 2007/2013. MIS 313 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE". MODIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 04/03/2010 ,AI SENSI DEL D.R.D. N.47 DEL 20/10/2011 A FAVORE DEL COMUNE DI CAMIGLIANO. CUAA : 80011230614

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 38 del 04/03/2010 integrato con decreto n. 49 del 15/03/2010 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"al beneficiario Comune di Camigliano come identificato dal CUAA 80011230614 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 702869250;

- Che l' art 6 (Procedure relative alle domande di pagamento) del Decreto Dirigenziale n. 38 del 04/03/2010 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il DRD n. 47 del 20/10/2011 da mandato "ai Soggetti attuatori competenti di modificare i Decreti di concessione emessi a favore di Beneficiari Enti pubblici a valere sui bandi di attuazione delle misure 122, 125.2, 216, 221, 223, 226,227, 313, 321 e 323, limitatamente alla previsione del SAL, prevedendo la possibilità di pagamenti pro-quota fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione";

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto 38 del 04/03/2010, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni DRD n. 47 del 20/10/2011;

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale 38 del 04/03/2010, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale 38 del 04/03/2010, all'art. 6, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Comune di Camigliano come identificato dal CUAA 80011230614, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Camigliano e, per quanto di competenza, al:

- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse TRE del PSR Campania 2007-2013;
- all'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale Servizio 04 Registrazioni Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e B.U. per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Referente Regionale della misura 313;
- all'AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Posizione 0 – Postazione 21 (RUFA):

BARTOCCI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 531 del 17/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS.313 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE". MODIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N.496 , AI SENSI DEL D.R.D. N.47 DEL 20/10/2011 A FAVORE DEL COMUNE DI GIANO VETUSTO. CUAA : 80006910618

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 495 del 10/09/2010 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"al beneficiario Comune di Fontegreca come identificato dal CUAA 82000820611 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 962470511;

- Che l' art 4 (Procedure relative alle domande di pagamento) del Decreto Dirigenziale 495 del 10/09/2010 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il DRD n. 47 del 20/10/2011 da mandato "ai Soggetti attuatori competenti di modificare i Decreti di concessione emessi a favore di Beneficiari Enti pubblici a valere sui bandi di attuazione delle misure 122, 125.2, 216, 221, 223, 226,227, 313, 321 e 323, limitatamente alla previsione del SAL, prevedendo la possibilità di pagamenti pro-quota fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione";

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto 495 del 10/09/2010, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni DRD n.47 del 20/10/2011;

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale 495 del 10/09/2010, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale 495 del 10/09/2010, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Comune di Fontegreca come identificato dal CUAA 82000820611, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Fontegreca e, per quanto di competenza, al:

- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse TRE del PSR Campania 2007-2013;
- all'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale Servizio 04 Registrazioni Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e B.U. per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Referente Regionale della misura 313;
- all'AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Posizione 0 – Postazione 21 (RUFA):

BARTOCCI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 532 del 17/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS.313 "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE". MODIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N.495 DEL 10/09/2010 , AI SENSI DEL D.R.D. N.47 DEL 20/10/2011 A FAVORE DEL COMUNE DI FONTEGRECA. CUAA : 82000820611

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 495 del 10/09/2010 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"al beneficiario Comune di Fontegreca come identificato dal CUAA 82000820611 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 962470511;

- Che l' art 4 (Procedure relative alle domande di pagamento) del Decreto Dirigenziale 495 del 10/09/2010 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il DRD n. 47 del 20/10/2011 da mandato "ai Soggetti attuatori competenti di modificare i Decreti di concessione emessi a favore di Beneficiari Enti pubblici a valere sui bandi di attuazione delle misure 122, 125.2, 216, 221, 223, 226,227, 313, 321 e 323, limitatamente alla previsione del SAL, prevedendo la possibilità di pagamenti pro-quota fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione";

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto 495 del 10/09/2010, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni DRD n.47 del 20/10/2011;

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale 495 del 10/09/2010, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale 495 del 10/09/2010, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Comune di Fontegreca come identificato dal CUAA 82000820611, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Fontegreca e, per quanto di competenza, al:

- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse TRE del PSR Campania 2007-2013;
- all'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale Servizio 04 Registrazioni Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e B.U. per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Referente Regionale della misura 313;
- all'AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Posizione 0 – Postazione 21 (RUFA):

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 538 del 17/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS.313 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE". MODIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N.497 DEL 10/09/2010 AI SENSI DEL D.R.D. N.47 DEL 20/10/2011 A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE. CUAA :82000400612

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 497 del 10/09/2010 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"al beneficiario Comune di Castello del Matese come identificato dal CUAA 82000400612 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 815703025;

- Che l' art 4 (Procedure relative alle domande di pagamento) del Decreto Dirigenziale 497 del 10/09/2010 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il DRD n. 47 del 20/10/2011 da mandato "ai Soggetti attuatori competenti di modificare i Decreti di concessione emessi a favore di Beneficiari Enti pubblici a valere sui bandi di attuazione delle misure 122, 125.2, 216, 221, 223, 226,227, 313, 321 e 323, limitatamente alla previsione del SAL, prevedendo la possibilità di pagamenti pro-quota fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione";

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto 497 del 10/09/2010, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni DRD n. 47 del 20/10/2011;

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale 497 del 10/09/2010, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale 497 del 10/09/2010, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Comune di Castello del Matese come identificato dal CUAA 82000400612, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Castello del Matese e, per quanto di competenza, al:

- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse TRE del PSR Campania 2007-2013;
- all'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale Servizio 04 Registrazioni Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e B.U. per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Referente Regionale della misura 313;
- all'AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Posizione 0 – Postazione 21 (RUFA):

BARTOCCI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 554 del 21/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS.313 " INCENTIVAZIONI DI ATTIVITA' TURISTICHE" V BIMESTRE 2009. MODIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N.494 DEL 10/09/2010,AI SENSI DEL D.R.D N.47 DEL 20/10/2011 A FAVORE DEL COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE. CUAA: 80101350611.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 494 del 10/09/2010 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"al beneficiario Comune di Rocchetta e Croce come identificato dal CUAA 80101350611 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 207068655;

- Che l' art 4 (Procedure relative alle domande di pagamento) del Decreto Dirigenziale 494 del 10/09/2010 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il DRD n. 47 del 20/10/2011 da mandato "ai Soggetti attuatori competenti di modificare i Decreti di concessione emessi a favore di Beneficiari Enti pubblici a valere sui bandi di attuazione delle misure 122, 125.2, 216, 221, 223, 226,227, 313, 321 e 323, limitatamente alla previsione del SAL, prevedendo la possibilità di pagamenti pro-quota fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto 494 del 10/09/2010, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni DRD n.47 del 20/10/2011;

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale 494 del 10/09/2010, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale 494 del 10/09/2010, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Comune di Rocchetta e Croce come identificato dal CUAA 80101350611, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Rocchetta e Croce e, per quanto di competenza, al:

- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse TRE del PSR Campania 2007-2013;
- all'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale Servizio 04 Registrazioni Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e B.U. per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Referente Regionale della misura 313;
- all'AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Posizione 0 – Postazione 21 (RUFA):

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 556 del 21/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS.313 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE" V BIMESTRE 2009. MODIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N.499 DEL 14/09/2010,AI SENSI DEL D.R.D. N. 47 DEL 20/10/2010 A FAVORE DEL COMUNE DI SANT' ANGELO D' ALIFE. CUAA: 82001830619

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 499 del 14/09/2010 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"al beneficiario Comune di Sant' Angelo d'Alife come identificato dal CUAA 82001830619 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 994195499;

- Che l' art 4 (Procedure relative alle domande di pagamento) del Decreto Dirigenziale 499 del 14/09/2010 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il DRD n. 47 del 20/10/2011 da mandato "ai Soggetti attuatori competenti di modificare i Decreti di concessione emessi a favore di Beneficiari Enti pubblici a valere sui bandi di attuazione delle misure 122, 125.2, 216, 221, 223, 226,227, 313, 321 e 323, limitatamente alla previsione del SAL, prevedendo la possibilità di pagamenti pro-quota fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione";

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto 499 del 14/09/2010, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni DRD n. 47 del 20/10/2011;

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale 499 del 14/09/2010, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale 499 del 14/09/2010, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Comune di Sant' Angelo d'Alife come identificato dal CUAA 82001830619, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Sant' Angelo d'Alife e, per quanto di competenza, al:

- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse TRE del PSR Campania 2007-2013;
- all'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale Servizio 04 Registrazioni Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e B.U. per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Referente Regionale della misura 313;
- all'AGC 11 – Settore 0 – Servizio 0 – Posizione 0 – Postazione 21 (RUFA):

BARTOCCI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 557 del 22/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013. MISURA 121. BIMESTRE MARZO - APRILE 2010. DECRETO DI CONCESSIONE N. 574 DEL 26/10/2010. CONCESSIONE PROROGA A FAVORE DELLA DITTA MAISTO VALENTINO, CUAA MSTVNT66D04D801N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".
VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - PSR 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.
VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".
VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Pagamento".
VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle domande di aiuto".
CONSIDERATO che con proprio DRD n. 574 del 26/10/2010, notificato l' 8 novembre 2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura 121, per il bimestre marzo - aprile 2010, è stato concesso alla ditta Maisto Valentino, come identificata dal CUAA MSTVNT66D04D801N, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale.
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.
VISTA la richiesta di proroga di tre mesi avanzata dalla ditta Maisto Valentino in data 28/10/2011 ed acquisita al protocollo generale n. 0822461 del 31/10/2011.
CONSIDERATO che il precitato decreto di concessione n. 574/2010, per mero errore materiale, all'art. 3 lettere d) ed h) esprime concetti contradditori relativi alla durata dell' intervento e che tale contraddizione ha indotto il beneficiario a ritenere il termine ultimativo in 12 mesi, anziché 6 mesi, stante anche la mancanza di comunicazione a rettifica.
RITENUTO per le suddette motivazioni di concedere, in autotutela, al beneficiario la proroga di tre mesi fino al termine ultimo di 15 mesi, a partire dall' 8 novembre 2010, senza incorrere nelle sanzioni previste dal DRD n. 45 del 17/06/2010.
RILEVATO che il tecnico istruttore in data 21/11/2011, protocollo n. 882167, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo per le ragioni su esposte.
VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 – 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".
RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 574 del 26/10/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.
VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere, in autotutela, al beneficiario Maisto Valentino, identificato con CUAA MSTVNT66D04D801N, una proroga di tre mesi per la realizzazione degli investimenti, ammessi a contributo con Decreto di concessione n. 574 del 26/10/2010, **fino al 8/02/2012**, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
2. di non applicare le sanzioni previste dal DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 574 del 26/10/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
   - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
   - al Dirigente del Settore IPA;
   - al Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
   - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9;
   - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
   - al BURC per la relativa pubblicazione.

dott. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 971 del 21/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013 MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE WWF-ITALIA-ONULUS CUAA 80078430586 PROGETTO "SVE(G)LIAMO LA DORMIENTE", BIMESTRE SETTEMBRE OTTOBRE 2009

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal **WWF ITALIA ONLUS** identificata con CUAA **80078430586** acquisita al protocollo regionale con il n. **966287** in data **02/11/2009**;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P.A. di Benevento la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti con una spesa di euro **41.165,00** ed inserita negli elenchi inviati al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni per il bimestre di presentazione **Settembre-Ottobre 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il D.D. n. **29** del **12/01/2011** con il quale è stata approvata a seguito del **NULLA OSTA** del Settore ITABI la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Settembre-Ottobre 2009** per la Misura **323** del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria è riportato l'associazione **WWF ITALIA ONLUS** , CUAA **80078430586** destinatario di aiuti per una Spesa Ammessa di euro **41.165,00** per la realizzazione del progetto: **"Sve(g)liamo la Dormiente",** che prevede investimenti per un Contributo totale di euro **41.165,00** come riportato nel seguente quadro economico:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costo personale dipendente	€ 8.800,00	€ 0.00	€ 8.800,00	€ 0.00
B	Costi eventi e mostre (a preventivo) compreso I.V.A.	€ 39.425,00	€ 39.425,00		€ 39.425,00
C	Spese per trasferte e missioni	€ 900,00	€ 900,00		€ 900,00
D	Spese generali max .2.5%	€ 840,00	€ 840,00		€ 840,00
		Totale contributo concesso			€ 41.165,00

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi **non** rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007/2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della associazione **WWF ITALIA ONLUS** ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTA

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 art. n.34 ;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art.4 che disciplina i poteri dei dirigenti;

alla stregua alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA

DECRETA

Per le motivazione e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente riportata

Di concedere ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 323 è concesso al Richiedente WWF ITALIA ONLUS (in seguito Beneficiario) identificato dal CUAA 80078430586 un beneficio totale di € 41.165,00 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 228675655 per la realizzazione di un progetto "**"Sve(g)liamo la Dormiente"** del costo totale di € 41.165,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costo personale dipendente	€ 8.800,00	€ 0.00	€ 8.800,00	€ 0.00
B	Costi eventi e mostre (a preventivo) compreso I.V.A.	€ 39.425,00	€ 39.425,00		€ 39.425,00
C	Spese per trasferte e missioni	€ 900,00	€ 900,00		€ 900,00
D	Spese generali max .2.5%	€ 840,00	€ 840,00		€ 840,00
		Totale contributo concesso			€ 41.165,00

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti
La spesa pubblica emergente pari a € 41.165,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni a tempi per l'attuazione
La concessione del beneficio a subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando di Misura 323 a dalle disposizioni generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario deve:

a) entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, comunicare allo scrivente Settore a mezzo raccomandata A.R. ovvero a mezzo telefax al numero 0824-364329:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato (IBAN, Istituto di credito, sede a indirizzo della filiale) ovvero del conto corrente postale dedicato (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale a indirizzo);
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui é custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- Un dettagliato cronoprogramma delle iniziative riportante tempi e luoghi e relative risorse coinvolte, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ad esso.

b) se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni, comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto l'avvio degli investimenti finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale a telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere

completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti a del piano della sicurezza;

c) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori attraverso il conto corrente bancario/postale dedicato;

d) completare i pagamenti relativi agli investimenti finanziati dal presente decreto entro il termine indicato al punto g);

e) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 323 - decreto di concessione n. __ del _____";

f) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

g) ultimare la realizzazione del progetto entro 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento e darne tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario potrà, per garantire una migliore copertura finanziaria degli investimenti previsti dal progetto, accedere ad un'anticipazione e/o al pagamento di una o due trance del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento (accertamento parziale per stati di avanzamento) attraverso apposita domanda di pagamento.

Anticipazione

Il Beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al 50% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da inviare allo scrivente Settore secondo le modalità previste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste.

Acconto

Il Beneficiario potrà richiedere ulteriore pagamento, in forma di rimborso, per un importo tale che le somme complessivamente erogate non superino l'90% del contributo totale riconosciuto. A tal fine il beneficiario trasmette contestualmente alla richiesta gli atti giustificativi delle spese effettivamente sostenute a valere sul 1°SAL e sulle eventuali spe se tecniche.

Nello specifico le domande di pagamento, fatte pervenire allo scrivente Settore a mezzo raccomandata con Avviso di Ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'estratto del sottoconto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
- copia delle fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale;

- stato di avanzamento lavori (SAL) corredato di tutti gli atti ad esso connessi.

Saldo finale

La domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/ tecnico che assiste il Beneficiario;

b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

c) dichiarazione, a cura del Direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

d) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione);

e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);

g) copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

f) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di esse gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

g) copia delle fatture e di documenti aventi forza probatoria equivalente quietanzati relativi alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste il Beneficiario e corredata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità;

h) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. Per ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data del giustificativo presentato, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, e gli estremi del bonifico (numero, data, istituto emittente ed importo);

i) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Art. 5) Richieste di variante

Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata.

Le relativa richieste potranno essere valutate se giustificate da fatti o condizioni assolutamente imprevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario; non sono comunque ammesse varianti al

progetto d'investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile e/o modificarne la posizione in graduatoria. Le modifiche al progetto non potranno prevedere una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

La domanda di variante, così formulata, va inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste e le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste il Beneficiario e controfirmata dallo stesso. La variante in corso d'opera potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del Decreto legislativo 163/2006.

Il periodo di istruttoria della richiesta di variante non prolunga il tempo concesso per l'ultimazione degli investimenti ammessi.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del Beneficiario e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale.

Art. 6) Richieste di proroga

Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste il Beneficiario. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A/R entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo scrivente Settore adatterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sary limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del presente provvedimento di concessione.

Art. 7) Sanzioni, esclusione, recesso,decadenza/revoca

a) Sanzioni

Sia per gli accertamenti finali che per gli accertamenti parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal Beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione

Il Beneficiario, in caso di accertate false dichiarazioni, verrà escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania. Sarà avviato inoltre l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti un'attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il Beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa.

d) Decadenza - Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA potrà agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterry di dover effettuare;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.

Per i progetti relativi alla tipologia c)

- rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto degli interventi per un periodo di almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per gli enti pubblici, mentre per il privato a far data dalla chiusura del procedimento. La fruibilità dovrà essere resa nota esplicitando giorni ed ora di apertura al pubblico.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Considerato che l'art. 11 del DPR 252/98 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organi competenti della richiesta di informativa senza riscontro, le Amministrazioni richiedenti possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizione

risolutiva; Considerato il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati; si ritiene di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta sopra riportata, fermo restando la facoltà di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Al coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile UFA;
- Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente di Misura regionale Misura 323;
- Al Dirigente del Settore ITABI;
- Al BURC per la relativa pubblicazione;
- Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AAGG" della Giunta Regionale.

Il Dirigente *Dott. Francesco Massaro*

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 972 del 21/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO PSR 2007-2013 MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE WWF-ITALIA-ONULUS CUAA 80078430586 PROGETTO "LA FORESTA DEI BORBONI", BIMESTRE SETTEMBRE OTTOBRE 2009

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal **WWF ITALIA ONLUS** identificata con CUAA **80078430586** acquisita al protocollo regionale con il n. **966247** in data **02/11/2009**;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P.A. di Benevento la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti con una spesa di euro **40.042,00** ed inserita negli elenchi inviati al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni per il bimestre di presentazione **Settembre-Ottobre 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il D.D. n. **29** del **12/01/2011** con il quale è stata approvata a seguito del **NULLA OSTA** del Settore ITABI la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Settembre-Ottobre 2009** per la Misura **323** del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria è riportato l'associazione **WWF ITALIA ONLUS** , CUAA **80078430586** destinatario di aiuti per una Spesa Ammessa di euro **40.042,00** per la realizzazione del progetto: **"La foresta dei Borboni",** che prevede investimenti per un Contributo totale di euro **40.042,00** come riportato nel seguente quadro economico:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costo personale dipendente	€ 8.800,00	€ 0.00	€ 8.800,00	€ 0.00
B	Costi eventi e mostre (a preventivo) compreso I.V.A.	€ 38.302,00	€ 38.302,00		€ 38.302,00
C	Spese per trasferte e missioni	€ 900,00	€ 900,00		€ 900,00
D	Spese generali max .2.5%	€ 840,00	€ 840,00		€ 840,00
		Totale contributo concesso			€ 40.042,00

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi **rientra** nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007/2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della associazione **WWF ITALIA ONLUS** ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;
VISTA

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 art. n.34 ;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art.4 che disciplina i poteri dei dirigenti;

alla stregua alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA

DECRETA

Per le motivazione e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente riportata

Di concedere ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 323 e concesso al Richiedente WWF ITALIA ONLUS (in seguito Beneficiario) identificato dal CUAA 80078430586 un beneficio totale di € 40.042,00 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 897378694 per la realizzazione di un progetto "**"La foresta dei Borboni",** del costo totale di € 40.042,00 cosi come dettagliato nella seguente tabella:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costo personale dipendente	€ 8.800,00	€ 0.00	€ 8.800,00	€ 0.00
B	Costi eventi e mostre (a preventivo) compreso I.V.A.	€ 38.302,00	€ 38.302,00		€ 38.302,00
C	Spese per trasferte e missioni	€ 900,00	€ 900,00		€ 900,00
D	Spese generali max .2.5%	€ 840,00	€ 840,00		€ 840,00
		Totale contributo concesso			€ 40.042,00

Art.2) Importo di spesa pubblica a pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 40.042,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) a degli altri soggetti cofinanziatori a sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni a tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio a subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando di Misura 323 a dalle disposizioni generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario deve:

a) entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, comunicare allo scrivente Settore a mezzo raccomandata A.R. ovvero a mezzo telefax al numero 0824-364329:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato (IBAN, Istituto di credito, sede a indirizzo della filiale) ovvero del conto corrente postale dedicato (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale a indirizzo);
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui é custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- Un dettagliato cronoprogramma delle iniziative riportante tempi e luoghi e relative risorse coinvolte, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ad esso.

b) se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni, comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto l'avvio degli investimenti finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale a telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti a del piano della sicurezza;

c) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a

favore dei creditori attraverso il conto corrente bancario/postale dedicato;

d) completare i pagamenti relativi agli investimenti finanziati dal presente decreto entro il termine indicato al punto g);

e) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 323 - decreto di concessione n. __ del _____";

f) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

g) ultimare la realizzazione del progetto entro 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento e darne tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario potrà, per garantire una migliore copertura finanziaria degli investimenti previsti dal progetto, accedere ad un'anticipazione e/o al pagamento di una o due trance del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento (accertamento parziale per stati di avanzamento) attraverso apposita domanda di pagamento.

Anticipazione

Il Beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al 50% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da inviare allo scrivente Settore secondo le modalità previste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste.

Acconto

Il Beneficiario potrà richiedere ulteriore pagamento, in forma di rimborso, per un importo tale che le somme complessivamente erogate non superino l'90% del contributo totale riconosciuto. A tal fine il beneficiario trasmette contestualmente alla richiesta gli atti giustificativi delle spese effettivamente sostenute a valere sul 1°SAL e sulle eventuali spe se tecniche.

Nello specifico le domande di pagamento, fatte pervenire allo scrivente Settore a mezzo raccomandata con Avviso di Ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'estratto del sottoconto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
- copia delle fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale;
- stato di avanzamento lavori (SAL) corredato di tutti gli atti ad esso connessi.

Saldo finale

La domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/ tecnico che assiste il Beneficiario;

b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

c) dichiarazione, a cura del Direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

d) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione);

e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);

g) copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

f) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di esse gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

g) copia delle fatture e di documenti aventi forza probatoria equivalente quietanzati relativi alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste il Beneficiario e corredata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità;

h) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. Per ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data del giustificativo presentato, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, e gli estremi del bonifico (numero, data, istituto emittente ed importo);

i) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Art. 5) Richieste di variante

Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata.

Le relativa richieste potranno essere valutate se giustificate da fatti o condizioni assolutamente imprevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario; non sono comunque ammesse varianti al progetto d'investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile e/o modificarne la posizione in graduatoria. Le modifiche al progetto non potranno prevedere una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

La domanda di variante, così formulata, va inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste e le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste il Beneficiario e controfirmata dallo stesso. La variante in corso d'opera potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del Decreto legislativo 163/2006.

Il periodo di istruttoria della richiesta di variante non prolunga il tempo concesso per l'ultimazione degli investimenti ammessi.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del Beneficiario e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale.

Art. 6) Richieste di proroga

Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste il Beneficiario. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A/R entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo scrivente Settore adatterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sary limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del presente provvedimento di concessione.

Art. 7) Sanzioni, esclusione, recesso,decadenza/revoca

a) Sanzioni

Sia per gli accertamenti finali che per gli accertamenti parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal Beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione

Il Beneficiario, in caso di accertate false dichiarazioni, verrà escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania. Sarà avviato inoltre l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti un'attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il Beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa.

d) Decadenza - Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA potrà agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterry di dover effettuare;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.

Per i progetti relativi alla tipologia c)

- rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto degli interventi per un periodo di almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per gli enti pubblici, mentre per il privato a far data dalla chiusura del procedimento. La fruibilità dovrà essere resa nota esplicitando giorni ed ora di apertura al pubblico.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Considerato che l'art. 11 del DPR 252/98 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organi competenti della richiesta di informativa senza riscontro, le Amministrazioni richiedenti possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizione

risolutiva; Considerato il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati; si ritiene di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta sopra riportata, fermo restando la facoltà di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Al coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile UFA;
- Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente di Misura regionale Misura 323;
- Al Dirigente del Settore ITABI;
- Al BURC per la relativa pubblicazione;
- Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AAGG" della Giunta Regionale.

Il Dirigente *Dott. Francesco Massaro*

Decreto Dirigenziale n. 973 del 21/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO PSR 2007-2013 MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE WWF-ITALIA-ONULUS CUAA 80078430586 PROGETTO "LA GARZAIA DELL'OASI DI CAMPOLATTARO:DIMORA E SITO DI RIPRODUZIONE DEGLI ARDEIDI "BIMESTRE SETTEMBRE OTTOBRE 2009"

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal **WWF ITALIA ONLUS** identificata con CUAA **80078430586** acquisita al protocollo regionale con il n. **966287** in data **02/11/2009**;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P.A. di Benevento la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti con una spesa di euro **43.152,30** ed inserita negli elenchi inviati al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni per il bimestre di presentazione **Settembre-Ottobre 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il D.D. n. **29** del **12/01/2011** con il quale è stata approvata a seguito del **NULLA OSTA** del Settore ITABI la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Settembre-Ottobre 2009** per la Misura **323** del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria è riportato l'associazione **WWF ITALIA ONLUS** , CUAA **80078430586** destinatario di aiuti per una Spesa Ammessa di euro **43.152,30** per la realizzazione del progetto:**LA GARZAIA DELL'OASI DI CAMPOLATTARO: DIMORA E SITO DI RIPRODUZIONE DEGLI ARDEIDI** che prevede investimenti per un Contributo totale di euro **43.152,30** come riportato nel seguente quadro economico:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costo personale dipendente	€ 6.560,00	€ 0.00	€ 6.560,00	€ 0.00
B	Costi eventi e mostre (a preventivo) compreso I.V.A.	€ 41.870,30	€ 41.870,30		€ 41.870,30
C	Spese per trasferte e missioni	€ 400,00	€ 400,00		€ 400,00
D	Spese generali max .2.5%	€ 882,00	€ 882,00		€ 882,00
		Totale contributo concesso			€ 43.152,30

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi **non** rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007/2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della associazione **WWF ITALIA ONLUS** ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

- **VISTA**
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 art. n.34 ;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art.4 che disciplina i poteri dei dirigenti;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA

DECRETA

Per le motivazione e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente riportata,

di concedere ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 323 al Richiedente WWF ITALIA ONLUS (in seguito Beneficiario) identificato dal CUAA 80078430586 un beneficio totale di € 43.152,30 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 459799665 per la realizzazione di un progetto ":**LA GARZAIA DELL'OASI DI CAMPOLATTARO: DIMORA E SITO DI RIPRODUZIONE DEGLI ARDEIDI**" del costo totale di € 43.152,30 così come dettagliato nella seguente tabella:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costo personale dipendente	€ 6.560,00	€ 0.00	€ 6.560,00	€ 0.00
B	Costi eventi e mostre (a preventivo) compreso I.V.A.	€ 41.870,30	€ 41.870,30		€ 41.870,30
C	Spese per trasferte e missioni	€ 400,00	€ 400,00		€ 400,00
D	Spese generali max .2.5%	€ 882,00	€ 882,00		€ 882,00
		Totale contributo concesso			€ 43.152,30

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti
La spesa pubblica emergente pari a € 43.152,30 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni a tempi per l'attuazione
La concessione del beneficio a subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando di Misura 323 a dalle disposizioni generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario deve:

a) entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, comunicare allo scrivente Settore a mezzo raccomandata A.R. ovvero a mezzo telefax al numero 0824-364329:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato (IBAN, Istituto di credito, sede a indirizzo della filiale) ovvero del conto corrente postale dedicato (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale a indirizzo);
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui é custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- Un dettagliato cronoprogramma delle iniziative riportante tempi e luoghi e relative risorse coinvolte, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ad esso.

b) se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni, comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto l'avvio degli investimenti finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale a telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti a del piano della sicurezza;

c) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto

esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori attraverso il conto corrente bancario/postale dedicato;

d) completare i pagamenti relativi agli investimenti finanziati dal presente decreto entro il termine indicato al punto g);

e) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 323 - decreto di concessione n. __ del _____";

f) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

g) ultimare la realizzazione del progetto entro 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento e darne tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario potrà, per garantire una migliore copertura finanziaria degli investimenti previsti dal progetto, accedere ad un'anticipazione e/o al pagamento di una o due trance del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento (accertamento parziale per stati di avanzamento) attraverso apposita domanda di pagamento.

Anticipazione

Il Beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al 50% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da inviare allo scrivente Settore secondo le modalità previste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste.

Acconto

Il Beneficiario potrà richiedere ulteriore pagamento, in forma di rimborso, per un importo tale che le somme complessivamente erogate non superino l'90% del contributo totale riconosciuto. A tal fine il beneficiario trasmette contestualmente alla richiesta gli atti giustificativi delle spese effettivamente sostenute a valere sul 1°SAL e sulle eventuali spe se tecniche.

Nello specifico le domande di pagamento, fatte pervenire allo scrivente Settore a mezzo raccomandata con Avviso di Ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'estratto del sottoconto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
- copia delle fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale;
- stato di avanzamento lavori (SAL) corredato di tutti gli atti ad esso connessi.

Saldo finale

La domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/ tecnico che assiste il Beneficiario;

b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

c) dichiarazione, a cura del Direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

d) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione);

e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);

g) copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

f) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di esse gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

g) copia delle fatture e di documenti aventi forza probatoria equivalente quietanzati relativi alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste il Beneficiario e corredata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità;

h) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. Per ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data del giustificativo presentato, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, e gli estremi del bonifico (numero, data, istituto emittente ed importo);

i) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Art. 5) Richieste di variante

Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata.

Le relativa richieste potranno essere valutate se giustificate da fatti o condizioni assolutamente imprevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario; non sono comunque ammesse varianti al progetto d'investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile e/o modificarne la posizione in graduatoria. Le modifiche al progetto non potranno prevedere una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

La domanda di variante, così formulata, va inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste e le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste il Beneficiario e controfirmata dallo stesso. La variante in corso d'opera potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del Decreto legislativo 163/2006.

Il periodo di istruttoria della richiesta di variante non prolunga il tempo concesso per l'ultimazione degli investimenti ammessi.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del Beneficiario e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale.

Art. 6) Richieste di proroga

Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste il Beneficiario. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A/R entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo scrivente Settore adatterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sary limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del presente provvedimento di concessione.

Art. 7) Sanzioni, esclusione, recesso,decadenza/revoca

a) Sanzioni

Sia per gli accertamenti finali che per gli accertamenti parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal Beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione

Il Beneficiario, in caso di accertate false dichiarazioni, verrà escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania. Sarà avviato inoltre l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti un'attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il Beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa.

d) Decadenza - Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA potrà agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterry di dover effettuare;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.

Per i progetti relativi alla tipologia c)

- rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto degli interventi per un periodo di almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per gli enti pubblici, mentre per il privato a far data dalla chiusura del procedimento. La fruibilità dovrà essere resa nota esplicitando giorni ed ora di apertura al pubblico.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Considerato che l'art. 11 del DPR 252/98 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organi competenti della richiesta di informativa senza riscontro, le Amministrazioni richiedenti possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizione

risolutiva; Considerato il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati; si ritiene di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta sopra riportata, fermo restando la facoltà di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Al coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile UFA;
- Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente di Misura regionale Misura 323;
- Al Dirigente del Settore ITABI;
- Al BURC per la relativa pubblicazione;
- Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AAGG" della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 973 del 21/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. 2007/2013 - MISURA 321 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE AI SENSI DEL D.R.D. N. 47 DEL 20/10/2011 AI DECRETI DI CONCESSIONE EMESSI A FAVORE DI ENTI PUBBLICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, che approva la revisione del PSR Campania 2007/2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

- con D.R.D. n. 32 del 5.08.2008 sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del PSR Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS;

- con D.R.D. n. 3 del 18/1/2011 sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Generali suddette, prevedendo, tra l'altro, la possibilità in capo ai beneficiari soggetti pubblici di richiedere pagamenti pro-quota senza limiti di numero e di importo, fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 47 del 20/10/2011 con cui, in attuazione della disposizione di cui al punto che precede, si stabilisce di dare mandato ai Soggetti Attuatori competenti di modificare i Decreti di concessione emessi a favore di beneficiari Enti pubblici a valere sulle Misure 122, 125.2, 216, 221, 223, 226, 227, 313, 321 e 323, limitatamente alla previsione del SAL, nel senso di prevedere la possibilità di pagamenti pro-quota fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

RILEVATO in particolare che:

- il Bando di attuazione della Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", approvato con il D.R.D. n. 40 del 5 giugno 2009 e pubblicato sul BURC Numero Speciale 42 del 02.07.2009, prevedeva la possibilità di anticipazioni e liquidazioni parziali ai beneficiari per un importo complessivamente non superiore all'80% del contributo concesso, rinviando le modalità di erogazione alle Disposizioni Generali;

- nei decreti di concessione sottoelencati, emessi dal Settore STAPA-CePICA di Avellino ai sensi della Mis. 321 del PSR Campania 2007/2013 a favore di beneficiari Enti pubblici, è stato ribadita la possibilità di richiedere anticipazione e liquidazioni parziali fino a massimo l'80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato:

bimestre di presentazione	Ente pubblico Beneficiario	n. DRD concessione	data decreto concessione
nov-dic.2008	COMUNE DI MUGNANO del C.	136	15/06/2009
nov-dic.2008	COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	135	15/06/2009
nov-dic.2008	COMUNE DI MUGNANO del C:	134	15/06/2009
nov-dic.2008	COMUNE DI MERCOGLIANO	133	15/06/2009
nov-dic.2008	C. M. ALTA IRPINIA	132	15/06/2009
nov-dic.2008	COMUNE DI ATRIPALDA	131	15/06/2009
nov-dic.2008	COMUNE DI MERCOGLIANO	130	15/06/2009
gen-feb 2009	COMUNITA' MONTANA UFITA	233	03/08/2009
gen-feb 2009	COMUNITA' MONTANA UFITA	232	03/08/2009
gen-feb 2009	COMUNE DI ARIANO IRPINO	231	03/08/2009
mar-apr 2009	COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	341	02/10/2009
mar-apr 2009	COMUNE DI MERCOGLIANO	342	02/10/2009
mag-giu 2009	COMUNITA' MONTANA UFITA	432	29/04/2010
mag-giu 2009	COMUNITA' MONTANA UFITA	431	29/04/2010

mag-giu 2009	COMUNE DI MERCOGLIANO	459	11/05/2010
lug-ago 2009	COMUNE DI MUGNANO DEL C.	614	01/07/2010
lug-ago 2009	COMUNE DI STURNO	617	01/07/2010
lug-ago 2009	COMUNE DI FRIGENTO	613	01/07/2010
lug-ago 2009	COMUNE DI PIETRASTORNINA	615	01/07/2010
lug-ago 2009	COMUNE DI AVELLA	618	01/07/2010
lug-ago 2009	COMUNE DI CANDIDA	610	01/07/2010
lug-ago 2009	COMUNE DI LUOGOSANO	612	01/07/2010
set-ott 2009	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	778	05/08/2010
set-ott 2009	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	777	05/08/2010
set-ott 2009	COMUNE DI FRIGENTO	775	05/08/2010
set-ott 2009	COMUNITA' MONTANA UFITA	773	04/08/2010
set-ott 2009	COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA	771	04/08/2010
set-ott 2009	COMUNE DI TAURASI	770	04/08/2010
set-ott 2009	COMUNE DI ANDRETTA	766	04/08/2010

RITENUTO pertanto di modificare ed integrare tutti i D.R.D. di concessione suddetti, prevedendo la possibilità di riconoscere agli Enti pubblici beneficiari anticipazione e liquidazioni parziali per un importo complessivo fino al 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005, che disciplina i poteri dei Dirigenti;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Modificare ed integrare, ai sensi del D.R.D. n. 47 del 20/10/2011, i decreti di concessione relativi alla Mis. 321 del PSR Campania emessi dal Settore STAPA-CePICA di Avellino a favore dei beneficiari Enti pubblici di seguito elencati, nel senso di concedere agli stessi la possibilità di richiedere pagamenti pro-quota fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

bimestre di presentazione	Ente pubblico Beneficiario	n. DRD concessione	data decreto concessione
nov-dic.2008	COMUNE DI MUGNANO del C.	136	15/06/2009
nov-dic.2008	COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	135	15/06/2009
nov-dic.2008	COMUNE DI MUGNANO del C:	134	15/06/2009
nov-dic.2008	COMUNE DI MERCOGLIANO	133	15/06/2009
nov-dic.2008	C. M. ALTA IRPINIA	132	15/06/2009
nov-dic.2008	COMUNE DI ATRIPALDA	131	15/06/2009
nov-dic.2008	COMUNE DI MERCOGLIANO	130	15/06/2009
gen-feb 2009	COMUNITA' MONTANA UFITA	233	03/08/2009
gen-feb 2009	COMUNITA' MONTANA UFITA	232	03/08/2009
gen-feb 2009	COMUNE DI ARIANO IRPINO	231	03/08/2009
mar-apr 2009	COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	341	02/10/2009
mar-apr 2009	COMUNE DI MERCOGLIANO	342	02/10/2009
mag-giu 2009	COMUNITA' MONTANA UFITA	432	29/04/2010
mag-giu 2009	COMUNITA' MONTANA UFITA	431	29/04/2010
mag-giu 2009	COMUNE DI MERCOGLIANO	459	11/05/2010
lug-ago 2009	COMUNE DI MUGNANO DEL C.	614	01/07/2010
lug-ago 2009	COMUNE DI STURNO	617	01/07/2010

lug-ago 2009	COMUNE DI FRIGENTO	613	01/07/2010
lug-ago 2009	COMUNE DI PIETRASTORNINA	615	01/07/2010
lug-ago 2009	COMUNE DI AVELLA	618	01/07/2010
lug-ago 2009	COMUNE DI CANDIDA	610	01/07/2010
lug-ago 2009	COMUNE DI LUOGOSANO	612	01/07/2010
set-ott 2009	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	778	05/08/2010
set-ott 2009	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	777	05/08/2010
set-ott 2009	COMUNE DI FRIGENTO	775	05/08/2010
set-ott 2009	COMUNITA' MONTANA UFITA	773	04/08/2010
set-ott 2009	COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA	771	04/08/2010
set-ott 2009	COMUNE DI TAURASI	770	04/08/2010
set-ott 2009	COMUNE DI ANDRETTA	766	04/08/2010

Il presente decreto viene notificato agli Enti pubblici beneficiari e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007/2013;
- al Responsabile Regionale della misura 321;
- al RUFA.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

/dr.ssa Borriello

TARTAGLIA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 974 del 21/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. 2007/2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE AI SENSI DEL D.R.D. N. 47 DEL 20/10/2011 AI DECRETI DI CONCESSIONE EMESSI A FAVORE DI ENTI PUBBLICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, che approva la revisione del PSR Campania 2007/2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

- con D.R.D. n. 32 del 5.08.2008 sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del PSR Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS;

- con D.R.D. n. 3 del 18/1/2011 sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Generali suddette, prevedendo, tra l'altro, la possibilità in capo ai beneficiari soggetti pubblici di richiedere pagamenti pro-quota senza limiti di numero e di importo, fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 47 del 20/10/2011 con cui, in attuazione della disposizione di cui al punto che precede, si stabilisce di dare mandato ai Soggetti Attuatori competenti di modificare i Decreti di concessione emessi a favore di beneficiari Enti pubblici a valere sulle Misure 122, 125.2, 216, 221, 223, 226, 227, 313, 321 e 323, limitatamente alla previsione del SAL, nel senso di prevedere la possibilità di pagamenti pro-quota fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

RILEVATO in particolare che:

- il Bando di attuazione della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche -, approvato con il D.R.D. n. 40 del 5 giugno 2009 e pubblicato sul BURC Numero Speciale 42 del 02.07.2009, non prevedeva espressamente il limite entro il quale riconoscere ai beneficiari Enti pubblici anticipazione e liquidazioni parziali, rinviando alle Disposizioni Generali;

- nei decreti di concessione sottoelencati, emessi dal Settore STAPA-CePICA di Avellino ai sensi della Mis. 313 del PSR Campania 2007/2013 a favore di beneficiari Enti pubblici, tale limite è stato fissato complessivamente al 70% del contributo concesso e successivamente rimodulato:

bimestre di presentazione	Ente pubblico Beneficiario	n. DRD concessione	data decreto concessione
lug-ago 2009	COMUNE MUGNANO D.C.	264	16/03/10
sett-ott 2009	COMUNE VALLESACCARDA	642	08/07/10
sett-ott 2009	COMUNE PRATA P.U.	635	08/07/10
sett-ott 2009	COMUNE DI MERCOGLIANO	644	13/07/10
sett-ott 2009	COMUNE PIETRASTORNINA	630	08/07/10
sett-ott 2009	COMUNE SAN MARTINO V.C.	643	08/07/10
sett-ott 2009	COMUNE OSPEDALETTO D'ALPINOLO	639	08/07/10
sett-ott 2009	COMUNE DI SERINO	640	08/07/10
sett-ott 2009	COMUNE DI MONTORO INFERIORE	638	08/07/10
sett-ott 2009	COMUNE MONTEFORTE IRPINO	636	08/07/10
sett-ott 2009	COM. MONTANA PARTENIO V. L.	641	08/07/10
sett-ott 2009	COMUNE DI MERCOGLIANO	637	08/07/10

RITENUTO pertanto di modificare ed integrare tutti i D.R.D. di concessione suddetti, prevedendo la possibilità di riconoscere agli Enti pubblici beneficiari anticipazione e liquidazioni parziali per un importo complessivo fino al 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005, che disciplina i poteri dei Dirigenti;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Modificare ed integrare, ai sensi del D.R.D. n. 47 del 20/10/2011, i decreti di concessione relativi alla Mis. 313 del PSR Campania emessi dal Settore STAPA-CePICA di Avellino a favore dei beneficiari Enti pubblici di seguito elencati, nel senso di concedere agli stessi la possibilità di richiedere pagamenti pro-quota fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

bimestre di presentazione	Ente pubblico beneficiario	n. DRD concessione	data decreto concessione
lug-ago 2009	COMUNE MUGNANO D.C.	264	16/3/10
sett-ott 2009	COMUNE VALLESACCARDA	642	8/7/10
sett-ott 2009	COMUNE PRATA P.U.	635	8/7/10
sett-ott 2009	COMUNE DI MERCOGLIANO	644	13/7/10
sett-ott 2009	COMUNE PIETRASTORNINA	630	8/7/10
sett-ott 2009	COMUNE SAN MARTINO V.C.	643	8/7/10
sett-ott 2009	COMUNE OSPEDALETTO D'ALPINOLO	639	8/7/10
sett-ott 2009	COMUNE DI SERINO	640	8/7/10
sett-ott 2009	COMUNE DI MONTORO INFERIORE	638	8/7/10
sett-ott 2009	COMUNE MONTEFORTE IRPINO	636	8/7/10
sett-ott 2009	COM. MONTANA PARTENIO V. L.	641	8/7/10
sett-ott 2009	COMUNE DI MERCOGLIANO	637	8/7/10

Il presente decreto viene notificato agli Enti pubblici beneficiari e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007/2013;
- al Responsabile Regionale della misura 313;
- al RUFA.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

/dr.ssa Borriello

TARTAGLIA

Decreto Dirigenziale n. 974 del 21/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO PSR 2007-2013 MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE WWF-ITALIA-ONULUS CUAA 80078430586 PROGETTO "LA SALAMANDRA GIGLIOLII, SPECIE SIMBOLO DELL'OASI WWF MONTAGNA DI SOPRA"BIMESTRE SETTEMBRE OTTOBRE 2009".

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal **WWF ITALIA ONLUS** identificata con CUAA **80078430586** acquisita al protocollo regionale con il n. **966247** in data **02/11/2009**;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P.A. di Benevento la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti con una spesa di euro **43.252,00** ed inserita negli elenchi inviati al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni per il bimestre di presentazione **Settembre-Ottobre 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il D.D. n. **29** del **12/01/2011** con il quale è stata approvata a seguito del **NULLA OSTA** del Settore ITABI la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Settembre-Ottobre 2009** per la Misura **323** del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria è riportato l'associazione **WWF ITALIA ONLUS** , CUAA **80078430586** destinatario di aiuti per una Spesa Ammessa di euro **43.252,00** per la realizzazione del progetto: **"LA SALAMANDRA GIGLIOLII, SPECIE SIMBOLO DELL'OASI WWF MONTAGNA DI SOPRA E DEL PARCO DEL PARTENIO",** che prevede investimenti per un Contributo totale di euro **43.252,00** come riportato nel seguente quadro economico:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costo personale dipendente	€ 6.560,00	€ 0.00	€ 6.560,00	€ 0.00
B	Costi eventi e mostre (a preventivo) compreso I.V.A.	€ 41.570,00	€ 41.570,00		€ 41.570,00
C	Spese per trasferte e missioni	€ 800,00	€ 800,00		€ 800,00
D	Spese generali max .2.5%	€ 882,00	€ 882,00		€ 882,00
		Totale contributo concesso			€ 43.252,00

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi **rientra** nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007/2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della associazione **WWF ITALIA ONLUS** ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

- **VISTA**
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 art. n.34 ;

- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art.4 che disciplina i poteri dei dirigenti;

alla stregua alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA

DECRETA

Per le motivazione e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente riportata,

di concedere ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 323 è concesso al Richiedente WWF ITALIA ONLUS (in seguito Beneficiario) identificato dal CUAA 80078430586 un beneficio totale di € 43.252,00 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 684480914 per la realizzazione di un progetto "**LA SALAMANDRA GIGLIOLII, SPECIE SIMBOLO DELL'OASI WWF MONTAGNA DI SOPRA E DEL PARCO DEL PARTENIO**"del costo totale di € 43.252,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costo personale dipendente	€ 6.560,00	€ 0.00	€ 6.560,00	€ 0.00
B	Costi eventi e mostre (a preventivo) compreso I.V.A.	€ 41.570,00	€ 41.570,00		€ 41.570,00
C	Spese per trasferte e missioni	€ 800,00	€ 800,00		€ 800,00
D	Spese generali max .2.5%	€ 882,00	€ 882,00		€ 882,00
		Totale contributo concesso			€ 43.252,00

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 43.252,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni a tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio a subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando di Misura 323 a dalle disposizioni generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario deve:

a) entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, comunicare allo scrivente Settore a mezzo raccomandata A.R. ovvero a mezzo telefax al numero 0824-364329:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato (IBAN, Istituto di credito, sede a indirizzo della filiale) ovvero del conto corrente postale dedicato (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale a indirizzo);
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui é custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- Un dettagliato cronoprogramma delle iniziative riportante tempi e luoghi e relative risorse coinvolte, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ad esso.

b) se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni, comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto l'avvio degli investimenti finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale a telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.

28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti a del piano della sicurezza;

c) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori attraverso il conto corrente bancario/postale dedicato;

d) completare i pagamenti relativi agli investimenti finanziati dal presente decreto entro il termine indicato al punto g);

e) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 323 - decreto di concessione n. __ del _____";

f) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

g) ultimare la realizzazione del progetto entro 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento e darne tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario potrà, per garantire una migliore copertura finanziaria degli investimenti previsti dal progetto, accedere ad un'anticipazione e/o al pagamento di una o due trance del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento (accertamento parziale per stati di avanzamento) attraverso apposita domanda di pagamento.

Anticipazione

Il Beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al 50% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da inviare allo scrivente Settore secondo le modalità previste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste.

Acconto

Il Beneficiario potrà richiedere ulteriore pagamento, in forma di rimborso, per un importo tale che le somme complessivamente erogate non superino l'90% del contributo totale riconosciuto. A tal fine il beneficiario trasmette contestualmente alla richiesta gli atti giustificativi delle spese effettivamente sostenute a valere sul 1°SAL e sulle eventuali spe se tecniche.

Nello specifico le domande di pagamento, fatte pervenire allo scrivente Settore a mezzo raccomandata con Avviso di Ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'estratto del sottoconto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
- copia delle fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale;

- stato di avanzamento lavori (SAL) corredato di tutti gli atti ad esso connessi.

Saldo finale

La domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/ tecnico che assiste il Beneficiario;

b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

c) dichiarazione, a cura del Direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

d) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione);

e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);

g) copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

f) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di esse gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

g) copia delle fatture e di documenti aventi forza probatoria equivalente quietanzati relativi alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste il Beneficiario e corredata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità;

h) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. Per ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data del giustificativo presentato, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, e gli estremi del bonifico (numero, data, istituto emittente ed importo);

i) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Art. 5) Richieste di variante

Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata.

Le relativa richieste potranno essere valutate se giustificate da fatti o condizioni assolutamente imprevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario; non sono comunque ammesse varianti al

progetto d'investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile e/o modificarne la posizione in graduatoria. Le modifiche al progetto non potranno prevedere una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

La domanda di variante, così formulata, va inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste e le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste il Beneficiario e controfirmata dallo stesso. La variante in corso d'opera potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del Decreto legislativo 163/2006.

Il periodo di istruttoria della richiesta di variante non prolunga il tempo concesso per l'ultimazione degli investimenti ammessi.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del Beneficiario e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale.

Art. 6) Richieste di proroga

Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste il Beneficiario. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A/R entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo scrivente Settore adatterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sary limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del presente provvedimento di concessione.

Art. 7) Sanzioni, esclusione, recesso,decadenza/revoca

a) Sanzioni

Sia per gli accertamenti finali che per gli accertamenti parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal Beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione

Il Beneficiario, in caso di accertate false dichiarazioni, verrà escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania. Sarà avviato inoltre l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti un'attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il Beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa.

d) Decadenza - Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA potrà agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterry di dover effettuare;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.

Per i progetti relativi alla tipologia c)

- rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto degli interventi per un periodo di almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per gli enti pubblici, mentre per il privato a far data dalla chiusura del procedimento. La fruibilità dovrà essere resa nota esplicitando giorni ed ora di apertura al pubblico.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Considerato che l'art. 11 del DPR 252/98 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organi competenti della richiesta di informativa senza riscontro, le Amministrazioni richiedenti possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizione

risolutiva; Considerato il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati; si ritiene di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta sopra riportata, fermo restando la facoltà di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Al coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile UFA;
- Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente di Misura regionale Misura 323;
- Al Dirigente del Settore ITABI;
- Al BURC per la relativa pubblicazione;
- Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AAGG" della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 975 del 21/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. 2007/2013 - MISURA 323- MODIFICA ED INTEGRAZIONE AI SENSI DEL D.R.D. N. 47 DEL 20/10/2011 AI DECRETI DI CONCESSIONE EMESSI A FAVORE DI ENTI PUBBLICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, che approva la revisione del PSR Campania 2007/2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

- con D.R.D. n. 32 del 5.08.2008 sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del PSR Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS;

- con D.R.D. n. 3 del 18/1/2011 sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Generali suddette, prevedendo, tra l'altro, la possibilità in capo ai beneficiari soggetti pubblici di richiedere pagamenti pro-quota senza limiti di numero e di importo, fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 47 del 20/10/2011 con cui, in attuazione della disposizione di cui al punto che precede, si stabilisce di dare mandato ai Soggetti Attuatori competenti di modificare i Decreti di concessione emessi a favore di beneficiari Enti pubblici a valere sulle Misure 122, 125.2, 216, 221, 223, 226, 227, 313, 321 e 323, limitatamente alla previsione del SAL, nel senso di prevedere la possibilità di pagamenti pro-quota fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

RILEVATO in particolare che:

- il Bando di attuazione della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", approvato con il D.R.D. n. 32 del 5/8%2008 e pubblicato sul BURC Numero Speciale del 29/9/2008, non prevedeva alcun limite entro il quale riconoscere ai beneficiari Enti pubblici anticipazione e liquidazioni parziali;

- nei decreti di concessione sottoelencati, emessi dal Settore STAPA-CePICA di Avellino ai sensi della Mis. 323 del PSR Campania 2007/2013 a favore di beneficiari Enti pubblici, tale limite è stato fissato per un importo non superiore complessivamente all'80% del contributo concesso e successivamente rimodulato:

bimestre di presentazione	Ente pubblico Beneficiario	n. DRD concessione	data decreto concessione
nov-dic 2008	Comune di Savignano Irpino	126	12/06/2009
nov-dic 2008	Comune di Montaguto	125	12/06/2009
nov-dic 2008	Comune di Montaguto	124	12/06/2009
nov-dic 2008	Comune di Bonito	123	12/06/2009
nov-dic 2008	Comune di Bonito	127	12/06/2009
nov-dic 2008	Comune di Greci	122	12/06/2009
nov-dic 2008	Comune di Pietrastornina	121	12/06/2009
gen-feb 2009	Comune di Mirabella Eclano	229	03/08/2009
gen-feb 2009	Comune di Avella	225	03/08/2009
gen-feb 2009	Comune di Mirabella Eclano	226	03/08/2009
gen-feb 2009	Comune di Prata Principato Ultra	228	03/08/2009
gen-feb 2009	Comune di Prata Principato Ultra	227	03/08/2009
mar-apr 2009	Comune di Torre le Nocelle	358	21/10/2009
mar-apr 2009	Comune di Torre le Nocelle	359	21/10/2009

mar-apr 2009	Comune di Fontanarosa	362	21/10/2009
mar-apr 2009	Comune di Montefredane	364	21/10/2009
mar-apr 2009	Comune di Montefredane	365	21/10/2009
mar-apr 2009	Comune di Manocalzati	366	21/10/2009
mar-apr 2009	Comune di Montefalcione	367	21/10/2009
mag-giu 2009	Comune di Fontanarosa	328	06/04/2010
lug-ago 2009	Comune di Gesualdo	479	13/05/2010
lug-ago 2009	Comune di Moschiano	478	13/05/2010
lug-ago 2009	Comune di Gesualdo	480	13/05/2010
set-ott 2009	Comune di Savignano Irpino	787	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Vallesaccarda	788	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Bagnoli Irpino	790	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Lacedonia	791	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Lacedonia	792	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Lacedonia	793	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Grottaminarda	795	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Pietrastornina	796	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Manocalzati	782	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Montoro Inferiore	780	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Montoro Inferiore	779	05/08/2010

RITENUTO pertanto di modificare ed integrare tutti i D.R.D. di concessione suddetti, prevedendo la possibilità di riconoscere agli Enti pubblici beneficiari anticipazione e liquidazioni parziali per un importo complessivo fino al 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005, che disciplina i poteri dei Dirigenti;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Modificare ed integrare, ai sensi del D.R.D. n. 47 del 20/10/2011, i decreti di concessione relativi alla Mis. 323 del PSR Campania emessi dal Settore STAPA-CePICA di Avellino a favore dei beneficiari Enti pubblici di seguito elencati, nel senso di concedere agli stessi la possibilità di richiedere pagamenti pro-quota fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

bimestre di presentazione	Ente pubblico Beneficiario	n. DRD concessione	data decreto concessione
nov-dic 2008	Comune di Savignano Irpino	126	12/06/2009
nov-dic 2008	Comune di Montaguto	125	12/06/2009
nov-dic 2008	Comune di Montaguto	124	12/06/2009
nov-dic 2008	Comune di Bonito	123	12/06/2009
nov-dic 2008	Comune di Bonito	127	12/06/2009
nov-dic 2008	Comune di Greci	122	12/06/2009
nov-dic 2008	Comune di Pietrastornina	121	12/06/2009
gen-feb 2009	Comune di Mirabella Eclano	229	03/08/2009
gen-feb 2009	Comune di Avella	225	03/08/2009
gen-feb 2009	Comune di Mirabella Eclano	226	03/08/2009
gen-feb 2009	Comune di Prata Principato Ultra	228	03/08/2009

gen-feb 2009	Comune di Prata Principato Ultra	227	03/08/2009
mar-apr 2009	Comune di Torre le Nocelle	358	21/10/2009
mar-apr 2009	Comune di Torre le Nocelle	359	21/10/2009
mar-apr 2009	Comune di Fontanarosa	362	21/10/2009
mar-apr 2009	Comune di Montefredane	364	21/10/2009
mar-apr 2009	Comune di Montefredane	365	21/10/2009
mar-apr 2009	Comune di Manocalzati	366	21/10/2009
mar-apr 2009	Comune di Montefalcione	367	21/10/2009
mag-giu 2009	Comune di Fontanarosa	328	06/04/2010
lug-ago 2009	Comune di Gesualdo	479	13/05/2010
lug-ago 2009	Comune di Moschiano	478	13/05/2010
lug-ago 2009	Comune di Gesualdo	480	13/05/2010
set-ott 2009	Comune di Savignano Irpino	787	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Vallesaccarda	788	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Bagnoli Irpino	790	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Lacedonia	791	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Lacedonia	792	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Lacedonia	793	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Grottaminarda	795	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Pietrastornina	796	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Manocalzati	782	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Montoro Inferiore	780	05/08/2010
set-ott 2009	Comune di Montoro Inferiore	779	05/08/2010

Il presente decreto viene notificato agli Enti pubblici beneficiari e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007/2013;
- al Responsabile Regionale della misura 323;
- al RUFA.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

/dr.ssa Borriello

TARTAGLIA

Decreto Dirigenziale n. 975 del 22/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO PSR 2007-2013 MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DELLA ASSOCIAZIONE E/E VITA CAMPANIA ONLUS WWF-ITALIA-ONULUS CUAA 0617711214 PER IL PROGETTO "ACCOMPAGNATI DA UN SATIRO", BIMESTRE SETTEMBRE OTTOBRE 2009

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla Associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS** identificata con CUAA **06217711214** acquisita al protocollo regionale con il n. **964578** in data **09/11/2009**;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P.A. di Benevento la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti con una spesa di euro **39.983,13** ed inserita negli elenchi inviati al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni per il bimestre di presentazione **Settembre-Ottobre 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il D.D. n. **29** del **12/01/2011** con il quale è stata approvata a seguito del **NULLA OSTA** del Settore ITABI la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Settembre-Ottobre 2009** per la Misura 323 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria è riportato l'associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS**, CUAA **06217711214** destinatario di aiuti per una Spesa Ammessa di euro **39.983,13** per la realizzazione del progetto: "**ACCOMPAGNATI DA UN SATIRO...** " che prevede investimenti per un Contributo totale di euro **39.983,13** come riportato nel seguente quadro economico:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costi per personale	€ 38.950,00	€ 29.790,00		€ 29.790,00
B	Costi eventi e mostre	€ 3.196,00	€ 3.196,00		€ 3.196,00
	Imprevisti MAX 5%				
C	Spese Generali (max 12%)	€ 834,80	€ 639,93		€ 639,93
D	IVA ed eventuali altre imposte	€ 7.119,20	€ 6.357,20		€ 6.357,20
		Totale contributo concesso			€ 39.983,13

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007/2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS** ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTA

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 art. n.34 ;

- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art.4 che disciplina i poteri dei dirigenti;

alla stregua alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA

DECRETA

Per le motivazione e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente riportata

di concedere ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 323 è concesso al Richiedente AMBIENTE EE' VITA CAMPANIA ONLUS (in seguito Beneficiario) identificato dal CUAA 06217711214 un beneficio totale di € 39.983,13 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 737228841 per la realizzazione di un progetto denominato "**AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLU",** del costo totale di € 39.983,13 così come dettagliato nella seguente tabella:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costi per personale	€ 38.950,00	€ 29.790,00		€ 29.790,00
B	Costi eventi e mostre	€ 3.196,00	€ 3.196,00		€ 3.196,00
	Imprevisti MAX 5%				
C	Spese Generali (max 12%)	€ 834,80	€ 639,93		€ 639,93
D	IVA ed eventuali altre imposte	€ 7.119,20	€ 6.357,20		€ 6.357,20
		Totale contributo concesso			€ 39.983,13

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti
La spesa pubblica emergente pari a € 39.983,13 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni a tempi per l'attuazione
La concessione del beneficio a subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando di Misura 323 a dalle disposizioni generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario deve:

a) entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, comunicare allo scrivente Settore a mezzo raccomandata A.R. ovvero a mezzo telefax al numero 0824-364329:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato (IBAN, Istituto di credito, sede a indirizzo della filiale) ovvero del conto corrente postale dedicato (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale a indirizzo);
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui é custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- Un dettagliato cronoprogramma delle iniziative riportante tempi e luoghi e relative risorse coinvolte, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ad esso.

b) se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni, comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto l'avvio degli investimenti finanziati. Nella comunicazione dovranno essere

indicate le generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale a telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti a del piano della sicurezza;

c) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori attraverso il conto corrente bancario/postale dedicato;

d) completare i pagamenti relativi agli investimenti finanziati dal presente decreto entro il termine indicato al punto g);

e) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 323 - decreto di concessione n. __ del _____";

f) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

g) ultimare la realizzazione del progetto entro 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento e darne tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario potrà, per garantire una migliore copertura finanziaria degli investimenti previsti dal progetto, accedere ad un'anticipazione e/o al pagamento di una o due trance del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento (accertamento parziale per stati di avanzamento) attraverso apposita domanda di pagamento.

Anticipazione

Il Beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al 50% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da inviare allo scrivente Settore secondo le modalità previste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste.

Acconto

Il Beneficiario potrà richiedere ulteriore pagamento, in forma di rimborso, per un importo tale che le somme complessivamente erogate non superino l'90% del contributo totale riconosciuto. A tal fine il beneficiario trasmette contestualmente alla richiesta gli atti giustificativi delle spese effettivamente sostenute a valere sul 1°SAL e sulle eventuali spe se tecniche.

Nello specifico le domande di pagamento, fatte pervenire allo scrivente Settore a mezzo raccomandata con Avviso di Ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'estratto del sottoconto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;

- copia delle fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale;
- stato di avanzamento lavori (SAL) corredato di tutti gli atti ad esso connessi.

Saldo finale

La domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/ tecnico che assiste il Beneficiario;

b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

c) dichiarazione, a cura del Direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

d) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione);

e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);

g) copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

f) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di esse gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

g) copia delle fatture e di documenti aventi forza probatoria equivalente quietanzati relativi alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste il Beneficiario e corredata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità;

h) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. Per ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data del giustificativo presentato, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, e gli estremi del bonifico (numero, data, istituto emittente ed importo);

i) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Art. 5) Richieste di variante

Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata.

Le relativa richieste potranno essere valutate se giustificate da fatti o condizioni assolutamente imprevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario; non sono comunque ammesse varianti al progetto d'investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile e/o modificarne la posizione in graduatoria. Le modifiche al progetto non potranno prevedere una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

La domanda di variante, così formulata, va inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste e le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste il Beneficiario e controfirmata dallo stesso. La variante in corso d'opera potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del Decreto legislativo 163/2006.

Il periodo di istruttoria della richiesta di variante non prolunga il tempo concesso per l'ultimazione degli investimenti ammessi.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del Beneficiario e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale.

Art. 6) Richieste di proroga

Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste il Beneficiario. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A/R entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo scrivente Settore adatterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sary limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del presente provvedimento di concessione.

Art. 7) Sanzioni, esclusione, recesso,decadenza/revoca

a) Sanzioni

Sia per gli accertamenti finali che per gli accertamenti parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal Beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione

Il Beneficiario, in caso di accertate false dichiarazioni, verrà escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania. Sarà avviato inoltre l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti un'attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il Beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa.

d) Decadenza - Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA potrà agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterry di dover effettuare;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.

Per i progetti relativi alla tipologia c)

- rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto degli interventi per un periodo di almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per gli enti pubblici, mentre per il privato a far data dalla chiusura del procedimento. La fruibilità dovrà essere resa nota esplicitando giorni ed ora di apertura al pubblico.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Considerato che l'art. 11 del DPR 252/98 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organi competenti della richiesta di informativa senza riscontro, le Amministrazioni richiedenti possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizione risolutiva; Considerato il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati; si ritiene di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta sopra riportata, fermo restando la facoltà di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Al coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile UFA;
- Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente di Misura regionale Misura 323;
- Al Dirigente del Settore ITABI;
- Al BURC per la relativa pubblicazione;
- Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AAGG" della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 976 del 22/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013 MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DELLA ASSOCIAZIONE E/E VITA CAMPANIA ONLUS CUAA 0617711214 PER IL PROGETTO "AMNE-ROSUS TRA IL CALORE E IL VOLTURNO" BIMESTRE SETTEMBRE OTTOBRE 2009

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla Associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS** identificata con CUAA **06217711214** acquisita al protocollo regionale con il n. **964532** in data **09/11/2009**;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P.A. di Benevento la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti con una spesa di euro **39.074,73** ed inserita negli elenchi inviati al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni per il bimestre di presentazione **Settembre-Ottobre 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il D.D. n. **29** del **12/01/2011** con il quale è stata approvata a seguito del **NULLA OSTA** del Settore ITABI la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Settembre-Ottobre 2009** per la Misura 323 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria è riportato l'associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS**, CUAA **06217711214** destinatario di aiuti per una Spesa Ammessa di euro **39.074,73** per la realizzazione del progetto: **"Amne-Rosus tra il Calore e il Volturno"** che prevede investimenti per un Contributo totale di euro **39.074,73** come riportato nel seguente quadro economico:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costi per personale	€ 37.950,00	€ 28.290,00		€ 28.290,00
B	Costi eventi e mostre	€ 4.096,00	€ 4.096,00		€ 4.096,00
	Imprevisti MAX 5%				
C	Spese Generali (max 12%)	€ 834,80	€ 631,53		€ 631,53
D	IVA ed eventuali altre imposte	€ 7.119,20	€ 6.057,20		€ 6.057,20
		Totale contributo concesso			€ 39.074,73

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi **non** rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007/2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS** ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTA

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 art. n.34 ;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art.4 che disciplina i poteri dei dirigenti;

alla stregua alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA

DECRETA

Per le motivazione e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente riportata

di concedere ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 323 è concesso al Richiedente AMBIENTE EE' VITA CAMPANIA ONLUS (in seguito Beneficiario) identificato dal CUAA 06217711214 un beneficio totale di € 39.074,73 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 595121729 per la realizzazione di un progetto denominato **"Amne-Rosus tra il Calore e il Volturno"**del costo totale di € 39.074,73 così come dettagliato nella seguente tabella:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costi per personale	€ 37.950,00	€ 28.290,00		€ 28.290,00
B	Costi eventi e mostre	€ 4.096,00	€ 4.096,00		€ 4.096,00
	Imprevisti MAX 5%				
C	Spese Generali (max 12%)	€ 834,80	€ 631,53		€ 631,53
D	IVA ed eventuali altre imposte	€ 7.119,20	€ 6.057,20		€ 6.057,20
		Totale contributo concesso			€ 39.074,73

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti
La spesa pubblica emergente pari a € 39.074,73 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni a tempi per l'attuazione
La concessione del beneficio a subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando di Misura 323 a dalle disposizioni generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario deve:

a) entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, comunicare allo scrivente Settore a mezzo raccomandata A.R. ovvero a mezzo telefax al numero 0824-364329:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato (IBAN, Istituto di credito, sede a indirizzo della filiale) ovvero del conto corrente postale dedicato (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale a indirizzo);
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui é custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- Un dettagliato cronoprogramma delle iniziative riportante tempi e luoghi e relative risorse coinvolte, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ad esso.

b) se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni, comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto l'avvio degli investimenti finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito

postale a telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti a del piano della sicurezza;

c) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori attraverso il conto corrente bancario/postale dedicato;

d) completare i pagamenti relativi agli investimenti finanziati dal presente decreto entro il termine indicato al punto g);

e) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 323 - decreto di concessione n. __ del _____";

f) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

g) ultimare la realizzazione del progetto entro 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento e darne tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario potrà, per garantire una migliore copertura finanziaria degli investimenti previsti dal progetto, accedere ad un'anticipazione e/o al pagamento di una o due trance del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento (accertamento parziale per stati di avanzamento) attraverso apposita domanda di pagamento.

Anticipazione

Il Beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al 50% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da inviare allo scrivente Settore secondo le modalità previste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste.

Acconto

Il Beneficiario potrà richiedere ulteriore pagamento, in forma di rimborso, per un importo tale che le somme complessivamente erogate non superino l'90% del contributo totale riconosciuto. A tal fine il beneficiario trasmette contestualmente alla richiesta gli atti giustificativi delle spese effettivamente sostenute a valere sul 1°SAL e sulle eventuali spe se tecniche.

Nello specifico le domande di pagamento, fatte pervenire allo scrivente Settore a mezzo raccomandata con Avviso di Ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'estratto del sottoconto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
- copia delle fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente

quietanzate ed annullate in originale;

- stato di avanzamento lavori (SAL) corredato di tutti gli atti ad esso connessi.

Saldo finale

La domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/ tecnico che assiste il Beneficiario;

b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

c) dichiarazione, a cura del Direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

d) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione);

e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);

g) copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

f) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di esse gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

g) copia delle fatture e di documenti aventi forza probatoria equivalente quietanzati relativi alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste il Beneficiario e corredata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità;

h) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. Per ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data del giustificativo presentato, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, e gli estremi del bonifico (numero, data, istituto emittente ed importo);

i) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Art. 5) Richieste di variante

Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata.

Le relativa richieste potranno essere valutate se giustificate da fatti o condizioni assolutamente imprevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario; non sono comunque ammesse varianti al progetto d'investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile e/o modificarne la posizione in graduatoria. Le modifiche al progetto non potranno prevedere una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

La domanda di variante, così formulata, va inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste e le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste il Beneficiario e controfirmata dallo stesso. La variante in corso d'opera potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del Decreto legislativo 163/2006.

Il periodo di istruttoria della richiesta di variante non prolunga il tempo concesso per l'ultimazione degli investimenti ammessi.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del Beneficiario e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale.

Art. 6) Richieste di proroga

Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste il Beneficiario. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A/R entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo scrivente Settore adatterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sary limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del presente provvedimento di concessione.

Art. 7) Sanzioni, esclusione, recesso,decadenza/revoca

a) Sanzioni

Sia per gli accertamenti finali che per gli accertamenti parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal Beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione

Il Beneficiario, in caso di accertate false dichiarazioni, verrà escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania. Sarà avviato inoltre l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti un'attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il Beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa.

d) Decadenza - Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA potrà agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal

collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterry di dover effettuare;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.

Per i progetti relativi alla tipologia c)

- rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto degli interventi per un periodo di almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per gli enti pubblici, mentre per il privato a far data dalla chiusura del procedimento. La fruibilità dovrà essere resa nota esplicitando giorni ed ora di apertura al pubblico.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Considerato che l'art. 11 del DPR 252/98 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organi competenti della richiesta di informativa senza riscontro, le

Amministrazioni richiedenti possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizione risolutiva; Considerato il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati; si ritiene di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta sopra riportata, fermo restando la facoltà di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Al coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile UFA;
- Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente di Misura regionale Misura 323;
- Al Dirigente del Settore ITABI;
- Al BURC per la relativa pubblicazione;
- Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AAGG" della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 977 del 22/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013 MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DELLA ASSOCIAZIONE E/E VITA CAMPANIA ONLUS CUAA 0617711214 PER IL PROGETTO " IL RIFUGIO DEL VECCHIO EREMITA" BIMESTRE SETTEMBRE OTTOBRE 2009

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla Associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS** identificata con CUAA **06217711214** acquisita al protocollo regionale con il n. **964966** in data **09/11/2009**;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P.A. di Benevento la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti con una spesa di euro **39.184,63** ed inserita negli elenchi inviati al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni per il bimestre di presentazione **Settembre-Ottobre 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il D.D. n. **29** del **12/01/2011** con il quale è stata approvata a seguito del **NULLA OSTA** del Settore ITABI la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Settembre-Ottobre 2009** per la Misura 323 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria è riportato l'associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS**, CUAA **06217711214** destinatario di aiuti per una Spesa Ammessa di euro **39.184,63** per la realizzazione del progetto: " **IL RIFUGIO DEL VECCHIO EREMITA** " che prevede investimenti per un Contributo totale di euro **39.184,63** come riportato nel seguente quadro economico:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costi per personale	€ 38.700,00	€ 29.040,00		€ 29.040,00
B	Costi eventi e mostre	€ 3.196,00	€ 3.196,00		€ 3.196,00
	Imprevisti MAX 5%				
C	Spese Generali (max 12%)	€ 984,80	€ 741,43		€ 741,43
D	IVA ed eventuali altre imposte	€ 7.119,20	€ 6.207,20		€ 6.207,20
		Totale contributo concesso			€ 39.184,63

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi **non** rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007/2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS** ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTA

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 art. n.34 ;

- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art.4 che disciplina i poteri dei dirigenti;

alla stregua alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA

DECRETA

Per le motivazione e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente riportata

Di concdere ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 323 è concesso al Richiedente AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS (in seguito Beneficiario) identificato dal CUAA 06217711214 un beneficio totale di € 39.184,63 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 297269000 per la realizzazione di un progetto denominato "**IL RIFUGIO DEL VECCHIO EREMITA**" del costo totale di € 39.184,63 così come dettagliato nella seguente tabella:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costi per personale	€ 38.700,00	€ 29.040,00		€ 29.040,00
B	Costi eventi e mostre	€ 3.196,00	€ 3.196,00		€ 3.196,00
	Imprevisti MAX 5%				
C	Spese Generali (max 12%)	€ 984,80	€ 741,43		€ 741,43
D	IVA ed eventuali altre imposte	€ 7.119,20	€ 6.207,20		€ 6.207,20
		Totale contributo concesso			€ 39.184,63

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti
La spesa pubblica emergente pari a € 39.184,63 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni a tempi per l'attuazione
La concessione del beneficio a subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando di Misura 323 a dalle disposizioni generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario deve:

a) entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, comunicare allo scrivente Settore a mezzo raccomandata A.R. ovvero a mezzo telefax al numero 0824-364329:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato (IBAN, Istituto di credito, sede a indirizzo della filiale) ovvero del conto corrente postale dedicato (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale a indirizzo);
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui é custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- Un dettagliato cronoprogramma delle iniziative riportante tempi e luoghi e relative risorse coinvolte, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ad esso.

b) se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni, comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto l'avvio degli investimenti finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale a telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.

28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti a del piano della sicurezza;

c) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori attraverso il conto corrente bancario/postale dedicato;

d) completare i pagamenti relativi agli investimenti finanziati dal presente decreto entro il termine indicato al punto g);

e) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 323 - decreto di concessione n. __ del _____";

f) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

g) ultimare la realizzazione del progetto entro 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento e darne tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario potrà, per garantire una migliore copertura finanziaria degli investimenti previsti dal progetto, accedere ad un'anticipazione e/o al pagamento di una o due trance del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento (accertamento parziale per stati di avanzamento) attraverso apposita domanda di pagamento.

Anticipazione

Il Beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al 50% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da inviare allo scrivente Settore secondo le modalità previste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste.

Acconto

Il Beneficiario potrà richiedere ulteriore pagamento, in forma di rimborso, per un importo tale che le somme complessivamente erogate non superino l'90% del contributo totale riconosciuto. A tal fine il beneficiario trasmette contestualmente alla richiesta gli atti giustificativi delle spese effettivamente sostenute a valere sul 1°SAL e sulle eventuali spe se tecniche.

Nello specifico le domande di pagamento, fatte pervenire allo scrivente Settore a mezzo raccomandata con Avviso di Ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'estratto del sottoconto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
- copia delle fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale;

- stato di avanzamento lavori (SAL) corredato di tutti gli atti ad esso connessi.

Saldo finale

La domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/ tecnico che assiste il Beneficiario;

b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

c) dichiarazione, a cura del Direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

d) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione);

e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);

g) copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

f) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di esse gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

g) copia delle fatture e di documenti aventi forza probatoria equivalente quietanzati relativi alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste il Beneficiario e corredata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità;

h) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. Per ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data del giustificativo presentato, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, e gli estremi del bonifico (numero, data, istituto emittente ed importo);

i) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Art. 5) Richieste di variante

Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata.

Le relativa richieste potranno essere valutate se giustificate da fatti o condizioni assolutamente imprevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario; non sono comunque ammesse varianti al

progetto d'investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile e/o modificarne la posizione in graduatoria. Le modifiche al progetto non potranno prevedere una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

La domanda di variante, così formulata, va inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste e le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste il Beneficiario e controfirmata dallo stesso. La variante in corso d'opera potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del Decreto legislativo 163/2006.

Il periodo di istruttoria della richiesta di variante non prolunga il tempo concesso per l'ultimazione degli investimenti ammessi.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del Beneficiario e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale.

Art. 6) Richieste di proroga

Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste il Beneficiario. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A/R entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo scrivente Settore adatterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sary limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del presente provvedimento di concessione.

Art. 7) Sanzioni, esclusione, recesso,decadenza/revoca

a) Sanzioni

Sia per gli accertamenti finali che per gli accertamenti parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal Beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione

Il Beneficiario, in caso di accertate false dichiarazioni, verrà escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania. Sarà avviato inoltre l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti un'attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il Beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa.

d) Decadenza - Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA potrà agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterry di dover effettuare;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.

Per i progetti relativi alla tipologia c)

- rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto degli interventi per un periodo di almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per gli enti pubblici, mentre per il privato a far data dalla chiusura del procedimento. La fruibilità dovrà essere resa nota esplicitando giorni ed ora di apertura al pubblico.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Considerato che l'art. 11 del DPR 252/98 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organi competenti della richiesta di informativa senza riscontro, le Amministrazioni richiedenti possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizione

risolutiva; Considerato il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati; si ritiene di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta sopra riportata, fermo restando la facoltà di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Al coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile UFA;
- Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente di Misura regionale Misura 323;
- Al Dirigente del Settore ITABI;
- Al BURC per la relativa pubblicazione;
- Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AAGG" della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 978 del 23/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013 MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DELLA ASSOCIAZIONE E/E VITA CAMPANIA ONLUS CUAA 0617711214 PER IL PROGETTO "L' ALTRA FACCIA DELL' ISCLERO" BIMESTRE SETTEMBRE OTTOBRE 2009

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla Associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS** identificata con CUAA **06217711214** acquisita al protocollo regionale con il n. **965446** in data **09/11/2009**;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P.A. di Benevento la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti con una spesa di euro **39.064,63** ed inserita negli elenchi inviati al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni per il bimestre di presentazione **Settembre-Ottobre 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il D.D. n. **29** del **12/01/2011** con il quale è stata approvata a seguito del **NULLA OSTA** del Settore ITABI la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Settembre-Ottobre 2009** per la Misura 323 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria è riportato l'associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS**, CUAA **06217711214** destinatario di aiuti per una Spesa Ammessa di euro **39.064,63** per la realizzazione del progetto: **"L'altra faccia dell'Isclero"** che prevede investimenti per un Contributo totale di euro **39.064,63** come riportato nel seguente quadro economico:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costi per personale	€ 38.100,00	€ 28.440,00		€ 28.440,00
B	Costi eventi e mostre	€ 3.796,00	€ 3.796,00		€ 3.796,00
	Imprevisti MAX 5%				
C	Spese Generali (max 12%)	€ 984,80	€ 741,43		€ 741,43
D	IVA ed eventuali altre imposte	€ 7.119,20	€ 6.087,20		€ 6.087,20
		Totale contributo concesso			€ 39.064,63

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi **rientra** nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007/2013 della Campania e che lo stesso è risultato positivo così come si evince dal verbale redatto in data 24/01/2011 dal gruppo di controllo;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS** ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTA

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 art. n.34 ;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art.4 che disciplina i poteri dei dirigenti;
-

alla stregua alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA

DECRETA

Per le motivazione e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente riportata

Di concedere ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 323 è concesso al Richiedente AMBIENTE EE' VITA CAMPANIA ONLUS (in seguito Beneficiario) identificato dal CUAA 06217711214 un beneficio totale di € 39.064,63 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 547228627 per la realizzazione di un progetto denominato **"L'altra faccia dell'Isclero"** del costo totale di € 39.064,63 così come dettagliato nella seguente tabella:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costi per personale	€ 38.100,00	€ 28.440,00		€ 28.440,00
B	Costi eventi e mostre	€ 3.796,00	€ 3.796,00		€ 3.796,00
	Imprevisti MAX 5%				
C	Spese Generali (max 12%)	€ 984,80	€ 741,43		€ 741,43
D	IVA ed eventuali altre imposte	€ 7.119,20	€ 6.087,20		€ 6.087,20
		Totale contributo concesso			€ 39.064,63

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti
La spesa pubblica emergente pari a € 39.064,63 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni a tempi per l'attuazione
La concessione del beneficio a subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando di Misura 323 a dalle disposizioni generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario deve:

a) entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, comunicare allo scrivente Settore a mezzo raccomandata A.R. ovvero a mezzo telefax al numero 0824-364329:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato (IBAN, Istituto di credito, sede a indirizzo della filiale) ovvero del conto corrente postale dedicato (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale a indirizzo);
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui é custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- Un dettagliato cronoprogramma delle iniziative riportante tempi e luoghi e relative risorse coinvolte, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ad esso.

b) se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni, comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto l'avvio degli investimenti finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito

postale a telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti a del piano della sicurezza;

c) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori attraverso il conto corrente bancario/postale dedicato;

d) completare i pagamenti relativi agli investimenti finanziati dal presente decreto entro il termine indicato al punto g);

e) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 323 - decreto di concessione n. __ del _____";

f) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

g) ultimare la realizzazione del progetto entro 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento e darne tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario potrà, per garantire una migliore copertura finanziaria degli investimenti previsti dal progetto, accedere ad un'anticipazione e/o al pagamento di una o due trance del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento (accertamento parziale per stati di avanzamento) attraverso apposita domanda di pagamento.

Anticipazione

Il Beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al 50% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da inviare allo scrivente Settore secondo le modalità previste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste.

Acconto

Il Beneficiario potrà richiedere ulteriore pagamento, in forma di rimborso, per un importo tale che le somme complessivamente erogate non superino l'90% del contributo totale riconosciuto. A tal fine il beneficiario trasmette contestualmente alla richiesta gli atti giustificativi delle spese effettivamente sostenute a valere sul 1°SAL e sulle eventuali spe se tecniche.

Nello specifico le domande di pagamento, fatte pervenire allo scrivente Settore a mezzo raccomandata con Avviso di Ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'estratto del sottoconto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
- copia delle fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente

quietanzate ed annullate in originale;

- stato di avanzamento lavori (SAL) corredato di tutti gli atti ad esso connessi.

Saldo finale

La domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/ tecnico che assiste il Beneficiario;

b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

c) dichiarazione, a cura del Direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

d) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione);

e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);

g) copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

f) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di esse gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

g) copia delle fatture e di documenti aventi forza probatoria equivalente quietanzati relativi alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste il Beneficiario e corredata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità;

h) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. Per ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data del giustificativo presentato, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, e gli estremi del bonifico (numero, data, istituto emittente ed importo);

i) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Art. 5) Richieste di variante

Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata.

Le relativa richieste potranno essere valutate se giustificate da fatti o condizioni assolutamente imprevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario; non sono comunque ammesse varianti al progetto d'investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile e/o modificarne la posizione in graduatoria. Le modifiche al progetto non potranno prevedere una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

La domanda di variante, così formulata, va inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste e le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste il Beneficiario e controfirmata dallo stesso. La variante in corso d'opera potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del Decreto legislativo 163/2006.

Il periodo di istruttoria della richiesta di variante non prolunga il tempo concesso per l'ultimazione degli investimenti ammessi.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del Beneficiario e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale.

Art. 6) Richieste di proroga

Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste il Beneficiario. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A/R entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo scrivente Settore adatterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sary limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del presente provvedimento di concessione.

Art. 7) Sanzioni, esclusione, recesso,decadenza/revoca

a) Sanzioni

Sia per gli accertamenti finali che per gli accertamenti parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal Beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione

Il Beneficiario, in caso di accertate false dichiarazioni, verrà escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania. Sarà avviato inoltre l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti un'attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il Beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa.

d) Decadenza - Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA potrà agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal

collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterry di dover effettuare;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.

Per i progetti relativi alla tipologia c)

- rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto degli interventi per un periodo di almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per gli enti pubblici, mentre per il privato a far data dalla chiusura del procedimento. La fruibilità dovrà essere resa nota esplicitando giorni ed ora di apertura al pubblico.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Considerato che l'art. 11 del DPR 252/98 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organi competenti della richiesta di informativa senza riscontro, le

Amministrazioni richiedenti possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizione risolutiva; Considerato il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati; si ritiene di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta sopra riportata, fermo restando la facoltà di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Al coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile UFA;
- Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente di Misura regionale Misura 323;
- Al Dirigente del Settore ITABI;
- Al BURC per la relativa pubblicazione;
- Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AAGG" della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 983 del 23/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. CLUSTER 112-121 DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DITTA GENTILE ANGELO

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 459 del 17/09/2009 veniva concesso un contributo alla Ditta GENTILE Angelo, identificata con CUAA GNTNGL82M06Z112K ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, per un importo di € 860.850,87 ed un relativo contributo di € 528.510,52;
- che per la realizzazione di detto progetto occorre l'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione Campania Ufficio del Genio Civile di Benevento;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 25 Marzo 2011 prot. n.°268193;
- che nella stessa veniva altresì comunicato che l'Ufficio competente non aveva ancora provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Sismica e che pertanto la Ditta si era riservata la facoltà di richiedere una ulteriore proroga per l'esecuzione dei lavori oggetto di detta autorizzazione, qualora la stessa fosse stata concessa troppo a ridosso del termine ultimo stabilito per l'esecuzione del progetto;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta GENTILE Angelo in data 17/02/2011, prot. n°129531, nella q uale veniva comunicato che l'Autorizzazione Sismica era stata rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Benevento in data 10/08/2011 con n. 1136;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 459 del 17/09/2009, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

Vista
- la nota n. 809974 del 26/10/2011 con la quale il Settore TAPA di Benevento richiedeva all'Autorità di Gestione del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 la necessaria autorizzazione per poter procedere alla concessione di una ulteriore proroga, viste le motivate ragioni espresse in proposito dalla Ditta beneficiaria;
- la nota n. 820846 del 31/10/2011 con la quale l'Autorità di Gestione autorizzava il Settore TAPA di Benevento alla concessione di detta ulteriore proroga;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 459 del 17/09/2009, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta GENTILE Angelo, identificata con CUAA GNTNGL82M06Z112K, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 459 del 17/09/2009. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 459 del 17/09/2009;

- Il presente Decreto di rettifica viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 984 del 23/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DITTA GALASSO TEOFILO

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 555 del 09/11/2009 veniva concesso un contributo alla Ditta GALASSO Teofilo, identificata con CUAA GLSTFL84P24A783U, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, per un importo di € 814.415,55 ed un relativo contributo di € 518.649,33;
- che per la realizzazione di detto progetto occorre l'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione Campania Ufficio del Genio Civile di Benevento;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 11 Maggio 2011 prot. n.°374618;
- che nella stessa veniva altresì comunicato che l'Ufficio competente non aveva ancora provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Sismica e che pertanto la Ditta si era riservata la facoltà di richiedere una ulteriore proroga per l'esecuzione dei lavori oggetto di detta autorizzazione, qualora la stessa fosse stata concessa troppo a ridosso del termine ultimo stabilito per l'esecuzione del progetto;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta GALASSO Teofilo in data 03/10/2011, prot. n°742501, nella quale veniva comunicato che l'Autorizzazione Sismica era stata rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Benevento in data 07/06/2011;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 555 del 09/11/2009, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

Vista
- la nota n. 809974 del 26/10/2011 con la quale il Settore TAPA di Benevento richiedeva all'Autorità di Gestione del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 la necessaria autorizzazione per poter procedere alla concessione di una ulteriore proroga, viste le motivate ragioni espresse in proposito dalla Ditta beneficiaria;
- la nota n. 820846 del 31/10/2011 con la quale l'Autorità di Gestione autorizzava il Settore TAPA di Benevento alla concessione di detta ulteriore proroga;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 555 del 09/11/2009, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta GALASSO Teofilo, identificata con CUAA GLSTFL84P24A783U, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 555 del 09/11/2009. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 555 del 09/11/2009;

- Il presente Decreto di rettifica viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 985 del 23/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-13 MIS. 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" TIP. C RIMODULAZIONE CONTRIBUTO A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELLA GARA DI APPALTO ED ACCERTAMENTO ECONOMIE BENEFICIARIO COMUNE DI SAN LUPO CUAA 81002270627 PER IL PROGETTO: LAVORI "DI RESTAURO, RIQUALIFICAZIONE E CONSOLIDAMENTO STATICO DELLA CAPPELLA DE GIORGIO E AREA LIMITROFA INTERNA AL CIMITERO COMUNALE DI SAN LUPO" ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE DI CONCESSIONE N. 140 DEL 15.02.2011 (V° BIM. 2009).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n°1 del 11 gennaio 2008 la Giunt a ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra cui la 323;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con l'istanza di aiuto presentata dal Comune di **SAN LUPO** identificata con CUAA **81002270627** acquisita al protocollo regionale con il n. **966025** in data **02/11/2009**, è stato richiesto un finanziamento di € **136.364,44**;
- con il D.D. n. 29 del 12/01/2011 con il quale è stata approvata a seguito del NULLA OSTA del Settore ITABI la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 per la Misura 323 del PSR Campania 2007/2013;
- con decreto dirigenziale del Settore n° **140** del **15/02/2011** è stato concesso al Comune di **SAN LUPO (BN)** un contributo in conto capitale dì € **88.344,39** pari al 100% della spesa ammessa di € **88.344,39** per la realizzazione del progetto di investimento denominato **lavori di restauro, riqualificazione e consolidamento statico della Cappella de Giorgio e area limitrofa interna al cimitero comunale di San Lupo;**

QUADRO ECONOMICO da Decreto di Concessione					
		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	LAVORI a Base d'asta (Compresi i costi e gli oneri per la sicurezza)	€ 101.280,54	€ 75.508,03		€ 75.508,03
B	Somme a disposizione della stazione appaltante				
	Lavori a preventivo	0.00	0.00		
	Imprevisti MAX 5%	€ 9.077,77	€ 3.775,40		€ 3.775,40
C	Spese Generali (max 12%)	€ 13.400,53	€ 9.060,96		€ 9.060,96
D	IVA sui lavori ed eventuali altre imposte	€ 12.605,60	€ 0.00	€ 9.362.99	
		Totale contributo concesso			€ 88.344,39

CONSIDERATO che le Disposizioni Generali dispongono che il Settore, in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 323 tipologia C, da seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

RILEVATO che:

- il Beneficiario ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione n° **664** del **11/03/2011** acquisita al prot. n° **217941** del **21/03/2011**;
- il beneficiario con nota n° **2709** del **03/11/2011** acquisita al prot. n° **850099** del **10/11/2011** ha trasmesso il provvedimento n° **32/11** del **13/10/2011** di aggiudicazione definitiva della gara d'appalto relativa beni/servizi/lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara di appalto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO					
		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	LAVORI a Base d'asta (Compresi i costi e gli oneri per la sicurezza)	€ 73.253,20	€ 73.253,20		€ 73.253,20
B	Somme a disposizione della stazione appaltante				
	Lavori a preventivo	0.00	0.00		
	Imprevisti MAX 5%	€ 3.775,40	€ 3.775,40		€ 3.775,40
C	Spese Generali (max 12%)	€ 9.060,96	€ 9.060,96		€ 9.060,96
D	IVA sui lavori ed eventuali altre imposte	€ 9.137,51		€ 9.137,51	
		Totale contributo concesso			€ 86.089,56

PRESO ATTO che la spesa pubblica emergente di **€ 86.089,56** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

ACCERTATA un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad **€ 2.254,83** (differenza tra il contributo concesso di **€ 88.344,39** ed il contributo rimodulato di **€ 86.089,56**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

VISTA la circolare sulle anticipazione prot. n° 584321 del 26/07/2011 presa in carico il 17/08/2011 a firma dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 che modifica l'art. 56 del Reg. 1974/06, l'importo degli anticipi è limitato al **50%** dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente pari al 110% dell'importo anticipato;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

Visto l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;

VISTO il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) Rideterminazione contributo

- a seguito delle risultanze dell'esito di gara, in **€ 86.089,56** il contributo spettante al **Beneficiario** Comune di **SAN LUPO** (BN) identificato con CUAA **81002270627** acquisita al protocollo regionale con il n. **966025** in data **02/11/2009** per l'Iniziativa denominata **lavori di restauro, riqualificazione e consolidamento statico della Cappella de Giorgio e area limitrofa interna al cimitero comunale di San Lupo**

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO					
		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	LAVORI a Base d'asta (Compresi i costi e gli oneri per la sicurezza)	€ 73.253,20	€ 73.253,20		€ 73.253,20
B	Somme a disposizione della stazione appaltante				
	Lavori a preventivo	0.00	0.00		
	Imprevisti MAX 5%	€ 3.775,40	€ 3.775,40		€ 3.775,40
C	Spese Generali (max 12%)	€ 9.060,96	€ 9.060,96		€ 9.060,96
D	IVA sui lavori ed eventuali altre imposte	€ 9.137,51		€ 9.137,51	
		Totale contributo concesso			€ 86.089,56

art. 2) Rilevazione economie

Considerare economia di gara di euro **€ 2.254,83**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con decreto dirigenziale n. **140** del **15/02/2011** (euro **88.344,39**) e quello rideterminato a seguito della gara di appalto con il presente provvedimento (euro **86.089,56**) da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 323 del PSR Campania 2007-2013;

art. 3) **Obblighi del Beneficiario**

Si fa obbligo al Beneficiario di:

- osservare tutte le disposizioni e gli adempimenti disposti con il Decreto di Concessione n. **140** del **15/02/2011** e qualunque altra disposizione eventualmente impartita dal Settore.

Art. 4) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del d.lgs 163/2006.

Le varianti devono essere richieste preventivamente al **Settore** e dallo stesso autorizzate, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi nonché della relazione tecnica che motiva la richiesta e del computo metrico di comparazione.

Resta ferma l'invariabilità del limite massimo dell'investimento pari all'importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate non saranno riconosciute in sede di liquidazione finale. Qualora fossero state apportate modifiche sostanziali al progetto tali da determinare una variazione nel punteggio ottenuto in sede di istruttoria, ossia inferiore al minimo richiesto per l'ammissibilità, si procederà alla revoca del finanziamento.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al **Settore**.

Art. 5) Richieste di proroga
I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione. Tale termine può essere prorogato, con preventiva autorizzazione del Settore attraverso specifica istruttoria, per un periodo complessivo che non superi i 60 giorni. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di durata superiore sempre che determinate da causa di forza maggiore.
In ogni caso, la proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dal verificarsi delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal Responsabile unico del procedimento.

Art. 6) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni
In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Fatto salvo quanto previsto dall'art 31 del Reg. CE 1975/06, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto, si applicano le riduzioni ed esclusioni previste all'art 12 del DM MIPAAF n. 1205 del 20 marzo 2008 e dal bando di misura.
b) Esclusione
Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi sarà esclusa dal sostegno del FEASR e sarà avviato l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge. Il beneficiario è altresì escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007 – 2013.
c) Recesso
Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca
Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia” e in caso di accertate false dichiarazioni.

Art. 7) Responsabilità del beneficiario
Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 8) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell’esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:
- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.
L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell’esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Copia del presente provvedimento viene notificato all’Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile U.F.A.;
- al Responsabile dell’Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente di misura Regionale:
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell’ AGC 02 “AA.GG. della Giunta Regionale”.

Il Dirigente
(Dr. Francesco MASSARO)

Decreto Dirigenziale n. 986 del 23/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013 MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DELLA ASSOCIAZIONE E/E VITA CAMPANIA ONLUS CUAA 0617711214 PER IL PROGETTO "NATURA 6 UNICA", BIMESTRE SETTEMBRE OTTOBRE 2009

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla Associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS** identificata con CUAA **06217711214** acquisita al protocollo regionale con il n. **965329** in data **09/11/2009**;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P.A. di Benevento la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti con una spesa di euro **38.824,63** ed inserita negli elenchi inviati al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni per il bimestre di presentazione **Settembre-Ottobre 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il D.D. n. **29** del **12/01/2011** con il quale è stata approvata a seguito del **NULLA OSTA** del Settore ITABI la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Settembre-Ottobre 2009** per la Misura 323 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria è riportato l'associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS**, CUAA **06217711214** destinatario di aiuti per una Spesa Ammessa di euro **38.824,63** per la realizzazione del progetto: **"NATURA 6 UNICA"** che prevede investimenti per un Contributo totale di euro **38.824,63** come riportato nel seguente quadro economico:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costi per personale	€ 36.900,00	€ 27.240,00		€ 27.240,00
B	Costi eventi e mostre	€ 4.996,00	€ 4.996,00		€ 4.996,00
	Imprevisti MAX 5%				
C	Spese Generali (max 12%)	€ 984,80	€ 741,43		€ 741,43
D	IVA ed eventuali altre imposte	€ 7.119,20	€ 5.847,20		€ 5.847,20
		Totale contributo concesso			€ 38.824,63

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi **non** rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007/2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della associazione **AMBIENTE E/E' VITA CAMPANIA ONLUS** ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;
VISTA

- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 art. n.34 ;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art.4 che disciplina i poteri dei dirigenti;

alla stregua alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA

DECRETA

Per le motivazione e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente riportata

Di concedere ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 323 è concesso al Richiedente AMBIENTE EE' VITA CAMPANIA ONLUS (in seguito Beneficiario) identificato dal CUAA 06217711214 un beneficio totale di € 38.824,63 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 158884108 per la realizzazione di un progetto denominato **"NATURA 6 UNICA"** del costo totale di € 38.824,63 così come dettagliato nella seguente tabella:

		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	Costi per personale	€ 36.900,00	€ 27.240,00		€ 27.240,00
B	Costi eventi e mostre	€ 4.996,00	€ 4.996,00		€ 4.996,00
	Imprevisti MAX 5%				
C	Spese Generali (max 12%)	€ 984,80	€ 741,43		€ 741,43
D	IVA ed eventuali altre imposte	€ 7.119,20	€ 5.847,20		€ 5.847,20
		Totale contributo concesso			€ 38.824,63

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti
La spesa pubblica emergente pari a € 38.824,63 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni a tempi per l'attuazione
La concessione del beneficio a subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando di Misura 323 a dalle disposizioni generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario deve:

a) entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, comunicare allo scrivente Settore a mezzo raccomandata A.R. ovvero a mezzo telefax al numero 0824-364329:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato (IBAN, Istituto di credito, sede a indirizzo della filiale) ovvero del conto corrente postale dedicato (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale a indirizzo);
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui é custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- Un dettagliato cronoprogramma delle iniziative riportante tempi e luoghi e relative risorse coinvolte, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ad esso.

b) se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni, comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto l'avvio degli investimenti finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale a telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti a del piano della sicurezza;

c) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori attraverso il conto corrente bancario/postale dedicato;

d) completare i pagamenti relativi agli investimenti finanziati dal presente decreto entro il termine indicato al punto g);

e) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 323 - decreto di concessione n. __ del _____";

f) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

g) ultimare la realizzazione del progetto entro 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento e darne tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario potrà, per garantire una migliore copertura finanziaria degli investimenti previsti dal progetto, accedere ad un'anticipazione e/o al pagamento di una o due trance del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento (accertamento parziale per stati di avanzamento) attraverso apposita domanda di pagamento.

Anticipazione

Il Beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al 50% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da inviare allo scrivente Settore secondo le modalità previste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste.

Acconto

Il Beneficiario potrà richiedere ulteriore pagamento, in forma di rimborso, per un importo tale che le somme complessivamente erogate non superino l'90% del contributo totale riconosciuto. A tal fine il beneficiario trasmette contestualmente alla richiesta gli atti giustificativi delle spese effettivamente sostenute a valere sul 1°SAL e sulle eventuali spe se tecniche.

Nello specifico le domande di pagamento, fatte pervenire allo scrivente Settore a mezzo raccomandata con Avviso di Ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'estratto del sottoconto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
- copia delle fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale;
- stato di avanzamento lavori (SAL) corredato di tutti gli atti ad esso connessi.

Saldo finale

La domanda di pagamento e la relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/ tecnico che assiste il Beneficiario;

b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

c) dichiarazione, a cura del Direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

d) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione);

e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);

g) copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

f) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di esse gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

g) copia delle fatture e di documenti aventi forza probatoria equivalente quietanzati relativi alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste il Beneficiario e corredata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità;

h) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. Per ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data del giustificativo presentato, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, e gli estremi del bonifico (numero, data, istituto emittente ed importo);

i) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Art. 5) Richieste di variante

Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata.

Le relativa richieste potranno essere valutate se giustificate da fatti o condizioni assolutamente imprevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario; non sono comunque ammesse varianti al progetto d'investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla

non finanziabile e/o modificarne la posizione in graduatoria. Le modifiche al progetto non potranno prevedere una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

La domanda di variante, così formulata, va inviata allo scrivente Settore secondo le modalità previste e le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste il Beneficiario e controfirmata dallo stesso. La variante in corso d'opera potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del Decreto legislativo 163/2006.

Il periodo di istruttoria della richiesta di variante non prolunga il tempo concesso per l'ultimazione degli investimenti ammessi.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del Beneficiario e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale.

Art. 6) Richieste di proroga

Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste il Beneficiario. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A/R entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo scrivente Settore adatterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sary limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del presente provvedimento di concessione.

Art. 7) Sanzioni, esclusione, recesso,decadenza/revoca

a) Sanzioni

Sia per gli accertamenti finali che per gli accertamenti parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal Beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione

Il Beneficiario, in caso di accertate false dichiarazioni, verrà escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania. Sarà avviato inoltre l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti un'attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il Beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa.

d) Decadenza - Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA potrà agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterry di dover effettuare;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.

Per i progetti relativi alla tipologia c)

- rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto degli interventi per un periodo di almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per gli enti pubblici, mentre per il privato a far data dalla chiusura del procedimento. La fruibilità dovrà essere resa nota esplicitando giorni ed ora di apertura al pubblico.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Considerato che l'art. 11 del DPR 252/98 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organi competenti della richiesta di informativa senza riscontro, le Amministrazioni richiedenti possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizione

risolutiva; Considerato il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati; si ritiene di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta sopra riportata, fermo restando la facoltà di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Al coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile UFA;
- Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente di Misura regionale Misura 323;
- Al Dirigente del Settore ITABI;
- Al BURC per la relativa pubblicazione;
- Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AAGG" della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 987 del 23/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS.CLUSTER 112-121 DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DITTA DEL GROSSO GIUSEPPINA

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 458 del 17/09/2009 veniva concesso un contributo alla Ditta DEL GROSSO Giuseppina, identificata con CUAA DLGGPP82S60A783Z, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, per un importo di € 656.215,42 ed un relativo contributo di € 405.729,25;
- che per la realizzazione di detto progetto occorre l'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione Campania Ufficio del Genio Civile di Benevento;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 25 Marzo 2010 prot. n.° 268161;
- che nella stessa veniva altresì comunicato che l'Ufficio competente non aveva ancora provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Sismica e che pertanto la Ditta si era riservata la facoltà di richiedere una ulteriore proroga per l'esecuzione dei lavori oggetto di detta autorizzazione, qualora la stessa fosse stata concessa troppo a ridosso del termine ultimo stabilito per l'esecuzione del progetto;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta DEL GROSSO Giuseppina in data 06/07/2011, prot. n° 531834, nel la quale veniva comunicato che l'Autorizzazione Sismica era stata rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Benevento in data 07/06/2011;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 458 del 17/09/2009, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

Vista
- la nota n. 809995 del 26/10/2011 con la quale il Settore TAPA di Benevento richiedeva all'Autorità di Gestione del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 la necessaria autorizzazione per poter procedere alla concessione di una ulteriore proroga, viste le motivate ragioni espresse in proposito dalla Ditta beneficiaria;
- la nota n. 825250 del 02/11/2011 con la quale l'Autorità di Gestione autorizzava il Settore TAPA di Benevento alla concessione di detta ulteriore proroga;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 458 del 17/09/2009, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta DEL GROSSO Giuseppina, identificata con CUAA DLGGPP82S60A783Z, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 458 del 17/09/2009. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 458 del 17/09/2009;

- Il presente Decreto di rettifica viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 988 del 23/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DITTA ZEOLLA ANGELO

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 411 del 03/09/2009 veniva concesso un contributo alla Ditta ZEOLLA Angelo, identificata con CUAA ZLLNGL89R15A783D, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, per un importo di € 810.469,37 ed un relativo contributo di € 498.281,62;
- che per la realizzazione di detto progetto occorre l'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione Campania Ufficio del Genio Civile di Benevento;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 17 Febbraio 2011 prot. n.°129564;
- che nella stessa veniva altresì comunicato che l'Ufficio competente non aveva ancora provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Sismica e che pertanto la Ditta si era riservata la facoltà di richiedere una ulteriore proroga per l'esecuzione dei lavori oggetto di detta autorizzazione, qualora la stessa fosse stata concessa troppo a ridosso del termine ultimo stabilito per l'esecuzione del progetto;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta ZEOLLA Angelo in data 25/08/2011, prot. n°640593, nella q uale veniva comunicato che l'Autorizzazione Sismica era stata rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Benevento in data 27/08/2011 con n. 11439/2008;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 411 del 03/09/2009, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

Vista
- la nota n. 809991 del 26/10/2011 con la quale il Settore TAPA di Benevento richiedeva all'Autorità di Gestione del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 la necessaria autorizzazione per poter procedere alla concessione di una ulteriore proroga, viste le motivate ragioni espresse in proposito dalla Ditta beneficiaria;
- la nota n. 820826 del 31/10/2011 con la quale l'Autorità di Gestione autorizzava il Settore TAPA di Benevento alla concessione di detta ulteriore proroga;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 411 del 03/09/2009, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta ZEOLLA Angelo, identificata con CUAA ZLLNGL89R15A783D, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 411 del 03/09/2009. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 411 del 03/09/2009;

- Il presente Decreto di rettifica viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1565 del 17/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MIGLIETTA MARIA ANTONIETTA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 15/02/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MIGLIETTA MARIA ANTONIETTA identificata con CUAA MGLMNT49S67L383J acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 747009 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 495 del 12/04/2010, notificato in data 14/04/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta MIGLIETTA MARIA ANTONIETTA come identificata dal CUAA MGLMNT49S67L383J e P.IVA 04696870650 un contributo in conto capitale dì € 41.730,23 pari al 50% della spesa ammessa di € 83.460,46 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009. 747009 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 1688 del 24/11/2010 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 495 del 12/04/2010 , fino al 11/10/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta MIGLIETTA MARIA ANTONIETTA acquisita agli atti del Settore in data 07/10/2011 prot. n.758197, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 15/02/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta MIGLIETTA MARIA ANTONIETTA come identificata dal CUAA MGLMNT49S67L383J effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 12/10/2011 nostro protocollo 2011. 0768777;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 17/10/2011, protocollo 2011. 0781479, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta MIGLIETTA MARIA ANTONIETTA come identificata dal CUAA MGLMNT49S67L383J;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di condere alla ditta MIGLIETTA MARIA ANTONIETTA identificata dal CUAA MGLMNT49S67L383J, una ulteriore proroga fino al 15/02/2012, rispetto alla scadenza del 11/10/2011 prevista nel DRD n. 1688 del 24/11/2010 ;
Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 15/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1566 del 17/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA DI MATTEO ANTONIO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 31/01/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta DI MATTEO ANTONIO identificata con CUAA DMNNTN60C12G796Q acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 745447 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 349 del 16/03/2010, notificato in data 24/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta DI MATTEO ANTONIO come identificata dal CUAA DMNNTN60C12G796Q e P.IVA 03473640658 un contributo in conto capitale dì € 104.387,52 pari al 50% della spesa ammessa di € 208.775,04 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009. 745447 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 1613 del 11/11/2010 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 349 del 16/03/2010 , fino al 20/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta DI MATTEO ANTONIO acquisita agli atti del Settore in data 26/09/2011 prot. n.720962, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 31/01/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta DI MATTEO ANTONIO come identificata dal CUAA DMNNTN60C12G796Q effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 05/10/2011 nostro protocollo 2011. 0751412;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 13/10/2011, protocollo 2011. 0772837, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta DI MATTEO ANTONIO come identificata dal CUAA DMNNTN60C12G796Q;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di condere alla ditta DI MATTEO ANTONIO identificata dal CUAA DMNNTN60C12G796Q, una ulteriore proroga fino al 31/01/2012, rispetto alla scadenza del 20/09/2011 prevista nel DRD n. 1613 del 11/11/2010 ;
Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 31/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1567 del 17/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI MORIGERATI - CUAA 84001730658 - ID 896183640 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/ 11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di Morigerati identificata con CUAA n. 84001730658 ed ID n. 896183640, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0826793 in data 31/08/2009;
CONSIDERATO che:
con proprio D.R.D. N. 693 del 27/05/2010 notificato in data 08/06/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di Morigerati CUAA n. 84001730658, un contributo in conto capitale di euro 176.847,65 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0826793 in data 31/08/2009;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota Prot. 429 del 15/02/2011 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 0125427 del 16/02/2011 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 693 del 27/05/2010;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di Morigerati, CUAA 84001730658 destinatario di aiuti per l'importo di € 176.847,65 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 365 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 693 del 27/05/2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al 07/06/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1568 del 17/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI MORIGERATI - CUAA 84001730658 - ID 154853536 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/ 11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di Morigerati identificata con CUAA n. 84001730658 ed ID n. 154853536, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.074739 in data 31/08/2009;
CONSIDERATO che:
con proprio D.R.D. N. 694 del 27/05/2010 notificato in data 08/06/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di Morigerati CUAA n. 84001730658, un contributo in conto capitale di euro 175.787,48 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.074739 in data 31/08/2009;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota Prot. 428 del 16/02/2011 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 0125418 del 16/02/2011 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 694 del 27/05/2010;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di Morigerati, CUAA 84001730658 destinatario di aiuti per l'importo di € 175.787,48 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 365 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 694 del 27/05/2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al 07/06/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1569 del 17/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA LOVISI MARIA TERESA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 15/02/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta LOVISI MARIA TERESA identificata con CUAA LVSMTR60B51L233W acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 745420 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 493 del 12/04/2010, notificato in data 14/04/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta LOVISI MARIA TERESA come identificata dal CUAA LVSMTR60B51L233W e P.IVA 04671510651 un contributo in conto capitale dì € 85.739,30 pari al 50% della spesa ammessa di € 171.478,60 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009. 745420 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 1525 del 18/10/2010 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 493 del 12/04/2010 , fino al 11/10/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta LOVISI MARIA TERESA acquisita agli atti del Settore in data 07/10/2011 prot. n.758213, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 15/02/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta LOVISI MARIA TERESA come identificata dal CUAA LVSMTR60B51L233W effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 12/10/2011 nostro protocollo 2011. 0768770;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 17/10/2011, protocollo 2011. 0781459, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta LOVISI MARIA TERESA come identificata dal CUAA LVSMTR60B51L233W;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di condere alla ditta LOVISI MARIA TERESA identificata dal CUAA LVSMTR60B51L233W, una ulteriore proroga fino al 15/02/2012, rispetto alla scadenza del 11/10/2011 prevista nel DRD n. 1525 del 18/10/2010 ;
Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 15/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1570 del 17/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE. CONCESSIONE DI UNA PROROGA DI GG. 180 PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 202 DEL 18.02.2010 RIMODULATO CON DRD N. 749 DEL 11.06.2010- BENEFICIARIO COMUNE DI OLIVETO CITRA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la domanda di aiuto con ID 246914039, presentata dalla ditta COMUNE DI OLIVETO CITRA identificata con CUAA 00578180655, acquisita al protocollo regionale con N. 2009.747651 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 202 del 18.02.2010, notificato in data 01/03/2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI OLIVETO CITRA come identificata dal CUAA 00578180655 un contributo in conto capitale dì euro 50.000,00 pari al 100% della spesa ammessa di euro 50.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.747651 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che in seguito all'espletamento delle gare d'appalto il contributo di euro 50.000,00 è stato rideterminato con proprio Decreto Dirigenziale N. 749 del 11.06.2010, notificato in data 21/06/2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI OLIVETO CITRA;

VISTO il DD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA l'istanza di proroga di gg. 180 della ditta COMUNE DI OLIVETO CITRA, prot 2010.675867 del 10.08.2010;

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" ed il DRD n. 1 del 10.01.2011 del Coordinatore dell'Area "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD 47 del 23/06/2010" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 202 del 18.02.2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, col presente atto variano soltanto i termini di conclusione dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. 202 del 18.02.2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che col presente atto si approva la sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di giorni 180, e che dovrà concludersi, comunque, in modo da non superare i 18 mesi dalla notifica del precedente decreto di concessione N. 749 del 11.06.2010 e cioè entro e non oltre il 21.12.2011;
Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 202 del 18.02.2010 e al quale integralmente devesi fare riferimento.
Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1571 del 17/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA MANISERA MARIA SENZA VARIAZIONE DELLA SPESA AMMESSA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. n. 25 del 18/01/2009 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta **Manisera Maria**, CUAA MNSMRA73A41Z112P un contributo in conto capitale di euro 158.509,20 pari al 50% della spesa ammessa di € 317.018,39;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 20/07/2011 Prot. n. 569913 la ditta beneficiaria **Manisera Maria (**CUAA MNSMRA73A41Z112P), con sede legale nel Comune di Pertosa (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 121;
- Che con nota del 20/07/2011 n° 2700 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il Dott. Agr. Francesco Scocozza, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;
- Che la produzione vendibile non si riduce tanto da incidere negativamente sulla spesa ammissibile riconosciuta per la realizzazione degli interventi;
- che la variante risulta oggettivamente giustificata, essendo relativa a variazioni non preventivabili in fase progettuale e, pertanto, resesi necessarie in corso d'opera.

PRESO ATTO

- che la variazione consiste nell'adeguamento complessivo delle strutture fisse aziendali ;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata non comporta alcuna variazione della spesa ammessa;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura121, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione della Misura 121;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTI

- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;
- il DRD n. 70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta Manisera Maria, che non prevede alcuna rimodulazione della spesa ammessa, così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta Manisera Maria, che non prevede alcuna rimodulazione della spesa ammessa, così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA: 121 *"Ammodernamento delle aziende agricole"*

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Ditta **Manisera Maria**

Descrizione Voce	Unità di Misura	Spesa Unitaria	Q.tà	Spesa Totale da decreto di concessione	Spesa Totale dopo approvazione variante	economia di spesa
1) Costruzione di fabbricati agricoli	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2)Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli	Euro			€ 245.520,48	€ 245.520,48	€ 0,00
3) Piantagioni	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Apprestamenti protettivi				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Miglioramenti fondiari	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Macchine	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Attrezzature ed impianti tecnologici	Euro			€ 7.600,00	€ 7.600,00	€ 0,00
8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, lutilizzo di fondi rinnovabili o alternative, per la riduzione della CO_2 in atmosfera, verde ornamentale	Euro			€ 30.270,94	€ 30.270,94	€ 0,00
9) Utilizzo di brevetti	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) Software di gestione	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10.1) Spese generali	Euro			€ 33.626,97	€ 33.626,97	€ 0,00
TOTALE Spesa				€ 317.018,39	€ 317.018,39	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1572 del 17/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 112-121 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA ARNONE MICHELE CON CONSEGUENTE RIDUZIONE DELLA SPESA PARI AD EURO 170,78 ED ECONOMIA SUL CONTRIBUTO PARI AD EURO 102,47.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 1385 del 09/09/2010 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta ARNONE Michele un contributo in conto capitale di € 149.225,84 pari al 60% della spesa ammessa di € 248.709,74 più euro 30.000,00 come premio per il primo insediamento in agricoltura ;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 29/09/2011 prot. n. 731806, la ditta ARNONE Michele (CUAA RNNMHL78M18G793B), con sede legale nel Comune di Sassano (SA) via Orte, ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 112-121;
- Che il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il dr. Nicola MARINO, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;
- Che la produzione vendibile non si riduce tanto da incidere negativamente sulla spesa ammissibile riconosciuta per la realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO che le variazioni consistono in una ridistribuzione degli ambienti interni del locale deposito, ed in particolare: nell'eliminazione della parete che divide il deposito attrezzi dal deposito sementi; nella realizzazione di un parete divisoria nel deposito sementi, di un WC nel deposito attrezzi e nella ridistribuzione delle aperture esterne come meglio evidenziato negli elaborati grafici di variante;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una minore spesa pari ad euro 170,78 ed un'economia sul contributo pari ad euro 102,47;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 112-121, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione del Cluster delle Misure 112 e 121;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTI

- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;
- il DRD n. 70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta ARNONE Michele, che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta ARNONE Michele che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla società beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA: 112-121 *" Primo Insediamento con Ammodernamento delle aziende agricole"*

VERBALE ISTRUTTORIA VARIANTE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO
DITTA ARNONE Michele

Descrizione Voce	Unità di Misura	Spesa Unitaria	Q.tà	Spesa Totale da decreto di concessione	Spesa Totale dopo approvazione variante	Minore spesa
1) Costruzione di fabbricati agricoli	Euro				€ 0,00	€ 0,00
2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli	Euro			€ 83.810,22	€ 83.657,74	€ 152,48
3) Piantagioni	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Apprestamenti protettivi				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Miglioramenti fondiari	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Macchine	Euro			€ 52.607,53	€ 52.607,53	€ 0,00
7) Attrezzature ed impianti tecnologici	Euro			€ 74.284,06	€ 74.284,06	€ 0,00
8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, lutilizzo di fondi rinnovabili o alternative, per la riduzione della CO_2 in atmosfera, verde ornamentale	Euro			€ 17.820,83	€ 17.820,83	€ 0,00
9) Utilizzo di brevetti	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) Software di gestione	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10.1) Spese generali	Euro			€ 20.187,10	€ 20.168,80	€ 18,30
SPESA AMMESSA				€ 248.709,74	€ 248.538,96	€ 170,78
CONTRIBUTO AMMESSO				€ 149.225,84	€ 149.123,38	€ 102,47
PREMIO I°INSEDIAMENTO				€ 30.000,00	€ 30.000,00	

ECONOMIA CONTRIBUTO	€ 102,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1580 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI PADULA - CUAA 00532480654 - ID 449028466 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/ 11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di PADULA identificata con CUAA n. 00532480654 ed ID n. 449028466, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0746233 in data 31/08/2009;
CONSIDERATO che:

- con proprio D.R.D. N. 690del 27/05/2010 notificato in data 09/06/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di PADULA CUAA n. 00532480654, un contributo in conto capitale di euro 167.314,05 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0746233 in data 31/08/2009;
- a seguito degli esiti della gara di appalto con propri DRD 1528 del 18/10/2010 e D.R.D. N. 1564 del 29/10/2010 notificati in data in data 09/11/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di PADULA CUAA n. 00532480654, un contributo rimodulato in conto capitale pari ad euro 129.755,85;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota Prot. 9557 del 12/10/2011 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2011.0778661 del 14/10/2011 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 690 del 27/05/2010;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al Comune di PADULA, CUAA 00532480654 destinatario di aiuti per l'importo di € 129.755,85 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 300 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 694 del 27/05/2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al 04/09/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1581 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI CASELLE IN PITTARI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di CASELLE IN PITTARI identificato con CUAA 84001190655 ID 786640134, acquisita al protocollo generale regionale con numero 943666 in data 02/11/2009 rud n 17598

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di CASELLE IN PITTARI, CUAA 84001190655 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE STRADA RURALE "TEMPE-CAPORRE" per un costo totale di euro € 291.666,67;

CONSIDERATO che al Comune di CASELLE IN PITTARI, CUAA 84001190655 sono stati concessi con DRD n. 1466 del 27.09.2010, notificato in data 18.10.10 aiuti per l'importo di € 291.666.67 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA RURALE "TEMPE-CAPORRE";

CONSIDERATO che al Comune di CASELLE IN PITTARI è stata concessa con DRD n. 601 del 12/05/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 13/10/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 13/10/2011 prot. 773296 dalla quale si evince che è in corso l'avvio del procedimento per effettuare la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori;

RITENUTO che la motivazione addotta possa essere accolta;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell' Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di CASELLE IN PITTARI, CUAA 84001190655 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE STRADA RURALE "TEMPE-CAPORRE"; la proroga di 240 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1466 del 27.09.2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 09/06/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1582 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di Monteforte Cilento identificato con CUUA 84000750657 ID 442243278 acquisita al protocollo generale regionale con numero 952296 in data 04/11/2009 rud n. 17636;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di Monteforte Cilento, CUAA 84000750657 destinatario di aiuti per l'importo di € 346.680,00 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE,ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADA RURALE "CATEORA" per un costo totale di euro € 346.680,00;

CONSIDERATO che al Comune di Monteforte Cilento CUAA 84000750657 sono stati concessi con DRD n.1470 del 28.09.2010,notificato in data 18.10.2010 aiuti per l'importo di € 346.680,00 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE,ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADA RURALE "CATEORA";

CONSIDERATO che al Comune di Monteforte Cilento, CUAA 84000750657 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 253 del 22/02/2011 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 331.341,14;

CONSIDERATO che al Comune di Monteforte Cilento è stata concessa con DRD n.608 del 19/05/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavorala cui scadenza era prevista per il giorno 13/10/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 06/10/2011 al numero di protocollo 753518 dalla quale si evince che occorre redigere una perizia di variante ed acquisire i necessari pareri;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot.455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n.45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n.30125 relativo alla " Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali"……(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di Monteforte Cilento, CUAA 84000750657 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE,ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADA RURALE "CATEORA " la proroga di 150 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1470 del 28/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 11/03/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1583 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI OLIVETO CITRA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di OLIVETO CITRA identificato con CUAA 00578180655 ID 748600233, acquisita al protocollo generale regionale con numero 889330 in data 16/10/2009 rud n 17640;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di OLIVETO CITRA, CUAA 00578180655 destinatario di aiuti per l'importo di € 207.680,84 per la realizzazione del progetto:RISTRUTTURAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN TRATTO EX-NOVO DI UNA CONDOTTA IDRICA "SAN PIETRO-SAN MACARIO" per un costo totale di euro € 207.680,84;

CONSIDERATO che al Comune di OLIVETO CITRA, CUAA 00578180655 sono stati concessi con DRD n. 1468 del 27.09.2010, notificato in data 18.10.10 aiuti per l'importo di € 207.680,84 per la realizzazione del progetto: RISTRUTTURAZIONE RE REALIZZAZIONE DI UN TRATTO EX NOVO DI UNA CONDOTTA IDRICA "SAN PIETRO-SAN MACARIO";

CONSIDERATO che al Comune di OLIVETO CITRA, CUAA 00578180655 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 1814 del 07/12.2010, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 130.721,62;

CONSIDERATO che al Comune di Oliveto Citra è stata concessa con DRD n. 599 del 12/05/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 13/10/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 30/09/2011 prot. 734882 dalla quale si evince che è stata fatta richiesta di una perizia di variante e che la stessa è in corso d'istruttoria per cui si avrà uno slittamento dei tempi di esecuzione dei lavori;

RITENUTO che la motivazione addotta possa essere accolta;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell' Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di OLIVETO CITRA, CUAA 00578180655 per la realizzazione del progetto:RISTRUTTURAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN TRATTO EX-NOVO DI UNA CONDOTTA IDRICA "SAN PIETRO-SAN MACARIO" la proroga di 90 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1468 del 27.09.2010

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 11/01//2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1584 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI BUONABITACOLO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di BUONABITACOLO identificato con CUAA 83002300651 ID 218620961, acquisita al protocollo generale regionale con numero 936064 in data 30/10/2009 rud n 17581;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di BUONABITACOLO, CUAA 83002300651 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.581,48 per la realizzazione del progetto:SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE "CERASO-DI LEO" per un costo totale di euro € 291.581,48;

CONSIDERATO che al Comune di BUONABITACOLO, CUAA 83002300651 sono stati concessi con DRD n. 1462 del 27.09.2010, notificato in data 16/10/2010 aiuti per l'importo di € 291.581,48 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE"CERASO-DI LEO";

CONSIDERATO che al Comune di BUONABITACOLO, CUAA 83002300651 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 799 del 19/07/2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 270.633,11;

CONSIDERATO che al Comune di BUONABITACOLO è stata concessa con DRD n. 603 del 19/05/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 11/10/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 07/10/2011 prot. 759168 dalla quale si evince che si sono avute difficoltà nella nomina della commissione di gara e di conseguenza ritardi nello svolgimento della stessa, richiesta documenti per stipula contratto ,acquisizione DURC;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell' Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni

ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di BUONABITACOLO, CUAA 83002300651 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE "CERASO-DI LEO" la proroga di 180 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1462 del 27.09.2010.

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 08/04/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1585 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N.2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI CASALBUONO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di Casalbuono identificato con CUUA 00536140650 ID 771541470 acquisita al protocollo generale regionale con numero 941667 in data 02/11/2009 rud n. 17590;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di Casalbuono, CUAA 00536140650 destinatario di aiuti per l'importo di € 349.281,97 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE STRADA RURALE "PANTANE " per un costo totale di euro € 349.281,97;

CONSIDERATO che al Comune di Casalbuono CUAA 00536140650 sono stati concessi con DRD n.1463 del 27.09.2010,notificato in data 18.10.2010 aiuti per l'importo di € 349.281,97 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE STRADA RURALE "PANTANE";

CONSIDERATO che al Comune di Casalbuono, CUAA 00536140650 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n.248 del 22/02/2011 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 291.119,58;

CONSIDERATO che al Comune di Casalbuono è stata concessa con DRD n.604 del 19/05/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 13/10/2011;

VISTA la richiesta di proroga n.2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 13/10/2011 al numero di protocollo 774472 e successivamente esplicitata in data 21/10/2011 prot.796023 dalla quale si evince che è in itinere una variante in corso d'opera e si è in attesa del decreto di approvazione;

RITENUTO che la motivazione addotta possa essere accolta;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot.455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n.45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n.30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di Casalbuono, CUAA 00536140650 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE STRADA RURALE "PANTANE " la proroga di 150 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1463 del 27/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 11/03/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1586 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI FELITTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di FELITTO identificato con CUAA 82002890653 ID 894460908 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 941618 in data 02/11/2009 rud n. 17616;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 destinatario di aiuti per l'importo di € 290.949,97 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA RURALE "LAGO MAZZARELLA-TEMPA CALORE" per un costo totale di euro € 290.949,97;

CONSIDERATO che al Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 sono stati concessi con DRD n. 1472 del 28.09.2010,notificato in data 16.10.2010 aiuti per l'importo di € 290.949,97 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA RURALE "LAGO MAZZARELLA-TEMPA CALORE";

CONSIDERATO che al Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 978 del 05/09/2011 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 273.182,46;

CONSIDERATO che al Comune di FELITTO è stata concessa con DRD n. 606 del 19/05/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 11/10/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 06/10/2011 al numero di protocollo 754353 dalla quale si evince che a causa del prolungamento dei tempi del procedimento amministrativo (gara d'appalto, ricorso TAR, affidamento dei lavori e stipula contratto) hanno comportato un ritardo nell'inizio dei lavori;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali"……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE STRADA RURALE "LAGO MAZZARELLA-TEMPA CALORE" la proroga di 150 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1472 del 28/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 09/03/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1587 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI FELITTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di FELITTO identificato con CUAA 82002890653 ID 836766901 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 927512 in data 28/10/2009 rud n. 17618;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 destinatario di aiuti per l'importo di € 224.484,63 per la realizzazione del progetto: ADEGUAMENTO E RIPRISTINO ACQUEDOTTO "FONTANA MAIORI-CAMPANARO-DIFESA PRINCIPE-MARUZZA" per un costo totale di euro € 224.484,63;

CONSIDERATO che al Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 sono stati concessi con DRD n. 1473 del 28.09.2010,notificato in data 16.10.2010 aiuti per l'importo di € 224.484,63 per la realizzazione del progetto: ADEGUAMENTO E RIPRISTINO ACQUEDOTTO "FONTANA MAIORI-CAMPANARO-DIFESA PRINCIPE-MARUZZA";

CONSIDERATO che al Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 420 del 29/03/2011 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 219.996,13;

CONSIDERATO che al Comune di FELITTO è stata concessa con DRD n. 600 del 12/05/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 11/10/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 06/10/2011 al numero di protocollo 754358 dalla quale si evince che a causa del prolungamento dei tempi del procedimento amministrativo (gara d'appalto, affidamento dei lavori e stipula contratto, erogazione fondi da parte di AGEA) hanno comportato un ritardo nell'inizio dei lavori;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo

Rurali"……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 per la realizzazione del progetto ADEGUAMENTO E RIPRISTINO ACQUEDOTTO "FONTANA MAIORI-CAMPANARO-DIFESA PRINCIPE-MARUZZA" la proroga di 150 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1473 del 28/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 09/03/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1588 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI FELITTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di FELITTO identificato con CUAA 82002890653 ID 277007287 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 927494 in data 28/10/2009 rud n. 17619;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 destinatario di aiuti per l'importo di € 269.418,47 per la realizzazione del progetto: ADEGUAMENTO E RIPRISTINO ACQUEDOTTO "FONTANA MAIORI" per un costo totale di euro € 269.418,47;

CONSIDERATO che al Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 sono stati concessi con DRD n. 1474 del 28.09.2010,notificato in data 16.10.2010 aiuti per l'importo di € 269.418,47 per la realizzazione del progetto: ADEGUAMENTO E RIPRISTINO ACQUEDOTTO "FONTANA MAIORI";

CONSIDERATO che al Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 781 del 15/07/2011 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 266.419,27;

CONSIDERATO che al Comune di FELITTO è stata concessa con DRD n. 607 del 19/05/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 11/10/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 06/10/2011 al numero di protocollo 754349 dalla quale si evince che a causa del prolungamento dei tempi del procedimento amministrativo (gara d'appalto, affidamento dei lavori e stipula contratto, erogazione fondi da parte di AGEA) hanno comportato un ritardo nell'inizio dei lavori;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali"……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 per la realizzazione del progetto ADEGUAMENTO E RIPRISTINO ACQUEDOTTO "FONTANA MAIORI" la proroga di 150 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1474 del 28/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 09/03/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1589 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI LUSTRA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di LUSTRA identificato con CUAA 00540330651 ID 641177283 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 952608 in data 04/11/2009 rud n. 17633;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di LUSTRA, CUAA 00540330651 destinatario di aiuti per l'importo di € 250.000,00 per la realizzazione del progetto: RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO RURALE "S.ANTONIO-PONTI ROSSI" per un costo totale di euro € 250.000,00;

CONSIDERATO che al Comune di LUSTRA, CUAA 00540330651 sono stati concessi con DRD n. 1471 del 28.09.2010,notificato in data 18.10.2010 aiuti per l'importo di € 250.000,00 per la realizzazione del progetto: RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO RURALE "S.ANTONIO-PONTI ROSSI";

CONSIDERATO che al Comune di LUSTRA, CUAA 00540330651 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 782 del 15/07/2011 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 222.411,05;

CONSIDERATO che al Comune di LUSTRA è stata concessa con DRD n. 612 del 19/05/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 13/10/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 06/10/2011 al numero di protocollo 753928 dalla quale si evince che a causa del prolungamento dei tempi del procedimento amministrativo (gara d'appalto e stipula contratto) nonché difficoltà di realizzazione delle opere nel rispetto della normativa vigente in materia di opere pubbliche che comporteranno inevitabilmente uno slittamento dei lavori;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali"……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di LUSTRA, CUAA 00540330651 per la realizzazione del progetto : RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO RURALE "S.ANTONIO-PONTI ROSSI la proroga di 180 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1471 del 28/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 10/04/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1590 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N.2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di OGLIASTRO CILENTO identificato con CUAA 00610630659 ID 162021073 acquisita al protocollo generale regionale con numero 936642 in data 30/10/2009 rud n 17638;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di OGLIASTRO CILENTO, CUAA 00610630659 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto:ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE "S.MARIA-S.MAFFEO-DIFESA-ISCALI" per un costo totale di euro € 291.666,67;

CONSIDERATO che al Comune di OGLIASTRO CILENTO, CUAA 00610630659 sono stati concessi con DRD n. 1467 del 27.09.2010, notificato in data 18.10.2010 aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto: ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE "S.MARIA-S.MAFFEO-DIFESA-ISCALI";

CONSIDERATO che al Comune di OGLIASTRO CILENTO, a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 615 del 19/05/2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 278.578,31;

CONSIDERATO che al Comune di OGLIASTRO CILENTO è stata concessa con DRD n. 609 del 19/05/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 15/09/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 19/09/2011 prot. 703658 e successivamente esplicitata in data 21/10/2011 prot.795419 dalla quale si evince che nel periodo estivo i lavori sono stati sospesi per evitare disagi ai residenti in quanto la strada interessata dai lavori costituisce l'unico accesso a vaste aree rurali per cui non è stato possibile rispettare la scadenza prevista dalla prima proroga;

RITENUTO che la motivazione addotta possa essere accolta;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA IL 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell' Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni

ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di OGLIASTRO CILENTO, CUAA 00610630659 per la realizzazione del progetto: ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE "S.MARIA-S.MAFFEO-DIFESA-ISCALI" la proroga di 90 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1467 del 27.09.2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 14/12/2011.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1591 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 3 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI BUONABITACOLO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di BUONABITACOLO identificato con CUAA 83002300651 ID 778490717, acquisita al protocollo generale regionale con numero 748777 in data 01/09/2009 rud n 17108;

VISTO il DRD n. 33 del 11/02/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Luglio -Agosto 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 186 del 17/02/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio Agosto 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 186 del 17/02/2010 del Comune di BUONABITACOLO, CUAA 83002300651 destinatario di aiuti per l'importo di € 207.803,66 per la realizzazione del progetto: Lavori di ristrutturazione acquedotto rurale "Via Tempa Morecene" per un costo totale di euro € 207.803,66;

CONSIDERATO che al Comune di BUONABITACOLO, CUAA 83002300651 sono stati concessi con DRD n. 489 del 12.04.2010, notificato in data 4.05.10 aiuti per l'importo di € 207.803,66 per la realizzazione del progetto: Lavori di ristrutturazione acquedotto rurale "Via Tempa Morecene";

CONSIDERATO che al Comune di BUONABITACOLO, CUAA 83002300651 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 642 del 30.05.2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 184.828,44;

CONSIDERATO che al Comune di BUONABITACOLO sono state concesse con DRD n.86 del 24.01.2011 e DRD n.829 del 26/07/2011 n.2 proroghe per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 26/10/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 3 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 07/10/2011 prot. 759164 dalla quale si evince che il contratto d'appalto è stato stipulato solamente in data 12/09/2011 Rep. n.502 che ha comportato un ritardo nella consegna dei lavori;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell' Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di BUONABITACOLO, CUAA 83002300651 per la realizzazione del progetto: Lavori di ristrutturazione acquedotto rurale "Via Tempa Morecene" la proroga di 180 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 489 del 12.04.2010

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 23/04/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1592 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N.2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di SICIGNANO DEGLI ALBURNI identificato con CUAA 00566190658 ID 937590874, acquisita al protocollo generale regionale con numero 951938 in data 04/11/2009 rud n 17659;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di SICIGNANO DEGLI ALBURNI, CUAA 00566190658 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE GALDO-TERRANOVA 1°TRATTO per un costo tota le di euro € 291.666,67;

CONSIDERATO che al Comune di SICIGNANO DEGLI ALBURNI, CUAA 00566190658 sono stati concessi con DRD n. 1460 del 27.09.2010, notificato in data 18.10.2010 aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE GALDO-TERRANOVA 1°TRATTO;

CONSIDERATO che al Comune di SICIGNANO DEGLI ALBURNI, CUAA 00566190658 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 722 del 24.06.2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 274.858,60;

CONSIDERATO che al Comune di SICIGNANO DEGLI ALBURNI è stata concessa con DRD n. 610 del 19/05/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 13/10/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 06/10//2011 prot. 754026 dalla quale si evince che non è stato possibile procedere al completamento dei lavori perché i luoghi attraversati dalla sede viaria,in parte costituiti da zone acquitrinose e le avverse condizioni meteorologiche dei mesi scorsi, non hanno consentito il regolare andamento dei lavori causando ritardi nell'esecuzione delle opere d'arte. Inoltre il Comune è stato interessato dalle elezioni del maggio 2011 per cui, successivamente, si è dovuto procedere alla nomina dei Responsabili degli Uffici creando un ulteriore ritardo nell'attività amministrativa;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell' Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di SICIGNANO DEGLI ALBURNI, CUAA 00566190658 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE GALDO-TERRANOVA 1°TRATTO la proroga di 90 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1460 del 27.09.2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 11/01//2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1593 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 3 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI BUONABITACOLO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di BUONABITACOLO identificato con CUAA 83002300651 ID 930488828, acquisita al protocollo generale regionale con numero 748815 in data 01/09/2009 rud n 17092;

VISTO il DRD n. 33 del 11/02/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Luglio -Agosto 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 186 del 17/02/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio Agosto 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 186 del 17/02/2010 del Comune di BUONABITACOLO, CUAA 83002300651 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.451,76 per la realizzazione del progetto: Lavori di sistemazione e ripristino funzionale della strada rurale esistente "Costarelle" per un costo totale di euro € 291.451,76;

CONSIDERATO che al Comune di BUONABITACOLO, CUAA 83002300651 sono stati concessi con DRD n. 490 del 12.04.2010, notificato in data 4.05.10 aiuti per l'importo di € 291.451,76 per la realizzazione del progetto: Lavori di sistemazione e ripristino funzionale della strada rurale esistente "Costarelle";

CONSIDERATO che al Comune di BUONABITACOLO, CUAA 83002300651 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 641 del 30.05.2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 261.834,93;

CONSIDERATO che al Comune di BUONABITACOLO sono state concesse con DRD n.68 del 20.01.2011 e DRD n.830 del 26/07/2011 n.2 proroghe per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 26/10/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 3 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 07/10/2011 prot. 759165 dalla quale si evince che il contratto d'appalto è stato stipulato solamente in data 15/07/2011 Rep. n.494 che ha comportato un ritardo nella consegna dei lavori;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell' Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni

ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di BUONABITACOLO, CUAA 83002300651 per la realizzazione del progetto: Lavori di sistemazione e ripristino funzionale della strada rurale esistente "Costarelle" la proroga di 180 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 490 del 12.04.2010

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 23/04/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1594 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI BUCCINO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di Buccino identificato con CUAA 82003670658 ID 925329347 acquisita al protocollo generale regionale con numero 939639 in data 02/11/2009 rud n. 17580;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di Buccino, CUAA 82003670658 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.666,66 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO STRADA COMUNALE "SERRONI" per un costo totale di euro € 291.666,66;

CONSIDERATO che al Comune di Buccino, CUAA 82003670658 sono stati concessi con DRD n.1461 del 27.09.2010,notificato in data 18.10.2010 aiuti per l'importo di € 291.666,66 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO STRADA COMUNALE "SERRONI";

CONSIDERATO che al Comune di Buccino, CUAA 82003670658 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n.598 del 12/05/2011 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 268.932,26;

CONSIDERATO che al Comune di Buccino è stata concessa con DRD n. 640 del 30/5/2011 una prima proroga per l'ultimazioone dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 13/10/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 12/10/2011 al numero di protocollo 771047 dalla quale si evince che i tempi necessari perm completare la procedura negoziata ha comportato un periodo di tempo maggiore per l'affidamento dei lavori per cui si è avuto un ritardo nell'assegnazione e nell'esecuziopne degli stessi;

RITENUTO che la motivazione addotta possa essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisista dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazioni proroghe" ;

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell' Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di Buccino, CUAA 82003670658 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO STRADA COMUNALE "SERRONI" la proroga di 120 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1461 del 27/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 10/02/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1595 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 3 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI FELITTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di FELITTO identificato con CUAA 82002890653 ID 113339211, acquisita al protocollo generale regionale con numero 746962 in data 31/8/2009 rud n 17083

VISTO il DRD n. 33 del 11/02/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Luglio -Agosto 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 186 del 17/02/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio Agosto 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 186 del 17/02/2010 del Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto: Lavori di sistemazione e ripristino strada rurale in Località Pazzano per un costo totale di euro € 291.666,67;

CONSIDERATO che al Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 sono stati concessi con DRD n. 487 del 12.04.2010, notificato in data 4.05.10 aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto: Lavori di sistemazione e ripristino strada rurale in Località Pazzano;

CONSIDERATO che al Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 1426 del 22.09.2010, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 281.896,86;

CONSIDERATO che al Comune di Felitto sono state concesse con DRD n.81 del 24.01.2011 e DRD n.811 del 26/07/2011 n.2 proroghe per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 26/10/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 3 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 20/10/2011 prot. 793530 dalla quale si evince che l'Ente ha avuto difficoltà nel reperimento dei fondi comunali per la copertura dell'IVA con conseguente prolungamento dei tempi del procedimento di gara e le avverse condizioni meteorologiche verificatesi nel periodo autunnale- invernale scorso hanno causato un rallentamento delle lavorazioni provocando smottamenti e continui allagamenti data la ristrettezza e l'acclività del tracciato stradale;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell' Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni

ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di FELITTO, CUAA 82002890653 per la realizzazione del progetto: Lavori di sistemazione e ripristino strada rurale in Località Pazzano"; la proroga di 180 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 487 del 12.04.2010

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 23/04/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1598 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA PSR 2007-2013 MISURA 216 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" DECRETO DI CONCESSIONE : DITTA DI PERNA PASQUALE CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI EURO 193.152,28 PARI AL 100% DELLA SPESA AMMESSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii. che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.42 del 01/06/2010 che approva le "Disposizioni generali di attuazione per le misure a investimento come definite dall'art. 25 del Reg. CE n.1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lett. c), 66 e 68 del Reg. CE 1698/05. Recepimento DM 22/12/2009 n. 30125 – Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" ;

VISTO il Decreto regionale Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 che nell'ambito del programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della Misura 216 "Investimenti non produttivi" e ss.mm.ii.

VISTA la domanda di aiuto ID 923443837 presentata dalla ditta DI PERNA PASQUALE identificata con CUAA DPRPQL57H22G538R acquisita al protocollo generale regionale con il n.558163 in data 30/06/2010 con la quale si richiedeva un contributo a valere sulla Mis. 216 "Investimenti non produttivi – Azione B) RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI ";

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 36,50/100 ed il contributo pubblico di euro 193.152,28 pari al 100% della spesa ammissibile nella proposta di graduatoria definitiva approvata con DRD 1495 del 04/10/2010 per il bimestre maggio-giugno 2010, ed inviata al Referente di Misura 216, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n.37 del 02/09/2011 con il quale si decreta di procedere al finanziamento di tutte le domande valutate positivamente e non ammesse a finanziamento nel secondo e terzo bimestre 2010 a valere sull'azione b) della misura 216 (overbooking), previa verifica della persistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 smi;

VISTO il proprio DRD n.1441 del 03/11/2011 con il quale si prende atto dell'autorizzazione al finanziamento delle istanze in overbooking e contestualmente si approvano le graduatorie definitive delle istanze di aiuto dei bimestri di presentazione marzo-aprile e maggio-giugno 2010 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 16 della graduatoria di cui al citato DRD n.1495 del 04/10/2010 con il punteggio 36,50/100 è riportata la dittaDI PERNA PASQUALE, CUAA DPRPQL57H22G538R, destinataria di aiuti per l'importo di € 193.152,28 per la realizzazione di investimenti come riportato nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento ricade in Area Natura 2000;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

VISTA la nota n.49/i del 11/01/2011 Responsabile del procedimento controlli amministrativi relativa alle informazioni di cui al DPR 252/98 "c.d. antimafia";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

PRESO ATTO della conferma della domanda di aiuto e della dichiarazione riguardante la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 sm, rilasciate dalla ditta DI PERNA PASQUALE in data 15/11/2011 prot. n.860179;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta DI PERNA PASQUALE, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO IL DRD 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 216 "Investimenti non produttivi" alla ditta/ente DI PERNA PASQUALE come identificata dal CUAA DPRPQL57H22G538R un contributo in conto capitale dì € 193.152,28 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno, ID 923443837 protocollo n.558163 in data 30/06/2010. La spesa ammessa è riportata nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 2) Il contributo pubblico di € 193.152,28 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma (FEASR e Stato Italiano) nelle proporzioni previste dal Bando vigente della Misura 216 e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri, si ricordano in particolare i seguenti impegni che la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno,.Via Porto n. 4 - 84121 Salerno, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) a comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione

dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura: << la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 – dec. di concessione n…….del ……..>>;

e) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro il termine perentorio di 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti (planimetrie con indicazione delle ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
f) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
g) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
h) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
i) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;

j) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
k) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
l) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle eventali macchine e delle attrezzature finanziate.
m) obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
n) perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
o) documentazione fotografica attestante le varie fasi dei lavori;

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA-CePICA di Salerno a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 600 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA-CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art. 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni, anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art.12) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle Disposizioni Generali e successive modifiche ed integrazioni di cui ai DD n. 32/2008 e n. 42/2010 richiamati in narrativa e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 216 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 216
- al RUFA

Il Dirigente
Dr. Bruno DANISE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Descrizione Voce	Unità di Misura	Quantità	Spesa unitaria €	Spesa Totale
1) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame esistente nel fondo	mc	490,36	166,31	€ 81.551,77
2) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	307,37	241,93	€ 74.362,02
3) Formazione e/o ripristino di lunette con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	103,62	94,9	€ 9.833,53
4) Formazione e/o ripristino di lunette con pietrame esistente nel fondo	mc	61,88	48,77	€ 3.017,64
5) Pista di servizio aziendale, a fondo naturale, di larghezza……..	ml	381,45	9,68	€ 3.692,44
Sub totale				€ 172.457,40
6) Spese generali (12 %)	Euro	20.694,88	1	€ 20.694,88
TOTALE				**€ 193.152,28**

Il Tecnico Istruttore
Dr. Massimo De Crescenzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1599 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA PSR 2007-2013 MISURA 216 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" DECRETO DI CONCESSIONE : DITTA ESPOSITO AMERIGO CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI EURO 199.850,13 PARI AL 100% DELLA SPESA AMMESSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii. che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.42 del 01/06/2010 che approva le "Disposizioni generali di attuazione per le misure a investimento come definite dall'art. 25 del Reg. CE n.1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lett. c), 66 e 68 del Reg. CE 1698/05. Recepimento DM 22/12/2009 n. 30125 – Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" ;

VISTO il Decreto regionale Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 che nell'ambito del programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della Misura 216 "Investimenti non produttivi" e ss.mm.ii.

VISTA la domanda di aiuto ID 513407475 presentata dalla ditta ESPOSITO AMERIGO identificata con CUAA SPSMRG63R27G887E acquisita al protocollo generale regionale con il n.557399 in data 30/06/2010 con la quale si richiedeva un contributo a valere sulla Mis. 216 "Investimenti non produttivi – Azione B) RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI ";

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 40,50/100 ed il contributo pubblico di euro 199.850,13 pari al 100% della spesa ammissibile nella proposta di graduatoria definitiva approvata con DRD 1495 del 04/10/2010 per il bimestre maggio-giugno 2010, ed inviata al Referente di Misura 216, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n.37 del 02/09/2011 con il quale si decreta di procedere al finanziamento di tutte le domande valutate positivamente e non ammesse a finanziamento nel secondo e terzo bimestre 2010 a valere sull'azione b) della misura 216 (overbooking), previa verifica della persistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 smi;

VISTO il proprio DRD n.1441 del 03/11/2011 con il quale si prende atto dell'autorizzazione al finanziamento delle istanze in overbooking e contestualmente si approvano le graduatorie definitive delle istanze di aiuto dei bimestri di presentazione marzo-aprile e maggio-giugno 2010 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 11 della graduatoria di cui al citato DRD n.1495 del 04/10/2010 con il punteggio 40,50/100 è riportata la ditta ESPOSITO AMERIGO, CUAA SPSMRG63R27G887E, destinataria di aiuti per l'importo di € 198.850,13 per la realizzazione di investimenti come riportato nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la nota prot.n. 804/i del 23/02/2011 del Referente Provinciale della Misura 214 del PSR 2007-2013 dello STAPA CePICA di Salerno;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO che dai controlli effettuati a carico della suindicata impresa non risultano rilevate inadempienze, irregolarità e falsità nelle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000 art. 46 e 47, come da verbale di controllo prot.n. 1544/i del 11/04/2011;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

PRESO ATTO della conferma della domanda di aiuto e della dichiarazione riguardante la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 sm, rilasciate dalla ditta ESPOSITO AMERIGO in data 08/11/2011 prot. n.841175;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta ESPOSITO AMERIGO, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO IL DRD 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 216 "Investimenti non produttivi" alla ditta/ente ESPOSITO AMERIGO come identificata dal CUAA SPSMRG63R27G887E un contributo in conto capitale dì € 199.850,13 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno, ID 513407475 protocollo n.557399 in data 30/06/2010. La spesa ammessa è riportata nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 2) Il contributo pubblico di € 199.850,13 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma (FEASR e Stato Italiano) nelle proporzioni previste dal Bando vigente della Misura 216 e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri, si ricordano in particolare i seguenti impegni che la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno,.Via Porto n. 4 - 84121 Salerno, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) a comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura: << la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 – dec. di concessione n…….del ……..>>;

e) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro il termine perentorio di 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti (planimetrie con indicazione delle ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
f) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
g) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
h) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;

i) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
j) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
k) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
l) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle eventali macchine e delle attrezzature finanziate.
m) obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
n) perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
o) documentazione fotografica attestante le varie fasi dei lavori;

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA-CePICA di Salerno a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta

beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 600 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA-CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art. 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni, anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art.12) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle Disposizioni Generali e successive modifiche ed integrazioni di cui ai DD n. 32/2008 e n. 42/2010 richiamati in narrativa e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 216 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 216
- al RUFA

Il Dirigente
Dr. Bruno DANISE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Descrizione Voce	Unità di Misura	Quantità	Spesa unitaria €	Spesa Totale
1) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame esistente nel fondo	mc	437,09	166,31	€ 72.692,44
2) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	437,09	241,93	€ 105.745,18
Sub totale				€ 178.437,62
3) Spese generali (12 %)	Euro	21.412,51	1	€ 21.412,51
TOTALE				**€ 199.850,13**

Il Tecnico Istruttore
Concilio p.a. Luciano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1600 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA PSR 2007-2013 MISURA 216 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" DECRETO DI CONCESSIONE : DITTA ESPOSITO BRUNO CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI EURO 98.706,55 PARI AL 100% DELLA SPESA AMMESSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii. che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.42 del 01/06/2010 che approva le "Disposizioni generali di attuazione per le misure a investimento come definite dall'art. 25 del Reg. CE n.1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lett. c), 66 e 68 del Reg. CE 1698/05. Recepimento DM 22/12/2009 n. 30125 – Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" ;

VISTO il Decreto regionale Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 che nell'ambito del programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della Misura 216 "Investimenti non produttivi" e ss.mm.ii.

VISTA la domanda di aiuto ID 896582174 presentata dalla ditta ESPOSITO BRUNO identificata con CUAA SPSBRNM31L628B acquisita al protocollo generale regionale con il n.557413 in data 30/06/2010 con la quale si richiedeva un contributo a valere sulla Mis. 216 "Investimenti non produttivi – Azione B) RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI ";

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 27/100 ed il contributo pubblico di euro 98.706,55 pari al 100% della spesa ammissibile nella proposta di graduatoria definitiva approvata con DRD 1495 del 04/10/2010 per il bimestre maggio-giugno 2010, ed inviata al Referente di Misura 216, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n.37 del 02/09/2011 con il quale si decreta di procedere al finanziamento di tutte le domande valutate positivamente e non ammesse a finanziamento nel secondo e terzo bimestre 2010 a valere sull'azione b) della misura 216 (overbooking), previa verifica della persistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 smi;

VISTO il proprio DRD n.1441 del 03/11/2011 con il quale si prende atto dell'autorizzazione al finanziamento delle istanze in overbooking e contestualmente si approvano le graduatorie definitive delle istanze di aiuto dei bimestri di presentazione marzo-aprile e maggio-giugno 2010 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 20 della graduatoria di cui al citato DRD n.1495 del 04/10/2010 con il punteggio 27/100 è riportata la ditta ESPOSITO BRUNO, CUAA SPSBRN89M31L628B, destinataria di aiuti per l'importo di € 98.706,55 per la realizzazione di investimenti come riportato nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la nota prot.n. 804/i del 23/02/2011 del Referente Provinciale della Misura 214 del PSR 2007-2013 dello STAPA CePICA di Salerno;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO che dai controlli effettuati a carico della suindicata impresa non risultano rilevate inadempienze, irregolarità e falsità nelle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000 art. 46 e 47, come da verbale di controllo prot.n. 4709/i del 16/12/2010;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

PRESO ATTO della conferma della domanda di aiuto e della dichiarazione riguardante la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 sm, rilasciate dalla ditta ESPOSITO BRUNO in data 08/11/2011 prot. n.841182;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta ESPOSITO BRUNO, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO IL DRD 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 216 "Investimenti non produttivi" alla ditta/ente ESPOSITO BRUNO come identificata dal CUAA SPSBRN89M31L628B un contributo in conto capitale dì € 98.706,55 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno, ID 896582174 protocollo n.557413 in data 30/06/2010. La spesa ammessa è riportata nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 2) Il contributo pubblico di € 98.706,55 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma (FEASR e Stato Italiano) nelle proporzioni previste dal Bando vigente della Misura 216 e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri, si ricordano in particolare i seguenti impegni che la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno,.Via Porto n. 4 - 84121 Salerno, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) a comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale,

titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura: << la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 – dec. di concessione n……del ……>>;

e) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro il termine perentorio di 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti (planimetrie con indicazione delle ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
f) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
g) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
h) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
i) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;

j) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
k) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
l) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle eventali macchine e delle attrezzature finanziate.
m) obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
n) perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
o) documentazione fotografica attestante le varie fasi dei lavori;

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA-CePICA di Salerno a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 600 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA-CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art. 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni, anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art.12) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle Disposizioni Generali e successive modifiche ed integrazioni di cui ai DD n. 32/2008 e n. 42/2010 richiamati in narrativa e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 216 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 216
- al RUFA

Il Dirigente
Dr. Bruno DANISE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Descrizione Voce	Unità di Misura	Quantità	Spesa unitaria €	Spesa Totale
1) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame esistente nel fondo	mc	215,88	166,31	€ 35.903,00
2) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	215,88	241,93	€ 52.227,85
Sub totale				€ 88.130,85
3) Spese generali (12 %)	Euro	10.575,70	1	€ 10.575,70
TOTALE				**€ 98.706,55**

Il Tecnico Istruttore
Concilio p.a. Luciano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1601 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA PSR 2007-2013 MISURA 216 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" DECRETO DI CONCESSIONE : DITTA FEOLA GIOVANNI CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI EURO 114.750,70 PARI AL 100% DELLA SPESA AMMESSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii. che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.42 del 01/06/2010 che approva le "Disposizioni generali di attuazione per le misure a investimento come definite dall'art. 25 del Reg. CE n.1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lett. c), 66 e 68 del Reg. CE 1698/05. Recepimento DM 22/12/2009 n. 30125 – Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" ;

VISTO il Decreto regionale Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 che nell'ambito del programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della Misura 216 "Investimenti non produttivi" e ss.mm.ii.

VISTA la domanda di aiuto ID 732921452 presentata dalla ditta FEOLA GIOVANNI identificata con CUAA FLEGNN78T21H703O acquisita al protocollo generale regionale con il n.558750 in data 30/06/2010 con la quale si richiedeva un contributo a valere sulla Mis. 216 "Investimenti non produttivi – Azione B) RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI ";

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 48/100 ed il contributo pubblico di euro 114.750,70 pari al 100% della spesa ammissibile nella proposta di graduatoria definitiva approvata con DRD 1495 del 04/10/2010 per il bimestre maggio-giugno 2010, ed inviata al Referente di Misura 216, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n.37 del 02/09/2011 con il quale si decreta di procedere al finanziamento di tutte le domande valutate positivamente e non ammesse a finanziamento nel secondo e terzo bimestre 2010 a valere sull'azione b) della misura 216 (overbooking), previa verifica della persistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 smi;

VISTO il proprio DRD n.1441 del 03/11/2011 con il quale si prende atto dell'autorizzazione al finanziamento delle istanze in overbooking e contestualmente si approvano le graduatorie definitive delle istanze di aiuto dei bimestri di presentazione marzo-aprile e maggio-giugno 2010 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 3 della graduatoria di cui al citato DRD n.1495 del 04/10/2010 con il punteggio 48/100 è riportata la ditta FEOLA GIOVANNI, CUAA FLEGNN78T21H703O, destinataria di aiuti per l'importo di € 114.750,70 per la realizzazione di investimenti come riportato nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la nota prot.n. 804/i del 23/02/2011 del Referente Provinciale della Misura 214 del PSR 2007-2013 dello STAPA CePICA di Salerno;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO che dai controlli effettuati a carico della suindicata impresa non risultano rilevate inadempienze, irregolarità e falsità nelle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000 art. 46 e 47, come da verbale di controllo prot.n. 3473/i del 30/10/2010;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

PRESO ATTO della conferma della domanda di aiuto e della dichiarazione riguardante la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 sm, rilasciate dalla ditta FEOLA GIOVANNI in data 21/10/2011 prot. n.796097 ;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta FEOLA GIOVANNI, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO IL DRD 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 216 "Investimenti non produttivi" alla ditta/ente FEOLA GIOVANNI come identificata dal CUAA FLEGNN78T21H703O un contributo in conto capitale dì € 114.750,70 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno, ID 732921452 protocollo n.558750 in data 30/06/2010. La spesa ammessa è riportata nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 2) Il contributo pubblico di € 114.750,70 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma (FEASR e Stato Italiano) nelle proporzioni previste dal Bando vigente della Misura 216 e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri, si ricordano in particolare i seguenti impegni che la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno,.Via Porto n. 4 - 84121 Salerno, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) a comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura: << la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 – dec. di concessione n……del ……..>>;

e) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro il termine perentorio di 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti (planimetrie con indicazione delle ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
f) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
g) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
h) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;

i) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
j) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
k) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
l) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle eventali macchine e delle attrezzature finanziate.
m) obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
n) perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
o) documentazione fotografica attestante le varie fasi dei lavori;

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA-CePICA di Salerno a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta

beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 600 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA-CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art. 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni, anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art.12) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle Disposizioni Generali e successive modifiche ed integrazioni di cui ai DD n. 32/2008 e n. 42/2010 richiamati in narrativa e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 216 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 216
- al RUFA

Il Dirigente
Dr. Bruno DANISE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Descrizione Voce	Unità di Misura	Quantità	Spesa unitaria €	Spesa Totale
1) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame esistente nel fondo	mc	250,970	166,31	€ 41.738,82
2) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	250,970	241,93	€ 60.717,17
Sub totale				€ 102.455,99
3) Spese generali (12 %)	Euro	12.294,71	1	€ 12.294,71
TOTALE				**€ 114.750,70**

Il Tecnico Istruttore
Concilio p.a. Luciano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1602 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA PSR 2007-2013 MISURA 216 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" DECRETO DI CONCESSIONE : DITTA IANNUZZI GIOVANNI CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI EURO 93.194,65 PARI AL 100% DELLA SPESA AMMESSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii. che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.42 del 01/06/2010 che approva le "Disposizioni generali di attuazione per le misure a investimento come definite dall'art. 25 del Reg. CE n.1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lett. c), 66 e 68 del Reg. CE 1698/05. Recepimento DM 22/12/2009 n. 30125 – Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" ;

VISTO il Decreto regionale Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 che nell'ambito del programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della Misura 216 "Investimenti non produttivi" e ss.mm.ii.

VISTA la domanda di aiuto ID 701878233 presentata dalla ditta IANNUZZI GIOVANNI identificata con CUAA NNZGNN58M28B476F acquisita al protocollo generale regionale con il n.560342 in data 30/06/2010 con la quale si richiedeva un contributo a valere sulla Mis. 216 "Investimenti non produttivi – Azione B) RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI ";

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 27,50/100 ed il contributo pubblico di euro 93.194,65 pari al 100% della spesa ammissibile nella proposta di graduatoria definitiva approvata con DRD 1495 del 04/10/2010 per il bimestre maggio-giugno 2010, ed inviata al Referente di Misura 216, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n.37 del 02/09/2011 con il quale si decreta di procedere al finanziamento di tutte le domande valutate positivamente e non ammesse a finanziamento nel secondo e terzo bimestre 2010 a valere sull'azione b) della misura 216 (overbooking), previa verifica della persistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 smi;

VISTO il proprio DRD n.1441 del 03/11/2011 con il quale si prende atto dell'autorizzazione al finanziamento delle istanze in overbooking e contestualmente si approvano le graduatorie definitive delle istanze di aiuto dei bimestri di presentazione marzo-aprile e maggio-giugno 2010 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 18 della graduatoria di cui al citato DRD n.1495 del 04/10/2010 con il punteggio 27,50/100 è riportata la ditta IANNUZZI GIOVANNI, CUAA NNZGNN58M28B476F, destinataria di aiuti per l'importo di € 93.194,65 per la realizzazione di investimenti come riportato nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento ricade in Area Natura 2000;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

PRESO ATTO della conferma della domanda di aiuto e della dichiarazione riguardante la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 sm, rilasciate dalla ditta IANNUZZI GIOVANNI in data 28/10/2011 prot. n.817429;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta IANNUZZI GIOVANNI, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO IL DRD 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 216 "Investimenti non produttivi" alla ditta/ente IANNUZZI GIOVANNI come identificata dal CUAA NNZGNN58M28B476F un contributo in conto capitale dì € 93.194,65 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno, ID 701878233 protocollo n.560342 in data 30/06/2010. La spesa ammessa è riportata nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 2) Il contributo pubblico di € 93.194,65 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma (FEASR e Stato Italiano) nelle proporzioni previste dal Bando vigente della Misura 216 e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri, si ricordano in particolare i seguenti impegni che la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno,.Via Porto n. 4 - 84121 Salerno, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) a comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa

l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura: << la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 – dec. di concessione n……del ……>>;

e) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro il termine perentorio di 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti (planimetrie con indicazione delle ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
f) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
g) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
h) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
i) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
j) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di

pagamento (assegno non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);

k) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
l) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle eventali macchine e delle attrezzature finanziate.
m) obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
n) perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
o) documentazione fotografica attestante le varie fasi dei lavori;

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA-CePICA di Salerno a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti

tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 600 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA-CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art. 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni, anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art.12) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle Disposizioni Generali e successive modifiche ed integrazioni di cui ai DD n. 32/2008 e n. 42/2010 richiamati in narrativa e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 216 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 216
- al RUFA

Il Dirigente
Dr. Bruno DANISE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Descrizione Voce	Unità di Misura	Quantità	Spesa unitaria €	Spesa Totale
1) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame esistente nel fondo	mc	203,825	166,31	€ 33.898,14
2) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	203,825	241,93	€ 49.311,38
Sub totale				€ 83.209,51
3) Spese generali (12 %)	Euro	9.985,14	1	€ 9.985,14
TOTALE				**€ 93.194,65**

Il Tecnico Istruttore
Concilio p.a. Luciano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1603 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA PSR 2007-2013 MISURA 216 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" DECRETO DI CONCESSIONE : DITTA LUONGO VITTORIO CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI EURO 9281,74 PARI AL 100% DELLA SPESA AMMESSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii. che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.42 del 01/06/2010 che approva le "Disposizioni generali di attuazione per le misure a investimento come definite dall'art. 25 del Reg. CE n.1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lett. c), 66 e 68 del Reg. CE 1698/05. Recepimento DM 22/12/2009 n. 30125 – Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" ;

VISTO il Decreto regionale Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 che nell'ambito del programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della Misura 216 "Investimenti non produttivi" e ss.mm.ii.

VISTA la domanda di aiuto ID 775535085 presentata dalla ditta LUONGO VITTORIO identificata con CUAA LNGVTR37R11D195C acquisita al protocollo generale regionale con il n.560332 in data 30/06/2010 con la quale si richiedeva un contributo a valere sulla Mis. 216 "Investimenti non produttivi – Azione B) RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI ";

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 23,50/100 ed il contributo pubblico di euro 9281,74 pari al 100% della spesa ammissibile nella proposta di graduatoria definitiva approvata con DRD 1495 del 04/10/2010 per il bimestre maggio-giugno 2010, ed inviata al Referente di Misura 216, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n.37 del 02/09/2011 con il quale si decreta di procedere al finanziamento di tutte le domande valutate positivamente e non ammesse a finanziamento nel secondo e terzo bimestre 2010 a valere sull'azione b) della misura 216 (overbooking), previa verifica della persistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 smi;

VISTO il proprio DRD n.1441 del 03/11/2011 con il quale si prende atto dell'autorizzazione al finanziamento delle istanze in overbooking e contestualmente si approvano le graduatorie definitive delle istanze di aiuto dei bimestri di presentazione marzo-aprile e maggio-giugno 2010 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 24 della graduatoria di cui al citato DRD n.1495 del 04/10/2010 con il punteggio 23,50/100 è riportata la ditta LUONGO VITTORIO, CUAA LNGVTR37R11D195C, destinataria di aiuti per l'importo di € 9281,74 per la realizzazione di investimenti come riportato nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la nota prot.n. 804/i del 23/02/2011 del Referente Provinciale della Misura 214 del PSR 2007-2013 dello STAPA CePICA di Salerno;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

PRESO ATTO della conferma della domanda di aiuto e della dichiarazione riguardante la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 sm, rilasciate dalla ditta LUONGO VITTORIO in data 28/10/2011 prot. n.817415 ;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta LUONGO VITTORIO, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO IL DRD 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 216 "Investimenti non produttivi" alla ditta/ente LUONGO VITTORIO come identificata dal CUAA LNGVTR37R11D195C un contributo in conto capitale dì € 9281,74 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno, ID 775535085 protocollo n.560332 in data 30/06/2010. La spesa ammessa è riportata nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 2) Il contributo pubblico di € 9281,74 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma (FEASR e Stato Italiano) nelle proporzioni previste dal Bando vigente della Misura 216 e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri, si ricordano in particolare i seguenti impegni che la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno,.Via Porto n. 4 - 84121 Salerno, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) a comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal

suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura: << la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 – dec. di concessione n……del ……..>>;

e) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro il termine perentorio di 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti (planimetrie con indicazione delle ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
f) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
g) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
h) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
i) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
j) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di

pagamento (assegno non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);

k) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
l) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle eventali macchine e delle attrezzature finanziate.
m) obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
n) perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
o) documentazione fotografica attestante le varie fasi dei lavori;

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA-CePICA di Salerno a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti

tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 600 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA-CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art. 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni, anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art.12) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle Disposizioni Generali e successive modifiche ed integrazioni di cui ai DD n. 32/2008 e n. 42/2010 richiamati in narrativa e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 216 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 216
- al RUFA

Il Dirigente
Dr. Bruno DANISE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Descrizione Voce	Unità di Misura	Quantità	Spesa unitaria €	Spesa Totale
1) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame esistente nel fondo	mc	19,20	166,31	€ 3.193,15
2) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	19,20	241,93	€ 4.645,06
3) Gradini in pietra per scala di raccordo con pietrame esistente nel fondo	mc	1,10	166,31	€ 182,94
4) Gradini in pietra per scala di raccordo conpietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	1,10	241,93	€ 266,12
Sub totale				€ 8.287,27
5) Spese generali (12 %)	Euro	994,47	1	€ 994,47
TOTALE				**€ 9.281,74**

Il Tecnico Istruttore
Dr. Massimo De Crescenzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1604 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA PSR 2007-2013 MISURA 216 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" DECRETO DI CONCESSIONE : DITTA TENUTA S.MARTINO DI MANZIONE FULVIO CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI EURO 136.144,44 PARI AL 100% DELLA SPESA AMMESSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii. che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.42 del 01/06/2010 che approva le "Disposizioni generali di attuazione per le misure a investimento come definite dall'art. 25 del Reg. CE n.1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lett. c), 66 e 68 del Reg. CE 1698/05. Recepimento DM 22/12/2009 n. 30125 – Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" ;

VISTO il Decreto regionale Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 che nell'ambito del programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della Misura 216 "Investimenti non produttivi" e ss.mm.ii.

VISTA la domanda di aiuto ID 114374166 presentata dalla ditta TENUTA S.MARTINO DI MANZIONE FULVIO identificata con CUAA MNZFLV60T06I422W acquisita al protocollo generale regionale con il n.557126 in data 30/06/2010 con la quale si richiedeva un contributo a valere sulla Mis. 216 "Investimenti non produttivi – Azione B) RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI ";

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 21,50/100 ed il contributo pubblico di euro 136.144,44 pari al 100% della spesa ammissibile nella proposta di graduatoria definitiva approvata con DRD 1495 del 04/10/2010 per il bimestre maggio-giugno 2010, ed inviata al Referente di Misura 216, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n.37 del 02/09/2011 con il quale si decreta di procedere al finanziamento di tutte le domande valutate positivamente e non ammesse a finanziamento nel secondo e terzo bimestre 2010 a valere sull'azione b) della misura 216 (overbooking), previa verifica della persistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 smi;

VISTO il proprio DRD n.1441 del 03/11/2011 con il quale si prende atto dell'autorizzazione al finanziamento delle istanze in overbooking e contestualmente si approvano le graduatorie definitive delle istanze di aiuto dei bimestri di presentazione marzo-aprile e maggio-giugno 2010 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 25 della graduatoria di cui al citato DRD n.1495 del 04/10/2010 con il punteggio 21,50/100 è riportata la ditta TENUTA S.MARTINO DI MANZIONE FULVIO, CUAA MNZFLV60T06I422W, destinataria di aiuti per l'importo di € 136.144,44 per la realizzazione di investimenti come riportato nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la nota prot.n. 804/i del 23/02/2011 del Referente Provinciale della Misura 214 del PSR 2007-2013 dello STAPA CePICA di Salerno;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

PRESO ATTO della conferma della domanda di aiuto e della dichiarazione riguardante la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 sm, rilasciate dalla ditta TENUTA S.MARTINO DI MANZIONE FULVIO in data 31/10/2011 prot. n.821467 ;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta TENUTA S.MARTINO DI MANZIONE FULVIO, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO IL DRD 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 216 "Investimenti non produttivi" alla ditta/ente TENUTA S.MARTINO DI MANZIONE FULVIO come identificata dal CUAA MNZFLV60T06I422W un contributo in conto capitale dì € 136.144,44 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno, ID 114374166 protocollo n.557126 in data 30/06/2010. La spesa ammessa è riportata nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 2) Il contributo pubblico di € 136.144,44 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma (FEASR e Stato Italiano) nelle proporzioni previste dal Bando vigente della Misura 216 e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri, si ricordano in particolare i seguenti impegni che la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno,.Via Porto n. 4 - 84121 Salerno, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) a comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale,

titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura: << la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 – dec. di concessione n……del ……>>;

e) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro il termine perentorio di 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti (planimetrie con indicazione delle ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
f) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
g) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
h) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
i) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;

j) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
k) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
l) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle eventali macchine e delle attrezzature finanziate.
m) obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
n) perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
o) documentazione fotografica attestante le varie fasi dei lavori;

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA-CePICA di Salerno a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 600 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA-CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art. 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni, anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art.12) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle Disposizioni Generali e successive modifiche ed integrazioni di cui ai DD n. 32/2008 e n. 42/2010 richiamati in narrativa e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 216 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 216
- al RUFA

Il Dirigente
Dr. Bruno DANISE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Descrizione Voce	Unità di Misura	Quantità	Spesa unitaria €	Spesa Totale
1) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame esistente nel fondo	mc	297,76	166,31	€ 49.520,46
2) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	297,76	241,93	€ 72.037,08
Sub totale				€ 121.557,54
3) Spese generali (12 %)	Euro	1,00	14.586,90	€ 14.586,90
TOTALE				**€ 136.144,44**

Il Tecnico Istruttore
Dr. Massimo De Crescenzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1605 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA PSR 2007-2013 MISURA 216 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" DECRETO DI CONCESSIONE : DITTA MATARAZZO ELIO CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI EURO 22.879,73 PARI AL 100% DELLA SPESA AMMESSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii. che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.42 del 01/06/2010 che approva le "Disposizioni generali di attuazione per le misure a investimento come definite dall'art. 25 del Reg. CE n.1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lett. c), 66 e 68 del Reg. CE 1698/05. Recepimento DM 22/12/2009 n. 30125 – Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" ;

VISTO il Decreto regionale Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 che nell'ambito del programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della Misura 216 "Investimenti non produttivi" e ss.mm.ii.

VISTA la domanda di aiuto ID 312429794 presentata dalla ditta MATARAZZO ELIO identificata con CUAA MTRLEI51M27L212Q acquisita al protocollo generale regionale con il n.558721 in data 30/06/2010 con la quale si richiedeva un contributo a valere sulla Mis. 216 "Investimenti non produttivi – Azione B) RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI ";

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 39,50/100 ed il contributo pubblico di euro 22.879,73 pari al 100% della spesa ammissibile nella proposta di graduatoria definitiva approvata con DRD 1495 del 04/10/2010 per il bimestre maggio-giugno 2010, ed inviata al Referente di Misura 216, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n.37 del 02/09/2011 con il quale si decreta di procedere al finanziamento di tutte le domande valutate positivamente e non ammesse a finanziamento nel secondo e terzo bimestre 2010 a valere sull'azione b) della misura 216 (overbooking), previa verifica della persistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 smi;

VISTO il proprio DRD n.1441 del 03/11/2011 con il quale si prende atto dell'autorizzazione al finanziamento delle istanze in overbooking e contestualmente si approvano le graduatorie definitive delle istanze di aiuto dei bimestri di presentazione marzo-aprile e maggio-giugno 2010 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 13 della graduatoria di cui al citato DRD n.1495 del 04/10/2010 con il punteggio 39,50/100 è riportata la ditta MATARAZZO ELIO, CUAA MTRLEI51M27L212Q, destinataria di aiuti per l'importo di € 22.879,73 per la realizzazione di investimenti come riportato nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la nota prot.n. 804/i del 23/02/2011 del Referente Provinciale della Misura 214 del PSR 2007-2013 dello STAPA CePICA di Salerno;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

PRESO ATTO della conferma della domanda di aiuto e della dichiarazione riguardante la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 sm, rilasciate dalla ditta MATARAZZO ELIO in data 18/10/2011 prot. n.785290 ;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta MATARAZZO ELIO, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO IL DRD 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 216 "Investimenti non produttivi" alla ditta/ente MATARAZZO ELIO come identificata dal CUAA MTRLEI51M27L212Q un contributo in conto capitale dì € 22.879,73 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno, ID 312429794 protocollo n.558721 in data 30/06/2010. La spesa ammessa è riportata nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 2) Il contributo pubblico di € 22.879,73 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma (FEASR e Stato Italiano) nelle proporzioni previste dal Bando vigente della Misura 216 e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri, si ricordano in particolare i seguenti impegni che la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno,.Via Porto n. 4 - 84121 Salerno, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) a comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal

suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura: << la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 – dec. di concessione n……del ……..>>;

e) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro il termine perentorio di 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti (planimetrie con indicazione delle ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
f) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
g) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
h) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
i) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
j) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di

pagamento (assegno non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);

k) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
l) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle eventali macchine e delle attrezzature finanziate.
m) obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
n) perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
o) documentazione fotografica attestante le varie fasi dei lavori;

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA-CePICA di Salerno a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti

tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 600 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA-CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art. 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni, anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art.12) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle Disposizioni Generali e successive modifiche ed integrazioni di cui ai DD n. 32/2008 e n. 42/2010 richiamati in narrativa e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 216 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 216
- al RUFA

Il Dirigente
Dr. Bruno DANISE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Descrizione Voce	Unità di Misura	Quantità	Spesa unitaria €	Spesa Totale
1) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame esistente nel fondo	mc	50,04	166,31	€ 8.322,15
2) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	50,04	241,93	€ 12.106,18
Sub totale				€ 20.428,33
3) Spese generali (12 %)	Euro	2.451,40	1	€ 2.451,40
TOTALE				**€ 22.879,73**

Il Tecnico Istruttore
Dr. Massimo De Crescenzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1606 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA PSR 2007-2013 MISURA 216 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" DECRETO DI CONCESSIONE : DITTA PISU ANTONIO CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI EURO 189.350,72 PARI AL 100% DELLA SPESA AMMESSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii. che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.42 del 01/06/2010 che approva le "Disposizioni generali di attuazione per le misure a investimento come definite dall'art. 25 del Reg. CE n.1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lett. c), 66 e 68 del Reg. CE 1698/05. Recepimento DM 22/12/2009 n. 30125 – Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" ;

VISTO il Decreto regionale Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 che nell'ambito del programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della Misura 216 "Investimenti non produttivi" e ss.mm.ii.

VISTA la domanda di aiuto ID 491462823 presentata dalla ditta PISU ANTONIO identificata con CUAA PSINTN71T15L628R acquisita al protocollo generale regionale con il n.557368 in data 30/06/2010 con la quale si richiedeva un contributo a valere sulla Mis. 216 "Investimenti non produttivi – Azione B) RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI ";

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 48,50/100 ed il contributo pubblico di euro 189.350,72 pari al 100% della spesa ammissibile nella proposta di graduatoria definitiva approvata con DRD 1495 del 04/10/2010 per il bimestre maggio-giugno 2010, ed inviata al Referente di Misura 216, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n.37 del 02/09/2011 con il quale si decreta di procedere al finanziamento di tutte le domande valutate positivamente e non ammesse a finanziamento nel secondo e terzo bimestre 2010 a valere sull'azione b) della misura 216 (overbooking), previa verifica della persistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 smi;

VISTO il proprio DRD n.1441 del 03/11/2011 con il quale si prende atto dell'autorizzazione al finanziamento delle istanze in overbooking e contestualmente si approvano le graduatorie definitive delle istanze di aiuto dei bimestri di presentazione marzo-aprile e maggio-giugno 2010 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 2 della graduatoria di cui al citato DRD n.1495 del 04/10/2010 con il punteggio 48,50/100 è riportata la ditta PISU ANTONIO, CUAA PSINTN71T15L628R, destinataria di aiuti per l'importo di € 189.350,72 per la realizzazione di investimenti come riportato nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la nota prot.n. 804/i del 23/02/2011 del Referente Provinciale della Misura 214 del PSR 2007-2013 dello STAPA CePICA di Salerno;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

VISTA la nota n.4711/i del 16/12/2010 del Responsabile del procedimento controlli amministrativi relativa alle informazioni di cui al DPR 252/98 "c.d. antimafia";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

PRESO ATTO della conferma della domanda di aiuto e della dichiarazione riguardante la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 sm, rilasciate dalla ditta PISU ANTONIO in data 04/10/2011 prot. n.746455 ;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta PISU ANTONIO, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO IL DRD 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 216 "Investimenti non produttivi" alla ditta/ente PISU ANTONIO come identificata dal CUAA PSINTN71T15L628R un contributo in conto capitale dì € 189.350,72 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno, ID 491462823 protocollo n.557368 in data 30/06/2010. La spesa ammessa è riportata nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 2) Il contributo pubblico di € 189.350,72 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma (FEASR e Stato Italiano) nelle proporzioni previste dal Bando vigente della Misura 216 e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri, si ricordano in particolare i seguenti impegni che la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno,.Via Porto n. 4 - 84121 Salerno, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) a comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione

dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura: << la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 – dec. di concessione n…….del ……..>>;

e) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro il termine perentorio di 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti (planimetrie con indicazione delle ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
f) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
g) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
h) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
i) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;

j) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
k) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
l) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle eventali macchine e delle attrezzature finanziate.
m) obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
n) perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
o) documentazione fotografica attestante le varie fasi dei lavori;

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA-CePICA di Salerno a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 600 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA-CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art. 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni, anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art.12) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle Disposizioni Generali e successive modifiche ed integrazioni di cui ai DD n. 32/2008 e n. 42/2010 richiamati in narrativa e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 216 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 216
- al RUFA

Il Dirigente
Dr. Bruno DANISE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Descrizione Voce	Unità di Misura	Quantità	Spesa unitaria €	Spesa Totale
1) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame esistente nel fondo	mc	375,14	166,31	€ 62.389,53
2) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	375,14	241,93	€ 90.757,62
3)Canalette in legname e pietrame a forma di trapezio…… Compreso ogni onere incluso lo scavo	ml	397,90	40	€ 15.916,00
sub totale				€ 169.063,15
4) Spese generali (12 %)	Euro	20.287,57	1	€ 20.287,57
TOTALE				**€ 189.350,72**

Il Tecnico Istruttore
Concilio p.a. Luciano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1607 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA PSR 2007-2013 MISURA 216 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" DECRETO DI CONCESSIONE : DITTA SORRENTINO GERARDO CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI EURO 193.913,36 PARI AL 100% DELLA SPESA AMMESSA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii. che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n.42 del 01/06/2010 che approva le "Disposizioni generali di attuazione per le misure a investimento come definite dall'art. 25 del Reg. CE n.1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lett. c), 66 e 68 del Reg. CE 1698/05. Recepimento DM 22/12/2009 n. 30125 – Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" ;

VISTO il Decreto regionale Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 che nell'ambito del programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della Misura 216 "Investimenti non produttivi" e ss.mm.ii.

VISTA la domanda di aiuto ID 549752706 presentata dalla ditta SORRENTINO GERARDO identificata con CUAA SRRGRD54H20H907G acquisita al protocollo generale regionale con il n. 557139 in data 30/06/2010 con la quale si richiedeva un contributo a valere sulla Mis. 216 "Investimenti non produttivi – Azione B) RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI ";

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 36,00/100 ed il contributo pubblico di euro 193.913,36 pari al 100% della spesa ammissibile nella proposta di graduatoria definitiva approvata con DRD 1495 del 04/10/2010 per il bimestre maggio-giugno 2010, ed inviata al Referente di Misura 216, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n.37 del 02/09/2011 con il quale si decreta di procedere al finanziamento di tutte le domande valutate positivamente e non ammesse a finanziamento nel secondo e terzo bimestre 2010 a valere sull'azione b) della misura 216 (overbooking), previa verifica della persistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 smi;

VISTO il proprio DRD n.1441 del 03/11/2011 con il quale si prende atto dell'autorizzazione al finanziamento delle istanze in overbooking e contestualmente si approvano le graduatorie definitive delle istanze di aiuto dei bimestri di presentazione marzo-aprile e maggio-giugno 2010 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 17 della graduatoria di cui al citato DRD n.1495 del 04/10/2010 con il punteggio 36,00/100 è riportata la ditta SORRENTINO GERARDO, CUAA SRRGRD54H20H907G, destinataria di aiuti per l'importo di € 193.913,36 per la realizzazione di investimenti come riportato nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento ricade in area Natura 2000;

VISTA la nota n.4711/i del 16/12/2010 Responsabile del procedimento controlli amministrativi relativa alle informazioni di cui al DPR 252/98 "c.d. antimafia";

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

PRESO ATTO della conferma della domanda di aiuto e della dichiarazione riguardante la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n.40/09 sm, rilasciate dalla ditta SORRENTINO GERARDO in data 04/11/2011 prot. n.833536 ;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta SORRENTINO GERARDO, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO IL DRD 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 216 "Investimenti non produttivi" alla ditta/ente SORRENTINO GERARDO come identificata dal CUAA SRRGRD54H20H907G un contributo in conto capitale dì € 193.913,36 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno, ID 549752706 protocollo n.557139 in data 30/06/2010. La spesa ammessa è riportata nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 2) Il contributo pubblico di € 193.913,36 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma (FEASR e Stato Italiano) nelle proporzioni previste dal Bando vigente della Misura 216 e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri, si ricordano in particolare i seguenti impegni che la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno,.Via Porto n. 4 - 84121 Salerno, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) a comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura: << la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 – dec. di concessione n……del ……..>>;

e) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro il termine perentorio di 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 500 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
e) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti (planimetrie con indicazione delle ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
f) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
g) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
h) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;

i) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
j) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
k) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
l) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle eventali macchine e delle attrezzature finanziate.
m) obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
n) perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
o) documentazione fotografica attestante le varie fasi dei lavori;

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA-CePICA di Salerno a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta

beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 600 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA-CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art. 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni, anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art.12) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle Disposizioni Generali e successive modifiche ed integrazioni di cui ai DD n. 32/2008 e n. 42/2010 richiamati in narrativa e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 216 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 216
- al RUFA

Il Dirigente
Dr. Bruno DANISE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Descrizione Voce	Unità di Misura	Quantità	Spesa unitaria €	Spesa Totale
1) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame esistente nel fondo	mc	808,08	166,31	€ 134.391,78
2) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	142,62	241,93	€ 34.504,05
3) Contenimento terreno tramite ripristino lunette con pietrame esistente nel fondo	mc	64,72	48,77	€ 3.156,39
4) Contenimento terreno tramite ripristino lunette con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	11,43	94,9	€ 1.084,71
Sub totale				€ 173.136,93
5) Spese generali (12,00 %)	Euro	1,00	20776,43	€ 20.776,43
TOTALE				**€ 193.913,36**

Il Tecnico Istruttore
Dr. Massimo De Crescenzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1608 del 18/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE; APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE RICHIESTA DAL COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO SENZA MAGGIORAZIONE DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 1475 del 28/09/2010 è stato concesso un contributo di euro 286.862,91, rimodulato a seguito di gara con DRD n. 250 del 22/02/2011 lo STAPA di Salerno ha concesso al Comune di Castel San Lorenzo un contributo in conto capitale di € 271.840,36 pari al 100% della spesa ammessa di € 271.840,36;
- Che con richiesta del 03/08/2011 prot. n. 3273 inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno acquisita al protocollo regionale con il n. 617244 in data 08/08/2011 e successiva integrazione del 14/10/2011 prot. n. 779602, il Comune di Castel San Lorenzo ha chiesto l'approvazione di una variante al progetto: "Sistemazione strada comunale Pietra del Galdo – Stralcio funzionale 1 ", previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 125 - Sottomisura 2;
- Che con nota prot. 2723/UDA del 08/08/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il dr. Giovanni DE SIO, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO

- che la variante riguarda l'introduzione di lavorazioni non prevedibili in fase di progettazione, resisi necessari a causa di eccezionali eventi piovosi che hanno modificato lo stato di fatto rendendo indispensabile la realizzazione di file suppletive di gabbionate e la sostituzione per un tratto di una cunetta al posto della zanella. Tutto ciò al fine di garantire una maggior sicurezza della viabilità.
- che la variante è stata motivata, pertanto, da oggettive cause di forza maggiore e dalla maggiore funzionalità ed efficacia della soluzione proposta, che consente un più elevato grado di sicurezza dell'opera.

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata non comporta una maggiorazione della spesa approvata in sede di istruttoria in quanto trattasi di utilizzo degli imprevisti riconosciuti nel limite del 5% dei lavori**;**

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTI

- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;
- il DRD n. 70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dal Comune di Castel San Lorenzo, che prevede la rimodulazione della spesa, così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la proposta di variante richiesta dal Comune di Castel San Lorenzo, che non prevede la maggiorazione della spesa, così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Comune di Castel San Lorenzo

A – Lavori:		**Spesa ammessa DRD 483 del 12/04/2010**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gara d'appalto**	**Spesa ammessa perizia di variante**
A.1 Importo a base d'asta	€	243.294,00	228.331,42	239.871,5
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.476,14	2.476,14	2.476,14
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	245.770,14	230.807,56	242.347,94
B – Somme a disposizione del beneficiario:				
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	11.600,35	11.540,38	----------
B.2 Spese tecniche e generali	€	29.492,42	29.492,42	29.492,42
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c)	€			
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	41.092,77	41.032,80	29.492,42
Totale beneficio (A+ B)	€	**286.862,91**	**271.840,36**	**271.840,36**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 562 del 24/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 313 "INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO BURC N.4 DEL 19/01/2011. PERIODO: 1^ SESSIONE PREDETERMINATA 2011. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- sul BURC n. 4 del 19/01/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 313 *"Incentivazione delle attività turistiche";*
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- Con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 e s.m.i. sono stati stabiliti i termini di presentazione delle domande della 1°sessione prede terminata 2011 alla data del 08/04/2011;

CONSIDERATO che:

- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Caserta, in qualità di soggetto attuatore del PSR Campania 2007/2013, con D.R.D. n. 292 del 19/07/2011 ha approvato, per la misura 313 *"Incentivazione delle attività turistiche"*, la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili per per la 1°sessione predetermina ta 2011;
- lo stesso Settore con D.R.D. n. 420 del 23/09/2011 ha approvato la proposta di graduatoria definitiva per lo stesso periodo e per la stessa misura;
- il Settore I.T.A.B.I. con D.D. n. 153 del 18.10.2011 ha decretato il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori procedano –ciascuno per quanto di propria competenza- per la misura 313, al finanziamento delle istanze di aiuto ammesse per la 1°sessione predeterminata 2011;

RITENUTO di dover approvare l'allegata graduatoria definitiva per la Misura 313 *"Incentivazione delle attività turistiche"* del PSR Campania 2007-2013 1°sessione predetermina ta 2011;

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA, in conformità con la normativa di riferimento

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 313 *"Incentivazione delle attività turistiche"* del PSR Campania 2007-2013 per la 1° sessione predeterminata, per n. 0 beneficiari, come da prospetto allegato al presente provvedimento;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
  - Sig. Assessore all'Agricoltura;
  - Al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di autorità di gestione;

- Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
- Al Referente regionale della misura 313 *"Incentivazione delle attività turistiche"* AGC 11 - Sett. 1 - Serv. 1 - Pos. 0 - Post.5 ;
- Al BURC per la relativa pubblicazione;
- Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG della Giunta Regionale";
- Al RUFA AGC 11 - Settore 0 - Serv. 0 - Pos. 0 - Post. 21;

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

BARTOCCI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **313 - Incentivazione di attività turistiche**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**21**
di cui Riesaminate	8
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	21
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	0

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

313 - Incentivazione di attività turistiche

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
372843387	2011.0276643	05/04/2011	COMUNE DI RUVIANO	82001410610	Progetto integrato di adeguamento di un immobile comunale sito in Ruviano da adibire ad infopoint...	Il progetto dichiarato "integrato" di fatto non lo è in quanto non sono state previste iniziative nella tipologia A. La sola realizzazione di materiale multimediale è una voce di spesa ammissibile solo se impiegato per la pubblicizzazione degli interventi previsti nella tipologia A. Pertanto perdendo la caratteristica di "integrato" il progetto non può essere valutato.
389329003	2011.0276618	05/04/2011	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CALVI RISORTA	80008970610	Progetto di un'infrastruttura comunale da adibire a museo e sala multimediale	Il progetto dichiarato "integrato" di fatto non lo è, in quanto nella tipologia A non sono previste iniziative. La realizzazione di materiale multimediale non può essere considerata una voce di spesa ammissibile perché non sono stati previsti interventi da pubblicizzare, in questa tipologia . Inoltre, il progetto non concorre a realizzare gli obiettivi della misura, in quanto è incentrato esclusivamente sulla valorizzazione degli aspetti archeologici mediante l'allestimento di una struttura museale , tipologia di investimento compendiata da altri strumenti normativi regionali e non è dichiarata la proprietà comunale dei reperti da esporre come previsto dalla legge n.12 del 23/02/2005 . Infine il progetto si presenta fortemente sbilanciato sulla tipologia B per oltre l'80% della spesa richiesta.
481370404	2011.0276629	05/04/2011	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCHETTA E CROCE	80101350611	Progetto integrato di adeguamento di un immobile comunale sito in Rocchetta e Croce	Il progetto dichiarato "integrato" di fatto non lo è in quanto non sono previste iniziative nella tipologia A. La sola realizzazione di materiale multimediale è una voce di spesa ammissibile solo se impiegato per la pubblicizzazione delle iniziative previste dalla tipologia A. Pertanto perdendo la caratteristica di "integrato" il progetto non può essere valutato.
666424122	0271178	05/04/2011	COMUNE DI CAIANELLO	80005710613	valorizzazione dei percorsi di accesso al centro storico	Si ribadiscono le motivazioni di esclusione menzionate nel precedente verbale, redatto in data 20.6.2011, ed integrate da quelle dedotte dalla commissione in sede di riesame, tenutasi in data 28 Luglio 2011, Prot. N° 0592652.
852624181	2011.0276650	05/04/2011	COMUNE DI GIANO VETUSTO	80006910618	Adeguamento di un immobile comunale sito in Giano Vetusto da adibire ad infopoint ed alla promozione	La richiesta di spesa riguardante l' " Adeguamento di un immobile comunale sito in Giano Vetusto da adibire ad infopoint ed alla promozione" non può essere accolta in quanto l' Infopoint è già stato finanziato con precedente bando, sebbene su un immobile con particella catastale diversa. Inoltre il progetto dichiarato "integrato" di fatto non lo è, in quanto non sono state previste iniziative nella tipologia A
917996211	2011.0276624	05/04/2011	COMUNE DI ROCCAROMANA	80009590615	Progetto integrato adeguamento di un immobile comunale sito in Roccaromana da adibire ad infopoint..	Il progetto dichiarato "Integrato" di fatto non lo è in quanto nella tipologia A non sono stati previsti interventi. Inoltre l'allestimento di un Infopoint è stato richiesto anche con istanza ID 719283392.

415223869	276639	06/04/2011	COMUNE DI DRAGONI	80010090613	Progetto integrato di adeguamento di un immobile comunale sito in Dragoni da adibire ad infopoint..	Il progetto presentato come integrato di fatto non è tale in quanto nella tipologia "a" non sono stati previsti interventi-investimenti.
425962300	0281922	07/04/2011	AMMINISTRAZIONE COMUNALE VAIRANO PATENORA	80009750615	Riqualificazione e creazione di itinerari tematici per la promozione del territorio	Gli interventi proposti riguardano strade di viabilità ordinaria per cui non sono ammissibili a beneficiare delle provvidenze previste dalla misura PSR 313. In formulario, poi, non sono stati riportati i dati catastali delle zone oggetto d'intervento. La relazione tecnica è sintetica e non espone in modo esaustivo gli interventi per cui quanto inserito nel computo metrico risulta non comprensibile. Mancano i quadri comparativi dei preventivi allegati.
461849158	0281205	07/04/2011	COMUNE DI ROCCAMONFINA	83001010616	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE ROCCANE	Si ribadiscono le motivazioni di esclusione menzionate nel precedente verbale, redatto in data 16.6.2011, ed integrate da quelle edotte dalla Commissione di riesame nella seduta svoltasi in data 28 Luglio 2011, Prot. n° 0592651.
784743647	0282045	07/04/2011	COMUNE DI RIARDO	80011310614	Riardo.... passeggiare tra storia, cultura, tradizioni e folklore	l'istanza non è ricevibile in quanto è stata redatta utilizzando un formulario diverso da quello vigente
249089893	292656	08/04/2011	COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	82001490612	"La Via del Pallagrello"	La carenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del progetto e della relativa previsione di spesa, di assenzo alla realizzazione del progetto, di autorizzazione alla presentazione dell'istanza da parte del Legale Rappresentante e di indicazione del Responsabile Unico del Provvedimento determinano una carenza di documentazione obbligatoria non sanabile.
833658748	0290381	08/04/2011	COMUNE DI ROCCAMONFINA	83001010616	IDEAZIONE E PROMOZIONE DI UN ITINERARIO STORICO CULTURALE NEL COMUNE DI ROCCAMONFINA	Sono stati previste la realizzazione di sala museale, sala multimediale e centro infopoint presso il palazzo dei congressi sito in Roccamonfina, di proprietà dell'Ammnistrazione Provinciale di Caserta. Tra i due Enti è sttao redaato un contratto di comodato ai sensi dell'art.1809 del Codice Civile. Detto atto non garantisce la Regione Campania sui tempi occorrenti per distogliere le opere dal periodo di tempo stabilito (10 anni), fermo rrestando che tutte le opere a corpo e/o a misura elencate nel computo metrico non sono eseguibili in quanto lo stabile è di recente costruzione ed è perfettamente funzionante. I lavori di sentieristica si riferiscono ad una strada (tangente all'immobile in parola) che è risultata essere asfaltata e corredata dei relativi arredi.
920423755	2011.0288865	08/04/2011	COMUNE DI FONTEGRECA	82000820611	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE	Si confermano le motivazioni di esclusione come da verbale di riesame del 09/08/2011 protocollato in pari data al n. 2011.0621249.
929532873	0288585	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE COMUNALE PIETRAVAIRANO	80008330617	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO TURISTICO RELATIVO AL COMPLESSO	Il sito archeologico ubicato sul monte S.Nicola e che dovrebbe essere il volano dell'intervento proposto, risulta ricadere in territorio attraversato dal fuoco, per cui qualsiasi iniziativa (sentieristica, area sosta e area giochi bambini) non può essere ammessa a beneficiare delle provvidenze previste dalla misura PSR 313. I preventivi risultano essere spesso insuffcienti , sono tutti in fotocopia e mancano i relativi quadri comparativi. Manca un computo metrico dove specifichi i lavori che si intendono fare, le staccionate e dove queste deve essere collocate. Mancano preventivi inerenti le realizzazioni di eventi e manifestazioni. In sintesi, l'intero progetto verte sull'arredamento e la fornitura di attrezzature per l'infopoint e la produzione di materiale carteceo e multimediale.
465825948	2011.0288941	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	82000400612	Incentivazione di attività turistiche a Castello del Matese. ECO-CAMPUS al rifugio POZZACCHIO.	Si confermano le motivazioni di esclusione in quanto la commissione ha respinto l'istanza di riesame come da verbale del 09/08/2011, prot. n. 2011.0621272.

447400768	2011.0290392	08/04/2011	COMUNE DI CAPRIATI AL VOLTURNO	82000870616	ITINERARI TURISTICI DI CAPRIATI A VOLTURNO	Iniziativa non ammissibile a finanziamento in quanto una parte del progetto è già inclusa nel progetto integrato ID N° 739852110 presentato dal comune medesimo.
398267218	0290374	08/04/2011	COMUNE DI ROCCAMONFINA	83001010616	“REALIZZAZIONE DI ITINERARIO TURISTICO DELLE FONTANE DI ROCCAMONFINA CON ANNESSO INFO-POINT E SOSTA	L'intervento proposto è relativo al recupero/riutilizzo di fontane/lavatoi insistenti nel Tenimento di Roccamonfina per cui non è consono a quanto declamato dalla Misura PSR Campania 313. Per quanto concerne la realizzazione di un infopoint, va precisato che in merito non è stata prodotta alcuna documentazione volta ad individuare un sito, né sono stati presentati grafici idonei per una oggettiva rilevazione. E' sottointeso che venendo a mancare i presupposti di intervento, decadono anche le richieste relative alle attrezzature ed al materiale di divulgazione del territorio.
978206371	2001.0290411	08/04/2011	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	82000790616	ECOMUSEO STORICO: LE RADICI DEL PALLAGRELLO.	Iniziativa non ammissibile a finanziamento in quanto negli elaborati del progetto (Relazione e quadro economico) manca il dettaglio analitico delle spese previste per la realizzazione degli eventi (Convegno, Workshop e Laboratorio del gusto) i quali rappresentano gli elementi portanti del progetto. In particolare, non risulta giustificato in modo dettagliato la spesa di € 10.500,00 per il coinvolgimento dei sette esperti e la spesa di € 17.925,35 per la realizzazione del Convegno, del Wokshop, della mostra e dei tavoli per pianificazione ecomuseo.
832322363	2011.219771	21/03/2011	COMUNE DI PIETRAMELARA	80005470614	LIRICA SOTTO LE STELLE 2011	Il progetto è incentrato esclusivamente sull'organizzazione dell'evento musicale "Lirica sotto le stelle", non prevede nessun'altra iniziativa per la valorizzazione del territorio, pertanto si ritiene che non sia sufficiente per il raggiungimento degli obbiettivi della misura.
950738173	0251781	29/03/2011	COMUNE DI RIARDO	80011310614	VALORIZZAZIONE RISORSE STORICO-AMBIENTALI DEL TERRITORIO COMUNALE- PROG INTEGRATO INTERCOMUNALE	Il Comune non ha la disponibilità dell'immobile oggetto d'intervento (sala multimediale ed infopoint) in quanto lo stesso è stato posto sequestro dall'Autorità giudiziaria. Tale impedimento determina l'inefficacia dell'intervento proposto.
622071724	0260135	31/03/2011	COMUNE DI CAIANELLO	80005710613	CAIANELLO. La porta per il Parco. Percorsi nel paesaggio ai confini del Parco Regionale Roccamonfina	Si riconfermano le motivazioni di esclusione menzionate nel precedente verbale di istruttoria, redatto in data 23.6.2011, ed integrate da quelle edotte dalla commissione di riesame svoltasi in data 28 Luglio 2011, Prot. n° 0592654.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

313 - Incentivazione di attività turistiche

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 590 del 21/11/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 387/2003, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 3.0 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN). PROPONENTE:ENERGY GROUP S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n. 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n. 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
k. con D.M. 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
l. che con D.D. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per

la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs. 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con D.M. (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010";

m. con Decreto Dirigenziale n. 420/2011, pubblicato sul BURC n. 62/2011, sono stati dettati ulteriori criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida nazionali per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs. 387/03.

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2010.0697511 del 25/08/2010, la Società SOLAR PLUS S.r.l., avente sede legale in Pontecagnano alla Via Aldo Moro Centro Direzionale Il Granaio, CAP 84098, P.IVA/C.F. 06407100962, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 3,0 MW_p da realizzarsi nel Comune di Benevento (BN) su terreno riportato al catasto foglio di mappa n. 33 particelle nn. 658, 657, 672, 148, 34, 189, 36, 157,662,1267, 510, 36, 1377, 1375 oggetto di una Determina Commissariale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Benevento n. 29 del 16 marzo 2009, di assegnazione del suddetto terreno in favore della Società proponente;

b. in CDS del 26/11/2010 la società SOLAR PLUS S.r.l. ha comunicato di aver ceduto il suddetto progetto, in data 17/06/2010, alla società **ENERGY GROUP S.r.l**. (di seguito "Proponente") avente sede legale a Napoli alla Piazza Giovanni Bovio,22, CAP 80100 P.IVA/C.F. 06406890969;

c. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   - b.1. dati generali del proponente;
   - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   - b.3. Determina Commissariale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Benevento n. 29 del 16 marzo 2009, di assegnazione del terreno riportato al catasto foglio di mappa n. 33 particelle nn. 658, 657, 672, 148, 34, 189, 36, 157,662,1267, 510, 36, 1377, 1375;
   - b.4. Determina Commissariale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Benevento n. 153 del 24 novembre 2011, di presa d'atto della cessione del progetto de quo alla società ENERGY GROUP S.r.l.;
   - b.5. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore Enel Distribuzione S.P.A.;
   - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
   - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA;
   - b.9. certificato di destinazione urbanistica;

c. con nota del 15/10/2010 al prot. reg. n. 2010.0829805 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 26/11/2010;

d. con nota del 10/08/2011 al prot. reg. n. 2011.0622926, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 07/09/2011;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data

26/11/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;

b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 07/09/2011;
c. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti, anche nelle forme previste dall'art. 14 ter co. 7 della L. 241/90, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo;
d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:

d.1. nota **dell'ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania**, prot. n. 27424/2011 del 20/07/2011 con la quale esprime parere favorevole di impatto elettromagnetico con prescrizioni, integrato con nota prot. n. 7363 del 01/08/2011 del **ARPAC- Dipartimento Provinciale di Benevento** con la quale esprime parere favorevole di impatto acustico con prescrizioni;
d.2. nota del **Comune di Benevento**, prot. n. 19055 del 28/02/2011 con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto;
d.3. nota del **Comune di Benevento**, prot. n. 62448 del 07/07/2011 con la quale rilascia nulla osta alla realizzazione e all'esercizio del cavidotto interrato di connessione con la centrale Enel, con prescrizioni;
d.4. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni**, prot. n. 11767del 06/09/2011, con la quale rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione della elettroconduttura;
d.5. nota dell'**Aeronautica Militare** 3^ Regione Aerea, prot. 16523/RTP11 del 05/04/2011, con la quale rilascia il nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
d.6. nota del **Ministero dei Trasporti e della navigazione** – Dipartimento dei trasporti Terrestri- USTIF della Campania, prot. n. 6855/AT/GEN del 02/12/2010, con la quale comunica l'assenza di interferenze ;
d.7. nota del **Comando RFC Regionale Campania**, prot. MD_E 24465/000/559 del 27/01/2011, con la quale rilascia il nulla osta per quanto di competenza con segnalazione di esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati;
d.8. nota dell'**Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno** prot. n. 6474 del 07/07/2011, con la quale dichiara la non competenza perché il sito interessato non ricade nelle aree perimetrale dai piani stralcio approvati e vigenti di questa Autorità;
d.9. nota del **Settore Regionale SIRCA**, prot. n. 2011.0506834 del 29/06/2011, con la quale esprime la non competenza;
d.10. nota dell'**ENAC**, prot. n. 23032 del 22/02/2011, con la quale rilascia il nulla osta per quanto di competenza;
d.11. parere dell'**ANAS**, prot. n. 28886 del 06/07/2011 in cui dichiara parere favorevole di massima con prescrizioni;
d.12. nota del **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto**, prot n. 056557/UID/2010 del 13/12/2010, con la quale esprime parere non ostativo alla realizzazione dell'impianto;
d.13. Decreto Dirigenziale n. 470 del 17/06/2011 pubblicato sul BURC n. 39 dell' 27/06/2011 del **Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente**, con il quale decreta l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed esprime parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;
d.14. nota di **ENEL Distribuzione SpA**, prot. n. 1291291 dell' 17/08/2011, con la quale accoglie la richiesta di validazione del progetto presentato;
d.15. nota del **MBAC - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino,**

Benevento e Caserta, prot. n. 724 dell' 19/01/2011, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;

d.16. nota del **MBAC - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Caserta e Benevento**, prot. n. 19180 dell' 10/08/2011, con la quale esprime la non competenza a condizione che si preveda lungo il perimetro del lotto una adeguata barriera visiva costituita da piante autoctone di medio fusto;

d.17. parere del **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario** rilasciato in sede di conferenza dei servizi del 26/11/2010 in cui dichiara la non competenza in quanto il terreno interessato dal progetto non risulta gravato da usi civici;

d.18. parere del **STAP Foreste di Benevento**, prot. n. 2010.0919557 del 17/11/2010, in cui dichiara la non competenza in quanto il progetto non insiste su aree soggette a vincolo idrogeologico;

d.19. parere del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della provincia di Benevento** prot. n. 10573 del 29/11/2010, in cui dichiara la non competenza in quanto il progetto non rientra tra quelle soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.M. 16/02/1982(G.U. n°98 del 0 9.04.1982);

d.20. parere dell' **ASL di Benevento1**, prot. n. 114770 del 06/09/2011, in cui dichiara parere sanitario favorevole con prescrizioni;

d.21. parere della **Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici**, prot. n. MBAC-DR-CAM DIRCAM 1499 del 02/02/2011, in cui dichiara la non competenza in quanto l'intervento in oggetto non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore;

d.22. nota del **Genio Civile di Benevento,** prot. 2011.0581053 del 25/07/2011**,** con cui esprime parere negativo in quanto manca nulla osta provvisorio del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni, ponendo delle prescrizioni;

PRESO ATTO, altresì,

a. della nota di Enel Distribuzione SpA prot. n. del 22/12/2009, codice di rintracciabilità GOAL 19264 con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente e volturata al cessionario Energy Group srl;
b. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Benevento del 22/03/2011, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in "ZONA D1" e piccola parte in zona "E3", che non sono gravate da vincolo idrogeologico,
c. che il predetto parere negativo del Genio Civile risulta riscontrato in CDS del 07/09/2011, in quanto il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni ha espresso il nulla osta provvisorio con nota prot. n. 11767del 06/09/2011;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 si conclude con una Autorizzazione Unica;
b. che l'endoprocedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni, come da Decreto Dirigenziale n. 470 del 17/06/2011;
c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le

amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;

d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa non interferiscono con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D. Lgs. 387/2003 risulti antecedente al prot. reg. n. 2010.0697511 del 25/08/2010;

RITENUTO

a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs 387/2003 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/2008;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/2009;
j. la DGR n. 46/2010;
k. la DGR n. 529/2010;
l. il DD.DD. n. 50/2011 e 420/2011AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 250/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società **ENERGY GROUP S.r.l**. avente sede legale a Napoli alla Piazza Giovanni Bovio,22, CAP 80100 P.IVA/C.F. 06406890969 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica di una potenza di 3,0 MW_p, da realizzarsi nel Comune di Benevento (BN) in località Ponte Valentino Zona Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Benevento sul terreno riportato al catasto foglio di mappa n. 33 particelle nn. 658, 657, 672, 148, 34, 189, 36, 157,662,1267, 510, 36, 1377, 1375 come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
   1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite la realizzazione di una cabina di trasformazione BT/MT, all'interno dell'area d'impianto in particella catastale resa disponibile al proponente, atta alla conversione da Bassa Tensione (BT = 0,4kV) a Media Tensione (MT = 20kV) dell'energia elettrica prodotta, e di un cavidotto in Media Tensione per il conferimento della stessa individuato nella esistente cabina primaria "CP BN ind.", così come indicato nel preventivo di connessione rilasciato da ENEL Distribuzione SpA il 22/12/2009 codice rintracciabilità GOAL 19264.

2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo del 29 Dicembre 2003 n. 387, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti*** *;*

3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. di i**mporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:

4.1. ARPAC prescrive quanto segue:

- tutti i conduttori della rete interna al campo fotovoltaico nonché il collegamento alla cabina devono essere del tipo cordato ad elica e le DPA relative alla cabina di trasformazione dovranno ricadere nei confini di pertinenza dell'impianto;
- la società proponente dovrà comunicare all'ARPAC la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
- la società proponente, inoltre, deve eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di prelievi e misure sia fonometriche che dei campi elettromagnetici e deve trasmettere i dati rilevati.

4.2. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:

- è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
- è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
- è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
- al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti (quali, ad esempio Robinia pseudoacacia); inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
- in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto obbligo di non realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;
- per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si prescrive l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;

4.3 SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE prescrive quanto segue:

- la costruzione dell'elettrodotto dovrà avvenire in conformità al progetto e alle

integrazioni valutate nell'istruttoria, con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo alle condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933, convocati in fase di Conferenza di Servizi;

- la società dovrà comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni;
- la società dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con l'inizio dei lavori, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 4,65 quale integrazione al primo versamento di €289,23 (duecentoottantanove/23), pari al 35 delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico, effettuando il pagamento con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa;
- decorso il termine di tre anni dalla entrata in esercizio dell'impianto, la Società dovrà chiedere formalmente al Genio Civile gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico.

4.3. ASL DI BENEVENTO1 prescrive quanto segue:

- le reti di approvvigionamento idrico potabile e di scarico previste siano allacciate alle reti consortili;

4.4. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI BENEVENTO E CASERTA, prescrive quanto segue:

- una adeguata barriera visiva costituita da piante autoctone di medio fusto al fine di mitigare la percezione del progetto nel contesto paesaggistico, considerate le dimensioni e la conformazione dell'opera, per loro natura impattanti;

4.5. COMUNE DI BENEVENTO, per la realizzazione del cavidotto lungo il tratto della strada vicinale "Ponte", prescrive quanto segue:

- il ripristino a tutta scala con misto cementato(solo sezione di scavo);
- la fresatura dell'intera sezione stradale (3 cm);
- posa in opera lungo la sezione di scavo di uno strato di Bynder (5 cm);
- la finitura con "tappetino" di 3 cm estesa all'intera sezione stradale.

4.6. SOPRINTENDENZA per I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA, prescrive che tutti i lavori di scavo e movimento terra avvengano sotto il controllo dell'Ufficio Archeologico di Benevento, che dovrà essere avvisato con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori dell'intervento;

4.7. ANAS prescrive quanto segue:

- trasmissione idonee sezioni trasversali quotate ed in scala 1:100 comprendente la carreggiata stradale e relative pertinenze, indicando il limite del confine di proprietà ANAS nonché l'esatta ubicazione dello scavo interessato dal cavidotto da eseguire ad intervalli di ml. 100, e comunque ogni qualvolta cambia la tipologia di posa con particolare riguardo alle interferenze con eventuali opere d'arte esistenti lungo il tratto;
- in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls oppure in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a 30,00m;
- in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti di acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili

mediante riempimento con sola sabbia di cava compattata, in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls o in acciaio, la loro distanza rispetto al confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore a 3,00m;
- tale parere Anas non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione dei lavori, che potranno avere luogo solo dopo rilascio da parte del Compartimento della Viabilità per la Campania di debito disciplinare regolante i lavori di che trattasi, previa acquisizione del progetto esecutivo completo.

5. di **obbligare** il Proponente:
   5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
   5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
   5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR

competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 93 del 24/11/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

L.R. 28 NOVEMBRE 2000, N. 16. "SOTTOPOSIZIONE A VINCOLO DI DESTINAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE TURISTICHE". IMPRESA SANDULLO COSTRUZIONI S.R.L. - RICHIESTA RIMOZIONE VICOLO DI DESTINAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che la legge regionale 28 novembre 2000, n, 16 ha provveduto alla disciplina del vincolo di destinazione delle strutture ricettive turistiche nonché ai casi di rimozione del vincolo medesimo;
- **b.** che detto vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della citata legge regionale, può essere rimosso, su richiesta del proprietario, solo se viene comprovata la non convenienza economico-produttiva della struttura ricettiva e previa restituzione di contributi e agevolazioni pubbliche eventualmente percepiti;
- **c.** che, per le strutture ricettive soggette a vincolo, il Comune può consentire il mutamento della destinazione turistico-ricettiva previa autorizzazione della Giunta Regionale;
- **d.** che quest'ultima, sentito il parere dell'Ente Provinciale per il Turismo, delle associazioni di categoria e delle Organizzazioni Sindacali di settore, può autorizzare il mutamento della destinazione della struttura ricettiva compatibilmente con gli atti della programmazione regionale;
- **e.** che la L.R. n. 16 del 22.12.2004 "Norme sul governo del territorio" e s.m.i. ha previsto, tra l'altro. che:
  - **e.1** l'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e delle relative variazioni spetta, nell'ambito di rispettiva competenza, alla Regione, alle Province e ai Comuni (art. 7, co. 1);
  - **e.2** la pianificazione territoriale e urbanistica si esercita mediante la formazione di piani generali e di piani settoriali, con i quali gli enti territoriali e pubblici preposti alla tutela di specifici interessi partecipano al procedimento pianificatorio relativamente alle proprie attribuzioni (art. 7, co. 2);
  - **e.3** sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla legge 16/04 alla Regione e alle Province (art. 8, co. 1);
  - **e.4** alla Regione e alle Province sono affidate esclusivamente le funzioni di pianificazione ad esse attribuite dalla legislazione nazionale e regionale che riguardano scelte di interesse sovracomunale (art. 8, co. 2);
- **f.** che, a tutt'oggi, la pianificazione territoriale e urbanistica di competenza della Regione è stata esercitata soltanto con l'approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), avvenuta con la L. R. del 13 ottobre 2008 n. 13, mentre non sono stati adottati i Piani Settoriali Regionali (PSR) di cui alla citata L.R. 16/2004 regolanti specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio;

CONSIDERATO

- **a.** che il Sig. Fiorentino Sandullo, nato a Mercogliano (AV) il 17.03.1961 - con istanza del 26.09.2011, acquisita al protocollo del Settore con il n. 742029 del 03.10.2011 - in qualità di legale rappresentante della società "Sandullo Costruzioni s.r.l. con sede legale in Mercogliano (AV) al Viale San Modestino n. 4, c.a.p. 83010, proprietaria degli immobili ubicati nel Comune di Mercogliano (AV) in Loc. San Modestino, consistenti in 4 corpi di fabbrica (A, B, C e D) con destinazione di residenze turistico - alberghiere, autorizzati con permesso di costruire del Comune di Mercogliano (AV) n. 39 del 04.08.2006, varianti del 22.05.2008 e DIA del 01.12.2010, ha richiesto la rimozione del vincolo di destinazione per le medesime strutture ricettive;
- **b.** che, ultimati i lavori di costruzione degli immobili e richiesta la relativa agibilità al Comune di Mercogliano (AV) con successive note, di cui l'ultima del 02.03.2011 prot. n. 3492, la stessa è stata dichiarata per silenzio assenso;
- **c.** che gli immobili, benché dotati di agibilità, non risultano ancora utilizzati per l'esercizio dell'attività turistico – ricettiva;
- **d.** che con relazione tecnica economica del 19.09.2011 sottoscritta dal dott. Carmine Saveriano è stato esposto che "l'idea progettuale della struttura ricettiva realizzata nel Comune di Mercogliano dalla Sandullo Costruzioni s.r.l. è antieconomica al fine del conseguimento degli obiettivi prefissati"

e. che con nella relazione tecnica, allegata all'istanza medesima del 26.9.2011 l'ing. Antonio Rotondi ha altresì dichiarato che l'impresa non ha percepito contributi e agevolazioni pubbliche per la realizzazione delle suddette strutture;
f. che con la nota n. 767249 del11.10.2011 sono stati richiesti i pareri di cui al comma 5, art. 3, della L.R. 16/2000, all'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno nonché alle Associazioni di categoria e alle organizzazioni sindacali di settore della medesima provincia;

CONSIDERATO altresì

a. che, dalla documentazione prodotta dall'istante e dal riscontro ai richiesti pareri da parte solo della Confindustria (Federturismo) di Avellino, non emergono elementi ostativi alla rimozione del vincolo;
b. che - stante la perdurante assenza di una pianificazione settoriale regionale regolante specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio e in base alla legislazione vigente in materia urbanistica ed edilizia – le valutazioni della Regione, acquisiti i pareri di cui all'art. 5 della L.R. 16/2000, di fatto non possono che limitarsi al controllo circa la sussistenza di contributi pubblici per la realizzazione del manufatto, atteso che in tale ipotesi il vincolo deve perdurare per un certo periodo, pena la decadenza del contributo e la restituzione del medesimo;
c. che, pertanto, necessitando il Comune della previa autorizzazione regionale nell'ambito del procedimento per il mutamento della destinazione turistico-ricettiva in atto, l'autorizzazione di cui alla legge 16/2000, avente per oggetto la rimozione del vincolo, si configura come atto presupposto rispetto al provvedimento finale produttivo di effetti giuridici, di competenza esclusiva del Comune;

RITENUTO di dover provvedere, nei limiti di quanto sopra esposto, al rilascio della richiesta autorizzazione

VISTI

a. il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico Edilizia)
b. la L.R. 28 novembre 2000, n. 16, "Sottoposizione a vincolo di destinazione delle strutture ricettive-turistiche";
c. la L.R. 28 novembre 2001, n. 19
d. la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul governo del territorio;
e. la L.R. 13 ottobre 2008, n. 13 "Piano Territoriale Regionale"
f. la deliberazione della G.R. 03/06/00 n. 3466, ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13;
h. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 02/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";
i. la L.R. 15 aprile 2011, n. 5 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e Bilancio Pluriennale 2011-2013;
j. la D.G.R.C. n. 157 del 18/04/2011 di approvazione del Bilancio Gestionale;

alla stregua dell'istruttoria espletata dal Settore *"Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche"* e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

1. di autorizzare, nei limiti della propria competenza in materia, la rimozione del vincolo di destinazione per la struttura ricettiva alberghiera sita nel Comune di Mercogliano (AV) alla via Don Gennaro – Località S. Modestino, costituita da 4 corpi di fabbrica (A, B, C e D), autorizzati

con permesso di costruire del Comune di Mercogliano (AV) n. 39 del 04.08.2006, varianti del 22.05.2008 e DIA del 01.12.2010, a seguito della richiesta effettuata dal legale rappresentante della società “Sandullo Costruzioni s.r.l.”, proprietaria delle relative strutture, con sede legale in Mercogliano (AV) al Viale San Modestino, 4, c.a.p. 83010;

2. di demandare al Comune di Mercogliano (AV) - prima che assuma ogni determinazione circa il mutamento della predetta destinazione d’uso - le valutazioni tecniche e giuridico-amministrative, di propria esclusiva competenza e responsabilità, in merito al rispetto di tutte le prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti e dalle norme che regolano lo svolgimento delle attività edilizie;

3. di trasmettere il presente atto al Comune di Mercogliano (AV), all’EPT di Avellino, all’AGC 02, Settore 01, Serv. 04 “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”, all’impresa interessata, al BURC per la pubblicazione e, per conoscenza, all’Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

GRASSIA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DELLE "OPERE DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE E SISTEMAZIONE AI FINI TURISTICI, DELLA STRADA DENOMINATA "VIA SERBATOIO E DEI MULINI" BENEFICIARIO:COMUNE DI GRAGNANO (NA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per le "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" proposto dal Comune di Gragnano (NA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 563.188,02;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 4896 del 03/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 129 del 08/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 563.188,02 al Comune di Gragnano (NA) per la realizzazione delle "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Gragnano (NA) con note nn. 20247 del 08/09/2010, 20698 del 14/09/2010 e 10343 del 15/04/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 12/04/2011, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto delle "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" da realizzare nel Comune di Gragnano (NA), giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 12/04/2011, di seguito riportato:

Cap. "A" per lavori:		
A/1 - Importo lavori da progetto	€	404.692,32
A/2 - di cui Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€	9.067,99
A/3 - Ribasso di gara 34,168 su A/1- A/2	€	135.176,92
A – Importo contratto A/1 – A/3 + A/2	**€**	**269.515,40**
Cap."B" per somma a disposizione della stazione appaltante		
B/1 - IVA sui lavori (10%) su A/4	€	26.951,54
B/2 – Imprevisti 5% di A/4	€	13.475,77
B/3 – Spese generali	€	48.563,08
B/4 – IVA Imprevisti (10%) su B/2	€	1.347,58
B/5 - IVA Spese generali (20%) su B/3	€	9.712,62
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**100.050,59**
TOTALE GENERALE A + B	**€**	**369.565,99**

2) di stabilire che:
   - l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 364.565,99;
   - l'importo a carico del Beneficiario è di € 5.000,00;
   - le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 198.622,03;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 198.622,03 al Comune di Gragnano (NA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 198.622,03 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 109.369,80 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Gragnano (NA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT V 05142 39910122570000172;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 129/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Gragnano (NA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 210 del 21/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI ADEGUAMENTO, AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, DELL'EDIFICIO SEDE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO. PROGETTO STRALCIO DEFINITIVO, RELATIVO AGLI INTERTVENTI AL PIANO SEMINTERRATO DELLO STABILE, ATTUALMENTE ADIBITO AD ARCHIVIO (ARCHIVIO "A" SECONDO LE TAVOLE PROGETTUALI). AGGIORNAMENTO PREZZI. REVISIONE QUADRO ECONOMICO.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con D.D. n.235 del 17/12/2010, questo Settore approvava, in linea tecnica, il progetto stralcio definitivo relativo ai lavori di adeguamento, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, da realizzarsi al Piano Seminterrato dello stabile, attualmente adibito ad archivio (ARCHIVIO "A" secondo le tavole progettuali), redatto dal gruppo di progettazione individuato con D.D. n. 84 del 19/07/2007 ed integrato con O.d.S. n. CS1307 del 30/11/2010, nell'importo di €399.445,18, di cui €317.356,15 per lavori e corrispettivi diversi ed €82.089,03 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con lo stesso D.D. n.235 del 17/12/2010, questo Settore richiedeva all'Ufficio del Datore di Lavoro di provvedere all'adozione degli atti relativi all'impegno della spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento, stabilendo, ai sensi di quanto previsto dall'art.11, comma secondo, del D.Lgs. n. 163/2006, di procedere all'aggiudicazione dei lavori, non appena disponibili le necessarie risorse finanziarie, mediante procedura aperta, con il sistema dell'appalto integrato, di cui all'art. 16, comma primo, lettera a) della L.R. n. 3/2007 e criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (artt. 82 e 83, D.Lgs. n.163/2006);
- l'Ufficio del datore di Lavoro, con D.D. n.174 del 23/12/2010, procedeva all'impegno della somma necessaria all'esecuzione dell'intervento in oggetto, per l'importo di €399.445,18, imputando la spesa al cap.132 della U.P.B. 6.23.104 – esercizio finanziario 2010, cod. bilancio SIOPE 2.01.01;
- con successivo D.D. n.26 del 28.02.2011, questo Settore procedeva a talune modifiche ed integrazioni di alcuni elaborati progettuali e ad una revisione non sostanziale del quadro economico di progetto;
- per l'effetto, il quadro economico stesso risultava nei termini seguenti:

A) LAVORI E CORRISPETTIVI DIVERSI:		
A.1) Lavori a corpo	€ 312.356,15	
A.2) A detrarre oneri per la sic.zza non sog. a ribasso:	€ 4.717,28	
A.3) Importo lavori soggetti a ribasso	**€ 307.638,87**	
A.4) Oneri sicurezza	€ 4.717,28	
A.5) Oneri di prog.ne esecutiva	€ 5.000,00	
TOTALE A)		**€ 317.356,15**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE:		
B.1) Imprevisti	€ 6.783,90	
B.2) Compenso incentivante 2% di A.1)	€ 6.247,12	
B.3) Oneri commissione aggiudicazione	€ 2.000,00	
B.4) Oneri gestione lavori	€ 2.000,00	
B.5) Contributo Autorità di Vigilanza e oneri connessi	€ 230,00	
B.6) IVA 20% di A)+B.1)	€ 64.828,01	
TOTALE B)		**€ 82.089,03**
TOTALE A)+B)		**€ 399.445,18**

- in data 06.04.2011, prot. n.0275579, in relazione ai lavori in argomento, veniva pubblicato il bando di gara a procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed appalto integrato;
- con Decreto Dirigenziale n.89 del 05.05.2011, veniva nominata, ai sensi dell'art.84, D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., la commissione di aggiudicazione dei lavori in oggetto;
- la Commissione di aggiudicazione, all'esito delle relative operazioni, con verbale di terza seduta riservata in data 18.05.2011, di esame della documentazione tecnica prodotta dalle imprese partecipanti alla procedura, acquisito al protocollo al n. AL.2011/31 in data 19.05.2011, deliberava di

non poter procedere all'aggiudicazione, in quanto, per le motivazioni ivi espresse, nessuna tra le offerte tecniche presentate risultava ammissibile ai sensi delle disposizioni del bando di gara;
- conseguentemente, la Commissione rimetteva gli atti di gara al R.U.P. e alla stazione appaltante per le determinazioni di competenza;
- con Decreto Dirigenziale n.152 del 27.07.2011, nel prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione di aggiudicazione, veniva stabilito di procedere a nuovo esperimento di gara, con appalto integrato [Artt. 53, comma 2, lett. b) D.Lgs. 163/06 e s.m.i.] mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma secondo, lettera a), D. Lgs. n.163/2006, con il criterio del prezzo più basso ed esclusione automatica dalla gara, ai sensi dell'art.122, comma nono, D.Lgs. n.163/2006, delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 86 D.Lgs. citato;
- contestualmente, per l'effetto, si procedeva all'approvazione delle modifiche apportate dal gruppo di progettazione nominato giusta atti citati, all'allegato progettuale denominato *"All.5 – Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici – Capitolato Speciale d'Appalto"*, al fine di tener conto del diverso criterio di aggiudicazione prescelto, provvedendosi, inoltre, alla rimodulazione del quadro economico di progetto, al fine di tener conto dell'ulteriore onere per acquisizione del nuovo C.I.G. e pagamento del relativo corrispettivo all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici;
- conseguentemente, il R.U.P. designato, in data 03.10.2011, procedeva all'ottenimento del nuovo C.I.G., a mezzo dell'applicativo SIMOG dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, il quale veniva acquisito al protocollo regionale in data 05.10.2011, n.0748317,

CONSIDERATO CHE:
- con Deliberazione della G.R. n.508 del 04.10.2011, è stato approvato il "Prezzario dei Lavori Pubblici in Campania – Edizione 2011";
- per l'effetto, si è reso necessario procedere all'aggiornamento dei prezzi unitari e alla rimodulazione del computo metrico estimativo e del quadro economico di progetto;
- che, inoltre, l'introduzione delle nuove aliquote I.V.A., di cui alle disposizioni del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, impone l'adeguamento delle corrispondenti voci del quadro economico;
- il gruppo di progettazione incaricato giusta atti citati in premessa, ha provveduto alla redazione ex-novo e/o rielaborazione degli elaborati di progetto definitivo, di cui all'elenco che segue:
  - ALL. 1/a RELAZIONE INTEGRATIVA (aggiornamento prezzi Ottobre 2011);
  - ALL. 2 QUADRO ECONOMICO DI SPESA;
  - ALL. 3 ELENCO PREZZI UNITARI;
  - ALL. 4 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E SICUREZZA;
  - ALL. 5 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI-CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.

RITENUTO:
- di procedere all'approvazione degli elaborati suddetti, onde consentire l'avvio delle procedure di aggiudicazione;

VISTO:
- L'art. 4 comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n.165;
- Il Codice dei Contratti Pubblici approvato con D. Lgs. n.163/2006;
- Il Regolamento in materia di Lavori Pubblici, approvato con D.P.R. 5 Ottobre 2010, n.207;
- La L.R. n. 3 del 27.02.2007;
- Il Regolamento n. 7/2010, di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007, approvato con D.P.G.R.C. n. 58 del 24 Marzo 2010;
- La Deliberazione della G.R. n.508 del 04.10.2011, con la quale è stato approvato il *"Prezzario dei Lavori Pubblici in Campania – Edizione 2011"*

Alla stregua dell'istruttoria resa dal Responsabile della P.O. "Lavori Pubblici", nonché della dichiarazione

di regolarità della stessa, resa dal R.U.P. incaricato e su conforme proposta dello stesso,

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato che s'intende qui integralmente riportato:

1. di approvare i seguenti elaborati integrativi e/o sostitutivi del progetto definitivo dei *"Lavori di adeguamento, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, dell'edificio sede del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino. Progetto stralcio relativo agli interventi al Piano Seminterrato dello stabile, attualmente adibito ad archivio (ARCHIVIO "A" secondo le tavole progettuali)"*:
   - ALL. 1/a RELAZIONE INTEGRATIVA (aggiornamento prezzi Ottobre 2011);
   - ALL. 2 QUADRO ECONOMICO DI SPESA;
   - ALL. 3 ELENCO PREZZI UNITARI;
   - ALL. 4 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E SICUREZZA;
   - ALL. 5 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.

2. in particolare, di approvare il nuovo quadro economico dell'intervento, il quale si articola nei termini seguenti:

A) LAVORI E CORRISPETTIVI DIVERSI:		
A.1) Lavori a corpo	€ 312.234,27	
A.2) A detrarre oneri per la sic.zza non sog. a ribasso:	€ 4.710,33	
A.3) Importo lavori soggetti a ribasso	**€ 307.523,94**	
A.4) Oneri sicurezza	€ 4.710,33	
A.5) Oneri di prog.ne esecutiva	€ 5.000,00	
TOTALE A)		**€ 317.234,27**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE:		
B.1) Imprevisti	€ 5.113,25	
B.2) Compenso incentivante 2% di A.1)	€ 6.244,68	
B.3) Oneri commissione aggiudicazione	€ 1.200,00	
B.4) Oneri gestione lavori	€ 1.500,00	
B.5) Contributo Autorità di Vigilanza e oneri connessi	€ 460,00	
B.6) IVA 21% di A)+B.1)	€ 67.692,98	
TOTALE B)		**€ 82.210,91**
TOTALE A)+B)		**€ 399.445,18**

3. di confermare, ai sensi dell'art.11, comma secondo, D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., quanto stabilito con proprio Decreto n.152 del 27.07.2011, circa la nuova procedura di aggiudicazione, il sistema di gara ed il criterio di aggiudicazione, ulteriormente specificando, quanto al criterio del prezzo più basso, che esso sarà determinato ai sensi dell'art.82, comma secondo, lettera b), prima parte, ossia mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.

Il presente Decreto Dirigenziale viene trasmesso:

- in via telematica, a norma di procedura:
  a) alla Segreteria di Giunta;
  b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC;
  c) all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

- in via telematica, per competenza, conoscenza o norma:
  a) all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Il Dirigente del Settore
dr. geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 21/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO ATTREZZATO PER LA FRUIZIONE STORICO - AMBIENTALE E RELIGIOSO - COMPLETAMENTO DEL TESSUTO CONNETTIVO ED ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO" BENEFICIARIO: COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la "Realizzazione di un percorso attrezzato per la fruizione storico-ambientale e religioso - completamento del tessuto connettivo ed arredo urbano del centro storico" proposto dal Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.979.474,39;

- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 2325 del 03/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;
- che con D.D. n. 162 del 20/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.979.474,39 al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) per la "Realizzazione di un percorso attrezzato per la fruizione storico-ambientale e religioso - completamento del tessuto connettivo ed arredo urbano del centro storico" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) con note n. 7451 del 18/08/2010, n. 254 del 12/01/2011 e n. 8774 del 19/10/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 653 del 14/10/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";

- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto per la "Realizzazione di un percorso attrezzato per la fruizione storico-ambientale e religioso - completamento del tessuto connettivo ed arredo urbano del centro storico" nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), giusta determina dirigenziale n. 653 del 14/10/2011, di seguito riportato:

A) LAVORI			
A.1- Importo dei lavori dopo l'aggiudicazione		**€**	**927.167,67**
di cui oneri per la sicurezza e coordinamento	€ 30.492,05		
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**€**	**348.901,24**
B.1 Imprevisti (come da progetto)	€	72.845,90	
B.2 Spese generali (come da progetto)	€	145.691,81	
B.3 Iva sui lavori in appalto 10%	€	92.716,77	
B.4 IVA e inarcassa 4% su B.2	€	37.646,76	
TOTALE A + B		**€**	**1.276.068,91**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.256.068,91;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 20.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 723.405,39;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.256.068,91 al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 723.405,39 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 376.820,67 da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 cap. 2556, U.P.B. n. 22.84.245, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT05V0539275810000001368031;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 162 del 20/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa ;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A.M.Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 140 del 21/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009. RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA LOCALE DEL COMUNE DI PERITO (SA)" BENEFICIARIO: COMUNE DI PERITO (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la "Valorizzazione del sistema locale del Comune di Perito (SA)", proposto dal Comune di Perito (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.752.448,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 891 del 25/02/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 135 del 09/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.752.448,00 al Comune di Perito (SA) per la "Valorizzazione del sistema locale del Comune di Perito (SA)" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Perito (SA) con note n. 2992 del 04/08/2010, n. 75 del 10/01/2011 e n. 3432 del 13/10/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 119 del 13/10/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta;

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";

- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto per la "Valorizzazione del sistema locale del Comune di Perito (SA)" da realizzare nel Comune di Perito (SA), giusta determina dirigenziale n. 119 del 13/10/2011, di seguito riportato:

A) Lavori al netto del ribasso del		
b1) 15,067%	€	964.812,50
b2) Spesa per la sicurezza in computo	€	73.432,55
Totale "A" importo dei lavori	**€**	**1.038.245,05**
B) FORNITURE		
Forniture al netto del ribasso del 6,01%	**€**	**162.452,79**
C) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
c1) Imprevisti	€	42.809,75
c2) Accantonamenti art. 133 del D.Lgs 163/06	€	15.000,00
c3) IVA lavori al 10%	€	103.824,50
c4) IVA fornitura al 20%	€	32.490,56
c5) Spese generali 12% di 1.209.401,50	€	145.128,18
c6) IVA spese generali 20%	€	29.025,64
Totale "C" Somme a disposizione	**€**	**368.278,63**
TOTALE "A" + "B" + "C"	**€**	**1.568.976,46**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.541.424,46;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 27.552,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 211.023,54;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.541.424,46 al Comune di Perito (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 211.023,54 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 462.427,32 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Perito (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN:
IT 75Q07 0667 6650 0000 0010 1552 – sottoconto 903;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n.135 del 09/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Perito (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 137 del 21/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI G.R. N. 308 DEL 19/02/2008 - COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) - EROGAZIONE QUOTA PARTE DEL 1° ACCONTO DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO, DEPURATO DEL RIBASSO D'ASTA, PER LA "REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DI ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA, QUALE POLO DELLA ZONA TORAGLIE NELLA FRAZIONE S. CARLO DI SESSA AURUNCA (CE)".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con legge regionale n. 4 del 15/03/2011, sono state approvate le disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania e con legge regionale n. 5 del 15/03/2011 sono state approvate le disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013;
- che, con deliberazione di G.R. n. 157 del 18/04/2011, è stato approvato il bilancio gestionale 2011 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- che, con deliberazione di G.R. n. 308 del 19/02/2008 di approvazione del bilancio gestionale 2008, è stata appostata sul cap. 2098 della U.P.B. 3.10.29 la somma di € 2.000.000,00, quale contributo regionale a favore del Comune di Sessa Aurunca (CE) per: "*Realizzazione di un edificio scolastico sede di Istituto comprensivo di scuola materna, elementare e media, nonchè quale polo della zona Toraglie nella frazione S. Carlo di Sessa Aurunca (CE)"*;
- che, con decreto dirigenziale n. 22 del 17/03/2008, sono state approvate le "Linee di indirizzo per l'esecuzione di interventi da parte di Enti destinatari di finanziamenti indicati nel bilancio gestionale 2008";
- che, con decreto dirigenziale n. 30 del 19/03/2008, è stata impegnata la somma di € 2.000.000,00 sul cap. 4858 della U.P.B. 3.10.29 del bilancio gestionale 2008, giusto impegno n. 357 del 26/03/2008, quale contributo in conto capitale a favore del Comune di Sessa Aurunca (CE) per il suddetto intervento;
- che, il Comune di Sessa Aurunca (CE), con nota n. 0003205 del 14/02/2011, acquisita al protocollo del Settore Opere Pubbliche al n. 0130290 in data 17/02/2011, a seguito dell'espletamento della gara di appalto, ha trasmesso la determina n.43 del 14/02/2011 di rimodulazione del quadro economico;
- che, il Comune di Sessa Aurunca (CE), con nota n. 0005476 del 16/03/2011, acquisita al protocollo del Settore Opere Pubbliche al n. 0236754 in data 25/03/2011, ha trasmesso, per l'accreditamento della prima rata di acconto, pari al 50% del contributo assegnato, copia conforme del verbale di consegna dei lavori datato 05/01/2011.

RILEVATO

- che con sentenza n.33/10 Reg. Disp. n.03817/2009/Reg ric. del Tar Campania è stato accolto il ricorso, promosso dall'impresa WORLD Building s.a.s, con sede in Caserta, contro il Comune di Sessa Aurunca e nei confronti dell'ATI COSEDO e per effetto ha annullato gli atti impugnati;
- che con Delibera di G.C. n.196/EI del 17/11/2010 è stato approvato il progetto esecutivo dei suddetti lavori, presentato dall'impresa WORLD Building s.a.s;
- che l'impresa WORLD Building s.a.s ha stipulato il contratto d'appalto in data 21/12/2010, rep. n. 12182, per l'importo di € 1.296.430,00, di cui € 1.236.430,00 per lavori al netto del ribasso del 4,89% ed € 60.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

CONSIDERATO

- che il quadro economico lavori, con determina n. 43 del 14/02/2011, è stato rimodulato nell'importo complessivo di € 1.936.430,00, di cui € 1.296.430,00 per lavori, comprensivo di € 60.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, e € 640.000,00 per somme a disposizione;
- che tale assestamento ha comportato una economia di spesa, da ribasso d'asta, pari a € 63.570,00;
- che ricorrono le condizioni, in base all'art. 6 delle suddette Linee di indirizzo, per erogare a favore del Comune di Sessa Aurunca (CE), la 1^ rata di acconto, pari al 50% del contributo assegnato, depurato del ribasso d'asta, per: "*Realizzazione di un edificio scolastico sede di Istituto comprensivo di scuola materna, elementare e media, nonchè quale polo della zona Toraglie nella frazione S. Carlo di Sessa Aurunca (CE)";*

- che data la esigua disponibilità di cassa è possibile la liquidazione di quota parte del 1°acconto, pari all'importo di € 450.000,00.

RITENUTO, per tutto quanto citato,

- di dover liquidare a favore del Comune di Sessa Aurunca (CE), quota parte del 1°acconto, pari ad € 450.000,00, del contributo assegnato, depurato del ribasso d'asta, per la *"Realizzazione di un edificio scolastico sede di Istituto comprensivo di scuola materna, elementare e media, nonchè quale polo della zona Toraglie nella frazione S. Carlo di Sessa Aurunca (CE)".*

CONSIDERATO, altresì,

- che la suddetta liquidazione si ritiene necessaria in quanto riguarda spese obbligatorie, indifferibili ed urgenti derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate.

VISTI

- la legge regionale n. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale - legge finanziaria per l'anno 2011";
- la legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013";
- la deliberazione di G.R. n. 157 del 18/04/2011 "Approvazione bilancio gestionale 2011";
- la deliberazione di G.R. n. 15 del 04/08/2011 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011";
- la deliberazione di G. R. n. 211 del 01/02/2008 "Revisione codificazione SIOPE";
- la deliberazione di G.R. n. 2119 del 31/12/2008;
- il D.Lgs 31/03/1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15/03/1997 n. 59";
- il D.Lgs. 30/03/1999 n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali";
- il D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto dirigenziale n. 22 del 17/03/2008;
- il decreto dirigenziale n. 30 del 19/03/2008;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. operato dal Controller Contabile dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di autorizzare la liquidazione ed il pagamento a favore del Comune di Sessa Aurunca (CE) dell'importo di € 450.000,00, quale quota parte del 1° acconto, del contributo assegnato, depurato del ribasso d'asta, per la *"Realizzazione di un edificio scolastico sede di Istituto comprensivo di scuola materna, elementare e media, nonchè quale polo della zona Toraglie nella frazione S. Carlo di Sessa Aurunca (CE)".;*

2. di far gravare la somma di € 450.000,00, sulla U.P.B. 3.10.29, cap. 4858 residui passivi del bilancio gestionale 2011, cod. bil. 2-02-03, cod. gest. 2234, giusto impegno n. 357 del 26/03/2008, assunto con decreto dirigenziale n. 22 del 17/03/2008;

3. di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad emettere il relativo ordinativo di pagamento per l'importo di € 450.000,00 a favore del Comune di Sessa Aurunca (CE), C.F.00160250619, mediante

bonifico bancario presso San Paolo Banco di Napoli – codice IBAN IT58B0101075050000040000001;

4. di inviare il presente decreto, ad avvenuta esecutività,
   a) al Settore Entrate e Spesa;
   b) alla Segreteria di Giunta;
   c) al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione;
   d) all'Assessore ai LL.PP.;
   e) al Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici;
   f) al Comune di Sessa Aurunca (CE)

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 138 del 21/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 EROGAZIONE II° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "QUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE AREA INDUSTRIALE: APPROVVIGIONAMENTO IDRICO; IPI VIA BRODOLINI, VIALE DELLE INDUSTRIE E VIALE GERMANIA; ADEGUAMENTO E SOTTOSERVIZI TRATTO VIA BRODOLINI - LOTTO A" BENEFICIARIO: COMUNE DI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la "Qualificazione e potenziamento infrastrutturale area industriale: approvvigionamento idrico; IPI via Brodolini, viale delle Industrie e viale Germania; adeguamento e sottoservizi tratto via Brodolini - Lotto A" proposto dal Comune di Battipaglia (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 3.000.000,00;
- che con D.D. n. 40 del 26/03/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 3.000.000,00 al Comune di Battipaglia (SA) per la "Qualificazione e

potenziamento infrastrutturale area industriale: approvvigionamento idrico; IPI via Brodolini, viale delle Industrie e viale Germania; adeguamento e sottoservizi tratto via Brodolini - Lotto A", a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della L.R. n. 1/2009;

- che con D.D. n. 36 del .12/04/2011 si è proceduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per un importo complessivo pari ad € 1.954.807,91 ed all'erogazione in favore del Comune del I° acconto del 30% pari ad € 586.442,37;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Battipaglia (SA) con nota n. 39376 del 13/05/2011 ha richiesto l'erogazione del II° acconto e trasmesso la documentazione prescritta.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il verbale prot. n. 78805 del 25/10/2011 redatto in sede di visita, presso il Comune di Battipaglia (SA), da parte dei funzionari del settore , dal quale risulta che i lavori del progetto de quo sono in corso di esecuzione;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il II acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 586.442,37 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Battipaglia (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT68 O 0837876090000000309568, finalizzato alla "Qualificazione e potenziamento infrastrutturale area industriale: approvvigionamento idrico; IPI via Brodolini, viale delle Industrie e viale Germania; adeguamento e sottoservizi tratto via Brodolini - Lotto A";

2) di dare atto che con la presente erogazione risulta trasferito al Comune di Battipaglia (SA) l'importo di € 1.172.884,74, pari al 60% del finanziamento definitivo;

3) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 40/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

4) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Battipaglia (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 139 del 21/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "RESTAURO E RECUPERO DEL PALAZZO DE SIMONE - V° LOTTO - SALA CONFERENZE POLIVALENTE". BENEFICIARIO: COMUNE DI BRACIGLIANO (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Restauro e recupero del Palazzo De Simone – V lotto – Sala Conferenze Polivalente", proposto dal Comune di Bracigliano (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.900.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1648 del 25/02/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 85 del 06/0472010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.900.000,00 al Comune di Bracigliano (SA) per il "Restauro e recupero del Palazzo De Simone – V lotto – Sala Conferenze Polivalente" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Bracigliano (SA) con note n. 6642 del 13/09/2010, n. 1969 del 22/03/2011, n. 6636 del 20/09/2011 e con fax del 12/10/2011, acquisita la protocollo del Settore Opere pubbliche n. 777105 del 14/10/2011, e n. 7783 del 08/11/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 25 del 04/02/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta, di seguito riportato:

A - IMPORTO LAVORI ORIGINARIO		
A1 - IMPORTO LAVORI A CORPO	€	1.540.126,49
A2 - Oneri aggiuntivi per la sicurezza non soggetti a ribasso ex D.Lgs 494/96	€	22.023,20
TOTALE IMPORTO LAVORI ORIGINARIO	**€**	**1.562.149,69**
B - OFFERTA DI GARA		
B1 - IMPORTO LAVORI A CORPO al netto del ribasso del 2,805%	€	1.496.923,90
B2 - Oneri aggiuntivi per la sicurezza non soggetti a ribasso ex D.Lgs 494/96	€	22.023,20
TOTALE IMPORTO NETTO LAVORI	**€**	**1.518.947,10**
C – ACCANTONAMENTI		
C1 – Imprevisti	€	49.612,00
TOTALE ACCANTONAMENTI	**€**	**49.612,00**

D – ECONOMIE		
D1- ECONOMIE REALIZZATE IN SEDE DI GARA	€	43.202,59
RESIDUI ECONOMIE	€	43.202,59
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
E1 – Rilievi accertamenti ed indagini	€	11.090,59
E2 – Allacciamento a pubblici servizi	€	7.500,00
E3 – SPESE TECNICHE (compreso CNPAIA)relative	€	175.000,00
Progettazione	€	58.303,36
Coordinamento sicurezza in fase progettazione	€	5.014,76
Direzione lavori e contabilità	€	92.041,85
Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	19.640,03
E4 – SPESE PER ATTIVITA' DI CONSULENZE E SUPPORTO		
Responsabile del Procedimento (art.18)	€	23.153,39
E5 – EVENTUALI SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	€	4.512,00
E6 – SPESE PER PUBBLICITA'	€	515.00
E7 – SPESE PER ACCERTAMENTI DI LABORATORIO		
e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto		
collaudo tecnico - amministrativo collaudo statico ed altri		
eventuali collaudi specialistici	€	12.457,96
TOTALE IMPORTO SPESE GENERALI		
pari al 12% della somma dell'importo lordo dei lavori	€	215.638,35
E8 – IVA		
al 10% su B1- B2 – C1 – C2 – E1 – E2	€	158.714,97
al 20% su E3 – E4 – E5 – E6 – E7	€	38.496,99
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**431.440,90**
TOTALE	**€**	**2.000.000,00**

Rilevato

- che nel quadro economico riportato le spese generali devono rientrare nei limiti di cui alla D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007 e, pertanto, lo stesso deve essere rettificato.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";

- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di "Restauro e recupero del Palazzo De Simone – V lotto – Sala Conferenze Polivalente" da realizzare nel Comune di Bracigliano (SA), giusta determina dirigenziale n. 25 del 04/02/2011, come di seguito rettificato:

IMPORTO LAVORI ORIGINARIO		
IMPORTO LAVORI A CORPO	€	1.540.126,49
Oneri aggiuntivi per la sicurezza non soggetti a ribasso ex D.Lgs 494/96	€	22.023,20
TOTALE LAVORI ORIGINARIO	€	1.562.149,69
A - IMPORTO NETTO LAVORI		
A1 - IMPORTO LAVORI A CORPO al netto del ribasso del 2,805%	€	1.496.923,90
A2 - Oneri aggiuntivi per la sicurezza non soggetti a ribasso ex D.Lgs 494/96	€	22.023,20
TOTALE "A" IMPORTO NETTO LAVORI	**€**	**1.518.947,10**
"B" SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B1 - Imprevisti	€	49.612,00
B3 - Allacciamento a pubblici servizi	€	7.500,00
B4 – Spese tecniche e generali (12% di 1.562.149,69)	€	187.457,95
Rilievi accertamenti ed indagini		
CNPAIA		
Progettazione		
Coordinamento sicurezza in fase progettazione		
Direzione lavori e contabilità		

Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione
Responsabile del Procedimento (art.18)
Eventuali spese per commissioni giudicatrici
Spese per pubblicità
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche, collaudo tecnico - amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici

B5 – IVA

10% su A + B1	€	156.855,91
20% su B4	€	37.491,59
TOTALE "B" SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**438.917,45**
TOTALE "A" + "B"	**€**	**1.957.864,55**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.857.864,55;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 100.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 42.135,45;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.868.955,10 al Comune di Bracigliano (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 42.135,45 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 587.359,36 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Bracigliano (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN: IT62 I085 6115 2010 9000 0015 028;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 85 del 06/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Bracigliano (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 141 del 21/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 EROGAZIONE II° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "COMPLETAMENTO DELL'AREA ESPOSITIVA E CENTRO FIERISTICO DEI PRODOTTI LOCALI A SERVIZIO DEL SISTEMA TURISTICO LOCALE" BENEFICIARIO: COMUNE DI CAPOSELE (AV)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Completamento dell'area espositiva e centro fieristico dei prodotti locali a servizio del sistema turistico locale" proposto dal Comune di Caposele (AV) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.916.340,00;
- che con D.D. n. 48 del 31/03/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.916.340,00 al Comune di Caposele (AV) per il "Completamento dell'area

espositiva e centro fieristico dei prodotti locali a servizio del sistema turistico locale", a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della L.R. n. 1/2009;

- che con D.D. n. 284 del 17/12/2010 si è proceduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per un importo complessivo pari ad € 1.618.427,12 ed all'erogazione in favore del Comune del I° acconto del 30% pari ad € 485.528,14;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Caposele (AV) con nota n. 2217 del 15/04/2011 ha richiesto l'erogazione del II° acconto e trasmesso la documentazione prescritta.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il verbale prot. n. 6173 del 21/10/2011 redatto in sede di visita, presso il Comune di Caposele (AV), da parte dei funzionari del settore , dal quale risulta che i lavori del progetto de quo sono in corso di esecuzione;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il II acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 485.528,14 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Caposele (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 32 E 05424 04297 000020220001, finalizzato alla realizzazione del "Completamento dell'area espositiva e centro fieristico dei prodotti locali a servizio del sistema turistico locale";

2) di dare atto che con la presente erogazione risulta trasferito al Comune di Caposele (AV) l'importo di € 917.056,28, pari al 60% del finanziamento definitivo;

3) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 48/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

4) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Caposele (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 142 del 21/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 EROGAZIONE II° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "QUALITA' URBANA: COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI A VALENZA TURISTICA DEL CENTRO STORICO FOSSI" BENEFICIARIO: COMUNE DI CARIFE (AV)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la "Qualità urbana: completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi" proposto dal Comune di Carife (AV) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.973.300,00;
- che con D.D. n. 109 del 04/08/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.973.300,00 al Comune di Carife (AV) per la "Qualità urbana:

completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della L.R. n. 1/2009;

- che con D.D. n. 14 del 09/03/2011 si è proceduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per un importo complessivo pari ad € 1.553.308,45 ed all'erogazione in favore del Comune del I° acconto del 30% pari ad € 465.992,54;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Carife (AV) con nota n. 1776 del 30/05/2011 ha richiesto l'erogazione del II° acconto e trasmesso la documentazione prescritta.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Visti, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il verbale prot. n. 3700 del 11/11/2011 redatto in sede di visita, presso il Comune di Carife (AV), da parte dei funzionari del settore , dal quale risulta che i lavori del progetto de quo sono in corso di esecuzione;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il II acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 465.992,54 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Carife (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 39 B 05392 75651 000001354820, finalizzato alla realizzazione del progetto "Qualità urbana: completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi";

2) di dare atto che con la presente erogazione risulta trasferito al Comune di Carife (AV) l'importo di € 931.985,08, pari al 60% del finanziamento definitivo;

3) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 109/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

4) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Carife (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 144 del 21/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 EROGAZIONE II° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO" BENEFICIARIO: COMUNE DI FELITTO (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Recupero e riqualificazione del centro storico" proposto dal Comune di Felitto (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.960.000,00;
- che con D.D. n. 110 del 08/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.960.000,00 al Comune di Felitto (SA) per il "Recupero e riqualificazione del centro storico", a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della L.R. n. 1/2009;

- che con D.D. n. 18 del 10/03/2011 si è proceduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per un importo complessivo pari ad € 1.907.998,61 ed all'erogazione in favore del Comune del I° acconto del 30% pari ad € 572.399,58;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Felitto (SA) con nota 2352 del 01/06/2011 ha richiesto l'erogazione del II° acconto e trasmesso la documentazione prescritta.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il verbale prot. n. 4647 del 08/11/2011 redatto in sede di visita, presso il Comune di Felitto (SA), da parte dei funzionari del settore , dal quale risulta che i lavori del progetto de quo sono in corso di esecuzione;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il II acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 572.399,58 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Felitto (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 12V0832028211000000104627, finalizzato alla realizzazione del "Recupero e riqualificazione del centro storico";

2) di dare atto che con la presente erogazione risulta trasferito al Comune di Felitto (SA) l'importo di € 1.144.799,16, pari al 60% del finanziamento definitivo;

3) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 110/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

4) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Felitto (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 145 del 21/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 EROGAZIONE II° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI "LAVORI DI POTENZIAMENTO E DI MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' TURISTICA DEL BORGO MEDIOEVALE" BENEFICIARIO: COMUNE DI LIMATOLA (BN)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto dei "Lavori di potenziamento e di miglioramento della fruibilità turistica del borgo medioevale" proposto dal Comune di Limatola (BN) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.844.428,86;
- che con D.D. n. 125 del 08/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.844.428,86 al Comune di Limatola (BN) per i "Lavori di potenziamento e

di miglioramento della fruibilità turistica del borgo medioevale", a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della L.R. n. 1/2009;

- che con D.D. n. 283 del 17/12/2010 si è proceduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per un importo complessivo pari ad € 1.771.000,13 ed all'erogazione in favore del Comune del I° acconto del 30% pari ad € 531.300,04;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Limatola (BN) con nota n. 3797 del 24/04/2011 ha richiesto l'erogazione del II° acconto e trasmesso la documentazione prescritta.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il verbale prot. n. 9394 del 20/10/2011 redatto in sede di visita, presso il Comune di Limatola (BN), da parte dei funzionari del settore , dal quale risulta che i lavori del progetto de quo sono in corso di esecuzione;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il II acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 531.300,04 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Limatola (BN) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 03 O 053087477 00000000 10532, finalizzato alla realizzazione dei "Lavori di potenziamento e di miglioramento della fruibilità turistica del borgo medioevale";

2) di dare atto che con la presente erogazione risulta trasferito al Comune di Limatola (BN) l'importo di € 1.062.600,08, pari al 60% del finanziamento definitivo;

3) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 125/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

4) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Limatola (BN);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 146 del 21/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 EROGAZIONE II° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI "LAVORI DI RECUPERO FABBRICATO URBANO - DI VIA ARCO MIRELLI - VIA COSTE DA ADIBIRE A CENTRO CULTURALE - LABORATORIO E UFFICI PER IL RECUPERO DEI REPERTI ARCHEOLOGICI A SERVIZIO E SUPPORTO DELLA LOCALE SEZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ALTA VALLE DEL SELE"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per i "Lavori di recupero fabbricato urbano - di via Arco Mirelli - via Coste da adibire a centro culturale - laboratorio e uffici per il recupero dei reperti archeologici a servizio e supporto della locale sezione del Museo Archeologico dell'Alta Valle del Sele" proposto dal Comune di Oliveto Citra (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.186.508,88;

- che con D.D. n. 59 del 01/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.186.508,88 al Comune di Oliveto Citra (SA) per i "Lavori di recupero fabbricato urbano - di via Arco Mirelli - via Coste da adibire a centro culturale - laboratorio e uffici per il recupero dei reperti archeologici a servizio e supporto della locale sezione del Museo Archeologico dell'Alta Valle del Sele", a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della L.R. n. 1/2009;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con D.D. n. 285 del 17/12/2010 si è proceduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per un importo complessivo pari ad € 863.996,13 ed all'erogazione in favore del Comune del I° acconto del 30% pari ad € 259.198,84;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Oliveto Citra (SA) con nota 2901 del 25/03/2011 ha richiesto l'erogazione del II° acconto e trasmesso la documentazione prescritta.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";

- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Visti, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il verbale prot. n. 10236 del 10/11/2011 redatto in sede di visita, presso il Comune di Oliveto Citra (SA), da parte dei funzionari del settore , dal quale risulta che i lavori del progetto de quo sono in corso di esecuzione;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il II acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 259.198,84 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Oliveto Citra (SA) sul conto corrente dedicato CODICE vincolo V01 IBAN IT 18 J 05424 04297 000000170034, finalizzato alla realizzazione dei "Lavori di recupero fabbricato urbano - di via Arco Mirelli - via Coste da adibire a centro culturale - laboratorio e uffici per il recupero dei reperti archeologici a servizio e supporto della locale sezione del Museo Archeologico dell'Alta Valle del Sele";

2) di dare atto che con la presente erogazione risulta trasferito al Comune di Oliveto Citra (SA) l'importo di € 518.397,68, pari al 60% del finanziamento definitivo;

3) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 59/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

4) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Oliveto Citra (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 147 del 21/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 EROGAZIONE II° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI LUOGHI A VALENZA TURISTICA: CENTRO STORICO" BENEFICIARIO: COMUNE DI VALLATA (AV)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: centro storico" proposto dal Comune di Vallata (AV) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.987.654,09;
- che con D.D. n. 133 del 09/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.987.654,09 al Comune di Vallata (AV) per il "Completamento,

riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: centro storico", a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della L.R. n. 1/2009;

- che con D.D. n. 26 del 15/03/2011 si è proceduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per un importo complessivo pari ad € 1.852.494,78 ed all'erogazione in favore del Comune del I° acconto del 30% pari ad € 555.748,43;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Vallata (AV) con nota n. 2078 del 26/04/2011 ha richiesto l'erogazione del II° acconto e trasmesso la documentazione prescritta.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il verbale prot. n. 5673 del 04/11/2011 redatto in sede di visita, presso il Comune di Vallata (AV), da parte dei funzionari del settore , dal quale risulta che i lavori del progetto de quo sono in corso di esecuzione;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il II acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 555.748,43 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Vallata (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 63 E 0539275830000001360980, finalizzato alla realizzazione del "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: centro storico";

2) di dare atto che con la presente erogazione risulta trasferito al Comune di Vallata (AV) l'importo di € 1.111.496,86, pari al 60% del finanziamento definitivo;

3) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 133/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

4) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Vallata (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 382 del 24/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DAL COMPLESSO TURISTICO-ALBERGHIERO SITO IN LOC. "LA SERRA NUDA - BARRA DEL PERO" DEL COMUNE DI S. GIOVANNI A PIRO, NELL'ALVEO CROCIFISSO, QMAX = 10 L/SEC. RICHIEDENTE: SOC. OPEN S.R.L. - PRAT. 6908/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che la sig.ra Maria Iannone, nata a Mercato S. Severino il 05/02/1958 e residente a Bracigliano alla via Cadorna, nella qualità di legale rappresentante della Soc. OPEN S.r.l. Con sede legale in Mercato S. Severino C.so Gen. A. Diaz n. 209, n. iscriz. RI presso CCIAA di Salerno, C.F. e P.IVA 0440135065, (di seguito denominato "ditta"), con istanza pervenuta in data 16.11.2010, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dal complesso turistico-alberghiero sito in loc. "La Serra Nuda – Barra del Pero" del Comune di S. Giovanni a Piro, nell'alveo Crocifisso, Qmax = 10 l/sec.;
- che la ditta ha effettuato in data 27.10.11, il versamento di € 140,20 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2011;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 27.10.11 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;
- che la ditta ha prodotto certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli n. CEW/17772/2010/CSA0113 del 26.08.2010, con nulla osta ai sensi dell'art. 10 della legge n. 575 del 31.05.1965;

CONSIDERATO:

- che l'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, con nota n. 3288 del 14/10/2011, ha espresso il proprio parere favorevole;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché

dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare alla Soc. OPEN S.r.l., come sopra generalizzata, la concessione per lo scarico delle acque reflue depurate e meteoriche provenienti dal complesso turistico-alberghiero sito in loc. "La Serra Nuda – Barra del Pero" del Comune di S. Giovanni a Piro, nell'alveo Crocifisso, Qmax = 10 l/sec., sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2011 in € 140,20 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 27.10.11, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 27.10.11, è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto,

sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. OPEN S.r.l. Con sede legale in Mercato S. Severino C.so Gen. A. Diaz n. 209, n. iscriz. RI presso CCIAA di Salerno, C.F. e P.IVA 0440135065;
- di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
- Al Comune di S. Giovanni a Piro.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 100 del 24/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNI DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE, FOIANO DI VAL FORTORE E SAN BARTOLOMEO IN GALDO. ATTRAVERSAMENTO DI N. 6 CORSI D'ACQUA. CONCESSIONE D'USO DI AREE DEMANIALI. RICHIEDENTE: SOCIETA' TERNA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società TERNA S.p.A., questo Settore ha rilasciato il Nulla Osta idraulico ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, giusta Autorizzazione registrata al n. 17 di Repertorio in data 07/03/2006, per la realizzazione della linea elettrica aerea a 150 KV di collegamento tra la stazione elettrica di "Benevento II" e il Punto di Raccolta Energia Eolica (PREE) di Foiano di Valfortore (BN), con attraversamento dei seguenti corsi d'acqua demaniali e l'individuazione dei punti ove vengono sovrastati:
    c.1. Attraversamento A1. "Vallone San Pietro" con linea che sovrasta di mt. 27,50 le particelle nn. 4 e 9 del foglio 23 del Comune di Montefalcone di Valfortore (BN);
    c.2. Attraversamento A2. "Vallone Valle" con linea che sovrasta di mt. 21,50 le particelle nn. 1 e 163 del foglio 12 del Comune di Montefalcone di Valfortore (BN);
    c.3. Attraversamento A3. "Vallone San Pietro" con linea che sovrasta di mt. 35,00 la particella n. 147 del foglio 23 e la particella n. 80 del foglio 2 del Comune di Montefalcone di Valfortore (BN);
    c.4. Attraversamento A4. "Fiume Fortore" con linea che sovrasta di mt. 17,50 la particella n. 31 del foglio 13 e la particella n. 106 del foglio 23 del Comune di Foiano di Valfortore (BN);
    c.5. Attraversamento A5. "Fiume Fortore" con linea che sovrasta di mt. 14,50 le particelle nn. 60 e 50 del foglio n. 13 del Comune di Foiano di Valfortore (BN);
    c.6. Attraversamento A6. "Torrente Ripa" con linea che sovrasta di mt. 37,00 la particella n. 288 del foglio 1 del Comune di Roseto (FG) e la particella n. 15 del foglio n. 79 del Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN);
d. che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 02/10/2006, questo Settore ha autorizzato, in via definitiva, ai sensi del T.U. n. 1775/33, la Società TERNA S.p.A. alla costruzione della linea elettrica sopra descritta;
e. che con nota TEAOTNA/P2007000819 del 05/06/2007, assunta al protocollo regionale al n. 515000 del 07/06/2007, la Società TERNA S.p.A. ha chiesto la concessione, a titolo oneroso, per l'utilizzazione delle aree demaniali - Pratica LC 145 - Linea elettrica aerea a 150 KV "Benevento II" – Comune di Foiano di Valfortore (BN);
f. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 891374 del 23/11/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 891388 del 23/11/2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che gli attraversamenti di cui al punto "c" citati nel "PREMESSO" per i quali si chiede il rilascio della concessione non contrastano con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo in alcun modo con le sezioni idriche di deflusso;
b. che, trattandosi di opere che impegnano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
c. che la Società TERNA S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
d. che la Società TERNA S.p.A., ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma - prot. n. CEW/12336/2010/CRM0682 del 22/02/2010 - dal quale

risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;

e. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rilascio della concessione a favore della Società Terna S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
d. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
e. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
f. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
g. la L. n. 241 del 7/8/1990;
h. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
i. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
j. la L. n. 537 del 24/12/1993;
k. la L. n. 724 del 23/12/1994;
l. la L. n. 59 del 15/03/1997;
m. il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
n. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
o. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
p. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
q. il DPCM del 12/10/2000;
r. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
s. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
t. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
u. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
v. la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
w. la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di rilasciare, a favore della Società TERNA S.p.A. (Concessionaria), Cod. Fisc. e P.I. n. 05779661007 R.E.A. 922416, con sede legale al Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 ROMA, la Concessione d'uso delle aree demaniali impegnate per la realizzazione di n. **6** attraversamenti a servizio della linea elettrica aerea a 150 KV "Benevento II" – Foiano di Valfortore (BN), prat. LC 145, dei seguenti corsi d'acqua demaniali:
   1.1. Vallone San Pietro in corrispondenza delle particelle 4 e 9 del foglio 23 in agro del Comune di Montefalcone di Valfortore (BN);
   1.2. Vallone San Pietro in corrispondenza delle particelle 147 del foglio 23 e 80 del foglio 2 in agro del Comune di Montefalcone di Valfortore (BN);
   1.3. Vallone Valle in corrispondenza delle particelle 1 e 163 del foglio 12 in agro del Comune di Montefalcone Valfortore (BN);
   1.4. Fiume Fortore in corrispondenza della particella 31 del foglio 13 e particella 106 del foglio 23 del Comune di Foiano di Valfortore (BN);
   1.5. Fiume Fortore in corrispondenza delle particelle 60 e 50 del foglio 13 del Comune di Foiano di Valfortore (BN);
   1.6. Torrente Ripa in corrispondenza della particella 288 del foglio 1 del Comune di Roseto (FG) e particella 15 del foglio 79 del Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN).
2. La concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) con decorrenza dalla data di emissione del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6**

(sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento.

3. Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   - 3.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   - 3.2. La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   - 3.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.
   - 3.4. La Concessionaria, per l'occupazione delle aree demaniali, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **531,76** (euro cinquecentotrentuno/76) così distinto:
     - 3.4.1. canone annuo (aggiornato al 2011) pari ad € **483,42** (euro quattrocentottantatre/42).
     - 3.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **48,34** (euro quarantotto/34).
   - 3.5. Il canone annuo è del tipo "*ricognitorio*" (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994); è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente; dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato – Linea Elettrica LC 145 - per attraversamento aereo con linee elettriche di n. 6 corsi d'acqua demaniali in provincia di Benevento",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
   - 3.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011** di € **966,84** (euro novecentosessantasei/84). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 6 attraversamenti aerei con linee elettriche di corsi d'acqua demaniali in Provincia di Benevento**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
   - 3.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.
   - 3.8. La Concessionaria dovrà apporre in corrispondenza degli attraversamenti cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.
   - 3.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alle sponde ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione è a totale carico della Concessionaria.
   - 3.10. E' vietato ogni destinazione delle aree oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.
   - 3.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione delle aree in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

3.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.
3.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.
3.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).
3.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.
3.16. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
3.17. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
3.18. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
3.19. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
3.20. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
3.21. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
3.21.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
3.21.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
3.22. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 3.3. e 3.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
3.23. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
3.24. La Società TERNA S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via Aquileia, 8 - 80143 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
3.25. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

4. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
1.1. in via telematica, a norma di procedura:
1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

1.2.1. alla Società TERNA S.p.A. –Via Aquileia, 8 - 80143 Napoli;

1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 24/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNI DI PADULI, PIETRELCINA, BUONALBERGO E CASTELFRANCO IN MISCANO. ATTRAVERSAMENTO DI N. 6 CORSI D'ACQUA CON LINEA ELETTRICA. RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREE DEMANIALI. RICHIEDENTE: SOCIETA' TERNA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che la Società TERNA S.p.A., con istanza in data 17/06/2011 assunta al protocollo regionale al n. 478755, ha chiesto il rinnovo della concessione per l'attraversamento aereo dell'esistente linea elettrica RTN a 380 KV Benevento - Foggia dei seguenti corsi d'acqua demaniali in provincia di Benevento:
    c.1. Attraversamento "Fiume Tammaro" in corrispondenza delle particelle nn. 434 e 119 del foglio 21 del Comune di Paduli (BN);
    c.2. Attraversamento "Vallone Olivone" in corrispondenza delle particelle nn. 119 e 422 del foglio 21 del Comune di Paduli (BN);
    c.3. Attraversamento "Vallone San Nicola" in corrispondenza della particella n. 501 del foglio 26 del Comune di Pietrelcina (BN);
    c.4. Attraversamento "Torrente San Nicola" in corrispondenza delle particelle nn. 83 e 93 del foglio 21 del Comune di Pietrelcina (BN);
    c.5. Attraversamento "Vallone Monte" in corrispondenza delle particelle nn. 547 e 11 del foglio 26 del Comune di Pietrelcina (BN);
    c.6. Attraversamento "Torrente delle Cesine" in corrispondenza delle particelle nn. 3 e 32 del foglio 24 del Comune di Buonalbergo (BN);
    c.7. Attraversamento "Santo Spirito" in corrispondenza delle particelle nn. 332 e 363 del foglio 24 del Comune di Buonalbergo (BN);
    c.8. Attraversamento "Canale Tre Fontane" in corrispondenza della particella n. 43 del foglio 40 del Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
    c.9. Attraversamento "Vallone Ciampa" in corrispondenza delle particelle nn. 99 e 1 del foglio n. 16 del Comune di Benevento;
d. che dall'esame degli atti tecnici trasmessi a corredo dell'istanza, si evince, che solo **6** corsi d'acqua sono di natura demaniale, mentre il Vallone Olivone di cui al punto c.2. in agro di Paduli (BN), il Torrente San Nicola di cui al punto c.4. in agro di Pietrelcina (BN) e il Vallone Ciampa di cui al punto c.9. in agro di Benevento, non sono di natura demaniale;
e. che pertanto, per i predetti corsi d'acqua non demaniali, nessun canone è dovuto dalla Società TERNA S.p.A.;
f. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 891436 del 23/11/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 891543 del 23/11/2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che gli attraversamenti di cui al punto "c" citati nel "PREMESSO" per i quali si chiede il rilascio della concessione non contrastano con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo in alcun modo con le sezioni idriche di deflusso;
b. che, trattandosi di opere che impegnano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
c. che la Società TERNA S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
d. che la Società TERNA S.p.A., ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria

Artigianato e Agricoltura di Roma prot. n. CEW/18179/2011/CRM0675 del 04/03/2011 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;

e. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Terna S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
d. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
e. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
f. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
g. la L. n. 241 del 7/8/1990;
h. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
i. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
j. la L. n. 537 del 24/12/1993;
k. la L. n. 724 del 23/12/1994;
l. la L. n. 59 del 15/03/1997;
m. il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
n. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
o. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
p. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
q. il DPCM del 12/10/2000;
r. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
s. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
t. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
u. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
v. la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
w. la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di rinnovare a favore della Società TERNA S.p.A. (Concessionaria), Cod. Fisc. e P.I. n. 05779661007 R.E.A. 922416, con sede legale al Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 ROMA, la Concessione d'uso per n. **6** attraversamenti aerei dell'esistente linea elettrica RTN a 380 KV Benevento - Foggia dei seguenti corsi d'acqua demaniali in provincia di Benevento:
   1.1. Attraversamento "Fiume Tammaro" in corrispondenza delle particelle nn. 434 e 119 del foglio 21 del Comune di Paduli (BN);
   1.2. Attraversamento "Vallone San Nicola" in corrispondenza della particella n. 501 del foglio 26 del Comune di Pietrelcina (BN);
   1.3. Attraversamento "Vallone Monte" in corrispondenza delle particelle nn. 547 e 11 del foglio 26 del Comune di Pietrelcina (BN);
   1.4. Attraversamento "Torrente delle Cesine" in corrispondenza delle particelle nn. 3 e 32 del foglio 24 del Comune di Buonalbergo (BN);
   1.5. Attraversamento "Torrente Santo Spirito" in corrispondenza delle particelle nn. 332 e 363 del foglio 24 del Comune di Buonalbergo (BN);
   1.6. Attraversamento "Canale Tre Fontane" in corrispondenza della particella n. 43 del foglio 40 del Comune di Castelfranco in Miscano (BN).
2. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di emissione del presente provvedimento.

3. La concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) con decorrenza dalla data di emissione del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento.
4. Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   4.2. La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.
   4.4. La Concessionaria, per l'occupazione delle aree demaniali, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **975,94** (euro novecentosettantacinque/94) così distinto:
      4.4.1. canone annuo (aggiornato al 2011) pari ad € **887,22** (euro ottocentoottantasette/22).
      4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **88,72** (euro ottantotto/72).
   4.5. Il canone annuo è del tipo "ricognitorio" (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994); è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente; dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 – Annualità di canone anticipato – Linea Elettrica aerea RTN a 380 KV Benevento – Foggia - per n. 6 attraversamenti aerei con linea elettrica di corsi d'acqua demaniali in provincia di Benevento**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
   4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011** di € **1.774,44** (euro millesettecentosettantaquattro/44). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 6 attraversamenti aerei con linea elettrica di corsi d'acqua demaniali in Provincia di Benevento**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
   4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.
   4.8. La Concessionaria dovrà apporre in corrispondenza degli attraversamenti cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.
   4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alle sponde ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione è a totale carico della Concessionaria.
   4.10. E' vietato ogni destinazione delle aree oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione delle aree in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.
4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.
4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.
4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).
4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.
4.16. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.17. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.18. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.19. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.20. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.21. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
4.21.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
4.21.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.22. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.23. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.24. La Società TERNA S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via Aquileia, 8 - 80143 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.25. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
1.1. in via telematica, a norma di procedura:

1.1.1 alla Segreteria di Giunta;
1.1.2 al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
1.1.3 al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
1.2.1 alla Società TERNA S.p.A. –Via Aquileia, 8 80143 Napoli;
1.2.2 all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

Decreto Dirigenziale n. 102 del 24/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNI DI MONTESARCHIO, S. AGATA DEI GOTI, MOIANO, AIROLA E BUCCIANO. ATTRAVERSAMENTO DI N. 4 CORSI D'ACQUA CON LINEA ELETTRICA. VOLTURA E RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREE DEMANIALI. RICHIEDENTE: SOCIETA' TERNA - LINEE ALTA TENSIONE S.R.L. (TELAT).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che l'E.N.E.L. S.p.A. –Napoli, con atto di Autorizzazione-Concessione n. 8907 del 29/01/1970 a firma dell'Ing. Capo del Provveditorato alle OO.PP. di Napoli è stata autorizzata all'attraversamento dei seguenti **4** corsi d'acqua demaniali in Provincia di Benevento: "Vallone Iemole" in agro di Montesarchio; "Vallone Montano" in agro di S.Agata dei Goti; "Vallone Fiumicello" in agro di Moiano e "Fiume Isclero" in agro di Airola e Bucciano, con linea elettrica aerea "RTN 150 KV Benevento II – Montesarchio cd Airola";
d. che l'E.N.E.L. S.p.A. –Napoli, con nota Enel-DIS-26/11/2009-0864759 ha chiesto la voltura con decorrenza 1 aprile 2009, a favore della Trerna Linea Alta Tensione S.r.l. (TELAT) del ruolo amministrativo generato dalla predetta linea elettrica aerea "RTN 150 KV Benevento II – Montesarchio cd Airola";
e. che la Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT), con nota assunta al protocollo regionale al n. 322131 del 21/04/2011, ha trasmesso la richiesta di voltura dell'atto di Autorizzazione-Concessione n. 8907 del 29/01/1970, rilasciato ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, nonchè gli atti tecnici di rito, relativi agli attraversamenti di cui innanzi;
f. che la Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT), con nota TEAOTNA/P20110002281-06/10/2011 assunta al protocollo regionale al n. 771404 del 12/10/2011, ha chiesto il rinnovo della Concessione per la durata di anni **19,** relativa a n. **4** attraversamenti con linea elettrica aerea "RTN 150 KV Benevento II – Montesarchio cd Airola" dei seguenti corsi d'acqua demaniali:
   f.1. Attraversamento "Vallone Iemole" in agro di Montesarchio (BN) in corrispondenza delle particelle catastali nn. 3 e 80 del foglio n. 6;
   f.2. Attraversamento "Vallone Montano" in agro di S.Agata dei Goti (BN) in corrispondenza delle particelle nn. 18 e 675 del foglio n. 49;
   f.3. Attraversamento "Vallone Fiumicello" in agro di Moiano (BN) in corrispondenza delle particelle 352 e 402 del foglio 15;
   f.4. Attraversamento "Fiume Isclero" in agro di Airola (BN) in corrispondenza della particella n. 2 del foglio n. 2 e Bucciano (BN) in corrispondenza della particella 74 del foglio n. 11;
g. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 891452 del 23/11/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 891494 del 23/11/2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che gli attraversamenti per i quali si chiede la voltura e il rinnovo della concessione non contrastano con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo in alcun modo con le sezioni idriche di deflusso;
b. che, trattandosi di opere che impegnano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
c. che la Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT),. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
d. che la Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT), ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma prot. n. CEW/62181/2011/CRM0675 del 15/09/2011 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla osta ai fini

dell'art.10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;

e. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare la voltura e il rinnovo dell'atto di Autorizzazione-Concessione n. 8907 del 29/01/1970 a favore della Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT);

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
d. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
e. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
f. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
g. la L. n. 241 del 7/8/1990;
h. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
i. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
j. la L. n. 537 del 24/12/1993;
k. la L. n. 724 del 23/12/1994;
l. la L. n. 59 del 15/03/1997;
m. il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
n. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
o. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
p. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
q. il DPCM del 12/10/2000;
r. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
s. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
t. il D.D. n. 2515 del 05/10/2001;
u. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
v. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
w. la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
x. la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di volturare con decorrenza 01/04/2009 a favore della Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. **(TELAT),** (Concessionaria) **Cod. Fisc. e P.I. n. 10234341005 R.E.A. 1219187**, con sede legale al Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 ROMA, e rinnovare l'atto di Autorizzazione-Concessione n. 8907 del 29/01/1970 per l'attraversamento dei seguenti **4** corsi d'acqua demaniali in provincia di Benevento:
   1.1. Attraversamento "Vallone Iemole" in agro di Montesarchio in corrispondenza delle particelle catastali nn. 3 e 80 del foglio n. 6;
   1.2. Attraversamento "Vallone Montano" in agro di S.Agata dei Goti in corrispondenza delle particelle nn. 18 e 675 del foglio n. 49;
   1.3. Attraversamento "Vallone Fiumicello" in agro di Moiano in corrispondenza delle particelle 352 e 402 del foglio 15;
   1.4. Attraversamento "Fiume Isclero" in agro di Airola (BN) in corrispondenza della particella n. 2 del foglio n. 2 e Bucciano (BN) in corrispondenza della particella 74 del foglio n. 11.
2. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di emissione del presente provvedimento.
3. La concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) con decorrenza dalla data di emissione del presente atto, e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento.

4. Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   4.2. La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.
   4.4. La Concessionaria, per l'occupazione delle aree demaniali, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **650,63** (euro seicentocinquanta/63) così distinto:
      4.4.1. canone annuo (aggiornato al 2011) pari ad € **591,48** (euro cinquecentonovantuno/48).
      4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **59,15** (euro cinquantanove/15).
   4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio"* (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994); è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente; dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato – per attraversamento n. 4 corsi d'acqua demaniali in Provincia di Benevento**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
   4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011** di € **1.182,96** (euro millecentottantadue/96). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per attraversamento n. 4 corsi d'acqua demaniali in Provincia di Benevento**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
   4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.
   4.8. La Concessionaria dovrà apporre in corrispondenza degli attraversamenti cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.
   4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alle sponde ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione è a totale carico della Concessionaria.
   4.10. E' vietato ogni destinazione delle aree oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.
   4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione delle aree in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.
   4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.
4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).
4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.
4.16. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.17. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.18. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.19. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.20. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.21. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    4.21.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    4.21.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.22. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.23. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.24. La Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT). elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via Aquileia, n. 8 - 80143 NAPOLI, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.25. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
   1.2.1. alla Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT). – Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI;
   1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

Decreto Dirigenziale n. 103 del 24/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNI DI BENEVENTO E APOLLOSA. ATTRAVERSAMENTO DI N. 4 CORSI D'ACQUA CON LINEA ELETTRICA. VOLTURA E RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREE DEMANIALI. RICHIEDENTE: SOCIETA' TERNA - LINEE ALTA TENSIONE S.R.L. (TELAT).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che l'E.N.E.L. S.p.A. –Napoli, con atto di Autorizzazione-Concessione n. 8908 del 29/01/1970 a firma dell'Ing. Capo del Ministero dei Lavori Pubblici Provveditorato alle OO.PP. di Napoli è stata autorizzata all'attraversamento dei seguenti. **4** corsi d'acqua demaniali: "Vallone Malacagno" in agro di Benevento, "Fiume Calore" in agro di Benevento, "Vallone Lossauro" in agro di Apollosa (BN), "Vallone dei Cerri" in agro di Apollosa (BN), con linea elettrica aerea "RTN 150 KV Benevento II – Montesarchio cd Airola";
d. che l'E.N.E.L. S.p.A. –Napoli, con nota Enel-DIS-26/11/2009-0864760 ha chiesto la voltura con decorrenza 1 aprile 2009, a Trerna Linea Alta Tensione S.r.l. (TELAT) del ruolo amministrativo generato dalla succitata linea elettrica aerea "RTN 150 KV Benevento II – Montesarchio cd Airola";
e. che la Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT), con nota assunta al protocollo regionale al n. 322104 del 21/04/2011, ha trasmesso la richiesta di voltura del atto di Autorizzazione-Concessione n. 8908 del 29/01/1970, rilasciato ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, nonchè gli atti tecnici di rito, relativi agli attraversamenti di cui alla lettera c.;
f. che la Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT), con nota TEAOTNA/P20110002281-06/10/2011 assunta al protocollo regionale al n. 771404 del 12/10/2011, ha chiesto il rinnovo della Concessione per la durata di anni **19,** relativa a n. **4** attraversamenti con linea elettrica aerea "RTN 150 KV Benevento II – Montesarchio cd Airola" dei seguenti corsi d'acqua demaniali:
   f.1. Attraversamento "Vallone Malacagno" in agro di Benevento in corrispondenza delle particelle catastali nn. 107 del foglio 26 e 56 del foglio 15;
   f.2. Attraversamento "Fiume Calore" in agro di Benevento in corrispondenza delle particelle nn. 37 del foglio 35 e 113 del foglio 28;
   f.3. Attraversamento "Vallone Lossauro" in agro di Apollosa (BN) in corrispondenza delle particelle nn.15 e 52 del foglio 6;
   f.4. Attraversamento "Vallone dei Cerri" in agro di Apollosa (BN) in corrispondenza delle particelle nn. 25 e 54 del foglio n.4;
g. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 891449 del 23/11/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 891514 del 23/11/2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che gli attraversamenti per i quali si chiede la voltura e il rinnovo della concessione non contrastano con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo in alcun modo con le sezioni idriche di deflusso;
b. che, trattandosi di opere che impegnano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
c. che la Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT),. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
d. che la Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT), ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma prot. n. CEW/62181/2011/CRM0675 del 15/09/2011 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;

e. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare la voltura e il rinnovo dell'atto di Autorizzazione-Concessione n. 8908 del 29/01/1970 a favore della Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT);

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
d. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
e. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
f. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
g. la L. n. 241 del 7/8/1990;
h. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
i. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
j. la L. n. 537 del 24/12/1993;
k. la L. n. 724 del 23/12/1994;
l. la L. n. 59 del 15/03/1997;
m. il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
n. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
o. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
p. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
q. il DPCM del 12/10/2000;
r. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
s. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
t. il D.D. n. 2515 del 05/10/2001;
u. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
v. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
w. la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
x. la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di volturare con decorrenza 01/04/2009 a favore della Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. **(TELAT)**, (Concessionaria) **Cod. Fisc. e P.I. n. 10234341005 R.E.A. 1219187**, con sede legale al Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 ROMA, e rinnovare l'atto di Autorizzazione-Concessione n. 8908 del 29/01/1970 per l'attraversamento dei seguenti **4** corsi d'acqua demaniali in provincia di Benevento:
   1.1. Attraversamento "Vallone Malacagno" in agro di Benevento in corrispondenza delle particelle catastali nn. 107 del foglio 26 e 56 del foglio 15.
   1.2. Attraversamento "Fiume Calore" in agro di Benevento in corrispondenza delle particelle nn. 37 del foglio 35 e 113 del foglio 28.
   1.3. Attraversamento "Vallone Lossauro" in agro di Apollosa (BN) in corrispondenza delle particelle nn.15 e 52 del foglio 6.
   1.4. Attraversamento "Vallone dei Cerri" in agro di Apollosa (BN) in corrispondenza delle particelle nn. 25 e 54 del foglio n.4.
2. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di emissione del presente provvedimento.
3. La concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) con decorrenza dalla data di emissione del presente atto, e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento.

4. Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   4.2. La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.
   4.4. La Concessionaria, per l'occupazione delle aree demaniali, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **650,63** (euro seicentocinquanta/63) così distinto:
      4.4.1. canone annuo (aggiornato al 2011) pari ad € **591,48** (euro cinquecentonovantuno/48).
      4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **59,15** (euro cinquantanove/15).
   4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio"* (art. 32 L. n. 724 del 23/12/1994); è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente; dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato – per attraversamento n. 4 corsi d'acqua demaniali in Provincia di Benevento**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
   4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011** di € **1.182,96** (euro millecentottantadue/96). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per attraversamento n. 4 corsi d'acqua demaniali in Provincia di Benevento**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
   4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.
   4.8. La Concessionaria dovrà apporre in corrispondenza degli attraversamenti cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.
   4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alle sponde ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione è a totale carico della Concessionaria.
   4.10. E' vietato ogni destinazione delle aree oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.
   4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione delle aree in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.
   4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.
4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).
4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.
4.16. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.17. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.18. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.19. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.20. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.21. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    4.21.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    4.21.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.22. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.23. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.24. La Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT). elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via Aquileia, n.8 - 80143 NAPOLI, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.25. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
   1.2.1. alla Società TERNA – Linee Alta Tensione s.r.l. (TELAT). – Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI;
   1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 104 del 24/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PANNARANO. ATTRAVERSAMENTO DI N. 3 CORSI D'ACQUA CON LINEA ELETTRICA. VOLTURA E RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREE DEMANIALI. RICHIEDENTE: SOCIETA' TERNA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che l'E.N.E.L. S.p.A. – Napoli è titolare di autorizzazione-concessione n. 265 del 19/01/1998 rilasciata dal Presidente della Giunta Regionale della Campania per n. 3 l'attraversamenti di corsi d'acqua demaniali, ricadenti in provincia di Benevento,con linea elettrica aerea dell'Elettrodotto a 380 KV RTN "Matera – S. Sofia";
d. che in seguito all'assetto societario derivante dall'applicazione del decreto Bersani (n.79/99) alla società TERNA S.p.A. sono stati conferiti tutti i beni ed i rapporti giuridici inerenti l'esercizio del diritto di proprietà della rete di trasmissione precedentemente di competenza dell'Enel Divisione Trasmissioni;
e. che la Società TERNA S.p.A., ha chiesto, con istanza in data 17/06/2011 assunta al protocollo regionale al n. 478755, la voltura a suo favore e il rinnovo dell'autorizzazione-concessione n. 265 del 19/01/1998 emessa a favore dell'ENEL S.p.A., per l'attraversamento aereo dell'esistente linea elettrica a 380 KV "Matera – S. Sofia" dei seguenti corsi d'acqua demaniali in agro del Comune di Pannarano (BN):
    e.1. Attraversamento "Torrente Polverino" in corrispondenza delle particelle n. 234 e 303 del foglio n. 8 del Comune di Pannarano (BN);
    e.2. Attraversamento "Torrente Acqualto" in corrispondenza delle particelle n. 163 e 284 del foglio n. 3 del Comune di Pannarano (BN);
    e.3. Attraversamento "Torrente San Pietro" in corrispondenza delle particelle n. 628 e 327 del foglio n. 9 del Comune di Pannarano (BN);
f. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 891443 del 23/11/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 891530 del 23/11/2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che gli attraversamenti di cui al punto "e" citati nel "PREMESSO" per i quali si chiede il rilascio della concessione non contrastano con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo in alcun modo con le sezioni idriche di deflusso;
b. che, trattandosi di opere che impegnano stabilmente aree del demanio fluviale le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
c. che la Società TERNA S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
d. che la Società TERNA S.p.A., ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma prot. n. CEW/18179/2011/CRM0675 del 04/03/2011 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
e. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il subentro e il rinnovo del rapporto di concessione già intercorso tra la Regione Campania e l'E.N.E.L. S.p.A. a favore della Terna S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;

b. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
d. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
e. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
f. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
g. la L. n. 241 del 7/8/1990;
h. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
i. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
j. la L. n. 537 del 24/12/1993;
k. la L. n. 724 del 23/12/1994;
l. la L. n. 59 del 15/03/1997;
m. il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
n. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
o. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
p. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
q. il DPCM del 12/10/2000;
r. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
s. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
t. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
u. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
v. la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
w. la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di volturare e rinnovare, a favore della Società TERNA S.p.A. (Concessionaria), Cod. Fisc. e P.I. n. 05779661007 R.E.A. 922416, con sede legale al Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 ROMA, l'autorizzazione–concessione n. 265 del 19/01/1998 per l'uso delle aree demaniali impegnate da n. **3** attraversamenti con linea elettrica aerea a 380 KV "Matera – S. Sofia" dei seguenti corsi d'acqua demaniali:
   1.1. Attraversamento "Torrente Polverino" in corrispondenza delle particelle n. 234 e 303 del foglio n. 8 del Comune di Pannarano (BN).
   1.2. Attraversamento "Torrente Acqualto" in corrispondenza delle particelle n. 163 e 284 del foglio n. 3 del Comune di Pannarano (BN).
   1.3. Attraversamento "Torrente San Pietro" in corrispondenza delle particelle n. 628 e 327 del foglio n. 9 del Comune di Pannarano (BN).
2. La concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) con decorrenza dal 06/11/2011 data successiva alla scadenza del precedente atto di autorizzazione-concessione e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento.
3. Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
   3.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   3.2. La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   3.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.

3.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **487,97** (euro quattrocentoottantasette/97) così distinto:
   3.4.1. canone annuo (aggiornato al 2011) pari ad € **443,61** (euro quattrocentoquarantatre/61).
   3.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **44,36** (euro quarantaquattro/36).

3.5. Il canone annuo è del tipo "*ricognitorio*" (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994); è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente; dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per n. 3 attraversamenti aerei corsi d'acqua demaniali in provincia di Benevento Art.99-25"**, oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

3.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011** di € **887,22** (euro ottocentottantasette/22). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 3 attraversamenti aerei di corsi d'acqua demaniali in provincia di Benevento Art. 99-25**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

3.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

3.8. La Concessionaria dovrà apporre in corrispondenza degli attraversamenti cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

3.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alle sponde ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

3.10. E' vietato ogni destinazione delle aree oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

3.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione delle aree in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

3.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

3.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente

3.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

3.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

3.16. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
3.17. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
3.18. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
3.19. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
3.20. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
3.21. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    3.21.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    3.21.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
3.22. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 3.3. e 3.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
3.23. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
3.24. La Società TERNA S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via Aquileia, 8 - 80143 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
3.25. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

4. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
    1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
        1.2.1. alla Società TERNA S.p.A. –Via Aquileia, 8 - 80143 Napoli;
        1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 99 del 24/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNI DI BENEVENTO, PESCO SANNITA, SAN MARCO DEI CAVOTI E MOLINARA. ATTRAVERSAMENTO DI N. 11 CORSI D'ACQUA CON LINEA ELETTRICA. CONCESSIONE D'USO DI AREE DEMANIALI. RICHIEDENTE: SOCIETA' TERNA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società TERNA S.p.A. questo Settore ha rilasciato il Nulla Osta idraulico ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, giusta autorizzazione registrata al n.18 di Repertorio in data 07/03/2006, per la realizzazione della linea elettrica aerea a 150 KV, di collegamento tra la stazione elettrica di "Benevento II" ed il Punto di Raccolta Energia Elettrica (P.R.E.E.) di Montefalcone di Valfortore (BN), con l'attraversamento dei seguenti corsi d'acqua demaniali e l'individuazione dei punti ove vengono sovrastati:
    c.1. Attraversamento A1. "Fiume Calore" con linea che sovrasta di mt. 26,50 le particelle n. 251 del foglio 35 e n. 113 del foglio 28 del Comune di Benevento;
    c.2. Attraversamento A2. "Vallone Piloni" con linea che sovrasta di mt. 13,50 la particella n. 365 del foglio 3 del Comune di Benevento e la particella n. 47 del foglio 30 del Comune di Pesco Sannita (BN);
    c.3. Attraversamento A3. "Vallone della Fontana dell'Occhio" con linea che sovrasta di mt. 13,50 la particella n. 47 del foglio 30 del Comune di Pesco Sannita (BN);
    c.4. Attraversamento A4. "Fiume Tammaro" con linea che sovrasta di mt. 35,50 le particelle nn. 51 del foglio 11, 339 del foglio 20 e 1 del foglio 24 del Comune di Pesco Sannita (BN);
    c.5. Attraversamento A5. "Vallone Cecato" con linea che sovrasta di mt. 26,50 le particelle nn. 133 e 263 del foglio 9 del Comune di Pesco Sannita (BN);
    c.6. Attraversamento A6. "Vallone Precchiello" con linea che sovrasta di mt. 24,00 le particelle nn. 195 del foglio 61 del Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e 105 del foglio 6 del Comune di Pesco Sannita (BN);
    c.7. Attraversamento A7. "Fosso Valle Oscura" con linea che sovrasta di mt. 29,50 le particelle nn. 46 del foglio 61 del Comune di Pago Veiano (BN) e 55 del foglio 62 del Comune di San Marco dei Cavoti (BN);
    c.8. Attraversamento A8. "Torrente Tammarecchia" con linea che sovrasta di mt. 33,00 le particelle nn. 177 del foglio 58 e 61 del foglio 59 del Comune di San Marco dei Cavoti (BN);
    c.9. Attraversamento A9. "Vallone Montano" con linea che sovrasta di mt. 39,00 le particelle nn. 345 e 410 del foglio 32 del Comune di Molinara (BN);
    c.10. Attraversamento A10. "Vallone Sauci" con linea che sovrasta di mt. 27,00 le particelle nn. 186 e 96 del foglio 18 del Comune di Molinara (BN);
    c.11. Attraversamento A11. "Torrente Tammarecchia" con linea che sovrasta di mt. 39,00 le particelle nn. 50 e 254 del foglio 18/19 del Comune di Molinara (BN);
d. che con Decreto Dirigenziale n. 68 del 21/09/2006, questo Settore ha autorizzato, in via definitiva, ai sensi del T.U. n. 1775/33, la Società TERNA S.p.A. alla costruzione della linea elettrica sopra descritta;
e. che con nota TEAOTNA/P2007000819 del 05/06/2007 assunta al protocollo regionale al n. 515000 del 07/06/2007, la Società TERNA S.p.A., ha chiesto la concessione a titolo oneroso per la Pratica LC 142- Linea elettrica aerea a 150 KV "Benevento II" – (PREE) di Montefalcone di Valfortore (BN);
f. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 891407 del 23/11/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 891411 del 23/11/2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che gli attraversamenti di cui al punto "c" citati nel "PREMESSO" per i quali si chiede il rilascio della concessione non contrastano con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo in alcun modo con le sezioni idriche di deflusso;
b. che, trattandosi di opere che impegnano stabilmente aree del demanio fluviale le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
c. che la Società TERNA S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
d. che la Società TERNA S.p.A., ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma - prot. n. CEW/16820/2011/CRM0675 del 28/02/2011 - dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
e. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rilascio della concessione a favore della Società Terna S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
c. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
d. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
e. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
f. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
g. la L. n. 241 del 7/8/1990;
h. la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
i. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
j. la L. n. 537 del 24/12/1993;
k. la L. n. 724 del 23/12/1994;
l. la L. n. 59 del 15/03/1997;
m. il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
n. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
o. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
p. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
q. il DPCM del 12/10/2000;
r. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
s. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
t. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
u. la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 comma 3;
v. la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
w. la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di rilasciare, a favore della Società TERNA S.p.A. (Concessionaria), Cod. Fisc. e P.I. n. 05779661007 R.E.A. 922416, con sede legale al Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 ROMA, la Concessione d'uso delle aree demaniali impegnate per la realizzazione di n. **11** attraversamenti a servizio della linea elettrica aerea a 150 KV "Benevento II" – P.R.E.E. Montefalcone di Valfortore (BN) – Pratica LC 142 - dei seguenti corsi d'acqua demaniali:
   1.1. Fiume Calore in agro del Comune di Benevento.
   1.2. Vallone Piloni in agro del Comune di Pesco Sannita.
   1.3. Vallone Fontana dell'Occhio in agro del Comune di Pesco Sannita.
   1.4. Fiume Tammaro in agro del Comune di Pesco Sannita.
   1.5. Vallone Cecato in agro del Comune di Pesco Sannita.

1.6. Vallone Precchiello in agro del Comune di Pesco Sannita (BN).
1.7. Fosso Valle Oscura in agro del Comune di San Marco dei Cavoti.
1.8. Torrente Tammarecchia in agro del Comune di San Marco dei Cavoti (BN).
1.9. Vallone Montano in agro del Comune di Molinara.
1.10. Vallone Sauci in agro del Comune di Molinara.
1.11. Torrente Tammarecchia in agro del Comune di Molinara (BN).

2. La concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) con decorrenza dalla data di emissione del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento.
3. Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
   3.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   3.2. La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   3.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.
   3.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **1.789,23** (euro millesettecentottantanove/23) così distinto:
      3.4.1. canone annuo (aggiornato al 2011) pari ad € **1.626,57** (euro milleseicentoventisei/57).
      3.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **162,66** (euro centosessantadue/66).
   3.5. Il canone annuo è del tipo "*ricognitorio*" (art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994); è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente; dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento aereo di n. 11 corsi d'acqua demaniali in provincia di Benevento LC 142"**, oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
   3.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011** di € **3.253,14** (euro tremiladuecentocinquantatre/14). Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 11 attraversamenti aerei di corsi d'acqua demaniali in provincia di Benevento LC 142**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
   3.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

3.8. La Concessionaria dovrà apporre in corrispondenza degli attraversamenti cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.
3.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alle sponde ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.
3.10. E' vietato ogni destinazione delle aree oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.
3.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione delle aree in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.
3.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.
3.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente
3.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).
3.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.
3.16. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
3.17. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
3.18. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
3.19. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
3.20. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
3.21. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    3.21.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    3.21.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
3.22. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 3.3. e 3.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
3.23. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
3.24. La Società TERNA S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via Aquileia, 8 - 80143 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

3.25. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

4. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
      1.2.1. alla Società TERNA S.p.A. –Via Aquileia, 8 - 80143 Napoli;
      1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 213 del 24/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI - ART.14 L. 241/1990 E S.M.I.; ART.12 D.LGS. N.387/2003 E S.M.I.; D.G.R. N.460/2004 E S.M.I. AUTORIZZAZIONE UNICA ALL'INSTALLAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA FONTE EOLICA DA 45 MW UBICATO NELLE LOCALITA' " SPECA, FONTANA DEL TORO, PIANI SAN PIETRO" DEL COMUNE DI BISACCIA (AV). PROPONENTE: ECOENERGIA S.R.L. - CERVINARA (AV). PRAT. G.C. 1867 - 101/R - PARERE AI SENSI DEL T.U. N. 1775/1933 - PARERE AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 E

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:
- che la società Ecoenergia S.r.l. con nota del 05/03/2006 acquisita al protocollo reg. n. 219300 del 09/03/2006, ha trasmesso gli atti e gli elaborati progettuali per la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 45 MW, ubicato nelle località "Speca, Fontana del Toro, Piani San Pietro" di Bisaccia (AV);
- che la società Ecoenergia S.r.l. con le note: del 22/11/2010, acquisita al protocollo reg. n. 937199 del 23/11/2010; del 13/12/2010 acquisita al prot. reg. n. 993133 del 13/12/2010; del 20/10/2011 acquisita al prot. reg. n. 811814 del 27/10/2011, ha trasmesso il progetto di variante e la relativa documentazione integrativa;
- che la Giunta Regionale della Campania - Settore Regolazione dei Mercati, Autorità procedente ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 29/12/2003 n. 387, con nota prot. n. 879650 del 04/11/2010 ha convocato per il giorno 26/11/2010 la Conferenza di Servizi per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta degli Enti a vario titolo competenti ad esprimersi sul progetto proposto;
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1933 e al R.D. n. 523/1904, il progetto prevede:
  - la costruzione di linee elettriche a MT e AT interrate, per una lunghezza complessiva di circa ml 18.063 interessanti il comune di Bisaccia in provincia di Avellino, per la connessione del citato impianto eolico da 45 MW, da realizzarsi nelle località "Speca, Fontana del Toro, Piani San Pietro", con la SE 380/150 kV di TERNA, posta in località "Masseria Zichella" del comune di Bisaccia, così distinte:
    - n. 3 linee elettriche a 30 kV (linee: A - B - C) aventi una lunghezza complessiva di circa ml 8.725, per il collegamento dei 15 aerogeneratori con la prevista sottostazione di trasformazione 150/30 kV dell'Ecoenergia, ubicata in località "Fontana del Toro**"** del comune di Bisaccia;
    - n. 1 linea elettrica, costituita da una terna di cavi ad AT della lunghezza di circa ml 8.820, per la connessione della citata sottostazione di trasformazione 150/30 kV con la prevista stazione di smistamento 150 kV della Ecoenergia s.r.l., da realizzarsi in località "Masseria Zichella" di Bisaccia;
    - n. 1 linea elettrica costituta da una terna di cavi ad AT, di circa ml 518, collegante la predetta stazione di smistamento 150 kV di Ecoenergia con l'esistente stazione elettrica 380/150 kV di TERNA in località "Masseria Zichella" di Bisaccia;
  - la realizzazione di un attraversamento in sub-alveo del vallone "Luzzano" con una linea elettrica ad AT, costituita da una terna di cavi posti all'interno di tubi di protezione in polietilene ad alta densità Ø 200, in corrispondenza delle p.lle 146 - 720 – 721 del fgl 76 del comune di Bisaccia;

CONSIDERATO:
- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10°com ma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000, n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo dei Settori Provinciali del Genio Civile;
- che ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. 387/2003, l'impianto eolico nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura del Settore Regolazione dei Mercati a seguito di Conferenza di Servizi;
- che la natura demaniale del corso d'acqua denominato vallone "Luzzano" configura la competenza di questo Settore sulla valutazione della compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria resa dal Responsabile del procedimento e acquisita agli atti con prot.

n. R.I. 1779 del 17/11/2011 i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il predetto attraversamento in sub-alveo non interferisce in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;
- che la Ecoenergia S.r.l. ha prodotto certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Avellino prot. CEW/6869/2011/CAV0070 del 21/06/2011 riportante, per la posizione anagrafica della Società, la mancanza di procedura concorsuale in corso nonché il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;

RITENUTO:
- che per la costruzione delle linee elettriche, aventi una lunghezza complessiva di circa ml 18.063 la società Ecoenergia S.r.l., ai sensi delle delibere della Giunta Regionale della Campania n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, deve corrispondere alla Regione Campania le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico, per l'importo complessivo pari ad € 5.660,82 (cinquemilaseicentosessanta/82) salvo conguaglio, suddiviso in tre tranche, di cui la prima rata è € 1.024,72 (milleventiquattro/72), la seconda è di € 1.908,98 (millenovecentotto/98) e la terza a conguaglio;
- che le opere vanno ad occupare stabilmente aree del demanio fluviale e, pertanto, sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla stipula della relativa concessione;

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- il T.U. 11/12/1933 n. 1775;
- la L. 07/08/1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 04/07/1991;
- le Delibere di G.R. n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 4/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996;
- la Delibera di G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000;
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 35 c. 10 della L.R. n. 15 del 26/07/2002;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- la L.R. n. 5 del 15/03/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente,

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,
1. di rilasciare a favore della società Ecoenergia S.r.l. - P.I. 02195650649, con sede in Cervinara (AV) Via Cardito n. 5:
   - **parere favorevole,** ai sensi del T.U. 1775/1933, per la costruzione delle linee elettriche a MT e AT interrate, aventi una lunghezza complessiva di circa ml 18.063, interessanti il comune di Bisaccia (AV), per la connessione dell'impianto eolico da 45 MW, da realizzarsi nelle località "Speca, Fontana del Toro, Piani San Pietro", con l'esistente SE 380/150 kV di TERNA, posta in località "Masseria Zichella" di Bisaccia, così distinte:
     - n. 3 linee elettriche a 30 kV (linee: A - B - C) aventi una lunghezza complessiva di circa ml 8.725, per il collegamento dei 15 aerogeneratori con la prevista sottostazione di trasformazione 150/30 kV dell'Ecoenergia, ubicata in località "Fontana del Toro**"** del comune di Bisaccia;
     - n. 1 linea elettrica, costituita da una terna di cavi ad AT della lunghezza di circa ml 8.820, per la connessione della citata sottostazione di trasformazione 150/30 kV con la prevista

stazione di smistamento 150 kV della Ecoenergia s.r.l., da realizzarsi in località "Masseria Zichella" di Bisaccia;

- n. 1 linea elettrica costituta da una terna di cavi ad AT, di circa ml 518, collegante la predetta stazione di smistamento 150 kV di Ecoenergia con l'esistente stazione elettrica 380/150 kV di TERNA in località "Masseria Zichella" di Bisaccia;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto in assenza dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003;
b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Settore;
c) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
d) la società Ecoenergia S.r.l. o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;
e) alla società Ecoenergia S.r.l. è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore Provinciale del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
f) la società Ecoenergia S.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del presente decreto, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 1.024,72 (milleventiquattro/72), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto di € 1.908,98 (millenovecentotto/98) dovrà essere versato all'inizio dei lavori. L'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa: 1502 - numero pratica: G.C. 1867 - 101/R;

- **parere favorevole** ai fini idraulici, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523, per la realizzazione di un attraversamento in sub-alveo del vallone "Luzzano" con una linea elettrica ad AT costituita da una terna di cavi posti all'interno di tubi di protezione in polietilene ad alta densità Ø 200 in corrispondenza delle p.lle 146 - 720 – 721 del fgl 76 del comune di Bisaccia (AV),

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) il presente parere è limitato all'esecuzione delle opere ricadenti nell'area di proprietà demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al presente progetto, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino;
c) nella fascia di pertinenza idraulica di m 10,00 dalle sponde, non è consentita la realizzazione di pozzetti o altri manufatti;
d) gli interventi sul corso d'acqua, da realizzarsi con la tecnica di trivellazione orizzontale controllata, non dovranno interessare, danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo ed i manufatti eventualmente presenti;
e) durante l'esecuzione delle opere la società Ecoenergia S.r.l., o suo delegato, è obbligata ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che temporaneamente stazionanti in cantiere potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

f) le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, con obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
g) le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa della società Ecoenergia S.r.l., che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
h) la società Ecoenergia S.r.l., o suo avente causa, è obbligata ad effettuare, a proprie spese, il monitoraggio delle opere e del tratto d'alveo interessato dagli interventi, nonché a vigilare affinché le stesse siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate. Eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadenti in area demaniale e di pertinenza idraulica dovranno essere preventivamente autorizzati da questo Settore. La manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;
i) le opere saranno eseguite e mantenute a rischio e pericolo della società Ecoenergia S.r.l., o suo avente causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
j) vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali. Il presente parere non esclude il Concessionario, o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;

2. di approvare lo schema di concessione ai fini idraulici che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione;
4. di precisare che la società Ecoenergia S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.;

b) in via telematica e cartacea, per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi:
- al Settore Regolazione dei Mercati;

c) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- alla società Ecoenergia S.r.l.;
- al Comune di Bisaccia.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO LL.PP.
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. …….. del …….

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ……. del ……
R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Autorizzazione di un attraversamento in sub-alveo del vallone "Luzzano" con una linea elettrica ad AT connessa all'impianto eolico da 45 MW ubicato nelle località "Speca, Fontana del Toro, Piani San Pietro" del comune di Bisaccia (AV).
Proponente: Ecoenergia S.r.l. - Cervinara (AV).
Prat. G.C. 1867 - 101/R

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemila…….. il giorno …… (…….) del mese di …….. , alle ore …….. nella sede del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, sito in Avellino alla via Roma 1, piano 1°,
premesso che:

- la società Ecoenergia S.r.l. - P.I. 02195650649, con sede in Cervinara (AV) Via Cardito n. 5, è titolare del D.D. n. ……. del ……., rilasciato dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati ai sensi dell'art. 12 D. Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., per la realizzazione dell'impianto eolico da 45 MW, con relative opere connesse, ubicato nelle località "Speca, Fontana del Toro, Piani San Pietro" del comune di Bisaccia (AV);
- il progetto approvato in esito al procedimento di autorizzazione unica di cui al punto precedente prevede la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica AT posta in sub-alveo del corso d'acqua demaniale vallone "Luzzano" nel comune di Bisaccia (AV);
- per la realizzazione del predetto attraversamento, questo Settore, con D.D. n. …. del ……. ……., ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904.

La Regione Campania C.F. 80011990639, di seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la Ecoenergia S.r.l. - P.I. 02195650649, di seguito denominata anche Concessionario, nella persona del sig. ……. , nato a …….. il ……. C.F. ……., nella qualità di rappresentante della società, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la società Ecoenergia S.r.l.
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del Concessionario

La società Ecoenergia S.r.l. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Cervinara (AV) - Via Cardito n. 5, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla Ecoenergia S.r.l. l'utilizzo dell'area demaniale del vallone "Luzzano" impegnata dall'attraversamento in sub alveo con la linea elettrica ad AT costituita da una terna di cavi posti all'interno di tubi di protezione in polietilene ad alta densità Ø 200 in corrispondenza delle p.lle 146 - 720 – 721 del fgl 76 del comune di Bisaccia (AV), per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla firma del presente atto.

Art. 4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, dovrà corrispondere alla Regione Campania, il canone annuo complessivo di € 136,35 (centotrentasei/35) così distinto:

- canone annuo per attraversamento pari ad € 123,95 (centoventitre/95);
- Imposta regionale del 10% pari ad € 12,40 (dodici/40);
  (art. 2 L. n. 281/70 e art. 7 della L.R. n. 1/72)

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per n. 1 attraversamento del vallone Luzzano nel comune di Bisaccia (AV) – pratica n. G.C. 1867 - 101/R".
L'attestazione in originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data di versamento.
L' importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata, al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, è tenuto a costituire un deposito cauzionale, mediante versamento dell'importo di € 272,70 (duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub-alveo del vallone Luzzano nel comune di Bisaccia (AV) - Prat. G.C. 1867 - 101/R".

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell'interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.
E’ escluso il rinnovo tacito. L’occupazione dell’area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all’occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone;
- mancata osservanza degli adempimenti di cui al decreto di autorizzazione idraulica.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d’acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.
La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.
Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell’emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all’esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi, piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della nota della Ecoenergia S.r.l. del 05/03/2006 acquisita al protocollo reg. n. 219300 del 09/03/2006, nonché le varianti e le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese, per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente Concessione si autorizza l’utilizzo dell’area demaniale, con l’obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Ecoenergia S.r.l.

Per la Regione
Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 25/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N° 8/2008 - RETTIFICA D.P.G.R. N° 012060 DEL 15/09/1998 RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO-MINERALI DENOMINATA "TERME ELISABETTA" IN COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con Decreto del Ministero per l'Industria e per il Commercio in data 28/08/1964 la concessione di acqua termo minerale denominata "Terme Scioli" in Comune di Casamicciola Terme (NA), originariamente assentita con D.M. 18/03/1930, veniva trasferita ed intestata ai sigg.ri Michelino, Elisabetta e Laura Scioli;
b. che con D.P.G.R. n°3696 del 05/04/1993 fu autorizzato, tra l'altro, agli eredi di Scioli Elisabetta, il trasferimento della quota di 1/3 alla società Hotel Terme Elisabetta s.n.c. Di Francesco Scibilia & C. e fu autorizzato il cambio di denominazione della concessione da "Terme Scioli" in "Terme Elisabetta";
c. che con D.P.G.R. n° 012060 del 15/09/1998 la concessione "Terme Elisabetta" veniva intestata per i 2/3 di contitolarità alla società Hotel Terme Elisabetta s.a.s. di Massimiliano Scibilia & C.;
d. che con istanza pervenuta in data 15/05/2009 la predetta società ha chiesto la rettifica del D.P.G.R. n° 012060 datato 15/09/1998, rappresentando che per mero errore la concessione "Terme Elisabetta" fu intestata per i 2/3 di contitolarità anziché per la totalità;
e. che con successiva integrazione pervenuta in data 08/11/2011, prot. 846512 del 09/11/2011, la predetta società trasmetteva copia conforme dell'atto notarile datato 26 maggio 1988 registrato a Napoli l'1-6-1988 al n° 13055/A con il quale la sig.ra Laura Scioli trasferiva la quota di partecipazione di cui era titolare nella società "Michele Scioli e Sorelle Soc. di fatto" a Scioli Michelino per metà ed a Francesco, Salvatore, Carlo e Massimiliano Scibilia per la restante metà.

CONSIDERATO:

a. che per effetto del richiamato atto notarile la concessione deve ritenersi intestate in toto alla società Hotel Terme Elisabetta s.n.c. di Massimiliano Scibilia & C.;
b. che per mero errore il D.P.G.R. n°012060 del 15/09/1998 non dava atto di tale circostanza;
c. che l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Casamicciola Terme (NA) dal 02/02/2010 al 17/02/2010 senza che siano pervenute opposizioni o reclami, giusta nota del Comune di Casamicciola Terme (NA) acquisita in data 23/03/2010 prot. 0257127;

PRESO ATTO che per l'attività in questione, dalla ricognizione degli atti di Ufficio, non risultano emessi provvedimenti inibitori l'attività concessa con il succitato D.M. 18/03/1930 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che per quanto sopra, sussistono le condizioni per procedere alla mera rettifica del decreto di concessione n°012060 del 15/09/1998 secondo la richiesta richiamata in premessa.

VISTO l'art. 61 del D.P.R. n°616/1977;

VISTA la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di attuazione della L.R. n° 8/08, n° 10/2010, emanato con D.P.G.R. 95 del 12/04/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nella persona del responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento mediante la sottoscrizione della proposta di adozione del presente provvedimento.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. la concessione “Terme Elisabetta” che insiste sulla superficie, di area pari a mq 865,83, rappresentata sulla planimetria catastale già allegata al D.M. 18/03/1930, resta intestata in toto alla società “Hotel Terme Elisabetta s.a.s. di Massimiliano Scibilia & C.” C.F. *00554730630* con sede nel Comune di Casamicciola Terme (NA) al Corso Garibaldi n. 115; in tal senso deve intendersi rettificato il D.P.G.R. n° 012060 del 15 /09/1998.
2. il titolare della concessione è tenuto:
   - **2.1.** all'osservanza di tutti gli obblighi previsti nel decreto di concessione D.M. del 18/03/1930 e successive variazioni e integrazioni;
   - **2.2.** a trascrivere il presente decreto nei registri immobiliari e consegnare al Settore copia della nota di trascrizione, nel termine di mesi tre dalla data di notifica del presente atto;
   - **2.3.** a rispettare tutte le altre disposizioni della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii. e del Regolamento n° 10/2010, che si intendono integralmente riportate nel presente atto;
3. la concessione è accordata senza pregiudizio del diritto dei terzi;
4. costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall’art. 14 della L.R. n°8 del 29/07/2008, nonché l’inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
5. il presente decreto, avente natura di mera rettifica in ordine alla assegnazione di quote non assume in alcun modo valore confermativo della durata perpetua originariamente assentita tenuto anche conto della sentenza della Corte Costituzionale n. 1 dell'11-14 gennaio 2010;
6. il presente provvedimento viene trasmesso:
   - **6.1.** al concessionario, previo assolvimento dell’imposta di bollo;
   - **6.2.** al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - **6.3.** all’Assessore Regionale delegato per la materia delle Acque Minerali e Termali;
   - **6.4.** al Coordinatore dell’A.G.C. 15;
   - **6.5.** al Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta dell’A.G.C. 02;
   - **6.6.** al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell’A.G.C. 10;
   - **6.7.** al Sindaco del Comune di Casamicciola Terme (NA);
   - **6.8.** all’AS.L NA Nord, Dipartimento di Prevenzione Isola d’Ischia (NA).

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 478 del 18/11/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE) LEGGE 493/93 - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO AMBITO VIA ALDO MORO DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 21.07.2011. REALIZZAZIONE DI SCUOLA PER L'INFANZIA E RIQUALIFICAZIONE RETE VIARIA ESISTENTE. IMPORTO: EURO 916.194,53.

IL DIRIGENTE

VISTA

- la legge 05.08.1978 n°457- Norme per l'Edilizia Residenziale.
- la legge 04.12.1993 n° 493, che prevede la realizzazione di interventi a servizio prevalente del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, mediante l'adozione di programmi di Recupero Urbano (P.R.U.) costituiti da un insieme sistematico di urbanizzazioni primarie, con particolare attenzione ai problemi di accessibilità degli impianti e dei servizi a rete e delle urbanizzazioni secondarie, alla edificazione di completamento e di integrazione dei complessi urbanistici esistenti, nonché all'inserimento di elementi di arredo urbano, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al restauro e al risanamento conservativo e alla ristrutturazione edilizia degli edifici;

ATTESO

- che, con delibera di G.R. n° 1827 del 15.03.2000, pubblicata sul B.U.R.C. n° 22 del 08.05.2000, è stato localizzato nel Comune di **Piedimonte Matese (CE)** un finanziamento di **€ 916.194,53** per la realizzazione di un Programma di Recupero Urbano, ritenendo ammissibile la proposta preliminare avanzata dal Comune;
- che, a seguito di istruttoria tecnica dell'Area Governo del Territorio, che ha proceduto alla verifica della regolarità formale, tecnica e amministrativa del programma preliminare proposto, nonchè all'analisi dell'ammissibilità dello stesso sulla base dei "Criteri di selezione dei programmi preliminari", contenuti nella delibera di C.R. n° 66/17 del 03.12.97, in data 19.10.2007 la Regione Campania e il Comune di Piedimonte Matese hanno sottoscritto un apposito **Protocollo d'Intesa**, con il quale si sono impegnati a contribuire alla realizzazione del Programma di Recupero Urbano ambito via Aldo Moro;
- che il Comune di Piedimonte Matese, con nota prot. n° 40293 del 29.10.2009, ha trasmesso il PRU definitivo dell'ambito via Aldo Moro e ha approvato nel Consiglio Comunale n° 16 del 30.06.2010 tutte le opere pubbliche previste nel P.R.U., che è stato valutato positivamente dal gruppo di istruttoria tecnica dell'Area Governo del Territorio;
- che in data 21.07.2011 il Sindaco del Comune di Piedimonte Matese e l'Assessore Reg.le all'E.P.A., appositamente delegato con decreto del Presidente della G.R. n° 147 del 29.07.2010, hanno sottoscritto un **Accordo di Programma**, ai sensi dell' art. 27 della legge n° 142/90 e successive modificazioni, in quanto trattasi di intervento che richiede, per la sua completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più Amministrazioni, finalizzata alla realizzazione del Programma di Recupero Urbano ambito via Aldo Moro;
- che nel detto Accordo di Programma sono previste opere per un importo complessivo di € 8.550.361,19 di cui le opere pubbliche a farsi con i **finanziamenti regionali** ai sensi della delibera di G.R. n° 1827 del 15.03.2000 sono: **a)** realizzazione di una **scuola per l'infanzia**, come da progetto definitivo approvato con delibera di G.C. n° 143 del 28.05.2010, di importo pari a **€ 588.927,40; b) opere di riqualificazione rete viaria esistente,** come da progetto definitivo approvato con delibera di G.C. n° 143 del 28.05.2010, di importo pari a **€ 327.267,13**;
- che l'Accordo di programma sottoscritto in data 21.07.2011 è stato ratificato, ai sensi dell'art. 8 dello stesso, con delibera di C.C. n° 23 del 09.08.2011;
- che il Settore Regionale E.P.A., alla luce della normativa vigente in materia di edilizia residenziale pubblica e dei massimali di costo da osservare, ha approvato con nota prot. n° 836601 del 07.11.2011 i Quadri Tecnici Economici inerenti i progetti definitivi relativi alle opere a farsi con finanziamento regionale: **a)** realizzazione di una **scuola per l'infanzia**, di importo pari a **€ 588.927,40; b) riqualificazione rete viaria esistente,** di importo pari a **€ 327.267,13**.

RITENUTO

- di prendere atto dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.07.2011 dal Sindaco del Comune di Piedimonte Matese e dall'Assessore Reg.le all'E.P.A., appositamente delegato con decreto del Presidente

della G.R. n° 147 del 29.07.2010, e ratificato dal Consiglio Comunale di Piedimonte Matese con delibera n° 23 del 09.08.2011;

- di concedere al Comune di Piedimonte Matese, per la concreta attuazione del Programma di Recupero Urbano ambito via Aldo Moro, il finanziamento complessivo di **€ 916.194,53**, destinato per € 588.927,40 alla realizzazione di scuola per l'infanzia e per € 327.267,13 alla riqualificazione della rete viaria esistente, come da progetti definitivi approvati con delibera di G.C. n° 143 del 28.05.2010, in ossequio a quanto previsto nell'Accordo di Programma del 21.07.2011**;**
- di far capo, per il finanziamento regionale di cui trattasi, sui fondi disponibili ai sensi della delibera di G.R. n. 628 del 08-02-2000, in giacenza presso la Cassa DD.PP., trasferiti alla Regione Campania con D.M. n° 1878 del 26-07-2000, che saranno erogati all'Amministrazione Comunale di Capua secondo le modalità di cui alla Convenzione stipulata in data 20-07-01 tra la Regione Campania e la Cassa D.D.P.P., a presentazione di apposita richiesta di liquidazione, corrispondente ai vari S.A.L., corredata dall'attestazione del responsabile del procedimento sulle spese sostenute per l' intervento.
- di trasmettere copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta, Servizio 04, all'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa per opportuna conoscenza e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, con allegato l'Accordo di Programma sottoscritto il 21.07.2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della posizione organizzativa competente, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio Recupero Urbano e Programmi Complessi

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati,

- di prendere atto dell'Accordo di Programma di cui in allegato, sottoscritto in data 21.07.2011 dal Sindaco del Comune di Piedimonte Matese e dall'Assessore Reg.le all'E.P.A., appositamente delegato con decreto del Presidente della G.R. n° 147 del 29.07.2010, e ratificato dal Consiglio Comunale di Piedimonte Matese con delibera n° 23 del 09.08.2011;

- di concedere al Comune di **Piedimonte Matese (CE)** il finanziamento complessivo di **€ 916.194,53** destinato alla realizzazione di una scuola per l'infanzia, e alla riqualificazione della rete viaria esistente, come da progetti definitivi approvati con delibera di G.C. n° 143 del 28.05.2010 e in ossequio a quanto previsto nell'Accordo di Programma del 21.07.2011**;**

- il finanziamento regionale di **€ 916.194,53** farà carico sui fondi di edilizia sovvenzionata in giacenza presso la Cassa D.D.P.P., trasferiti alla Regione Campania con D.M. n° 1878 del 26-07-2000, e sarà erogato all'Amministrazione Comunale di **Piedimonte Matese** secondo le modalità di cui alla Convenzione stipulata in data 20-07-01 tra la Regione Campania e la Cassa D.D.P.P., a presentazione di apposita richiesta di liquidazione, corrispondente ai vari S.A.L., corredata dall'attestazione del responsabile del procedimento sulle spese sostenute per l' intervento;

- di trasmettere copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta, Servizio 04, all'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa per opportuna conoscenza e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicizione sul BURC, unitamente all'allegato.

Dr. Maria Adinolfi

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'APPROVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO (PRU) NEL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE)

COMPARTO PEEP 9B E 10, via Aldo Moro

Il giorno 21 del mese di luglio dell'anno 2011 presso l'Assessorato Governo del Territorio della Regione Campania, si sono costituiti:

1) la Regione Campania nella persona dell'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa On. Marcello Taglialatela su delega del Presidente della Giunta Regionale di cui al D.P.G.R. n. 147 del 29/07/2010
2) il Comune di Piedimonte Matese nella persona del Sindaco – Avv. Vincenzo Cappello

per la stipula dell'Accordo di Programma per l'approvazione e la realizzazione di un PRU nel Comune di Piedimonte Matese nel comparto P.E.E.P. 9B E 10**,** via Aldo Moro ai sensi dell'art. 34 del D. Legislativo 18/08/2000 n. 267 (*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*)

.

PREMESSO

- che l'art. 11 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 398, convertito in legge 4 dicembre 1993 n. 493 prevede la realizzazione di interventi a servizio prevalente del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, mediante l'adozione di Programmi di Recupero Urbano costituiti da un insieme sistematico di opere finalizzate alla realizzazione, alla manutenzione e all'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie, con particolare attenzione all' accessibilità degli impianti e dei servizi a rete, alle urbanizzazioni secondarie, alla edificazione di completamento e alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al restauro e al risanamento conservativo e alla ristrutturazione edilizia degli edifici;
- che con delibera di G.R. n. 8507 del 22.12.1995, pubblicata sul BURC n. 5 del 22.01.1996, la Regione Campania ha dettato direttive disciplinanti l'iter di formazione, approvazione e realizzazione dei Programmi di Recupero Urbano ex art. 11 della legge n. 493 del 1993;
- che con delibera di Consiglio Comunale n° 23/98 e n.33 del 27/10/1999 il Comune di Piedimonte Matese ha approvato e successivamente trasmesso alla Regione Campania con nota 02.07.1998 prot n 1954/A.V./11928 la proposta di Programma preliminare di Recupero Urbano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con delibera di G.R. n° 1827 del 15/03/2000, pubblicata sul BURC n° 22 del 08/05/00, la Regione ha programmato le risorse per la Provincia di Caserta, per i Comuni con pop. inf. a 40.000 ab., ritenendo la proposta preliminare, avanzata dal Comune di Piedimonte Matese, ammissibile al finanziamento per la realizzazione di opere pubbliche nell'ambito PEEP 9B E 10**,** via Aldo Moro, destinando un importo complessivo di **€ 916.194,53**;
- che, così come previsto dalle "Direttive PRU", conseguentemente il Comune di Piedimonte Matese in data 19/10/2007 ha sottoscritto con la Regione Campania, apposito **Protocollo di Intesa** (Prot n. 2007.0886419) con il quale si è impegnato a rispettare le condizioni che consentissero la stipula dell'Accordo di Programma per la realizzazione del PRU nell'ambito P.E.E.P. sopra citato;
- che nel Protocollo d'intesa, stante il finanziamento regionale di cui sopra, veniva previsto un finanziamento comunale di **€ 185.291,01**, un apporto finanziario privato di **€ 2.844.644,60**, un apporto di risorse private quale onere ordinario e straordinario di **€ 808.255,04,** un apporto finanziario dell'IACP di Caserta di **€ 154.937,07,** per un importo complessivo di € **4.909.439,26**;
- che ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L.R. n. 16/2004 è stata convocata in data 19/10/2009, la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri, sui progetti definitivi del PRU, di seguito elencati:
    - la Regione Campania – A.G.C. Governo del Territorio e A.G.C. Tutela dell'Ambiente dichiarano rispettivamente con note del 03/12/2009 prot. n. 1053311 e prot. 2010.0243499 del 18.03.2010 che detto PRU non ricade nei termini di applicazione della VAS;
    - l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano – Volturno, con nota prot. n. 7760 del 20/10/2009 esprime nulla osta per gli aspetti di propria competenza;
    - la Soprintendenza per i beni archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, con nota prot. n. 2481 del 19/10/2009 esprime parere di massima favorevole a quanto previsto dal PRU, con la prescrizione di consentire la preventiva indagine archeologica dell'area d'intervento, secondo le modalità indicate nella nota.
    - l'ASL CE/1- Settore U.O.P.C - con nota prot. n. 442/UOPC ex DS del 22/03/2010 esprime parere sanitario favorevole, con prescrizioni tutte ottemperate con successive integrazioni.
    - il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Caserta, con nota prot. n. 0003158 del 25/03/2010 ha espresso "il nulla osta" alla realizzazione dell'attività previste;
    - la Regione Campania A.G.C. Governo del Territorio – Settore Urbanistica, con nota prot. n. 2009.0891272 ha disposto prescrizioni sul posizionamento del tracciato stradale in variante al PdF. Tale Progetto è stato modificato anche alla luce delle osservazioni espresse in sede di Conferenza di Servizi dalla Provincia di Caserta e dalla stessa Regione Campania Settore EPA. Conseguentemente l'intervento è stato estrapolato dal perimetro del PRU ed è stato attivato il procedimento amministrativo di variante urbanistica secondo le procedure del T.U.E.L. n. 327/01 e la Delibera di Consiglio provinciale n. 26/2006;

- che il Comune, con nota prot. n**.** 0040293 del 29/10/2009, ha trasmesso il PRU definitivo unitamente ad una relazione di sintesi sulle modifiche apportate rispetto al Protocollo d'Intesa e alle prescrizioni dei pareri a valle della conferenza dei servizi;
- che con delibera di C.C. n. 16 del 30.06.2010 l'Amministrazione comunale ha approvato il Programma Triennale delle OO.PP. inserendo tutte le opere pubbliche previste nel PRU;
- che con note prot. n. 1397U.U., 1398U.U., 1399U.U., 1400U.U., 1401U.U., del 26/05/2010 è stata avviata la procedura espropriativa delle aree necessarie per la realizzazione della nuova strada di collegamento;
- che i progetti definitivi – pubblici e privati - sono stati approvati con delibere di G.C. n. 143 e n. 144 del 28/05/2010;
- che il 12/07/2010 è stato pubblicato il bando – G. U. RI n. 79 - per la selezione del soggetto privato che dovrà concorrere con propri fondi alla realizzazione del PRU;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che a tale bando non ha partecipato nessun soggetto privato;
- che l'Amministrazione Comunale, con nota prot. 2546/vv/18166 del 24.09.2010 ha comunicato alla Regione Campania le modifiche al PRU utili per un nuovo espletamento di gara per la selezione del soggetto privato, chiedendo al contempo la proroga per poter ripubblicare il bando;
- che con nota prot. n. 2010.0972677 del 03.12.2010 la Regione Campania ha concesso la proroga richiesta;
- che la Provincia di Caserta ha approvato la variante dell''asse viario di collegamento con Delibera di G.P. n.64 del 29.04.2011;
- che il bando - ripubblicato sulla G.U.R.I. n. 35 del 23.03.2011- si è concluso con l'individuazione del soggetto privato e con determina dirigenziale n. 696 del 06/07/2011 si è stipulato il contratto provvisorio;
- che gli interventi che compongono il Programma definitivo di Recupero Urbano interessano prevalentemente l'ambito di Via Aldo Moro prevedendo l'integrazione funzionale del quartiere, dotando l'area di servizi, spazi di aggregazione e opere infrastrutturali quali elementi urbani qualificati e qualificanti, che avranno il compito di migliorare il benessere abitativo dell'intero quartiere;
- che il Comune ha già realizzato il verde pubblico, di cui al Protocollo d'intesa, e le attrezzature per lo sport con gli spogliatoi, sono state inserite tra gli interventi a carico del soggetto attuatore privato, che ne condurrà la gestione per un massimo di 15 anni;
- che l'IACP della Provincia di Caserta non ha più dato la disponibilità sul finanziamento previsto a suo carico nel Protocollo d'Intesa, come si evince dalla certificazione delle modifiche apportate al PRU del RUP comunale prot. n. 1996 UU del 20/07/2011;
- che il PRU, così come ridefinito rispetto al Protocollo d'intesa e ai provvedimenti succedutesi di cui sopra, ha per oggetto la realizzazione del seguente insieme sistematico di opere distinte in:

Interventi pubblici a farsi con i finanziamenti di cui alla delibera di G.R. 1827 del 15/03/2000 a valere sui fondi di edilizia sovvenzionata in giacenza presso la Cassa D.D.P.P. e trasferiti alla Regione Campania con D.M. n. 1878 del 26/07/2000:
Completamento rete viaria esistente, realizzazione Scuola Materna **€ 916.194,53**

Interventi con fondi privati
Residenze, uffici, servizi e piccolo centro commerciale, attrezzature per lo sport, asse stradale di collegamento con via Canneto **€ 7.634.166,66**

CONSIDERATO

- che, in ordine alla documentazione trasmessa, il Settore EPA ha verificato la regolarità, formale, tecnica e amministrativa del PRU definitivo del Comune di Piedimonte Matese;
- che per l'approvazione e per la realizzazione del PRU in questione, gli Enti sottoscrittori concordano di addivenire alla stipula dell'Accordo di Programma in oggetto, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

VISTA

La delibera di G.C. n159 del 20/07/2011 di approvazione della rimodulazione del PRU rispetto al Protocollo e la dichiarazione di conformità urbanistica del RUP prot. n1996 UU del 20/07/2011

Tutto ciò premesso e considerato, le convenute Amministrazioni concordano quanto segue:

art. 1 (Premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del presente Accordo di Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, nello svolgimento delle attività di propria competenza assumono l'impegno di:

- procedere, periodicamente, alla verifica dell'Accordo e, se opportuno, concordarne necessari adattamenti ed aggiornamenti;
- rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, ogni ostacolo amministrativo e procedurale alle stesse imputabile;
- utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa.

art. 2 (Oggetto dell'accordo di programma)

La Regione Campania e il Comune di Piedimonte Matese approvano, con il presente Accordo di Programma, il PRU definitivo dell'area P.E.E.P. – Comparto 9B e 10**,** via Aldo Moro - con gli interventi di cui alle premesse e secondo le modalità definite nell'articolo 3.

art. 3 (Contenuto dell'Accordo)

Il contenuto del presente Accordo riguarda la realizzazione di un "*insieme sistematico di opere*" così ripartito:

1. La Regione Campania con D.G.R. n. 1827 del 15/03/2000 si impegna con € 916.194,53 da utilizzarsi per il finanziamento dei seguenti interventi pubblici:

il completamento della rete viaria esistente	€	327.267,13
la realizzazione della Scuola Materna	€	588.882,39
Totale	€	**916.194,53**

2. Il finanziamento privato, di cui al bando indicato in premessa, è finalizzato a realizzare i seguenti interventi:

residenze, uffici, servizi e piccolo centro commerciale	€	6.749.183,69
attrezzature per lo sport	€	299.838,85
il nuovo asse stradale di collegamento con via Canneto	€	585.144,12
Totale	**€**	**7.634.166,66**

Il costo complessivo del PRU del Comune di Piedimonte Matese di via Aldo Moro è così ripartito:

- finanziamento regionale D.G.R.C. n. 1827 del 15/03/2000	€	916.194,53
- finanziamento privato	€	7.634.166,66
- Totale	**€**	**8.550.361,19**

art. 4 (Impegni ed obblighi delle parti)

1. Al fine di consentire la completa attuazione del PRU il Comune di Piedimonte Matese si impegna:
   a) alla ratifica dell'AdP in Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla data di stipula, pena la decadenza dell'Accordo stesso;
   b) alla progettazione esecutiva di tutti gli interventi previsti nel presente Accordo di Programma, così come definita dalla legge sui lavori pubblici ex art. 16 della L. 109/94 e s.m.i., ivi compresa quella in materia di sicurezza prevista dal d. lgs. n. 494/96, ai relativi certificati di validazione del RUP, alla predisposizione dei Q.T.E. per la verifica del costi massimi ammissibili di cui al D.D. n. 7 del 14/01/2009. La progettazione esecutiva delle opere terrà conto delle prescrizioni di cui al successivo art. 6 nonché delle eventuali altre prescrizioni derivanti dai pareri rilasciati sui progetti definitivi;
   c) all'affidamento dei lavori mediante l'espletamento di gare pubbliche e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
   d) a dare inizio ai lavori di opere ricomprese nel P.R.U. entro i dieci mesi successivi all'emissione del decreto di finanziamento regionale secondo la normativa vigente in materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) all'affidamento degli incarichi di direzione lavori e relativa contabilità degli interventi pubblici previsti nel presente Accordo di Programma, nonché gli adempimenti in materia di sicurezza a norma del citato d. lgs. 494/96 nel rispetto della normativa vigente;
f) al coordinamento delle direzioni dei lavori degli interventi, in quanto il PRU è considerato un unicum progettuale, e alla gestione degli stessi.

2. La Regione Campania si impegna:
   a) alla verifica in fase di progettazione esecutiva del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 6;
   b) all'emissione di specifici atti monocratici di finanziamento del dirigente del Settore EPA per la realizzazione delle opere di cui al contributo regionale di € 916.194,53 localizzati con delibera di G.R. 1827 del 15/03/2000, una volta che il Comune di Piedimonte Matese sarà pervenuto alla progettazione esecutiva cantierabile dei suddetti interventi previsti nel presente Accordo di Programma e alla predisposizione dei Quadri Tecnici Economici per la verifica del costi massimi ammissibili di cui al D.D. n. 7 del 14/01/2009;
   c) a consentire l'utilizzo dei ribassi d'asta di tutti gli interventi finanziati dalla Regione nell'ambito del medesimo programma.

art. 5 (Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo)

Il controllo sulla corretta e integrale esecuzione dell'accordo e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un Collegio di vigilanza istituito ai sensi dell'art. 34 comma 7 del Decreto Legislativo n. 267/2000, presieduto dal Sindaco o suo delegato e composto da un funzionario del Comune e un funzionario della Regione che saranno successivamente nominati in base alla specifica competenza tecnica in *Programmi Complessi e lavori pubblici*.
Il collegio di vigilanza svolge i seguenti compiti:

1. vigilare sulla piena e corretta attuazione del presente accordo di programma, nel rispetto dei tempi e degli obblighi che ciascun soggetto partecipante ha sottoscritto;
2. disporre l'esecuzione degli interventi sostitutivi che eventualmente si renderanno necessari, assegnando il relativo tempo di esecuzione;
3. intervenire nella risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra i soggetti partecipanti all'accordo in ordine all'attuazione dello stesso.

art. 6 (Prescrizioni)

La progettazione esecutiva di tutti gli interventi dovrà perseguire la sostenibilità ambientale garantendo il rispetto:

- dei decreti legislativi n. 192/2005 e n. 311/2006,
- delle Linee Guida dell'ERS approvate con delibera di G.R. n. 231 del 06/02/2008,
- delle linee guida sulla qualità urbana approvate con delibera di G.R. n. 572 del 22 luglio 2010,
- del **Protocollo Itaca Campania sintetico** approvato con D.G.R. n. 145 del 12/04/2011.

art. 7 (Efficacia e durata dell'Accordo)

L'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi dal momento della pubblicazione sul B.U.R.C.

L'approvazione dell'accordo, a norma dell'art. 12, comma 13, della L.R. 16/04 equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, produce gli effetti dell'intesa di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, articolo 81, e al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

L'Accordo cessa di avere efficacia se le opere non avranno inizio entro due anni dalla data di approvazione e si concluderanno entro i cinque anni dalla stessa.

Il presente accordo sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla data di stipula, pena la decadenza dell'Accordo stesso, secondo quanto statuito dal comma 5 dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. L'Amministrazione comunale fornirà al Settore regionale EPA detta delibera di ratifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

art. 8 (Revoca)

Qualora i fondi messi a disposizione dalla Regione Campania, così come assegnati con delibera di D.G.R. n. 1827 del 15/03/2000 per la realizzazione delle opere pubbliche come indicate in premessa, non sono utilizzati nei tempi, con le modalità e per le finalità previste nel presente accordo, gli stessi verranno revocati dal soggetto titolare del finanziamento.

art. 9 (Disposizioni conclusive)

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi di programma.

per la Regione Campania
l'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa

- On. Marcello Taglialatela -

per il Comune di Piedimonte Matese
il Sindaco

- avv. Vincenzo Cappello -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 124 del 14/11/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

P.O. FSE 2007-2013 OB.OP.B1. AVVISO "MINIMI TERMINI" DEL PIANO "CAMPANIA AL LAVORO!" APPROVATO CON DD N. 25 DEL 22/12/2010, COSI' COME RETTIFICATO DAL DD N. 5 DEL 1/02/2011. DEFINIZIONE ITER VALUTAZIONE DOMANDE DI INCENTIVO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
b. Che con Delibera di G.R. n° 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;
c. Che, con la citata deliberazione n° 892 del 14/12/2010, è stato determinato, tra l'altro, anche l'impegno programmatico, pari a euro 2.000.000,00 a valere sull'ob.op. b1, del dispositivo di incentivi all'assunzione, denominato "Minimi Termini" del Piano "Campania al Lavoro!";
d. Che con DD n. 258 del 22/12/2010 cosi come rettificato dal D.D. n° 5 del 01/02/2011, pubblicato sul BURC n° 11 del 14/02/2011, è stato approvato l'avviso pubblico "Minimi Termini" del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione/stabilizzazione di lavoratori con contratti flessibili;
e. Che le domande di incentivo, sono presentate con modalità telematica sulla piattaforma "avvisi e bandi" all'indirizzo web /www.bandiagc17.regione.campania.it/, secondo cinque finestre temporali a partire dal 21/02/2011;
f. Che gli incentivi all'assunzione a tempo determinato/indeterminato di lavoratori residenti in campania titolari di contratti atipici a valere sul dispositivo in questione, si configurano come aiuti in regime de minimis e sono erogati, come contributo una tantum, ai datori di lavoro nel rispetto delle modalità e dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico;
g. Che con D. D. n° 22 del 10/05/2011 si è preso atto dell'elenco delle domande pervenute on line sulla piattaforma " Avvisi e bandi", all'indirizzo web /www.bandiagc17.regione.campania.it/, trasmesse dall'ARLAS alla data del 06/05/2011;
h. Che con Decreto Dirigenziale n°49 del 05/07/2011 è stata nominata la Commissione per l'esame delle domande pervenute;
i. Che con D.D. n. 82 del 10/08/2011, pubblicato sul BURC n°. 54 del 18/08/2011, delle 99 all'esame della commissione di valutazione sono stati ammesse a finanziamento n° 70 domande di incentivo con esito positivo e per le restanti si rendeva necessario un ulteriore approfondimento.

CONSIDERATO

a. Che con D.D.n°5/2011 è stato modificato l'art. 3 dell'Avviso relativamente alla correlazione tra contratti atipici in essere e contratto di assunzione/stabilizzazione.
b. che in molti casi l'assunzione/stabilizzazione è subordinata alla approvazione del finanziamento, inficiando la continuità tra il contratto di lavoro atipico e la stabilizzazione, di cui all'art.3 dell'Avviso.
c. di poter applicare condizioni di maggior favore per la stabilizzazione di lavoratori atipici di cui all'art.3 dell'Avviso approvato con DD5/2011, stabilendo che la titolarità di contratti atipici, dei lavoratori da assumere, in essere da almeno tre mesi, sia requisito egualmente valido sia se ancorato alla data della trasformazione/stipula del contratto che alla data della domanda di incentivo.

VALUTATA , altresì

- la necessità di agevolare il massimo accesso all'incentivo di cui all'Avviso "Minimi Termini" tenendo conto dell'impatto sull'utenza delle recenti innovazioni istituzionali, che prevedono un uso massivo della tecnologia informatica (PEC e firma digitale).
- Che, per il motivo di cui sopra, con nota n. 605702 del 02/08/2011 sono state comunicate ai Presidenti delle Commissioni di ciascun Avviso del Piano "Campania al Lavoro!", fra i quali è inserito l'Avviso "Minimi Termini", indicazioni operative per la presentazione degli esiti delle istruttorie, ivi compreso per quelle che richiedono eventuali approfondimenti.

CONSIDERATO

- che, pertanto, occorre definire una procedura univoca per il perfezionamento delle domande di incentivo da parte dei proponenti, per le quali si prevede un' ulteriore verifica amministrativa, comunque rispondente ai criteri di conformità specificati nel D.D. n° 49/2011, , garantendo l'ordine temporale di presentazione delle domande.

- che, al fine di consentire la tracciabilità delle operazioni compiute, la messaggistica e le comunicazioni con i soggetti proponenti vengono effettuate mediante PEC;

- che, al fine di dare garanzia di autenticità, i documenti allegati alla messaggistica mediante PEC, finalizzati al perfezionamento delle domande di incentivo sono firmati digitalmente dal rappresentante legale del soggetto proponente.

RITENUTO

- di dover stabilire che è opportuno definire l'iter per il perfezionamento delle domande di incentivo, che richiedono una ulteriore verifica amministrativa, nelle fasi di seguito specificate:

I. evidenza del perfezionamento, secondo ordine di consegna telematica delle domande di incentivo, mediante messaggio sulla PEC del soggetto proponente nel quale siano illustrate al rappresentante legale del soggetto proponente le azioni da intraprendere volte al perfezionamento della domanda di incentivo (con indicazione

di un termine di massimo cinque giorni lavorativi dalla accettazione della mail inviata dall'account minimitermini@pec.regione.campania.it;

II. autocertificazione che i dati inseriti nella domanda telematica (consegnata come previsto dall'Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro" previa registrazione sulla piattaforma https://www.bandiagc17.regione.campania.it/) sono autentici e corrispondono al vero e che non siano intervenute variazioni successive, mediante consegna - cartacea firmata di pugno o, in alternativa, telematica di un file firmato digitalmente - di apposita autocertificazione del rappresentante legale;

III. perfezionamento della domanda di incentivo, a seguito dell'acquisizione dei dati e della documentazione richiesta nell'apposita mail di cui al precedente punto I. e della ulteriore verifica amministrativa compiuta nell'ambito dei lavori della Commissione di Valutazione;

- di dover disporre, altresì, che le verifiche amministrative volte al perfezionamento delle domande di incentivo sono a cura della Commissione di Valutazione preposto alla verifica di ammissibilità delle stesse;
- di dover definire gli ambiti delle criticità per le quali prevedere azioni volte al perfezionamento delle domande di incentivo nella casistica seguente:

Cod A	Vizi di forma sulla documentazione inviata a mezzo raccomandata a/r per le domande non firmate digitalmente	Mancata apposizione della firma su ogni pagina della documentazione cartacea
		Mancata apposizione della firma sul documento di riconoscimento del rappresentante legale e/o titolare del soggetto proponente
		Documento di riconoscimento del rappresentante legale e/o titolare del soggetto proponente scaduto
		Difformità tra le informazioni contenute nella documentazione cartacea e quanto inserito sulla piattaforma telematica
Cod B	Informazioni carenti necessarie sul lavoratore oggetto della domanda di incentivo .	Dati anagrafici del lavoratore
		Contratti precedenti
Cod C	Informazioni relative al nuovo contratto	Intensità del contratto part-time
		Data decorrenza
Cod D	Informazioni relative al soggetto proponente la domanda di incentivo	Anagrafica dati soggetto proponente
Cod. E	Anomalie sulla firma digitale	Titolarità del certificato di autenticità
		Algoritmo SHA1 di funzionamento della firma digitale da aggiornare
		Caricamento/lettura file digitali
Cod. F	Regime de minimis	Carenza nella dichiarazione del regime di aiuti " de minimis"

VISTI

- Il P.O.R. Campania FSE 2007/2013,
- la D.G.R. N° 3466/00;
- la D.G.R. n.° 317/2011 di nomina del coordinatore dell'AGC 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo FSE 2007/13

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

a. di stabilire che è opportuno definire l'iter per il perfezionamento delle domande di incentivo, che richiedono una ulteriore verifica amministrativa, nelle fasi di seguito specificate:

I. evidenza del perfezionamento, secondo ordine di consegna telematica delle domande di incentivo, mediante messaggio sulla PEC del soggetto proponente nel quale siano illustrate al rappresentante legale del soggetto proponente le azioni da intraprendere volte al perfezionamento della domanda di incentivo (con indicazione

di un termine di massimo cinque giorni lavorativi dalla accettazione della mail inviata dall'account piusviluppopiulavoro@pec.regione.campania.it);

II. autocertificazione che i dati inseriti nella domanda telematica (consegnata come previsto dall'Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro"previa registrazione sulla piattaforma https://www.bandiagc17.regione.campania.it/) siano autentici e corrispondano al vero e che non siano intervenute variazioni successive, mediante consegna - cartacea firmata di pugno o, in alternativa, telematica di un file firmato digitalmente - di apposita autocertificazione del rappresentante legale;

III. perfezionamento della domanda di incentivo, a seguito dell'acquisizione dei dati e della documentazione richiesta nell'apposita mail di cui al precedente punto I. e della ulteriore verifica amministrativa compiuta nell'ambito dei lavori della Commissione di Valutazione;

- di disporre che le verifiche amministrative volte al perfezionamento delle domande di incentivo sono a cura della Commissione di Valutazione preposto alla verifica di ammissibilità delle stesse;
- di definire gli ambiti delle criticità per le quali prevedere azioni volte al perfezionamento delle domande di incentivo nella casistica seguente:

Cod A	Vizi di forma sulla documentazione inviata a mezzo raccomandata a/r per le domande non firmate digitalmente	Mancata apposizione della firma su ogni pagina della documentazione cartacea
		Mancata apposizione della firma sul documento di riconoscimento del rappresentante legale e/o titolare del soggetto proponente.
		Documento di riconoscimento del rappresentante legale e/o titolare del soggetto proponente scaduto
		Difformità tra le informazioni contenute nella documentazione cartacea e quanto inserito sulla piattaforma telematica
Cod B	Informazioni carenti necessarie sul lavoratore oggetto della domanda di incentivo .	Dati anagrafici del lavoratore
		Contratti precedenti
Cod C	Informazioni relative al nuovo contratto	Intensità del contratto part-time
		Data decorrenza
Cod D	Informazioni relative al soggetto proponente la domanda di incentivo	Anagrafica dati soggetto proponente
Cod. E	Anomalie sulla firma digitale	Titolarità del certificato di autenticità
		Algoritmo SHA1 di funzionamento della firma digitale da aggiornare
		Caricamento/lettura file digitali
Cod. F	Regime de minimis	Carenza nella dichiarazione del regime di aiuti " de minimis"

b. Di stabilire che la titolarità di contratti atipici dei lavoratori da assumere, in essere da almeno tre mesi, sia requisito egualmente valido sia se ancorato alla data della trasformazione/stipula del contratto che alla data della domanda di incentivo.

c. di dare la massima diffusione ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!".

d. Di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti.

e. Di inviare il presente provvedimento all'Assessorato al Lavoro, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo b.1) del P.O. Campania FSE 2007/2013 del Settore ORMEL dell'AGC 17,all'AdG PO FSE 2007/13, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione del menzionato P.O. e all'ARLAS per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Paolo Gargiulo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 118 del 23/11/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE CIG IN DEROGA AZIENDE DELLA PROVINCIA DI SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/10 prevede la concessione – fino al 31/12/2011 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/10), dall'art 2 – comma 138 - della legge n.191/09 (Legge Finanziaria anno 2010);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09)e con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che il predetto accordo prevedeva che, a valere sui predetti fondi nazionali, veniva imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento veniva integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che in data **20/04/2011è stata sottoscritta una ulteriore Intesa Stato-Regioni** per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive, per gli anni **2011-2012** e, secondo quanto disposto da detta ultima intesa, a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR;
- che la regola **del 60-40** si applica a tutte le mensilità di sostegno al reddito erogate – con accordi regionali – dal mese successivo alla sottoscrizione della stessa intesa del 20/04/2011;
- che, pertanto per le mensilità di sostegno al reddito che vengono erogate, con decorrenza **dall'1/05/2011,** deve essere calcolata **l'aliquota del 40%** prevista per il citato contributo;
- che in data 30/05/2011 è stato sottoscritto un accordo tra MLPS e Regione Campania, con il quale sono stati destinati 60 milioni di euro per la gestione delle gravi crisi occupazionali della Regione, risorse che sono risultate non sufficienti per fronteggiare dette problematiche;
- Che in data 02/11/11 l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, presso il MLPS, un nuovo accordo - perfezionato con la firma del Sottosegretario al Lavoro in data 10/11/2011, - finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie -**pari a 90 milioni di euro** - che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11 prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contrubuto connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR;
- che con D.I. 60967 del 28/07/11 sono già stati destinati alla Regione Campania 60 milioni di euro ed a tutt'oggi risultano sussistenti somme residue che, insieme alle risorse che saranno autorizzate con il D.I. che recepisce il nuovo accordo ministeriale, in corso di perfezionamento, consentono di autorizzare ulteriori concessioni di ammortizzatori sociali in deroga, richiesti con istanze pervenute successivamente alla data del 16/06/11, sempre limitatamente al 31/12/11;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga saranno strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni;

- che il Tavolo Istituizionale di Concertazione nella riunione **del 07/11/11,** ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione dei trattamenti in deroga, richiesti con istanze pervenute successivamente all'ultima riunione del 16/06/11, fino al 31/12/11;

PRESO ATTO

- che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;
- che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;
- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del **trattamento di CIG in deroga, ,** in favore dei complessivi **n. 667** lavoratori dipendenti delle sottoindicate aziende, ubicate nella provincia di **SALERNO:**

1 . Srl A.D.R.M. HELIOPOLIS S.R.L. - CASTEL SAN GIORGIO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 9 unità – (100%) € 96.436,44 di cui € 76.503,03 (60%) e€ 19.933,41 (40%)
2 . SPA AMI` SPA - BATTIPAGLIA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 31 unità – (100%) € 221.446,64 di cui € 175.673,62 (60%) e€ 45.773,02 (40%)
3 . SPA ANTICHE FORNACI D' AGOSTINO S.P.A. - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal03/11/2011 al 31/12/2011
per n. 1 unità – (100%) € 3.408,82 di cui € 2.719,56 (60%) e € 689,26 (40%)
4 . Srl ARTI GRAFICHE SUD S.R.L. - PELLEZZANO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal04/07/2011 al 31/12/2011
per n. 16 unità – (100%) € 168.231,52 di cui € 133.458,06 (60%) e€ 34.773,46 (40%)
5 . SAS BO - LAT S.A.S. DI BOTTIGLIERI MARINO & C. - CAMPAGNA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal02/11/2011 al 31/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 13.953,80 di cui € 11.069,55 (60%) e € 2.884,25 (40%)
6 . Srl C.M. SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 30/11/2011
per n. 5 unità – (100%) € 44.646,50 di cui € 35.418,07 (60%) e € 9.228,43 (40%)
7 . Srl CAMORANI SHIPPING SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 21.430,32 di cui € 17.000,67 (60%) e € 4.429,65 (40%)
8 . SAS CE.A.M.CENTRO A.M.DELLA D.SSA SALZANO R.SAS - SAN VALENTINO TORIO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/11/2011 al 30/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 14.188,64 di cui € 11.255,85 (60%) e € 2.932,79 (40%)

9 . Srl CE.DI.P. S.R.L. - PAGANI SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal15/11/2011 al 30/12/2011
per n. 9 unità – (100%) € 24.526,98 di cui € 19.457,25 (60%) e € 5.069,73 (40%)
10 . SPA CERAMICA UDA S.P.A. - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 26.787,90 di cui € 21.250,84 (60%) e € 5.537,06 (40%)
11 . Srl CLYDE BERGEMANN EP TECH SRL - BATTIPAGLIA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 15 unità – (100%) € 160.727,40 di cui € 127.505,05 (60%) e€ 33.222,35 (40%)
12 . COOPERATIVA CONSORZIO SOL.CO. AGRO SOC. COOP. SOCIALE - NOCERA INFERIORE SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal20/09/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 18.010,17 di cui € 14.287,47 (60%) e € 3.722,70 (40%)
13 . Srl COSILINAUTO SRL - SALA CONSILINA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 42.860,64 di cui € 34.001,35 (60%) e € 8.859,29 (40%)
14 . COOPERATIVA CREDITFAMILY S.R.L.SOCIETÀ DI MEDIAZIONE CREDITIZIA - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 42.860,64 di cui € 34.001,35 (60%) e € 8.859,29 (40%)
15 . Srl D.L. BETON S.R.L. - POSTIGLIONE SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 26.787,90 di cui € 21.250,84 (60%) e € 5.537,06 (40%)
16 . COOPERATIVA DETER NOVA SOC. COPERATIVA - BATTIPAGLIA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 31/12/2011
per n. 24 unità – (100%) € 128.581,92 di cui € 102.004,04 (60%) e€ 26.577,88 (40%)
17 . COOPERATIVA DETER NOVA SOC. COPERATIVA - BATTIPAGLIA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 28.573,76 di cui € 22.667,56 (60%) e € 5.906,20 (40%)
18 . SAS DIAGNOST`80 S.A.S. DI PAGANO MARIANNA & C. - CAMPAGNA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/05/2011 al 31/12/2011
per n. 8 unità – (100%) € 114.295,04 di cui € 90.670,26 (60%) e€ 23.624,78 (40%)
19 . SAS DIAGNOSTICA DI DI BENEDETTO E. SAS - CASTEL SAN GIORGIO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal15/11/2011 al 30/12/2011
per n. 7 unità – (100%) € 19.076,54 di cui € 15.133,42 (60%) e € 3.943,12 (40%)
20 . SAS DIAGNOSTICA RADIOLOGICA B. STACCIOLI SAS DI L. DI LUCIA - ALBANELLA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 31/12/2011
per n. 7 unità – (100%) € 37.503,06 di cui € 29.751,18 (60%) e € 7.751,88 (40%)
21 . Srl DOTT.RI ARMANDO & PIERPAOLO CAVALLO DIAGNOSTICA MEDICA S.R.L - SALERNO
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal05/09/2011 al 30/12/2011
per n. 22 unità – (100%) € 150.908,56 di cui € 119.715,76 (60%) e€ 31.192,80 (40%)
22 . COOPERATIVA ECOAMBIENTE SOC. COOP. A R.L. - VALLO DELLA LUCANIA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 34 unità – (100%) € 364.315,44 di cui € 289.011,44 (60%) e€ 75.304,00 (40%)
23 . Srl ECOLAB GM 65 SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 7 unità – (100%) € 75.006,12 di cui € 59.502,36 (60%) e€ 15.503,77 (40%)
24 . Srl ECOTEAM SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 31/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 21.430,32 di cui € 17.000,67 (60%) e € 4.429,65 (40%)
25 . DITTA INDIVIDUALE FICM DI GRIMALDI VINCENZO - FISCIANO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011

per n. 6 unità – (100%) € 64.290,96 di cui € 51.002,02 (60%) e€ 13.288,94 (40%)

26 . Srl FLORIDA 2000 SRL - SARNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 2 unità – (100%) € 14.286,88 di cui € 11.333,78 (60%) e € 2.953,10 (40%)

27 . SCRL G.D.O.SERVICE SCARL in fallimento - FISCIANO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 12 unità – (100%) € 125.646,48 di cui € 100.240,76 (60%) e€ 25.405,72 (40%)

28 . SNC GRAFICHE LETIZIA DI P. E T. LETIZIA SNC - CAPACCIO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal16/09/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 31.191,15 di cui € 24.743,94 (60%) e € 6.447,21 (40%)

29 . COOPERATIVA GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI - ACERNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/05/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 42.860,64 di cui € 34.001,35 (60%) e € 8.859,29 (40%)

30 . COOPERATIVA GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI - TEGGIANO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/05/2011 al 31/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 57.147,52 di cui € 45.335,13 (60%) e€ 11.812,39 (40%)

31 . COOPERATIVA GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI - BATTIPAGLIA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/05/2011 al 31/12/2011
per n. 32 unità – (100%) € 457.180,16 di cui € 362.681,02 (60%) e€ 94.499,14 (40%)

32 . COOPERATIVA GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI - GIFFONI VALLE PIANA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/05/2011 al 31/12/2011
per n. 7 unità – (100%) € 100.008,16 di cui € 79.336,47 (60%) e€ 20.671,69 (40%)

33 . COOPERATIVA GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI - BRACIGLIANO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/05/2011 al 31/12/2011
per n. 1 unità – (100%) € 14.286,88 di cui € 11.333,78 (60%) e € 2.953,10 (40%)

34 . Srl GUARINO & TREZZA S.R.L. - CAVA DE' TIRRENI SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal04/07/2011 al 01/10/2011
per n. 6 unità – (100%) € 31.645,86 di cui € 25.104,66 (60%) e € 6.541,20 (40%)

35 . Srl ICA PLASTICA S.R.L. - BELLIZZI SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/06/2011 al 31/12/2011
per n. 2 unità – (100%) € 25.002,04 di cui € 19.834,12 (60%) e € 5.167,92 (40%)

36 . DITTA INDIVIDUALE IL GIARDINO DI MARMO FILIPPO - SAN PIETRO AL TANAGRO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 32.145,48 di cui € 25.501,01 (60%) e € 6.644,47 (40%)

37 . SCRL IL TARTARUGHINO SOC. COOP ARL - NOCERA INFERIORE SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 16.072,74 di cui € 12.750,50 (60%) e € 3.322,24 (40%)

38 . Srl IN & OUT ARREDAMENTI DE CARO S.R.L. - BATTIPAGLIA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 31/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 21.430,32 di cui € 17.000,67 (60%) e € 4.429,65 (40%)

39 . Srl INTRAMAR SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 35.717,20 di cui € 28.334,45 (60%) e € 7.382,75 (40%)

40 . SNC LA FORMICA SNC DI LA BROCCA LUCIANO E DI MEO ALFONSO - EBOLI SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 6 unità – (100%) € 64.290,96 di cui € 51.002,02 (60%) e€ 13.288,94 (40%)

41 . SAS LA TEGGIANINA DI MORMILE LUIGI & C. SAS - TEGGIANO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal14/06/2011 al 31/12/2011
per n. 9 unità – (100%) € 105.419,07 di cui € 83.628,95 (60%) e€ 21.790,12 (40%)

42 . Srl LA. S.A.T. SRL - OLIVETO CITRA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 18 unità – (100%) € 192.872,88 di cui € 153.006,06 (60%) e€ 39.866,82 (40%)

43 . SNC LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS SNC - CAVA DE' TIRRENI SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal29/10/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 11.243,55 di cui € 8.919,51 (60%) e € 2.324,04 (40%)
44 . Srl LUCANA SERVIZI SRL - ATENA LUCANA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 30/11/2011
per n. 21 unità – (100%) € 75.006,12 di cui € 59.502,36 (60%) e€ 15.503,77 (40%)
45 . SPA MEGARON S.P.A. - SIANO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 30 unità – (100%) € 53.575,80 di cui € 42.501,68 (60%) e€ 11.074,12 (40%)
46 . SAS MER-CLIN ANALISI S.A.S. DI PAGANO MARIANNA & C. - CAMPAGNA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/05/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 71.434,40 di cui € 56.668,91 (60%) e€ 14.765,49 (40%)
47 . COOPERATIVA MERIDIONALE SERVIZI SOC. COOPERATIVA - EBOLI SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 03/09/2011
per n. 1 unità – (100%) € 3.747,85 di cui € 2.973,17 (60%) e € 774,68 (40%)
48 . Srl MICRON SRL - ROCCAPIEMONTE SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/11/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 17.858,60 di cui € 14.167,23 (60%) e € 3.691,37 (40%)
49 . Srl MILANO SRL - NOCERA INFERIORE SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/11/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 10.715,16 di cui € 8.500,34 (60%) e € 2.214,82 (40%)
50 . SPA MISTRALL SILOVEICOLI S.P.A. - OGLIASTRO CILENTO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal07/09/2011 al 31/12/2011
per n. 27 unità – (100%) € 182.698,74 di cui € 144.934,91 (60%) e€ 37.763,83 (40%)
51 . COOPERATIVA PULIM 2000 SOCIETA` COOPERATIVA - BATTIPAGLIA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 30/11/2011
per n. 39 unità – (100%) € 139.297,08 di cui € 110.504,37 (60%) e€ 28.792,71 (40%)
52 . COOPERATIVA PULIM 2000 SOCIETA` COOPERATIVA - BATTIPAGLIA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 53.575,80 di cui € 42.501,68 (60%) e€ 11.074,12 (40%)
53 . SPA SALERNO CONTAINER TERMINAL SPA - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 31/12/2011
per n. 114 unità – € 610.764,12 di cui € 484.519,18 (60%) e€ 126.244,94 (40%)
54 . Srl SALERNO IMPRESA COMPAGNIA PORTUALE SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 35.717,20 di cui € 28.334,45 (60%) e € 7.382,75 (40%)
55 . COOPERATIVA SAN MICHELE SOCIETA` COOPERATIVA - SARNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 31/12/2011
per n. 10 unità – (100%) € 53.575,80 di cui € 42.501,68 (60%) e€ 11.074,12 (40%)
56 . Srl SIRIA SERVIZI SANITARI SRL - SIANO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal03/10/2011 al 31/12/2011
per n. 8 unità – (100%) € 42.194,48 di cui € 33.472,88 (60%) e € 8.721,60 (40%)
57 . COOPERATIVA SOCIETÀ COOPERATIVA REGNO UNITO - EBOLI SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 21.430,32 di cui € 17.000,67 (60%) e € 4.429,65 (40%)
58 . Srl STENOTYPING SERVICE SRL - TEGGIANO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/05/2011 al 31/12/2011
per n. 1 unità – (100%) € 14.286,88 di cui € 11.333,78 (60%) e € 2.953,10 (40%)
59 . COOPERATIVA SYSTEC SOC. COOP. - CAVA DE' TIRRENI SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 31/12/2011
per n. 1 unità – (100%) € 5.357,58 di cui € 4.250,17 (60%) e € 1.107,41 (40%)
60 . Srl TEM ROTIER SRL - MONTECORVINO ROVELLA SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 21.430,32 di cui € 17.000,67 (60%) e € 4.429,65 (40%)

61 . Srl TRE M.S.A. S.R.L. - LAUREANA CILENTO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal27/06/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 54.750,00 di cui € 43.433,18 (60%) e€ 11.316,83 (40%)
62 . COOPERATIVA VAL CALORE SOC. COOP. R.L. - CASTEL SAN LORENZO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 31/12/2011
per n. 11 unità – (100%) € 57.587,97 di cui € 45.943,68 (60%) e€ 11.644,29 (40%)
63 . SAS VETRERIE DI SOMMA SAS DI V. DI SOMMA - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal03/10/2011 al 31/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 21.097,24 di cui € 16.736,44 (60%) e € 4.360,80 (40%)

VISTE
- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la indennità di CIG in deroga, per **n. 667** lavoratori il cui importo complessivo **€ 4.854.835,46**, è così costituito e ripartito:

- **€ 3.852.180,87 a valere sui fondi nazionali(60%)** assegnati alla Regione Campania con il ***D.I. n.*** . 60967 del 28/07/11 e con successivo D.I. in corso di emanazione;
- **per la quota a valere sul Fondo Regionale, (40%) € 1.002.654,60 euro** rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 30 dell'art. 1 della L.220 del 13/12/10 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS.
Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.
Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 19.933,41
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207140386
CODFISC	03537290656
DENOMINAZIONE	A.D.R.M. HELIOPOLIS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA L. GUERRASIO
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 96.436,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.618
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PCLGCM76D27H703I	GIACOMO	APICELLA	27/04/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CZZLNE55B65I720X	ELENA	CAIAZZA	25/02/1955	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CRLVNT86B53F912Z	VALENTINA	CARIELLO	13/02/1986	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DFLGRD74C63G230J	GERARDA	DE FALCO	23/03/1974	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DPRNNA74E43F912G	ANNA	DE PRISCO	03/05/1974	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DNTDMR86B50I483F	IDA MARIA	DONATO	10/02/1986	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
FSLMDL54R55C259L	MADDALENA	FASOLINO	15/10/1954	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
LRAFST65L25F912Z	FAUSTO	LAURO	25/07/1965	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
SLVRSO74T60F912U	ROSA	SALVATI	20/12/1974	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 45.773,02
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203213420
CODFISC	01892740653
DENOMINAZIONE	AMI` SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BELVEDERE 10
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 221.446,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	21.906
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RDTMLN60E12D171Q	EMANUELE	ARDITO	12/05/1960	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
VLLGDU59A20G023W	GUIDO	AVALLONE	20/01/1959	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
BLLLRD68C13F481R	LEONARDO	BELLIZIA	13/03/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BRSLCI68E60F205L	LICIA	BORIOSI	20/05/1968	BELLIZZI	SALERNO	84092
BRSCRI82H27H703F	CIRO	BORSA	27/06/1982	SALERNO	SALERNO	84100
BNUMNL78P16D869J	EMANUEL	BUONO	16/09/1978	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CSLGMN71C52H703Y	GIACOMINA	CASALE	12/03/1971	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CSLSMN68R28E573D	SIMONE	CASALE	28/10/1968	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CSCGPP67L03G834S	GIUSEPPE	CASCINO	03/07/1967	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CTRGRD61E14H703L	GERARDO	CITRO	14/05/1961	SALERNO	SALERNO	84100
CRRPLA79C03D390D	PAOLO	CORRADO	03/03/1979	EBOLI	SALERNO	84025
DGSMTT75A18H703O	MATTEO	D'AGOSTINO	18/01/1975	SALERNO	SALERNO	84100
DLRLNS63B25G834P	ALFONSO	DEL REGNO	25/02/1963	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DGCNNZ78P19H703B	ANNUNZIATO	DI GIACOMO	19/09/1978	SALERNO	SALERNO	84100
DGVLGU72C02H703Z	LUIGI	DI GIOVAMBATTISTA	02/03/1972	SALERNO	SALERNO	84100
DMIFNC67R11H703X	FRANCESCO	DI MAIO	11/10/1967	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
FLLLSN69L06H703I	ALESSANDRO	FAIELLA	06/07/1969	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
FLVGNN59P28E027N	GIOVANNI	FALIVENE	28/09/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRNPQL71T10H703R	PASQUALE	FARINA	10/12/1971	PELLEZZANO	SALERNO	84080
GRDLNS73H07L860X	ALFONSO	GIORDANO	07/06/1973	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
LNICMN74C27A717T	CARMINE	IULIANO	27/03/1974	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
PLLMSM69B11H703G	MASSIMO	PAOLILLO	11/02/1969	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PSTNGL74L23H703J	ANGELO	PASTORE	23/07/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PTRRRT79P10D390V	ROBERTO	PETROSINO	10/09/1979	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RMNLCU83R06H703W	LUCA	ROMANO	06/10/1983	SALERNO	SALERNO	84100
RMNRNG75B20H703J	ARCANGELO	ROMANO	20/02/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVLCMN67L14H703H	CARMINE	SAVIELLO	14/07/1967	SALERNO	SALERNO	84100
SSSNGL75E10H703P	ANGELO	SESSA	10/05/1975	SALERNO	SALERNO	84100
STRCMN63R07G834W	CARMINE	STRIANESE	07/10/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TMBDNC71S11A717N	DOMENICO	TAMBASCO	11/11/1971	BELLIZZI	SALERNO	84092
VTLTZN62A22H703O	TIZIANO	VITOLO	22/01/1962	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 689,26
VALIDO_DAL	03/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205006936
CODFISC	02964250654
DENOMINAZIONE	ANTICHE FORNACI D' AGOSTINO S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S. ALFONSO MARIA DE`` LIGUORI, 16
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.408,82
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	339
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNNVE81S09A717W	NEVIO	BRUNETTO	09/11/1981	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRMDVD86A30H703N	DAVIDE	CARAMICO	30/01/1986	PELLEZZANO	SALERNO	84080

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 34.773,46
VALIDO_DAL	04/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203606398
CODFISC	02051800650
DENOMINAZIONE	ARTI GRAFICHE SUD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA WENNER, 51
UNITA_PROD_LOCALITA	PELLEZZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84080
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 168.231,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.819
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLLGRG74C05H703L	GIORGIO	AVALLONE	05/03/1974	SALERNO	SALERNO	84100
BIAGTN64P23H703A	GAETANO	BIA	23/09/1964	SALERNO	SALERNO	84100
CTRSLV79R21H703M	SILVIO	CITRO	21/10/1979	SALERNO	SALERNO	84100
CRRLRI81M70H703E	ILARIA	CORRADO	30/08/1981	SALERNO	SALERNO	84100
DSNMHL71M24H703H	MICHELE	DE SANTIS	24/08/1971	BARONISSI	SALERNO	84081
DLLMCR77P28F205X	MARCO ROSARIO	DELLA MONICA	28/09/1977	SALERNO	SALERNO	84100
FRRMCL60D13H703X	MARCELLO	FIERRO	13/04/1960	SALERNO	SALERNO	84100
GLDLCU82S30H703H	LUCA	GALDI	30/11/1982	SALERNO	SALERNO	84100
MRNVCN71P10H703S	VINCENZO	MAIORANO	10/09/1971	PELLEZZANO	SALERNO	84080
MNZGRD76S14H703R	GERARDO	MANZO	14/11/1976	PELLEZZANO	SALERNO	84080
MLEMSM72D26H703S	MASSIMILIANO	MELE	26/04/1972	SALERNO	SALERNO	84100
PLLVNI68P25H703J	IVANO	PAOLILLO	25/09/1968	SALERNO	SALERNO	84100
PCRSFN70H55H703K	STEFANIA	PECORARO	15/06/1970	SALERNO	SALERNO	84100
PTRNGL73D15H703L	ANGELO	PETRONE	15/04/1973	PELLEZZANO	SALERNO	84080
PRTMHL72T09G426E	MICHELE	PORTANOVA	09/12/1972	PELLEZZANO	SALERNO	84080
SNSLSN67S30H501B	ALESSANDRO	SINISCALCHI	30/11/1967	SALERNO	SALERNO	84100
SNSRMN66B19H501S	ROMANO	SINISCALCHI	19/02/1966	SAN PIETRO AL TANAGRO	SALERNO	84030
TRPDVD73M23H703Y	DAVIDE	TRAPANESE	23/08/1973	SALERNO	SALERNO	84100
VRDLEI72H28A509X	ELIA	VERDORALE	28/06/1972	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
VLLRNN76E07H703Z	ERMANNO	VILLARI	07/05/1976	PELLEZZANO	SALERNO	84080

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.884,25
VALIDO_DAL	02/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205599915
CODFISC	02142140652
DENOMINAZIONE	BO - LAT S.A.S. DI BOTTIGLIERI MARINO & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VISCIGLITO, 135
UNITA_PROD_LOCALITA	CAMPAGNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.953,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.378
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTRRT66T19B492C	ROBERTO	BOTTIGLIERI	19/12/1966	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CRRNNN57M06B492X	ANTONINO	CERRONE	06/08/1957	CAMPAGNA	SALERNO	84022
FZZRCC62S22B492P	ROCCO	FEZZA	22/11/1962	CAMPAGNA	SALERNO	84022
FZZGMR83S15G039Z	GIAMMARIA	FEZZA	15/11/1983	CAMPAGNA	SALERNO	84022
MRNFNC63E08B492W	FRANCO	MAIORANO	08/05/1963	CAMPAGNA	SALERNO	84022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.228,43
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	30/11/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203564162
CODFISC	25158500658
DENOMINAZIONE	C.M. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FRANCESCO CRISPI, 104
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.646,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.438
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNCMN79H44H703B	CARMEN	BRUNO	04/06/1979	SALERNO	SALERNO	84100
CPNDRD85B14H703P	EDUARDO	CAPUANO	14/02/1985	PELLEZZANO	SALERNO	84080
GRDFNC68H02C361W	FRANCESCO	GIORDANO	02/06/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
GRRSLV54L55D150B	SILVIA	GUERRA	15/07/1954	SALERNO	SALERNO	84100
NPLVCN61L16H703P	VINCENZO	NAPOLI	16/07/1961	SALERNO	SALERNO	84100
RNLNLN60T56H703F	NICOLINA	RINALDI	05/12/1960	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.429,65
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209430711
CODFISC	04474440650
DENOMINAZIONE	CAMORANI SHIPPING SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROCCO GALDIERI, 18
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.430,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.120
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GMPTNJ87D09Z209B	THANUJ	AGAMPODI	09/04/1987	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
BCCGNN71M02G482L	GIOVANNI	BUCCIARELLI	02/08/1971	PELLEZZANO	SALERNO	84080
CMRLSN64A04H703R	ALESSANDRO	CAMORANI	04/01/1964	SALERNO	SALERNO	84100
FRLLSN87D28H703Z	ALESSANDRO	FARIELLO	28/04/1987	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.932,79
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	30/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204030877
CODFISC	02445430651
DENOMINAZIONE	CE.A.M.CENTRO A.M.DELLA D.SSA SALZANO R.SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA SPERA
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN VALENTINO TORIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.188,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.378
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
MRCRMN85E62H703H	ERMINIA	MARCIANO	22/05/1985	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
SVRNGL83C24F912U	ANGELO	SEVERINI	24/03/1983	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
SVRFNC54C19I438V	FRANCESCO	SEVERINI	19/03/1954	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
TRMMRA71E52G813J	MARIA	TRAMONTANO	12/05/1971	PAGANI	SALERNO	84016	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.069,73
VALIDO_DAL	15/11/2011
VALIDO_AL	30/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202894598
CODFISC	02278440652
DENOMINAZIONE	CE.DI.P. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FILETTINE, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.526,98
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.365
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CGGGLC83H17H703W	GIANLUCA	CAGGIANO	17/06/1983	SALERNO	SALERNO	84100
CLNNGL81E51F912L	ANGELA	CELENTANO	11/05/1981	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DMTGPP44T23F912V	GIUSEPPE	D'AMATO	23/12/1944	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DPCMDA55R09A294M	AMEDEO	D'APICE	09/10/1955	PAGANI	SALERNO	84016
DFLGPP55L14G230J	GIUSEPPE	DE FELICE	14/07/1955	PAGANI	SALERNO	84016
MNSCML73C53G230W	CARMELA	MANSO	13/03/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SCHNCL58A05A294O	NICOLA	SCHIAVONE	05/01/1958	PAGANI	SALERNO	84016
TRTNTN75B25G230H	ANTONIO	TORTORA	25/02/1975	PAGANI	SALERNO	84016
TRTLNS55R01G230F	ALFONSO	TORTORA	01/10/1955	PAGANI	SALERNO	84016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.537,06
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200857027
CODFISC	00183840651
DENOMINAZIONE	CERAMICA UDA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TIBERIO CLAUDIO FELICE N. 31
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.787,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.657
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRAGRD82T12A717Z	GERARDO	MAURO	12/12/1982	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
RGEGLC81A14A145F	GIANLUCA	REGA	14/01/1981	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RGEFBA84M21H703Y	FABIO	REGA	21/08/1984	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RSSSFN91H25H703L	STEFANO	RUSSOMANDO	25/06/1991	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84100
TRPGNR87L30H703M	GENNARO	TRAPANI	30/07/1987	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 33.222,35
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205814290
CODFISC	03885710651
DENOMINAZIONE	CLYDE BERGEMANN EP TECH SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROSA JEMMA, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 160.727,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.031
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLCCRI78L08H703N	CIRO	ALLOCCA	08/07/1978	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BNFMLN70P62H703N	MILENA	BONIFACIO	22/09/1970	SALERNO	SALERNO	84100
CRBGLI80P11D390F	GIULIO	CARBONE	11/09/1980	CAPACCIO	SALERNO	84047
CVLGFR75H13A509R	GIANFRANCO	CAVALIERE	13/06/1975	NUSCO	AVELLINO	83051
DRAFNC80T26H703D	FRANCESCO PAOLO	D'AURIA	26/12/1980	SCAFATI	SALERNO	84018
DFECSM69B10H703A	COSIMO	DE FEO	10/02/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FNIVCN63R02L049W	VINCENZO	FINE	02/10/1963	POTENZA	POTENZA	85100
GMBFNC74M08D390C	FRANCESCO	GAMBETTA	08/08/1974	EBOLI	SALERNO	84025
LMTMRS72R65Z112P	MARIA ROSARIA	LA MATTINA	25/10/1972	SALERNO	SALERNO	84100
LRTNTN57H13Z614O	ANTONIO	LAURITO	13/06/1957	SALERNO	SALERNO	84100
MFFCLD73P29I073K	CLAUDIO	MAFFETTONE	29/09/1973	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
PCRGPP80E29H703P	GIUSEPPE	PECORARO	29/05/1980	BARONISSI	SALERNO	84081
RMGPQL80D10G793E	PASQUALE	ROMAGNANO	10/04/1980	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SCLNTN73D22F839K	ANTONIO	SCALA	22/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80136
VCNSNS77T09H703W	STANISLAO	VICINANZA	09/12/1977	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.722,70
VALIDO_DAL	20/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209971270
CODFISC	04228780658
DENOMINAZIONE	CONSORZIO SOL.CO. AGRO SOC. COOP. SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GUERRITORE, 3-5
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.010,17
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.787
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTAGVF78R47F912X	GENOVEFFA	ABATE	07/10/1978	ANGRI	SALERNO	84012
LFNLVR76A67F912Q	ELVIRA	ALFANO	27/01/1976	SARNO	SALERNO	84087
MRNNNA84E68I483V	ANNA	AMARANTE	28/05/1984	ANGRI	SALERNO	84012
GRNNMR78C47I438I	ANNA MARIA ROSARIA	GRANATO	07/03/1978	SARNO	SALERNO	84087
MNRNNA57A63F912I	ANNA	MAINARDI	23/01/1957	ANGRI	SALERNO	84012
RGSMRS82C48I438W	ROSARIA	RAGOSTA	08/03/1982	SARNO	SALERNO	84087
VNRSDR67T13L259D	ISIDORO	VENERATO	13/12/1967	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.859,29
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201549219 - 7201549118
CODFISC	00532970654
DENOMINAZIONE	COSILINAUTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SALA CONSILINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84036
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.860,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.275
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNCMN76E20G793Y	CARMINE	BABINO	20/05/1976	TEGGIANO	SALERNO	84039
TRPCRI60S19D292T	TROPIANO	CIRO	19/11/1960	TEGGIANO	SALERNO	84039
LTTSRG56R16H683T	SERGIO	LETTERELLI	16/10/1956	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
PSCVTI71R30Z401D	PASCUCCIO	VITO	30/10/1971	SALA CONSILINA	SALERNO	84036

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.859,29
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209624972
CODFISC	04466280650
DENOMINAZIONE	CREDITFAMILY S.R.L.SOCIETÀ DI MEDIAZIONE CREDITIZIA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIO XI N.62
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.860,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.275
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCMGN79C50H703Q	MARIAGENNY	CACCIATORE	10/03/1979	PELLEZZANO	SALERNO	84080
CCICST78H56H703W	CRISTINA	CIACO	16/06/1978	SALERNO	SALERNO	84125
PGNNNA79D60F912E	ANNA	PAGANO	20/04/1979	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PGLNNA75D57A509B	ANNA	PUGLIESE	17/04/1975	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.537,06
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207869944
CODFISC	04426381218
DENOMINAZIONE	D.L. BETON S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` CANNETO
UNITA_PROD_LOCALITA	POSTIGLIONE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.787,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.657
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTGNI77D29A717Z	GINO	CONTE	29/04/1977	POSTIGLIONE	SALERNO	84026
CNTDRA75C29A717Y	DARIO	CONTE	29/03/1975	POSTIGLIONE	SALERNO	84020
LSLMRN65M28A717X	MARIANO	LA SALA	28/08/1965	CONTURSI TERME	SALERNO	84024
QRNPQL70T30D390A	PASQUALE	QUARANTA	30/12/1970	POSTIGLIONE	SALERNO	84026
RMNLNS60C17I666P	ALFONSO	ROMANO	17/03/1960	SERRE	SALERNO	84028
RFLVTI72H15C974T	VITO	RUFOLO	15/06/1972	CONTURSI TERME	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 26.577,88
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204723775
CODFISC	02696110655
DENOMINAZIONE	DETER NOVA SOC. COPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARDUCCI
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 128.581,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.755
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRGNI59R51C361X	GINA	ALFIERI	11/10/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
BNSSLH63C18Z352J	SALAH	BEN SLAMA	18/03/1963	SALERNO	SALERNO	84100
BSGRFL72M44H703Z	RAFFAELLA	BISOGNI	04/08/1972	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
BVOMNV63H50L860H	MARIA NEVE	BOVE	10/06/1963	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
CVLPRZ64E42D390F	PATRIZIA	CAVALCA	02/05/1964	EBOLI	SALERNO	84025
CRRCLN82E44Z129K	CATALINA MIRELA	CIURARU	04/05/1982	EBOLI	SALERNO	84025
CRRCNZ85M49Z112T	CINZIA	CORRADO	09/08/1985	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DDNMHL47E14H703G	MICHELE	DE DONATO	14/05/1947	SALERNO	SALERNO	84100
DFLLGU87L07D912J	LUIGI	DE FALCO	07/07/1987	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
DMRMRA49D61F839W	MARIA	DE MARTINO	21/04/1949	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DPLNFR76A61H703A	ANNA FRANCESCA	DE PALMA	21/01/1976	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84089
DRSMRA51B67E027N	MARIA	DE ROSA	27/02/1951	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DSMMRS69R50H703U	MARIA ROSARIA	DE SIMONE	10/10/1969	SALERNO	SALERNO	84100
DSTGRS87R46F912A	GIUSI ROSARIA	DE STEFANO	06/10/1987	SARNO	SALERNO	84087
DVVDIA66H59H703Z	IDA	DE VIVO	19/06/1966	BELLIZZI	SALERNO	84092
DLEMRC85P08H703W	MARCO	D'ELIA	08/09/1985	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DLLSFN77A61H703Y	STEFANIA	DELLA MONICA	21/01/1977	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84089
DCNDNL84P06H703F	DANILO	DI CONCILIO	06/09/1984	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
SPSNNA75P53L245M	ANNA	ESPOSITO	13/09/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SPSNNZ78T59A717P	ANNUNZIATA	ESPOSITO	19/12/1978	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SPSMRS86B52A717R	MARIA ROSARIA	ESPOSITO	12/02/1986	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRTGDI88P50A717G	GIADA	FORTUNATO	10/09/1988	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
FRTMRA54R70F223M	MARIA	FORTUNATO	30/10/1954	TRAMONTI	SALERNO	84010
FRNMRS56B42H703R	MARIA ROSARIA	FRANCO	02/02/1956	SALERNO	SALERNO	84100
GLDDNC66M65A717V	DOMENICA	GALDI	25/08/1966	BELLIZZI	SALERNO	84092
GLLNTN60C24H703C	ANTONIO	GALLO	24/03/1960	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

GNVRTI65T42A717Z	RITA	GENOVESE	02/12/1965	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
GIOCMN80E41H703A	CARMEN	GIOIA	01/05/1980	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84089
GRRNLR77D70D122T	ANGELA ROSINA	GUERRIERI	30/04/1977	POSITANO	SALERNO	84017
MPRNNT68D58F839N	ANTONIETTA	IMPROTA	18/04/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LSCNNA59B62H703U	ANNA	LA SCALA	22/02/1959	SALERNO	SALERNO	84100
LMBPLM60M41H703L	PALMA	LAMBERTI	01/08/1960	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
LNDSNO74R44A717X	SONIA	LANDI	04/10/1974	BELLIZZI	SALERNO	84092
MNSWLM59R44I486I	WILMA	MANSI	04/10/1959	SCALA	SALERNO	84010
MRAGPP65E51H703V	GIUSEPPINA	MARI	11/05/1965	PELLEZZANO	SALERNO	84080
MRRMNN77R69F912X	MARIANNA	MARRAZZO	29/10/1977	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MRNMCL60C66D615A	IMMACOLATA	MURINO	26/03/1960	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
NSTVDN91L23L845T	IVAN DANIELE	NASTRI	23/07/1991	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
NTLMHL52S68F988G	MICHELINA	NATALE	28/11/1952	ACERNO	SALERNO	84042
PLMNNA57H65A023B	ANNA	PALMIERI	25/06/1957	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
PRRMNN74M65A176X	MARIA ANNA	PARRINO	25/08/1974	PAGANI	SALERNO	84016
PSTPJN68M66Z114Z	PINA JANE	PASTORE	26/08/1968	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
PPEDLA60A49C361M	ADELE	PEPE	09/01/1960	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PPELCU61H65C361A	LUCIA	PEPE	25/06/1961	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PPEMLM63P52C361X	MARIA OLMINA	PEPE	12/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PPENNA68R60C361J	ANNA	PEPE	20/10/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PRZNNA51M68I208J	ANNA	PORZIO	28/08/1951	POSITANO	SALERNO	84017
PRNTZN71C55H703L	TIZIANA	PRINCIPE	15/03/1971	SALERNO	SALERNO	84100
PRNMMI91H64C361R	IMMA	PRINZO	24/06/1991	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PLVGVF85A44H703K	GENOVEFFA	PULVANI	04/01/1985	SALERNO	SALERNO	84100
RCCNNT81H50H703L	ANTONIETTA	RICCIARDIELLO	10/06/1981	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RBSNNA62R69I438P	ANNA	ROBUSTELLI	29/10/1962	SARNO	SALERNO	84087
RMNRCE74C57L323L	ERICA	ROMANO	17/03/1974	TRAMONTI	SALERNO	84010
RSSCST65E63H703O	CELESTE	RUSSO	23/05/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRGNNT55B46H703I	ANTONIETTA	SERGIO	06/02/1955	SALERNO	SALERNO	84100
SRGNNA53T57H703E	ANNA	SERGIO	17/12/1953	SALERNO	SALERNO	84100
SCIMCL62L66G426F	IMMACOLATA	SICA	26/07/1962	BARONISSI	SALERNO	84081
SRBLNC78T44Z129G	ELENA NICOLETA	SIRBU	04/12/1978	BUCCINO	SALERNO	84021
SPRLNE79D50F912L	ELENA	SPERANDEO	10/04/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
TRRLNR76B57G230R	ELEONORA	TERRONE	17/02/1976	PAGANI	SALERNO	84016
TRTRSO46E46G230Q	ROSA	TORTORA	06/05/1946	PAGANI	SALERNO	84016
TRFNNA64P66H703V	ANNA	TROFA	26/09/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TRFMLR72B68H703W	MARIALAURA	TROFA	28/02/1972	SALERNO	SALERNO	84100
TRFMRA66T60H703H	MARIA	TROFA	20/12/1966	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84089
VCDRTI53H69F912U	RITA	VICIDOMINI	29/06/1953	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VSCMRA59T41C361E	MARIA	VISCITO	01/12/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
ZLLNRT57S66H703G	ANNA RITA	ZULLO	26/11/1957	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.906,20
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204723775
CODFISC	02696110655
DENOMINAZIONE	DETER NOVA SOC. COPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARDUCCI
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.573,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.827
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRGNI59R51C361X	GINA	ALFIERI	11/10/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
BNSSLH63C18Z352J	SALAH	BEN SLAMA	18/03/1963	SALERNO	SALERNO	84100
BSGRFL72M44H703Z	RAFFAELLA	BISOGNI	04/08/1972	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
BVOMNV63H50L860H	MARIA NEVE	BOVE	10/06/1963	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
CVLPRZ64E42D390F	PATRIZIA	CAVALCA	02/05/1964	EBOLI	SALERNO	84025
CRRCLN82E44Z129K	CATALINA MIRELA	CIURARU	04/05/1982	EBOLI	SALERNO	84025
CRRCNZ85M49Z112T	CINZIA	CORRADO	09/08/1985	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DDNMHL47E14H703G	MICHELE	DE DONATO	14/05/1947	SALERNO	SALERNO	84100
DFLLGU87L07D912J	LUIGI	DE FALCO	07/07/1987	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
DMRMRA49D61F839W	MARIA	DE MARTINO	21/04/1949	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DPLNFR76A61H703A	ANNA FRANCESCA	DE PALMA	21/01/1976	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84089
DRSMRA51B67E027N	MARIA	DE ROSA	27/02/1951	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DSMMRS69R50H703U	MARIA ROSARIA	DE SIMONE	10/10/1969	SALERNO	SALERNO	84100
DSTGRS87R46F912A	GIUSI ROSARIA	DE STEFANO	06/10/1987	SARNO	SALERNO	84087
DVVDIA66H59H703Z	IDA	DE VIVO	19/06/1966	BELLIZZI	SALERNO	84092
DLEMRC85P08H703W	MARCO	D'ELIA	08/09/1985	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DLLSFN77A61H703Y	STEFANIA	DELLA MONICA	21/01/1977	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84089
DCNDNL84P06H703F	DANILO	DI CONCILIO	06/09/1984	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
SPSNNA75P53L245M	ANNA	ESPOSITO	13/09/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SPSNNZ78T59A717P	ANNUNZIATA	ESPOSITO	19/12/1978	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SPSMRS86B52A717R	MARIA ROSARIA	ESPOSITO	12/02/1986	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRTGDI88P50A717G	GIADA	FORTUNATO	10/09/1988	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
FRTMRA54R70F223M	MARIA	FORTUNATO	30/10/1954	TRAMONTI	SALERNO	84010
FRNMRS56B42H703R	MARIA ROSARIA	FRANCO	02/02/1956	SALERNO	SALERNO	84100
GLDDNC66M65A717V	DOMENICA	GALDI	25/08/1966	BELLIZZI	SALERNO	84092
GLLNTN60C24H703C	ANTONIO	GALLO	24/03/1960	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

GNVRTI65T42A717Z	RITA	GENOVESE	02/12/1965	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
GIOCMN80E41H703A	CARMEN	GIOIA	01/05/1980	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84089
GRRNLR77D70D122T	ANGELA ROSINA	GUERRIERI	30/04/1977	POSITANO	SALERNO	84017
MPRNNT68D58F839N	ANTONIETTA	IMPROTA	18/04/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LSCNNA59B62H703U	ANNA	LA SCALA	22/02/1959	SALERNO	SALERNO	84100
LMBPLM60M41H703L	PALMA	LAMBERTI	01/08/1960	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
LNDSNO74R44A717X	SONIA	LANDI	04/10/1974	BELLIZZI	SALERNO	84092
MNSWLM59R44I486I	WILMA	MANSI	04/10/1959	SCALA	SALERNO	84010
MRAGPP65E51H703V	GIUSEPPINA	MARI	11/05/1965	PELLEZZANO	SALERNO	84080
MRRMNN77R69F912X	MARIANNA	MARRAZZO	29/10/1977	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MRNMCL60C66D615A	IMMACOLATA	MURINO	26/03/1960	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
NSTVDN91L23L845T	IVAN DANIELE	NASTRI	23/07/1991	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
NTLMHL52S68F988G	MICHELINA	NATALE	28/11/1952	ACERNO	SALERNO	84042
PLMNNA57H65A023B	ANNA	PALMIERI	25/06/1957	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
PRRMNN74M65A176X	MARIA ANNA	PARRINO	25/08/1974	PAGANI	SALERNO	84016
PSTPJN68M66Z114Z	PINA JANE	PASTORE	26/08/1968	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
PPEDLA60A49C361M	ADELE	PEPE	09/01/1960	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PPELCU61H65C361A	LUCIA	PEPE	25/06/1961	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PPEMLM63P52C361X	MARIA OLMINA	PEPE	12/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PPENNA68R60C361J	ANNA	PEPE	20/10/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PRZNNA51M68I208J	ANNA	PORZIO	28/08/1951	POSITANO	SALERNO	84017
PRNTZN71C55H703L	TIZIANA	PRINCIPE	15/03/1971	SALERNO	SALERNO	84100
PRNMMI91H64C361R	IMMA	PRINZO	24/06/1991	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PLVGVF85A44H703K	GENOVEFFA	PULVANI	04/01/1985	SALERNO	SALERNO	84100
RCCNNT81H50H703L	ANTONIETTA	RICCIARDIELLO	10/06/1981	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RBSNNA62R69I438P	ANNA	ROBUSTELLI	29/10/1962	SARNO	SALERNO	84087
RMNRCE74C57L323L	ERICA	ROMANO	17/03/1974	TRAMONTI	SALERNO	84010
RSSCST65E63H703O	CELESTE	RUSSO	23/05/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRGNNT55B46H703I	ANTONIETTA	SERGIO	06/02/1955	SALERNO	SALERNO	84100
SRGNNA53T57H703E	ANNA	SERGIO	17/12/1953	SALERNO	SALERNO	84100
SCIMCL62L66G426F	IMMACOLATA	SICA	26/07/1962	BARONISSI	SALERNO	84081
SRBLNC78T44Z129G	ELENA NICOLETA	SIRBU	04/12/1978	BUCCINO	SALERNO	84021
SPRLNE79D50F912L	ELENA	SPERANDEO	10/04/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
TRRLNR76B57G230R	ELEONORA	TERRONE	17/02/1976	PAGANI	SALERNO	84016
TRTRSO46E46G230Q	ROSA	TORTORA	06/05/1946	PAGANI	SALERNO	84016
TRFNNA64P66H703V	ANNA	TROFA	26/09/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TRFMLR72B68H703W	MARIALAURA	TROFA	28/02/1972	SALERNO	SALERNO	84100
TRFMRA66T60H703H	MARIA	TROFA	20/12/1966	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84089
VCDRTI53H69F912U	RITA	VICIDOMINI	29/06/1953	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VSCMRA59T41C361E	MARIA	VISCITO	01/12/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
ZLLNRT57S66H703G	ANNA RITA	ZULLO	26/11/1957	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 23.624,78
VALIDO_DAL	01/05/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205781055
CODFISC	00878010651
DENOMINAZIONE	DIAGNOST`80 S.A.S. DI PAGANO MARIANNA & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SS 91 PER EBOLI N. 57
UNITA_PROD_LOCALITA	CAMPAGNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 114.295,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNANZE61D28A128X	ENZO	ARENA	28/04/1961	ALBANELLA	SALERNO	84044
BNVRSR84D60A717L	ROSARIA	BONAVOGLIA	20/04/1984	ALBANELLA	SALERNO	84044
DVTMRA59D41B492P	MARIA	DE VITA	01/04/1959	CAMPAGNA	SALERNO	84022
GRCFNC65B60A717W	FRANCESCA	GRIECO	20/02/1965	CAMPAGNA	SALERNO	84022
MGRNTN52E03I260T	ANTONIO	MEGARO	03/05/1952	COLLIANO	SALERNO	84020
RFLNLN68L67B492R	ANGELINA	RUFOLO	27/07/1968	CAMPAGNA	SALERNO	84022
SRNSVN63B46A717G	SILVANA	SORIENTE	06/02/1963	CAMPAGNA	SALERNO	84022
TRUNNT84H58D390B	ANTONIETTA	TURI	18/06/1984	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.943,12
VALIDO_DAL	15/11/2011
VALIDO_AL	30/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204548404
CODFISC	02722030653
DENOMINAZIONE	DIAGNOSTICA DI DI BENEDETTO E. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA L. GUERRASIO
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.076,54
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.840
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CDONNA54R45H431J	ANNA	CODA	05/10/1954	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DLRMCL72L65F912Y	IMMACOLATA	DEL REGNO	25/07/1972	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DSDNTN77E31H703J	ANTONIO	DESIDERIO	31/05/1977	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
LNGNNA72D50G230I	ANNA	LONGANELLA	10/04/1972	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
PCCGRD54H27H431V	GERARDO	PICUCCI	27/06/1954	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
RNLSNT80D66H703E	ASSUNTA	RINALDI	26/04/1980	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
VNCVCN66L16F912K	VINCENZO	VINCITORE	16/07/1966	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.751,88
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203878739
CODFISC	02131830651
DENOMINAZIONE	DIAGNOSTICA RADIOLOGICA B. STACCIOLI SAS DI L. DI LUCIA
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GARIBALDI 32
UNITA_PROD_LOCALITA	ALBANELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84044
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 37.503,06
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.720
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSCRNT74T04Z133C	RENATO	BOSCO	04/12/1974	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
CPZRNI71C42H703V	RINA	CAPOZZOLO	02/03/1971	BELLOSGUARDO	SALERNO	84020
CCTLNS80R21H703A	ALFONSO	CICATELLI	21/10/1980	ROCCADASPIDE	SALERNO	84069
MRCCML69D51A343V	CARMELINA	MARCHIONE	11/04/1969	AQUARA	SALERNO	84020
MSSLRD73M14D390I	ALFREDO	MASSASCUSA	14/08/1973	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84045
PPERSL71M42C361X	ROSALIA	PEPE	02/08/1971	ROCCADASPIDE	SALERNO	84069
PCLBNR65R20C262S	BERNARDO	PICILLO	20/10/1965	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 31.192,80
VALIDO_DAL	05/09/2011
VALIDO_AL	30/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204093803
CODFISC	01112760655
DENOMINAZIONE	DOTT.RI ARMANDO & PIERPAOLO CAVALLO DIAGNOSTICA MEDICA S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA T.C. CARMINE CALO` N. 2
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 150.908,56
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.904
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTAGNN72T21H703V	GIOVANNI	ABATE	21/12/1972	SIANO	SALERNO	84088
PCLFNC59D04H703B	FRANCESCO	APICELLA	04/04/1959	SALERNO	SALERNO	84100
RPNMRA60R41H703R	MARIA	ARPINO	01/10/1960	PELLEZZANO	SALERNO	84080
STRLRD58S06C361U	ALFREDO	ASTARITA	06/11/1958	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
BNFNNA59T65H703P	ANNA	BENFATTO	25/12/1959	SALERNO	SALERNO	84100
BLTRTI53B47H703C	RITA	BILOTTI	07/02/1953	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
CMPRSO70A54F839N	ROSA	CAMPANELLA	14/01/1970	SALERNO	SALERNO	84100
CPNLCU55B58H703T	LUCIA	CAPUANO	18/02/1955	SALERNO	SALERNO	84100
CNEFLV67D20H703Q	FULVIO	CENI	20/04/1967	SALERNO	SALERNO	84100
CTRMRS87P59H703A	MARIA ROSARIA	CITRO	19/09/1987	SALERNO	SALERNO	84100
CNSFNC68M51H703E	FRANCA	CONSOLMAGNO	11/08/1968	AQUARA	SALERNO	84020
CCUCCT65T42H703T	CONCETTA	CUOCO	02/12/1965	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DSDRSR71H46H703H	ROSARIA	DESIDERIO	06/06/1971	SALERNO	SALERNO	84100
DMINNT68E50E027W	ANTONIETTA	DI MEO	10/05/1968	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DNPPMP67M26C125P	POMPEO	DI NAPOLI	26/08/1967	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
FLVRTI64B54G834N	RITA	FALIVENE	14/02/1964	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
FRTLIO60A66G834G	IOLE	FORTUNATO	26/01/1960	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
FRTNMR56P60H703W	ANNA MARIA	FORTUNATO	20/09/1956	SALERNO	SALERNO	84100
FRSPLA74D12H703W	PAOLO	FRASCI	12/04/1974	SINALUNGA	SIENA	53048
GNNDIA64S42H703L	IDA	GIANNATIEMPO	02/11/1964	SALERNO	SALERNO	84100
GRDMRS64L54H703P	MARIA ROSARIA	GIORDANO	14/07/1964	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
GLVNLY80M42Z138O	NATALIYA	GOLOVINA	02/08/1980	SALERNO	SALERNO	84100
LMBRSO74R68H703O	ROSA	LAMBERTI	28/10/1974	SALERNO	SALERNO	84100
LMBRRT58T04C224S	ROBERTO	LOMBARDI	04/12/1958	SALERNO	SALERNO	84100
LRDGRD59C46H703S	GERARDA	LUORDO	06/03/1959	SALERNO	SALERNO	84100
LRDMRS54C47H703K	MARIA ROSARIA	LUORDO	07/03/1954	SALERNO	SALERNO	84100

MNAMCL49A23C361Z	MARCELLO	MAINA	23/01/1949	SALERNO	SALERNO	84100
MLNNNL81C51H703Y	ANTONELLA	MALANGA	11/03/1981	CAPOSELE	AVELLINO	83040
MRTGNN70H42H703G	GIOVANNA	MARTINO	02/06/1970	SALERNO	SALERNO	84100
MLERLB53E55H703E	ROSALBA	MELE	15/05/1953	SALERNO	SALERNO	84100
NPPGNN61R31H703F	GIOVANNI	NAPPA	31/10/1961	SALERNO	SALERNO	84100
NTLLDN77S66H703G	LOREDANA	NATELLA	26/11/1977	ALBANELLA	SALERNO	84044
PCRLNS79H30A717O	ALFONSO	PICARDI	30/06/1979	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
RCCGCR70A15H703C	GIANCARLO	RICCO	15/01/1970	SALERNO	SALERNO	84100
SNTNNT65C51H703W	ANTONIETTA	SANTOLIA	11/03/1965	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
SNTLBT67T55C361I	ELISABETTA	SENATORE	15/12/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNSBBR71S67F335G	BARBARA	SINISCALCO	27/11/1971	SALERNO	SALERNO	84100
SRCLNS64E57F912J	ALFONSINA	SIRICA	17/05/1964	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
SMRSRN74L57H703T	SERENA	SMERALDO	17/07/1974	SALERNO	SALERNO	84100
TRPNTN65S16H703X	ANTONIO	TRAPANESE	16/11/1965	SALERNO	SALERNO	84100
VLLDNL69C61H703V	DANIELA	VILLANI	21/03/1969	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 75.304,00
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207623667
CODFISC	03853390650
DENOMINAZIONE	ECOAMBIENTE SOC. COOP. A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STEFANO PASSERO, 73
UNITA_PROD_LOCALITA	VALLO DELLA LUCANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 364.315,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	34
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	36.336
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
MTRDNL87M09L628J	DANIELE	AMETRANO	09/08/1987	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078	
LSACSR75M15H703J	CESARE	AULISIO	15/08/1975	GIUNGANO	SALERNO	84050	
BCCCTB77D18C125O	COSTABILE	BACCARO	18/04/1977	LAUREANA CILENTO	SALERNO	84050	
BRRVCN64L30A717W	VINCENZO	BARRETTA	30/07/1964	LAUREANA CILENTO	SALERNO	84050	
BLCRNG76H21L628S	ARCANGELO	BELCASTRO	21/06/1976	ALFANO	SALERNO	84040	
CRBDNC88E06L628P	DOMENICO	CARBONE	06/05/1988	CANNALONGA	SALERNO	84040	
CSTGNR72B28A460G	GENNARO	CASTIELLO	28/02/1972	ASCEA	SALERNO	84046	
DRAGCM70L29H703T	GIACOMO	D'AURIA	29/07/1970	AGROPOLI	SALERNO	84043	
DMRPTL58D28L628H	PANTALEO	DE MARCO	28/04/1958	POLLICA	SALERNO	84068	
DLGRRT66L29D832Z	ROBERTO	DEL GAISO	29/07/1966	CERASO	SALERNO	84052	
DTTGRD73M30E486F	GERARDO	DETTA	30/08/1973	LAURITO	SALERNO	84050	
DSNNBL55H01Z614Y	NOÈ ABELE	DI SANTI	01/06/1955	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078	
DRSGPP80E16L628V	GIUSEPPE	DURSO	16/05/1980	MONTANO ANTILIA	SALERNO	84060	
GRDNCL68S12H686Y	NICOLA	GIORDANO	12/11/1968	STELLA CILENTO	SALERNO	84070	
NNLGLC81S02L628D	GIANLUCA	IANNELLI	02/11/1981	SAN MAURO LA BRUCA	SALERNO	84070	
LNZMRA86H11Z112E	MARIO	LANZARA	11/06/1986	CASAL VELINO	SALERNO	84040	
LMBRLB68T70Z112K	ROSALBA TERESA	LOMBARDI	30/12/1968	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078	
LNGGNN51S26B895A	GIOVANNI	LONGOBARDI	26/11/1951	CASAL VELINO	SALERNO	84040	
MNZGPP88E14L628P	GIUSEPPE	MANZI	14/05/1988	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	84060	
MNZVNI82H07L628X	IVAN	MANZILLO	07/06/1982	CASAL VELINO	SALERNO	84040	
MRNTNN74D13A091X	TONINO	MARINO	13/04/1974	AGROPOLI	SALERNO	84043	
MRTFRI67D19L628M	FIORE	MAROTTA	19/04/1967	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078	
MTNMRA79H18L628F	MARIO	MAUTONE	18/06/1979	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078	
MLNNCL56H16L628V	NICOLA	MELONE	16/06/1956	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078	
NCLCMN73B24L628H	CARMINE	NICOLETTI	24/02/1973	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078	
NGRNLL66T18D390H	ANIELLO	NIGRO	18/12/1966	AGROPOLI	SALERNO	84043	

RCCLCN60T13L628Y	LUCIANO	ORICCHIO	13/12/1960	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
PPANNN61R26A091M	ANTONINO	PAPA	26/10/1961	AGROPOLI	SALERNO	84043
PSSMHL77H07C523Z	MICHELE	PASSARO	07/06/1977	PRIGNANO CILENTO	SALERNO	84060
PLRMSM72H19L628H	MASSIMILIANO	PILERCI	19/06/1972	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
PZZNLL74P11L628V	ANIELLO	PIZZOLANTE	11/09/1974	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
RNZNLR69H20H062L	ANGELO RAFFAELE	RENZI	20/06/1969	PRIGNANO CILENTO	SALERNO	84060
RMNFPP75D16E486O	FILIPPO	ROMANIELLO	16/04/1975	LAURITO	SALERNO	84050
RSOLDR61L05L628W	LEANDRO	ROSA	05/07/1961	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
RGGMRC82H18L628A	MARCO	RUGGIERO	18/06/1982	GIOI	SALERNO	84056
SRNFNC67T01A091S	FRANCESCO	SARNICOLA	01/12/1967	AGROPOLI	SALERNO	84043
SCFNTN66P22I648O	ANTONIO	SCAFFEO	22/09/1966	SERRAMEZZANA	SALERNO	84070
SCRMTN79M59L628W	MARTINA	SCARPA	19/08/1979	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
SCHMRC73C12H703L	MARCO	SCHIAVO	12/03/1973	POLLICA	SALERNO	84068
SPRMRT84L57I422R	MARIA RITA	SPERANZA	17/07/1984	ALFANO	SALERNO	84040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.503,77
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208213021
CODFISC	04140420656
DENOMINAZIONE	ECOLAB GM 65 SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN LEONARDO,120
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 75.006,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.481
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRCRSO70H43H703Y	ROSA	FARACE	03/06/1970	SALERNO	SALERNO	84100
FBBMLE79R20A489F	EMILIO	FEBBRAIOLI	20/10/1979	FRIGENTO	AVELLINO	83040
FRLLNS78T07A717S	ALFONSO	FORLENZA	07/12/1978	CONTURSI	SALERNO	84022
GNNNNT67L65E027N	ANTONIETTA	GIANNATTASIO	25/07/1967	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
GRLLSS85A44D122V	ALESSIA	GRILLETTA	04/01/1985	CROTONE	CROTONE	84074
GRRDNC77P65H703M	DOMENICA	GUERRIERO	25/09/1977	SALERNO	SALERNO	84100
RSSSVT87H13I483M	SALVATORE	ROSSI	13/06/1987	EBOLI	SALERNO	84025
SLMPQL71E28H703W	PASQUALINO	SALOMONE	28/05/1971	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
SCRMLL77L64Z133X	MARIELLA	SCARPA	24/07/1977	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.429,65
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206274338
CODFISC	03315530653
DENOMINAZIONE	ECOTEAM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S. BRUN 5
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.430,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.126
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLMDNL75M62H703U	DANIELA	CILUMBRIELLO	22/08/1975	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090
CRLGNN62E03H703Z	GIOVANNI	CIRILLO	03/05/1962	SALERNO	SALERNO	84100
NFRSFN72T68H703K	STEFANIA	INFERNOSI	28/12/1972	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PCRSMO65B56A674G	SONIA	PECORARO	16/02/1965	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.288,94
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209514961
CODFISC	GRMVCN76A24A509C
DENOMINAZIONE	FICM DI GRIMALDI VINCENZO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA COLOMBAIA
UNITA_PROD_LOCALITA	FISCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84084
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.290,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.412
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NSLLRD72R19H703O	LEONARDO	ANSALONE	19/10/1972	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
BMBDNC75D15E814J	DOMENICO	BAMBACARO	15/04/1975	CAPACCIO	SALERNO	84047
DGDCRL56B09I317K	CARLO	DI GUIDA	09/02/1956	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
GLLGRD83M01H703O	GERARDO	GALLO	01/08/1983	SALERNO	SALERNO	84100
GRMTMS69H28F138M	TOMMASO	GRIMALDI	28/06/1969	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
GRMGNN82D29H703P	GIOVANNI	GRIMALDI	29/04/1982	BARONISSI	SALERNO	84081
PCRNTN77C23F912T	ANTONIO	PICARELLA	23/03/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.953,10
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5107710928
CODFISC	00701710634
DENOMINAZIONE	FLORIDA 2000 SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O CIRCUMVESUVIANA SARNO
UNITA_PROD_LOCALITA	SARNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84087
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.286,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.413
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FSCNTN69T21I438Z	ANTONIO	FUSCO	21/12/1969	SARNO	SALERNO	84087
MRNMRA68D04I438X	MARIO	MURANO	04/04/1968	SARNO	SALERNO	84087

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 25.405,72
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209814496
CODFISC	04624230654
DENOMINAZIONE	G.D.O.SERVICE SCARL in fallimento
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA POLCARECCIA
UNITA_PROD_LOCALITA	FISCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84084
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 125.646,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.825
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNNSFN68R26H703U	STEFANO	ANNUNZIATA	26/10/1968	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
CRDBRC62C51H703U	BEATRICE	CARDAROPOLI	11/03/1962	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CRDTRS76L43A091S	TERESA	CIARDI	03/07/1976	SALERNO	SALERNO	84100
CSCCRI69P03G902I	CIRO	CISCOGNETTI	03/09/1969	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CPPMHL74P05E791A	MICHELE	COPPOLA	05/09/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
DMENLL61M21F912U	ANIELLO	DE MAIO	21/08/1961	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMRVCN56C25F913J	VINCENZO	DI MAURO	25/03/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SPSMDD70B04F912P	EMIDDIO	ESPOSITO	04/02/1970	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LVOLSN74H06F912B	ALESSANDRO	OLIVA	06/06/1974	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PSCLGU72L06E919B	LUIGI	PASCALE	06/07/1972	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PPEFNC67D17I317E	FRANCESCO	PEPE	17/04/1967	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
PTTFPP67E54F913I	FILIPPA	PETTI	14/05/1967	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.447,21
VALIDO_DAL	16/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205699420
CODFISC	03712810658
DENOMINAZIONE	GRAFICHE LETIZIA DI P. E T. LETIZIA SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STATALE, 18 - LOCALITA` CERRO
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPACCIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.191,15
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.095
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNVCN79H30H703Y	VINCENZO	BRENCA	30/06/1979	AQUARA	SALERNO	84020
DNGNLC83M31A091D	ANGELO COSIMO	D'ANGELO	31/08/1983	AQUARA	SALERNO	84020
MRRMRC81T05A091S	MARCO	MORRA	05/12/1981	ROCCADASPIDE	SALERNO	84069
SMLRND86C12B963J	ORLANDO	SIMIELE	12/03/1986	SERRE	SALERNO	84028
BRNPLA55R07C361K	PAOLA	BARONE	07/10/1955	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.859,29
VALIDO_DAL	01/05/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117988036
CODFISC	04923971006
DENOMINAZIONE	GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA M. DE LUCIO -22
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84042
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.860,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.275
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNCNRT65D41A023A	ANNA RITA	CIANCIULLI	01/04/1965	ACERNO	SALERNO	84042
DNCSNT57C44A023A	ASSUNTA	DE NICOLA	04/03/1957	ACERNO	SALERNO	84042
PTLMRA70B21A023X	MARIO	POTOLICCHIO	21/02/1970	ACERNO	SALERNO	84042
SLLSLV53L49B745U	SILVIA	SUELLA	09/07/1953	ACERNO	SALERNO	84042

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.812,39
VALIDO_DAL	01/05/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117988036
CODFISC	04923971006
DENOMINAZIONE	GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LARGO SANT` AGOSTINO
UNITA_PROD_LOCALITA	TEGGIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84039
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 57.147,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.700
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLESNT58R57G793S	ASSUNTA	D'ELIA	17/10/1958	TEGGIANO	SALERNO	84039
DLERTT63A48G793C	ROSETTA	D'ELIA	08/01/1963	TEGGIANO	SALERNO	84039
LBGNNZ73B57G793D	ANNUNZIATA	LO BUGLIO	17/02/1973	TEGGIANO	SALERNO	84039
STVNNT75H66I451T	ANTONIETTA	STAVOLA	26/06/1975	SASSANO	SALERNO	84038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 94.499,14
VALIDO_DAL	01/05/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117988036
CODFISC	04923971006
DENOMINAZIONE	GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RAVENNA-DE GASPARI 69-CAPONE 2-
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 457.180,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	32
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	45.599
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNDMCL56C64D390D	IMMACOLATA	BENEDETTO	24/03/1956	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BNPNLN55S58A717F	ANGELINA	BONAPARTE	18/11/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CPTMRA62A67A717A	MARIA	CAPUTO	27/01/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRBRSO53L57F546O	ROSA	CARBONE	17/07/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CMPNBR62C69B644Y	ANNA BRIGIDA	CIAMPARO	29/03/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CNSNNT58A44A717W	ANTONIETTA	CONSALVO	04/01/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CSNMRS51D50A717N	MARIA ROSARIA	COSENZA	10/04/1951	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DNDRSO51T55A717V	ROSA	D'ANDREA	15/12/1951	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DPNRMN48A43H703U	ERMINIA	D'APONTE	03/01/1948	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRRMRA69P54A717E	MARIA	FERRAIOLI	14/09/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRLFMN71A71A717B	FILOMENA	FIORILLO	31/01/1971	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GGNMDL54R44A717O	MADDALENA	GIGANTINO	04/10/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GRMGRD67A60A717C	GERADINA	GRIMALDI	20/01/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NFNPLC52T52F480Y	PINA LUCIA	INFANTE	12/12/1952	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VNITRS53C61A717T	TERESA	IOVINO	21/03/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LRCRRA51D65D390H	AURORA	LA ROCCA	25/04/1951	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LPRVCN54B53G023H	VINCENZA	LEPRE	13/02/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRNLGO50R60G834E	OLGA	MARINO	20/10/1950	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRNCNZ67D62A717V	CINZIA	MARINO	22/04/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRRLRT57H53H800B	ALBERTINA	MARRONE	13/06/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRZNNA59A44C676K	ANNA	MARZUCCA	04/01/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MSCNLN46P41A717Y	NICOLINA	MASCIA	01/09/1946	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MSTRSO54E65F481E	ROSA	MASTROGIOVANNI	25/05/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PRRCNZ66E61G039M	CINZIA	PARRA	21/05/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PRRVCN53R57C879G	VINCENZINA	PARRA	17/10/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SCHMRS43T59A717A	MARIA ROSARIA	SCHIAVO	19/12/1943	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRPRZ68L47A717O	PATRIZIA	SETARO	07/07/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SPNNRS46D67A717K	ANNA ROSARIA	SPINELLI	27/04/1946	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TNCLVR57D66C444M	ELVIRA	TANCREDI	26/04/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VSCGRD54C63A717Q	GERARDINA	VISCONTINI	23/03/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VCCLNR58E66A717V	ELEONORA	VOCCIA	26/05/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
ZCCCRN58E63G023I	CATERINA	ZECCA	23/05/1958	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
ZZUFNC72C71A717B	FRANCESCA	ZUZIO	31/03/1972	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 20.671,69
VALIDO_DAL	01/05/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117988036
CODFISC	04923971006
DENOMINAZIONE	GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA GIOVANNI XXIII-3 - VIA D.
UNITA_PROD_LOCALITA	GIFFONI VALLE PIANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84095
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 100.008,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.975
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PTRMRA57C63E027I	MARIA	PETRULLO	23/03/1957	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
RSSNNT65E57Z112Q	ANTONIETTA	RUSSO	17/05/1965	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
RSSNNA77S48E027Y	ANNARITA	RUSSOMANDO	02/11/1977	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
SCINGL66A56E026G	ANGELA	SICA	16/01/1966	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
SCILIO63M49E027G	IOLE	SICA	09/08/1963	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
TDSNRT69P57E027M	ANNARITA	TEDESCO	27/09/1969	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
TRODLD60L44E027E	ADELAIDE	TORO	04/07/1960	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.953,10
VALIDO_DAL	01/05/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117988036
CODFISC	04923971006
DENOMINAZIONE	GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FILZI
UNITA_PROD_LOCALITA	BRACIGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84082
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.286,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.425
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NSTRTI63L62B115J	RITA	NASTI	22/07/1963	BRACIGLIANO	SALERNO	84082

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.541,20
VALIDO_DAL	04/07/2011
VALIDO_AL	01/10/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201156745
CODFISC	0222310658
DENOMINAZIONE	GUARINO & TREZZA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A RENATO DI MAURO 9
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.645,86
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.119
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MNCGPP64S04C361L	GIUSEPPE	MANCUSI	04/11/1964	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RTLGTN54C23F912X	GARTANO	RUOTOLO	23/03/1954	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SNTLNU78E68C361I	LUANA	SENATORE	28/05/1978	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TRZMRC79S27C361S	MARCO	TREZZA	27/11/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TRZCST78S70C361R	CRISTINA	TREZZA	30/11/1978	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VSCVCN79P05G230Z	VINCENZO	VISCITO	05/09/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.167,92
VALIDO_DAL	01/06/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205699925
CODFISC	03688330657
DENOMINAZIONE	ICA PLASTICA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA OLMO, 3
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLIZZI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84092
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.002,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.488
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DVNMSM71A06B890U	MASSIMO	DI VINCENZO	06/01/1971	EBOLI	SALERNO	84025
SCHCRL59R23G230C	CARLO	SCHIAVO	23/10/1959	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.644,47
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209752864
CODFISC	MRMFPP61S27I143M
DENOMINAZIONE	IL GIARDINO DI MARMO FILIPPO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SCORZO, 51
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN PIETRO AL TANAGRO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.145,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.206
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PLLLBR69D26G973D	LAMBERTO	PALLADINO	26/04/1969	SAN RUFO	SALERNO	84030
SMMDNL83A46L736I	DANIELA	SOMMA	06/01/1983	SAN RUFO	SALERNO	84030
STBRLB78T59L219A	ROSALBA	STABILE	19/12/1978	SAN RUFO	SALERNO	84030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.322,24
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207659024
CODFISC	03611290655
DENOMINAZIONE	IL TARTARUGHINO SOC. COOP ARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GUERRITORE 3/5
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.072,74
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.594
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRRNN66L54F912G	ROSANNA	IACCARINO	14/07/1966	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LNDLSN80R69F912Q	ALESSANDRA	LANDI	29/10/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LVOVNT75B54H703H	VALENTINA	OLIVA	14/02/1975	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
RGSPRZ71L55F912Q	PATRIZIA	RAGOSA	15/07/1971	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VCDNLS73B55F912U	ANNALISA	VICIDOMINI	15/02/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VLPSRA79D64F912A	SARA	VOLPE	24/04/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.429,65
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205355153
CODFISC	03108650650
DENOMINAZIONE	IN & OUT ARREDAMENTI DE CARO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S.S. 18, 159
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.430,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.126
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBRLRA84E53A717D	LAURA	ABBRUZZESE	13/05/1984	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GSAJNN68D25Z700I	JOHNNY MARK	AGIUS	25/04/1968	EBOLI	SALERNO	84025
SCRSBT74L05H703Y	SABATO	SCERMINO	05/07/1974	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
VSSGPP63S26A717Q	GIUSEPPE	VASSO	26/11/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.382,75
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209136448
CODFISC	02789240658
DENOMINAZIONE	INTRAMAR SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA UMBERTO I, N. 1
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.717,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.533
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLLLNS80D05H703O	ALFONSO	AVALLONE	05/04/1980	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
BVRPQL65S16H703K	PASQUALE	BEVERELLI	16/11/1965	TARANTO	TARANTO	74100
CMRNGL82E44G942N	ANGELA	CAMORANI	04/05/1982	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
CMRLGU80B22G942D	LUIGI	CAMORANI	22/02/1980	SALERNO	SALERNO	84100
CRVDVD76S17H703C	DAVIDE	CARAVANO	17/11/1976	SALERNO	SALERNO	84100
GRSNTN80H20H703Y	ANTONIO	GROSSO	20/06/1980	SALERNO	SALERNO	84129
LNGDNL82C70L049H	DANIELA	LONGO	30/03/1982	TARANTO	TARANTO	74100
MRTDNT84M02L049S	DONATO	MORETTI	02/08/1984	TARANTO	TARANTO	74100
SLVGPP73B14H703O	GIUSEPPE	SALVATI	14/02/1973	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
SLVVCN74D28L049C	VINCENZO	SALVATORE	28/04/1974	TARANTO	TARANTO	74100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.288,94
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205306461
CODFISC	02789780653
DENOMINAZIONE	LA FORMICA SNC DI LA BROCCA LUCIANO E DI MEO ALFONSO
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CORNITO
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.290,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.412
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TRGNGL76E67D390E	ANGELA	ATRIGNA	27/05/1976	EBOLI	SALERNO	84025
TRGGPP82B60D390O	GIUSEPPINA	ATRIGNA	20/02/1982	EBOLI	SALERNO	84025
CSLNLS63S10D527Z	NELSI	CASELLA	10/11/1963	FELITTO	SALERNO	84055
DMIGPP69R05F480A	GIUSEPPE	DI MEO	05/10/1969	SALERNO	SALERNO	84100
FRRVCN62H11F839E	VINCENZO	FERRANTE	11/06/1962	EBOLI	SALERNO	84025
LBRRNT68T17D390O	RENATO	LA BROCCA	17/12/1968	EBOLI	SALERNO	84025
MTNPLA76L01Z112E	PAOLO	MATONTE	01/07/1976	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MNRRRT84S70C495D	ROBERTA	MUNERETTO	30/11/1984	EBOLI	SALERNO	84025
MNRFNC57E23F839W	FRANCESCO	MUNERETTO	23/05/1957	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 21.790,12
VALIDO_DAL	14/06/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202617702
CODFISC	01128890652
DENOMINAZIONE	LA TEGGIANINA DI MORMILE LUIGI & C. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PANTANO
UNITA_PROD_LOCALITA	TEGGIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 105.419,07
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.512
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VGLMLN78S26G793M	MARIOLINO	AVIGLIANO	26/11/1978	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SALERNO	84033
CRTGPP79E59G793E	GIUSEPPINA	CARTOLANO	19/05/1979	SASSANO	SALERNO	84038
CMNNGL64D19D292Q	ANGELO	CIMINO	19/04/1964	TEGGIANO	SALERNO	84039
CRCNTN60C70I410K	ANTONIA	CIORCIARI	30/03/1960	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
CROMHL53B06I307G	MICHELE	COIRO	06/02/1953	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
DRSPRZ74R71F249Z	PATRIZIA	DE ROSA	31/10/1974	TEGGIANO	SALERNO	84039
DLERCH57B41D292Y	ROCCHINA	D'ELIA	01/02/1957	SASSANO	SALERNO	84038
DNFGRD63E14G793W	GERARDO	D'ONOFRIO	14/05/1963	SASSANO	SALERNO	84038
FBAGNN62M11B351Z	GIOVANNI	FABIO	11/08/1962	CAGGIANO	SALERNO	84030
FMMCNO68E18I451X	CONO	FEMMINELLA	18/05/1968	SASSANO	SALERNO	84038
GTANNT70P45Z614S	ANTONIETTA	GAETA	05/09/1970	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SALERNO	84033
GSRVCN66H16H683P	VINCENZO	GASARO	16/06/1966	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
GRCMRC83R17A773I	MARCO	GUERCIO	17/10/1983	BUONABITACOLO	SALERNO	84032
LRCCRN63P43B266E	CATERINA	LAROCCA	03/09/1963	BUONABITACOLO	SALERNO	84032
MRRVCN60M01H683W	VINCENZO	MARRONE	01/08/1960	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
MEAGNN50D12D292G	GIOVANNI	MEA	12/04/1950	TEGGIANO	SALERNO	84039
MRMWTR67E26G793L	WALTER	MORMILE	26/05/1967	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
PCNGNN74D67G793Y	GIOVANNA	PICONE	27/04/1974	SASSANO	SALERNO	84038
RFRCRI71B14F839L	CIRO	ROFRANO	14/02/1971	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
SRLFNC70P30G793T	FRANCO	SARLI	30/09/1970	BUONABITACOLO	SALERNO	84032
TRLFBA66B16C974M	FABIO	TARALLO	16/02/1966	CONTURSI TERME	SALERNO	84024
VCCSBT75A31G793P	SABATO	VICICONTE	31/01/1975	SASSANO	SALERNO	84038

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 39.866,82
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205659022 - 7205659123 - 7205872579
CODFISC	03657470658
DENOMINAZIONE	LA. S.A.T. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTE OLIVETO
UNITA_PROD_LOCALITA	OLIVETO CITRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 192.872,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19.237
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLZNTN74A30G039G	ANTONIO	CALZARETTA	30/01/1974	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CPRMHL76E31G039E	MICHELE	CAPRIO	31/05/1976	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CLMPRN66A48G039Q	PIERINA	CLEMENTE	08/01/1966	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CGLFNC60C27G039I	FRANCESCO	COGLIANESE	27/03/1960	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
DLLNTN83E05G039H	ANTONIO	DELL'ORTO	05/05/1983	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
FMLCMN58S10G039Y	CARMINE	FAMULARO	10/11/1958	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
MBRGPP59C17G039X	GUSEPPE TOMMASO	IMBRENDA	17/03/1959	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
MRNSNT73A42G039R	ASSUNTA	MURINO	02/01/1973	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
NPLNTN76C27G039B	ANTONIO	NAPOLIELLO	27/03/1976	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
PGLTNN63L02G039T	TONINO	PAGLIA	02/07/1963	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
RFLMRA74P41G039S	MARIA	RUFOLO	01/09/1974	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
RFLNTN72A19G039A	ANTONIO	RUFOLO	19/01/1972	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
RFLVCN71L07G039W	VINCENZO	RUFOLO	07/07/1971	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
SRRGPP66D19G039M	GIUSEPPE	SARRO	19/04/1966	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
SNSRMN63L25G039X	ERMINIO	SENESE	25/07/1963	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
TGLRSR50A10G039N	ROSARIO	TAGLIERI	10/01/1950	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
TGLSNO73T57L682P	SONIA	TAGLIERI	17/12/1973	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
VCENTN59E22G039A	ANTONIO	VECE	22/05/1959	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.324,04
VALIDO_DAL	29/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201490416
CODFISC	0379950652
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE III
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.243,55
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.104
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DBRCCL71R61C361D	CECILIA	DE BARTOLOMEIS	21/10/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRRSTR54E41C361C	ESTER	FERRARA	01/05/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LMBMCR72E59F839W	MARIACRISTINA	LAMBERTI	19/05/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.503,77
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	30/11/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205534464
CODFISC	03566520650
DENOMINAZIONE	LUCANA SERVIZI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LIMITONE, 10
UNITA_PROD_LOCALITA	ATENA LUCANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 75.006,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.358
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MDACML72D64Z112V	CARMELA	AMODEO	24/04/1972	CAGGIANO	SALERNO	84030
NTLMLA60D42H062F	AMELIA	ANTELMO	02/04/1960	PRIGNANO CILENTO	SALERNO	84060
MNTMRA72M46H683C	MARIA	AUMENTA	06/08/1972	TEGGIANO	SALERNO	84039
BDUCNZ72H68E919S	CINZIA	BUDA	28/06/1972	SAPRI	SALERNO	84073
CFALRA46M69H485X	LAURA	CAIAFA	29/08/1946	BUONABITACOLO	SALERNO	84032
CRVGTN67S64Z133T	GIUSTINA	CORVINO	24/11/1967	SASSANO	SALERNO	84038
DLSPQL60D51F839H	PASQUALINA	D'ALESSANDRO	11/04/1960	AGROPOLI	SALERNO	84043
DMRLDE56A55L628E	ELIDE	DE MARCO	15/01/1956	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
DGSCML48A41G226C	CARMELA	DI GIUSEPPE	01/01/1948	PADULA	SALERNO	84034
DMTNLL64M63C125Y	ANGELA OLIMPIA	DI MATTEO	23/08/1964	CASTELLABATE	SALERNO	84048
DPZSNT67D65D195T	ASSUNTA	DI PIZZO	25/04/1967	CUCCARO VETERE	SALERNO	84050
GDCRTI61H49B888L	RITA	GIUDICE	09/06/1961	CASALETTO SPARTANO	SALERNO	84030
GDCRNI70S68G793F	IRENA	GIUDICE	28/11/1970	CASALETTO SPARTANO	SALERNO	84030
LPRNNA73M65E486X	ANNA	LAPORTA	25/08/1973	LAURITO	SALERNO	84050
MCCRFL58R47B173B	RAFFAELA	MACCHIA	07/10/1958	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
MNCNGL69H68F625U	ANGELA	MONACO	28/06/1969	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SALERNO	84033
NLOGNN57H64Z614B	GIOVANNA FRANCA	NOLA	24/06/1957	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
RCCRSO55M51L628Q	ROSA	ORICCHIO	11/08/1955	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
PRZDNC75R46E919I	DOMENICA	PERAZZO	06/10/1975	SAN GIOVANNI A PIRO	SALERNO	84070
SNTFNC69T57Z133F	FRANCA	SANTORO	17/12/1969	SANZA	SALERNO	84030
VLTTSN55C58G793J	TRUSIANA	VOLTA	18/03/1955	POLLA	SALERNO	84035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.074,12
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204344343
CODFISC	02543280651
DENOMINAZIONE	MEGARON S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE KENNEDY
UNITA_PROD_LOCALITA	SIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84088
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.575,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.256
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNLRI70M61F912Z	ILARIA	ALFANO	21/08/1970	PAGANI	SALERNO	84016
LFNNRM68M55F912X	NORMA	ALFANO	15/08/1968	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
LFNNTN68H20A182V	ANTONIO	ALFANO	20/06/1968	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
LBRPTR62T17I720G	PIETRO	ALIBERTI	17/12/1962	SIANO	SALERNO	84088
MDAMSM70S22F912W	MASSIMO	AMODIO	22/11/1970	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
TTNFNC73P06F912U	FRANCESCO	ATTANASIO	06/09/1973	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
BRBSNT71E66F912Y	ASSUNTA	BARBERIO	26/05/1971	SIANO	SALERNO	84088
CRRDGI68L23F912U	DIEGO	CARRATÙ	23/07/1968	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CTPNTN73S22F912I	ANTONIO	CATAPANO	22/11/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CHVMCL69T58F912O	IMMACOLATA	CHIAVAZZO	18/12/1969	ANGRI	SALERNO	84012
CTRMSM69C16H703O	MASSIMO	CITARELLA	16/03/1969	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DCSFLY78S59F912T	FILLY	DI COSTANZO	19/11/1978	SALERNO	SALERNO	84010
DFLRCC58S22I720E	ROCCO	DI FILIPPO	22/11/1958	SIANO	SALERNO	84088
FRRCSG71C69F912K	CONSIGLIA	FERRAIOLI	29/03/1971	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FRRRME75E20F912N	REMO	FERRARA	20/05/1975	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
FRRSDR70A15F913Q	SANDRO	FERRENTINO	15/01/1970	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
FLTLSU60E57F912D	LUISA	FILETTI	17/05/1960	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
FRNNTN69D18F913T	ANTONIO	FIORENTINO	18/04/1969	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
GMBFNC49M10F912U	FRANCESCO	GAMBARDELLA	10/08/1949	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
GRNNNT67T60F839N	ANTONIETTA	GUARINO	20/12/1967	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
NNNGRD54S07F138N	GERARDO	IANNONE	07/11/1954	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LNGNTN65P26G230X	ANTONIO	LONGOBARDI	26/09/1965	ANGRI	SALERNO	84012
MRNCRL68H46F912L	CARLA	MAIORINO	06/06/1968	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MRNRFL65H27F912C	RAFFAELE	MARANO	27/06/1965	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PGNSVT70R04G230V	SALVATORE	PAGANO	04/10/1970	SIANO	SALERNO	84088
PTTGTN69P15F912M	GAETANO	PETTI	15/09/1969	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

RSCPQL72A14G230E	PASQUALE	ROSCIGNO	14/01/1972	SIANO	SALERNO	84088
STRVNI69H59H703E	IVANA	STRAZULLO	19/06/1969	FISCIANO	SALERNO	84084
TRTMTT68P06F912H	MATTEO	TORTORA	06/09/1968	PAGANI	SALERNO	84016
VCDCRS77A20F839T	CHRISTIAN	VICEDOMINI	20/01/1977	PICERNO	POTENZA	85055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 14.765,49
VALIDO_DAL	01/05/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204398681
CODFISC	02280950656
DENOMINAZIONE	MER-CLIN ANALISI S.A.S. DI PAGANO MARIANNA & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SS 91 PER EBOLI, 57
UNITA_PROD_LOCALITA	CAMPAGNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 71.434,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.125
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTGPP65A43I666D	GIUSEPPINA	BOTTIGLIERI	03/01/1965	CAMPAGNA	SALERNO	84022
GLLCST79C69D390K	CRISTINA	GLIELMI	29/03/1979	EBOLI	SALERNO	84025
PLMGRZ64P65C485O	GRAZIA	PALOMBO	25/09/1964	SERRE	SALERNO	84028
PRGMHL65A55F138L	MICHELA	PERGAMO	15/01/1965	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
RCCLRA81R49D390D	LAURA	ROCCO	09/10/1981	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 774,68
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	03/09/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	904987869
CODFISC	02434290728
DENOMINAZIONE	MERIDIONALE SERVIZI SOC. COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ISTITUTO SCOLASTICO "GALLOTTA"
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.747,85
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	374
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRSGPP55A10G039E	GIUSEPPE	PROSAPIO	10/01/1955	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.691,37
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209126447
CODFISC	01847830658
DENOMINAZIONE	MICRON SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO MARIO PAGANO
UNITA_PROD_LOCALITA	ROCCAPIEMONTE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84086
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.858,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.752
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTPNNA56T53F138C	ANNA	CATAPANO	13/12/1956	SARNO	SALERNO	84087
CRSSNT62B53I438D	ASSUNTA	CRESCENZO	13/02/1962	SARNO	SALERNO	84087
RSPLCU69E44F913P	LUCIA	RISPOLI	04/05/1969	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SCRGPP55P26F912M	GIUSEPPE	SCARANO	26/09/1955	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SSSSTR66H50F138G	ESTER	SESSA	10/06/1966	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.214,82
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	72045588009
CODFISC	02727030658
DENOMINAZIONE	MILANO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VESCOVADO
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.715,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.051
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRFCLR57B63F912D	CLARA	GAROFALO	23/02/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MLNNCL74B26G230B	NICOLA	MILANO	26/02/1974	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PNNMRS52T58F912D	MARIAROSARIA	PANNULLO	18/12/1952	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 37.763,83
VALIDO_DAL	07/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209334347
CODFISC	01401860620
DENOMINAZIONE	MISTRALL SILOVEICOLI S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` TERZERIE
UNITA_PROD_LOCALITA	OGLIASTRO CILENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84061
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 182.698,74
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	27
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18.133
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRSGNN56B03A460V	GIOVANNI	AGRESTA	03/02/1956	ASCEA	SALERNO	84046
SCLNCL53D18I720O	NICOLA	ASCOLI	18/04/1953	AGROPOLI	SALERNO	84043
BLSMDL58A58H703A	MADDALENA	BLASI	18/01/1958	AGROPOLI	SALERNO	84043
BRRLRT51C11H644O	ALBERTO	BORRELLI	11/03/1951	AGROPOLI	SALERNO	84043
BRNBGI73M11A717F	BIAGIO	BRUNO	11/08/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BRNGTN75M07A717G	GAETANO	BRUNO	07/08/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CNNCMN66D12B644E	CARMINE	CANNALONGA	12/04/1966	CAPACCIO	SALERNO	84047
CCRDNC64L21H062G	DOMENICO	CECERE	21/07/1964	PRIGNANO CILENTO	SALERNO	84060
CRRGNR52R20G011D	GENNARO	CORRADINO	20/10/1952	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
CRSGPP61B27B644S	GIUSEPPE	CRISCUOLO	27/02/1961	CAPACCIO	SALERNO	84047
DLSNDR67A01A944U	ANDREA	D'ALESSANDRO	01/01/1967	CAPACCIO	SALERNO	84047
DGRFNC55B23H683I	FRANCO	DI GIORGIO	23/02/1955	AGROPOLI	SALERNO	84043
DMRNNI63L24L377N	NINO	DI MAURO	24/07/1963	TRENTINARA	SALERNO	84070
GNZRCL70L14H703Q	ERCOLE	GNAZZO	14/07/1970	CAPACCIO	SALERNO	84047
LGGLCN56H09B644K	LUCIANO	LEGGIERI	09/06/1956	CAPACCIO	SALERNO	84047
MRLVLR66T15H703F	VALERIO	MEROLA	15/12/1966	CAPACCIO	SALERNO	84047
MRLGNF75R04H703K	GIOVANFRANC	MEROLA	04/10/1975	CAPACCIO	SALERNO	84047
NGRFNC64S15L212Y	FRANCESCO	NIGRO	15/11/1964	TORCHIARA	SALERNO	84076
PRNCMN57D30G834L	CARMINE	PIERNO	30/04/1957	CAPACCIO	SALERNO	84047
PRNNTN79H01A091D	ANTONIO	PIERNO	01/06/1979	CAPACCIO	SALERNO	84047
RZZNTN58R29H062L	ANTONIO	RAZZANO	29/10/1958	PRIGNANO CILENTO	SALERNO	84060
RCCNTN52H01H394P	ANTONIO	RICCO	01/06/1952	CAPACCIO	SALERNO	84047
RNLLGU55M25H703X	LUIGI	RINALDI	25/08/1955	SALERNO	SALERNO	84125
RZZFNZ58P27H062M	FIORENZO	RIZZO	27/09/1958	PRIGNANO CILENTO	SALERNO	84060
RMNGCR75A20A783W	GIANCARLO	ROMANO	20/01/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SBBGPL71T05H703F	GIANPAOLO	SABBATO	05/12/1971	BELLIZZI	SALERNO	84092

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRGSNT64A10H703Y	SANTE	SORGENTE	10/01/1964	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 28.792,71
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	30/11/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205543657
CODFISC	03523460651
DENOMINAZIONE	PULIM 2000 SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O CASERME MILITARI CARABINIERI
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 139.297,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	39
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13.666
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRCCP67C47Z614P	CONCEPCION ANA	BERARDINELLI	07/03/1967	CAMEROTA	SALERNO	84040
BTTMRA56A66H703V	MARIA	BOTTE	26/01/1956	POSTIGLIONE	SALERNO	84026
BTTNNA73E67E480K	ANNA	BOTTI	27/05/1973	LAUREANA CILENTO	SALERNO	84050
CMMMRA70B44H703M	MARIA	CAMMARANO	04/02/1970	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
CPZSNN69M56D390U	SUSANNA	CAPOZZOLI	16/08/1969	AQUARA	SALERNO	84020
CTLNMR67M65D390Z	ANNAMARIA	CATALANO	25/08/1967	SERRE	SALERNO	84028
CCGRLN57A71E480C	AURORA IOLANDA	CAUCEGLIA	31/01/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRSMMM69T48F912N	MARIA IMMACOLATA	CRESCENZO	08/12/1969	SARNO	SALERNO	84087
CFFMTT53P20H703R	MATTEO	CUFFA	20/09/1953	SALERNO	SALERNO	84100
CPUVTI58H55G292E	VITA	CUPO	15/06/1958	PALOMONTE	SALERNO	84020
DLSLLR68H55Z133Z	LINA LOREDANA	D' ALESSANDRO	15/06/1968	MAGLIANO VETERE	SALERNO	84050
DMBVNI75D61Z133I	IVANA	D' AMBROSIO	21/04/1975	STIO	SALERNO	84075
DGSLNI58H58H644F	LINA	D'AGOSTINO	18/06/1958	RUTINO	SALERNO	84070
DMRRNT52P60H703J	ARGENTINA	DE MARTINO	20/09/1952	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DSMPQL61R57I960B	PASQUALINA	DE SIMONE	17/10/1961	STIO	SALERNO	84075
DLSCML69C41G230F	CARMELA	DEL SORBO	01/03/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
DDMCMN66B49Z133M	CLEMENTINA	DI DOMENICO	09/02/1966	SARNO	SALERNO	84087
DFRLBA64R60H703S	ALBA	DI FRANCESCO	20/10/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DPLRRT79A65A509U	ROBERTA	DI PAOLA	25/01/1979	PERDIFUMO	SALERNO	84060
FRNMNT61A46F817X	MARIA ANTONIETTA	FARENGA	06/01/1961	SALERNO	SALERNO	84100
GDUDAA72M66G538H	ADA	GUIDI	26/08/1972	PIAGGINE	SALERNO	84065
LNIMNL54R67A230G	EMANUELA	IULIANO	27/10/1954	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84045
KRKJWG78L58Z127Z	JADWIGA MARIOLA	KRUK	18/07/1978	SIANO	SALERNO	84088
LMTNLN69P57B351S	NICOLINA	LAMATTINA	17/09/1969	CAGGIANO	SALERNO	84030
LMBSDR61T64C231J	SANDRA	LOMBARDI	24/12/1961	CASTELNUOVO CILENTO	SALERNO	84040
LCUNTA54B46A460X	ANITA	LUCIA	06/02/1954	ASCEA	SALERNO	84046

LRDVEA47D51B242X	EVA	LUORDO	11/04/1947	AULETTA	SALERNO	84031	
MRRCML71L51G230M	CARMELA	MARRAZZO	11/07/1971	ANGRI	SALERNO	84012	
MSCGPP54B62C974C	GIUSEPPINA	MOSCATO	22/02/1954	CONTURSI TERME	SALERNO	84024	
NNZRSN90M53Z112Y	ROSINA	NUNZIATO	13/08/1990	LAVIANO	SALERNO	84020	
PLMMRS67D42H612G	MARISA	PALUMBO	02/04/1967	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84045	
PPPLCU58P61C584P	LUCIA	PAPPALARDO	03/09/1958	SANT' ANGELO FASANELLA	SALERNO	84027	
PPEGNN50E56A756P	GIOVANNA MARIA	PEPE	16/05/1950	BELLOSGUARDO	SALERNO	84020	
PPELNE51E57E485L	ELENA	PEPE	17/05/1951	LAURINO	SALERNO	84057	
PLCNLN56P63H943T	ANGIOLINA	POLICASTRO	23/09/1956	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
PRCFNC54A49H800S	FRANCESCA	PROCIDA	09/01/1954	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099	
SNIFLC65R52F912V	FELICIA	SIENA	12/10/1965	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010	
TMBLLN68C52G707C	LILIANA	TAMBASCO	12/03/1968	PISCIOTTA	SALERNO	84066	
TNCLLN54M48C444M	LILIANA	TANCREDI	08/08/1954	CENTOLA	SALERNO	84051	
VCCMHL53A42L656Z	MICHELINA	VACCA	02/01/1953	COLLIANO	SALERNO	84020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.074,12
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205543657
CODFISC	03523460651
DENOMINAZIONE	PULIM 2000 SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BOSCO II° S. P. 195 Z.
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.575,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.344
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRBNLL71A26A717R	ANIELLO	CARBONE	26/01/1971	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRCGNR72C14A717J	GENNARO	CARUCCIO	14/03/1972	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRRVCN66H16D390N	VINCENZO	CORRADO	16/06/1966	EBOLI	SALERNO	84025
GNTSDR70M02F892G	ISIDORO	GENTILE	02/08/1970	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PSCNTN65R08A717S	ANTONIO	PESCA	08/10/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
ZCCMRC80A01A717D	MARCO	ZACCARIA	01/01/1980	EBOLI	SALERNO	84025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 126.244,94
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204416471
CODFISC	02622370654
DENOMINAZIONE	SALERNO CONTAINER TERMINAL SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMILLO SORGENTE 72.A
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84125
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 610.764,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	114
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	60.584
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRNGL70A01H703D	ANGELO	ALFIERI	01/01/1970	SALERNO	SALERNO	84100
LFRGNZ77P18H703Q	IGNAZIO	ALFIERI	18/09/1977	SALERNO	SALERNO	84100
MBLVGL69L29G230G	VIRGILIO	AMABILE	29/07/1969	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
NGRVCN77T30H703Q	VINCENZO	ANGRISANI	30/12/1977	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PCLNNZ74E24G834P	NUNZIO	APICELLA	24/05/1974	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
PCLBGI70H17G834S	BIAGIO	APICELLA	17/06/1970	SALERNO	SALERNO	84100
PCLMRZ81H07H703J	MAURIZIO	APICELLA	07/06/1981	SALERNO	SALERNO	84100
SCLFNN73E30I438Y	FERNANDO	ASCOLESE	30/05/1973	SARNO	SALERNO	84087
TRARFL61T17H703W	RAFFAELE	AUTUORI	17/12/1961	SALERNO	SALERNO	84100
VGLSVT59P14C361N	SALVATORE	AVAGLIANO	14/09/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VLLGFR76R26H703K	GIANFRANCO	AVALLONE	26/10/1976	SALERNO	SALERNO	84100
BRBCST73L08Z133Y	CELESTINO	BARBATO	08/07/1973	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
BNNVCN82M19H703I	VINCENZO	BENINCASA	19/08/1982	SALERNO	SALERNO	84100
BVLDVD66A14H703A	DAVIDE	BEVILACQUA	14/01/1966	SALERNO	SALERNO	84100
BSGPTR63H09C361U	PIETRO	BISOGNO	09/06/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
BNCDNM78C06C495B	ADINAMO	BONACCORSI	06/03/1978	SALERNO	SALERNO	84100
BRRSNS73A23L259X	STANISLAO	BORRIELLO	23/01/1973	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
BRCSVT70C10H703U	SALVATORE	BRACCIANTE	10/03/1970	SALERNO	SALERNO	84100
BRCMTT65P29H703O	MATTEO	BRACCIANTE	29/09/1965	SALERNO	SALERNO	84100
BRLFNC76T04F912W	FRANCESCO	BRILLANTE	04/12/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BCCGTN79M11H703M	AGOSTINO	BUCCELLA	11/08/1979	PELLEZZANO	SALERNO	84080
CPNGNR87A10H703N	GENNARO	CAPANO	10/01/1987	SALERNO	SALERNO	84135
CPSRST69D13G795I	ERNESTO	CAPASSO	13/04/1969	VOLLA	NAPOLI	80040
CRVMNL77E10H703L	MANUEL	CARAVANO	10/05/1977	SALERNO	SALERNO	84100
CRCVCN59P05H892O	VINCENZO	CARCATELLA	05/09/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CRCGNR54L24F839U	GENNARO	CARCATELLA	24/07/1954	NAPOLI	NAPOLI	80131

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRDSVT88H14H703F	SALVATORE	CARDAMONE	14/06/1988	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CIAGPR75B10H703R	GIANPIERO	CIAO	10/02/1975	FISCIANO	SALERNO	84084
CSNDNC72L12H703Y	DOMENICO	COSENTINO	12/07/1972	SALERNO	SALERNO	84100
CSTNTN69M22H703B	ANTONIO	COSTANTINO	22/08/1969	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
DGSLSN75R03H703M	ALFONSO	D'AGOSTINO	03/10/1975	SALERNO	SALERNO	84126
DMCSVT85S20L259W	SALVATORE	D'AMICO	20/11/1985	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DMCNTN62T24L259S	ANTONIO	D'AMICO	24/12/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DMRDRD70D12I438G	EDOARDO	D'AMORA	12/04/1970	SARNO	SALERNO	84087
DMRMRZ79L12H703J	MAURIZIO	D'AMORE	12/07/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DFLFNC68R18L245X	FRANCESCO	DE FELICE	18/10/1968	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DLCMHL62R23H703Y	MICHELE	DE LUCA	23/10/1962	SALERNO	SALERNO	84100
DMRLNS70R25H703R	ALFONSO	DE MARTINO	25/10/1970	SALERNO	SALERNO	84100
DVVFDN57M21F912F	FERDINANDO	DE VIVO	21/08/1957	SARNO	SALERNO	84087
DLLLZR59H13C361F	LAZZARO	DELLA PORTA	13/06/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DSPVCN55M22F162W	VINCENZO	D'ESPOSITO	22/08/1955	META	NAPOLI	80062
DDMLNZ65L18H703D	LORENZO	DI DOMENICO	18/07/1965	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DDMMSM69C27H703N	MASSIMO	DI DOMENICO	27/03/1969	SALERNO	SALERNO	84100
DRSGLC75H18H703I	GIANLUCA	DI ROSA	18/06/1975	BARONISSI	SALERNO	84081
FRNNLL83B21H703D	ANIELLO	FARINA	21/02/1983	SALERNO	SALERNO	84100
FRLBVN60T20C584S	BONAVENTURA	FIORILLO	20/12/1960	MAIORI	SALERNO	84010
GRGMRC73E11H703A	MARCO	GIORGIUTTI	11/05/1973	SALERNO	SALERNO	84100
GRNGNN63H24G834S	GIOVANNI	GRANOZIO	24/06/1963	SALERNO	SALERNO	84100
GRCLGU74D12F912T	LUIGI	GRECO	12/04/1974	BARONISSI	SALERNO	84081
GRRNNL78P01H703N	ANTONELLO	GUERRAZZI	01/09/1978	PELLEZZANO	SALERNO	84080
GDNNNN57M16L845D	ANTONINO	GUIDONE	16/08/1957	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
NNCGNN66C18H703Y	GIOVANNI	IANNECE	18/03/1966	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
VRNMSM74L28F912F	MASSIMILIANO	IAVARONE	28/07/1974	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MPRSRG71C03H703E	SERGIO	IMPARATO	03/03/1971	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025

ZZIMRA68A26F693I	MARIO	IZZO	26/01/1968	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
LRACMN82P06H703V	CARMINE	LAURI	06/09/1982	SALERNO	SALERNO	84100
LGRLGU73H11G230N	LUIGI	LIGUORI	11/06/1973	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
LNGGRD80C24C361V	GERARDO	LONGO	24/03/1980	BELLIZZI	SALERNO	84092
MSTGNN76P18H703K	GIOVANNI	MAISTO	18/09/1976	SALERNO	SALERNO	84100
MNCGNN74S01H703J	GIOVANNI	MANCINI	01/11/1974	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
MNZMTA78H28G230C	AMATO	MANZO	28/06/1978	SARNO	SALERNO	84087
MNZSTL54S01I483J	SANTOLO	MANZO	01/11/1954	SARNO	SALERNO	84087
MRNSRG72C25H703B	SERGIO	MARONE	25/03/1972	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
MRNMRA71A47L860W	MARIA	MARONE	07/01/1971	PELLEZZANO	SALERNO	84080
MRRMSM70D24Z114T	MASSIMO MARIO	MARRAFFA	24/04/1970	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
MRTVNI72B06H703H	IVAN	MARTINO	06/02/1972	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MTNMSM74A03H703X	MASSIMILIANO	MAUTONE	03/01/1974	SALERNO	SALERNO	84100
MZZCSM62E01H703T	COSIMO	MAZZEO	01/05/1962	SERINO	AVELLINO	83028
MZZMSM84H03F912Z	MASSIMILIANO	MAZZEO	03/06/1984	SERINO	AVELLINO	83028
MZZSVT67B06C129T	SALVATORE	MAZZEO	06/02/1967	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
MMLGPP84H01H703Z	GIUSEPPE	MEMOLI	01/06/1984	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
MMLBNT61C22H703D	BENITO	MEMOLI	22/03/1961	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
MRBGCR71R19H703M	GIANCARLO	MIRABILE	19/10/1971	SALERNO	SALERNO	84100
MNTLCU84E04H703X	LUCA	MONTICELLI	04/05/1984	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
NTLNTN75L03H703R	ANTONIO	NATALE	03/07/1975	SALERNO	SALERNO	84100
NCSMRA66H10H703V	MARIO	NICASTRO	10/06/1966	SALERNO	SALERNO	84100
NVLNTN71L28H703D	ANTONIO	NOVELLA	28/07/1971	SALERNO	SALERNO	84131
RLOVCN77S06H703V	VINCENZO	ORILIO	06/11/1977	EBOLI	SALERNO	84025
RZOSVT76S06I438Y	SALVATORE	ORZA	06/11/1976	SARNO	SALERNO	84087
PLMGPP78C13H703V	GIUSEPPE	PALUMBO	13/03/1978	SALERNO	SALERNO	84100
PLMLLD69C28H703B	LEOPOLDO	PALUMBO	28/03/1969	SALERNO	SALERNO	84100
PLMSMN78R31H703S	SIMONE	PALUMBO	31/10/1978	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLMVCN87L24H703N	VINCENZO	PALUMBO	24/07/1987	BARONISSI	SALERNO	84081
PPPLRD80M14H703R	ALFREDO	PAPPALARDO	14/08/1980	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
PCRNNZ65P02H703A	NUNZIO	PICARIELLO	02/09/1965	PELLEZZANO	SALERNO	84080
PCNGNN60A04L259B	GIOVANNI	PICONE	04/01/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PMPSDR74P25H703A	SANDRO	POMPAMEA	25/09/1974	BARONISSI	SALERNO	84081
PRCPPL75D14F912V	PIERPAOLO	PRECENZANO	14/04/1975	ANGRI	SALERNO	84012
RGNLNS62S27H703G	ALFONSO	RAGONE	27/11/1962	SALERNO	SALERNO	84135
RRTNTN54D22H703L	ANTONIO	RARITA'	22/04/1954	SALERNO	SALERNO	80146
RPPDNL79L10F839K	DANILO	RIPPA	10/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80137
RMNFNC73M28H703B	FRANCESCO	ROMANO	28/08/1973	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
RMNRFL73R05H703X	RAFFAELE	ROMANO	05/10/1973	SALERNO	SALERNO	84100
RSSSVT72C31C259P	SALVATORE	RUSSO	31/03/1972	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
SVSMSM76M16H703N	MASSIMILIANO	SAVASTANO	16/08/1976	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090
SCNCST82D18H703Q	CRISTIAN	SCANNAPIECO	18/04/1982	SALERNO	SALERNO	84100
SCLGTN73E13H703P	AGOSTINO	SCIALLA	13/05/1973	SALERNO	SALERNO	84135
SCPDND59B19A462D	EDMONDO	SCOPPETTA	19/02/1959	SALERNO	SALERNO	84100
SNTNTN70R01C361P	ANTONIO	SENATORE	01/10/1970	PELLEZZANO	SALERNO	84080
SNTSRG76A04C361P	SERGIO	SENATORE	04/01/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SRCGNR54E25I438B	GENNARO	SIRICA	25/05/1954	SARNO	SALERNO	84087
SPNGRD71E11H703T	GERARDO	SPINELLI	11/05/1971	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
SQLRSR86S03F912Y	ROSARIO	SQUILLANTE	03/11/1986	SARNO	SALERNO	84087
SQLGNB62C20I438T	GIOVANBATTISTA	SQUILLANTE	20/03/1962	SARNO	SALERNO	84087
STBNLL67R21H703S	ANIELLO	STABILE	21/10/1967	SALERNO	SALERNO	84100
VSTPQL61R18H703T	PASQUALE	VASATURO	18/10/1961	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
VNTFNC74H14H703N	FRANCESCO	VENTURA	14/06/1974	SALERNO	SALERNO	84135
VCNCRS76S15I441A	CHRISTIAN	VICINANZA	15/11/1976	SALERNO	SALERNO	84100
VGRGNN64T18F481I	GIOVANNI	VIGORITO	18/12/1964	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VLLGNZ65T21H703N	IGNAZIO	VILLANI	21/12/1965	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

VTLNGL67S03F839F	ANGELO	VITIELLO	03/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
VTLCRI72D09H703Z	CIRO	VITOLO	09/04/1972	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
VTLGPP68B24H703S	GIUSEPPE	VITOLO	24/02/1968	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
VTLVCN64H18H703D	VINCENZO	VITOLO	18/06/1964	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.382,75
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208794180
CODFISC	03045260654
DENOMINAZIONE	SALERNO IMPRESA COMPAGNIA PORTUALE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA UMBERTO I°, 1
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.717,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.533
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRGNHN87D08H703C	ANTHONY	BRIGANTINO	08/04/1987	SALERNO	SALERNO	84100
CMBRRT81P55H703D	ROBERTA	CAMBERLINGO	15/09/1981	SALERNO	SALERNO	84100
CNTGNN71M27E532V	GIOVANNI	CONTI	27/08/1971	BARONISSI	SALERNO	84081
FRNNTN80D03H703Y	ANTONIO	FARINA	03/04/1980	SALERNO	SALERNO	84100
FRNMNL85L27H703P	EMANUELE	FARINA	27/07/1985	SALERNO	SALERNO	84100
PRPBVN84M17H703H	BONAVENTURA	PORPORA	17/08/1984	SALERNO	SALERNO	84100
RSPNTN78S18H703B	ANTONIO	RISPOLI	18/11/1978	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.074,12
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201401922
CODFISC	80046470656
DENOMINAZIONE	SAN MICHELE SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TICINO 19
UNITA_PROD_LOCALITA	SARNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84087
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.575,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.314
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
LBNNRC62C01B115H	ENRICO	ALBANO	01/03/1962	BRACIGLIANO	SALERNO	84082	
NNNNTN64T17I438B	ANTONIO	ANUNZIATA	17/12/1964	SARNO	SALERNO	84087	
PCLGPP54E31I019P	GIUSEPPE	APICELLA	31/05/1954	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010	
CRDGSI60S07B115K	GIOSUE'	CARDAROPOLI	07/11/1960	BRACIGLIANO	SALERNO	84082	
CSCRFL56R24B980I	RAFFAELE	CASCONE	24/10/1956	SARNO	SALERNO	84087	
CRSCMN53C12I438D	CARMINE	CRESCENZO	12/03/1953	SARNO	SALERNO	84087	
CRSRZO65A08I377L	ORAZIO	CRESCENZO	08/01/1965	SARNO	SALERNO	84087	
DMRDNC66E12H703P	DOMENICO	D AMORE	12/05/1966	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
DGRMLE88S09I438K	EMILIO	DE GERONIMO	09/11/1988	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
DGRNLL67D25I377C	ANIELLO	DE GERONIMO	25/04/1967	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
DVVMRZ71R14F912V	MAURIZIO	DE VIVO	14/10/1971	SARNO	SALERNO	84087	
DNNNDR83S06I438J	ANDREA	DONNARUMMA	06/11/1983	SARNO	SALERNO	84087	
FLCSVT61A06I438R	SALVATORE	FALCIANO	06/01/1961	SARNO	SALERNO	84087	
FLCSTL89A23F912M	SANTOLO	FALCIANO	23/01/1989	SARNO	SALERNO	84087	
FLCSTL56A01I438B	SANTOLO	FALCIANO	01/01/1956	SARNO	SALERNO	87087	
FLCRLF61H18I438R	RODOLFO	FALCIANO	18/06/1961	SARNO	SALERNO	84087	
FLCNLL60R31I438S	ANIELLO	FALCIANO	31/10/1960	SARNO	SALERNO	84087	
FLCGTN65A26I438J	GAETANO	FALCIANO	26/01/1965	SARNO	SALERNO	84087	
FLCTLI62H11I438E	ITALO	FALCIANO	11/06/1962	SARNO	SALERNO	84087	
FLCFNC63S10I438X	FRANCESCO	FALCIANO	10/11/1963	SARNO	SALERNO	84087	
FLCGNT69M10I438B	GIACINTO	FALCIANO	10/08/1969	SARNO	SALERNO	84087	
FDLNTN61M26L259X	ANTONIO	FEDELE	26/08/1961	SAVIANO	NAPOLI	80039	
FRTVNT76L30L245M	VALENTINO	FIORITO	30/07/1976	SALERNO	SALERNO	84100	
FLRLGU60H26I438K	LUIGI	FLORINDO	26/06/1960	SARNO	SALERNO	84087	
FRNRFL59B28I438R	RAFFAELE	FRANCO	28/02/1959	SARNO	SALERNO	84087	
GLDNTN60A21G426T	ANTONIO	GALDI	21/01/1960	PELLEZZANO	SALERNO	84080	

NNCNTN62H18A460S	ANTONIO	IANNICELLI	18/06/1962	SALERNO	SALERNO	84100	
LNDNLN67T65H703K	ANGELINA	LANDI	25/12/1967	BARONISSI	SALERNO	84081	
MLCRME55L18M253O	REMO	MELCHIONDA	18/07/1955	PETINA	SALERNO	84020	
PGNBTL66E09G813J	BARTOLOMEO	PAGANO	09/05/1966	SCAFATI	SALERNO	84018	
PPPNGL72M15I438U	ANGELO	PAPPACENA	15/08/1972	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
PPPGPP67H23I438C	GIUSEPPE	PAPPACENA	23/06/1967	SARNO	SALERNO	84087	
PRSNTN58H24I438E	ANTONIO	PRISCO	24/06/1958	SARNO	SALERNO	84087	
PRSLSS60M08I438I	ALESSIO	PRISCO	08/08/1960	SARNO	SALERNO	84087	
PRSDNC87S13I483F	DOMENICO	PRISCO	13/11/1987	SARNO	SALERNO	84087	
PRSLGU62E03I438U	LUIGI	PRISCO	03/05/1962	SARNO	SALERNO	84087	
SMLGNN67A29I483P	GIOVANNI	SEMIOLI	29/01/1967	SCAFATI	SALERNO	84018	
SRCLVI81T28I438B	LIVIO	SIRICA	28/12/1981	SARNO	SALERNO	84087	
SRCMNL46M06I438I	MANLIO	SIRICA	06/08/1946	SARNO	SALERNO	87087	
SQLMRA88A23I438Y	MARIO	SQUILLANTE	23/01/1988	SARNO	SALERNO	84087	
STRGNE73B24I438J	EUGENIO	STRIANESE	24/02/1973	SARNO	SALERNO	84087	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.721,60
VALIDO_DAL	03/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209004314
CODFISC	04197620653
DENOMINAZIONE	SIRIA SERVIZI SANITARI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE -
UNITA_PROD_LOCALITA	SIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84088
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.194,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.158
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRRCC54L27I720B	ROCCO	ALIBERTI	27/07/1954	SIANO	SALERNO	84088
VGLCMN79A44C361E	CARMEN	AVAGLIANO	04/01/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VRSCMN91M64H703C	CARMEN	AVERSA	24/08/1991	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
BNCGPP78A63A509L	GIUSPEPPINA	BENCIVENGA	23/01/1978	NOLA	NAPOLI	80035
BTTCSC53L13I720B	CRESCENZO	BOTTA	13/07/1953	SIANO	SALERNO	84088
BTTGPP58C09I720C	GIUSEPPE	BOTTA	09/03/1958	SIANO	SALERNO	84088
BTTRTI59S41I720I	RITA	BOTTA	01/11/1959	SIANO	SALERNO	84088
BNCGRZ83T49A717X	GRAZIA	BUONOCORE	09/12/1983	EBOLI	SALERNO	84025
CLFVCN88M18C361S	VINCENZO	CALIFANO	18/08/1988	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
CVLVCN66E45F138N	VINCENZA	CAVALIERE	05/05/1966	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DGNDSR74T50H703H	DESIREE	DI GENNARO	10/12/1974	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RREGRS71A24H703X	GENEROSO	ERRA	24/01/1971	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
FRNGPP82E46F912Z	GIUSEPPINA	FORINO	06/05/1982	PAGANI	SALERNO	84016
FRNCTN63S64F912A	COSTANZA	FRANZA	24/11/1963	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
GRDVNT70H63H703V	VALENTINA	GIORDANO	23/06/1970	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LNDNNP67D45D615U	ANNA PIA	LANDI	05/04/1967	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MCTRSO63A62I978G	ROSA	MACIOTTA	22/01/1963	SIANO	SALERNO	84088
MLSNLN67A71H426E	ANGELA ANNA	MALASPINA	31/01/1967	SALERNO	SALERNO	84100
PLMFNC82A23F912S	FRANCESCO	PALUMBO	23/01/1982	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
PTRRTI49M41D615L	RITA	PETRONE	01/08/1949	FISCIANO	SALERNO	84084
RSSLCN61D26A509L	LUCIANO	RUSSO AVALLONE	26/04/1961	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SRNVNC87H67H703H	VERONICA	SARNO	27/06/1987	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.429,65
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210584676
CODFISC	04829120650
DENOMINAZIONE	SOCIETÀ COOPERATIVA REGNO UNITO
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA SOFIA, 1
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.430,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.120
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLLCML81A48L120W	CARMELINA	CICALESE	08/01/1981	EBOLI	SALERNO	84025
CRRNNA91D60D390P	ANNA	CORRADO	20/04/1991	EBOLI	SALERNO	84025
DLRGPP90D11A717K	GIUSEPPE	DEL REGNO	11/04/1990	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRBMRA57L54A717Y	MARIA	MIRABELLA	14/07/1957	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.953,10
VALIDO_DAL	01/05/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205693369
CODFISC	03760600654
DENOMINAZIONE	STENOTYPING SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SS. PIETA`
UNITA_PROD_LOCALITA	TEGGIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.286,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.425
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PLZRCH63R63L873T	ROCCHINA	PALAZZO	23/10/1963	SALERNO	SALERNO	84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.107,41
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206436172
CODFISC	03417840653
DENOMINAZIONE	SYSTEC SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A. GUERRITORE, 20
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.357,58
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	531
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNSPLN73B59E206R	APOLLONIA	ANNESE	19/02/1973	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CVTVCN89M18C361E	VINCENZO	CAVOTTA	18/08/1989	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CLNRFL53A53C361R	RAFFAELA	CELANO	13/01/1953	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DCHVCN67H64H703U	VINCENZINA	DE CHIARA	24/06/1967	SALERNO	SALERNO	84100
DCHMRA74E50H703J	MARIA	DE CHIARA	10/05/1974	SALERNO	SALERNO	84100
SPSGLC75R14G230C	GIANLUCA	ESPOSITO	14/10/1975	SARNO	SALERNO	84087
LYLLBV71D64Z138V	LYUBOV	LYLYK	24/04/1971	SIANO	SALERNO	84088
MFFMSM70P09H703O	MASSIMILIANO	MAFFIA	09/09/1970	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRCNNA79A42H703K	ANNA	MARCHESANO	02/01/1979	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
RSSNRT68P53Z133V	ANNARITA	RUSSO	13/09/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTLRD84P21F912R	ALFREDO	SENATORE	21/09/1984	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TDSDVD78E24L845H	DAVIDE	TEDESCO	24/05/1978	ANGRI	SALERNO	84012
VGRLCU80M70F912H	LUCIA	VIGORITO	30/08/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
ZGRLCU74P19H703U	LUCA	ZAGARIA	19/09/1974	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.429,65
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208592241
CODFISC	04256210651
DENOMINAZIONE	TEM ROTIER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA F.LLI ROSSELLI N.358
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTECORVINO ROVELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84096
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.430,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.120
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLGMHL77M01F912O	MICHELE	ALLEGRETTI	01/08/1977	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DRSMDD62P16C361F	EMIDDIO	DE ROSA	16/09/1962	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DDMLNS76M25C361G	ALFONSO	DI DOMENICO	25/08/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.316,83
VALIDO_DAL	27/06/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207353337
CODFISC	03461130654
DENOMINAZIONE	TRE M.S.A. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA SAN PAOLO
UNITA_PROD_LOCALITA	LAUREANA CILENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 54.750,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.460
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRCDNC84M16A717O	DOMENICO	CURCIO	16/08/1984	GIUNGANO	SALERNO	84050
FRNNTN62S03B644Z	ANTONIO	FRANCO	03/11/1962	CAPACCIO	SALERNO	84047
MNGRNT70T30D390B	RENATO	MANGANELLI	30/12/1970	GIUNGANO	SALERNO	84050
MRZCLD59C15C676R	CLAUDIO	MARZUCCA	15/03/1959	CICERALE	SALERNO	84053
RLTLNS68M28A717X	ALFONSO	ORLOTTI	28/08/1968	GIUNGANO	SALERNO	84050

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.644,29
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201042198 - 7203258979
CODFISC	00182400655
DENOMINAZIONE	VAL CALORE SOC. COOP. R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DONATO RICCIO,30
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN LORENZO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84049
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 57.587,97
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.846
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MNDFNC73S18C262F	FRANCO	AMENDOLA	18/11/1973	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
BRTCMN71E31C262I	CARMINE	BERTONE	31/05/1971	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
BRGDNL84S60A717N	DANIELA	BREGLIA	20/11/1984	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
BRNGNN72L15Z133S	GIOVANNI	BRENCA	15/07/1972	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
CPAGPP51S28C262G	GIUSEPPE	CAPO	28/11/1951	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
CPALRD69M15C262N	ALFREDO	CAPO	15/08/1969	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
CSTLCU61E19A343I	LUCIO	COSTANZA	19/05/1961	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
GRZTRS60L45C262Y	TERESA	GRAZIUSO	05/07/1960	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
MRCRNN63P63A343M	ROSANNA	MARCHESANO	23/09/1963	AQUARA	SALERNO	84020
MRCRSL67D56H394F	ROSSELLA	MARCHESE	16/04/1967	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
MRSGPP58R29C262L	GIUSEPPE	MARSICO	29/10/1958	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
MCCNTN68S16C262E	ANTONIO	MUCCIOLO	16/11/1968	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
PDTGNN65C10H703N	GIOVANNI	PEDUTO	10/03/1965	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
PDTPQL70E30C262W	PASQUALE	PEDUTO	30/05/1970	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
PDTSLV60B22C262Z	SILVIO	PEDUTO	22/02/1960	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
PPEGNN71E25C262W	GIOVANNI	PEPE	25/05/1971	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
SFONTN64E10C262M	ANTONIO	SOFIA	10/05/1964	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.360,80
VALIDO_DAL	03/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203043403
CODFISC	00384810651
DENOMINAZIONE	VETRERIE DI SOMMA SAS DI V. DI SOMMA
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TERRE RISAIE
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.097,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.079
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DSMGNN73C52H703S	GIOVANNA	DI SOMMA	12/03/1973	SALERNO	SALERNO	84100
DSMGLI70R22H703U	GIULIO	DI SOMMA	22/10/1970	SALERNO	SALERNO	84100
DSMCRL57E13H703C	CARLO	DI SOMMA	13/05/1957	SALERNO	SALERNO	84100
SCTNCL83L04H703T	NICOLA	SCOTTO DI PORTA	04/07/1983	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 117 del 22/11/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE CIG IN DEROGA, AZIENDE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/10 prevede la concessione – fino al 31/12/2011 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/10), dall'art 2 – comma 138 - della legge n.191/09 (Legge Finanziaria anno 2010);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09)e con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che il predetto accordo prevedeva che, a valere sui predetti fondi nazionali, veniva imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento veniva integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che in data **20/04/2011è stata sottoscritta una ulteriore Intesa Stato-Regioni** per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive, per gli anni **2011-2012** e, secondo quanto disposto da detta ultima intesa, a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR;
- che la regola **del 60-40** si applica a tutte le mensilità di sostegno al reddito erogate – con accordi regionali – dal mese successivo alla sottoscrizione della stessa intesa del 20/04/2011;
- che, pertanto per le mensilità di sostegno al reddito che vengono erogate, con decorrenza **dall'1/05/2011,** deve essere calcolata **l'aliquota del 40%** prevista per il citato contributo;
- che in data 30/05/2011 è stato sottoscritto un accordo tra MLPS e Regione Campania, con il quale sono stati destinati 60 milioni di euro per la gestione delle gravi crisi occupazionali della Regione, risorse che sono risultate non sufficienti per fronteggiare dette problematiche;
- Che in data 02/11/11 l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, presso il MLPS, un nuovo accordo - perfezionato con la firma del Sottosegretario al Lavoro in data 10/11/2011, - finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie -**pari a 90 milioni di euro** - che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11 prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contrubuto connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR;
- che con D.I. 60967 del 28/07/11 sono già stati destinati alla Regione Campania 60 milioni di euro ed a tutt'oggi risultano sussistenti somme residue che, insieme alle risorse che saranno autorizzate con il D.I. che recepisce il nuovo accordo ministeriale, in corso di perfezionamento, consentono di autorizzare ulteriori concessioni di ammortizzatori sociali in deroga, richiesti con istanze pervenute successivamente alla data del 16/06/11, sempre limitatamente al 31/12/11;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga saranno strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione

POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni;

- che il Tavolo Istituzionale di Concertazione nella riunione **del 07/11/11,** ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione dei trattamenti in deroga, richiesti con istanze pervenute successivamente all'ultima riunione del 16/06/11, fino al 31/12/11;

PRESO ATTO

- che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;
- che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;
- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del **trattamento di CIG in deroga, ,** in favore dei complessivi **n. 1454** lavoratori dipendenti delle sottoindicate aziende, ubicate nella provincia di **NAPOLI:**

1 . Srl ABACO TELEMATICA SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal11/07/2011 al 31/12/2011
per n. 2 unità – (100%) € 20.324,42 di cui € 16.123,36 (60%) e € 4.201,06 (40%)
2 . Srl AGNANO SERVICE SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal08/08/2011 al 31/12/2011
per n. 49 unità – (100%) € 419.071,52 di cui € 332.449,44 (60%) e€ 86.622,08 (40%)
3 . Srl ALTEREGO SRL UNIPERSONALE - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 10 unità – (100%) € 17.858,60 di cui € 14.167,23 (60%) e € 3.691,37 (40%)
4 .SCRL ASMENET CAMPANIA SOC. CONS. ARL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal11/07/2011 al 31/12/2011
per n. 2 unità – (100%) € 20.324,42 di cui € 16.123,36 (60%) e € 4.201,06 (40%)
5 .SCRL ASMEZ CONSORTILE SCRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal11/07/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 30.486,63 di cui € 24.185,04 (60%) e € 6.301,59 (40%)
6 .DITTA INDIVIDUALE ATTILIO VINCENZO - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal20/06/2011 al 31/12/2011
per n. 7 unità – (100%) € 79.526,79 di cui € 63.088,60 (60%) e€ 16.438,19 (40%)
7 .SPA AVENANCE ITALIA SPA - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/11/2011 al 31/12/2011
per n. 1 unità – (100%) € 3.571,72 di cui € 2.833,45 (60%) e € 738,27 (40%)
8 .SPA AVENANCE ITALIA SPA - TORRE DEL GRECO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/11/2011 al 31/12/2011

per n. 1 unità – (100%) € 3.571,72 di cui € 2.833,45 (60%) e € 738,27 (40%)
9 . SPA AVENANCE ITALIA SPA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/11/2011 al 31/12/2011
per n. 10 unità – (100%) € 35.717,20 di cui € 28.334,45 (60%) e € 7.382,75 (40%)
10 . Srl B.S.P. S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 7 unità – (100%) € 50.004,08 di cui € 39.668,24 (60%) e€ 10.335,84 (40%)
11 . DITTA INDIVIDUALE BARBIERI ALBERTO TRASPORTI - CAIVANO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/08/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 44.646,50 di cui € 35.418,07 (60%) e € 9.228,43 (40%)
12 . Srl BOFFA ARREDAMENTI S.R.L. - NOLA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal02/08/2011 al 31/12/2011
per n. 19 unità – (100%) € 169.190,06 di cui € 134.218,47 (60%) e€ 34.971,59 (40%)
13 . Srl C.M.E. SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal23/08/2011 al 31/12/2011
per n. 14 unità – (100%) € 107.405,62 di cui € 85.204,88 (60%) e€ 22.200,74 (40%)
14 . SPA CAFISERVICE S.P.A. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal20/06/2011 al 31/12/2011
per n. 8 unità – (100%) € 90.887,76 di cui € 72.101,26 (60%) e€ 18.786,50 (40%)
15 . SPA CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT - BACOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal11/07/2011 al 31/12/2011
per n. 11 unità – (100%) € 109.232,42 di cui € 87.145,62 (60%) e€ 22.086,80 (40%)
16 . Srl CARLO BUGLI S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal07/10/2011 al 31/12/2011
per n. 6 unità – (100%) € 30.236,82 di cui € 23.986,87 (60%) e € 6.249,95 (40%)
17 . SPA CASA DI CURA C.G. RUESCH S.P.A. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 30/11/2011
per n. 47 unità – (100%) € 251.806,26 di cui € 199.757,91 (60%) e€ 52.048,35 (40%)
18 . Srl CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - MUGNANO DI NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal06/09/2011 al 31/12/2011
per n. 140 unità – € 955.546,20 di cui € 758.034,80 (60%) e€ 197.511,40 (40%)
19 . Srl CAVALLARO S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 12 unità – (100%) € 128.581,92 di cui € 102.004,04 (60%) e€ 26.577,88 (40%)
20 . SAS CELENTANO MOTO S.A.S. DI A. CELENTANO - VICO EQUENSE NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 31/12/2011
per n. 7 unità – (100%) € 37.503,06 di cui € 29.751,18 (60%) e € 7.751,88 (40%)
21 . Srl CENTRO DIAGNOSTICO PLINIO SRL - ERCOLANO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 32 unità – (100%) € 228.590,08 di cui € 181.340,51 (60%) e€ 47.249,57 (40%)
22 . Srl CENTRO LASER SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 30/12/2011
per n. 12 unità – (100%) € 63.996,24 di cui € 50.768,22 (60%) e€ 13.228,02 (40%)
23 . Srl CENTRO ORTOPEDICO RIABILITATIVO SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 6 unità – (100%) € 42.860,64 di cui € 34.001,35 (60%) e € 8.859,29 (40%)
24 . COOPERATIVA CIQUADRO SOCIETA` COOPERATIVA A.R.L. - CASANDRINO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal20/07/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 28.901,46 di cui € 22.927,53 (60%) e € 5.973,93 (40%)
25 . SNC COLOMBO DI RUSSO ANDREA E C. S.N.C. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 35.717,20 di cui € 28.334,45 (60%) e € 7.382,75 (40%)
26 . Srl CONVERSA SRL in liquidazione - CASALNUOVO DI NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011

per n. 116 unità – € 1.214.582,64 di cui € 968.994,03 (60%) e€ 245.588,61 (40%)
27 . SCRL COOPERATIVA DI LAVORO TEAM SERVICE SUD SCARL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 53.575,80 di cui € 42.501,68 (60%) e€ 11.074,12 (40%)
28 . SCRL COOPERATIVA DI LAVORO TEAM SERVICE SUD SCARL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 28.573,76 di cui € 22.667,56 (60%) e € 5.906,20 (40%)
29 . COOPERATIVA COOPERTATIVA SOCIALE NAPOLI INTEGRAZIONE - CICCIANO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/08/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 44.646,50 di cui € 35.418,07 (60%) e € 9.228,43 (40%)
30 . COOPERATIVA COOPSERVICE S.COO.P.A. - CASAVATORE NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 8 unità – (100%) € 85.721,28 di cui € 68.002,69 (60%) e€ 17.718,59 (40%)
31 . Srl DALIMET SRL - SAN GIORGIO A CREMANO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal27/08/2011 al 18/11/2011
per n. 5 unità – (100%) € 24.903,80 di cui € 19.756,18 (60%) e € 5.147,62 (40%)
32 . Srl DUSSMANN SERVICE S.R.L. - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal11/07/2011 al 31/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 40.414,00 di cui € 32.060,43 (60%) e € 8.353,57 (40%)
33 . COOPERATIVA EDINA SOC. COOP. ARL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal11/07/2011 al 31/12/2011
per n. 1 unità – (100%) € 10.162,21 di cui € 8.061,68 (60%) e € 2.100,53 (40%)
34 . Srl EURO SERVIZI GENERALI GROUP S.R.L. - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/08/2011 al 31/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 35.717,20 di cui € 28.334,45 (60%) e € 7.382,75 (40%)
35 . Srl EURO SERVIZI GENERALI GROUP S.R.L. - ARZANO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/08/2011 al 31/12/2011
per n. 11 unità – (100%) € 98.222,30 di cui € 77.919,75 (60%) e€ 20.302,55 (40%)
36 . Srl EURO SERVIZI GENERALI GROUP S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/08/2011 al 31/12/2011
per n. 2 unità – (100%) € 17.858,60 di cui € 14.167,23 (60%) e € 3.691,37 (40%)
37 . Srl F.I.S.M.& L. DI CACCIA PASQUALINA E M. SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal25/07/2011 al 31/12/2011
per n. 16 unità – (100%) € 148.504,96 di cui € 117.808,98 (60%) e€ 30.695,98 (40%)
38 . Srl FISIODOMUS S.R.L. - CASAVATORE NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 31 unità – (100%) € 332.169,96 di cui € 263.510,43 (60%) e€ 68.659,53 (40%)
39 . Srl FISIOSERVICE SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal14/09/2011 al 26/11/2011
per n. 4 unità – (100%) € 17.104,96 di cui € 13.569,36 (60%) e € 3.535,60 (40%)
40 . Srl FLORIDA 2000 SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 94 unità – (100%) € 671.483,36 di cui € 532.687,75 (60%) e€ 138.795,61 (40%)
41 . Srl FLORIDA 2000 SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 194 unità – € 1.385.827,36 di cui € 1.099.376,84 (60%) e€ 286.450,52 (40%)
42 . Srl FULL SERVICE SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal03/09/2011 al 31/12/2011
per n. 7 unità – (100%) € 49.010,22 di cui € 38.879,81 (60%) e€ 10.130,41 (40%)
43 . Srl G.T.GEOTESTING SRL - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 6 unità – (100%) € 64.290,96 di cui € 51.002,02 (60%) e€ 13.288,94 (40%)
44 . Srl GELSOIMPER SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal26/09/2011 al 31/12/2011

per n. 3 unità – (100%) € 16.953,39 di cui € 13.449,12 (60%) e € 3.504,27 (40%)

45 . Srl GI SA. SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal15/10/2011 al 31/12/2011
per n. 2 unità – (100%) € 9.139,58 di cui € 7.250,43 (60%) e € 1.889,15 (40%)

46 . Srl GIERRE SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/06/2011 al 31/12/2011
per n. 25 unità – (100%) € 312.525,50 di cui € 247.926,48 (60%) e€ 64.599,02 (40%)

47 . Srl GIRAMONDO VESUVIANO SRL - TORRE DEL GRECO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 26.787,90 di cui € 21.250,84 (60%) e € 5.537,06 (40%)

48 . SPA GRANDE ALBERGO EXCELSIOR VITTORIA SPA - SORRENTO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/11/2011 al 31/12/2011
per n. 62 unità – (100%) € 221.446,64 di cui € 175.673,62 (60%) e€ 45.773,02 (40%)

49 . Srl HARPA S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal16/08/2011 al 31/12/2011
per n. 6 unità – (100%) € 48.496,80 di cui € 38.472,51 (60%) e€ 10.024,29 (40%)

50 . Srl I.E.N. ILLUMINOTECNICA ED ELETTROTECNICA NAPOLETANA SRL - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal13/09/2011 al 31/12/2011
per n. 18 unità – (100%) € 115.458,48 di cui € 91.593,21 (60%) e€ 23.865,27 (40%)

51 . Srl I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal19/09/2011 al 31/12/2011
per n. 11 unità – (100%) € 66.683,10 di cui € 52.899,70 (60%) e€ 13.783,40 (40%)

52 . SPA IM.PA.IN. S.P.A. - ROCCARAINOLA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal12/07/2011 al 31/12/2011
per n. 19 unità – (100%) € 191.966,50 di cui € 152.287,02 (60%) e€ 39.679,48 (40%)

53 . COOPERATIVA INFOGEST SOC. COOP. ARL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal18/07/2011 al 31/12/2011
per n. 7 unità – (100%) € 68.258,68 di cui € 54.149,61 (60%) e€ 14.109,07 (40%)

54 . Srl KING BET SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal18/07/2011 al 31/12/2011
per n. 11 unità – (100%) € 107.263,64 di cui € 85.092,25 (60%) e€ 22.171,39 (40%)

55 . SAS LABORATORIO DI ANALISI GENTILE S.A.S. - GRAGNANO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 30/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 26.665,10 di cui € 21.153,42 (60%) e € 5.511,68 (40%)

56 . SNC LABORATORIO MARINO S.N.C. - SAN GIORGIO A CREMANO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal03/10/2011 al 30/12/2011
per n. 6 unità – (100%) € 31.293,60 di cui € 24.825,21 (60%) e € 6.468,39 (40%)

57 . Srl MAMMA MIA SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal06/06/2011 al 31/12/2011
per n. 12 unità – (100%) € 146.194,92 di cui € 115.976,43 (60%) e€ 30.218,49 (40%)

58 . SPA MEDIAMOBILE ITALIA S.P.A. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal16/08/2011 al 31/12/2011
per n. 10 unità – (100%) € 80.828,00 di cui € 64.120,85 (60%) e€ 16.707,15 (40%)

59 . SPA MEDIVIA SPA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal11/07/2011 al 31/12/2011
per n. 1 unità – (100%) € 10.162,21 di cui € 8.061,68 (60%) e € 2.100,53 (40%)

60 . Srl O.M.A. S.R.L. - VILLARICCA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 22 unità – (100%) € 157.155,68 di cui € 124.671,60 (60%) e€ 32.484,08 (40%)

61 . COOPERATIVA PIERRECI- CODESS COOPCULTURA SOCIETA` COOPERATIVA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 46 unità – (100%) € 492.897,36 di cui € 391.015,48 (60%) e€ 101.881,88 (40%)

62 . Srl PONTEGGI ESPOSITO SRL - TORRE ANNUNZIATA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal05/07/2011 al 31/12/2011
per n. 25 unità – (100%) € 262.861,75 di cui € 208.528,23 (60%) e€ 54.333,52 (40%)
63 . Srl S.LA.M. S.R.L. - ARZANO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal03/10/2011 al 31/12/2011
per n. 7 unità – (100%) € 36.920,17 di cui € 29.288,77 (60%) e € 7.631,40 (40%)
64 . Srl SDS S.R.L. SOCIETA` DI SERVIZI - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal08/07/2011 al 31/12/2011
per n. 12 unità – (100%) € 123.355,56 di cui € 97.857,97 (60%) e€ 25.497,59 (40%)
65 . Srl SELENE SERVICE SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal11/07/2011 al 31/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 40.648,84 di cui € 32.246,72 (60%) e € 8.402,12 (40%)
66 . SPA SIMMI SPA - ACERRA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/08/2011
per n. 64 unità – (100%) € 228.590,08 di cui € 181.340,51 (60%) e€ 47.249,57 (40%)
67 . Srl SISTERSBET SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal27/07/2011 al 31/12/2011
per n. 19 unità – (100%) € 175.234,15 di cui € 139.013,25 (60%) e€ 36.220,90 (40%)
68 . SPA SO.GE.CLI S.P.A. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/07/2011
per n. 41 unità – (100%) € 73.220,26 di cui € 58.085,63 (60%) e€ 15.134,63 (40%)
69 . SPA SOGEA SPA - TORRE ANNUNZIATA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 30 unità – (100%) € 214.303,20 di cui € 170.006,73 (60%) e€ 44.296,47 (40%)
70 . SAS SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/05/2011 al 31/12/2011
per n. 18 unità – (100%) € 257.163,84 di cui € 204.008,07 (60%) e€ 53.155,77 (40%)
71 . SAS SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 18 unità – (100%) € 128.581,92 di cui € 102.004,04 (70%) e€ 26.577,88 (30%)
72 . Srl STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA SRL -
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/09/2011 al 31/12/2011
per n. 9 unità – (100%) € 64.290,96 di cui € 51.002,02 (60%) e€ 13.288,94 (40%):

VISTE
- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la indennità di CIG in deroga, per **n. 1454** lavoratori il cui importo complessivo **€ 11.063.677,02**, è così costituito e ripartito:

- **€ 8.782.772,15 a valere sui fondi nazionali(60%)** assegnati alla Regione Campania con il ***D.I. n.*** . 60967 del 28/07/11; e con successivo D.I. in corso di emanazione;

- **per la quota a valere sul Fondo Regionale, (40%) € 2.280.904,87 euro** rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 30 dell'art. 1 della L.220 del 13/12/10 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:

A.G.C. n. 17;

Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.201,06
VALIDO_DAL	11/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116227352
CODFISC	05820120631
DENOMINAZIONE	ABACO TELEMATICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA G/1
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.324,42
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.021
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MLFCRI62H22F839T	CIRO	AMALFI	22/06/1962	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
DBNGPP74A21F839U	GIUSEPPE	DI BENNARDO	21/01/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 86.622,08
VALIDO_DAL	08/08/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129551530
CODFISC	06498671210
DENOMINAZIONE	AGNANO SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RAFFAELE RUGGIERO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 419.071,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	49
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	41.493
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNLCU64A04F839U	LUCIO	BERNARDO	04/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80125
CLBRSO53C48H943M	ROSA	CALABRESE	08/03/1953	NAPOLI	NAPOLI	80128
CMPSMN74E67F839O	SIMONA	CAMPOPIANO	27/05/1974	QUARTO	NAPOLI	80010
CNGMRS69D52F839E	MARIAROSARIA	CANGIANO	12/04/1969	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CSNPRZ60M67F839N	PATRIZIA	CASANOVA	27/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSTRTI63E62F839G	RITA	CASTALDO	22/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
CHMNLL57T06F839Z	ANIELLO	CHIUMMARIELLO	06/12/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CNCRCR70D15F839S	RICCARDO	CIANCIO	15/04/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
DMBDRN66S20F839X	ADRIANO	D'AMBROSIO	20/11/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMNNNA59H68F839C	ANNA	DAMIANI	28/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80124
DNDLGU72M04G964F	LUIGI	D'ANDREA	04/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80125
DLLCCT56A57F839I	CONCETTA	DE LILLO	17/01/1956	NAPOLI	NAPOLI	80136
DMNSVT70P07F839P	SALVATORE	DE MONTE	07/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
DFRRRT72P60F839L	ROBERTA	DI FRANCO	20/09/1972	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DGDVCN62C30F839D	VINCENZO	DI GUIDA	30/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
RMTMRA63L05F839H	MARIO	EREMITA	05/07/1963	BACOLI	NAPOLI	80070
FGGRSR57E59F839B	RISARIA	FOGGIA	19/05/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FRMNNZ66C60F839F	NUNZIA	FORMICOLA	20/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80125
FSCGRL60T68F839H	GABRIELLA	FUSCO	28/12/1960	SCAFATI	SALERNO	84018
GNTNNA60D41G964N	ANNA	GENTILE	01/04/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CLRFMM64B41F839A	FIAMMA	ICOLARI	01/02/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RIOMRS69M48G964Q	MARIA ROSARIA	IORIO	08/08/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MDVVCN62R20F839N	VINCENZO	MADDALONI	20/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
MLNLNZ67A62F839F	LORENZA	MALINCONICO	22/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
MLVRSR55C21F839C	ROSARIO	MALVANO	21/03/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRCGPP49M09F839N	GIUSEPPE	MARCONE	09/08/1949	NAPOLI	NAPOLI	80127

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRCRFL61E07F839P	RAFFAELE	MARCONE	07/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80125
MRCLCU78M27F839L	LUCA	MARCONE	27/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSTLDN66M55F839E	LOREDANA	MASTELLONE	15/08/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
MSTSFN71R60F839T	STEFANIA	MASTELLONE	20/10/1971	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MZZSVN60M53F839S	SILVANA	MAZZELLA	13/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MJOMRN56R56F839K	MARINA	MOJO	16/10/1956	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MRLDRN64L48F839B	ADRIANA	MORIELLO	08/07/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MSCCLD68R08F839S	CLAUDIO	MOSCA	08/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80141
MUODTL68H60F839Q	DONATELLA	MUOIO	20/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80147
NPLCRI62R05F839N	CIRO	NAPOLITANO	05/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
NZZCRI63R08F839X	CIRO	NAZZARO	08/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80135
PPLNTN62B21F839Z	ANTONIO	PAPOLINO	21/02/1962	QUALIANO	NAPOLI	80019
PLSDRD50A26F839P	EDUARDO	PELUSO	26/01/1950	NAPOLI	NAPOLI	80127
PZNCRI63M08F839N	CIRO	PUZONE	08/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
RGNFVR71T09B180Z	FULVIO ERRICO	RIGNANI	09/12/1971	CASAPULLA	CASERTA	81020
RSSFNC60E26C476J	FRANCESCO	RUSSO	26/05/1960	BAGNOLI	NAPOLI	80124
RSSTRS69A52F839K	TERESA	RUSSO	12/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
SCPPRZ63D41F839M	PATRIZIA	SCOPPETTA	01/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80124
STRSVT60B25F839I	SALVATORE	STARITA	25/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80132
TGLNCL62M18G309M	NICOLA	TAGLIALATELA	18/08/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TSNGLI54T29F839Q	GIULIO	TESONE	29/12/1954	QUARTO	NAPOLI	80010
TRVMRZ65A14F839J	MAURIZIO	TRAVAGLINO	14/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
VNSGTR63T05F839J	GUALTIERO	VENUSO	05/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.691,37
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121804698
CODFISC	02182670642
DENOMINAZIONE	ALTEREGO SRL UNIPERSONALE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G.LEOPARDI, 253
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80125
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.858,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.752
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAFBN86B46F839W	FABIANA	AIELLO	06/02/1986	BACOLI	NAPOLI	80079
CRNGZN77P56G964R	GRAZIANA LIBERA	CARANNANTE	16/09/1977	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DTMDRN86P61F839U	ADRIANA	DE TAMBURO	21/09/1986	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DMRMRA85M48F839E	MARIA	DI MARO	08/05/1985	QUARTO	NAPOLI	80081
GRNVCL81E45F839B	IVANA CLAUDIA	GRANATA	05/05/1981	POZZUOLI	NAPOLI	80080
NNRRNI64S48B180U	IRENE	IANNARONE	08/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSLMRA84B65F839U	MARIA	MASULLO	25/02/1984	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PLSYLN87R50G309L	YLENIA	POLESELLI	10/10/1987	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RCCMNN86E60F839T	MARIANNA	RICCIO	20/05/1986	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TDDGNN79B45F839Y	GIOVANNA	TODDE	05/02/1979	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.201,06
VALIDO_DAL	11/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127759639
CODFISC	05166621218
DENOMINAZIONE	ASMENET CAMPANIA SOC. CONS. ARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA G/1
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.324,42
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.021
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRSTMS73B21F839F	TOMMASO	DI ROSA	21/02/1973	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MNCCPS64R10A535N	CIRO PASQUALE	MANCINO	10/10/1964	BACOLI	NAPOLI	80070

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.301,59
VALIDO_DAL	11/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7056002046
CODFISC	07383480634
DENOMINAZIONE	ASMEZ CONSORTILE SCRL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA G/1
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.486,63
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.031
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLPDRD71E10F839I	EDUARDO	DEL PIANO	10/05/1971	ANACAPRI	NAPOLI	80071
TRILRN81D63F839O	LORENA	TIERI	23/04/1981	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
VNDNTN52L09C129F	ANTONIO	VENDITTI	09/07/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 16.438,19
VALIDO_DAL	20/06/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5106720827
CODFISC	TTLVCN46L21F839P
DENOMINAZIONE	ATTILIO VINCENZO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPANA, 231
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 79.526,79
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.931
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TTLVVN72M57F839G	VIVIANA	ATTILIO	17/08/1972	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CPNGPP57L15F839U	GIUSEPPE	CAPONETTI	15/07/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CTLFNC63L14G964Z	FRANCESCO	CIOTOLA	14/07/1963	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SPSRFL58E05F839P	RAFFAELE	ESPOSITO	05/05/1958	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
GRZCLL62C08F839F	CAMILLO	GARZIA	08/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80137
NTCLRT63H16F839Z	ALBERTO	INTOCCIA	16/06/1963	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MNTSVT66R15F839B	SALVATORE	MONETTI	15/10/1966	VILLARICCA	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 738,27
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4965349129
CODFISC	08746440018
DENOMINAZIONE	AVENANCE ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DE GASPERI 171
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.571,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	350
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MSCNTN55D02C129G	ANTONIO	MOSCA	02/04/1955	POMPEI	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 738,27
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4965349129
CODFISC	08746440018
DENOMINAZIONE	AVENANCE ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CIRCONVALLAZIONE 45
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.571,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	350
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMBNLL54R18L259B	ANIELLO	LOMBARDO	18/10/1954	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.382,75
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4965349129
CODFISC	08746440018
DENOMINAZIONE	AVENANCE ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MIANO 9 C/O BATTAGLIONE CARRETTO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80145
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.717,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.504
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTGMRT55A29F839M	UMBERTO	COTUGNO	29/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80124
DGCVCN71E19F839Y	VINCENZO	DI GIACOMO	19/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
DSNNTM82P28G964P	ANTIMO	D'ISANTO	28/09/1982	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRRLSN79H28F839G	ALESSANDRO	GUERRA	28/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
MLEGPP62T10I262P	GIUSEPPE	MELE	10/12/1962	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PRLGPP63S10L259S	GIUSEPPE	PERILLO	10/11/1963	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SRNTMS55S08F839T	TOMMASO	SARNACCHIATO	08/11/1955	QUARTO	NAPOLI	80010
SRTCRI65D21C129L	CIRO	SUARATO	21/04/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TMMGLC72M26F839C	GIANLUCA	TAMMARO	26/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80125
VSNCRI59H09F839S	CIRO	VISONE	09/06/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.335,84
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129442236
CODFISC	06498171211
DENOMINAZIONE	B.S.P. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. ARCOLE, 18
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50.004,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.946
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TRARSO60L60F839T	ROSA	AUTORE	20/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80131
CMPLSN70P09F839P	ALESSANDRO	CAMPESE	09/09/1970	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CPRDNL75T56L259E	DANIELA	CAPRICANO	16/12/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CRCLCU57B43F839M	LUCIA	CARACCIOLO	03/02/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CPPVCN85M23F839F	VINCENZO	COPPOLA	23/08/1985	BACOLI	NAPOLI	80070
DGNGLN70T58F839D	GIULIANA	DI GENNARO	18/12/1970	NAPOLI	NAPOLI	80121
DMRDGI69B20F839Y	DIEGO	DI MARTINO	20/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPSLSN61R60F839Y	ALESSANDRA	ESPOSITO	20/10/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GDGGRD76S30E131S	GERARDO	GUADAGNO	30/11/1976	GRAGNANO	NAPOLI	80054
NCTSVT48E06G902A	SALVATORE	NICOTERA	06/05/1948	PORTICI	NAPOLI	80055
PLOGRL61P43F839Y	GABRIELLA	OPALO	03/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80125
PSSNGL81E17F839L	ANGELO	PASSANTE	17/05/1981	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PSSFNC76E01F839K	FRANCESCO	PASSANTE	01/05/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PZZLGU62D10F839P	LUIGI	PEZZULLO	10/04/1962	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.228,43
VALIDO_DAL	01/08/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5108948225
CODFISC	BRBLRT52P20F839U
DENOMINAZIONE	BARBIERI ALBERTO TRASPORTI
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI LOC. PASCAROLA
UNITA_PROD_LOCALITA	CAIVANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80023
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.646,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.438
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLVGPP48M25F481N	GIUSEPPE	BELVEDERE	25/08/1948	CARDITO	NAPOLI	80129
DNGGNN58L23B946T	GIOVANNI	D'ANGELO	23/07/1958	CASORIA	NAPOLI	80020
DPLNGL64P19F839B	ANGELO	DE PAOLA	19/09/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80143
NNNGTN79A03F839M	GAETANO	IANNONE	03/01/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
LTTLNZ68P07F839C	LORENZO	LETTERA	07/09/1968	CARDITO	NAPOLI	80129

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 34.971,59
VALIDO_DAL	02/08/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5104838917
CODFISC	80057550636
DENOMINAZIONE	BOFFA ARREDAMENTI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI LOCALITA` BOSCOFANGONE
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 169.190,06
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.755
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRCSM53C14F839Q	COSIMO	ACCURSO	14/03/1953	NAPOLI	NAPOLI	80144
LFNNCL75E16I073Y	NICOLA	ALFANI	16/05/1975	NOLA	NAPOLI	80035
NTGLGU57R29E054O	LUIGI	ANTIGNANO	29/10/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BSLCMN76L06F924E	CARMINE	BASILE	06/07/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BTNLSN58E06F839M	ALESSANDRO	BITANI	06/05/1958	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
BRZGNN59M22F839S	GIOVANNI	BORZILLO	22/08/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRNMRA70E58F839Z	MARIA	BRANCACCIO	18/05/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLCVCN75P18F839Z	VINCENZO	DE LUCA	18/09/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
FRRNTN59S04F839N	ANTONIO	FERRO	04/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80145
GGLPQL52C15F839J	PASQUALE	GAGLIARDI	15/03/1952	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
GDUSVT72H08F839C	SALVATORE	GUIDA	08/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
NDLCRL66B07F839E	CARLO	INDULGENZA	07/02/1966	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MSCGPP77A26A509L	GIUSEPPE	MASCOLO	26/01/1977	SPERONE	AVELLINO	83020
MTUSVT57A06F839C	SALVATORE	MUTO	06/01/1957	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
NPLRFL59P24F839I	RAFFAELE	NAPOLANO	24/09/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
PLLFDN60T04F839Z	FERDINANDO	PAOLILLO	04/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
PCNLGU61H09H978X	LUIGI	PICONE	09/06/1961	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
RGNPQL77T18F839Q	PASQUALE	REGINA	18/12/1977	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VNCMSM79H11F839A	MASSIMO	VINCOLO	11/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 22.200,74
VALIDO_DAL	23/08/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804757744
CODFISC	02534090648
DENOMINAZIONE	C.M.E. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	TRAVERSA FONDO D`ORTO 37/E
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 107.405,62
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.629
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLLMHL53A02G254D	MICHELE	CALLONI	02/01/1953	CASARZA LIGURE	GENOVA	16030
CRDMRS85H09Z129V	MARIUS	CORDON	09/06/1985	SESTRI LEVANTE	GENOVA	16039
SPSTTR65T20C129V	ETTORE	ESPOSITO	20/12/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSFTN75H15C129T	FORTUNATO	ESPOSITO	15/06/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GBRGRG54R10Z129P	GHEORGHITA	GABOR	10/10/1954	CASARZA LIGURE	GENOVA	16039
SIAMRN71L25Z129J	MARIAN	ISAIA	25/07/1971	CASARZA LIGURE	GENOVA	16030
PVLCTL87E26Z129Z	COSTEL	PAVEL	26/05/1987	CASARZA LIGURE	GENOVA	16030
RSUGLE84S15Z129X	GELU	RUSU	15/11/1984	GENOVA	GENOVA	16153
SVACTL75R16Z129Z	COSTEL CRISTI	SAVA	16/10/1975	CASARZA LIGURE	GENOVA	16030
SVNCLN74T18Z129T	CATALIN AURELIAN	SAVIN	18/12/1974	CASARZA LIGURE	GENOVA	16030
SRRMHL78C04L845H	MICHELE	SORRENTINO	04/03/1978	LETTERE	NAPOLI	80050
SRRLGU74L19C129Z	LUIGI	SORRENTINO	19/07/1974	SCAFATI	SALERNO	84018
VSADNL74M19Z129Q	DANIEL	VASUI	19/08/1974	GENOVA	GENOVA	16153
VLDGRG87P23Z129E	GEORGE	VLAD	23/09/1987	CASARZA LIGURE	GENOVA	16030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 18.786,50
VALIDO_DAL	20/06/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125109874
CODFISC	07920580631
DENOMINAZIONE	CAFISERVICE S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80133
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 90.887,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.064
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
STRMHL83P09G568N	MICHELE	ASTARITA	09/09/1983	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
CCCSVT60H14F839T	SALVATORE	CICCO	14/06/1960	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SPSDNL79R15L845M	DANILO	ESPOSITO	15/10/1979	META	NAPOLI	80062
FRRMRA63C68F8P9K	MARIA	FERRERI	28/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80146
CNIFNC81E21F839N	FRANCESCO	IACONO	21/05/1981	NAPOLI	NAPOLI	80147
MPRPLA68H67F839P	PAOLA	IMPROTA	27/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
MZZNNN58E31I862B	ANTONINO	MAZZOLA	31/05/1958	SORRENTO	NAPOLI	80067
SCHSVT62A08F839H	SALVATORE	SCHETTINO	08/01/1962	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 22.086,80
VALIDO_DAL	11/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5102801942
CODFISC	00513120634
DENOMINAZIONE	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUCULLO 45/A
UNITA_PROD_LOCALITA	BACOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80071
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 109.232,42
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNAMHL86P05F839V	MICHELE	ARENA	05/09/1986	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
VLAFNC87R06F839Q	FRANCESCO R.	AVILIA	06/10/1987	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BRBRFL88A05F839R	RAFFAELE	BARBATO	05/01/1988	BACOLI	NAPOLI	80070
BRRMHL79S19L259L	MICHELE	BORRELLI	19/11/1979	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BVOCLD79T28F839U	CLAUDIO	BOVE	28/12/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRNNTN81S01F839G	ANTONIO	CERINO	01/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80124
FRRSST85C05H501T	SEBASTIANO	FERRO	05/03/1985	ARZANO	NAPOLI	80022
LBRGNR84M23F839Y	GENNARO	LUBRANO	23/08/1984	BACOLI	NAPOLI	80070
PTTNTN86D02A512C	ANTONIO	PETITO	02/04/1986	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PRZVCN82L01F839Z	VINCENZO	PREZIOSO	01/07/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCTGLN84L41F839A	GIULIANA	SCOTTO DI TELLA	01/07/1984	BACOLI	NAPOLI	80070
TMBSFN86C18F839M	STEFANO	TAMBURRINI	18/03/1986	NAPOLI	NAPOLI	80124
TRRMRN82E16F839K	MARIANO	TERRANOVA	16/05/1982	BACOLI	NAPOLI	80070
TNISVT79L03G964Q	SALVATORE	TIANO	03/07/1979	BACOLI	NAPOLI	80070

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.249,95
VALIDO_DAL	07/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114879335
CODFISC	04342470632
DENOMINAZIONE	CARLO BUGLI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIGNA 76
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80128
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.236,82
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.978
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BGLMLG70P65F839P	MARIALUIGIA	BUGLI	25/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80128
CNTFRZ85E17F839N	FABRIZIO	CONTE	17/05/1985	CASORIA	NAPOLI	80026
CTLVTR85R45C495G	VITTORIA	CUTOLO	05/10/1985	PORTICI	NAPOLI	80055
DSTVCN65A04F839A	VINCENZO	DISTINTO	04/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80121
MGGNNL60B69F839R	ANTONELLA	MAGGIPINTO	29/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80131
PRNTMS64L05Z114K	THOMAS	PARENTE	05/07/1964	PUGLIANELLO	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 52.048,35
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	30/11/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5100162986
CODFISC	00730590635
DENOMINAZIONE	CASA DI CURA C.G. RUESCH S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	V.LE M.CRISTINA DI SAVOIA, 39
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80122
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 251.806,26
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	47
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	24.703
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBLLDN74L53F839J	LOREDANA	AMABILE	13/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRSCML54P63F799H	CARMELA	AMORUSO	23/09/1954	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SCNSVN55R58F839R	SILVANA	ASCIONE	18/10/1955	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VLLMRA62C55F839D	MARIA	AVALLONE	15/03/1962	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BCCNTN61R23F839Y	ANTONIO	BOCCAROSSA	23/10/1961	VILLARICCA	NAPOLI	80010
BRRRRT61P68F839F	ROBERTA	BORRELLI	28/09/1961	QUARTO	NAPOLI	80010
BNCCCT65R51F839V	CONCETTA	BUONOCORE	11/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNNFNC53E59F839I	FRANCESCA	CANNATELLO	19/05/1953	NAPOLI	NAPOLI	80134
CRBRSO57P70G964I	ROSA	CARBONE	30/09/1957	QUARTO	NAPOLI	80010
CRSFNC53B56F839P	FRANCESCA	CARUSO	16/02/1953	NAPOLI	NAPOLI	80128
CCCLNE51P45A399O	ELENA	CICCONE	05/09/1951	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CZZRFL81C67F799M	RAFFAELLA	CUOZZO	27/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80145
DBLMGR66A46F839P	MARIA GRAZIA	DE BLASIO	06/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80139
DCCGNN61M63F839S	GIOVANNA	DE CICCO	23/08/1961	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DLSLCU65H50F839B	LUCIA	DE LISO	10/06/1965	NAPOLI	NAPOLI	80137
DSTLSN83C48F839R	ALESSANDRA	DE STEFANO	08/03/1983	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DDMMRA53T44I293Q	MARIA	DI DOMENICO	04/12/1953	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FMNCCH83A63F839N	CHIARA	FEMIANO	23/01/1983	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FRNSBN70R56L259M	SABINA	FERONE	16/10/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056
FLGNMR63A43E054G	ANNA MARIA	FLAGIELLO	03/01/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FNTCLN56A43E054F	CAROLINA	FONTANELLA	03/01/1956	AVERSA	CASERTA	81031
GVNNLN54C41D390C	NATALINA	GIOVINE	01/03/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRISMR62E64L259V	SOFIA MARIA	ICARIO	24/05/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MMIPRZ57T45F839O	PATRIZIA	IEMMA	05/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80135
LLNNNT49C42A535S	ANTONIETTA CARLA	ILLIANO	02/03/1949	BACOLI	NAPOLI	80070
NCRCML52P47F839S	CARMELA	INCORONATO	07/09/1952	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

LMNTRS64P54A024Z	TERESA	LA MONTAGNA	14/09/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
LNERSR50B46F839W	ROSARIA	LEONE	06/02/1950	NAPOLI	NAPOLI	80136
MGLLSU56T69A064R	LUISA	MAGLIONE	29/12/1956	CASORIA	NAPOLI	80026
MRRRTI62B63F839E	RITA	MARROCCOLI	23/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNNGPP59S55F839T	GIUSEPPINA	MENNELLA	15/11/1959	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MRNTRS49R69I377K	TERESA	MIRANDA	29/10/1949	PAGANI	SALERNO	84016
NRICCT58C55B494Y	CONCETTA	NIRO	15/03/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NSCPLA52R61M203L	PAOLA	NISCO	21/10/1952	NAPOLI	NAPOLI	80129
PLMLRA59M61F162J	LAURA	PALOMBA	21/08/1959	NAPOLI	NAPOLI	80125
PTRRNN67R54G812Z	ROSANNA	PETRILLO	14/10/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80013
PZZGPP70R65F839L	GIUSEPPINA	PIZZO	25/10/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RGSMRZ66M14F839M	MAURIZIO	RAGOSTA	14/08/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RGGMRA68R62F839J	MARIA	REGGI	22/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80135
RCCNNL76C69F839G	ANTONELLA	RICCIO	29/03/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RGGMRS64E48F839K	MARIAROSARIA	RUGGIERO	08/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
SLTMCS56P41E678N	MARIA COSTANZA	SALATINO	01/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
SCHTRS59H41G309X	TERESA	SCHIATTARELLA	01/06/1959	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SCLSNT61M53F839N	ASSUNTA	SCIALO'	13/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80141
SPEGNN56C52A064V	GIOVANNA	SEPE	12/03/1956	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VTLWND79A64F839M	WANDA	VITIELLO	24/01/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
ZSSLMP71M71F839G	OLIMPIA	ZASSO	31/08/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 197.511,40
VALIDO_DAL	06/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5108204817
CODFISC	00684740632
DENOMINAZIONE	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO ITALIA, 110
UNITA_PROD_LOCALITA	MUGNANO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 955.546,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	140
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	94.842
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCNMRS61R70F839P	MARISA	ACCONGIAGIOCO	30/10/1961	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
MTRGRL61E60F839U	GABRIELLA	AMITRANO	20/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80132
TRAVCN68D09F839O	VINCENZO	AUTORE	09/04/1968	ARZANO	NAPOLI	80022
BELRND69D20F839N	ORLANDO	BARLETTA	20/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRZDNT69L47H307G	DONATA	BAROZZINO	07/07/1969	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
BRNVTR61D09F839Z	VITTORIO	BERNILE	09/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126
BNCLGU67H01I293C	LUIGI	BIANCO	01/06/1967	AVERSA	CASERTA	81031
BNCPRZ84M31F839C	PATRIZIO	BIANCOLELLA	31/08/1984	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BLWDRT64C65Z127U	DOROTA	BIELAWSKA	25/03/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BNZLRD71C31F839C	ALFREDO	BOENZI	31/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
BNMMRC76D27F839U	MARCO	BONOMO	27/04/1976	QUARTO	NAPOLI	80010
BRSMRA66T47G964R	MARIA	BROSCRITTO	07/12/1966	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BNFMRC52M28F839U	MARCO	BUONFANTINO	28/08/1952	NAPOLI	NAPOLI	80125
CCCSNT54E71E906M	ASSUNTA	CACCIAPUOTI	31/05/1954	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CCCGNN69L54F799P	GIOVANNA	CACCIAPUOTI	14/07/1969	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CLNDNT71A03F839W	DANTE	CALIENDO	03/01/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CMMCRL84T05F839Y	CARLO	CAMMAROTA	05/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80123
CNNMDL59R51G964P	MADDALENA	CANNAVACCIUOLO	11/10/1959	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CRNRNN68E09F839L	ERMANNO	CARANGELO	09/05/1968	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CRDLNR85C46F799V	ELEONORA	CARDONE	06/03/1985	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CRSGRD72H43A509C	GERARDA	CARUSO	03/06/1972	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CTNNRC69M24F839M	ENRICO	CATANIA	24/08/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CVLGNN65L28B452E	GIOVANNI	CAVALLO	28/07/1965	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CCRSNT74L67F839M	ASSUNTA	CECERE	27/07/1974	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CRBRHL85D59F839Q	RACHELA	CERBONE	19/04/1985	CASORIA	NAPOLI	80026
CMMLGU48R30F839C	LUIGI	CIMMINO	30/10/1948	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

CPLFNC55C22F839Z	FRANCESCO	CIPOLLETTA	22/03/1955	NAPOLI	NAPOLI	80127
CCZLLD71M56F839W	LONILDE	COCOZZA	16/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
CLSFLR87M44F799H	FLORA	COLOSIMO	04/08/1987	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CPPVCN49E18G568X	VINCENZO	COPPOLA	18/05/1949	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
CRRLRD67B09F839N	ALFREDO	CORRERA	09/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80127
CRSMRA57A53F799J	MARIA	CRISPINO	13/01/1957	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CCZNGL56H03F839E	ANGELO	CUCUZZA	03/06/1956	NAPOLI	NAPOLI	80128
CMULCU54R50F839S	LUCIA	CUOMO	10/10/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
CMUMRS60M67F839T	MARIA ROSARIA	CUOMO	27/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLSMSM83B22F839N	MASSIMO	D'ALESSANDRO	22/02/1983	NAPOLI	NAPOLI	80131
DLSRSO56L52F799C	ROSA	D'ALESSANDRO	12/07/1956	AVERSA	CASERTA	81031
DRBDNC54L65F799L	DOMENICA	D'ARBITRIO	25/07/1954	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DRCMNC72A52F839L	MONICA	D'ARCANGELO	12/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
DSLMCL52L56E906G	IMMACOLATA	D'AUSILIO	16/07/1952	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DGRSVT84B02F839O	SALVATORE	DE GREGORIO	02/02/1984	NAPOLI	NAPOLI	80137
DLCRND84H30F799D	ROLANDO	DE LUCA	30/06/1984	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DLCMRA50A51B963T	MARIA	DE LUCA	11/01/1950	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMGPQL60P14F799Q	PASQUALE	DE MAGISTRIS	14/09/1960	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DMRMNG80M50F839A	MARIANGELA	DE MARE	10/08/1980	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DMRRNN72M51L845K	ARIANNA	DE MARTINO	11/08/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLLRTI74H54F839F	RITA	DELLO RUSSO	14/06/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DCPLLN56P69L379F	LILIANA	DI CAPRIO	29/09/1956	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DGRCRL64A10F839I	CARLO	DI GIROLAMO	10/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80134
DMINGL55E06L259F	ANGELO	DI MAIO	06/05/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
DMRLSE51A46F006F	ELISA	DI MARINO	06/01/1951	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DMRMDL55R59H101M	MADDALENA	DI MARO	19/10/1955	QUALIANO	NAPOLI	80019
DNNMGH56M55E906N	MARGHERITA	DI NUNZIO	15/08/1956	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DPLRMN50L07F839A	ERMINIO	DI PAOLO	07/07/1950	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

DSTCSC78L01F799G	CRESCENZO	DI STAZIO	01/07/1978	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DVVRSR86M56G309Z	ROSAURA	DI VIVO	16/08/1986	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DNDMRA50L29I872W	MARIO	DONADIO	29/07/1950	BACOLI	NAPOLI	80070
DRBDNL70M45Z129C	DANIELA	DOROBANTU	05/08/1970	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LFNGPP60D51F839Y	GIUSEPPINA	ELEFANTE	11/04/1960	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LEIMCL72E63F839O	IMMACOLATA	ELIA	23/05/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SPSLGU67S14F839V	LUIGI	ESPOSITO	14/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
FMMFSE71L08F839X	EFISIO	FAMMIANO	08/07/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FNLNNT56H41F799S	ANTONIETTA	FENIELLO	01/06/1956	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FSTMNL81C47F839A	MANUELA	FESTA	07/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
GLDDNC65E04E906G	DOMENICO	GALDIERO	04/05/1965	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
GLLGPP78E45F839X	GIUSEPPINA	GALLO	05/05/1978	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GDRRSO52D57F839F	ROSA	GAUDIERI	17/04/1952	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
GRDFNC57M19I208C	FRANCESCO	GIORDANO	19/08/1957	NAPOLI	NAPOLI	80132
GRZCRI52B58F839E	CIRA	GRAZIOLI	18/02/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MBRNMR59P69F799X	ANNA MARIA	IMBRIANO	29/09/1959	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
ZZIGNS60H57F799J	AGNESE	IZZO	17/06/1960	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LNZFLR64L62F839S	FLORA	LANZARO	22/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
LNZSVT67M18F839N	SALVATORE	LANZARO	18/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
LPRPLA56C29F839L	PAOLO	LEPRE	29/03/1956	NAPOLI	NAPOLI	80134
LTTFRC53B28A064B	FEDERICO	LETTIERI	28/02/1953	NAPOLI	NAPOLI	80131
LBRPQL58R68F839R	PASQUALINA	LIBERTI	28/10/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LCCLCU76H61F799P	LUCIA	LICCARDO	21/06/1976	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LCCMRS62D66F799Q	MARIA ROSARIA	LICCARDO	26/04/1962	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LSZNNA57L44Z127D	ANNA	LISZKA	04/07/1957	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LMBDNL72T11F158J	DANIELE	LOMBARDO	11/12/1972	TEVEROLA	CASERTA	81030
MKLRKI55T52Z330H	RKIA	MAAKOUL	12/12/1955	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MGLNLS73P48F839B	ANNALISA	MAGLIOLE	08/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80138

fonte: http://burc.regione.campania.it

MGLCML62P52F839H	CARMELA	MAGLIONE	12/09/1962	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
MSTGPP73C54F799J	GIUSEPPINA	MAISTO	14/03/1973	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MRNDNC74M19F839H	DOMENICO	MARANO	19/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80131
MRTMLN78M52F839X	EMILIANA	MAROTTA	12/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80129
MRRFTN67S68F111K	FORTUNA	MARRONE	28/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80131
MRTNNT76E53F839L	ANTONIETTA	MARTONE	13/05/1976	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MSTGPP58H61E054H	GIUSEPPA	MASTANTUONO	21/06/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRLNNA62M47G309G	ANNA	MAURIELLO	07/08/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MLIPLG73E29F839R	PIERLUIGI	MILO	29/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
MNRFBA66L22F839U	FABIO	MINERVINO	22/07/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MRFRTI57P63H579P	RITA	MORFU'	23/09/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRRSVT70R28F839C	SALVATORE	MORRA	28/10/1970	CAIVANO	NAPOLI	80023
MRSNNL60L28F839X	ANTONELLO	MORSA	28/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80124
MSCLRT61M07F799A	ALBERTO	MOSCA	07/08/1961	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MSLNTN65E23F839K	ANTONIO	MUSELLA	23/05/1965	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
NPLMRA67E67F799J	MARIA	NAPOLANO	27/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
NNZGPP77A22I073F	GIUSEPPE	NUNZIATA	22/01/1977	NAPOLI	NAPOLI	80137
PLMRSO51M70E054E	ROSA	PALMA	30/08/1951	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PLMDNC52M16E054V	DOMENICO	PALUMBO	16/08/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PLMGCM46R31E054W	GIACOMO	PALUMBO	31/10/1946	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PNZNTN67T24F839S	ANTONIO	PANZUTO	24/12/1967	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PLNPQL74C62G309H	PASQUALINA	PAOLONE	22/03/1974	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PRGNGL81C19A512K	ANGELO	PARAGLIOLA	19/03/1981	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PSSLRA60S61F799H	LAURA	PASSARELLI	21/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PLLNNA54B67F839J	ANNA	POLLICE	27/02/1954	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PLLLBT72L63F799G	ELISABETTA	POLLONE	23/07/1972	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
PLVGNN59H09F839P	GIOVANNI	POLVERINO	09/06/1959	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
PRCNCL82E01F839C	NICOLA	PRECENZANO	01/05/1982	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRCDNL79E17F839E	DANIELE	PUORCO	17/05/1979	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RGNNCL75L15L259P	NICOLA	RAGONE	15/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80124
RGSGPP59P54E906Z	GIUSEPPINA	RAGOSTA	14/09/1959	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RPPGST68C19L259Z	AUGUSTO	RIPPA	19/03/1968	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RVCPLA57E26F839R	PAOLO	RIVIECCIO	26/05/1957	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RMNLNS70H70G812G	ALFONSINA	ROMANO	30/06/1970	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
RSSDNL87P12E131K	DANIELE	RUSSO	12/09/1987	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SCNGNN70H12F839F	GIOVANNI	SCANCARIELLO	12/06/1970	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SCHGNN74D45F839H	GIOVANNA	SCHERILLO	05/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80126
SCGRSO74M70C129O	ROSA	SCOGNAMIGLIO	30/08/1974	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SCPGPP48E16F839B	GIUSEPPE	SCOPA	16/05/1948	NAPOLI	NAPOLI	80125
SCPCMN55H01F839D	CLEMENTE	SCOPA	01/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80131
SCTRSR69D43F839I	ROSARIA	SCUOTTO	03/04/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SRPRFL78L44E329T	RAFFAELLA	SERPICO	04/07/1978	FORIO	NAPOLI	80075
SCLNNT68H46E932G	ANTONIETTA	SICILIANO	06/06/1968	CAIVANO	NAPOLI	80023
SLVMRS60P62F839S	MARIA ROSARIA	SILVERA	22/09/1960	QUALIANO	NAPOLI	80019
SMLGTN79S29A512L	GAETANO	SIMEOLI	29/11/1979	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
SPNFNC83T69G568Z	FRANCESCA	SPINELLI	29/12/1983	SORRENTO	NAPOLI	80067
TSRRNG69C69G309R	ARCANGELA	TESORO	29/03/1969	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TSTRFL56P44H882F	RAFFAELLA	TESTA	04/09/1956	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TSTRFL59L50B452J	RAFFAELLA	TESTA	10/07/1959	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
TTRMHL58C26L435E	MICHELE	TOTARO	26/03/1958	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
TRBLCN68R10A535S	LUCIANO	TRABASSO	10/10/1968	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
TRBNTN70S21F839U	ANTONIO	TRABASSO	21/11/1970	BACOLI	NAPOLI	80070
TRMLCU73E45F839X	LUCIA	TRAMONTANO	05/05/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRLGCR75D44F839X	GIANCARLA	TRILLO	04/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80127
TRNLCU69P11F839H	LUCA	TROIANO	11/09/1969	VILLARICCA	NAPOLI	80010
VRCLNE78B57F839G	ELENA	VARCHETTA	17/02/1978	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

VRDMSM57M08F839T	MASSIMO	VERDE	08/08/1957	NAPOLI	NAPOLI	80131
VRDVCN83R14A512C	VINCENZO	VERDE	14/10/1983	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
VSVGRZ63L42F839A	GRAZIA	VESUVIANO	02/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
VTTRFL65L11F839B	RAFFAELE	VITTO MASSEI	11/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80131
VLPJTR75S51Z401H	JANET ROSA	VOLPE	11/11/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VRZCMN58L21F799G	CARMINE	VORZILLO	21/07/1958	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
ZMPNLT62S56F839P	NICOLETTA	ZAMPARELLI	16/11/1962	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
ZRBSVN64S51F839J	SILVANA	ZERBO	11/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80123
ZTTFMN58E56A330X	FILOMENA	ZOTTI	16/05/1958	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 26.577,88
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117164711
CODFISC	06716210635
DENOMINAZIONE	CAVALLARO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DIOCLEZIANO 109
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80125
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 128.581,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.825
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNGNR80R28F839I	GENNARO	ALBANO	28/10/1980	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BRLVCN67R27E791J	VINCENZO	BARLETTA	27/10/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
BVONLL74P13F839K	ANIELLO	BOVE	13/09/1974	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CLNGPR58T17E791P	GASPARE	CALIENDO	17/12/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
CLCLSN79M68F839S	ALESSANDRA	COLUCCI	28/08/1979	NAPOLI	NAPOLI	80135
LFNGPP60E12I483L	GIUSEPPE	ELEFANTE	12/05/1960	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
GNZLRI75H48F839G	ILARIA	GONZALEZ Y REYERO	08/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80125
MRZVNT84B45C495J	VALENTINA	MARAZITA	05/02/1984	PORTICI	NAPOLI	80055
MZRBLK74T01Z301D	ABDELKRIM	MEZRAI	01/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
MNGNNL65B44F839P	ANTONELLA	MONGIRULLI	04/02/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
SSSRST66A17F839W	ERNESTO	SESSA	17/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80142
TRPVNI86M13F839A	IVAN	TARPATO	13/08/1986	ERCOLANO	NAPOLI	80056

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.751,88
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125586781
CODFISC	05221581217
DENOMINAZIONE	CELENTANO MOTO S.A.S. DI A. CELENTANO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA R. BOSCO N. 70
UNITA_PROD_LOCALITA	VICO EQUENSE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80069
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 37.503,06
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.720
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAFNC83H18L845T	FRANCESCO	AIELLO	18/06/1983	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
PZZCMB84H47L845Y	COLOMBA	APUZZO	07/06/1984	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
BRRGPP67R28G813D	GIUSEPPE	BORRIELLO	28/10/1967	TRECASE	NAPOLI	80040
DGNSFN71C15L845F	STEFANO	DE GENNARO	15/03/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPLSVN65B21I019Q	SAVINO	DI PALMA	21/02/1965	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
SPSDRD66H22C129T	EDOARDO	ESPOSITO	22/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRDVCN63D12C129E	VINCENZO	GIORDANO	12/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRRLGU50P28C129S	LUIGI	GUERRASIO	28/09/1950	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LTTGNN79P18L845Q	GIOVANNI	LETTIERI	18/09/1979	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
RSORSL66T51C495U	ROSSELLA	ROSA	11/12/1966	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 47.249,57
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5108756882
CODFISC	01254531211
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO PLINIO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FEVOLELLA N. 10
UNITA_PROD_LOCALITA	ERCOLANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80056
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 228.590,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	32
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	22.612
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNZGNN61E02G902M	GIOVANNI	ACUNZO	02/05/1961	ERCOLANO	NAPOLI	80056
LFNRTR61L29F839M	ARTURO	ALFANO	29/07/1961	BARANO D' ISCHIA	NAPOLI	80070
MTAGPP68M42G902O	GIUSEPPINA	AMATO	02/08/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
NZNGSM60C51G902M	GELSOMINA	ANZIVINO	11/03/1960	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SCNCCT69P44F839S	CONCETTA	ASCIONE	04/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
SCNMGH73R59F839O	MARGHERITA	ASCIONE	19/10/1973	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027
BRBGRL78B50L259L	GABRIELLA	BARBALONGA	10/02/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BSSRFL49S65H243N	RAFFAELA	BOSSO	25/11/1949	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CNFGPP64T47L259V	GIUSEPPINA	CANFORA	07/12/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CSCFNC63H21L407Z	FRANCO	CASCONE	21/06/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CTPNTN65A25C129Y	ANTONIO	CATAPANO	25/01/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CFRCCT78T61L259B	CONCETTA	CEFARIELLO	21/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80146
CRRNNT59E52F839P	ANTONIETTA	CERRONE	12/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80146
CFFPRZ61H67H243U	PATRIZIA	CIOFFI	27/06/1961	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CZZPQL63M61L259N	PASQUALINA	COZZOLINO	21/08/1963	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CZZRSR75L59L245C	ROSARIA	COZZOLINO	19/07/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DBNMLN72S44F839T	MELANIA	DE BENEDICTIS	04/11/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DLCNGL67B54H703Z	ANGELA	DE LUCA	14/02/1967	SALERNO	SALERNO	84121
DLGFBN87T45B963N	FABIANA	DEL GIUDICE	05/12/1987	CASERTA	CASERTA	81100
DBNNLL63A22G902K	ANIELLO	DI BUONO	22/01/1963	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
DSRPLA67D54F839N	PAOLA	DI SARNO	14/04/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
DCISVT65E22F839D	SALVATORE	Dr. IODICE	22/05/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
PGLGTN70H15L259G	GAETANO	Dr. PUGLIESE	15/06/1970	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FNGLCU56M70F839O	LUCIA	FANGOSO	30/08/1956	ERCOLANO	NAPOLI	80056
FRLCRI67A15C495S	CIRO	FARELLA	15/01/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
FVCVCN59H06F912I	VINCENZO	FAVICCHIA	06/06/1959	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

GDNNMR57P53G902X	ANNA MARIA	GAUDINO	13/09/1957	PORTICI	NAPOLI	80055
GRMLMP73R43C495K	OLIMPIA	GERMINO	03/10/1973	PORTICI	NAPOLI	80055
GRZSVT70T24L259E	SALVATORE	GRIZZUTO	24/12/1970	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GRNMCN70T48L245N	M.CONSOLAZIONE	GUARNACCIA	08/12/1970	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GDURNN76E58F839G	ROSANNA	GUIDA	18/05/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
CMNMRA74T42L259N	MARIA	IACOMINO	02/12/1974	PORTICI	NAPOLI	80055
MPRGPP71P43L259J	GIUSEPPINA	IMPERATO	03/09/1971	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MLFTZN75E56G902Y	TIZIANA	MOLFINI	16/05/1975	PORTICI	NAPOLI	80055
MNDMGR75B63Z112S	MARIA GRAZIA	MONDELLA	23/02/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MNTGTN72D42F839F	GAETANA	MONTELLA	02/04/1972	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80146
MRGNNA68S67L259B	ANNA	MORGA	27/11/1968	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NCRMRS61R69H892P	M.ROSARIA	NARCISO	29/10/1961	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NTLNNA69R44F839N	ANNA	NATALE	04/10/1969	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NSSCTN63E12H243F	COSTANTINO	NESSUNO	12/05/1963	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NCRSVT42C24F839G	SALVATORE	NOCERINO	24/03/1942	CAPODRISE	CASERTA	81020
NGHSVT49P22H243L	SALVATORE	NUGHES	22/09/1949	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PPLSMN61S26H243J	SIMONE	PAPILLO	26/11/1961	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PRSSVN65P58F839M	SILVANA	PARISI	18/09/1965	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PRNMME65T53F839M	EMMA	PERNA	13/12/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
PRNNNT63D62I151L	ANTONIETTA	PERNA	22/04/1963	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
RSPMLA65E55H243L	AMALIA	RASPAOLO	15/05/1965	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RNLNNA58H63H243C	ANNA	RENALTO	23/06/1958	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RNLMLS53H61H243R	MARIA LUISA	RINALDI	21/06/1953	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RNLLSN55E42H243Q	ALESSANDRA	RINALDI	02/05/1955	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RMMCCT64H51H892P	CONCETTA	RUMMOLO	11/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80143
SSSMNN82L47F912J	MARIANNA	SASSO	07/07/1982	PAGANI	SALERNO	84016
SCLSRN74T66L845E	SABRINA	SCALCIONE	26/12/1974	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SSTRSO67L69H243H	ROSA	SIESTI	29/07/1967	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

SMNLCU68H54H243B	LUCIA	SIMEONE	14/06/1968	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SMNSLV73E44G902F	SILVIA	SIMEONE	04/05/1973	ERCOLANO	NAPOLI	80056
STGMBN65E61B354Y	MARIA BONARIA	SOTGIU	21/05/1965	PORTICI	NAPOLI	80055
VLNNNT74P68F839I	ANTONIETTA	VALENTINO	28/09/1974	PORTICI	NAPOLI	80055
VTIGNI77P29L259S	GINO	VIATI	29/09/1977	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.228,02
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	30/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115895792
CODFISC	04719220636
DENOMINAZIONE	CENTRO LASER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE PUGLIA 1
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 63.996,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.307
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTRBNC85M45C129W	BIANCA	AMITRANO	05/08/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NGLNPL88C57C129G	ANNAPAOLA	ANGELLOTTI	17/03/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PCLFNC84M09E131B	FRANCO	APICELLA	09/08/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CMUNLS76B66L245P	ANNALISA	CUOMO	26/02/1976	SCAFATI	NAPOLI	84018
DLVLGO81M68I483H	OLGA	DI LEVA	28/08/1981	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
DSCVCN83P66C129K	VINCENZA	DISCORDE	26/09/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZZIRSL83L61C129I	ROSALIA	IZZO	21/07/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PCCLCU67D64C129L	LUCIA	PECCERILLO	24/04/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SRRVLR82C60C129H	VALERIA	SORRENTINO	20/03/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TRTNNA72T63L845P	ANNA	TORTORIELLO	23/12/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TRMMRA68H56L845U	MARIA	TREMANTE	16/06/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VNRTRS69B49F162L	TERESA	VENIERO	09/02/1969	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.859,29
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111243218
CODFISC	03383070632
DENOMINAZIONE	CENTRO ORTOPEDICO RIABILITATIVO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MONTAGNA SPACCATA, 320
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80126
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.860,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
STNNDR74B02F839G	ANDREA	ASTUNI CASTAGNA	02/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRSGNN73E07F839G	GIOVANNI	BORSA	07/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80141
CPZLSN73C20F839Z	ALESSANDRO	CAPEZZUTO	20/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPCSFO68C50F839W	SOFIA	CAPICOTTO	10/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80141
CLMCRL47L43F839E	CARLA	COLOMBO	03/07/1947	NAPOLI	NAPOLI	80100
GDTLGU66H16F839Y	LUIGI	GUIDETTI	16/06/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
LNGSVT73B22F839Y	SALVATORE	LONGOBARDI	22/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80126
LNGPQL79H13F839H	PASQUALE	LONGOBARDI	13/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
LNGMDL77P60F839O	MADDALENA	LONGOBARDI	20/09/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRRRRT87M52F839S	ROBERTA	PERRELLA	12/08/1987	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.973,93
VALIDO_DAL	20/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129926921
CODFISC	04789300656
DENOMINAZIONE	CIQUADRO SOCIETA` COOPERATIVA A.R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA P. BORSELLINO
UNITA_PROD_LOCALITA	CASANDRINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.901,46
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.873
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RAILGU60C29H501G	LUIGI	ARIU	29/03/1960	AVERSA	CASERTA	81031
BNALGU59C24F839Q	LUIGI	BAIANO	24/03/1959	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
BLTLGU54H16F839N	LUIGI	BILOTTA	16/06/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.382,75
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5113227157
CODFISC	03432520637
DENOMINAZIONE	COLOMBO DI RUSSO ANDREA E C. S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NOLANA 35
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.717,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.533
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAGPP61D01F839H	GIUSEPPE	AIELLO	01/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLLNTN63B10I483K	ANTONIO	DI LALLO	10/02/1963	SCAFATI	SALERNO	84018
RRCRST59H15F839X	ERNESTO	ERRICO	15/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80138
LMBDRA72B20F839T	DARIO	LOMBARDI	20/02/1972	STRIANO	NAPOLI	80040
VSCMRA65T11F839G	MAURO	VISCONTI	11/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 245.588,61
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7046420553
CODFISC	07572421001
DENOMINAZIONE	CONVERSA SRL in liquidazione
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI 159
UNITA_PROD_LOCALITA	CASALNUOVO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.214.582,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	116
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	123.972
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMAVLR82A69F839D	VALERIA	ADAMO	29/01/1982	VOLLA	NAPOLI	80040
GSTCSR78C02F839F	CESARE	AGOSTINI	02/03/1978	QUARTO	NAPOLI	80010
MRSRRT76D46F839G	ROBERTA	AMOROSO	06/04/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
TRAMGR69L42H243G	MARIA GRAZIA	AUTIERO	02/07/1969	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BLSGSR81E59F839F	GAIA ROSARIO	BALESTRA	19/05/1981	NAPOLI	NAPOLI	80143
BRBFNC67T71F839F	FRANCESCA	BARBATO	31/12/1967	CASAVATORE	NAPOLI	80020
BTTNRT75E45B990X	ANNARITA ORSOLA	BATTINIELLO	05/05/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
BNDRSR76S56A024D	ROSARIA	BENEDUCE	16/11/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
BGLLRI79R63F839C	ILARIA	BIGLIETTO	23/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80136
BCCSFN74E46Z110X	STEFANIA BARBARA	BOCCARUSSO	06/05/1974	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BRRVCN75L18L259W	VINCENZO	BORRIELLO	18/07/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BNMMME79T65F839Q	EMMA	BUONOMO	25/12/1979	ACERRA	NAPOLI	80011
CNNDNL74T06F205P	DANIELE	CANINO	06/12/1974	ACERRA	NAPOLI	80011
CPNMDL76P47A024Z	MADDALENA	CAPONE	07/09/1976	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRNRLL78R53F839L	ORNELLA	CARANGIO	13/10/1978	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CRLMTR75E41F839W	MARIA TERESA	CARLEO	01/05/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRLNNA75R46F839A	ANNA	CARLINO	06/10/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
CSCMCL75B64F839L	IMMACOLATA	CASCONE	24/02/1975	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82035
CSTVLR73M48F839G	VALERIA	CASTALDO	08/08/1973	QUARTO	NAPOLI	80010
CSTLVR76E67F839W	ELVIRA	CASTALDO	27/05/1976	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CTGGNN78H67F839J	GIOVANNA	CATUOGNO	27/06/1978	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CRCNNA71B48G812C	ANNA	CERCIELLO	08/02/1971	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CHLFNC81H11F839Z	FRANCESCO	CHELLO	11/06/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CFFMRS75R51F839O	MARIAROSARIA	CIOFFI	11/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRLMCL75R48F839Z	MARIA CLAUDIA	CIRILLO	08/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80136
CMPGPP80A69F839J	GIUSEPPINA	COMPAGNONE	29/01/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

CNTGLN74A56F839P	GIULIANA	CONTATORE	16/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80126
CZZGRG78E14F839J	GIORGIO	COZZOLINO	14/05/1978	NAPOLI	NAPOLI	80146
CRSGPP76T57F839J	GIUSEPPINA	CRISTOFARO	17/12/1976	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DLSFVN78H56F839M	FLAVIANA	D'ALESSANDRO	16/06/1978	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DNGPLA82E57F839Y	PAOLA	D'ANGELO	17/05/1982	NAPOLI	NAPOLI	80138
DCCGNN78D29F839A	GIOVANNI LUCA	DE CICCO	29/04/1978	CRISPANO	NAPOLI	80020
DLLSMN82P53F839Z	SIMONA	DELLA ROCCA	13/09/1982	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
DBNPLA80E01G964N	PAOLO	DI BONITO	01/05/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DDTVTR88B16F839L	VITTORIO	DI DATO	16/02/1988	CASORIA	NAPOLI	80026
DSMDRH73C68F839D	DEBORAH	DI SOMMA	28/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80147
DSPMRS82A54F839U	MARIAROSARIA	DI SPIRITO	14/01/1982	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DRSMNL82C63F839K	MANUELA	D'ORSI	23/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80143
SPSNNL85T52F839X	ANTONELLA	ESPOSITO	12/12/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SPSDNL76S55F839S	DANIELA	ESPOSITO	15/11/1976	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SPSNGL74D66G812C	ANGELA	ESPOSITO	26/04/1974	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
SPSRMN70C68M115E	ERMINIA	ESPOSITO	28/03/1970	VOLLA	NAPOLI	80040
FRMNNL79A45D488T	ANTONELLA	FARMIA	05/01/1979	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FTGNRC76B02F839Q	ENRICO	FATIGATI	02/02/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
FLPVNC78S58F839X	VERONICA	FILIPPO	18/11/1978	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FNZFNC80R20F839Y	FRANCESCO	FONZO	20/10/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRTNNT83D66F839M	ANTONIETTA	FORTE	26/04/1983	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
GTTMRK74T48L259W	MARIKA	GATTONE	08/12/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GLRMRN75L51F839Q	MARINA	GILARDI	11/07/1975	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GLRLDN80A51F839I	LOREDANA	GILARDI	11/01/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
GRDMRS84B58H892I	MARIAROSARIA	GIORDANO	18/02/1984	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GMBLRA75A51F839S	LAURA	GOMBIA	11/01/1975	AVELLA	AVELLINO	83021
GRNCMN79R66G812P	CARMEN ILENIA	GRANERI	26/10/1979	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GRTDNL76L60F839G	DANIELA	GROTTOLA	20/07/1976	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRNLRT73A24F839O	ALBERTO	GUARINO	24/01/1973	PORTICI	NAPOLI	80055	
SVLDNC78R17E791N	DOMENICO	IASEVOLI	17/10/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
VNILCU73H67F839E	LUCIA	IOVANE	27/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80129	
LNGFNC79E68F839L	FRANCESCA	LANGIONE	28/05/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
LRSNNL84L44F839J	ANTONELLA	LARUSSO	04/07/1984	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016	
LRATZN74B44F839D	TIZIANA	LAURI	04/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144	
LRTSFN72P61F839Z	STEFANIA	LAURITANO	21/09/1972	VILLARICCA	NAPOLI	80010	
LNEDNL79R60G812C	DANIELA	LEONE	20/10/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
LZZRSR72A44F839X	ROSARIA	LIUZZI	04/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131	
LRFFLV79L70F839U	FLAVIA	LOREFICE	30/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80146	
MGNTZN77E45F839P	TIZIANA	MAGNETTA	05/05/1977	NAPOLI	NAPOLI	80125	
MRNGRG83M66F839C	GIORGIA	MAIORANO	26/08/1983	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016	
MRCCLD74P69A024I	CLAUDIA	MARCIANO	29/09/1974	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
MRGNNZ84H58F839M	NUNZIA	MARIGLIANO	18/06/1984	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
MRNNNA76T57F839N	ANNA	MARINO	17/12/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
MRMNNL72C71F839U	ANTONELLA	MARMO	31/03/1972	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
MTNMRA76M61F839Q	MARIA	MAUTONE	21/08/1976	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
MZZLVR76H47G190Z	ELVIRA	MAZZA	07/06/1976	OTTAVIANO	NAPOLI	80044	
MRCMHL75B52F839E	MICHELA	MERCOGLIANO		12/02/1975 CREMANO	SAN GIORGIO A	NAPOLI	80046
MRCVNT76S66L259Q	VALENTINA	MERCURIO	26/11/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058	
MRCRSR80H43F839Z	ROSARIA	MERCURIO	03/06/1980	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058	
MLIVNN68T53F839R	IVONNE	MIELE	13/12/1968	CERCOLA	NAPOLI	80040	
MLIFNC82H09F839A	FRANCESCO	MIELE	09/06/1982	NAPOLI	NAPOLI	80132	
MNTGNN73L46F839T	GIOVANNA	MONTANINO	06/07/1973	VOLLA	NAPOLI	80040	
MNTNNA76E70F839K	ANNA	MONTUORI	30/05/1976	CERCOLA	NAPOLI	80040	
MSCFNC77B66F839F	FRANCESCA	MOSCHELLA	26/02/1977	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80016	
NVNRMI74L52L259Z	IRMA	NEVANO	12/07/1974	PORTICI	NAPOLI	80055	
PLRCLD74B58F839U	CLAUDIA	PALERMO	18/02/1974	BRUSCIANO	NAPOLI	80031	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRSMCR82P64F839X	MARIA CRISTINA	PARASCANDOLO	24/09/1982	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
PSSFNC78D29F839H	FRANCESCO	PASSARO	29/04/1978	NAPOLI	NAPOLI	80046	
PRSMCL76M69F839U	IMMACOLATA	PERSICO	29/08/1976	CASORIA	NAPOLI	80026	
PRZCRL76A57F839C	CARLA	PIROZZI	17/01/1976	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
PSCMRA71A44H892O	MARIA	PISCOPO	04/01/1971	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
PLLDNL78R05F839Q	DANIELE	POLLICE	05/10/1978	NAPOLI	NAPOLI	80137	
PRNDNL81M47F839Z	DANIELA	PRINCIPE	07/08/1981	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
PRCMLN78L58F839Z	MARIAELENA	PROCOPIO	18/07/1978	NAPOLI	NAPOLI	80131	
RDDPLA80C60F839M	PAOLA	RADDINO	20/03/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
RDDRRT85S05F839D	ROBERTO	RADDINO	05/11/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
REASRN79M41C495D	SERENA	REA	01/08/1979	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
RDFSFN79C55F839J	STEFANIA	REA DE FALCO	15/03/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
RCIDVD76L17F839I	DAVID	RICE	17/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80131	
RNLPLG72S26I073R	PELLEGRINO	RINALDI	26/11/1972	CIMITILE	NAPOLI	80030	
RBSNTN76S50F839U	ANTONIA	ROBUSTELLI	10/11/1976	ACERRA	NAPOLI	80011	
RMGRCE76D53F839V	ERICA	ROMAGNUOLO		13/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80126
SNTFNC75A58F839F	FRANCESCA	SANTARPINO	18/01/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147	
SNTBRN70E03B963Z	BRUNO	SANTORO	03/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80131	
SRNMGH78D65F839A	MARGHERITA	SARNACCHIARO	25/04/1978	NAPOLI	NAPOLI	80142	
SCNMCL73C57F839B	IMMACOLATA	SCANDONE	17/03/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
SCRSRN77A44F839R	SERENA	SCIARRILLO	04/01/1977	FRANCAVILLA AL MARE		CHIETI	66023
SCRCHR85B63F839N	CHIARA	SCORZA	23/02/1985	VOLLA	NAPOLI	80040	
SRPGZN70H12I391I	GRAZIANO	SERPICO	12/06/1970	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030	
SRVCML83A42F839U	CARMELA	SERVILLO	02/01/1983	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
SPDCML78M62F839L	CARMELA	SPADARO	22/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147	
SPNMHL85L04F799U	MICHELE	SPINOSA	04/07/1985	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016	
TTRLSU63L47F839T	LUISA	TOTARO	07/07/1963	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030	
VLNFBA76L13F839Z	FABIO	VALENZIANO	13/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80129	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VNZSNO81C44F839C	SONIA	VENEZIA	04/03/1981	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
VNTNNL81C58F839W	ANTONELLA	VENTRE	18/03/1981	ACERRA	NAPOLI	80011
VLIRSR75L53F839Q	ROSARIA	VIOLA	13/07/1975	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
VLISRA83E69F839Q	SARA	VIOLA	29/05/1983	VOLLA	NAPOLI	80040
VLTNTN75T22G812T	ANTONIO	VIOLETTI	22/12/1975	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
VTLNNL86L52F839I	ANTONELLA	VITALE	12/07/1986	NAPOLI	NAPOLI	80144
VLPRRT83P61F839R	ROBERTA	VOLPE	21/09/1983	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.074,12
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127812877
CODFISC	05938581211
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA DI LAVORO TEAM SERVICE SUD SCARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.575,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.344
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRPQL73E06C129O	PASQUALE	ALFIERI	06/05/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CTPMSM72H21F839T	MASSIMO	CATAPANO	21/06/1972	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
DQNLMP71P50C129J	OLIMPIA	D'AQUINO	10/09/1971	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SVLSRN56R62G190A	SPERANZA	IASEVOLI	22/10/1956	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
RVLPLA74P01F839U	PAOLO	IERVOLINO	01/09/1974	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
RVLFNC79T31G190P	FRANCESCO	IERVOLINO	31/12/1979	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
MTTMRZ73E07F839I	MAURIZIO	MATTIELLO	07/05/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MCCNNA62A51G190T	ANNA	MOCCIA	11/01/1962	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
MGHMRS64D64F839M	MARIA ROSARIA	MUGHETTO	24/04/1964	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
PCCFNC80C04G190I	FRANCESCO	PICCOLO	04/03/1980	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
SBTVCN59P16E131K	VINCENZO	SABATINO	16/09/1959	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SCHLGU56B27C129K	LUIGI	SCHETTINO	27/02/1956	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80051

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.906,20
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127812877
CODFISC	05938581211
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA DI LAVORO TEAM SERVICE SUD SCARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.573,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.827
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRPQL73E06C129O	PASQUALE	ALFIERI	06/05/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CTPMSM72H21F839T	MASSIMO	CATAPANO	21/06/1972	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
DQNLMP71P50C129J	OLIMPIA	D'AQUINO	10/09/1971	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SVLSRN56R62G190A	SPERANZA	IASEVOLI	22/10/1956	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
RVLPLA74P01F839U	PAOLO	IERVOLINO	01/09/1974	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
RVLFNC79T31G190P	FRANCESCO	IERVOLINO	31/12/1979	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
MTTMRZ73E07F839I	MAURIZIO	MATTIELLO	07/05/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MCCNNA62A51G190T	ANNA	MOCCIA	11/01/1962	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
MGHMRS64D64F839M	MARIA ROSARIA	MUGHETTO	24/04/1964	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
PCCFNC80C04G190I	FRANCESCO	PICCOLO	04/03/1980	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
SBTVCN59P16E131K	VINCENZO	SABATINO	16/09/1959	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SCHLGU56B27C129K	LUIGI	SCHETTINO	27/02/1956	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80051

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.228,43
VALIDO_DAL	01/08/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125638716
CODFISC	04878301219
DENOMINAZIONE	COOPERTATIVA SOCIALE NAPOLI INTEGRAZIONE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROCCAINAROLA N. 76
UNITA_PROD_LOCALITA	CICCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80033
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.646,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.438
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNTLMP50D58F839H	OLIMPIA	BONTA' POLITO	18/04/1950	NAPOLI	NAPOLI	80134
CPPSDR51P19F839W	SANDRO	CAPPIELLO	19/09/1951	NAPOLI	NAPOLI	80144
CCZRMR53S51F839H	ROSA MARIA	COCOZZA	11/11/1953	VOLLA	NAPOLI	80040
GDGNNT54D61F839H	ANTONIETTA	GUADAGNO	21/04/1954	CASERTA	CASERTA	81100
MNTNCH53L44F839V	ENRICHETTA	MONTESANO	04/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.718,59
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	6803561229
CODFISC	00310180351
DENOMINAZIONE	COOPSERVICE S.COO.P.A.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO ITALIA, 155 C/O SNAIDER
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAVATORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 85.721,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.550
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMRFNC56M14F839Q	FRANCESCO	ALAMARO	14/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRNPMP73T10F839N	POMPEO	BRUNO	10/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRRPRZ65D47F839S	PATRIZIA	CARRINO	07/04/1965	CASAVATORE	NAPOLI	80020
RRCMRS59P54F839Z	MARIA ROSARIA	ERRICO	14/09/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FLCNTN59S04F839E	ANTONIO	FALCO	04/11/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MGNNNT67H54F839P	ANTONIETTA	MIGNOLA	14/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80141
PNNMDA76P17F839R	AMEDEO	PENNINO	17/09/1976	NAPOLI	NAPOLI	80136
SRNMRZ73T31F839X	MAURIZIO	SORIANIELLO	31/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.147,62
VALIDO_DAL	27/08/2011
VALIDO_AL	18/11/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123902488
CODFISC	04514861212
DENOMINAZIONE	DALIMET SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MANNINI 13
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO A CREMANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80046
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.903,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.424
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRSPTR60C06F839C	PIETRO	BARESCHINO	06/03/1960	NAPOLI	NAPOLI	80141
DGNNTN79S16F839T	ANTONIO	DI GENNARO	16/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80146
SPSNLL52B08F839T	ANIELLO	ESPOSITO	08/02/1952	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VRDLGU78H28F839J	LUIGI	VERDE	28/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147
VLCGPP84R01F839Z	GIUSEPPE	VULCANO	01/10/1984	NAPOLI	NAPOLI	80147

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.353,57
VALIDO_DAL	11/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1204541676
CODFISC	00124140211
DENOMINAZIONE	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DOMIZIANA KM 46.7
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 40.414,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.041
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNAMCL67P16F839B	MARCELLO	BAIANO	16/09/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNGGPP53D48G309J	GIUSEPPINA	D'ANGELO	08/04/1953	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GGLNNA64C41F839E	ANNA	GAGLIARDI	01/03/1964	BACOLI	NAPOLI	80070
PTRRRT80D58F839Q	ROBERTA	PIETRANGELI	18/04/1980	BACOLI	NAPOLI	80070
PNTMCL72S09F839C	MARCELLO	PONTICELLI	09/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80132
QRNLGU67L29G964Y	LUIGI	QUARANTA	29/07/1967	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TTNGPP85T17F839Z	GIUSEPPE	TUTINO	17/12/1985	NAPOLI	NAPOLI	80145
VLLMLS64D49F839C	MARIA LUISA	VILLANI	09/04/1964	BACOLI	NAPOLI	80070

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.100,53
VALIDO_DAL	11/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116227453
CODFISC	03270780632
DENOMINAZIONE	EDINA SOC. COOP. ARL
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA G/1
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.162,21
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.010
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMOFNC67R06G964P	FRANCESCO	ROMEO	06/10/1967	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.382,75
VALIDO_DAL	01/08/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130694585
CODFISC	06622331210
DENOMINAZIONE	EURO SERVIZI GENERALI GROUP S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PRESSO DEPOSITO CTP
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.717,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.551
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRLGNR67L27G964I	GENNARO	FARIELLO	27/07/1967	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FRRGPP63A19A455A	GIUSEPPE	FERRAIUOLO	19/01/1963	ARZANO	NAPOLI	80022
MRNNTN57R12F839V	ANTONIO	MARINO	12/10/1957	NAPOLI	NAPOLI	80131
PLMPQL56E11I483V	PASQUALE	PALMIERI	11/05/1956	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 20.302,55
VALIDO_DAL	01/08/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130694585
CODFISC	06622331210
DENOMINAZIONE	EURO SERVIZI GENERALI GROUP S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PRESSO DEPOSITO CTP
UNITA_PROD_LOCALITA	ARZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 98.222,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.764
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNLGU71A07F839D	LUIGI	ALFANO	07/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
BCCNCL70H18F839M	NICOLA	BACCANTE	18/06/1970	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CNGGNN85T23F839L	GIOVANNI	CANGIANO	23/12/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
DGNGLC74C14F839Z	GIANLUCA	DE GENNARO	14/03/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRNSVT72T15F839K	SALVATORE	FIORENTINO	15/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRTNTN66B28F839S	ANTONIO	FIORETTI	28/02/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LVRLBR73M31L259O	LIBERO	OLIVIERO	31/08/1973	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PCCNCL76E09F799O	NICOLA	PICCEGNA	09/05/1976	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RMNMCL72C30F839O	MARCELLO	ROMANO	30/03/1972	CERCOLA	NAPOLI	80040
SLTPQL78S05G309X	PASQUALE	SALATO	05/11/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRCRSR75E03F839M	ROSARIO	TRICINELLI	03/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80133

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.691,37
VALIDO_DAL	01/08/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130694585
CODFISC	06622331210
DENOMINAZIONE	EURO SERVIZI GENERALI GROUP S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PRESSO UFFICI CENTRO DIREZIONALE
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80142
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.858,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.775
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNRCRI66H07F839B	CIRO	GENEROSO	07/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
LMNMRS65R51F839Z	MARIA ROSARIA	LIMONGELLO	11/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80137

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 30.695,98
VALIDO_DAL	25/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122391911
CODFISC	07838260631
DENOMINAZIONE	F.I.S.M.& L. DI CACCIA PASQUALINA E M. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	TANGENZIALE DI NAPOLI ADS ASTRONI NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 148.504,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.857
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCMRZ73C18F839U	MAURIZIO	CACCIA	18/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80133
CHRRSO72E62F839U	ROSA	CHIARO	22/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNTPQL66C12F839O	PASQUALE	CONTESSA	12/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
CTGGNN74D04F839H	GIOVANNI	COTUGNO	04/04/1974	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DLRLSN76H50F839A	ALESSANDRA	DI LAURO	10/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80125
SPSMHL82R31F839D	MOCHELE	ESPOSITO	31/10/1982	NAPOLI	NAPOLI	80141
GNTGPP75M12F839E	GIUSEPPE	GENTILE	12/08/1975	SCISCIANO	NAPOLI	80030
GRMSVT73A04G964N	SALVATORE	GRIMALDI	04/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
MKSMRN57B16Z138A	MYRON	MAKSYMOVYCH	16/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80142
MNCCRL79H19F839O	CARLO	MONACO	19/06/1979	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PCCGPP60H05B227A	GIUSEPPE	PICCOLO	05/06/1960	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
RSSNTN67P27F839O	ANTONIO	RUSSO	27/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPNNGL58E50D508B	ANGELA	SAPONARO	10/05/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
SMNFNC92H12A509V	FRANCESCO LUCA	SIMONELLI	12/06/1992	SAVIANO	NAPOLI	80039
STFCST71D24Z129F	CRISTIAN GHEORG	STEFAN	24/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80134
VRNGNN58T19F839J	GIOVANNI	VARUNI	19/12/1958	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 68.659,53
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124952787
CODFISC	07787970636
DENOMINAZIONE	FISIODOMUS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA L. DA VINCI 2/4
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAVATORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 332.169,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	33.130
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMLLSH66A01Z220B	ALI RASHED	AL OMLEH	01/01/1966	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MDAMRA85E64F839I	MARIA	AMODEO	24/05/1985	CASAVATORE	NAPOLI	80020
RGNPNI81L68B715C	PINA	ARGENZIANO	28/07/1981	CAPUA	CASERTA	81043
BRNGNN89C19F839X	GIOVANNI	BERNARDO	19/03/1989	ARZANO	NAPOLI	80022
BTTPLA74T46F839Y	PAOLA	BOTTIGLIERI	06/12/1974	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CMPSRN82S52B963H	SABRINA	CAMPORI	12/11/1982	CASERTA	CASERTA	81100
CSMMRP68P59A783E	MARIA PIA	CASAMASSA	19/09/1968	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CRRGNN77S26B963B	GIOVANNI	CORRADO VITALE	26/11/1977	CAIVANO	NAPOLI	80023
CRSPQL83E13E791F	PASQUALE	CRISCI	13/05/1983	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CCCNNC75M11E791O	ANTONIO CIRO	CUCCO	11/08/1975	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DMIVNI82E41F839N	IVANA	DI MAIO	01/05/1982	NAPOLI	NAPOLI	80131
DNNMRA82M49C034J	MARIA	D'INNOCENZO	09/08/1982	CERVARO	FROSINONE	03044
FLNMCL82T65F839S	MARCELLA	FALANGA	25/12/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
FSTDMR78C01Z602C	ADEMIR	FESTA	01/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80131
FNZCRL83P15F839B	CARLO	FINIZIO	15/09/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
FRMMNC82L57H892N	MONICA	FORMICOLA	17/07/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
GCCMNN82C53F839X	MARIANNA	GIACCO	13/03/1982	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
LPSMRC74D51F839E	MARIA ARCA	LA PASTA	11/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80146
LGRBBR81M43F839D	BARBARA	LIGUORI	03/08/1981	CASAVATORE	NAPOLI	80020
LBRBGI74C12F839N	BIAGIO	LUBRANO	12/03/1974	BACOLI	NAPOLI	80070
MNCDNC80R25Z404Q	DOMENICO	MANCINO	25/10/1980	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
MRRGTN62C10F839S	GAETANO	MARRA	10/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80122
MSSMNL84L15F839Y	EMANUELE	MESSERE	15/07/1984	NAPOLI	NAPOLI	80139
NRDCRL68C43I625M	CARLA	NARDONE	03/03/1968	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PLMNNA76R43G964T	ANNA	PALMIERI	03/10/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PSSNNT49D65B963I	ANTONIETTA	PASSARETTI	25/04/1949	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSCSVT79P11F839V	SALVATORE	PISCOPO	11/09/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
RMNNTN69H29B759G	ANTONIO	ROMANO	29/06/1969	CARDITO	NAPOLI	80024
RSSNNZ72A41E932X	ANNUNZIATA	RUSSO	01/01/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCTMHL78H10F839E	MICHELE	SCOTTO LAVINA	10/06/1978	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
SDNDNL85R56G795K	DANIELA	SODANO	16/10/1985	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
STGVTR78H57F839C	VITTORIA	STAGNARO	17/06/1978	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
TCCMNT83M57F839A	MARIA ANTONIETTA	TUCCILLO	17/08/1983	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.535,60
VALIDO_DAL	14/09/2011
VALIDO_AL	26/11/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124937533
CODFISC	04471591216
DENOMINAZIONE	FISIOSERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO MERIDIONALE 51
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.104,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.705
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRZNDA78D52F839H	NADIA	FREZZA	12/04/1978	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CNISVT65T25F839Z	SALVATORE	IACONO	25/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80136
TVLNTN65P10F839W	ANTONIO	TAVELLA	10/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80146
VRNMSM71S07F839W	MASSIMO	VIRNO	07/11/1971	LUSCIANO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 138.795,61
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5107710928
CODFISC	00701710634
DENOMINAZIONE	FLORIDA 2000 SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O SEPSA NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 671.483,36
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	94
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	66.424
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTMVCN48C05F839H	VINCENZO	ALTAMURA	05/03/1948	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
NTRRCC61S10D789U	ROCCO	ANATRIELLO	10/11/1961	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
NNBNTN69T11F839E	ANTONIO	ANIBALE	11/12/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
TRAFDN79H16F839F	FERDINANDO	AUTIERO	16/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRBPQL78L17F839O	PASQUALE	BARBATO	17/07/1978	ARZANO	NAPOLI	80022
BSLLGU70H20F839X	LUIGI	BASILISCO	20/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
BRNTZN71C41F839L	TIZIANA	BRANDI	01/03/1971	QUARTO	NAPOLI	80010
BRSDNC68S11G964C	DOMENICO	BRASIELLO	11/11/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BRSGNR62S05F839G	GENNARO	BRESCIA	05/11/1962	BACOLI	NAPOLI	80070
CLCNRD69D63Z614J	INGRID	CALCOPIETRO	23/04/1969	ARZANO	NAPOLI	80022
CLVCRI64A26F839Z	CIRO	CALVANESE	26/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
CPNMRA64D22F839L	MARIO	CAPUANO	22/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
CRNLSU69H56F839M	LUISA	CARANDENTE	16/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRCCRI61C05F839X	CIRO	CARCIATI	05/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80136
CRLNNA65B44F839K	ANNA	CARLUCCIO	04/02/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
CLTPLA59T03F839K	PAOLO	CELOTTO	03/12/1959	PORTICI	NAPOLI	80055
CSRGLN56A09F839N	GIULIANO	CESARANO	09/01/1956	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CSEGUO86A17F839D	UGO	CESARANO	17/01/1986	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CMBGNR74P30F839G	GENNARO	CIAMBRIELLO	30/09/1974	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CLVGPP63H29F839A	GIUSEPPE	COLAVIZZA	29/06/1963	QUARTO	NAPOLI	80010
CNVPQL58S12F839R	PASQUALE	CONVERSO	12/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CZZCRI67E27F839N	CIRO	COZZOLINO	27/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80143
CZZMHL63D14F839U	MICHELE	COZZOLINO	14/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80135
CRSMRS77D70F839D	MARIAROSARIA	CRISALIDE	30/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80125
DCCMRA53C52B759F	MARIA	D'ACCURSO MARSEGLIA	12/03/1953	NAPOLI	NAPOLI	80131
DLNRME65C16F839K	REMO	D'ALONZO	16/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

DNGSFN69D53F839O	STEFANIA	D'ANGELO	13/04/1969	QUALIANO	NAPOLI	80019
DSLBGI77M21G309B	BIAGIO	D'AUSILIO	21/08/1977	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DCRMRA55P51F839H	MARIA	DE CRISTOFARO FARAGO	11/09/1955	NAPOLI	NAPOLI	80125
DRSGNR50L19F839K	GENNARO	DE ROSA	19/07/1950	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DNNFNC52P19A455E	FRANCESCO	DI ANNICELLA	19/09/1952	ARZANO	NAPOLI	80022
DMRNLL58S19F799G	ANIELLO	DI MARINO	19/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DNPCML70C70F839C	CARMELA	DI NAPOLI	30/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
DSCCRI56L13F839X	CIRO	DI SCALA	13/07/1956	NAPOLI	NAPOLI	80143
DSPMRA68E49G964R	MARIA	DI SPIEZIO	09/05/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DNSMSM82A01F839I	MASSIMO	DIONISIO	01/01/1982	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPSNNA54L47F839G	ANNA	ESPOSITO	07/07/1954	NAPOLI	NAPOLI	80126
FBBLGU69D04F839S	LUIGI	FABBRICINO	04/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
FMNMHL68A01F839B	MICHELE	FEMIANO	01/01/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FLMGPP57C24F839U	GIUSEPPE	FLAMINIO	24/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80144
GMRSVT69D09F839A	SALVATORE	GAMARDELLA	09/04/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
GRGPQL72P26F839K	PASQUALE	GARGIULO	26/09/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRGVCN69D05F839W	VINCENZO	GIORGIO	05/04/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GZZNRC68S18F839H	ENRICO	GUAZZO	18/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
HRNMRA77S59Z504B	MAURA	HERNANDEZ MENDEZ	19/11/1977	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CCRMSM70E08F839O	MASSIMO	IACCARINO	08/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
ZZTMRZ70R24F839J	MAURIZIO	IAZZETTA	24/10/1970	CASORIA	NAPOLI	80126
ZZTRFL65T11F839E	RAFFAELE	IAZZETTA	11/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80143
ZZTNGL90M09F839B	ANGELO	IAZZETTA	09/08/1990	NAPOLI	NAPOLI	80143
ZZTNTN67T09F839Z	ANTONIO	IAZZETTA	09/12/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147
MPRBRN62M07F839H	BRUNO	IMPROTA	07/08/1962	LUSCIANO	CASERTA	81030
LTRMRA64T66G902H	MARIA	LA TORRE	26/12/1964	PORTICI	NAPOLI	80055
LMTCRI78T07L259Q	CIRO	LAMETTA	07/12/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056
LTTLCN70C12F839M	LUCIANO	LATTANZIO	12/03/1970	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

LTZNTN78B17L259P	ANTONIO	LETIZIA	17/02/1978	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MRCMGH71D48F839O	MARGHERITA	MARCHETIELLO	08/04/1971	FUORIGROTTA	NAPOLI	80125
MSTCRL69R12F839B	CARLO	MASTRILLO	12/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80133
MZZLCN81A13F839Q	LUCIANO	MAZZEO	13/01/1981	NAPOLI	NAPOLI	80122
MNNRSR64M30F839E	ROSARIO	MENNILLO	30/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
MNTGPP68M02F839H	GIUSEPPE	MONTANO	02/08/1968	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
MNTNTN68E20F839M	ANTONIO	MONTICELLI	20/05/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MSLVNI75B06F839S	IVAN	MUSELLA	06/02/1975	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
NTLCML66B49F839M	CARMELA	NATALE	09/02/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
NSEMSM77C14F839O	MASSIMO	NESI	14/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80145
NTRLGU59P12F839Q	LUIGI	NOTARI	12/09/1959	NAPOLI	NAPOLI	80131
NGNGNN50M28F839D	GIOVANNI	NUGNES	28/08/1950	NAPOLI	NAPOLI	80123
PCCMRS60R51F839U	MARIAROSARIA	PACCONE	11/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80128
PLMCRI62E14I469A	CIRO	PALMIERI	14/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
PLMNTN48B15F839V	ANTONIO	PALMIERI	15/02/1948	NAPOLI	NAPOLI	80126
PNCMRA70C21G964D	MARIO	PANICO	21/03/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PPEFNC58D04A662N	FRANCESCO	PEPE	04/04/1958	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PRCFDN68M22F839Q	FERDINANDO	PERCUOCO	22/08/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
PRRGNN65D17F839E	GIOVANNI	PERROTTA	17/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
PTTVCN63S03F839E	VINCENZO	PETITO	03/11/1963	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PSNLRD65R11F839K	ALFREDO	PISANI	11/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
PTGRTR57A28F839T	ARTURO	PITAGORA	28/01/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
RCCGPP71L07F839W	GIUSEPPE	RICCIO	07/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
RCCRSR77S09F839K	ROSARIO	ROCCO	09/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80132
RSSGNR55C08A455U	GENNARO	RUSSO	08/03/1955	ARZANO	NAPOLI	80022
SLTVCN63D05G902Q	VINCENZO	SALATIELLO	05/04/1963	PORTICI	NAPOLI	80055
SNGGTN61S22F839A	GAETANO	SANGERMANO	22/11/1961	NAPOLI	NAPOLI	80139
SNNMRA69P47F839F	MARIA	SANNINO	07/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141

fonte: http://burc.regione.campania.it

SNTNDR52D18E906C	ANDREA	SANTOPAOLO	18/04/1952	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SSSRSL48A69F839T	ROSALIA	SASSI	29/01/1948	NAPOLI	NAPOLI	80125
SCTVCN65E02A535A	VINCENZO	SCOTTO DI SANTOLO	02/05/1965	BACOLI	NAPOLI	80070
SBSGPP62P19G964D	GIUSEPPE	SEBASTIANO	19/09/1962	BACOLI	NAPOLI	80070
STSGPP80M13F839E	GIUSEPPE	STASINO	13/08/1980	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
TCCNNT55E57F839O	ANTONIETTA	TECCHIO	17/05/1955	NAPOLI	NAPOLI	80124
VLTGNN82T41F799J	GIOVANNA	VELOTTI	01/12/1982	SCISCIANO	NAPOLI	80030
VRDCRI70C31F839V	CIRO	VERDICCHIO	31/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80135
VSEMRS59L67F839Q	MARIAROSARIA	VESE	27/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80125
VTLRST74A30F839Z	ERNESTO	VITALE	30/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143
VTLSVT75P22F839E	SALVATORE	VITALE	22/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143
VTLGPP63T21F839J	GIUSEPPE	VITOLO	21/12/1963	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 286.450,52
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5107710928
CODFISC	00701710634
DENOMINAZIONE	FLORIDA 2000 SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O CIRCUMVESUVIANA NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.385.827,36
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	194
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	137.088
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRFNC82H16L259I	FRANCESCO	ACCARDO	16/06/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CCTRST52T11F839R	ERNESTO	ACCETTA	11/12/1952	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CRNNMR82P42F924E	ANNA MARIA	ACIERNO	02/09/1982	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
LLAVCN71T21I862X	VINCENZO	AIELLO	21/12/1971	SORRENTO	NAPOLI	80067
MTAFNC60T09E955C	FRANCESCO	AMATO	09/12/1960	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
MTANGL86C13G813S	ANGELO	AMATO	13/03/1986	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
MBRPQL81L07F924H	PASQUALE	AMBROSINO	07/07/1981	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
MNDGTN83R02L259S	GAETANO	AMENDOLA	02/10/1983	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MRSRCR73A22F839G	RICCARDO	AMOROSO	22/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80124
NDNSVT71M08F839L	SALVATORE	ANDINI	08/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
NNNLDI68M50G762E	LIDIA	ANNUNZIATA	10/08/1968	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
PRACRI81S07F839G	CIRO	APREA	07/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80147
RNAMCL86L23F839G	MARCELLO	ARENA	23/07/1986	SPERLONGA	LATINA	80046
SCNLGU69H23L259Q	LUIGI	ASCIONE	23/06/1969	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SSDMRA67M22C495H	MARIO	ASSEDIATO	22/08/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TTNCRI63E03F839X	CIRO	ATTANASIO	03/05/1963	PORTICI	NAPOLI	80055
TTNTZN70R56G902D	TIZIANA	ATTANASIO	16/10/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
TRAGPP84D23F839N	GIUSEPPE	AUTIERO	23/04/1984	CASORIA	NAPOLI	80026
TRAGPP56T04E487G	GIUSEPPE	AUTORE	04/12/1956	PORTICI	NAPOLI	80055
VNAVCN66R13F839S	VINCENZO	AVENIA	13/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
VTADNC58L08F839R	DOMENICO	AVETA	08/07/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BRBLGU75H22C495M	LUIGI	BARBATO	22/06/1975	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DMRFBA76S28F839G	GIULIANA	BARRELLA	28/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80137

BNCSVT84E19F839L	SALVATORE	BIANCO	19/05/1984	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRRLGU71T03C495N	LUIGI	BORRELLI	03/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80146
BRLSVT58D08L245S	SALVATORE	BRILLANTE	08/04/1958	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

BRLDLA66D65L245E	ADELE	BRILLANTE	25/04/1966	TRECASE	NAPOLI	80040
BRNSRG60B03F839J	SERGIO	BRUNO	03/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80139
BRNMRZ80T20B963X	MAURIZIO	BRUNO	20/12/1980	NAPOLI	NAPOLI	80139
BGLCMN68R10F839U	CARMINE	BUGLIONE	10/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80139
CCCNTN71T17F839U	ANTONIO	CACACE	17/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
CCRSVT65M26F839J	TOMMASO	CACCIAPUOTI	26/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80138
CMPGRG81C11F839K	GIORGIO	CAMPO	11/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80147
CPNNRC75T09F839M	ENRICO	CAPUANO	09/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRVDNC78A13L245U	DOMENICO	CARAVIELLO	13/01/1978	TRECASE	NAPOLI	80040
CRBDVD75B18M115C	DAVIDE	CARBONE	18/02/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRBWTR74B19M115O	WALTER	CARBONE	19/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRDLGU74C27A064G	LUIGI	CARDITO	27/03/1974	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CSTSVT65R08F839X	SALVATORE	CASTIELLO	08/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80139
CVLMDA62A01F839L	AMEDEO	CAVALLI	01/01/1962	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CRRNNA75H47G902Z	ANNA	CERRATO	07/06/1975	PORTICI	NAPOLI	80055
CNQVCN71R25L245H	VINCENZO	CINQUE	25/10/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CPRBRN68D23F839H	BRUNO	CIPRIANO	23/04/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
CRLRRT73E24F839C	ROBERTO	CIRILLO	24/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80142
CRLCRL77D16F839M	CARLO	CIRILLO	16/04/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CLCRFL72L30F839H	RAFFAELE	COLUCCI	30/07/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CMPSVT69M13I293Q	SALVATORE	COMPAGNONE	13/08/1969	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CPPSFN71B22A064E	STEFANO	COPPETA	22/02/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CPPFMN77A53F839O	FILOMENA	COPPOLA	13/01/1977	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CPPSNT78M56F83VY	ASSUNTA	COPPOLA	16/08/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

fonte: http://burc.regione.campania.it

CPPRRT72R02M115V	ROBERTO	COPPOLA	02/10/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
CZZCRI59B66G902Q	CIRA	COZZOLINO	26/02/1959	PORTICI	NAPOLI	80055
CCCTMS78A05G309K	GIUSEPPINA	CRISPO	05/01/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNGDVD84D10F839B	DAVIDE	D'ANGELO	10/04/1984	BACOLI	NAPOLI	80070

fonte: http://burc.regione.campania.it

DNTSVT69P30F839E	SALVATORE	D'ANTONIO	30/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143
DRSNNZ65T24L259Z	NUNZIO	DARISSI	24/12/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DLCRSR70B18F839Y	ROSARIO	DE LUCA	18/02/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
VNCLNS71T05L845N	FABIO	DE MARINO	05/12/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DRSMHL69C64B565X	MICHELA	DE RISI	24/03/1969	SPERONE	NAPOLI	83020
DSTGMR83D29F839Y	GIANMARCO	DE STEFANO	29/04/1983	NAPOLI	NAPOLI	80138
DVVLGU77E13G190L	LUIGI	DE VIVO	13/05/1977	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
DLGFBA74H22F839B	FABIO	DEL GAUDIO	22/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80131
DSPNNT50T65I862I	ANTONIETTA	D'ESPOSITO	25/12/1950	META	NAPOLI	80062
DLRTRS67C45F839H	TERESA	DI LAURO	05/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80135
DMRMLN77A51F839E	MERILINDA	DI MAURO	11/01/1977	ARZANO	NAPOLI	80022
DPLLGU74C16L259A	LUIGI	DI PAOLI	16/03/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
DPRMCL70T63F839U	IMMACOLATA	DI PRISCO	23/12/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
DCILGU67A23F839Y	LUIGI	DIACO	23/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80142
DNNTMS81P20F912X	TOMMASO	DONNARUMMA	20/09/1981	SCAFATI	SALERNO	84018
SPSPQL64M26F839R	PASQUALE	ESPOSITO	26/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80146
SPSDRD69A01B565H	EDUARDO	ESPOSITO	01/01/1969	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
SPSNTN67H11F839L	ANTONIO	ESPOSITO	11/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80124
SPSNTN78T20F839N	ANTONIO	ESPOSITO	20/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSSVT63D30F839H	SALVATORE	ESPOSITO	30/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSRFL72C05F839J	RAFFAELE	ESPOSITO	05/03/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
FBZGPP77B11A512B	GIUSEPPE	FABOZZO	11/02/1977	AVERSA	NAPOLI	81031
FTTFNC72S09F839R	FRANCESCO	FATTORUSSO	09/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80122
FRRRLN75H64F839S	ERMELINDA	FERRARA	24/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80146
FRRLGU67P24I483W	LUIGI	FERRARA	24/09/1967	STRIANO	NAPOLI	80040

FRBNTM59C14B925N	ANTIMO	FIORBELLI	14/03/1959	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
FRNVCN64D04F839Q	VINCENZO	FIORENZA	04/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRNLGU59B11I469H	LUIGI	FRANZESE	11/02/1959	SAVIANO	NAPOLI	80039

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRTVCN60P02H101J	VINCENZO	FRUTTALDO	02/09/1960	QUALIANO	NAPOLI	80019	
GMRMSM72L07F839D	MASSIMILIANO	GAMARDELLA	07/07/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016	
GSSLSS80P11F839B	ALESSIO	GESSA	11/09/1980	PORTICI	NAPOLI	80055	
GRDCRI83R03F839M	CIRO	GIORDANO	03/10/1983	NAPOLI	NAPOLI	80139	
GRDRFL62H24F839R	RAFFAELE	GIORDANO	24/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126	
GRVMDA70M13L259Q	AMEDEO	GRAVINO	13/08/1970	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017	
GRMFNC66D03C129H	FRANCESCO DA PA		GRIMALDI		03/04/1966	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI
80058							
GRNNDR84R23F839V	ANDREA	GUARINO	23/10/1984	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030	
BRRGLN76A57F839M	SALVATORE	IACCARINO	17/01/1976	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030	
ZZTSVT77A01F839A	SALVATORE	IAZZETTA	01/01/1977	ACERRA	NAPOLI	80011	
MIONNZ82A07F839A	NUNZIO	IOIME	07/01/1982	NAPOLI	NAPOLI	80144	
VNISVT77H28B963E	SALVATORE	IOVINO	28/06/1977	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030	
ZZICRL77M28F839R	CARLO	IZZO	28/08/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
ZZIGLI51L20E054V	GIULIO	IZZO	20/07/1951	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
ZZIMRA79M13F799J	MARIO	IZZO	13/08/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
LRGSRG70E17G902O	SERGIO	LA RAGIONE	17/05/1970	PORTICI	NAPOLI	80055	
LNCPQL62H43H243S	PASQUALINA	LANCELLA	03/06/1962	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030	
LNGLCU59D51B076W	LUCIA	LANGELLA	11/04/1959	BOSCOREALE	NAPOLI	80041	
LNZPRZ71C04L259G	PATRIZIO	LANZETTA	04/03/1971	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059	
LRNDNC63M24F839F	DOMENICO	LARINO	24/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80139	
LRNMSM71B11B990Y	MASSIMO	LARINO	11/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80124	
LRTCMN70E02L245C	CARMINE	LAURETANO	02/05/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053	
LRADRD71B17F839Q	EDUARDO	LAURO	17/02/1971	META	NAPOLI	80062	
LSTDRD86E02L259B	EDUARDO	LISTA	02/05/1986	ERCOLANO	NAPOLI	80056	

LFFMSM76R29F839E	MASSIMO	LOFFREDO	29/10/1976	NAPOLI	NAPOLI	80147
LMBVCN70L04F839D	VINCENZO	LOMBARDI	04/07/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
LTTFLC61E06L245R	FELICE	LOTTO	06/05/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LNGSVT77R06F839S	SALVATORE	LUONGO	06/10/1977	ACERRA	NAPOLI	80011

LNGLRD66M07F839C	ALFREDO	LUONGO	07/08/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
MNACRI57D26F839M	CIRO	MAIONE	26/04/1957	NAPOLI	NAPOLI	80143
MNALGU86R04F839M	LUIGI	MAIONE	04/10/1986	NAPOLI	NAPOLI	80143
MRNVTR58T45E955U	VITTORIA	MAIORINO	05/12/1958	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MNZMCL83T48L245S	IMMACOLATA	MANZO	08/12/1983	SCAFATI	SALERNO	84018
MRRSVT80R26F839A	SALVATORE	MARRANZINO	26/10/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
MSTMHL68P63F162P	MICHELINA	MASTRO	23/09/1968	META	NAPOLI	80062
MRLGNR80B06C129L	GENNARO	MAURIELLO	06/02/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRLNTN54L04C129E	ANTONIO	MAURIELLO	04/07/1954	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
MZZVCN68P05G812T	VINCENZO	MAZZOCCHI	05/09/1968	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
MLEVCN64D03I820K	VINCENZO	MELE	03/04/1964	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MLLNTN78C09L259K	ANTONIO	MELILLO	09/03/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MNTCST46S27F839Q	CRISTOFARO	MENTONE	27/11/1946	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MNTGPP57E25F839F	GIUSEPPE	MENTONE	25/05/1957	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MNTLGU61R28F839C	LUIGI	MENTONE	28/10/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MRCVLN74B18H931U	VITALIANO	MERCADANTE	18/02/1974	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
MNPRSR69M20F839R	ROSARIO	MINOPOLI	20/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRNRFL76C01L259K	RAFFAELE	MIRANDA	01/03/1976	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
MRNMHL75R21L259N	MICHELE	MIRANDA	21/10/1975	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
MRNNTN70H20G762K	ANTONIO	MIRANDA	20/06/1970	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
MRTNNZ72S41F839I	ANNUNZIATA	MORETTO	01/11/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
MZZMSM59L26G130Z	MASSIMO	MOZZILLO	26/07/1959	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MUOLCU53M62L245H	LUCIA	MUOIO	22/08/1953	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MUOSVT52B25L245D	SALVATORE	MUOIO	25/02/1952	SCAFATI	SALERNO	84018
MSCFNC53R22F839R	FRANCESCO	MUSCARELLA	22/10/1953	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

MSLNTN82T13F839P	ANTONIO	MUSELLA	13/12/1982	NAPOLI	NAPOLI	80145
NCRCMN82P07L259Q	CARMINE	NOCERINO	07/09/1982	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NVRCRL67R27F839L	CARLO	NOVARA	27/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

RLNCRI86L02F839J	CIRO	ORLANDO	02/07/1986	NAPOLI	NAPOLI	80136
TTNCRI64T09C495C	CIRO	OTTAIANO	09/12/1964	CERCOLA	NAPOLI	80040
TTNVTR74L17F839O	VITTORIO	OTTAIANO	17/07/1974	VOLLA	NAPOLI	80040
PCACMN65A20F839H	CARMINE	PACE	20/01/1965	CICCIANO	NAPOLI	80033
PGNRHL70D44H931M	RACHELE	PAGANO	04/04/1970	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
PGNLRD82R54A024C	ALFREDINA	PAGNOZZI	14/10/1982	ACERRA	NAPOLI	80011
PGNGPP86B07A024D	GIUSEPPE	PAGNOZZI	07/02/1986	ACERRA	NAPOLI	80011
PNAMHL63L10F030N	MICHELE	PANE	10/07/1963	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
PSSNCL67P14F839P	NICOLA	PASSANTE	14/09/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PDCFNC57L25L245G	FRANCESCO	PAUDICE	25/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PDLNTN67S15G812Z	ANTONIO	PEDALINO	15/11/1967	TUFINO	NAPOLI	80030
PDTMSM67M23I293E	MASSIMO	PEDATA	23/08/1967	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PRRMRZ77R27F839Q	MAURIZIO	PERRELLI	27/10/1977	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
PRRMTT82A11F839O	MATTEO	PERRELLI	11/01/1982	TUFINO	NAPOLI	80030
PRRNTN73A02B990W	ANTONIO	PERRELLI	02/01/1973	TUFINO	NAPOLI	80030
PRRVCN75D01F839O	VINCENZO	PERRELLI	01/04/1975	TUFINO	NAPOLI	80030
PTTNGL84D30F839B	ANGELO	PETITO	30/04/1984	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PCRVCN54B18F839H	VINCENZO	PICARDI	18/02/1954	VOLLA	NAPOLI	80040
PLTGPP71E09F839S	GIUSEPPE	PLATEROTA	09/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80139
RMSSNT67M68F839U	ASSUNTA	RAMASCHIELLO	28/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
RNRRNG69M10H931R	ARCANGELO	RANIERI	10/08/1969	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
RVNCLD66S03F839Q	CLAUDIO	RAVENNA	03/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80124
REAVCN70A13G964Q	VINCENZO	REA	13/01/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RCCRST58D03F839Q	ORESTE	RICCIO	03/04/1958	NAPOLI	NAPOLI	80137

RSSCMN70E05F839C	CARMINE	RUSSO	05/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80143
RSSLGU49P18B990B	LUIGI	RUSSO	18/09/1949	CAIVANO	NAPOLI	80023
RSSLRA53C61G568Y	LAURA	RUSSO	21/03/1953	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
SNCNGL69M14F839N	ANGELO	SANCI	14/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

SNGRCR73A09F839N	RICCARDO	SANGERMANO	09/01/1973	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SNNGFR84H10L245A	GIANFRANCO	SANNINO	10/06/1984	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SNTNTN54T21F839E	ANTONIO	SANTORO	21/12/1954	NAPOLI	NAPOLI	80143
SPAFNC79E16E955T	FRANCESCO	SAPIO	16/05/1979	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SRLNTN67B06F839C	ANTONIO	SARAIELLO	06/02/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SRNGRD69A16F839Z	GERARDO	SARNATARO	16/01/1969	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SSSSVT65C13F839O	SALVATORE	SASSO	13/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
SVNRZO48D20G190U	ORAZIO	SAVIANO	20/04/1948	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
SLLVCN58M01F839X	VINCENZO	SELILLO	01/08/1958	NAPOLI	NAPOLI	80134
SQNDNC80E16G813U	DOMENICO	SEQUINO	16/05/1980	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SDNVCN65T15F839O	VINCENZO	SODANO	15/12/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPRVCN67A04F839Y	VINCENZO	SPORTIELLO	04/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
STNDMA74L07C129J	ADAMO	STAIANO	07/07/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
TNCPQL71A06F839Q	PASQUALE	TANCREDI	06/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
TSTLGU75M08F839R	LUIGI	TESTA	08/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
TSTGNN56E19F839B	GIOVANNI	TESTA	19/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
TLNCRI72E14F839T	CIRO	TOLINO	14/05/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
TRNPRM61T57C697Z	PIETRAMANTE	TRINCHESE	17/12/1961	CIMITILE	NAPOLI	80030
VUARST69H29F839J	ERNESTO	UVA	29/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRSGPP59C47B077C	ALFONSO	VANACORE	07/03/1959	SCAFATI	SALERNO	84018
VNCDGI87S25F839Z	DIEGO	VANACORE	25/11/1987	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VNRCRI78T29C495O	CIRO	VENERUSO	29/12/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VRDNTN65D30F839X	ANTONIO	VERDE	30/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
VGLMRA72C01F839I	MARIO	VIGLIONE	01/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

VSCRST69T15H892R	ERNESTO	VISCARDI	15/12/1969	NAPOLI	NAPOLI	80146
VSCPCD61T13B077Q	PLACIDO	VISCIANO	13/12/1961	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
VTLFNC59C02A455P	FRANCESCO	VITALE	02/03/1959	ARZANO	NAPOLI	80022
VTLVCN68M05C129V	VINCENZO	VITIELLO	05/08/1968	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

fonte: http://burc.regione.campania.it

VLPGPP71S29F839T	GIUSEPPE	VOLPE	29/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80125

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.130,41
VALIDO_DAL	03/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124361112
CODFISC	07076610638
DENOMINAZIONE	FULL SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DE PRETIS SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 49.010,22
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.865
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDALGU65C22F839H	LUIGI	ADDIO	22/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80134
SPSLNR54T57F839G	ELEONORA	ESPOSITO	17/12/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FRSFNC68E06F839I	FRANCESCO	FORESTIERE	06/05/1968	NAPOLI	NAPOLI	80142
GMMGNN67M53F839C	GIOVANNA	GAMMARO	13/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80135
MPRMRA71E20L259D	MARIO	IMPARATO	20/05/1971	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MNTRSR69C24F839X	ROSARIO	MONTIERI	24/03/1969	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
SRPGNN62S16F839I	GIOVANNI	SERPE	16/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80139

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.288,94
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120427184
CODFISC	06725040635
DENOMINAZIONE	G.T.GEOTESTING SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MONTERUSCELLO 20
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.290,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.412
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DBTLSN79H12F839Z	ALESSANDRO	DI BITONTO	12/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
NNCMSM65L28F839L	MASSIMILIANO	IANNACE	28/07/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
MNCVNT83L52F839Y	VALENTINA	MINICHINO	12/07/1983	CASAVATORE	NAPOLI	80020
NNASVT80T25F839V	SALVATORE	NANI	25/12/1980	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
SNIMGR66H62F839D	MARIA GRAZIA	SIANO	22/06/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VLPSVT77S11F839A	SALVATORE	VOLPE	11/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.504,27
VALIDO_DAL	26/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127872075
CODFISC	04996281210
DENOMINAZIONE	GELSOIMPER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SCHITO,7
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.953,39
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.682
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNLRFL63P02E131U	RAFFAELE	D'ANIELLO	02/09/1963	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DLRNCL85R22C129P	NICOLA	DI ORENZO	22/10/1985	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DNNPQL69H07C129Z	PASQUALE	DONNARUMMA	07/06/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.889,15
VALIDO_DAL	15/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128355650
CODFISC	06070881211
DENOMINAZIONE	GI SA. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	RIONE SIRIGNANO , 2
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.139,58
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	899
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 64.599,02
VALIDO_DAL	01/06/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129739538
CODFISC	06576611211
DENOMINAZIONE	GIERRE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TOLEDO, 265 -
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80132
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 312.525,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	31.098
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTARSR59C71F839K	ROSARIA	AMATO	31/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
PRAMRA54R09H798J	MARIO	APREA	09/10/1954	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
RCNMRA82C04G964X	MARIO	ARCONE	04/03/1982	POZZUOLI	NAPOLI	80078
STRVTR84L19F839G	VITTORIO	ASTRO	19/07/1984	NAPOLI	NAPOLI	80145
VLLFNC77M14F839W	FRANCESCO	AVELLA	14/08/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
BRBCRI84L26F839X	CIRO	BARBATO	26/07/1984	ARZANO	NAPOLI	80022
BRRMRS64R45F839Z	MARIAROSARIA	BORRIELLO	05/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
BRNMRA57L60G733R	MARIA	BRUNETTI	20/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
CCCGPP58T52F839Z	GIUSEPPINA	CACACE	12/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80131
CNLGNN72E03F839O	GIOVANNI	CAIANIELLO	03/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136
CNTPTR65T03F839L	PIETRO	CANTILE	03/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
CNZFNC71E57F839J	FRANCESCA	CANZANELLA	17/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80131
CPPLCU67E67F839F	LUCIA	CAPPARELLI	27/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80122
CRLBBR73R45F839H	BARBARA	CERELLA	05/10/1973	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CSESVT78T13F839S	SALVATORE	CESA	13/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRLSVT70D21F839R	SALVATORE	CIRELLA	21/04/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
CDORSO53T70F839S	ROSA	CODA	30/12/1953	NAPOLI	NAPOLI	80131
DMTLCU63E53F839A	LUCIA	D'AMATO	13/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80139
DMTMCL60T68F839H	IMMACOLATA	D'AMATO	28/12/1960	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DRAFLC68C48I300Z	FELICIA	D'AURIA	08/03/1968	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DRAPQL66E13F839N	PASQUALE	D'AURIA	13/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
DCCLNE78T65F839Z	ELENA	DE CICCO	25/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
DCLNGL72E67F839V	ANGELA	DE CLEMENTE	27/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
DFLNNA68P55F839L	ANNA	DE FALCO	15/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80146
DLGMRC79C06F839T	MARCO	DEL GIUDICE	06/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80124
DLLFLV76A46F839N	FLAVIA	DELLA ROSA	06/01/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

DLTSFN68C67F839T	STEFANIA	DI LIETO	27/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMTNNZ60P70F839J	ANNUNZIATA	DI MATOLA	30/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80146
DVCGNN69A02F839U	GIOVANNI	DI VICINO	02/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80137
RRCBRN66M25F839Y	BRUNO	ERRICHIELLO	25/08/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSGSM79C70F839A	GELSOMINA	ESPOSITO	30/03/1979	VOLLA	NAPOLI	80040
FNRMCL53L49F839Z	IMMACOLATA	FANARA	09/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80136
FLLBGI78C23F839J	BIAGIO	FELLICO	23/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80137
FRNFNC72L51F839X	FRANCA	FIORENTINO	11/07/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
FRNLSE70E52G902P	ELISA	FIORENZA	12/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80055
FRTMRF85L46F839I	MARIA RAFFAELLA	FIORETTI	06/07/1985	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRNLGU56S65B759I	LUIGIA	FRANZESE	25/11/1956	CRISPANO	NAPOLI	80020
FRSDRO65M56F839R	DORA	FRUSCIANO	16/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80133
GRFNNL60D64F839S	ANTONELLA	GAROFALO	24/04/1960	NAPOLI	NAPOLI	80137
GLTNNA63H48F839X	ANNA	GELTRUDE	08/06/1963	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GCCCST72P58F839T	CRISTINA	GIACCIO	18/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80128
GNTMLA61S44F839R	AMELIA	GIUNTO	04/11/1961	PORTICI	NAPOLI	80055
GRNNNA67L70G902V	ANNA	GRANIERI	30/07/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
GRNCMN63D20F111P	CARMINE	GUARINO	20/04/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VRNMRA75C06B990L	MARIO	IAVARONE	06/03/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
MPRSVT79A31L259E	SALVATORE	IMPARATO	31/01/1979	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MPRFNC55H05F839I	FRANCO	IMPROTA	05/06/1955	CASORIA	NAPOLI	80026
DCICHR67M52F839G	CHIARA	IODICE	12/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
LDTTNM73C61F205W	TIZIANA MARGHERITA	LAUDATI	21/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80143
LNEFNC80L06F839J	FRANCESCO	LEONE	06/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80137
LPRVCN85S08F839N	VINCENZO	LEPRE	08/11/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
MDDLCU83P24F839S	LUCIO	MADDALENA	24/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80145
MGLCLD67C06F839X	CLAUDIO	MAGLIONE	06/03/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNANNA66S62F839B	ANNA	MAIONE	22/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

MJLMRA61E24F839F	MARIO	MAJOLE	24/05/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRCLDN71P54F839Y	LOREDANA	MARAUCCI	14/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
MRGCML66B65F839N	CARMELA	MARIGLIANO	25/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143
MSLGPP74L52F839R	GIUSEPPINA	MASULLO	12/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80147
MZZSNT69R49F839U	ASSUNTA	MAZZOLA	09/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143
MLECRI68C02F839H	CIRO	MELE	02/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
MLLMNN78D64F839R	MARIANNA	MELLO	24/04/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNNPQL60T13L259G	PASQUALE	MENNELLA	13/12/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MRLVCN69D16F839R	VINCENZO	MEROLLA	16/04/1969	QUARTO	NAPOLI	80010
MLIGSM61C42F839A	GELSOMINA	MIELE	02/03/1961	VOLLA	NAPOLI	80040
MRNSVT83B13F839Y	SALVATORE	MIRANDA	13/02/1983	NAPOLI	NAPOLI	80145
MLTVNI82C02H892H	IVAN	MOLITERNO	02/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNTNCL79L07F839N	NICOLA	MONTICELLI	07/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80137
MSCSNT74C58F839O	ASSUNTA	MUSCARIELLO	18/03/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MSLSNT62T50F839A	ASSUNTA	MUSELLA	10/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80135
NSTGPP62B65F839E	GIUSEPPINA	NASTO	25/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
PLNNTN55S12F839C	ANTONIO	PALANCA	12/11/1955	NAPOLI	NAPOLI	80144
PRSDNC58C29E054V	DOMENICO	PARISI	29/03/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRLSVT64C15F839B	SALVATORE	PARLATO	15/03/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PRLRSO73T42F839C	ROSA	PERELLI	02/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80137
PZZNNT84B68F839R	ANTONIETTA	PEZZELLA	28/02/1984	NAPOLI	NAPOLI	80136
PZZRFL64P08F839Z	RAFFAELE	PEZZILLO	08/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80131
PNDPQL62S05F839P	PASQUALE	PIANDEROSO	05/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
PCUMGR76C59F839L	MARIA GRAZIA	PUCA	19/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80145
RCCRTI58R65F839U	RITA	RICCIARDIELLO	25/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
RMNMNC75M53F839S	MONICA	ROMANO	13/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80137
RGGCML62E46F839X	CARMELA	RUGGIERO	06/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
RSSGPP51S22F839N	GIUSEPPE	RUSSO	22/11/1951	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

SNCPRN57T55F839K	PETRONILLA	SANCI	15/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80143
SRDWTT62S43Z127T	WIOLETTA WIESLAVA	SARDYKO	03/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80143
SCRRSR62R27F839E	ROSARIO	SCIARRA	27/10/1962	VOLLA	NAPOLI	80040
SCGSRN76M66F839W	ESTERINA	SCOGLIO	26/08/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SNTNNA62M50F839F	ANNA	SENTENZA	10/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
SMGGTN61T08F839N	AGOSTINO	SMAGLIANTE	08/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
SRCNNL77M49F839L	ANTONELLA	SORICE	09/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80141
SZORSL85M56F799U	ROSALIA	SOZIO	16/08/1985	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SPRMLA77H46F799H	AMELIA	SPERANZA	06/06/1977	QUALIANO	NAPOLI	80019
TRTGPP51A03F839J	GIUSEPPE	TORTORELLA	03/01/1951	NAPOLI	NAPOLI	80136
TSTRSO67S49F839O	ROSA	TOSTOLA	09/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRMNGL62T49F839K	ANGELA	TRIMARCO	09/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80137
VRCMLG75M50F839S	MARIA LUIGIA	VARCHETTA	10/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
VRSRSO78R68F839G	ROSA	VARESE	28/10/1978	CARDITO	NAPOLI	80024
VTTFMN60M48F839B	FILOMENA	VATTUCCI	08/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80134
VGRRSO76C66F839I	ROSA	VIGORITI	26/03/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
ZNFTZN75T62F839R	TIZIANA	ZONFRILLO	22/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.537,06
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119344933
CODFISC	03472791213
DENOMINAZIONE	GIRAMONDO VESUVIANO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VITTORIO VENETO 44
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.787,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.657
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GVDMLE69C68G813U	EMILIA	GIOVIDELLI	28/03/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
MZZMRZ55C07G596M	MAURIZIO	MEZZULLO	07/03/1955	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNRCML59L64L259I	CARMELA	PANARIELLO	24/07/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNCGPP72H59L259T	GIUSEPPINA	PANICCIA	19/06/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RSTCNZ76B51L259B	CINZIA	RISTORATORE	11/02/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 45.773,02
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5100278856
CODFISC	00298000639
DENOMINAZIONE	GRANDE ALBERGO EXCELSIOR VITTORIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA TASSO,34
UNITA_PROD_LOCALITA	SORRENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80067
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 221.446,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	62
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	21.725
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLACML59P59F030E	CARMELA	AIELLO	19/09/1959	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
MRSNDR83R26F839X	ANDREA	AMOROSO	26/10/1983	NAPOLI	NAPOLI	80135
BZZVCN77T06I862W	VINCENZO	BOZZAOTRA	06/12/1977	SORRENTO	NAPOLI	80067
CCCGPP50A14F030S	GIUSEPPE	CACACE	14/01/1950	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
CCCSVT58M09L845K	SALVATORE	CACACE	09/08/1958	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
CSATRS88D57I862H	TERESA	CASA	17/04/1988	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
CSLGNN52H13I862O	GIOVANNI	CASOLA	13/06/1952	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CFINCL50D01F224V	NICOLA	CIUFO	01/04/1950	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
CMLNNA70D48F205U	ANNA	COMOLLI	08/04/1970	SEGRATE	MILANO	20090
DLZPRD62D28Z307F	PEDRO DAMANCIO	DA LUZ	28/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
DRARND57P04I862F	RAIMONDO	DARE	04/09/1957	SORRENTO	NAPOLI	80067
DGRCRD80S30L845M	CORRADO	DE GREGORIO	30/11/1980	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
DLGVCN60B04C129R	VINCENZO	DEL GAUDIO	04/02/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSPCMN65B14G568F	CARMINE	D'ESPOSITO	14/02/1965	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
DSPLNS62T03I862X	ALFONSO	D'ESPOSITO	03/12/1962	SORRENTO	NAPOLI	80067
DLVLTZ60C51L845U	LETIZIA	DI LEVA	11/03/1960	SORRENTO	NAPOLI	80067
DRSCLD70E12I862L	CATALDO	D'ORSO	12/05/1970	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
RCLGNN52R70I862S	GIOVANNA	ERCOLANO	30/10/1952	SORRENTO	NAPOLI	80067
FBZLLB81C10L259S	LUIGI ALBERTO	FABOZZO	10/03/1981	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FRNFNC66S27I208F	FRANCO	FIORENTINO	27/11/1966	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
FRNGNN76T23G568X	GIOVANNI	FIORENTINO	23/12/1976	SORRENTO	NAPOLI	80067
FRNRRT69H07F839S	ROBERTO	FIORENTINO	07/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80122
FNTGNR89P17I862O	GENNARO	FONTANA	17/09/1989	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
FSCSVT56L07G932C	SALVATORE	FUSCO	07/07/1956	POSITANO	SALERNO	84017
GLNCMN60A20I862G	CARMINE	GALANO	20/01/1960	SORRENTO	NAPOLI	80067
GLNNNN54B16I862H	ANTONINO	GALANO	16/02/1954	SORRENTO	NAPOLI	80067

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLNVCN58S02I862F	VINCENZO	GALANO	02/11/1958	SORRENTO	NAPOLI	80067
GRGNNN53P25I862J	ANTONINO	GARGIULO	25/09/1953	SORRENTO	NAPOLI	80067
GRRPQL87A20I862K	PASQUALE	GUARRACINO	20/01/1987	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
MPRFNC75H47F839U	FRANCESCA	IMPARATO	07/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80129
NGNMRA70T42G568U	MARIA	INGENUO	02/12/1970	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
NSRLTZ61D42I208E	LETIZIA	INSERRA	02/04/1961	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
VRISVT54H10L845U	SALVATORE	IOVIERO	10/06/1954	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
LTTVCN71L30C129X	VINCENZO	LOTTO	30/07/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LBRDNC72M29Z112Z	DOMENICO	LUBRANO	29/08/1972	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
MRSGNG48R18G568M	GIOVAN GIACOMO	MARESCA	18/10/1948	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
MZZDNL66C18I862C	DANIELE	MAZZOLA	18/03/1966	SORRENTO	NAPOLI	80067
MNTCMN61P08I862Y	CARMINE	MONTEFUSCO	08/09/1961	SORRENTO	NAPOLI	80067
MRVMLR74P62L845E	MARILARA	MORVILLO	22/09/1974	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
LVOGRD78H27F912Q	GERARDO GAETANO	OLIVA	27/06/1978	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PLMVTR55D01I862R	VITTORIO	PALUMBO	01/04/1955	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
PLMMCL71T48G568D	IMMACOLATA	PALUMBO	08/12/1971	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
PPACDS67M58Z112L	CLAUDIA SARINA	PAPA	18/08/1967	ROMA	ROMA	00100
PRRGNN71H15I862Y	GIOVANNI	PERRELLA	15/06/1971	META	NAPOLI	80062
PCRCMN67D23C129F	CARMINE	PICARIELLO	23/04/1967	POMPEI	NAPOLI	80045
PSNLSN78S13I862E	ALESSANDRO	PISANI	13/11/1978	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
PNTMCR56M45I862A	MARIA CARLA	PONTECORVO	05/08/1956	SORRENTO	NAPOLI	80067
PNTRSR68H68G568D	ROSARIA	PONTICORVO	28/06/1968	SORRENTO	NAPOLI	80067
PRZLBT68T60Z404E	ELISABETTA FORTUNATA	PORZIO	20/12/1968	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
RCCCCT73A55I208I	CONCETTA	RUOCCO	15/01/1973	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
RSSMNV77C41G568M	MARIANOVELLA	RUSSO	01/03/1977	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
RSSPQL58S10I862N	PASQUALE	RUSSO	10/11/1958	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
RSSRSO68A54G568H	ROSA	RUSSO	14/01/1968	META	NAPOLI	80062
SVRNTN61M03L845N	ANTONIO	SAVARESE	03/08/1961	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVRNTN88T19C129N	ANTONIO	SAVARESE	19/12/1988	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SCLVCN80L28C129W	VINCENZO	SCELZO	28/07/1980	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SCHLGU82P26I862A	LUIGI	SCHETTINO	26/09/1982	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCHGPP78H61I862L	GIUSEPPINA	SCHISANO	21/06/1978	SORRENTO	NAPOLI	80067
SCHFNC53B03I862P	FRANCESCO	SCHISANO	03/02/1953	SORRENTO	NAPOLI	80067
STRMCL60R56I862S	IMMACOLATA	STRUMMIELLO	16/10/1960	SORRENTO	NAPOLI	80067
TLMMGR54A45I862E	MARIA GRAZIA	TALAMO	05/01/1954	SORRENTO	NAPOLI	80067
TLMMRA59T62G568Y	MARIA	TALAMO	22/12/1959	META	NAPOLI	80062
TRMMGV77H57I862Q	MARIA GIOVANNA	TERMINIELLO	17/06/1977	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
VLSGPP62R23F030X	GIUSEPPE	VALESTRA	23/10/1962	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
VZLGPP89T20I862Q	GIUSEPPE	VIZIOLI	20/12/1989	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.024,29
VALIDO_DAL	16/08/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123821561
CODFISC	04483411213
DENOMINAZIONE	HARPA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA C2
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 48.496,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPSRG77H09A509S	SERGIO	CIAMPI	09/06/1977	AVELLINO	AVELLINO	83100
DRSLLF78R58G190Z	LALLA FATIMA	DRISSI	18/10/1978	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
LCCGNR74L17F839P	GENNARO	LICCIONE	17/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80147
QGLLDN74P18H394T	LOREDANO	QUAGLIA	18/09/1974	ROCCADASPIDE	SALERNO	84069
TMGVNI74S07F839G	IVANO	TAMAGGIO	07/11/1974	NAPOLI	NAPOLI	80137
VNRGNN73D05F839C	GIOVANNI	VENERE	05/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 23.865,27
VALIDO_DAL	13/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114030563
CODFISC	05055020639
DENOMINAZIONE	I.E.N. ILLUMINOTECNICA ED ELETTROTECNICA NAPOLETANA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE PIANURA 20/B
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 115.458,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.458
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTNMRZ58S15F839C	MAURIZIO	COTENA	15/11/1958	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DCCCRD59E16F839S	CORRADO	DE CICCO	16/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80124
FTLNTN63R18F839O	ANTONIO	FATALE	18/10/1963	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FSCNNL70T58F839B	ANTONELLA	FUSCO	18/12/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VZZCLD78E29F839Q	CLAUDIO	IAVAZZO	29/05/1978	NAPOLI	NAPOLI	80142
LMBCCT73P42F839S	CONCETTA	LAMBOGLIA	02/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
MLLMRZ73R30G964W	MAURIZIO	MALLARDO	30/10/1973	QUARTO	NAPOLI	80010
MLLNTN80C18F839J	ANTONIO	MALLARDO	18/03/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RFCLGU63M28F839N	LUIGI	OREFICE	28/08/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
PRNSFN65T23F839T	STEFANO	PIERNO	23/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80124
RCCGLC74T26F839X	GIANLUCA	RICCI	26/12/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SBTLGU71L30F839R	LUIGI	SABATANO	30/07/1971	BACOLI	NAPOLI	80070
SCCBGI82L18F839G	BIAGIO	SACCOIA	18/07/1982	QUARTO	NAPOLI	80010
SCCDNC56L15F839Z	DOMENICO	SACCOIA	15/07/1956	QUARTO	NAPOLI	80010
TRLDLA70A46F839X	ADELE	TORIELLO	06/01/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TRDRSR58D02G964D	ROSARIO	TREDICI	02/04/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TRSMSM62L27F839L	MASSIMO	TROISI	27/07/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TLPRSR68S08F839U	ROSARIO	TULIPANO	08/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.783,40
VALIDO_DAL	19/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114015915
CODFISC	04624690634
DENOMINAZIONE	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 66.683,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.617
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNMSM67M08F839Y	MASSIMO	BRANDI	08/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80128
CNNCRI70P27F839N	CIRO	CENNAMO	27/09/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DMRCCT62B59F839O	CONCETTA	DE MARCO	19/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80125
DCRVCN57T28F839D	VINCENZO	DI CARLO	28/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80125
FLMNMR63P68E995B	ANNA MARIA	FILOMENA	28/09/1963	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LCNDLD68L68F839G	ADELAIDE	LICANDRO	28/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80136
MRRVCN49L11H072V	VINCENZO	MARROCCO	11/07/1949	PROCIDA	NAPOLI	80079
NSTNRC69R27F839S	ENRICO	NASTI	27/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPEVCN60C30F839R	VINCENZO	SEPE	30/03/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
VSSVNT79H69F839K	VALENTINA	VASSALLUCCI	29/06/1979	PROCIDA	NAPOLI	80079
VSSVLR72S09F839A	VALERIO	VASSALLUCCI	09/11/1972	PROCIDA	NAPOLI	80079

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 39.679,48
VALIDO_DAL	12/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5107291885
CODFISC	00659240634
DENOMINAZIONE	IM.PA.IN. S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROVINCIALE CICCIANO
UNITA_PROD_LOCALITA	ROCCARAINOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 191.966,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19.085
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNDGPP70R07F839E	GIUSEPPE	BONDI	07/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
CVZGPR62T03C675U	GASPARE	CAVEZZA	03/12/1962	CICCIANO	NAPOLI	80033
CRRGPP65D10I306J	GIUSEPPE	CERRINO	10/04/1965	SUCCIVO	CASERTA	81030
CRRMRA73A03I306E	MARIO	CERRINO	03/01/1973	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DMBDNC60A01I306M	DOMENICO	D'AMBRA	01/01/1960	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
GRSNTN52P10D790E	ANTONIO	GRASSIA	10/09/1952	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
GRRMHL55B26D789I	MICHELE	GUERRA	26/02/1955	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
LTTLPD62A24I306J	ELPIDIO	LETTERA	24/01/1962	CASANDRINO	NAPOLI	80025
MNAPTR75A24Z112N	PIETRO	MAIONE	24/01/1975	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
MNABDT77R17Z112K	BENEDETTO	MAIONE	17/10/1977	CICCIANO	NAPOLI	80033
MSCPQL56P11C675D	PASQUALE	MASCOLO	11/09/1956	CICCIANO	NAPOLI	80033
MNGMTT66H01H433Z	MATTIA	MUNGIELLO	01/06/1966	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
PRBDNC56S17F839M	DOMENICO	PARIBELLO	17/11/1956	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
PTRCMN60B11H834N	CLEMENTE	PETRONE	11/02/1960	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
RMNNNT60H68B990Z	ANTONIETTA	ROMANO	28/06/1960	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
SLVSSS67C22D789I	SOSSIO	SALVATO	22/03/1967	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
SNTGPP59E17E224C	GIUSEPPE	SANTACROCE	17/05/1959	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
SRPNGL55B04H433U	ANGELO	SARAPPA	04/02/1955	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
VCCGPP75D05G190V	GIUSEPPE	VACCHIANO	05/04/1975	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 14.109,07
VALIDO_DAL	18/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120937135
CODFISC	07384890633
DENOMINAZIONE	INFOGEST SOC. COOP. ARL
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/7
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 68.258,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.786
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DPRPQL72E25L259R	PASQUALE	DI PRISCO	25/05/1972	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
LSUFBN72T55F839Z	FABIANA	LUISE	15/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNFNNA60H69F839C	ANNA PIERA	MANFREDELLI	29/06/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80047
PCIFNC65P55G793B	FRANCESCA	PICA	15/09/1965	SANT' ARSENIO	SALERNO	84037
PLSMST75L54L259V	MARISTELLA	POLESE	14/07/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PRFLRD69L14I234O	ALFREDO	PORFIDIA	14/07/1969	RECALE	CASERTA	81020
NGRDAA65E41F839P	ADA	UNGARO	01/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80132

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 22.171,39
VALIDO_DAL	18/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128607908
CODFISC	05595991216
DENOMINAZIONE	KING BET SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO, 4
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 107.263,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.664
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNDGPP75D11F839S	GIUSEPPE	BIONDI	11/04/1975	NOLA	NAPOLI	80035
CPPGTN47L22F839B	GAETANO	CIAPPA	22/07/1947	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMTLCU75L21F839P	LUCA	DI MATTEO	21/07/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SPSMRA85L03L845L	MARIO	ESPOSITO	03/07/1985	POMPEI	NAPOLI	80045
FBBLCU71M24F839P	LUCIO	FABBROCINO	24/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80136
GRGNNA78R46F912I	ANNA	GIORGIO	06/10/1978	PAGANI	SALERNO	84016
GDGMRC77A12F839E	MARCO	GUADAGNO	12/01/1977	NAPOLI	NAPOLI	80128
GRDMRA56T27H501B	MAURO	GUARDABASCIO	27/12/1956	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
RNZPLA69E67F839L	PAOLA	RINZIVILLO	27/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80131
SLVGNR82P19F839O	GENNARO	SILVESTRI	19/09/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
SPSCRI65B20G813J	CIRO	SPOSATO	20/02/1965	SCAFATI	SALERNO	84018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.511,68
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	30/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5112945401
CODFISC	01817450636
DENOMINAZIONE	LABORATORIO DI ANALISI GENTILE S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VITTORIO VENETO 169
UNITA_PROD_LOCALITA	GRAGNANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80054
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.665,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.628
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BGNSVN66C68C129N	SILVANA	ABAGNALE	28/03/1966	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LFNFPP64P18E131X	FILIPPO	ALFANO	18/09/1964	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CMUFLC60M30C129C	FELICE	CUOMO	30/08/1960	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DFLSFN74A53L845L	STEFANIA	DE FILIPPO	13/01/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSCLND81D50C129S	LINDA	DISCOLO	10/04/1981	GRAGNANO	NAPOLI	80054

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.468,39
VALIDO_DAL	03/10/2011
VALIDO_AL	30/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109066814
CODFISC	03308140635
DENOMINAZIONE	LABORATORIO MARINO S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DON MOROSINO, 21
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO A CREMANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80046
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.293,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.084
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPSGPP77E71F839V	GIUSEPPINA	ESPOSITO	31/05/1977	PORTICI	NAPOLI	80055
FCIMNG78P47F839N	MARIANGELA	FICO	07/09/1978	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
FRNLGU84E27F839N	LUIGI	FRANCO	27/05/1984	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRNDAA81S70H892J	ADA	MARINO	30/11/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PPELRI80H55H892S	ILARIA	PEPE	15/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80147
VRLMGR73S53L259F	MARIA GRAZIA	VARLESE	13/11/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 30.218,49
VALIDO_DAL	06/06/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128641942
CODFISC	06161531212
DENOMINAZIONE	MAMMA MIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PARTENOPE 12/H
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 146.194,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.577
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BCTDVD74P23F839J	DAVIDE	BACIO TERRACINO	23/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80131
BRTVVN90E65F839Q	VIVIANA	BRITO FORTES LIMA	25/05/1990	NAPOLI	NAPOLI	80126
CMMSFN89T20F839Q	STEFANO	CAMMAROTA	20/12/1989	NAPOLI	NAPOLI	80125
CSTGLM77B25F839Q	GIROLAMO	CASTALDO	25/02/1977	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CLCFNC69M06F839X	FRANCESCO	COLICCHIO	06/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80135
DMRFNC77L08F8P9F	FRANCESCO	D'AMORE	08/07/1977	QUARTO	NAPOLI	80010
DRSVLR79B10F839Y	VALERIO	DE ROSA	10/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80141
DSZVTR67D10Z602U	WALTER	DESOUZA SANTOS	10/04/1967	NAPOLI	NAPOLI	80133
DROCRI63R29F839U	CIRO	DORIA	29/10/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRNKKL80E13Z209E	KURUKULASURIYA R. D.	FERNANDO	13/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80132
MNZPQL77T31F839T	PASQUALE	MANZO	31/12/1977	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NTLDVD88P26F839Y	DAVIDE	NATOLI	26/09/1988	NAPOLI	NAPOLI	80144

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 16.707,15
VALIDO_DAL	16/08/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123821561
CODFISC	07193750630
DENOMINAZIONE	MEDIAMOBILE ITALIA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA C2
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 80.828,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.001
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCLRI76P60F839W	ILARIA	BUONOCUNTO	20/09/1976	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
CPSLGU77L05G812U	LUIGI	CAPASSO	05/07/1977	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CPRMLE57P01H268E	EMILIO	CIPRIANO	01/09/1957	CASERTA	CASERTA	81100
NNZNTN82D04C361S	ANTONIO	NUNZIANTE	04/04/1982	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PRMMRA80D17C129X	MARIO	PARMENTOLA	17/04/1980	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
RNLFNC74B23F839A	FRANCESCO	RINALDI	23/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80129
RSSSDR74R12A717U	SANDRO	RUSSO	12/10/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SRFGLD78B56F839S	GILDA	SERAFINO	16/02/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147
TRNLSN66D06F839W	ALESSANDRO	TRINCHILLO	06/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80137
VJRMSM76E17F839F	MASSIMO	VAJRO	17/05/1976	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.100,53
VALIDO_DAL	11/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115670629
CODFISC	06007200634
DENOMINAZIONE	MEDIVIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA G/1
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.162,21
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.010
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DGSLGU68S12F839E	LUIGI	D'AGOSTO	12/11/1968	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 32.484,08
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125479003
CODFISC	05088821219
DENOMINAZIONE	O.M.A. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO EUROPA, 546
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLARICCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 157.155,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15.546
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTSVT52M07F839W	SALVATORE	BOTTIGLIERI	07/08/1952	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CHCVCN51C13F839B	VINCENZO	CHICHIERCHIA	13/03/1951	NAPOLI	NAPOLI	80147
CPLCLD74B01F839Y	CLAUDIO	CIPOLLETTA	01/02/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CCCDRD69H25G964U	EDUARDO	COCCIARDO	25/06/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DMCCRI53T06F839F	CIRO	DI MICCO	06/12/1953	NAPOLI	NAPOLI	80147
DMCNTN76H09F839R	ANTONIO	DI MICCO	09/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80147
DNFGPP64C09F839U	GIUSEPPE	D'ONOFRIO	09/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSRFL68R09F839K	RAFFAELE	ESPOSITO	09/10/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRRNDR79B06F839I	ANDREA	FERRARA	06/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80124
FNCGNN50B05C351G	GIOVANNI	FINOCCHIARO	05/02/1950	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRTGDM67M25F839Q	GIANDOMENICO	FIORETTI	25/08/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FRTVCN57B24F799K	VINCENZO	FIORETTO	24/02/1957	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRSVNC65S17G964R	VINCENZO	FURIOSI	17/11/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRNRFL83D04G309J	RAFFAELE	GUARINO	04/04/1983	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRRNNA70E54F839F	ANNA	GUERRERA	14/05/1970	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PCALND72E42F839V	IOLANDA	PACE	02/05/1972	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PRZRFL74A19F839U	RAFFAELE	PIROZZI	19/01/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SRNVCN77R10F799S	VINCENZO	SARNATARO	10/10/1977	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SQNGNN68B03E054G	GIOVANNI	SEQUINO	03/02/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TTRGTN55M13F839K	AGOSTINO	TOTARO	13/08/1955	NAPOLI	NAPOLI	80145
VRRGNN76T13F839L	GIOVANNI	VARRIALE	13/12/1976	VILLARICCA	NAPOLI	80010
VLPMSM72C06F839R	MASSIMILIANO	VOLPICELLI	06/03/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 101.881,88
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129442630
CODFISC	03174750277
DENOMINAZIONE	PIERRECI- CODESS COOPCULTURA SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEI SETTEMBRINI,79
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 492.897,36
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	46
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	49.161
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMAMRN77L25F839L	MARINO	ALAIMO	25/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80135
MMNRFL81L19C129G	RAFFAELE	AMMENDOLA	18/07/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NSLMLN77H67A783L	MARILINA	ANSALDI	27/06/1977	MORCONE	BENEVENTO	82026
BLRPLA81S68F839N	PAOLA	BILARDI	28/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80124
BMBMRS75M48F839F	MARIAROSARIA	BOMBACE	08/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
BNVMNN82D61F839U	MARIANNA	BONAVITA	21/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80124
CMBPNG79L63F839T	PIERANGELA	CAMBRIA	23/07/1979	ARZANO	NAPOLI	80022
CPRNZE83L69A783X	ENZA	CAPORASO	29/07/1983	CERVINARA	AVELLINO	83012
CRVMRN84B50F839M	MARINA	CERVO	10/02/1984	NAPOLI	NAPOLI	80131
CLCNTN77D10F839M	ANTONIO	COLUCCI	10/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80127
CLRMRC77D06F839K	MARCO	COLURCIO	06/04/1977	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DLLRNT86D29F839Z	RENATO	DELLA CORTE	29/04/1986	NAPOLI	NAPOLI	80138
DLLPLA80E27F839G	PAOLO	DELL'AQUILA	27/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
DDMSVT77S06F839S	SALVATORE	DI DOMENICO	06/11/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
DRZSNT82M55L259V	ASSUNTA	D'URZO	15/08/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FNLRNO81C54Z110R	ORIANE	FENOULIERE	14/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80135
FSCMNG75R43A399W	MARIANGELA	FISCHETTI	03/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80138
GRZMLA79T50F839J	AMALIA	GRAZIANO	10/12/1979	NAPOLI	NAPOLI	80132
GRDDGI74R28F839H	DIEGO	GUARDIOLA	28/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80136
GRNDNL79A42F839O	DANIELA	GUARINO	02/01/1979	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LMNRTI84E45F839Q	RITA	LIMONGIELLO	05/05/1984	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LFFRFL79P23F839T	RAFFAELE	LOFFREDO	23/09/1979	CASANDRINO	NAPOLI	80025
LNGVNT80H56F839O	VALENTINA	LONGARZO	16/06/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRTCNZ73A44F839W	CINZIA	MARTORELLI	04/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80127
MSSVLR75H70F839D	VALERIA	MASSARI	30/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80137
LSTNCL79M55F839T	CIRELLA	OLOSTRO	15/08/1979	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLMRLB85L51B963S	ROSA ALBA	PALMIERO	11/07/1985	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PLMSMN88A66F839W	SIMONA	PALUMBO	26/01/1988	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PNRMLN81P44F839H	MELANIA	PANARIELLO	04/09/1981	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PPADNL85T63F839W	DANIELA	PAPA	23/12/1985	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PRRTTM82M42F839N	TITTI MYOSOTIS	PERRELLA	02/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80126
PRFNCR80L19G964Z	NEAL CARLO	PERUFFO	19/07/1980	PROCIDA	NAPOLI	80079
PCIDNL79D59F839J	DANIELA	PICA	19/04/1979	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PSNRNG80E16G964O	ARCANGELO	PISANO	16/05/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PTTVLR72T57F839Z	VALERIA	PITTERA'	17/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80128
RBRMNL80C57G674N	EMANUELA	ROBERTO	17/03/1980	TORELLA DE' LOMBARDI	AVELLINO	83057
RSODNL81M41G942T	DANIELA	ROSA	01/08/1981	POTENZA	POTENZA	85100
RSSRFL79B59F839X	RAFFAELLA	RUSSO	19/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80137
SBTVTR83C05B963Y	VITTORIO MARIA	SABATIELLO	05/03/1983	VITULAZIO	CASERTA	81041
SRNMNN83P57F839H	MARIANNA	SARNATARO	17/09/1983	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SCHWTR78M13F839B	WALTER	SCHROEDER	13/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80129
SLLSMN79R68F839B	SIMONA	SELLITTI	28/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
SLOFLL82M51F839Q	FIORELLA	SOLE	11/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80131
VCLRTI84M64A024T	RITA	VICALE	24/08/1984	NAPOLI	NAPOLI	80132
VNTMRN81D58D086S	MARINA	VINTO	18/04/1981	CASTROLIBERO	COSENZA	87040
VLPGPP78P50G964U	GIUSEPPINA	VOLPE	10/09/1978	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 54.333,52
VALIDO_DAL	05/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121266250
CODFISC	03725851210
DENOMINAZIONE	PONTEGGI ESPOSITO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BOTTARO 10/A
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 262.861,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	26.134
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLARSR69P14C129U	ROSARIO	AIELLO	14/09/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LLACRI65P05C129R	CIRO	AIELLO	05/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MTAGNN82M07L845Y	GIOVANNI	AMATO	07/08/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BCCRNT53P28C129Y	RENATO	BOCCIA	28/09/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRDDNC69L24C129O	DOMENICO	CARDONE	24/07/1969	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
CRDPRP68D26C129J	PIETRO PAOLO	CARDONE	26/04/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPSRRT82E04C129M	ROBERTO	DE PASCALE	04/05/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMGNN65C01C129C	GIOVANNI	DE SIMONE	01/03/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLLSVT55C23C129W	SALVATORE	DELL' AMURA	23/03/1955	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPSRSO74E63C129U	ROSA	ESPOSITO	23/05/1974	SCAFATI	SALERNO	84018
SPSFDN76M07C129R	FERDINANDO	ESPOSITO	07/08/1976	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
FSLSVT71L07G813Y	SALVATORE	FASOLINO	07/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FSTNTN74S08C129G	ANTONIO	FESTA	08/11/1974	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
FNTLSN56D03E131M	ALESANDRO	FONTANELLA	03/04/1956	GRAGNANO	NAPOLI	80054
FRTSFN72T02C129V	STEFANO	FORTUNATO	02/12/1972	PIMONTE	NAPOLI	80050
VNINDR53E16E131X	ANDREA	IOVINE	16/05/1953	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MSSNNR69M08A429J	Antonio Rosario	MASSA	08/08/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MNUPQL59A29C129U	PASQUALE	MUNAO	29/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLLRND84E25C129A	ARMANDO	PALLADINO	25/05/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLMDRD71A22C129T	EDUARDO	PALMIGIANO	22/01/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLMGCH61C05C129F	GIOCCHINO	PALMIGIANO	05/03/1961	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
PRMNTN64M24L845R	ANTONIO	PARMENTOLA	24/08/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRSRFL46D08C129J	RAFFAELE	PERSICO	08/04/1946	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCHMHL84M19C129D	MICHELE	SCHETTINO	19/08/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCGGRD58M30E131S	GERARDO	SICIGNANO	30/08/1958	LETTERE	NAPOLI	80050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.631,40
VALIDO_DAL	03/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5112392416
CODFISC	05970820634
DENOMINAZIONE	S.LA.M. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.SO S. D`AMATO, 79
UNITA_PROD_LOCALITA	ARZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.920,17
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.638
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSLGPP87T07G309H	GIUSEPPE	BASILE	07/12/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CMPBRN81B13F839O	BRUNO	CAMPASSI	13/02/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
CRSNTN81D26F839K	ANTONIO	CRISPINO	26/04/1981	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DMRVCN84E05F839D	VINCENZO	DE MARTINO	05/05/1984	VOLLA	NAPOLI	80040
FRRCRI85E24F839S	CIRO	FERRARO	24/05/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
GNZGNN84A24C495C	GIOVANNI	GANZERLI	24/01/1984	NAPOLI	NAPOLI	80145
MLRMRZ80S30G190D	MAURIZIO	MOLARO	30/11/1980	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
NRSBGI80P14F839X	BIAGIO	NERESINO	14/09/1980	ARZANO	NAPOLI	80022
RBNPLA81D53F839F	PAOLA	ORABONA	13/04/1981	CARDITO	NAPOLI	80024
PRRGPP82E16F839Q	GIUSEPPE	PERROTTA	16/05/1982	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 25.497,59
VALIDO_DAL	08/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127133415
CODFISC	05688351211
DENOMINAZIONE	SDS S.R.L. SOCIETA` DI SERVIZI
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE COLLI AMINEI 23
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 123.355,56
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.334
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNLMNL86R29F839Q	EMANUELE	ARIANIELLO	29/10/1986	NAPOLI	NAPOLI	80126
TRAGPP88M31H892O	GIUSEPPE	AUTIERO	31/08/1988	NAPOLI	NAPOLI	80146
BLDLGU72M25F839I	LUIGI	BALIDO	25/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80134
CPZMRA80E13F839R	MARIO	CAPUOZZO	13/05/1980	ARZANO	NAPOLI	80022
CRRGRL86E06F839W	GABRIELE	CARRANO	06/05/1986	NAPOLI	NAPOLI	80135
CVNLSS79D59F799Q	ALESSIA	COVINO	19/04/1979	ARZANO	NAPOLI	80022
CMURSR83E27F839V	ROSARIO	CUOMO	27/05/1983	NAPOLI	NAPOLI	80137
DDMGNR70A11L259C	GENNARO	DE DOMENICO	11/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80139
SPSSVT67T18F839I	SALVATORE	ESPOSITO	18/12/1967	NAPOLI	NAPOLI	80124
SPSGNN67A04F839C	GIOVANNI ANT	ESPOSITO	04/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80136
NNZVCN59L03F839U	VINCENZO	IANNUZZI	03/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80124
FRGGNN67L60F839J	GIOVANNA	IFREGERIO	20/07/1967	NAPOLI	NAPOLI	80128
LRDPQL88C29F839H	PASQUALE	LARDUCCI	29/03/1988	NAPOLI	NAPOLI	80136
MSTNTN76H12A024S	ANTONIO	MAISTO	12/06/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
MRCSSM56C09F839T	SIGISMONDO	MERCURIO	09/03/1956	NAPOLI	NAPOLI	80124
NLIVCN62B21F839A	VINCENZO	NIOLA	21/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80135
PRSCMN88S15F839K	CARMINE	PARISI	15/11/1988	NAPOLI	NAPOLI	80141
TDSVCN68T18F839R	VINCENZO	TEDESCO	18/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80134
TRLSNT72S42F839Y	ASSUNTA	TRILLI	02/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80141
VRRNTN90C30F839X	ANTONIO	VARRIALE	30/03/1990	NAPOLI	NAPOLI	80139
VNRNTN88L03L259V	ANTONIO	VENERUSO	03/07/1988	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VGNDNC77L21F839J	DOMENICO	VIGNA	21/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80136

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.402,12
VALIDO_DAL	11/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118387168
CODFISC	06024920636
DENOMINAZIONE	SELENE SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA G/1
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 40.648,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.041
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMAGRZ73H69F839Q	GRAZIA	ARAIMO	29/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80129
LCCLGU64M20B452N	LUIGI	LICCARDO	20/08/1964	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
MRCVCN75C16F839O	VINCENZO	MERCURIO	16/03/1975	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
MRNFTN66R59F839I	FORTUNA	MURONE	19/10/1966	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 47.249,57
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/08/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115752455
CODFISC	01449791217
DENOMINAZIONE	SIMMI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` PANTANO ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 228.590,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	64
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	22.799
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDAPLG82H06F924W	PELLEGRINO	ADDEO	06/06/1982	VISCIANO	NAPOLI	80030
DRNCML71C11F112G	CARMELO	ADORNATO	11/03/1971	MOTTA SAN GIOVANNI	REGGIO DI CALABRIA	89065
VLABGI69B22G812E	BIAGIO	AIEVOLA	22/02/1969	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LSSNTN75B04F839X	ANTONIO	ALESSIO	04/02/1975	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
LSSRST69D14F839P	ORESTE	ALESSIO	14/04/1969	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
LFRNTN65M06H243D	ANTONIO	ALFIERI	06/08/1965	PONTE BUGGIANESE	PISTOIA	51019
LPRLRD53E19F839O	ALFREDO	ALIPERTI	19/05/1953	MARIGLIANO	NAPOLI	80035
MRSMRA71R10A024D	MARIO	AMORUSO	10/10/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
MRSMHL69C31A024B	MICHELE	AMORUSO	31/03/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
MRSDVD89B28A024U	DAVIDE	AMORUSO	28/02/1989	ACERRA	NAPOLI	80011
MRSCNU85C31H834D	CUONO	AMORUSO	31/03/1985	ACERRA	NAPOLI	80011
MRSGTN60D03F839B	GAETANO	AMORUSO	03/04/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
RCLLRT69R14G812V	ALBERTO	ARCIELLO	14/10/1969	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SCNFNC84H24L259Y	FRANCESCO	ASCIONE	24/06/1984	ERCOLANO	NAPOLI	80056
TRASVT77D05F839P	SALVATORE	AUTIERO	05/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80125
BLDRZN54H20Z326B	RENZO ANTONIO	BALDI	20/06/1954	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BRBMRA62B25L245Y	MARIO	BARBATO	25/02/1962	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
BRBBGI84E25F839G	BIAGIO	BARBATO	25/05/1984	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
BRTLGU72H30F839J	LUIGI	BARTILOTTI	30/06/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BSSFNC67E11G812Q	FRANCESCO	BASSOLINO	11/05/1967	PISTOIA	PISTOIA	51000
BCCSDR72M05F839R	SANDRO	BECCHIMANZI	05/08/1972	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
BVCDNC73M31H224L	DOMENICO	BEVACQUA	31/08/1973	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
BNNDNC74B20H224B	DOMENICO	BONANNO	20/02/1974	CALANNA	REGGIO DI CALABRIA	89050
BNVSVT80A22F839P	SALVATORE	BONAVITA	22/01/1980	NAPOLI	NAPOLI	80142
BRRRSR74C05L259W	ROSARIO	BORRELLI	05/03/1974	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
BRRMSM77S29L259G	MASSIMILIANO	BORRELLI	29/11/1977	CERCOLA	NAPOLI	80040

BRRPTR61T24H224F	PIETRO	BORRELLO	24/12/1961	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
BRRCMN73S27F839B	CARMINE	BORROMEO	27/11/1973	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BRNRFL71R25F839L	RAFFAELE	BRUNO	25/10/1971	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CZZSTL67L11C495A	SANTOLO	CAIAZZO	11/07/1967	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CZZMRA56B25C188G	MARIO	CAIAZZO	25/02/1956	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CLLGNN88D11H224N	GIOVANNI MARCO	CALLEA	11/04/1988	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
CMPGNN80A09H224T	GIOVANNI GIULIANO	CAMPOLO	09/01/1980	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
CNTFNC67T16G812M	FRANCESCO	CANTONE	16/12/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CRCBRN73A08H224I	BRUNO	CARACCIOLO	08/01/1973	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
CRDNNN74P14H224C	ANTONINO	CARIDI	14/09/1974	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
CRTRFL69T08C495L	RAFFAELE	CAROTENUTO	08/12/1969	CERCOLA	NAPOLI	80040
CRSGPP75B13H224H	GIUSEPPE	CARUSO	13/02/1975	SAN ROBERTO	REGGIO DI CALABRIA	89050
CSALDN72S60H243M	LOREDANA	CASO	20/11/1972	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CSTGNN78P05G795G	GIOVANNI	CASTIELLO	05/09/1978	MONTECATINI TERME	PISTOIA	51016
CPLNTN78M03F839G	ANTONIO	CEPOLLARO	03/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80143
CRCSST73P22I073Z	SEBASTIANO	CERCIELLO	22/09/1973	SCISCIANO	NAPOLI	80030
CRLCRI78H11F839F	CIRO	CERIELLO	11/06/1978	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CHNLSS70R15G999N	ALESSIO	CHIANUCCI	15/10/1970	MONTALE	PISTOIA	51037
CCCLCU85S04D403I	LUCA	CIACCIO	04/11/1985	POGGIBONSI	SIENA	53036
CCCRTR64D18G812H	ARTURO	CICCARELLO	18/04/1964	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CLBFNC76R05H224G	FRANCESCO	CILIBERTI	05/10/1976	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
CLBDNC76R05H224E	DOMENICO MASSIMO	CILIBERTI	05/10/1976	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
CLLDNC71L01G812U	DOMENICO GIOVANNI	COLELLA	01/07/1971	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CMOLSS82L02H224S	ALESSIO	COMI	02/07/1982	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
CPPVCN84A10F839G	VINCENZO	COPPOLA	10/01/1984	PORTICI	NAPOLI	80055
CRSFPP65H29G812S	FILIPPO	CORSO	29/06/1965	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CRTFNC73E08B990N	FRANCESCO	CORTESE	08/05/1973	ARZANO	NAPOLI	80022
CSNSVT70T25M018N	SALVATORE	COSENZA	25/12/1970	VILLA SAN GIOVANNI	REGGIO DI CALABRIA	89018

fonte: http://burc.regione.campania.it

CSTCLL63A31B076W	CATELLO	COSTANTINO	31/01/1963	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CTRGPP67P01I139J	GIUSEPPE	COTRONEO	01/09/1967	LAGANADI	REGGIO DI CALABRIA	89050
CZZFNC63R66G812C	FRANCA	COZZOLINO	26/10/1963	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CRMGPP69R31A024H	GIUSEPPE	CRIMALDI	31/10/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
CRSGNN72T29G812E	GIOVANNI	CRISCI	29/12/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CZJBGB70C48Z127B	BEATA GABRIELA	CZAJKOWSKA	08/03/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DGSNTN90A18F839Z	ANTONIO	D'AGOSTINO	18/01/1990	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DMNPQL74R11F839T	PASQUALE ROSARIO	DAMIANO	11/10/1974	ACERRA	NAPOLI	80011
DMRCSC71C02F839P	CRESCENZO	D'AMORE	02/03/1971	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
DMRGPP85M06Z112J	GIUSEPPE	D'AMORE	06/08/1985	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
DNLDVD77C27G230Z	DAVIDE	D'ANIELLO	27/03/1977	ANGRI	SALERNO	84012
DSCPQL79H10B791E	PASQUALINO	D'ASCOLA	10/06/1979	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
DVNMRA75L58G812T	MARIA	D'AVINO	18/07/1975	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DBRRZO75R08H224M	ORAZIO	DE BRUNO	08/10/1975	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
DFLVCN71B18G812U	VINCENZO	DE FALCO	18/02/1971	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DFLGNR76P05F839Q	GENNARO	DE FALCO	05/09/1976	NAPOLI	NAPOLI	80143
DMSCLD75R12F839U	CLAUDIO	DE MASI	12/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMTZCR63H16F839X	ZACCARIA	DE MATTEO	16/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80147
DSLMLE73D18H224P	EMILIO	DE SALVE	18/04/1973	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
DLGVCN70D29F839L	VINCENZO	DEL GIUDICE	29/04/1970	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DLLSVT71M11F839Y	SALVATORE	DELLA MONICA	11/08/1971	PROCIDA	NAPOLI	80079
DPLNTN65E25H931L	ANTONIO	DI PALMA	25/05/1965	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DSRNLN72R23H931A	ANIELLO ANTONIO	DI SARNO	23/10/1972	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
DNFMRT85E27F839Q	UMBERTO	D'ONOFRIO	27/05/1985	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DNFDNL89A24M289X	DANIELE	D'ONOFRIO	24/01/1989	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPSPQL66S16G812V	PASQUALINO	ESPOSITO	16/11/1966	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPSRFL68B27G812X	RAFFAELE	ESPOSITO	27/02/1968	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
FLLGPP71T22F839J	GIUSEPPE	FAELLA	22/12/1971	CERCOLA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

FTCNTN77E05F839P	ANTONIO	FATICATO	05/05/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
FSTMLE81B13H224M	EMILIO	FAUSTO	13/02/1981	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
FLEMHL69H02I056S	MICHELE	FEOLA	02/06/1969	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FRDSRG68B15F839Y	SERGIO	FERDINANDI	15/02/1968	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
FRRPLA75P08H224U	PAOLO	FERRARA	08/09/1975	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
FCCBRM58T22A024R	ABRAMO	FIACCO	22/12/1958	ACERRA	NAPOLI	80011
FRNNTN79T09H931A	ANTONIO	FIORENZA	09/12/1979	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
FRTMRZ81S14F158E	MAURIZIO	FORTUNA	14/11/1981	ROMETTA	MESSINA	98043
FRNNCL81P04G491F	NICOLA	FRANCHI	04/09/1981	PESCIA	PISTOIA	51017
FRTRRT82E09F839F	ROBERTO	FRATTASIO	09/05/1982	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FRNRFL70S28F839H	RAFFAELE	FRONTOSO SILVESTRO	28/11/1970	ACERRA	NAPOLI	80036
GLLGRL66A13C495O	GABRIELE	GALLO	13/01/1966	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
GSNMHL81D09Z127D	MICHAL HENRYK	GASINSKI	09/04/1981	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
GTTNCL80P26H224J	NICOLA	GATTUSO	26/09/1980	MOTTA SAN GIOVANNI	REGGIO DI CALABRIA	89065
GNVDNC64R14H224T	DOMENICO	GENOVESE	14/10/1964	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
GRMFNC75P07H224M	FRANCESCO CARLO	GERMOLEO	07/09/1975	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
GCCVCN77A04F839N	VINCENZO	GIACCO	04/01/1977	CASTELLABATE	SALERNO	84048
GNNVGL81L02F839Q	VIRGILIO	GIANNINO	02/07/1981	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
GRNNLN63D55I262T	ANGELINA	GRANATA	15/04/1963	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
GDGPLA68M31G812X	PAOLO	GUADAGNI	31/08/1968	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GDGCRS75H18Z109K	CHRISTIAN	GUADAGNO	18/06/1975	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
NNNGPP72M27E955U	GIUSEPPE	IANNANTONIO	27/08/1972	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
RIAFNC74M04H224L	FRANCESCO DOMENICO	IARIA	04/08/1974	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
SVLMNT61S26G812I	MENNATO	IASEVOLI	26/11/1961	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80038
LIEGNN64S28H224F	GIOVANNI	IELO	28/11/1964	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
NGIMRA85T15F839J	MARIO	IENGO	15/12/1985	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RVSNTN64R10B227F	ANTONIO	IERVASI	10/10/1964	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
NCRLRD72R12F839D	ALFREDO	INCORONATO	12/10/1972	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIOSVT79E02F839G	SALVATORE	IORIO	02/05/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RIOFNC71S27I262X	FRANCESCO	IORIO	27/11/1971	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RIOLDA54A08F839A	ALDO	IORIO	08/01/1954	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
KFFMSL73L45G812X	MARISA ALBERTINA	KIEFFER	05/07/1973	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
KFFMFL72D42G812S	MARIA FELICIA	KIEFFER	02/04/1972	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
KFFRLF70T18G812Y	RODOLFO	KIEFFER	18/12/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
LGTSVT66E11G812D	SALVATORE	LA GATTA	11/05/1966	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
LGTRFL77A07G812I	RAFFAELE	LA GATTA	07/01/1977	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
LMRGPP70R25G812P	GIUSEPPE	LA MARCA	25/10/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
LMBMSM70P16H224H	MASSIMILIANO ROCCO	LAMBERTI	16/09/1970	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
LNDMSM87B21B715Q	MASSIMO	LANDOLFO	21/02/1987	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
LNDNNA82H58F839L	ANNA	LANDOLFO	18/06/1982	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
LNGLGU51D27F839K	LUIGI	LANGELLA	27/04/1951	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
LNZDNC76E26F839G	DOMENICO	LANZA	26/05/1976	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
LTLSVR76E19H224T	SAVERIO	LATELLA	19/05/1976	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
LRNGPP73C08H224C	GIUSEPPE	LAURENDI	08/03/1973	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
LNEVCN66T02G812G	VINCENZO	LEONE	02/12/1966	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
LNENLL68M21G812Y	ANIELLO	LEONE	21/08/1968	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
LCCGPP77A11F799J	GIUSEPPE	LICCARDO	11/01/1977	MONTECATINI TERME	PISTOIA	51016
LSPFDN64L26F839I	FERDINANDO	LO SAPIO	26/07/1964	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LNRSVT84B14A024N	SALVATORE	LUNARDELLI	14/02/1984	ACERRA	NAPOLI	80011
LNRNDR72A03A024X	ANDREA	LUNARDELLI	03/01/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
LNRGNN86H25E791V	GIOVANNI	LUNARDELLI	25/06/1986	ACERRA	NAPOLI	80011
LPUNTN76S18F839W	ANTONIO	LUPO	18/11/1976	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MLLGPP79D20H931U	GIUSEPPE	MAIELLO	20/04/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MNANCL64P09G964Q	NICOLA	MAIONE	09/09/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MRNRFL71M31A024R	RAFFAELE	MAIORINO	31/08/1971	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MLRDNC79B14F112F	DOMENICO	MALARA	14/02/1979	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100

fonte: http://burc.regione.campania.it

MNDCML85H16H224T	CARMELO	MANDALARI	16/06/1985	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
MNNMRC90D11G812D	MARCO	MANNA	11/04/1990	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MNNMRZ71E24G812J	MAURIZIO	MANNA	24/05/1971	PISTOIA	PISTOIA	51100
MNNBGI55M13G812U	BIAGIO	MANNA	13/08/1955	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MNNDNC68H08G812K	DOMENICO	MANNA	08/06/1968	CIMITILE	NAPOLI	80030
MRNVTR77H19H224L	VITTORIO	MARINO	19/06/1977	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
MRTNTN72C19B227E	ANTONIO	MARITATO	19/03/1972	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
MRTBRN77B25H224D	BRUNO	MARTINO	25/02/1977	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
MSTGLC75M12F839A	GIANLUCA	MASTROCOLA	12/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80129
MSTLRD73P04B963J	ALFREDO	MASTROGIACOMO	04/09/1973	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MSTDNL68E47F839D	DANIELA	MASTROGIACOMO	07/05/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
MTNGPP86R04H860A	GIUSEPPE	MAUTONE	04/10/1986	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MDRNNN81A22H224W	ANTONINO	MEDURI	22/01/1981	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
MLTRLA63H18F112A	AURELIO	MELITO	18/06/1963	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
MNCSTN79L18I073Y	SABATINO	MENICHINI	18/07/1979	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MNGPQL75E17F839T	PASQUALE	MINGIONE	17/05/1975	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MDFSST76A24H224L	SEBASTIANO	MODAFFERI	24/01/1976	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
MDFVCN79M14H224U	VINCENZO	MODAFFERI	14/08/1979	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
MSCFRN80P30Z129L	FLORENTIN DANIEL	MOISUC	30/09/1980	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MSCLMR78B43Z129P	ALINA MARIANA	MOISUC	03/02/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MLSVCN71A20F839U	VINCENZO	MOLISSO	20/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
MLLTMS60P25I820V	TOMMASO	MOLLO	25/09/1960	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MNCBGI81D19F839B	BIAGIO	MONACO	19/04/1981	CRISPANO	NAPOLI	80020
MNTGNN78P26G812E	GIOVANNI	MONTANO	26/09/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MSCGLC85A17C495Z	GIANLUCA	MOSCA	17/01/1985	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80048
NPPSRG68S27F839Q	SERGIO	NAPPO	27/11/1968	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
NVANNN70E24H224S	ANTONINO	NAVA	24/05/1970	MOTTA SAN GIOVANNI	REGGIO DI CALABRIA	89065
NVRVCN64P30C495R	VINCENZO	NAVARRA	30/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147

NCLNTL82S17H224I	NATALE	NICOLO'	17/11/1982	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
NLLSNT80T25H224H	SANTO	NILLO	25/12/1980	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
NTTLSN82T27G713S	ALESSANDRO	NITTI	27/12/1982	PISTOIA	PISTOIA	51100
NRDRRT63S03H224S	ROBERTO	NORDO	03/11/1963	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
NCRSVR64S29H224W	SAVERIO	NUCERA	29/11/1964	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
PSSCRL61R30G812J	CARLO	PASSARELLI	30/10/1961	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PSSVCN51S18G812T	VINCENZO	PASSARIELLO	18/11/1951	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80039
PRFFNC59L04I293U	FRANCESCO	PERFETTO	04/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80147
PRFGCR87C22C495C	GIANCARLO	PERFETTO	22/03/1987	NAPOLI	NAPOLI	80147
PRLLRT72T19L219Z	ALBERTO	PERILLO	19/12/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PTRFBA72S15F839Y	FABIO	PETRILLO	15/11/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PTRGNN66S03F839B	GIOVANNI	PETRONE	03/11/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PMNFLC75D20F839W	FELICE	PIEMONTE	20/04/1975	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PRRBGI73B14F839A	BIAGIO	PIERRO	14/02/1973	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PRRNZE65C27E329Q	ENZO	PIERRO	27/03/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PSCRRT73T02F839B	ROBERTO	PISCITELLI	02/12/1973	MONTECATINI TERME	PISTOIA	51016
PLMFNC77H18H224N	FRANCESCO	POLIMENI	18/06/1977	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
PNTPQL73B26H224S	PASQUALE	PUNTORIERI	26/02/1973	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
PNTGPP88D29H224E	GIUSEPPE	PUNTORIERI	29/04/1988	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
QTTPRP59A02H224Y	PIETRO PAOLO	QUATTROCCHI	02/01/1959	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
RPDGPP87T06G812K	GIUSEPPE	RAPIDA'	06/12/1987	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
REARFL66H29G812Q	RAFFAELE	REA	29/06/1966	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
REARLF72E28G812P	RODOLFO	REA	28/05/1972	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
RGEGNN73P24F839O	GIOVANNI	REGA	24/09/1973	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
RNLMDL71L47A024G	MADDALENA	RENELLA	07/07/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
RPPGPP75M17H224B	GIUSEPPE	RIPEPI	17/08/1975	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
RZZCMN87A08H224C	CARMINE	RIZZO	08/01/1987	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
RMNRFL53A09G812U	RAFFAELE	ROMANO	09/01/1953	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

RSSCRI76A31A024R	CIRO	ROSSI	31/01/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
RBNLCN80T18G812M	LUCIANO	RUBINACCI	18/12/1980	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RGGLGU69A02E955S	LUIGI	RUGGIERO	02/01/1969	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SLVFNC67P18A455C	FRANCESCO	SALVATI	18/09/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SNTFNC81A22F839M	FRANCESCO	SANTORELLI	22/01/1981	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SPANDR78B16E955T	ANDREA	SAPIO	16/02/1978	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SWATSZ73A03Z127H	TOMASZ	SAWA	03/01/1973	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SCFMSM71B20F839C	MASSIMILIANO	SCAFARO	20/02/1971	PISTOIA	PISTOIA	51100
SCLSVT73S07F839G	SALVATORE	SCALA	07/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
SCRLGU80L26F839A	LUIGI	SCARPATI	26/07/1980	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SCPFNC76P12Z118R	FRANCESCO	SCOPELLITI	12/09/1976	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
SCTGTN83M05F839G	GAETANO	SCUOTTO	05/08/1983	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SLVFMN56B42G283T	FILOMENA	SILVESTRO	02/02/1956	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SMNSVT69M23F400B	SALVATORE	SIMONE	23/08/1969	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
SLRPTR71B14H224Y	PIETRO	SOLARE	14/02/1971	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
SLSTLS67D27Z129Q	ATTILA SORIN	SOLOSI	27/04/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SMMRSM64T25F924M	ERASMO	SOMMESE	25/12/1964	NOLA	NAPOLI	80035
TFTSVT76L10Z112K	SALVATORE	TAFUTO	10/07/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TMMGPP50S28F839G	GIUSEPPE	TAMMARO	28/11/1950	NAPOLI	NAPOLI	80144
TLSTRS61H70F839P	TERESA	TEOLIS	30/06/1961	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
TSTCHR80E66F839X	CHIARA	TESTA	26/05/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TSTNCL56P04C188F	NICOLA	TESTA	04/09/1956	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
TRGGNN81M20H224T	GIOVANNI	TRIGLIA	20/08/1981	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
TRPDNC61E21H224F	DOMENICO	TRIPODI	21/05/1961	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
TRCDNC67H04B565M	DOMENICO	TROCCHIA	04/06/1967	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
TDSVCN82L29F839I	VINCENZO	TUDISCO	29/07/1982	PISTOIA	PISTOIA	51100
TFNNTN50L13I820E	ANTONIO	TUFANO	13/07/1950	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
TLLBGI52L21E955N	BIAGIO	TULLIO	21/07/1952	MARIGLIANO	NAPOLI	80034

VTRSVT63B19F839Q	SALVATORE	VATIERI	19/02/1963	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
VLLGPP65H09G812I	GIUSEPPE	VELLECA	09/06/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
VNTBRN77M06H224J	BRUNO	VENTURA	06/08/1977	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
VRNMCL74C12Z129Z	MIRCEA LIVIU	VERINGA	12/03/1974	FIRENZE	FIRENZE	50127
VLIPQL62B20I262M	PASQUALE	VIOLA	20/02/1962	QUADRELLE	AVELLINO	83020
VTLVCN75S18D170H	VINCENZO	VITALE	18/11/1975	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
VLPGNR74R08G964B	GENNARO	VOLPE	08/10/1974	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
ZNFMHL80C02Z129K	MICHELANGELO	ZANFIRESCU	02/03/1980	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
ZTIRTI79E53A024D	RITA	ZITO	13/05/1979	ACERRA	NAPOLI	80011
ZTIGNN73H30A024X	GIOVANNI	ZITO	30/06/1973	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
ZMBDNC75H25H224H	DOMENICO	ZUMBO	25/06/1975	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 36.220,90
VALIDO_DAL	27/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127864892
CODFISC	06087650724
DENOMINAZIONE	SISTERSBET SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ELEONORA DUSE 29/G
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80126
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 175.234,15
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.421
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRSLV87L63F839D	SILVIA	BORRELLO	23/07/1987	NAPOLI	NAPOLI	80124
CNLNGL77H56F839O	ANGELA	CAINIELLO	16/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80126
DNGMRA75H47F839H	MARIA	DE ANGELIS	07/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
DSNMRA64M63F839H	MARIA	DE SANTIS	23/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80125
DCNCST78M47Z129S	CRISTINA	DIACONESCU	07/08/1978	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GMNRSL84H52F839D	ERSILIA	GUMINA	12/06/1984	NAPOLI	NAPOLI	80126
MPRCLD90E48F839V	CLAUDIA	IMPERATORE	08/05/1990	NAPOLI	NAPOLI	80125
LGASMN83L69F839F	SIMONA	LAGO	29/07/1983	NAPOLI	NAPOLI	80126
MCLMNC80R45F839U	MONICA	MACILLO	05/10/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
MNTVTI64M12F839X	VITO	MANTA	12/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRSMNN76E67F839N	MARIANNA	MARASCO	27/05/1976	NAPOLI	NAPOLI	80128
MGLSFN74M70F839L	STEFANIA	MIGLIAROTTI	30/08/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MLHNDA73A66F839A	NADIA	MULHOLLAND	26/01/1973	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PTRGLN85T63F839W	GIULIANA	PETRONE	23/12/1985	NAPOLI	NAPOLI	80016
PNSLNE83C56F839C	ELENA	PIANESE	16/03/1983	QUARTO	NAPOLI	80019
RCCCLD81C71F839A	CLAUDIA	RICCIARDELLI	31/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80126
RDRMSM85R14F839P	MASSIMO	RODRIGUEZ	14/10/1985	NAPOLI	NAPOLI	80127
RMGFLL85S54F839X	FIORELLLA	ROMAGNOLI	14/11/1985	NAPOLI	NAPOLI	80126
RBNNNZ88L42F839T	NUNZIA	RUBINO	02/07/1988	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.134,63
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/07/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110753268 - 5118595068
CODFISC	04453060636
DENOMINAZIONE	SO.GE.CLI S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA M. DA CARAVAGGIO N.228
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 73.220,26
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	41
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.183
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNLCU79E08F839H	LUCA	ALBANO	08/05/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MBLMRS64T62F839X	MARIA ROSARIA	AMABILE	22/12/1964	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MNDNCL76B13A512N	NICOLA	AMENDOLA	13/02/1976	AVERSA	CASERTA	81031
BLLMRA46H62F839W	MARIA	BELLUNO	22/06/1946	NAPOLI	NAPOLI	80122
BNTDRH68H57F839Z	DEBORAH	BONETTI	17/06/1968	CERVARO	FROSINONE	3044
CRDGNN68T31F839A	GIOVANNI	CARDONA	31/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
CRSCLL65M12F839N	ACHILLE	CARUSO	12/08/1965	CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	86100
CTTRTI80M44F839T	RITA	CATTOLICO	04/08/1980	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CNTCRI64A48L259F	CIRA	CONTE	08/01/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRSNNA59D50F839U	ANNA	CORSINI	10/04/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRSPQL69B28F839D	PASQUALE	CRISPINO	28/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80122
DNTGPP71E10F839F	GIUSEPPE	D'ANTONIO	10/05/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
DLLMRA71R69F839N	MARIA	DELLA CORTE	29/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLTNMR51C58F839P	ANNA MARIA	DILETTO	18/03/1951	NAPOLI	NAPOLI	80129
DLTMRS59M52F839M	MARIA ROSARIA	DILETTO	12/08/1959	PORTICI	NAPOLI	80055
BLEVNI73B64F839W	IVANA	EBOLI	24/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
SPSDIA56S64F839Z	IDA	ESPOSITO	24/11/1956	NAPOLI	NAPOLI	80147
FLMSRN57T51F839M	ESTERINA	FLAMINIO	11/12/1957	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
HNMFMN73R70F839M	FILOMENA	HANUMAN	30/10/1973	BACOLI	NAPOLI	80078
LRIRFL67P65F839R	RAFFAELLA	ILARIO	25/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
LRIMCL63M60F839D	IMMACOLATA	ILARIO	20/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80125
NDGNTN74B17F839J	ANTONIO	INDIGENO	17/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80136
DCINDA78H62C495E	NADIA	IODICE	22/06/1978	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
MIOGNN80S59C495K	GIOVANNA	IOIME	19/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80133
MRFVCN52C17F839R	VINCENZO	MARFELLA	17/03/1952	NAPOLI	NAPOLI	80126
MNCRFL52A19F839H	RAFFAELE	MONACO	19/01/1952	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

MNGLCU74R48F839A	LUCIA	MUNGIGUERRA	08/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
LVRNLN54E68H243H	ANGELINA	OLIVIERO	28/05/1954	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PLMLCU57E56F839J	LUCIA	PALOMBO	16/05/1957	BACOLI	NAPOLI	80070
PLMNNZ59H51F839A	ANNUNZIATA	PALOMBO	11/06/1959	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PLLFNC78L12F839Y	FRANCESCO	PELLICCIA	12/07/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
PSTNNA72M51F839C	ANNA	POSTIGLIONE	11/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
PRCCCT55E42F839F	CONCETTA	PURCARO	02/05/1955	NAPOLI	NAPOLI	80139
RMNNTN66R03F839I	ANTONIO	ROMANO	03/10/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RPPMRA74T09F839U	MARIO	RUOPPOLO	09/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80132
SCRRSO58A61I293S	ROSA	SCARANO	21/01/1958	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
SRVSLL59D47F839O	ISABELLA	SERVILLO	07/04/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
SLMMNV79L66C129O	MARIANEVE	SOLIMENO	26/07/1979	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SRBNNA53D49F839C	ANNA	SORBINO	09/04/1953	NAPOLI	NAPOLI	80125
TNZMRA68M56F839X	MARIA	TANZILLO	16/08/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
VSPNNA52L61F839H	ANNA	VESPRO	21/07/1952	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 44.296,47
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004842422
CODFISC	01354600635
DENOMINAZIONE	SOGEA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CAVOUR-GIUSEPPE TAGLIEMENTO-ISON ZIO-
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 214.303,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	21.199
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRSGPP69M48G813N	GIUSEPPINA	AMORUSO	08/08/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
NSTRSR62D28L245U	ROSARIO	ANASTASIO	28/04/1962	SCAFATI	SALERNO	84018
VVSLND74E55C129U	IOLANDA	AVVISATI	15/05/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BLSNLL59P28L245A	ANIELLO	BALESTRIERI	28/09/1959	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BLZCMN61S10L245A	CARMINE	BALZANO	10/11/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BTTNGL72C71L259P	ANGELA	BATTILORO	31/03/1972	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
BNFFNC58E04L245V	FRANCESCO	BONFINI	04/05/1958	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CTRLGU68M61B077V	LUIGIA	CETRO	21/08/1968	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CRLFNC81T22L245X	FRANCESCO	CIRILLO	22/12/1981	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CPPFNC81C13L245M	FRANCESCO PAOLO	COPPOLA	13/03/1981	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CRSRFL64A05F839A	RAFFAELE	CRISPINO	05/01/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DFLGRL66H18L245C	GABRIELE	DE FELICE	18/06/1966	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DRSMRA69A48I483G	MARIA	DE ROSA	08/01/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
DNTMMD85B66L245P	MARIA MADDALENA	DENTICE	26/02/1985	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DNNLRD61C06L245B	ALFREDO	DONNARUMMA	06/03/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FMLNNA62E51L259F	ANNA	FAMELICO	11/05/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GTARHL64R43L245V	RACHELE	GAITO	03/10/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MPRNNA76H45F839X	ANNA	IMPROTA	05/06/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LRAVCN55P01F839A	VINCENZO	LAURO	01/09/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
MRSGMT71M09L245Y	GIANMATTEO	MARESCA	09/08/1971	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
MRNRND67H03F839H	ARMANDO	MARIANO	03/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80136
PGNLRD71B04B077A	ALFREDO	PAGANO	04/02/1971	TRECASE	NAPOLI	80040
PLMPQL73E28L245R	PASQUALE	PALUMBO	28/05/1973	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PRRGNN71M22L245N	GIOVANNI	PIRRONE	22/08/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SLVMMD65T68L245C	MARIA MADDALENA	SALVI	28/12/1965	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SCGCRI74A05L245L	CIRO	SCOGNAMIGLIO	05/01/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

SGNGTN65C27F839H	GAETANO	SIGNORIELLO	27/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
SRRLEI63M05B077K	ELIA	SORRENTINO	05/08/1963	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
VSCLGU81T02C129N	LUIGI	VISCIANO	02/12/1981	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
ZRRRSO59R46F839G	ROSA	ZARRA	06/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 53.155,77
VALIDO_DAL	01/05/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129079067
CODFISC	06349191210
DENOMINAZIONE	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	TRAVERSA SAN ROCCO 3
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 257.163,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	25.649
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRARFL71S22F839G	RAFFAELE	AMURA	22/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
NNNLGU54B46F839B	LUIGIA	ANNUNZIATA	06/02/1954	PORTICI	NAPOLI	80055
CRBRST53A05F839S	ERNESTO	CARBONE	05/01/1953	NAPOLI	NAPOLI	80144
CCLNNA59E58F111B	ANNA	CICALA	18/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLLGNN63R46F839Y	GIOVANNA	DELLA CORTE	06/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRRMRA59M56E045H	MARIA	FERRARO	16/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FCISVN77R42F839I	SILVANA	FICO	02/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80145
FTTCML70C45F839I	CARMELA	FITTIPALDI	05/03/1970	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
GRFRST70M67F839R	ERNESTINA	GAROFANO	27/08/1970	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRZDLA64A58F839B	ADELE	MARZOCCHI	18/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
MRGMDM57C60E054C	MARIA DOMENICA	MIRAGLIA	20/03/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PCRCCT56S59F839O	CONCETTA	PECORARO	19/11/1956	NAPOLI	NAPOLI	80145
PRFNTN67H16F839A	ANTONIO	PERFETTO	16/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
PGNVCN62T29F839O	VINCENZO	PIGNALOSA	29/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
RTGMRN62H60F839I	MARINA	RUTIGLIANO	20/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
SNTRSR64M55F839G	ROSARIA	SANTULLO	15/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
TRBMRA54H58A531I	MARIA	TRABASSO	18/06/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
VSTRSR81R31F839L	ROSARIO	VASTARELLA	31/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 26.577,88
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129079067
CODFISC	06349191210
DENOMINAZIONE	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	TRAVERSA SAN ROCCO 3
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 128.581,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.509
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRARFL71S22F839G	RAFFAELE	AMURA	22/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
NNNLGU54B46F839B	LUIGIA	ANNUNZIATA	06/02/1954	PORTICI	NAPOLI	80055
CRBRST53A05F839S	ERNESTO	CARBONE	05/01/1953	NAPOLI	NAPOLI	80144
CCLNNA59E58F111B	ANNA	CICALA	18/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLLGNN63R46F839Y	GIOVANNA	DELLA CORTE	06/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRRMRA59M56E045H	MARIA	FERRARO	16/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FCISVN77R42F839I	SILVANA	FICO	02/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80145
FTTCML70C45F839I	CARMELA	FITTIPALDI	05/03/1970	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
GRFRST70M67F839R	ERNESTINA	GAROFANO	27/08/1970	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRZDLA64A58F839B	ADELE	MARZOCCHI	18/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
MRGMDM57C60E054C	MARIA DOMENICA	MIRAGLIA	20/03/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PCRCCT56S59F839O	CONCETTA	PECORARO	19/11/1956	NAPOLI	NAPOLI	80145
PRFNTN67H16F839A	ANTONIO	PERFETTO	16/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
PGNVCN62T29F839O	VINCENZO	PIGNALOSA	29/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
RTGMRN62H60F839I	MARINA	RUTIGLIANO	20/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
SNTRSR64M55F839G	ROSARIA	SANTULLO	15/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
TRBMRA54H58A531I	MARIA	TRABASSO	18/06/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
VSTRSR81R31F839L	ROSARIO	VASTARELLA	31/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.288,94
VALIDO_DAL	01/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5107175419
CODFISC	00753720630
DENOMINAZIONE	STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RIVIERA DI CHIAIA N. 263/264
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.290,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BGNMCN69P46F205V	MONICA	BIGNAMINI	06/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80128
CCCCCT67D44F839Y	CONCETTA	CACACE	04/04/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
CLVGPP61A64F839A	GIUSEPPINA	CALVANO	24/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80131
CNQCLR55H41F839E	CLARA	CINQUEMANI	01/06/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DCHCMN54M04F839V	CARMINE	DE CHIARA	04/08/1954	NAPOLI	NAPOLI	80131
DMRNLS80C50F839K	ANNALISA	DE MARINO	10/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80136
DMRGRS74D10Z112Q	GENEROSO	DI MARCO	10/04/1974	TREVICO	AVELLINO	83058
GGLNNL68E43F839E	ANTONELLA	GAGLIANO	03/05/1968	VILLARICCA	NAPOLI	80010
GMMLNR54C65F839A	ELEONORA	GAMMIERI	25/03/1954	NAPOLI	NAPOLI	80141
GMMDND57C26F839F	EDMONDO	GAMMIERI	26/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
LHRMRA55H49F839R	MARIA	LA HARA	09/06/1955	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
MTSVNC79D46F839K	VERONICA	MATASSA	06/04/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
MZZDNC50L05D181C	DOMENICO	MAZZA	05/07/1950	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NBLRRT59T11F839Y	ROBERTO	NOBILI	11/12/1959	NAPOLI	NAPOLI	80122
RLNFMN68A61F111H	FILOMENA PATRIZIA	ORLANDO	21/01/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PRGNCL64S17F839F	NICOLA	PRAGLIOLA	17/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80138
SCLRRT79D26G964Y	ROBERTO	SCALELLA	26/04/1979	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SCHSBN69D67F839I	SABINA	SCHERILLO	27/04/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VRDNDR61D02C129U	ANDREA	VERDERAME	02/04/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 135 del 21/11/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA E INTEGRAZIONE D.D. N 51 DEL 05/07/2011

IL COORDINATORE DELL'AGC 17

PREMESSO

- Che con D.D. n. 51 del 05/07/2011 del Coordinatore dell' AGC 17 è stata istituita la Commissione di verifica delle domande di incentivo a valere sugli avvisi "CIG PIU";

CONSIDERATO

- Il numero delle pratiche pervenute, e la delicatezza dei controlli da effettuare si ritiene necessaria una integrazione al nucleo di verifica istituito D.D. n. 51/2011 con ulteriore due unità, individuate nelle persone dipendenti : Rossella Caggiano e Mariarosaria Borriello del Settore ORMEL ;

RITENUTO

- di dover rettificare il D.D. n. 51/2011 integrando con due unità i componenti il nucleo istituito con il decreto di cui sopra ;
- di dover precisare che il nominativo di uno dei componenti della commissione indicata con il nome di Mennella Rosaria, in luogo di Mennella Carmela che alla componente della commissione funzionaria Franzese Silvana è stata erroneamente indicata la categoria C in luogo della effettiva categoria D; cosi come riportato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile dell'Obiettivo Operativo FSE 2007/13

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- Di rettificare Il D.D. n. 51 del 5/7/2011, a firma del Coordinatore dell'AGC 17 integrando il nucleo di valutazione dei progetti CIG PIU' con due unità aggiuntive individuate nelle dipendenti: Rossella Caggiano medaglia 8405 categoria C5 e Mariarosaria Borriello medaglia 18497categoria C5,entrambe del settore ORMEL;
- di precisare che i dati corretti di uno dei componenti della commissione indicata con il nome di Mennella Rosaria in luogo di Mennella Carmela e della componente della commissione Franzese Silvana indicata con la categoria C in luogo della effettiva Categoria D. così come riportato
- si conferma per il resto il predetto D.D.51/2011;
- di notificare il presente decreto agli interessati.
- di inviare il presente atto all'A.G.C. 17, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. 02, All'A.G.C. 03 - Autorità di gestione POR 2007-2013, all'Assessorato al Lavoro, per opportuna conoscenza, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dr Paolo Gargiulo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 783 del 15/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10, comma 1, della L.R. 6/2007 istituisce il Registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo, l'iscrizione al quale è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dalla legge;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007 sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania, con invio all'ufficio stampa della Regione e al sito dell'U.R.P.;

CONSIDERATO:

- che il Servizio Spettacolo sta procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle documentate istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che con decreto dirigenziale n. 52 del 11.04.2008 è stata iscritta nel Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo l'Associazione **"Fondazione Italia Musica"** – Benevento n. rep. 387;
- che l'Associazione **"Fondazione Italia Musica"** in data 20.09.2011, con nota acquisita agli atti prot. n. 713699 del 22.09.2011, ha comunicato al Servizio Spettacolo di aver variato la denominazione, giusto verbale di assemblea del 06.11.2011, per cui la nuova denominazione dell'Associazione è la seguente: **"Accademia di Santa Sofia";**
- che con decreto dirigenziale n. 370 del 06.09.2007 è stata iscritta nel Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo l'Associazione **"Centro Arti del Movimento e dello Spettacolo"** – Napoli n. rep. 39;
- che l'Associazione **"Centro Arti del Movimento e dello Spettacolo"** in data 19.10.2011, con nota acquisita agli atti prot. n. 790992 del 19.10.2011, ha comunicato al Servizio Spettacolo di aver variato la denominazione, giusto verbale di assemblea del 01.11.2010, per cui la nuova denominazione dell'Associazione è la seguente: **"Metec Alegre";**
- che, quindi, bisogna prendere atto col presente provvedimento di quanto sopra, adeguando il Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo.

VISTE:

- la L. R. 6 del 15.06.2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30.01.2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16.02.2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo":

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di prendere atto della nota della Associazione **"Accademia di Santa Sofia"** e dell'Associazione **"Centro Arti del Movimento e dello Spettacolo"** e di iscrivere, ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 3 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i seguenti Operatori dello Spettacolo nel Registro regionale dello Spettacolo previsto dall'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:

   - **Associazione "Accademia di Santa Sofia"** – Napoli;
   - **Associazione "Euterpe"** – Santa Croce del Sannio (Bn);
   - **Ludwig – Officina di linguaggi contemporanei** – Napoli;
   - **Associazione Culturale e Musicale "Le Camenae"** – Pompei (Na);
   - **Sistema Spettacoli s.r.l.** – Napoli;
   - **Associazione culturale "Musicant"** – Napoli;
   - **Ditta Individuale Terracciano Pasquale** – Maddaloni (Ce);
   - **Associazione "Metec Aleger"** – Napoli;

2. di comunicare agli interessati l'avvenuta iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali e al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
BALSAMO

Decreto Dirigenziale n. 796 del 22/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER 30.000,00 - BENEFICIARIO COMUNE DI MORCONE (BN) CODICE SMILE 74

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Morcone (Bn) Partita Iva 00254430622 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 86/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Morcone (Bn) Partita Iva 00254430622 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground nella Villa Comunale del Comune di Morcone (Bn) Partita Iva 00254430622 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 526 del 02/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Morcone (Bn) che con nota prot. 2011 n. 0615821 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Morcone (Bn) con nota prot. n. 10142 del 15/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0708884 del 21/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:

- deliberazione di Giunta comunale n. 159 del 13/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- che in data 06/10/2011 nostro protocollo n. 2011 0752485 si chiedeva di rettificare l'oggetto della Delibera di Giunta Comunale di approvazione del progetto esecutivo, ed inoltre di inviare copia cartacea del CUP
- che con nota prot. n 10142 il Comune di Morcone (Bn) acquisita al nostro prot n. 0823722 del 02/11/2011, con Delibera di Giunta Comunale n. 179 del 18/10/2011 rettificava in maniera conforme l'oggetto della D.G.C di progetto esecutivo,ed inviava copia cartacea del CUP

- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;
- Conto corrente dedicato;

- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: J89B10000820009;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°74
- che il R.U.P. è confermato nella persona del Architetto Bruno Parlapiano

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

A Lavori a Misura	
Lavori a base d'asta	€ 27.266,07
Oneri x la sicurezza	€ 709,34
Oneri x la manodopera	€ 7.219,34
B Somme a Disposizione Amministrazione	
2.1 Imprevisti/Arrotondamenti	€ 68,72
2.2 Spese Generali 10%	€ 2.726,61
2.3 IVA sui lavori 10% x (A)	€ 2.726,61
2.4 IVA su spese generali 20% x (B2.2)	€ 545,32
Totale	€ 6.067,26
TOTALE GENERALE	**€ 33.333,33**
Totale Quota Comune	**€ 3.333,33**
Totale FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;
  - la D.G.R. n.1715/2009

- la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- o i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- o di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Morcone (Bn) Partita Iva 00254430622 – codice smile 74 per un importo complessivo di € 33.333,33, di cui € 30.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 3.333,33 a valere sul bilancio del Comune di Morcone (Bn), così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 159 del 13/09/2011 e rettificata nell'oggetto con Delibera n. 179 del 18/10/2011

A Lavori a Misura	
Lavori a base d'asta	€ 27.266,07
Oneri x la sicurezza	€ 709,34
Oneri x la manodopera	€ 7.219,34
B Somme a Disposizione Amministrazione	
2.1 Imprevisti/Arrotondamenti	€ 68,72
2.2 Spese Generali 10%	€ 2.726,61
2.3 IVA sui lavori 10% x (A)	€ 2.726,61
2.4 IVA su spese generali 20% x (B2.2)	€ 545,32
Totale	€ 6.067,26
TOTALE GENERALE	**€ 33.333,33**
Totale Quota Comune	**€ 3.333,33**
Totale FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

- o di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Morcone (Bn) Partita Iva 00254430622, imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in

conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario

- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 797 del 22/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA 29.990,00 - BENEFICIARIO COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE) CODICE SMILE 82

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Piedimonte Matese (Ce) Partita Iva 09172321003 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 99/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Piedimonte Matese (Ce) Partita Iva 09172321003 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 29.990,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in Piazza Pioppetelli del Comune di Piedimonte Matese (Ce) Partita Iva 09172321003 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 474 del 26/07/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Piedimonte Matese (Ce) Partita Iva 09172321003 che con nota prot. 2011 n. 0617253 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Piedimonte Matese (Ce) Partita Iva 09172321003 con nota prot. n. 16273/1461/LL.SS.PP del 15/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0752678 del 06/10/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente: deliberazione di Giunta comunale n. 191 del 07/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- che in data 03/10/2011 nostro protocollo n. 2011 0742800 si chiedeva di rettificare il quadro economico non conforme
- che con nota prot. n 19133/1784/LL.SS.PP del 28/10/2011 il Comune di Piedimonte Matese (Ce) acquisita al nostro prot n. 0828290 del 03/11/2011, con Delibera di Giunta Comunale n. 227 del 26/10/2011 rettificava in maniera conforme il quadro economico riepilogativo con una spesa totale del progetto di € 45.000,00 di cui fondi POR FESR 2007-2013 € 29.990,00 e fondi comunali per € 15.010,00
- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;
- Conto corrente dedicato;
- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è:D19B10000550006;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°82
- che il R.U.P. è confermato nella persona dell'ing. Raffaele Macchione

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

Voci di costo	Richiesta Coofinanziamento	Importo a carico del soggetto Proponente	
Spese x Opere Edili ed infrastrutture			
a Spese x opere murarie e assimilate	€ 22.713,49	€ 7.576,21	
b Impiantistica generale(elettrici idraulici ecc)	€ 3.489,45	€ 1.163,93	
c Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e la fruibilità della struttura (accessibilità ai disabili)	€ 2.842,48	€ 948,12	
d Spese x impianti di fonti di energia rinnovabile	€ 3.911,58	€ 1.304,74	
Somma Lavori	**€ 32.957,00**		
IVA su forniture 21%	€ 3.295,70	€ 1.099,12	
Forniture di beni attrezzature sportive	€ 2.757,29	€ 919,71	
IVA su forniture 21%	€ 579,03	€ 193,11	
Spese Generali			
e Progettazione interna (2% importo lavori)	€ 659,14	€ 220,00	
f Dir. Lavori c.s.e Contabilità (10% importo lavori)	€ 3.295,70	€ 1.099,12	
g CNPAIA (4% su f)	€ 131,83	€ 44,00	
h IVA (21% su f+g)	€ 719,78	€ 240,29	
x Imprevisti IVA inclusa 10%	€ 604,53	€ 201,65	
Percentuale a carico Comune 33,35%			
TOTALE INTERVENTO			**€ 45.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE			**€ 15.010,00**
TOTALE FESR 2007-2013			**€ 29.990,00**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;
  - la D.G.R. n.1715/2009
  - la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 29.990,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA
dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Piedimonte Matese (Ce) Partita Iva 09172321003 – codice smile 82 per un importo complessivo di € 45.000,00, di cui € 29.990,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 15.010,00 a valere sul bilancio del Comune di Piedimonte Matese, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 227 del 26/10/2011

Voci di costo	Richiesta Coofinanziamento	Importo a carico del soggetto Proponente	
Spese x Opere Edili ed infrastrutture			
a Spese x opere murarie e assimilate	€ 22.713,49	€ 7.576,21	
b Impiantistica generale(elettrici idraulici ecc)	€ 3.489,45	€ 1.163,93	
c Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e la fruibilità della struttura (accessibilità ai disabili)	€ 2.842,48	€ 948,12	
d Spese x impianti di fonti di energia rinnovabile	€ 3.911,58	€ 1.304,74	
Somma Lavori	**€ 32.957,00**		
IVA su forniture 21%	€ 3.295,70	€ 1.099,12	
Forniture di beni attrezzature sportive	€ 2.757,29	€ 919,71	
IVA su forniture 21%	€ 579,03	€ 193,11	
Spese Generali			
e Progettazione interna (2% importo lavori)	€ 659,14	€ 220,00	
f Dir. Lavori c.s.e Contabilità (10% importo lavori)	€ 3.295,70	€ 1.099,12	
g CNPAIA (4% su f)	€ 131,83	€ 44,00	
h IVA (21% su f+g)	€ 719,78	€ 240,29	
i x Imprevisti IVA inclusa 10%	€ 604,53	€ 201,65	
Percentuale a carico Comune 33,35			
TOTALE INTERVENTO			**€ 45.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE			**€ 15.010,00**
TOTALE FESR 2007-2013			**€ 29.990,00**

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 29.990,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Piedimonte Matese (Ce), imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 798 del 22/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 20072013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER EURO 30.000,00 BENEFICIARIO COMUNE DI SAN LORENZELLO (BN) CODICE SMILE 78

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di San Lorenzello (Bn) Partita Iva 03644600409 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 96/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di San Lorenzello (Bn) Partita Iva 03644600409 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in via Cupa del Comune di San Lorenzello (Bn) Partita Iva 03644600409 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 574 del 05/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di San Lorenzello (Bn) che con nota prot. 2011 n. 0615851 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di San Lorenzello (Bn) Partita Iva 03644600409 con nota prot. n. 5245 del 21/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0752475 del 06/10/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:

- deliberazione di Giunta comunale n. 68 del 14/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- che in data 06/10/2011 nostro protocollo n. 2011 0752475 si chiedeva di rettificare il quadro economico non conforme
- che con nota prot. n 5803 del 20/10/2011 il Comune di San Lorenzello (Bn) acquisita al nostro prot n. 0835267 del 07/11/2011, con Delibera di Giunta Comunale n. 81 del 19/10/2011 rettificava in maniera conforme il quadro economico riepilogativo con una spesa totale del progetto di € 33.900,00 di cui fondi POR FESR 2007-2013 € 30.000,00 e fondi comunali per € 3.900,00 ;

- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;
- Conto corrente dedicato;

- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: C79B10000220006;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°78
- che il R.U.P. è confermato nella persona dell'ing. Filippo Di Cosmo

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

B lavori a corpo e misura	
Importo lavori a base d'asta	€ 25.447,86
Oneri x la sicurezza	€ 652,14
Totale Lavori	€ 26.100,00
B somme a disposizione Amministrazione	
IVA sui lavori 10%	€ 2.610,00
Spese tecniche e generali	€ 2.523,76
X INARCASSA 4%	€ 100,95
Iva su Spese Generali 21% + INARCASSA	€ 551,19
Imprevisti	€ 982,73
IVA su imprevisti	€ 206,37
Allaccio e forniture ENEL	€ 681,82
IVA su allaccio e forniture	€ 143,18
Totale Progetto	**€ 33.900,00**
Totale Quota Comune	**€ 3.900,00**
Totale FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;

- la D.G.R. n.1715/2009
- la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
- di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di San Lorenzello (Bn) Partita Iva 03644600409 – codice smile 78 per un importo complessivo di € 33.900,00, di cui € 30.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 3.900,00 a valere sul bilancio del Comune di San Lorenzello, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale 81 del 19/10/2011

B lavori a corpo e misura	
Importo lavori a base d'asta	€ 25.447,86
Oneri x la sicurezza	€ 652,14
Totale Lavori	€ 26.100,00
B somme a disposizione Amministrazione	
IVA sui lavori 10%	€ 2.610,00
Spese tecniche e generali	€ 2.523,76
X INARCASSA 4%	€ 100,95
Iva su Spese Generali 21% + INARCASSA	€ 551,19
Imprevisti	€ 982,73
IVA su imprevisti	€ 206,37
Allaccio e forniture ENEL	€ 681,82
IVA su allaccio e forniture	€ 143,18
Totale Progetto	**€ 33.900,00**
Totale Quota Comune	**€ 3.900,00**
Totale FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di San Lorenzello, imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 799 del 22/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER 30.000,00 - BENEFICIARIO COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA) CODICE SMILE 62

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Pontecagnano Faiano (Sa) Partita Iva 00223940651 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 99/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Pontecagnano Faiano (Sa) Partita Iva 00223940651 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in via A. Conforti del Comune di Pontecagnano Faiano (Sa) Partita Iva 00223940651 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 482 del 29/07/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Pontecagnano Faiano (Sa) che con nota prot. 2011 n. 0621085 del 09/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Pontecagnano Faiano (Sa) Partita Iva 00223940651 con nota prot. n. 26201 del 14/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0706681 del 20/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:
- deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 13/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- che in data 13/10/2011 nostro protocollo n. 2011 0772775 si chiedeva copia cartacea del CUP.
- che con nota prot. n 30839 del 24/10/2011 il Comune di Pontecagnano Faiano (Sa) acquisita al nostro prot n. 0883834 del 22/11/2011, anticipava via Fax copia cartacea del Codice Unico di Progetto

- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: F69B11000080006;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°62
- che il R.U.P. è confermato nella persona del Architetto Vincenzo Zuccaro

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

A1 Importo lavori (soggetto a ribasso)	€ 42.200,00
A2 Oneri x la sicurezza aggiuntivi	€ 900,00
Importo Complessivo Lavori	€ 43.100,00
B Somme a disposizione Amministrazione	
B1 IVA sui lavori 10%	€ 4.310,00
B2 Spese Tecniche (progettazione,dir. Lavori, coordinamento sicurezza) e fondo interno ex art. 92 Dec.l.gs 163/06 etc.	€ 1.090,00
B3 Imprevisti compreso IVA	€ 1.500,00
Totale somme a disposizione	€ 6.900,00
TOTALE GENERALE	**€ 50.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 20.000,00**
TOTALE QUOTA FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;
  - la D.G.R. n.1715/2009
  - la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

- di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Pontecagnano Faiano (Sa) Partita Iva 00223940651 – codice smile 62 per un importo complessivo di € 50.000,00, di cui € 30.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 20.000,00 a valere sul bilancio del Comune di Pontecagnano Faiano, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 129 del 13/09/2011

A1 Importo lavori (soggetto a ribasso)	€ 42.200,00
A2 Oneri x la sicurezza aggiuntivi	€ 900,00
Importo Complessivo Lavori	€ 43.100,00
B Somme a disposizione Amministrazione	
B1 IVA sui lavori 10%	€ 4.310,00
B2 Spese Tecniche (progettazione,dir. Lavori, coordinamento sicurezza) e fondo interno ex art. 92 Dec.l.gs 163/06 etc.	€ 1.090,00
B3 Imprevisti compreso IVA	€ 1.500,00
Totale somme a disposizione	€ 6.900,00
TOTALE GENERALE	**€ 50.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 20.000,00**
TOTALE QUOTA FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Pontecagnano Faiano, imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 800 del 22/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER EURO 30.000,00 - BENEFICIARIO COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN) CODICE SMILE 85

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di San Leucio Del Sannio (Bn) Partita Iva 80000490625 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 96/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di San Leucio Del Sannio (Bn) Partita Iva 80000490625 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in via A. De Longis del Comune di San Leucio Del Sannio (Bn) Partita Iva 80000490625 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 501 del 01/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di San Leucio Del Sannio (Bn) che con nota prot. 2011 n. 0615826 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di San Leucio Del Sannio (Bn) Partita Iva 80000490625 con nota prot. n. 3773 del 16/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0708714 del 21/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:

- deliberazione di Giunta comunale n. 50 del 15/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- che in data 06/10/2011 nostro protocollo n. 2011 0752492 si chiedeva di rettificare il quadro economico non conforme
- che con nota prot. n 4530 del 08/11/2011 il Comune di San Leucio Del Sannio (Bn) acquisita al nostro prot n. 0845827 del 09/11/2011, con Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 27/10/2011 rettificava in maniera conforme il quadro economico riepilogativo con una spesa totale del progetto di € 35.078,92 di cui fondi POR FESR 2007-2013 € 30.000,00 e fondi comunali per € 5.078,92 ;

- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;
- Conto corrente dedicato;

- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: J69B10000170002;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°85
- che il R.U.P. è confermato nella persona del Geometra Lorenzo Serino

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

Importo Lavori	
A1 Opere Murarie	€ 1.839,24
A2 Impiantistica	€ 1.560,00
A3 Infrastrutture	€ 16.653,97
A4 Energia Rinnovabile	€ 7.750,00
TOTALE	€ 27.803,21
b Oneri x la sicurezza 4,10%	€ 1.139,93
B Somme a Disposizione Amministrazione	
Attrezzature Sportive	€ 934,88
IVA su attrezzature Sportive	€ 196,32
Spese Tecniche	€ 2.780,32
IVA su Spese tecniche 21%	€ 583,87
IVA su lavori 10%	€ 2.780,32
TOTALE	€ 7.275,71
TOTALE IMPORTO PROGETTO	**€ 35.078,92**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 5.078,92**
TOTALE FESR 2007 2013	**€ 30.000,00**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;
  - la D.G.R. n.1715/2009
  - la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

- di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di San Leucio Del Sannio (Bn) Partita Iva 80000490625 – codice smile 85 per un importo complessivo di € 35.078,92, di cui € 30.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 5.078,92 a valere sul bilancio del Comune di San Leucio el Sannio, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. n. 58 del 27/10/2011

Importo Lavori	
A1 Opere Murarie	€ 1.839,24
A2 Impiantistica	€ 1.560,00
A3 Infrastrutture	€ 16.653,97
A4 Energia Rinnovabile	€ 7.750,00
TOTALE	€ 27.803,21
b Oneri x la sicurezza 4,10%	€ 1.139,93
B Somme a Disposizione Amministrazione	
Attrezzature Sportive	€ 934,88
IVA su attrezzature Sportive	€ 196,32
Spese Tecniche	€ 2.780,32
IVA su Spese tecniche 21%	€ 583,87
IVA su lavori 10%	€ 2.780,32
TOTALE	€ 7.275,71
TOTALE IMPORTO PROGETTO	**€ 35.078,92**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 5.078,92**
TOTALE FESR 2007 2013	**€ 30.000,00**

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di San Leucio Del Sannio, imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed

Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario

- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 801 del 22/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER EURO 30.000,00 BENEFICIARIO COMUNE DI PASTORANO (CE) CODICE SMILE 80

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di San Leucio Del Sannio (Bn) Partita Iva 80000490625 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 96/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di San Leucio Del Sannio (Bn) Partita Iva 80000490625 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in via A. De Longis del Comune di San Leucio Del Sannio (Bn) Partita Iva 80000490625 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 501 del 01/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di San Leucio Del Sannio (Bn) che con nota prot. 2011 n. 0615826 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di San Leucio Del Sannio (Bn) Partita Iva 80000490625 con nota prot. n. 3773 del 16/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0708714 del 21/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:

- deliberazione di Giunta comunale n. 50 del 15/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- che in data 06/10/2011 nostro protocollo n. 2011 0752492 si chiedeva di rettificare il quadro economico non conforme
- che con nota prot. n 4530 del 08/11/2011 il Comune di San Leucio Del Sannio (Bn) acquisita al nostro prot n. 0845827 del 09/11/2011, con Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 27/10/2011 rettificava in maniera conforme il quadro economico riepilogativo con una spesa totale del progetto di € 35.078,92 di cui fondi POR FESR 2007-2013 € 30.000,00 e fondi comunali per € 5.078,92 ;

- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;
- Conto corrente dedicato;

- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: J69B10000170002;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°85
- che il R.U.P. è confermato nella persona del Geometra Lorenzo Serino

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

Importo Lavori	
A1 Opere Murarie	€ 1.839,24
A2 Impiantistica	€ 1.560,00
A3 Infrastrutture	€ 16.653,97
A4 Energia Rinnovabile	€ 7.750,00
TOTALE	€ 27.803,21
b Oneri x la sicurezza 4,10%	€ 1.139,93
B Somme a Disposizione Amministrazione	
Attrezzature Sportive	€ 934,88
IVA su attrezzature Sportive	€ 196,32
Spese Tecniche	€ 2.780,32
IVA su Spese tecniche 21%	€ 583,87
IVA su lavori 10%	€ 2.780,32
TOTALE	€ 7.275,71
TOTALE IMPORTO PROGETTO	**€ 35.078,92**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 5.078,92**
TOTALE FESR 2007 2013	**€ 30.000,00**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;
  - la D.G.R. n.1715/2009
  - la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

- di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di San Leucio Del Sannio (Bn) Partita Iva 80000490625 – codice smile 85 per un importo complessivo di € 35.078,92, di cui € 30.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 5.078,92 a valere sul bilancio del Comune di San Leucio el Sannio, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. n. 58 del 27/10/2011

Importo Lavori	
A1 Opere Murarie	€ 1.839,24
A2 Impiantistica	€ 1.560,00
A3 Infrastrutture	€ 16.653,97
A4 Energia Rinnovabile	€ 7.750,00
TOTALE	€ 27.803,21
b Oneri x la sicurezza 4,10%	€ 1.139,93
B Somme a Disposizione Amministrazione	
Attrezzature Sportive	€ 934,88
IVA su attrezzature Sportive	€ 196,32
Spese Tecniche	€ 2.780,32
IVA su Spese tecniche 21%	€ 583,87
IVA su lavori 10%	€ 2.780,32
TOTALE	€ 7.275,71
TOTALE IMPORTO PROGETTO	**€ 35.078,92**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 5.078,92**
TOTALE FESR 2007 2013	**€ 30.000,00**

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di San Leucio Del Sannio, imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed

Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario

- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 22/11/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 46 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che con il DD n. 46 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale tecnico sanitario di laboratorio analisi;

VISTO il ricorso presentato dal Sig. De Giovanni Davide avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro del 6.10.2011 con la quale è stata disposta l'ammissione del citato ricorrente;

RITENUTO di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 6/10/2011 per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 46 del 27.5.2009 eliminando il nominativo del ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTI:

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 46 del 27.5.2009 eliminando il nominativo del Sig. De Giovanni Davide dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere il ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all' interessato;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 48 del 23/11/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELLA II^ SEDE FARMACEUTICA RURALE DEL COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) IN FAVORE DELLA SOCIETA' "FARMACIE DI STEFANO DEL DR.DI STEFANO ROCCO E C.S.A.S".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con DPGRC n. 1483 del 08.02.1980, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 02.04.1968 n.475 e successive modifiche ed integrazioni, veniva riconosciuta la titolarità della II sede farmaceutica rurale del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) in favore del Dr. Vito Verderosa, farmacista, nato a Lioni (AV) il 28.08.1943 e residente in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) alla Via Bartolomei snc, c.f. VRD VTI 43M28 E605E, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.405 dal 19.01.1970;

VISTI

- l'atto redatto in data 28.10.2011 dal Dr.Cristiano Di Maio, notaio in Forio (NA), iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, registrato l' 11.11.2011 al n.1361/T - Rep. n.801 – Racc.n.474 con il quale il Dr. Vito Verderosa , in epigrafe meglio generalizzato, cede e trasferisce alla Società "Farmacie Di Stefano del dr. Di Stefano Rocco e C.s.a.s". il diritto di esercizio e la connessa azienda commerciale relativi alla farmacia sita in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) alla Piazza Nobile snc;

- l' istanza acquisita al protocollo del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale – Assistenza Sanitaria –di Avellino al n.861753 del 15.11.2011, con la quale il Dr. Rocco Di Stefano, in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della Società "Farmacie Di Stefano del dr. Di Stefano Rocco e C.s.a.s.", chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 475/68 e art.7 della legge 362/91 come modificato dall'art.5 comma 6 ter, del D.L.233 del 04.07.2006 convertito in legge in data 04.08.2006, n.248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità della farmacia correlativa alla II sede rurale del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) alla Piazza Nobile snc ,in favore della costituita Società "Farmacie Di Stefano del dr. Di Stefano Rocco e C. s.a.s." in abbreviazione "Farmacie Di Stefano s.a.s.";

DATO ATTO

della esistenza presso il Settore Tap Assistenza Sanitaria di Avellino di tutta la documentazione concernente i componenti la Società acquirente, prodotti a corredo della istanza di riconoscimento della costituzione della predetta Società;

RITENUTA

regolare e conforme alla vigente normativa la documentazione depositata agli atti dello scrivente Settore;

VISTI

il T.U.LL.SS. 27.07. 1934, n. 1265;
il D.P.R. 14.01.1972, n. 4;
il D.P.R. 21.08.1971, n. 1275;
la L. 2.04.1968, n. 475;
la L. 8.11.1991, n. 362 e successive modifiche ed integrazioni;
le LL.RR. 15.5.1975, n. 29; 5.06.1975, n. 61; 8.03.1985, n. 13;
la L.R. 4.07.1991, n. 11;
la L.R. n. 24 del 29/12/2005.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 - Farmaceutico - nonchè dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di riconoscere il trasferimento della titolarità del diritto di esercizio e dell'attività commerciale che vi è connessa della II sede farmaceutica rurale del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) alla Piazza Nobile snc, dal Dr. Vito Verderosa, farmacista, titolare come da DPGRC n.1483 del 08.02.1980, in favore della Società in accomandita semplice " Farmacie Di Stefano del dr. Di Stefano Rocco e C. s.a.s.", in abbreviazione "Farmacie Di Stefano s.a.s". con sede legale in Sant' Andrea di Conza (AV) Via D'Annunzio n.108, iscritta presso il registro delle imprese di Avellino con numero di codice fiscale 02697290647 costituita con atto del Dr. Carlo Trifuoggi notaio in Solofra (AV);

- di revocare contestualmente il DPGRC n.1483 del 08.02.1980, con il quale fu riconosciuta la titolarità della II sede farmaceutica rurale del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) in favore del Dr. Vito Verderosa, farmacista, nato a Lioni (AV) il 28.08.1943;

- di notificare il presente decreto alla Società interessata e di inviarlo al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), all'AGC 20 Settore Farmaceutico, all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti ed al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (ad interim)
Dr. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 21/11/2011

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 2 Gestione

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.314 DEL 21.06.2011, D.G.R. N. 417 DEL 4.08.2011 MODIFICATA CON D.G.R. N. 603 DEL 29.10.2011- "COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)" -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera di Giunta regionale n. 2014/03 è stata assegnata al Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti la somma di € 110.000.000,00 prelevabili dallo stanziamento pubblico della misura 1.7 del POR Campania 2000-2006;
b. con ordinanza del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania n. 3/2004 è stato disposto di dare immediato avvio agli interventi di integrazione e razionalizzazione impiantistica per la realizzazione, tra gli altri, dell' "*impianto di compostaggio di potenzialità pari a 30.000 tonn/anno in Giffoni Valle Piana (SA)*", per l'importo complessivo di € 5.260.573,81 come da progettazione redatta dall'A.T.I. F.lli Mazzariol – Entsorga Italia S.r.l. (in adempimento all'incarico conferito con ordinanza sub-commissariale n. 23 del 26/04/2002) ed acquisita al prot. 16438/CD del 02/07/2002, con previsto utilizzo delle apparecchiature elettromeccaniche (biocelle) a suo tempo commissionate all'A.T.I. F.lli Mazzariol – Entsorga S.r.l. ed alla DE.CO. Engineering S.r.l.
c. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 425 del 12/03/2004 è stato approvato e finanziato il programma di interventi proposto con l'ordinanza commissariale n. 3/2004, di cui l'impianto di compostaggio di Giffoni Valle Piana è parte;
d. con ordinanza commissariale n. 380 del 17/10/2005 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dell'impianto di compostaggio in Giffoni Valle Piana - SA, dell'importo complessivo di € 5.260.573,81 (di cui € 4.052.313,64 per lavori a corpo ed € 73.048,89 per oneri di sicurezza);
e. con Ordinanza del Sub-Commissario n. 381 del 18/10/2005 sono stati approvati il bando e il disciplinare per pubblico incanto relativi ai "lavori di realizzazione dell'impianto di compostaggio di potenzialità pari a 30.000 ton/a in Giffoni Valle Piana (SA) – località Sardone";
f. con ordinanza commissariale n. 96 del 31/03/2006 l'ing. Bernardo Papa è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (in sostituzione dell'ing. Lucio Mandia) e l'ing. Attilio Buonomo è stato nominato Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 124 del D.P.R. 554/1999;
g. con nota commissariale prot. 13750 del 08/06/2006 è stata attribuita al R.U.P. anche la funzione di Responsabile dei lavori ex D.Lgs. 494/96, con le competenze procedurali di cui all'art. 8 – comma 3 - lett. b-c-d-e-f-g del D.P.R. 554/1999;
h. con ordinanza commissariale n. 225 del 28/06/2006 l'arch. Gennaro Sannino è stato nominato coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed i geomm. Paolo Chianese e Giovanni Rescigno, in servizio presso la struttura commissariale, sono stati nominati ispettori di cantiere;
i. a seguito della richiesta dell'A.T.I. Tecno Impianti S.r.l. – Centro Meridionale Costruzioni S.r.l. (aggiudicataria provvisoria ex ordinanza n. 569 del 23/12/2005) di sciogliersi da ogni impegno e di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 109 del D.P.R. 554/1999, con ordinanza commissariale n. 143 dell'11/05/2007 è stata disposta l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto all'A.T.I. seconda classificata Di Maio geom. Francesco – MFC Consolidamenti S.r.l. per l'importo di € 2.905.170,37 (di cui € 73.048,89 per oneri di sicurezza) al netto del ribasso offerto del 30,111%, in uno con l'approvazione del "quadro economico consuntivo dopo gara" definitivo e di assestamento per l'importo complessivo di € 4.824.377,66;
j. con ordinanza commissariale n. 143 dell'11/05/2007 è stato altresì affidato all'ing. Paolo De Donato l'incarico per la procedura espropriativa e catastale delle aree già oggetto di occupazione di urgenza
k. in data 29/05/2007, in adempimento all'autorizzazione del R.U.P. di cui all'ordine di servizio del 18/05/2007, è stata effettuata la consegna dei lavori in via di urgenza, ai sensi dell'art. 129 del D.P.R. n. 554/1999, con contestuali disposizioni operative circa gli interventi da eseguire prioritariamente nelle more della stipula del contratto di appalto e con puntuale definizione delle "aree nella disponibilità del Consorzio di Bacino SA2 per l'esercizio dell'impianto di trasferenza RSU" e delle "aree comuni che saranno utilizzate sia dall'A.T.I. che dal Consorzio nello spirito della massima collaborazione reciproca";

l. con ordinanza commissariale n. 194 del 15/06/2007 è stata nominata la commissione di collaudo in corso d'opera e finale (composta dagli ingg. Michele Labonia - Massimiliano Paolillo – Luigi Pergamo e dal geom. Bernardo Pizzi con funzioni di segretario) ed è stato altresì nominato l'ing. Gabriele De Pascale quale collaudatore statico in corso d'opera;

m. in data 10/07/2007, a cura del R.U.P. e dell'A.T.I. aggiudicataria, è stato sottoscritto il prescritto verbale ex art. 71 – comma 3 del D.P.R. n. 554/1999 circa il permanere delle condizioni per l'immediata esecuzione dei lavori;

n. con ordinanza commissariale n. 385 del 08/11/2007 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'A.T.I. Di Maio geom. Francesco – M.F.C. Consolidamenti S.r.l., costituita in data 25/03/2007 con atto rep. 63798 – racc. 12788 della prof. dott. Giuseppina Capobianco notaio in Giffone Valle Piana;

o. in data 14/11/2007 è stato stipulato il contratto di appalto, rep. n. 249, per l'importo complessivo di € 2.905.170,37;

p. in corso d'opera, nelle more della stipula del contratto di appalto, è stata disposta la sospensione dei lavori dal 20/10/2007 al 25/11/2007 (37 giorni);

q. allo stato attuale i lavori sono in regime di sospensione a far data dal 10/06/2008 in pendenza delle determinazioni dell'Amministrazione in ordine alla "proposta di perizia di variante" redatta dal Direttore dei Lavori in adempimento alle indicazioni fornite nell'ambito delle riunioni presso la struttura commissariale e l'Assessorato alle Politiche Ambientali della Giunta Regionale a seguito delle esigenze logistico-funzionali rappresentate dal Sindaco del Comune di Giffoni Valle Piana circa "un miglioramento tecnologico e manutentivo delle attrezzature di progetto ed una più sicura percorrenza delle strade di accesso all'impianto" nonché "anche in considerazione della mancata consegna in cantiere delle biocelle e delle tecnologie acquistate dalla struttura commissariale";

r. in corso d'opera, sulla scorta delle risultanze dei n. 2 stati di avanzamento lavori a tutto il 10/06/2008 -- per l'importo complessivo di € 1.040.333,26 (pari al 35,81% dell'importo contrattuale), sono stati emessi certificati di pagamento in acconto per complessivi € 1.035.130,00 oltre IVA;

s. in data 24/10/2009, a seguito della richiesta dell'A.T.I. appaltatrice del 08/01/2009 e della successiva diffida legale, a cura del R.U.P. è stata formulata apposita "proposta di accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006" con previsto riconoscimento dell'importo complessivo di € 315.415,77 ("oltre eventuali interessi maturandi per legge e oneri fiscali accessori") per le riserve inscritte in corso d'opera nei modi e termini di legge; allo stato attuale, in ordine alla predetta proposta, sottoscritta in data 23/11/2009 dall'A.T.I. appaltatrice per accettazione, non è stata tuttora adottata alcuna determinazione dell'Amministrazione;

DATO ATTO che:

a. l'opera è stata inserita nelle "linee di piano 2008-2013" per la gestione dei rifiuti solidi urbani, approvate con deliberazione di G.R. n. 215 del 10/02/2009;

b. ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 5 – commi 1 e 2 dell'O.P.C.M. n. 3710 del 31/10/2008 l'intervento in argomento è rientrato nelle competenze della Regione Campania, come da deliberazione di G.R. n. 619 del 27/03/2009, con conseguente acquisizione delle residue risorse finanziarie all'uopo trasferite dalla struttura commissariale;

c. l'intervento di completamento è riportato nell'allegato IV del Rapporto Finale di esecuzione del POR 2000-2006 ed è funzionalmente collegato all'attività di riorganizzazione ed ampliamento della rete di impianti pubblici destinati al recupero di materiale dai rifiuti e coerenti con i criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a. di dare esecuzione alle disposizioni contenute nella deliberazione di G.R. n.314 del 21/06/2011 dove sono stati individuati gli interventi inclusi nell'allegato IV del RFE, POR-Campania 2000-2006 da completare prioritariamente con le risorse liberate come da DGR n.891 del 14/12/2010, tra i quali l'impianto di compostaggio per rifiuti ubicato in località Sardone del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), Cod. SMILE 100179 per un importo residuo di **€ 6.411.154,02**;
b. che con successiva deliberazione di G.R. n.417 del 04/08/2011 è stata reiscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011, quota parte delle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2010, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4,lettera d), della L.R. n.7/2002, imputando sul capitolo della spesa 2186 – UPB 22.99.214 la somma di € 6.411.154,02 per il completamento dell'impianto di compostaggio nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa);
c. che con deliberazione di G.R. n. 603 del 29/10/2011 la gestione dello stanziamento di competenza del capitolo 2186 per € 11.108.270,74 è stata attribuita all'A.G.C. 21 – Settore 02, struttura competente al completamento degli interventi relativi agli impianti di compostaggio di Giffoni Valle Piana – Eboli – San Tammaro;
d. che il completamento dell'impianto di compostaggio ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) rientra nel Quadro Comunitario di Sostegno punto 6.3.6 in materia di utilizzo delle risorse liberate, in aderenza ai criteri previsti nel POR 2000-2006 nonché dalle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità della spesa;

RITENUTO di dover autorizzare l'AGC 8 Settore Gestione delle Entrate e dalla Spesa ad impegnare la somma di **€ 6.411.154,02** relativa al completamento dell'impianto di compostaggio, sito in località Sardone del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), a valere sul Cap. 2186 - U.P.B. 22.79.214 del bilancio 2011;

VISTI:

- Il D.P.C.M. 28/12/2007;
- L'O.P.C.M. 3639/2008;
- L'O.P.C.M. 3653/2008;
- L'O.P.C.M. 3710/2008;
- La D.G.R. n. 2026/2007;
- La D.G.R. n. 2336/2007;
- Il POR Campania 2000/2006;
- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- La D.G.R. n. 1340/2007
- La D.G.R. n. 1341/2007
- La D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;
- La Decisione C(2006)3424 della Commissione Europea;
- La D.G.R. n. 1748/2008 di approvazione "Linee giuda per la chiusura del P.O.R. Campania 2000/2006";
- La D.G.R. n. 116 del 30/01/2009;
- La Decisione della Commissione europea C(2009) 1112 del 18/02/2009;
- L'autorizzazione all'uso dei capitoli P.O.R. per residui anni precedenti;
- La D.G.R. n. 609 del 27/03/2009;
- La D.G.R. n. 1100 del 12/06/2009;
- La D.G.R. n. 1276 del 22/07/2009;
- La D.G.R. n. 891 del 14/12/2010;
- La D.G.R. n. 314 del 21/06/2011;
- La D.G.R. n. 417 del 04/08/2011,

- La D.G.R. N 603 del 29/10/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team della Misura 1.7 e della dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della Misura 1.7

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di disporre, ai sensi delle D.G.R. n.314 del 21/06/2011,n. 417 del 04/08/2011 modificata con D.G.R. n. 603 del 29/10/2011, l'ammissione al finanziamento per il completamento dell'impianto di compostaggio RSU**,** sito in località Sardone del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), Cod. SMILE 100179, per un importo residuo di **€ 6.411.154,02,** a valere sulle risorse liberate dall'Asse I ai sensi del Quadro Comunitario di Sostegno – punto 6.3.6 - in materia di utilizzo delle risorse liberate, in aderenza ai criteri previsti nel POR Campania 2000-2006 e nel rispetto delle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia dei ammissibilità della spesa;
2. di autorizzare l'AGC 8 Settore Gestione delle Entrate e dalla Spesa ad impegnare la somma di **€ 6.411.154,02** a valere sul cap. 2186 dell'U.P.B. 22.79.214 del bilancio gestionale 2011;
3. di trasmettere il presente provvedimento a:
   3.1 AGC 8 - Settore Gestione Entrate e Spese di Bilancio;
   3.2 AGC 09 - Autorità di Gestione del POR FESR;
   3.3 al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.
   3.4 al Responsabile della Misura 1.7;
   3.5 all'AGC 21 Settore 02 "Gestione";
   3.6 All'Assessore all'Ambiente.

Dott. Raimondo Santacroce

Commissario Delegato ex OO.P.C.M. nn. 3908/2010 e 3922/2011 - Provvedimento finale Conferenza dei Servizi (art. 14 e seguenti L. 241/90 e ss.mm.ii.) - Prot. 270 del 18.11.2011 - Progetto definitivo dei "Lavori urgenti per la messa in sicurezza della strada provinciale SP 418 Roscigno – Bellosguardo località Piano del Melo"

PREMESSO:

a) che con DPCM del 18/11/2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 1, della Legge 225/1992, veniva dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;
b) che per il superamento della situazione di emergenza di cui al DPCM del 18/11/2010, con OPCM 3908 del 24/11/2010, integrata con OPCM 3922 del 09/02/2011, veniva nominato, quale Commissario Delegato, l'Assessore ai LLPP, Difesa Suolo e Protezione Civile della Regione Campania, Prof. Ing. Edoardo Cosenza;
c) che il Commissario Delegato, con nota prot. 178 dell'11/10/2011, ha incaricato l'Amministrazione Provinciale di Salerno per la progettazione definitiva dei "Lavori urgenti per la messa in sicurezza della strada provinciale SP 418 Roscigno – Bellosguardo località Piano del Melo" - importo complessivo € 1.100.000,00 di cui € 848.934,91 per lavori - Responsabile Unico del Procedimento: ing. Lorenzo Criscuolo, dirigente della medesima Amministrazione;
d) che il Commissario Delegato, con nota prot. 215 del 25/10/2011, su proposta del RUP a tal uopo incaricato anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, co. 1, let. q) del DPR 207/2010:
   - ha indetto la conferenza di servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, sul progetto definitivo in oggetto indicato;
   - ha provveduto a convocare la conferenza di servizi per il giorno 03/11/2011 presso la Prefettura di Salerno;
   - ha preventivamente reso disponibili gli elaborati progettuali alle amministrazioni convocate con modalità telematica, come previsto dall'art. 58, co. 2, del DPR 207/2010;
e) che il giorno 03/11/2011, presso la Prefettura di Salerno, in Piazza Amendola n.15, II piano "Salone Azzurro", con riferimento all'oggetto, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di servizi, presieduta dal Commissario Delegato ex OPCM 3908/20101 ed ex OPCM 3922/2011;
f) che la Conferenza di servizi si è svolta nel rispetto dell'art. 3, co. 2, dell'OPCM 3908/2010 e degli artt. 14 e seguenti della Legge 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
g) che le Amministrazioni presenti in Conferenza di servizi, essendo la maggioranza di quelle convocate, come stabilito all'art. 14-ter, co. 3, della Legge 241/90 e ss.mm.ii., anche in considerazione dell'urgenza dell'intervento rappresentata dalla Prefettura, dal Commissario Delegato e dalla Provincia, hanno determinato che l'adozione della decisione conclusiva dovesse essere contestualmente espressa nella medesima riunione;
h) che, nel corso della riunione di Conferenza di servizi, come risultante dal verbale n.1 del 03/11/2011, assunto in pari data al prot. 236 del Commissario Delegato:
   - per quanto riguarda le procedure ambientali, come dichiarato dal RUP, si è preso atto che l'intervento è indifferibile, urgente e di pubblica utilità e che lo stesso è disposto in vigenza dello stato di emergenza di cui DPCM del 18/11/2010, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225/1992, e che pertanto:
     1) ai sensi dell'art. 3, co. 1, let. n), del Regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di valutazioni di incidenza" (DPGRC n. 9 del 29/01/2010), non risulta necessaria la valutazione d'incidenza per gli interventi di somma urgenza come definiti dalle norme vigenti, nel rispetto delle disposizioni del co. 2 del medesimo art. 3, come rappresentato anche dal Settore Tutela dell'Ambiente con nota prot. 827957 del 03/11/2011;
     2) ai sensi dell'art. 4, co. 2, del Regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale" (DPGRC n. 10 del 29/01/2010), sono esclusi dalla verifica di assoggettabilità e dalla VIA gli interventi disposti in via d'urgenza, ai sensi delle norme vigenti, per salvaguardare l'incolumità delle persone da un pericolo imminente, o in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato d'emergenza ai sensi della vigente normative;
   - è stato acquisito l'assenso delle seguenti Amministrazioni invitate a partecipare e risultate presenti:
     1) Comune di Roscigno (SA);
     2) Regione Campania: Settore Difesa Suolo, Settore Genio Civile di Salerno e Settore STAP Foreste di Salerno;

3) Provincia di Salerno: Settore Lavori Pubblici e Viabilità;
4) Autorità di Bacino interregionale Fiume Sele;
5) Comunità Montana Alburni;

- è stato acquisito l'assenso del Comune di Bellosguardo (SA) invitato a partecipare e risultato assente, che hanno fatto pervenire le proprie determinazioni favorevoli con nota prot. 3407 del 02/11/2011;
- è stato acquisito il provvedimento di non competenza delle seguenti Amministrazioni invitate a partecipare e risultate assenti:
  1) Regione Campania Settore Opere Pubbliche (nota prot. 82360 del 02/11/2011);
  2) Soprintendenza Speciale Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino e Benevento (nota prot. 0014410 del 02/11/2011);
  3) Direzione regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (nota prot. 0014780 del 02/11/2011);
- ai sensi dell'art. 3, co. 2, dell'OPCM 3908/2010 e dell'art. 14-ter, co. 6-bis e 7, della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., si è ritenuto acquisito l'assenso delle seguenti Amministrazioni invitate a partecipare ma risultate assenti, che pertanto non hanno espresso definitivamente la loro volontà:
  1) Regione Campania Settore Ciclo Integrato Acque;
  2) Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
  3) ASL Salerno;
- la Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici per le province di Salerno e Avellino, invitata a partecipare e risultata presente, pur non esprimendo manifesto dissenso, ha ritenuto che per esprimere compiutamente il proprio parere dovessero essere rivisitate quantomeno le sezioni trasversali di rilievo e di progetto nei tre ambiti di intervento, riservandosi di esprimersi entro sette giorni dal ricevimento delle predette integrazioni, oltre il quale il parere si intenderà acquisito con esito favorevole;
- non è stato manifestato alcun motivato dissenso;
- valutate le specifiche risultanze della Conferenza e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si è proceduto comunque all'assunzione positiva della determinazione di conclusione del procedimento, a meno del parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici per le province di Salerno e Avellino;

i) che il Commissario Delegato, con propria posta elettronica certificate del 07/11/2011, ha reso disponibili gli elaborati integrativi richiesti in Conferenza di servizi e che la Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici per le province di Salerno e Avellino, con nota prot. 28766 del 14/11/2011 ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che la realizzazione dei lavori afferenti l'intervento oggetto di Conferenza di servizi rivestono carattere di indifferibilità, urgenza e pubblica utilità;

DETERMINA

1) La positiva conclusione del procedimento della Conferenza di servizi avente ad oggetto "Lavori urgenti per la messa in sicurezza della strada provinciale SP 418 Roscigno – Bellosguardo località Piano del Melo", ai sensi dell'art. 14-ter, co. 6-bis della Legge 07/08/1990, n.241 e ss.mm.ii..
2) Il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.
3) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito del Commissario Delegato, Assessore regionale ai LL.PP., Difesa Suolo e Protezione Civile.
4) Copia della presente determinazione è trasmessa a tutte le Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza di servizi.

Napoli, lì 18 novembre 2011

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

COMUNE DI ACERRA – Provincia di Napoli – **Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 5 del 10/08/2011 – Art. 43 comma 2 D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. Acquisizione a patrimonio Comunale dell' area utilizzata per la realizzazione del PIP 2° stralcio Loc. Marchesa, di cui alla consistenza immobiliare in agro del Comune di Acerra, riportata al NCT foglio 38 particelle n.2053 di mq. 700 e n. 2055 di mq.140, in ditta Mozzillo Teresa. DETERMINAZIONI.**

Per ogni effetto di legge il sottoscritto Dirigente della VI^ Direzione del Comune di Acerra, Arch. Massimo Santoro, comunica con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 5 del 10/08/2011 è stato approvata la deliberazione di cui all'oggetto.

Il citato atto può essere estratto dal sito informatico del comune (www.comune.acerra.na.it) o richiesto allo scrivente ufficio.

Dalla Residenza Municipale

Il Dirigente della VI^ Direzione
Arch. Massimo Santoro

COMUNE DI ACERRA – Provincia di Napoli – **Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 6 del 10/08/2011 – Art. 43 comma 2 D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.Acquisizione a patrimonio Comunale dell'area utilizzata per la realizzazione del PIP 2° stralcio Loc. Marchesa, di cui alla consistenza immobiliare in agro del Comune di Acerra, riportata al NCT foglio 38 particella 2057 di mq. 320 in ditta Alise Antonio, Alise Saverio, Alise Franco e Mozzillo Teresa. DETERMINAZIONI.**

Per ogni effetto di legge il sottoscritto Dirigente della VI^ Direzione del Comune di Acerra, Arch. Massimo Santoro, comunica che con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 6 del 10/08/2011 è stato approvato l'atto di cui all'oggetto.

Il citato atto può essere estratto dal sito informatico del comune (www.comune.acerra.na.it) o richiesto allo scrivente ufficio.

Dalla Residenza Municipale

Il Dirigente della VI^ Direzione
Arch. Massimo Santoro

Comune di Aiello del Sabato - (Avellino) – codice fiscale **00225670645**
Accordo di Programma
Oggetto: Progetto di e-Government approvato dalla Regione Campania con D.D. n. 103 del 29/11/2010. Accordo di programma.
Estratto
Il Comune di Aiello del Sabato AV; Amorosi BN; Andretta AV; il Comune di Ampollosa BN; il Comune di Arpaia BN; il Comune di Atripalda AV; il Comune di Buonalbergo BN; il Comune di Calabritto AV; il Comune di Candida AV; il Comune di Caposele AV; il Comune di Capriglia Irpina AV; il Comune di Carife AV; il Comune di Casalbore AV; il Comune di Castelvetere in Val Fortore BN; il Comune di Castelvetere sul Calore AV; il Comune di Cautano BN; il Comune di Cesinali AV; il Comune di Cianche AV; il Comune di Chiusano di San Domenico AV; il Comune di Contrada AV; il Comune di Flumeri AV; il Comune di Foiano di V.Fortore BN; il Comune di Greci AV; il Comune di Grottaminarda AV; il Comune di Grottolella AV; Guardia Lombardi AV; il Comune di Lapio AV; il Comune di Lauro AV; il Comune di Manocalzati AV; il Comune di Marzano di Nola AV; il Comune di Melito Irpino AV; il Comune di Montaguto AV; il Comune di Montecalvo Irpino AV; il Comune di Monteforte Irpino AV; il Comune di Montefredane AV; il Comune di Montefusco AV; il Comune di Montella AV; il Comune di Monteverde AV; il Comune di Nusco AV; il Comune di Paolisi BN; il Comune di Paroline AV; il Comune di Pietradefusi AV; il Comune di Pietrastornina AV; il Comune di Pratola Serra AV; il Comune di Quindici AV; il Comune di Rocca San Felice AV; il Comune di Roccabascerana AV; il Comune di Rotondi AV; il Comune di Salza Irpina AV; il Comune di San Bartolomeo in Galdo BN; il Comune di San Leucio del Sannio BN; il Comune di San Lorenzo Maggiore BN; il Comune di San Mango sul Calore AV; il Comune di San Michele di Serino AV; il Comune di San Nazzaro BN; il Comune di San Nicola Manfredi BN; il Comune di San Potito Ultra AV; il Comune di Santa Lucia di Serino AV; il Comune di Santa Paolina AV; il Comune di Sant'Angelo a Scala AV; il Comune di Sant'Angelo all'Esca AV; il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi AV; il Comune di Santo Stefano del Sole AV; il Comune di Scampitella AV; il Comune di Senerchia AV; il Comune di Serino AV; il Comune di Solopaca BN; il Comune di Sorbo Serpico AV; il Comune di Sturno AV; il Comune di Taurasi AV; il Comune di Torre le Nocelle AV; il Comune di Vallata AV; il Comune di Villanova del Battista AV; il Comune di Volturara Irpina AV; hanno sottoscritto l'Accordo di Programma ai sensi dell'art 34 del D. Lgs 18/10/2000 n. 267 per la realizzazione coordinata ed integrata fra gli enti partecipanti all'aggregazione avente come capofila il Comune di **Aiello del Sabato** del progetto di e-Government approvato dalla Regione Campania con D. D. n. 103 del 29/11/2010.
L'Accordo di Programma, nella sua versione integrale, è disponibile presso la sede municipale del comune capofila in via **S. Mancini**, **48** - **83020** - **Aiello del Sabato** (Av) - Tel **0825/666041**.
Il presente provvedimento viene redatto in esenzione bollo ai sensi del punto 16 Allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.-
Aiello del Sabato, lì 07.11.2011
Il Sindaco
(Dott. Ernesto Urciuoli)

COMUNE DI PRATOLA SERRA (Provincia di Avellino) - C.F. 80006130647 - AVVISO - Deposito lottizzazione di iniziativa privata (PUA) presentata dalla sig.ra Genoveffa CAPONE, in zona omogenea "C1 - residenziale di espansione semintensiva" alla via Chiaio nella frazione Serra di Pratola Serra (AV)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTA la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n.1150;
VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16;
VISTO il Regolamento di Attuazione 4 agosto 2011, n. 5, della L.R. n. 16/2004 per Il Governo del Territorio;

DA' NOTIZIA

Dell'avvenuto deposito presso la Segreteria di questo Comune degli atti relativi alla lottizzazione di iniziativa privata (PUA) presentata dalla sig.ra Genoveffa CAPONE, in zona omogenea "C1 - residenziale di espansione semintensiva" alla via Chiaio nella frazione Serra di Pratola Serra (AV), adottata con deliberazione di G. C. n. 31 del 21/03/2011, esecutiva a sensi di legge.
I suddetti atti rimarranno depositati nella Segreteria del Comune, a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compreso i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio del Comune, sul sito web del Comune (www. pratolaserra@gov.it) nonché sul B.U.R.C., con il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
Durante il periodo di deposito del P.U.A. con la decorrenza innanzi precisata e nei trenta giorni successivi, i cittadini interessati, possono presentare osservazioni in duplice copia, di cui una in carta bollata.

Dalla Residenza Municipale, lì 05/12/2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
ing. Bernardo BAVARO

COMUNE DI PRATOLA SERRA (Provincia di Avellino) - C.F. 80006130647 - AVVISO - Deposito lottizzazione di iniziativa privata (PUA) presentata dalla ditta EDIL PETRUZZIELLO s.r.l. - Maria MUSTO, in zona omogenea "T - residenziale di espansione estensiva a carattere turistico" alla Frazione S. Michele di Pratola Serra (AV)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTA la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n.1150;
VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16;
VISTO il Regolamento di Attuazione 4 agosto 2011, n. 5, della L.R. n. 16/2004 per Il Governo del Territorio;

DA' NOTIZIA

Dell'avvenuto deposito presso la Segreteria di questo Comune degli atti relativi alla lottizzazione di iniziativa privata (PUA) presentata dalla ditta EDIL PETRUZZIELLO s.r.l. - Maria MUSTO, in zona omogenea "T - residenziale di espansione estensiva a carattere turistico" alla Frazione S. Michele di Pratola Serra (AV), adottata con deliberazione di G. C. n. 149 del 08/09/2011, esecutiva a sensi di legge.
I suddetti atti rimarranno depositati nella Segreteria del Comune, a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compreso i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio del Comune, sul sito web del Comune (www. pratolaserra@gov.it) nonché sul B.U.R.C., con il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
Durante il periodo di deposito del P.U.A. con la decorrenza innanzi precisata e nei trenta giorni successivi, i cittadini interessati, possono presentare osservazioni in duplice copia, di cui una in carta bollata.

Dalla Residenza Municipale, lì 05/12/2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
ing. Bernardo BAVARO

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656
Oggetto: Variazione di categoria di intervento edilizio immobile sito alla Via Fieravecchia, 32.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.930 del 28/10/2011 è stata adottata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la variazione di categoria di intervento edilizio per l'immobile sito alla Via Fieravecchia, 32, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la suindicata Variazione sono depositati, presso il Servizio Trasformazioni Urbanistiche – Segreteria Dirigente - IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:
- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 28/12/2011.

Il Dirigente del Servizio Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656
Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_17-18 località Paradiso di Pastena.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.976 del 11/11/2011 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_17-18 località Paradiso di Pastena, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suindicato Piano Urbanistico Attuativo sono depositati, presso il Servizio Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Piani Attuativi - IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:
- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 28/12/2011.

Il Dirigente del Servizio Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

Ente **Comune di Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024820633**
Tipologia atto **Avviso aggiornamento ditte di fiducia per importo fino a € 1.000.000,00**
Numero atto **30121**
Data atto **07/11/2011**

OGGETTO: Avviso pubblico aggiornamento elenchi ditte cui affidare lavori fino ad € 1.000.000,00 mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 122 comma 7) del D.LGS 163/2006 e s.m.i come modificato dall'Art. 4 comma 2 lettera L) della L. 106/2011.

Per partecipare le ditte interessate potranno far pervenire al protocollo del Comune - Piazza Umberto I – Frattamaggiore (NA)- Tel. 0818890270 - Fax 081 8346616, la domanda/dichiarazione debitamente compilata, entro le ore 12,00 del giorno 23/12/2011.

INFORMAZIONI: L'avviso integrale e lo schema della domanda/dichiarazione, sono reperibili sul sito internet del comune di Frattamaggiore: www.comune.frattamaggiore.na.it, nella sezione "Albo pretorio", "Bandi".

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE
Arch. Stefano Prisco

SORGENIA SOLAR S.r.l.

con sede in Milano Via Vincenzo Viviani n.12

Partita IVA 04794420960

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.111, 112 del R.D.1775/1933 e ss.mm. ed ii.

Che ha in progetto la realizzazione di una nuova linea elettrica in cavo interrato per una lunghezza di Km. 0,02(ml 20) con tensione di esercizio di MT a 20 kV. L'elettrodotto, da realizzare in territorio **di Vitulazio**, collegherà il realizzando impianto di energia rinnovabile, tipologia **Fotovoltaico**, con la cabina di consegna da realizzare in territorio di **Vitulazio**, in località Marotta, da dove l'energia trasportata sarà consegna alla Rete Elettrica Nazionale. Si **rende** noto altresì che con istanza, di cui la presente è parte integrante, la società **SORGENIA SOLAR S.r.l.**, ha richiesto all'Assessorato Regionale LL.PP., per il tramite del Genio Civile, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto del presente avviso. L'originale della domanda ed i relativi elaborati tecnici degli impianti, sono depositati presso tale Genio Civile, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, dimostrandone di averne la titolarità.

Il costruendo impianto di produzione di energia elettrica, l'elettrodotto, nonché le opere di connessione e relative infrastrutture, interessano le aree di occupazione che sono state

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinate e riportate nel piano particellare d'esproprio, prodotto ed allegato all'istanza, ricadono nel comune di **Vitulazio,** Fg. 23 P.lla 5116 e 83.

I lavori relativi all'elettrodotto hanno carattere d'urgenza, indifferibilità e pubblica utilità, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003, dell'art.11 del D.P.R. 08.06.2001 n.327, come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002 n.302 e degli artt.52/bis e seguenti del D.Lgs. 27.12.2004 n.330.

Le eventuali opposizioni o osservazioni alla realizzazione dell'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli interessati presso l'Ufficio, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso. Infine si rende noto che, a termine dell'art.9 del D.P.R. n°342 del 18/03/1965, il Decreto relativo alla autorizzazione di che trattasi, avrà efficacia di dichiarazione di urgenza ed indifferibilità e di pubblica utilità, delle opere da realizzare.

Firma e timbro società

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
PROVINCIA DI NAPOLI

UFFICIO PIU' EUROPA

e-mail: piueuropa@comune.castellammare-di-stabia.napoli.it

Oggetto:Avvisi pubblici di Bandi di selezione. “SHORT LIST”.

“CITTA’ DI CASTELLAMMARE DI STABIA (PROVINCIA DI NAPOLI) AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI TRE BANDI PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO RISTRETTO DI FORNITORI DI SERVIZI, SOGGETTI ESPERTI E GIOVANI PROFESSIONISTI DA CUI ATTINGERE PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI CONNESSI ALL’ATTUAZIONE DEL “PIU’ EUROPA CITTA’ DI CASTELLAMMARE DI STABIA”.

I testi integrali dei Bandi di cui sopra, unitamente agli allegati, sono in pubblicazione **permanente** all’Albo Pretorio on-line dell’Ente e sul sito internet www.comune.castellammare-di-stabia.napoli.it –sezione Bandi ed Avvisi-

Firmato:Il Referente del Programma
“PIU’ Europa”
Avv. Donatangelo Cancelmo

CAMPANIA INNOVAZIONE S.p.A. – Napoli – **Avviso – Aggiornamento dell'Albo dei Fornitori di beni e servizi anno 2011/2012.**

Campania Innovazione S.p.A., con socio unico la Regione Campania, in considerazione del nuovo ruolo istituzionale ed in funzione delle relative strategie comunicazionali, tenuto conto delle Delibere della Giunta Regionale n. 177 del 29/04/2011, n. 272 del 14/06/2011 e n. 387 del 04/08/2011 - con le quali è stata attribuita a Campania Innovazione S.p.A. le finalità di promozione della ricerca, il supporto ai processi di trasferimento tecnologico, nonché di promozione internazionale dei sistema della ricerca e dell'innovazione, attraverso azioni a carattere prevalentemente istituzionale e pubblico finalizzate della Regione Campania - ha la necessità di procedere all'aggiornamento dell'Albo dei fornitori di beni e servizi in vigore, al fine di implementare i soggetti economici operanti nell'allegato elenco di categorie merceologiche, con esclusione delle prestazioni professionali, incarichi e collaborazioni esterne per consulenze.
L'Albo Fornitori sarà utilizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici di lavori, beni e servizi ed in particolare del principio di rotazione, nonché delle altre disposizioni di legge in tema di affidamenti pubblici.
L'iscrizione nell'elenco non vincola Campania Innovazione S.p.A., che si riserva la facoltà di ricorrere al mercato e di individuare altre imprese da invitare nel rispetto delle regole dell'evidenza pubblica, qualora, per le particolarità o l'elevata specializzazione delle forniture necessarie, per ragioni di necessità, di funzionalità dei beni e/o dei servizi da acquisire e di convenienza legate alla natura o alle caratteristiche tecniche della fornitura non sia possibile individuare soggetti cui richiedere l'offerta attraverso l'Albo, ovvero qualora sia ritenuto utile ampliare la concorrenzialità.
Gli operatori economici che risulteranno idonei, a seguito di valutazione della domanda presentata, saranno inseriti nell'Albo Fornitori in vigore, così aggiornato. Pertanto, gli operatori economici già iscritti a seguito dell'avviso pubblicato sul BURC n. 23 del 11 Aprile 2011 non dovranno rinnovare la propria iscrizione.
Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Anna Giuliano.

STRUTTURA DELL'ALBO FORNITORI E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L'Albo Fornitori è articolato in categorie e sottocategorie merceologiche, come da Allegato B del presente avviso. Le imprese saranno, quindi, classificate per categorie merceologiche ed eventuali sottocategorie, identificanti l'ambito di fornitura di beni e/o servizi per il quale le stesse si propongono. I soggetti interessati, coerentemente con l'oggetto sociale, possono proporsi per **massimo quattro categorie di fornitura.**
I soggetti interessati devono presentare istanza di iscrizione unitamente ai documenti indicati nei successivi punti 1), 2), 3) e 4) del presente avviso.
La domanda di iscrizione, redatta in lingua italiana ed in formato cartaceo reso legale, deve essere presentata utilizzando l'apposito modulo (modulo iscrizione albo fornitori allegato A), disponibile presso l'Ufficio Servizi Acquisti, Gare e Contratti di Campania Innovazione S.p.A. o stampabile dal sito: www.agenziacampaniainnovazione.it/l-agenzia/bandi-e-avvisi da compilare a macchina o in stampatello in ogni sua parte, specificando le categorie e sottocategorie per le quali l'iscrizione è richiesta, secondo la tabella di cui all'allegato B (elenco categorie merceologiche).
L'identificazione e la scelta delle categorie merceologiche alle quali i soggetti interessati intendono essere iscritti, deve corrispondere all'oggetto sociale nonché alle attività regolarmente dichiarate alla CCIAA di appartenenza.
La domanda deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa e dovrà recare, in allegato, copia fotostatica non autenticata del documento di identità dei dichiaranti, in corso di validità. Nel caso di domanda formata da soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà essere allegata copia dell'atto di conferimento dei poteri.
In essa dovranno comunque essere indicati:
- La denominazione, gli estremi fiscali (P.IVA – Codice Fiscale) e la sede dell'impresa, con i recapiti (indirizzo, telefono, fax e e-mail) ai quali vanno inviate eventuali comunicazioni;
- Il nome e i dati anagrafici del legale rappresentante o del procuratore;
- I codici relativi all'oggetto della fornitura per la quale si chiede l'iscrizione, con riferimento alle categorie e sottocategorie specificate nell'allegato B.

A corredo della domanda di iscrizione devono inoltre essere prodotti, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

1) Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio - CCIAA - originale o copia conforme - di data non anteriore a mesi sei dalla data di presentazione della domanda con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, attestante l'esercizio della o delle attività oggetto dell'iscrizione all'albo, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico nei casi previsti dalla legge, e contenente la specificazione che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la dicitura "*nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.*" di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252;
- Per le ditte, imprese o società di pulizia, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione e sanificazione, è richiesta la specifica, indicata sul certificato CCIAA, dei requisiti di onorabilità di cui alla Legge n. 82 del 25/01/94, dei requisiti di capacità economico-finanziaria di cui all'art. 2 del D.M. n. 274 del 1997, nonché della fascia di classificazione delle imprese di pulizia di cui all'art. 3 del citato D.M.. Inoltre, solo per le attività di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, è richiesta la specifica dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa di cui all'art. 2 del citato D.M..
- Le Associazioni, per la cui attività la legislazione vigente non richiede l'iscrizione alla CCIAA, in mancanza del relativo certificato, sono tenute a trasmettere copia di atto notarile societario, con l'indicazione completa ed effettiva dell'attività svolta.
2) Certificato del Tribunale dal quale risulti l'esclusione dello stato di liquidazione e di procedure fallimentari nell'ultimo triennio - quinquennio o dall'atto della costituzione **(da produrre qualora la situazione fallimentare non sia riportata in quello rilasciato dalla CCIAA)**.
3) Autodichiarazione, redatta conformemente all'**allegato C**, datata e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa al possesso dei requisiti soggettivi necessari per l'ammissibilità, così come specificati nel medesimo allegato, con allegata copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.
4) Autodichiarazione, redatta conformemente all'**allegato D**, datata e sottoscritta dai soggetti controllati, diversi dal titolare/legale rappresentante e da quest'ultimo indicati al punto 1 dell'allegato C, relativa al possesso dei requisiti di cui ai punti b-c dell'art. 38 co 1 D.Lgs 163/2006, con allegata copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.
Gli Allegati C e D costituiscono parte integrante del presente avviso e identificano tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'ammissibilità allo stesso.
La documentazione dovrà pervenire, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., presso Campania Innovazione S.p.A. c/o Ufficio Servizi Acquisti, Gare e Contratti di Campania Innovazione S.p.A. – Via Coroglio, n. 57 – 80124 Napoli.
Saranno prese in considerazione, anche in caso di recapito attraverso servizio postale, esclusivamente le domande pervenute al suddetto indirizzo entro il termine perentorio suindicato. In caso di scadenza di sabato, domenica, o festività, il termine scade il primo giorno successivo lavorativo.
Le domande dovranno pervenire, mediante raccomandata A/R, corriere o consegnate a mano, in busta chiusa recante, esternamente, l'indicazione del mittente e la dicitura:
"Richiesta di Iscrizione Albo Fornitori di beni e servizi di Campania Innovazione S.p.A." per l'anno 2011/2012, al seguente indirizzo: Campania Innovazione S.p.A. - Via Coroglio, 57 - 80124 – Napoli c/o Ufficio Servizi Acquisti,Gare e Contratti".
FORMAZIONE DELL'ALBO
L'Albo fornitori è composto in categorie e sottocategorie come risultanti dall'allegato B al presente bando. I soggetti interessati potranno chiedere l'iscrizione indicando le categorie/sottocategorie d'interesse nella domanda di cui all'allegato A al presente bando.
Ogni categoria d'iscrizione è suddivisa in 3 fasce di partecipazione in relazione: ai limiti d'importo delle forniture ed alla capacità economico-finanziaria e tecnica dei partecipanti, desumibili dall'importo globale fatturato dall'impresa negli ultimi tre esercizi (2008-2009-2010), nonché dall'importo globale delle forniture e dei servizi effettuati negli stessi ultimi tre esercizi in relazione a ciascuna categoria merceologica per cui è richiesta l'iscrizione, secondo i seguenti criteri:

Fascia	Limite di fornitura (Iva esclusa)	Fatturato globale esercizi 2008-2009-2010 (IVA esclusa)	Fatturato specifico esercizi 2008-2009-2010
A	40.000 €	Non rilevante	Non rilevante
B	100.000 €	Oltre 300.000 €	Oltre 120.000 €
C	193.000 €	Oltre 630.000 €	Oltre 247.200 €

Le relative fasce di fatturato A o B o C, dovranno essere indicate, dai soggetti partecipanti, nell'istanza di iscrizione di cui all'allegato A al presente avviso.
Le domande di iscrizione saranno esaminate da una Commissione interna, che verificherà la completezza e la correttezza della documentazione pervenuta.
La Commissione, inoltre, accerterà la congruità delle richieste di iscrizione pervenute rispetto alle varie categorie merceologiche, verificandone la corrispondenza con le attività esercitate dalle imprese e risultanti dal certificato di iscrizione al Registro delle Imprese.
I requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo Fornitori 2011/2012 dovranno essere posseduti dai soggetti interessati alla data di scadenza della presentazione dell'istanza di iscrizione. A titolo esemplificativo e, con salvezza di motivi ulteriori, si precisa che costituiscono espresso motivo di esclusione i seguenti casi:
1. Domanda di iscrizione:
- pervenuta oltre il termine di scadenza stabilito, quale ne sia la causa, anche se non imputabile agli interessati;
- non sottoscritta dal titolare legale rappresentante o dal procuratore;
- richiedente l'iscrizione esclusivamente in categorie/sottocategorie non previste nella tabella merceologica allegato B dell'avviso;
- mancanza della domanda di iscrizione;
- mancanza di copia dell'atto di conferimento di poteri, nel caso di domanda sottoscritta da soggetto diverso dal legale rappresentante;
2. Mancanza delle autodichiarazioni richieste dal presente avviso e relative al possesso dei requisiti soggettivi di ammissione all'Albo;
3. Certificati CCIAA mancanti della descrizione completa della o delle attività svolte dalla ditta e per la quale si chiede l'iscrizione, e riportanti soltanto l'indicazione dell'oggetto sociale; certificati CCIAA da cui si evince la non corrispondenza effettiva tra le attività descritte negli stessi e le categorie per cui si richiede l'iscrizione;
4. Certificati CCIAA di imprese di pulizia, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione privi dell'indicazione dei requisiti di onorabilità di cui alla Legge n. 82 del 25.01.94 e dei requisiti di capacità economico-finanziaria di cui all'art. 2 del D.M. n. 274 del 1997, nonché della fascia di classificazione delle imprese di pulizia di cui all'art. 3 del citato D.M. e, solo per le attività di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, privi della specifica dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa di cui all'art. 2 del citato D.M.;
5. Certificati trasmessi in fotocopia e privi dell'autodichiarazione di "copia conforme all'originale" e/o della fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento relativo al sottoscrittore, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
6. Atti notarili societari, in carenza di iscrizione alla CCIAA, privi dell'indicazione completa della o delle attività svolte o, se provvisti della descrizione, da cui si evinca la non corrispondenza effettiva tra le attività descritte e le categorie per cui si richiede l'iscrizione;
7. Mancanza della fotocopia di un valido documento d'identità del sottoscrittore.
La Commissione esaminerà le richieste di iscrizione secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse, a partire dal giorno successivo a quello previsto come termine ultimo per il ricevimento delle stesse.
Ad ogni richiesta, infatti, verrà apposto un numero di protocollo ovvero un codice identificativo che testimonierà – di fatto – la cronologia della presentazione della domanda.
Qualora la domanda presentata sia accoglibile, ma non completa, verrà richiesta la relativa integrazione da produrre, a pena di esclusione, secondo modalità e tempi stabiliti con apposita comunicazione del Responsabile del Procedimento.
Le imprese idonee saranno inserite nell'Albo dei Fornitori di beni e servizi per l'Anno 2011/2012 aggiornato che sarà pubblicato sul sito internet di Campania Innovazione S.p.A..
Le imprese non ammesse e, pertanto, non inserite nell'"Elenco Fornitori 2011/2012" visionabile sul sito potranno richiedere la restituzione della documentazione prodotta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione; oltre tale termine Campania Innovazione S.p.A. non risponderà della conservazione della documentazione ricevuta.

VALIDITÀ DELL'ALBO

L'Albo Fornitori 2011/2012, così aggiornato, avrà validità fino al 30 giugno 2012, con decorrenza dalla data di pubblicazione sul sito internet di Campania Innovazione S.p.A. all'indirizzo: www. agenziacampaniainnovazione.it/l-agenzia/bandi-e-avvisi, fatte salve diverse sopravvenute esigenze di

Campania Innovazione S.p.A..

AGGIORNAMENTO E TENUTA DELL'ALBO

L'Albo dei Fornitori verrà rinnovato o potrà essere aggiornato alla scadenza secondo le esigenze di Campania Innovazione S.p.A..

I soggetti iscritti possono essere invitati in qualunque momento a documentare la permanenza del possesso dei requisiti. Ciascun Fornitore iscritto potrà richiedere in ogni momento la variazione di dati precedentemente inseriti nell'Albo.

Le imprese iscritte, nel caso in cui si verificassero fatti modificativi della struttura societaria di vertice (cambio titolare, soci o rappresentante legale), modifiche della partita IVA o della Ragione Sociale, saranno tenute ad inviare apposita lettera di comunicazione a questo Ente corredata di: un certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dei fatti modificativi o, in caso di non disponibilità del certificato con i nuovi dati, visura camerale con allegato il verbale di assemblea dei soci che sancisce le modifiche; un certificato del Tribunale, in caso di incompletezza del certificato camerale ai sensi di quanto previsto al punto 2 di pag. 4 del presente avviso.

Per eventuali variazioni relative ad indirizzi, recapiti, indicazione di filiali etc. le imprese iscritte all'Albo hanno l'obbligo di darne comunicazione a questo Ente.

Le comunicazioni, in tutti i casi, dovranno essere effettuate non oltre 30 gg. dal verificarsi della variazione.

CANCELLAZIONE DALL'ALBO

Campania Innovazione S.p.A. valuterà costantemente il livello di affidabilità delle ditte e potrà provvedere a sospenderle o cancellarle dall'Albo Fornitori, qualora si verificasse anche una sola delle seguenti ipotesi:

- grave negligenza o malafede nell'esecuzione della prestazione e/o fornitura;
- cessazione, a proprio insindacabile giudizio, dei requisiti per l'idoneità a svolgere il servizio o la fornitura richiesta;
- violazioni accertate da parte delle aziende delle norme a tutela del lavoro e della previdenza sociale;
- richiesta di cancellazione fatta dall'impresa;
- cessata attività dell'impresa.

La sospensione potrà essere revocata qualora l'Ente accerti che siano venute meno le cause che l'hanno determinata.

La cancellazione delle ditte dall'Albo Fornitori avverrà automaticamente in conseguenza di fallimento, liquidazione o cessione di attività, nonché nei casi di mancata ottemperanza alla vigente normativa antimafia e nel caso in cui, a seguito di verifiche anche a campione, si accerti il venir meno dei requisiti già sussistenti in sede di iscrizione.

L'impresa nei cui confronti sia stato adottato un provvedimento di cancellazione non potrà richiedere una nuova iscrizione prima che siano trascorsi 12 mesi dalla cancellazione. L'Ente si riserva il diritto insindacabile di accogliere o meno l'istanza di reiscrizione.

Nei suindicati casi, Campania Innovazione S.p.A. comunicherà l'avvio del procedimento di sospensione e cancellazione all'interessato tramite raccomandata con l'avviso di ricevimento contenente sintetica motivazione.

Eventuali controdeduzioni dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Decorso tale termine, in mancanza di controdeduzioni valide, la cancellazione diviene definitiva.

La cancellazione è disposta anche su domanda dell'interessato.

PUBBLICITÀ

Il presente avviso, nonché tutta la modulistica da adoperare per l'iscrizione sono disponibili presso l'Ufficio Servizi Acquisti, Gare e Contratti di Campania Innovazione S.p.A. o sul sito di Campania Innovazione S.p.A. all'indirizzo: www.agenziacampaniainnovazione.it/l-agenzia/bandi-e-avvisi

RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Ai fini dell'istruttoria relativa all'esame delle istanze e della documentazione pervenuta, nonché per il successivo adempimento di iscrizione nell'Albo del Fornitori di beni e servizi per l'anno 2011/2012 di Campania Innovazione S.p.A., è richiesto ai soggetti interessati di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.e.i..

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione di cui al presente Avviso, pena l'esclusione. Ai sensi e per gli effetti della citata normativa si forniscono alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

Finalità del trattamento: i dati comunicati vengono acquisiti ai fini della selezione per l'iscrizione all'Albo Fornitori di beni e servizi 2011/2012 di Campania Innovazione S.p.A. ed in particolare ai fini dello svolgimento delle verifiche sui requisiti generali ed amministrativi, sulle capacità tecniche relative alla tipologia dell'attività espletata e, per quanto attiene alla normativa antimafia, in assolvimento di precisi obblighi di legge; successivamente alla pubblicazione dei fornitori risultati idonei alla selezione, i citati dati saranno trattati per le finalità connesse alle procedure di iscrizione all'Albo e agli eventuali successivi affidi, limitatamente all'importo di cui al presente Avviso.
Dati sensibili: I dati forniti dai concorrenti non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili"; Modalità di trattamento dei dati: Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
Categoria di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: i dati possono essere comunicati a soggetti terzi, i cui nominativi saranno a disposizione degli interessati, dei membri della Commissione esaminatrice della presente istruttoria, di Commissioni aggiudicatici e di collaudo che verranno di volta in volta costituite, dall'ufficio della Comunità Europea nonché del Ministero dell'Economia e della Finanze relativamente ai dati forniti dal concorrente e ad altri concorrenti alla selezione di iscrizione, che facciano richiesta di accesso a documenti archiviati nei limiti consentiti dalla Legge n. 241/1990.
Diritti dei soggetti interessati: relativamente ai suddetti dati ai soggetti in qualità di interessati vengono riconosciuti i diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003; acquisite le suddette informazioni con la presentazione dell'istanza di iscrizione nell'Albo dei Fornitori di beni e servizi di Campania Innovazione S.p.A. anno 2011/2012, i soggetti interessati alla selezione acconsentono al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate in precedenza.
Si precisa che Campania Innovazione S.p.A. dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.
Peraltro, ciascun fornitore che risulterà iscritto all'Albo si impegna, altresì, a non divulgare ed a non far uso delle informazioni di cui verrà in possesso nel corso della collaborazione con Campania Innovazione S.p.A., nonché a rispettare il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Campania Innovazione S.p.A. nella seduta del 20/11/2009 e consultabile sul sito www.agenziacampaniainnovazione.it, quale parte essenziale delle obbligazioni assunte in ragione del rapporto instaurato.

Campania Innovazione S.p.A.
Il Presidente
Prof. Giuseppe Zollo

All. A - Avviso pubblico - Aggiornamento dell'Albo dei Fornitori di beni e servizi di Campania Innovazione S.p.A. anno 2011/2012.

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Spett.le Campania Innovazione S.p.A.
Ufficio Acquisizioni, Gare e Contratti
Via Coroglio, 57
80124 – Napoli

OGGETTO: Domanda di iscrizione nell'Albo dei fornitori di beni e servizi valido per l'anno 2011/2012

Il/La sottoscritta_____nato/a_____
_____il_____residente a_____
_____in _____
_____nº_____
nella qualità di_____
dell'Impresa/Associazione_____
con sede legale a_____in_____
_____nº_____
P.IVA_____Cod.Fisc._____

CHIEDE

di essere iscritto al vostro Albo dei fornitori di beni e servizi per l'anno 2011/2012, così come aggiornato, nelle seguenti categorie e sottocategorie, nelle fasce indicate: (consultare la tabella merceologica allegata all'Avviso Pubblico e indicare i codici)

cat/sottocat_____fascia_____
cat/sottocat_____fascia_____
cat/sottocat_____fascia_____
cat/sottocat_____fascia_____

Si indica l'indirizzo della sede presso cui intende ricevere ogni eventuale comunicazione:

Via_____n.____Città/località_____CAP_____
Tel_____fax_____e-mail_____
Data_____

L'Amministratore/ Il Procuratore/ Il legale Rappresentante
_____
(FIRMA LEGGIBILE)

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000 l'istanza è sottoscritta ed inviata/presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante.

All. B - Avviso pubblico – Aggiornamento dell'Albo dei Fornitori di beni e servizi di Campania Innovazione S.p.A. anno 2011/2012.

CATEGORIE MERCEOLOGICHE

Sezione 1: "Fornitura di Beni"
Sezione 2: "Fornitura di Servizi"

SEZIONE 1 FORNITURA DI BENI

CATEGORIA A Fornitura di materiali di consumo e attrezzature

Sottocategoria	Descrizione
A1	Antinfortunistica e antincendio
A2	Divise e abiti da lavoro
A3	Materiale elettrico, utensileria e ferramenta
A4	Detergenti, prodotti e accessori per la pulizia e l'igiene
A5	Segnaletica e cartellonistica per interni ed esterni
A99	Altro

CATEGORIA B Fornitura per uffici e materiale documentario

Sottocategoria	Descrizione
B1	Articoli di cancelleria
B2	Materiale di consumo per macchine da ufficio
B3	Prodotti di cartiera
B4	Carte plastiche, magnetiche e smart – badges
B5	Targhe e timbri
B6	Prodotti editoriali
B99	Altro

CATEGORIA C Fornitura di mobili e arredi per ufficio

Sottocategoria	Descrizione
C1	Mobili e arredi da ufficio
C99	Altro

CATEGORIA D Fornitura di macch.ne per uff. ed apparecchiature

Sottocategoria	Descrizione
D1	Fornitura di fotocopiatrici, fax e macchine da ufficio
D2	Fornitura computer e periferiche
D3	Fornitura di componenti e ricambi per computer e periferiche
D4	Fornitura di apparecchiature per telefonia fissa e mobile
D5	Fornitura di apparecchi audiovisivi
D99	Altro

CATEGORIA E Fornitura di Software

Sottocategoria	Descrizione
E1	Fornitura di software
E99	Altro

CATEGORIA F Fornitura di prodotti per la ristorazione

Sottocategoria	Descrizione
F1	Fornitura di buoni pasto
F99	Altro

CATEGORIA G Fornitura di carburanti

G1	Fornitura di carburanti e lubrificanti
G99	Altro

SEZIONE 2 FORNITURA DI SERVIZI

CATEGORIA H Servizi di manutenzione e installazione

Sottocategoria	Descrizione
H1	Servizi di manutenzioni edili generali
H2	Servizi prestati da falegnami
H3	Servizi prestati da vetrai
H4	Servizi di impiantistica e manutenzioni generali
H5	Manutenzione di impianti termici e di condizionamento
H6	Manutenzione di ascensori
H7	Manutenzione di impianti elettrici

H8	Manutenzione sistemi antincendio
H99	Altro

CATEGORIA I Servizi di trasporto e spedizioni

Sottocategoria	Descrizione
I1	Trasporto e spedizione materiali
I2	Servizi di corriere nazionale e internazionale
I3	Servizi recapiti urbani
I99	Altro

CATEGORIA J Servizi di telecomunicazione, trasmissione dati e messaggi

Sottocategoria	Descrizione
J1	Servizi telefonia fissa e mobile
J2	Servizi di videoconferenza
J99	Altro

CATEGORIA K Servizi assicurativi e bancari

Sottocategoria	Descrizione
K1	Servizi di assicurazione
K2	Servizi di broker assicurativo
K3	Servizi bancari
K99	Altro

CATEGORIA L Servizi informatici ed affini

Sottocategoria	Descrizione
L1	Servizi di sviluppo di software personalizzato
L2	Servizi di manutenzione e manutenzione evolutiva software
L3	Servizi di manutenzione attrezzature informatiche
L4	Servizi di web designer e produzione multimediale
L5	Servizi di manutenzione fotocopiatrici, fax e altre macchine per ufficio
L6	Servizi di manutenzione computer e periferiche
L99	Altro

CATEGORIA M Noleggi e Leasing

Sottocategoria	Descrizione
M1	Noleggio e leasing macchine da ufficio
M2	Noleggio e leasing personal computer desk top e portatili
M3	Noleggio apparecchi audiovisivi
M4	Noleggio e leasing di autovetture senza autista
M5	Servizi di autovetture con autista
M6	Servizi di noleggio di autobus con autista
M7	Servizi noleggio di allestimenti
M99	Altro

CATEGORIA N Servizi di ricerca e consulenza

Sottocategoria	Descrizione
N1	Servizi per l'Internazionalizzazione
N2	Servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico
N3	Servizi di Consulenza di Marketing Territoriale
N4	Servizi di consulenza e studi in materia di gestione e sviluppo delle imprese
N5	Servizi di consulenza specialistica in materia di indagine statistica di campo, rilevazione, elaborazione dati
N6	Servizi di studi di mercato e sondaggi di opinione
N7	Studi e ricerche di carattere sociale ed economico
N8	Attività di consulenza giuridica e legale, esclusa l'assistenza in giudizio
N9	Attività di consulenza tributaria e fiscale, esclusa l'assistenza in giudizio
N10	Servizi di contabilità e revisione contabile
N11	Servizi di consulenza in materia di gestione delle risorse umane e sviluppo organizzativo

N12	Servizi specialistici e contenuti sui temi dei Servizi per l'impiego, delle politiche sociali, delle professioni, dell'orientamento, della formazione e dell'istruzione
N99	Altro

CATEGORIA O Servizi pubblicitari

Sottocategoria	Descrizione
O1	Servizi di vendita o locazione di spazi o spot pubblicitari
O2	Servizi di pianificazione, creazione e collocamento di materiale pubblicitario
O3	Servizi di comunicazione integrata
O4	Servizi di realizzazione roll up, display ed espositori
O99	Altro

CATEGORIA P Servizi di pulizia

Sottocategoria	Descrizione
P1	Servizi di disinfezione e disinfestazione
P2	Servizi ordinari e speciali di pulizia
P99	Altro

CATEGORIA Q Servizi di editoria, stampa e grafica, fotografici, televisivi e multimediali

Sottocategoria	Descrizione
Q1	Servizi di progettazione grafica
Q2	Servizi di tipografia
Q3	Servizi di copisteria, eliografia, rilegatura
Q4	Servizi di sviluppo e stampa fotografie
Q5	Servizi di stampa digitale
Q6	Servizi fotografici
Q7	Servizi Video Televisivi
Q8	Servizi di produzione e duplicazione CD, DVD, produzione filmati, etc…
Q99	Altro

CATEGORIA R Servizi di smaltimento rifiuti

Sottocategoria	Descrizione
R1	Servizi di raccolta dei rifiuti
R2	Servizi di smaltimento di rifiuti speciali (cartucce, toner, nastro, etc.)
R99	Altro

CATEGORIA S Servizi organizzazione viaggi ed eventi

Sottocategoria	Descrizione
S1	Servizi Agenzie di viaggi
S2	Servizi organizzazione eventi
S3	Servizi di ristorazione e catering
S4	Servizi di interpretariato
S5	Servizi di traduzioni testi
S6	Servizi di hostess
S7	Servizi di allestimenti
S8	Servizi di progettazione allestimenti
S9	Servizi di pubbliche relazioni, uffici stampa e relazioni esterne
S10	Servizi integrati per il turismo
S99	Altro

CATEGORIA T Servizi inerenti la sicurezza

Sottocategoria	Descrizione
T1	Servizi di consulenza in materia di sicurezza
T2	Servizi di prevenzione e protezione aziendale dlgs 81/08
T99	Altro

CATEGORIA U Servizi relativi alla formazione professionale

Sottocategoria	Descrizione
U1	Corsi di formazione e aggiornamento professionale
U2	Scuole e corsi di lingue
U99	Altro

All. C - Avviso pubblico - Aggiornamento dell'Albo dei Fornitori di beni e servizi di Campania Innovazione S.p.A. anno 2011/2012.

DICHIARAZIONE del titolare/legale rappresentante
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____
(cognome) *(nome)*
_____
(codice fiscale)
nato a_____
(luogo) *(prov.)* *(data)*
residente a _____
(luogo) *(prov.)*
_____
(indirizzo)
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000, nella sua qualità di legale rappresentante della Impresa_____
Ragione Sociale_____
con sede in _____Via_____
Cod.Fisc./Partita Iva n. _____
ai sensi degli articoli 46, 47 e 77-bis del citato D.P.R. n. 445/2000 come modificato e integrato dalla legge 16 gennaio 2003 n. 3, al fine dell'iscrizione della suddetta impresa nell'Albo dei fornitori di beni e servizi di Campania Innovazione S.p.A. anno 2011/2012.

D I C H I A R A

1) (indicare, a seconda del tipo di società per cui si richiede l'iscrizione, il nome, cognome, luogo e data di nascita e luogo di residenza dei soggetti richiesti)
(per imprese individuali):
che titolare dell'impresa è il sig. _____
che il direttore tecnico dell'impresa è il sig. _____
(per società in nome collettivo):
che soci dell'impresa sono i signori _____
che il direttore tecnico dell'impresa è il sig. _____
(per società in accomandita semplice):
che soci accomandatari dell'impresa sono i signori _____
che il direttore tecnico dell'impresa (se previsto) è il sig. _____
(per ogni altro tipo di società):
che amministratori con poteri di rappresentanza sono i signori_____
che il direttore tecnico dell'impresa (se previsto) è il sig. _____
2) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione a procedure di affidamento di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.e i.
3) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo; né sono in corso nei suoi confronti procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423/56 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575/65;
5) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 cpp, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; non è stata emessa comunque sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 (In presenza di condanne indicare i dati

identificativi dell'interessato, la sentenza, la fattispecie criminosa, la pena comminata, il tempo del reato e l'eventuale beneficio della non menzione).
Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 4 e 5 vanno rese anche da eventuali altre persone diverse dal dichiarante indicate al precedente punto 1), compilando l'autodichiarazione secondo l'allegato mod. D).
6) che nel triennio precedente la sottoscrizione della presente dichiarazione non sono avvenute nell'impresa cessazioni dalle cariche di cui al precedente punto 1) o, pur se avvenute, nei confronti dei soggetti cessati non erano state emesse sentenze di condanne passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 cpp. (In presenza di cessazione dalle suddette cariche è obbligatorio indicare comunque le generalità dei soggetti cessati; inoltre, se i soggetti cessati hanno subito sentenze di condanna, queste vanno indicate, così come vanno indicate ed allegate eventuali misure di completa dissociazione dell'impresa dalla condotta penalmente sanzionata).
7) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. n. 55/1990;
8) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
9) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese in cui si sono stabiliti. Di seguito vengono indicate le posizioni previdenziali e assicurative che l'impresa, nei casi previsti per legge, mantiene:
INPS: sede di_____codice ditta _____
INAIL: sede di_____codice ditta _____
Altro Istituto_____
10) che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori, forniture e servizi affidati da codesta stazione appaltante e non ha commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
11) che l'impresa non ha commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita ed è tuttora in regola con l'assolvimento dei suddetti obblighi;
12) che l'impresa nell'anno antecedente alla sottoscrizione della presente dichiarazione non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di iscrizione all'Albo e agli eventuali successivi affidi;
13) che non sono operative nei confronti dell'impresa sanzioni interdittive di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 né altre sanzioni che comportano il divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
14) per le imprese che occupano meno di 15 dipendenti e per quelle che occupano da 15 a 35 dipendenti e che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18/1/2000:
- che l'impresa non è assoggettata agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge n. 68/1999 (Collocamento disabili);
- per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per quelle che occupano da 15 a 35 dipendenti e che abbiano fatto nuove assunzioni dopo il 18/1/2000:
- che l'impresa è in regola con gli adempimenti previsti dalla legge n.68/1999 (Collocamento disabili).
15) di aver preso visione dell'avviso per la definizione dell'Albo fornitori di beni e servizi per l'anno 2011/2012 e di accettarne, senza riserva alcuna, le condizioni in esso previste;
16) (se ed in quanto cooperativa o consorzio di cooperative) di essere iscritta nell'Albo delle Cooperative (indicare gli estremi dell'iscrizione);
17) (se si richiede l'iscrizione per le fasce di partecipazione "B") che il fatturato globale dell'impresa per gli esercizi 2008/2009/2010 è superiore ad euro 300.000,00 e che il fatturato globale per gli stessi esercizi relativamente ad ogni categoria di fornitura per la quale si richiede l'iscrizione nella classe "B" è superiore ad euro 120.000,00;
18) (se si richiede l'iscrizione per le fasce di partecipazione "C") che il fatturato globale dell'impresa per gli esercizi 2008/2009/2010 è superiore ad euro 630.000,00 e che il fatturato globale per gli stessi esercizi relativamente ad ogni categoria di fornitura per la quale si richiede l'iscrizione nella classe "C" è superiore ad euro 247.200,00.

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente all'Ufficio Servizi Acquisti, Gare e Contratti di Campania Innovazione S.p.A., via Coroglio 57, 80124 NAPOLI ogni variazione della ragione sociale dell'azienda e delle dichiarazioni sopra rese,

consapevole che tale mancata tempestiva comunicazione può essere causa di cancellazione dall'elenco ad insindacabile giudizio di Campania Innovazione S.p.A..

(luogo e data) IL DICHIARANTE

_____ _____

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta e inviata/presentata insieme alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante.**

ATTENZIONE

La presente dichiarazione, temporaneamente sostitutiva, sarà sottoposta a controllo ed accertamenti d'ufficio secondo quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le dichiarazioni che presenteranno ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci possono incorrere nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

All. D - Avviso pubblico - Aggiornamento dell'Albo dei Fornitori di beni e servizi di Campania Innovazione S.p.A. anno 2011/2012.

DICHIARAZIONE dei soggetti controllati di cui ai punti b-c art. 38 co.1 D.Lgs 163/2006
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ARTT. 46 E 47 DEL DPR N. 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____
(cognome) *(nome)*
_____
(codice fiscale)
nato a_____
(luogo) *(prov.)* *(data)*
residente a_____
(luogo) *(prov.)*
_____
(indirizzo)
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000,
nella sua qualità di _____
dell'Impresa_____
Ragione Sociale_____ con sede in_____
Via_____
ai sensi degli articoli 46, 47 e 77 -bis dello stesso D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, come modificato e integrato dalla legge 16 gennaio 2003 n. 3, al fine dell'iscrizione di detta impresa nell'Albo dei fornitori di beni e servizi di Campania Innovazione S.p.A. anno 2011/2012.

DICHIARA

- che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423/56 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575/65;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 cpp, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; non è stata emessa comunque sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18. (In presenza di condanne indicare i dati identificativi dell'interessato, la sentenza, la fattispecie criminosa, la pena comminata, il tempo del reato e l'eventuale beneficio della non menzione).

(luogo e data) IL DICHIARANTE

_____ _____

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta e inviata/presentata insieme alla **fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante.**
ATTENZIONE: La presente dichiarazione, temporaneamente sostitutiva, sarà sottoposta a controllo ed accertamenti d'ufficio secondo quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.
Le dichiarazioni che presenteranno ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci possono incorrere nelle sanzioni penali previste dall' art. 76 dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

PROVINCIA DI CASERTA

Settore Ambiente Ecologia Gestione Rifiuti

AVVISO DI DEPOSITO

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni della documentazione inerente la Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e programmi, nonché degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania di cui alla D.G.R. n. 203 del 5/03/2010.

Oggetto: deposito della documentazione inerente la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR) della Provincia di Caserta. Avvio consultazioni. CUP: 926.

La *PROVINCIA DI CASERTA – Settore Ambiente Ecologia e Gestione Rifiuti - in qualità di* Autorità Procedente

rende noto

che ai fini della consultazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. il **Piano Provinciale di Gestione Rifiuti** (PPGR), il relativo Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la Relazione d'Incidenza, sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente: www.provincia.caserta.it e dell'Autorità Competente: http://viavas.regione.campania.it. La documentazione cartacea è, altresì, disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente: Provincia di Caserta – Settore Ambiente Ecologia gestione Rifiuti, Viale Lamberti - ex area Saint Gobain, 81100 Caserta - Tel. 0823 2478010 - Fax 0823 2478023 - email: vas.ppgr@provincia.caserta.it;

- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente Servizio VAS, VIA, VI, Via De Gasperi 28, 80133 Napoli, Fax 0817963048.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web della Provincia di Caserta.
Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all''Autorità Competente in materia di VAS, agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: **CUP 926.**

Il Responsabile del Procedimento è arch. Annamaria Spiezia.

Il Dirigente
Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti
Ing. Paolo Madonna

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di procedura aperta – Affidamento Servizio Polizze assicurative - IACP della Provincia di Caserta - CIG 30287836CB – 3028973397- 3029259F97**

1) Ente aggiudicatore: IACP della Provincia di Caserta, Via E. Ruggiero, 45- Tel. 0823.278411 – 0823.326006.
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso;
3) Oggetto dell'appalto: Affidamento Servizio Polizze assicurative;
4) Importo **€ 291.000,00** IVA inclusa;
5) Durata dell'appalto: 3 anni;
6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione **05/01/2012**;
7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.iacp.caserta.it;
8) Responsabile procedimento: Avv. Ernesto Toti

Il Direttore della S.A.U. – Ing. Antonio De Simone
Il Dirigente – Avv. Ernesto Toti

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di procedura aperta – Concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione della piscina comunale situata sulla strada provinciale Teverola - Carinaro - CIG 32403071ED.**

1)Ente aggiudicatore: Comune di Teverola, Via Cavour n. 1,Tel. 081/8890270.
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa;
3) Oggetto dell'appalto: Concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione della piscina comunale situata sulla strada provinciale Teverola - Carinaro
4)Importo **€ 3.7000.000,00** IVA INCLUSA;
5) Durata della concessione: 30 anni;
6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione **03/02/2012**;
7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.teverola.ce.it
8) Responsabile procedimento: Ing. Gennaro Pitocchi

Il Direttore della S.A.U. – ing. Antonio De Simone
Il Responsabile dell'Area Tecnica – Ing. Francesco Iannotta.

COMUNE DI CAUTANO

PROVINCIA DI BENEVENTO

C.A.P. 82030 ************UFFICIO TECNICO************ Tel. 0824/880700

COMUNE DI CAUTANO - Provincia di Benevento – P.I. 00145030625

AVVISO DI BANDO DI GARA

OGGETTO: **LAVORI DI RECUPERO DEL PALAZZO CAPORASO DA DESTINARE A CENTRO DI AGGREGAZIONE. - PON Sicurezza: "Programma Operativo Nazionale FESR: Sicurezza per lo Sviluppo Ob. Conv. 2007-2013 – Asse II° - Obiettivo Operativo 2.8 – Diffondere la cultura della legalità." – Le(g)ali senza Frontiere -**

Codice CIG. 3560237084 **CODICE CUP: D38C11000080006**

1. Comune di Cautano (BN), via S. Zarrelli - 82030 Cautano (BN) – Tel. 0824/880700 fax 0824/880621 ;
2. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 650.000,00, di cui €. 213.707,41 per costo manodopera ed €. 6.577,22 per oneri della sicurezza.
3. La durata massima dei lavori prevista è di 357 giorni;
4. Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. – Cat. OG2 – classe III - Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comune.cautano.benevento.it
5. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; L. R. n. 3/07 e s.m.i.).
6. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **28/12/2011** ORE **13.00**;
7. APERTURA OFFERTE: saranno comunicate a ½ fax ai partecipanti dopo la nomina della commissione.
8. BANDO INTEGRALE SU: www.comune.cautano.benevento.it

F.to Il Responsabile del Procedimento

Ing. Michelangelo Vetrone

COMUNE DI MERCOGLIANO – Provincia di Avellino – **Bando di Gara – Affidamento in concessione attività controllo Ici e Tarsu, riscossione coattiva entrate comunali attività connesse alla compartecipazione nelle azioni di contrasto fenomeni evasione nei confronti Erario e/o altri enti pubblici. CODICE CIG : 3336953CB7.**

STAZIONE APPALTANTE
COMUNE DI MERCOGLIANO (AV) – PIAZZA MUNICIPIO 3 – 83013 MERCOGLIANO (AV) - tel. 0825/689801- 689812 – fax. n. 0825/787220. - SITO INTERNET: www.comunemercogliano.it - e-mail : tributi@comunemercogliano.it.
OGGETTO DELLA GARA
Affidamento in concessione dei seguenti servizi:
attività di controllo e di accertamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili e della Tassa Raccolta e Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani;
riscossione coattiva delle entrate comunali;
attività connesse per la compartecipazione dell'Ente alle azioni di contrasto ai fenomeni di evasione nei confronti dell'erario e/o di altri Enti pubblici.
AGGI A BASE D'ASTA
1 - per il servizio di controllo ed accertamento dell'ICI e della TARSU:
aggio a base d'asta 30,00% oltre IVA, se dovuta, sulle somme effettivamente riscosse dall'Ente;
2 - per il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali:
aggio 9,00% oltre IVA, se dovuta, sulle somme effettivamente riscosse dall'Ente;
3 - *per le attività connesse alla compartecipazione dell'Ente alle azioni di contrasto ai fenomeni di evasione nei confronti dell'erario e/o di altri Enti pubblici:*
aggio a base d'asta 30,00% oltre IVA, se dovuta, sulle somme effettivamente trasferite all'Ente;
DURATA E VALORE DEL CONTRATTO
La durata del servizio è fissata in anni **2 (DUE),** eventualmente rinnovabili per lo stesso periodo, decorrenti dall'effettivo avvio del servizio e comunque non oltre 60 giorni dalla data di stipula del contratto.
In considerazione degli importi a base d'asta e degli aggi prima indicati e della durata del contratto, si stabilisce il valore del contratto in € 639.000,00.
TERMINI DI PRESENTAZIONE
Il plico contenente l'offerta e la documentazione, pena l'esclusione dalla gara, deve pervenire all'Ufficio Protocollo di questo Comune **entro le ore 13.00 del giorno 14/12/2011** anche mediante consegna a mano.

Responsabile Settore Finanziario
Dr. Paolo Di Gaeta

COMUNE DI MONTE DI PROCIDA – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Gara – Affidamento del servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione e stazione di sollevamento fognatura.**

Amministrazione aggiudicatrice : Comune di Monte di Procida (Na), Via Panoramica. Tel.: 0818684251 Fax: 0818684231. **CIG n. 3558623C96**
Oggetto dell'appalto : Affidamento del servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione e stazione di sollevamento fognatura.
Forma dell'appalto: Appalto pubblico di servizi e lavori.
Valore del contratto : **Euro 198.879,39** oltre IVA al 10% pagabili mediante rate trimestrali. Il predetto corrispettivo riferito ai servizi si intende a corpo.
Procedura di aggiudicazione prescelta: Aggiudicazione ai sensi dell'art. 54 comma 2) del Decreto Legislativo n° 163 del 12 aprile 2006 mediante procedur a aperta di cui all'art. 3) comma 37) del medesimo decreto, con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.
Luogo di prestazione del servizio: Monte di Procida - Via G. da Procida. Categoria di servizio: 16. - Numero di riferimento CPC: 94. - Numero di riferimento CPV: 90481000-2
Durata dell'appalto: Mesi 18 (diciotto) a decorrere dalla data di consegna.
Il rilascio dei documenti,bando di gara integrale e attestato di sopralluogo avverrà tutti i giorni a partire dalla data di pubblicazione del bando esclusivamente al titolare dell'impresa o direttore tecnico.
Versamento di € 20,00 Autorità di Vigilanza secondo le modalità prevista;
Cauzione del 2% dell'importo contrattuale previsto, mediante fideiussione bancaria o assicurativa.
Soggetti ammessi alla gara: singoli o associati o che intendono riunirsi a consorzi ai sensi della normativa vigente dovranno avere i seguenti requisiti:
Iscrizione alla CCIAA per attività di cui in oggetto da almeno tre anni;
Certificazione di Qualità UNI EN IS0 9001:2000 per le attività inerenti la gestione e manutenzione di impianti di depurazione e reti fognarie;
Attestazione di qualificazione alla esecuzione di LL.PP. cat. OS22 class. I;
L' offerte, deve essere presentata **entro le ore 10.00 del 19 dicembre 2011**.
L'apertura dei plichi contenenti le offerta e la documentazione: **20 Dicembre 2011, ore 9,00** ,Ufficio Tecnico Comunale.
Le offerte dei partecipanti saranno valutate secondo i seguenti criteri di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa con la relativa ponderazione : a- Pregio tecnico e qualità: punti 40 b- Professionalità del partecipante: punti 20 c- Offerta prezzo: punti 20 d- Assistenza tecnica: punti 10 d- Salvaguardia occupazionale: punti 10.
Per ogni altra documentazione e requisiti richiesti e non riportati nel presente estratto riferirsi al bando di gara;
Responsabile del procedimento : Geom. Tobia Parancandolo Ladonea;

COMUNE DI POMPEI – Provincia di Napoli – **Avviso d'asta – Alienazione di immobili comunali.**

I) Comune di Pompei, Settore Affari Finanziari – Servizio Patrimonio Piazza Bartolo Longo, 36 80045 - Pompei (Na) TEL. (+39) 081 8576225 - fax 0818576212, E-mail: patrimonio@comune.pompei.na.it;
II) ALIENAZIONE DI IMMOBILI COMUNALI: **Lotto 1**: Terreno sito in Boscoreale, via Sisto Sanseverino, distinto al C.T. al Fg.14 p.lla 60, seminativo irriguo di classe 2, con superficie di mq. 5.501. Il prezzo a base d'asta stabilito a corpo è di **€ 323.500,00**; **Lotto 2**: Terreno sito in Nola, località via Polvica, distinto al C.T. al Fg.12 p.lla 65-83, seminativo di classe 1, con superficie di mq. 4.076. Il prezzo a base d'asta stabilito a corpo è di **€ 23.750,00**. E' ammessa la partecipazione per ambedue i lotti, con la presentazione di due distinti e separati plichi.
III) Aggiudicazione con metodo delle offerte segrete esclusivamente in aumento rispetto al prezzo a base d'asta;
IV) Termine ricezione offerte: **16.12.11 ore 12.00**; apertura: **20.12.11 ore 10.00**.
V) Avviso integrale disponibile su: www.comune.pompei.na.it.

Il dirigente del settore affari finanziari - dott. Eugenio Piscino

COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE – Provincia di Caserta – Settore Igiene Urbana e Tutela Ambientale – **Bando di Gara – Affidamento del servizio di pulizia ed igiene ambientale degli immobili di competenza comunale - C.I.G. 3458312158.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Santa Maria Capua Vetere, via Albana ex Istituto Lucarelli, settore igiene urbana e tutela ambientale.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Affidamento del servizio di pulizia ed igiene ambientale degli immobili di competenza comunale cat. servizi 14 CPC 874 – NUTS IT F 31 – CPV principale 909.000.00-6; complementari: 909.100.00-9; 909.191.00-3; 909.192.00-4; 909.210.00-9; Importo complessivo d'appalto: **€ 6.702.117,25** (IVA esclusa) di cui € 6.617.367,25 soggetti a ribasso ed € 84.750,00 per oneri di sicurezza; Durata prevista per il servizio anni 5.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: I soggetti interessati a partecipare devono avere: iscrizione alla C.C.I.A.A. per i servizi oggetto della gara con inizio attività da almeno un triennio e fascia di classificazione "i" (fino ad € 8.263.310,00); certificazioni sistema qualità aziendale UNI CEI ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 settore di accreditamento EA 35; idonea capacità economico finanziaria e tecnica secondo le indicazioni del bando integrale. Tutta la prassi di partecipazione e di presentazione della documentazione con le relative indicazioni e modalità sono dettagliatamente riportate nel bando integrale e relativo disciplinare. Per la partecipazione è prevista la costituzione della cauzione provvisoria pari ad € 134.042,35

SEZIONE IV: PROCEDURA: Procedura aperta ai sensi del combinato disposto degli art. 3 comma 37 e art. 55 comma 5 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 36 comma 5 L.R. 3/2007 e s.m.i; La scelta della migliore offerta avverrà con il criterio del prezzo più basso. Presso il Servizio Igiene Urbana e Tutela Ambientale Via Albana ex Istituto Lucarelli tel. 0823 813236 – 0823 813173 – 0823 813118, FAX 0823813225, e-mail: ambiente@comune.santa-maria-capua-vetere.ce.it esclusivamente il lunedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00 ed il mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 potranno essere richieste semplici delucidazioni inerenti la procedura di partecipazione e sarà consultabile tutta la documentazione. Le offerte devono pervenire alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Caserta – **entro le h 12 del giorno 23/01/2012**. L'apertura dei plichi per verifica della documentazione sarà effettuato a partire dalle ore 10,00 del giorno 25/01/2012, presso la Stazione Unica Appaltante Provinciale. La seduta pubblica per le risultanze delle verifiche di congruità e la formazione della graduatoria, per l'aggiudicazione provvisoria al concorrente che avrà offerto il prezzo più basso, sarà espletata presso lo stesso servizio con data da rendere nota. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportate nel bando integrale di gara in pubblicazione, con le modalità previste dalle norme in vigore, dal giorno 00.00.00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Il bando integrale, il disciplinare di gara ed i relativi modelli allegati nonché il Capitolato Speciale d'Appalto e disciplinare tecnico prestazionale, gli Allegati grafici, il piano di coordina-mento D.U.V.R.I. e lo schema di contratto sono liberamente visionabili e gratuitamente acquisibili sul sito web del Comune all'indirizzo: http://www.comune.santa-maria-capua-vetere.ce.it e sul sito della Stazione Unica Appaltante agli indirizzi http://www.sau.provincia.caserta.it e http://www.provincia.caserta.it
Informazioni specifiche e dettagliate possono essere richieste esclusiva-mente in forma scritta anche mediante telefax o e-mail e, purché pervenute in tempo utile e non oltre il m16/01/2012, saranno evase entro i tre gior-ni feriali successivi. Non si effettua alcun servizio di invio della documentazione relativa alla procedura.

Dirigente settore igiene e tutela ambientale
dott.ssa Maria Teresa Cipullo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO - PAUSILIPON"– **Avviso di Revoca gara d'appalto indetta e contestuale nuova indizione – Affidamento del servizio triennale (prorogabile di un ulteriore biennio) di ritiro, trasporto, smaltimento/recupero dei rifiuti.**

Si rende noto che questa Amministrazione con deliberazione n 388 del 13/10/2011 ha disposto la revoca della procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio triennale (prorogabile di un ulteriore biennio) di ritiro, trasporto, smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dai PP.OO. Santobono e Pausilipon. CIG. 19950417E8. Indetta con deliberazione n. 162 del 3/5/2011, pubblicata sulla GURI 5a Serie speciale – Contratti pubblici n. 67 dell'8/6/2011. Contestualmente ha indetto una nuova procedura di gara.

Di seguito, si riporta il nuovo avviso di gara, a cui fare riferimento:

1. STAZIONE APPALTANTE:
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
"SANTOBONO - PAUSILIPON" Via della Croce Rossa 8 - 80122
NAPOLI Tel 081-2205241 – 5202 - Fax 081-2205297 – 5241
www.santobonopausilipon.it - E mail: provvsantopaus@libero.it

2. PROCEDURA DI GARA:
Procedura aperta da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 82 del D.lvo163/2006 (offerta al prezzo più basso

3. OGGETTO DELL'APPALTO:
Affidamento del servizio triennale (prorogabile di un ulteriore biennio) di ritiro, trasporto smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dall'A.O.R.N, Santobono – Pausilipon (Presidi Ospedalieri Santobono, Pausilipon e SS Annunziata), **CIG N. 3459486A26**

4. LUOGO DI ESECUZIONE:
A. Presidio Ospedaliero Pausilipon: Via Posillipo n.226
B. Presidio Ospedaliero Santobono: Via Mario Fiore n.6
C. Presidio Ospedaliero SS. Annunziata Via Egiziaca a Forcella

5. IMPORTO COMPLESSIVO dell'appalto.
Triennale € 779.897,55 + iva, di cui: € 774.599,55 + iva a base di gara ed € 5.298,00 per oneri della sicurezza,

6. TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE: entro le ore 13,00 del giorno 20 Gennaio 2012 . La gara avrà luogo il giorno 26 Gennaio 2012 ore 10:00.

ALTRE INFORMAZIONI:
Le ditte interessate possono ritirare il bando di gara, il disciplinare – capitolato speciale di appalto, presso la S.C. Acquisizione Beni e Servizi – Via della Croce Rossa n. 8 – 80122 Napoli – nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 14,00, oppure possono acquisirli dal sito web: www.santobonopausilipon.it Link Direzione – sez. bandi di gara – Area Servizi.
Eventuali comunicazioni o chiarimenti inerenti alla gara in oggetto, così come gli esiti della stessa saranno pubblicate sul sito web: www.santobonopausilipon.it nella sezione Bandi di gara, Link Direzione – sez. bandi di gara – Area Servizi.
Responsabile unico del procedimento:Coll. Amm/vo Sig. Salvatore Quagliariello.
Il Bando integrale è stato trasmesso all'Ufficio pubblicazione della G.U. CEE in via telematica in data 10/11/2011.

Il Direttore Generale
D.ssa Anna Maria Minicucci

CONSORZIO ASI (BN) – **Bando di Gara** – **Esecuzione dei lavori delle infrastrutture primarie nell'agglomerato industriale di Amorosi/Puglianello - I Lotto – Cig 2774462677 CUP F37J07000010002.**

SEZ. I: ENTE APPALTANTE Consorzio Asi della Provincia C.F.: 80003310622 di Benevento Indirizzo: Loc. Ponte Valentino 82100 Benevento Tel. 0824/312599 - fax 0824/311472 sito www.asibn.it

SEZ. II: OGGETTO esecuzione dei lavori delle infrastrutture primarie nell'agglomerato industriale di Amorosi/Puglianello - I Lotto IMPORTO COMPLESSIVO: euro 1.512.630,23 compreso oneri di sicurezza; TERMINI ESECUZIONE: gg 545 dal verbale di consegna 9) VARIANTI: sono ammesse offerte in variante nella misura delle migliorie e/o integrazioni apportabili.

SEZ. III: CAUZIONE E GARANZIA: cauzione provvisoria euro 30.252,60 pari al 2% dell'importo complessivo - categoria SOA prevalente OG 3 Euro 831.031,99 class. III; - categoria SOA scorporabile OG 6 Euro 485.416,37 class. II; OG 10 Euro 196.181,97 class. I;

SEZ. IV: PROCEDURA: aperta TERMINE: **ore 13.00 del 09/12/2011** da inviare al Consorzio Asi della Provincia di Benevento Lingua: IT; Prima seduta pubblica il 14/12/2011 ore 9,30 TERMINE VALIDITA' OFFERTA: gg 180 CRITERIO: offerta economicamente più vantaggiosa

SEZ. VI: DOCUMENTAZIONE: visionabile presso gli uffici del Consorzio Asi nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30; Disciplinare di gara e bando integrale disponibili rispettivamente sul sito Sitar della Regione Campania e su www.asibn.it. Procedure di ricorso: TAR della Campania, sede Napoli; Entro 30 gg Responsabile Del Procedimento: geom. Limata Pierugo. Benevento lì, 08/11/2011

Il Dirigente
dott. Giuseppe Rillo

CONSORZIO ASI (BN) – **Bando di Gara** – **Esecuzione dei lavori delle infrastrutture primarie nell'agglomerato industriale di Amorosi/Puglianello - II Lotto – Cig 2774668078 CUP F31D07000010000.**

SEZ. I: ENTE APPALTANTE Consorzio Asi della Provincia di Benevento C.F.: 80003310622 Indirizzo: Loc. Ponte Valentino 82100 Benevento Tel. 0824/312599 - fax 0824/311472 sito www.asibn.it

SEZ. II: OGGETTO esecuzione dei lavori delle infrastrutture primarie nell'agglomerato industriale di Amorosi/Puglianello - II Lotto IMPORTO COMPLESSIVO: euro 1.239.344,05 compreso oneri di sicurezza; TERMINI ESECUZIONE: gg 545 dal verbale di consegna 9) VARIANTI: sono ammesse offerte in variante nella misura delle migliorie e/o integrazioni apportabili.

SEZ. III: CAUZIONE E GARANZIA: cauzione provvisoria euro 24.786,88 pari al 2% dell'importo complessivo - categoria SOA prevalente OG 3 Euro 711.178,69 class. III; - categoria SOA scorporabile OG 6 Euro 400.218,67 class. II; OG 10 Euro 127.946,68 class. I;

SEZ. IV: PROCEDURA: aperta TERMINE: **ore 13.00 del 09/12/2011** da inviare al Consorzio Asi della Provincia di Benevento Lingua: IT; Prima seduta pubblica il 14/12/2011 ore 16,30 TERMINE VALIDITA' OFFERTA: gg 180 CRITERIO: offerta economicamente più vantaggiosa

SEZ. VI: DOCUMENTAZIONE: visionabile presso gli uffici del Consorzio Asi nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30; Disciplinare di gara e bando integrale disponibili rispettivamente sul sito Sitar della Regione Campania e su www.asibn.it. PROCEDURE DI RICORSO: TAR della Campania, sede Napoli; Entro 30 gg RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: geom. Limata Pierugo. Benevento lì, 08/11/2011

Il Dirigente
dott. Giuseppe Rillo

MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. – Napoli – **Estratto Bando di Gara – Affidamento della fornitura e installazione degli impianti audiovisivi per il Parco Congressi Mediterraneo.**

Stazione Appaltante: **Mostra d'Oltremare SpA**– Viale Kennedy n. 54, 80125 Napoli.
Oggetto: "Procedura aperta per l'affidamento della fornitura e installazione degli impianti audiovisivi per il Parco Congressi Mediterraneo Mostra d'Oltremare di Napoli".
Luogo di Esecuzione: Mostra d'Oltremare (Napoli).
Importo complessivo dell'appalto: € 140.925,00 (oltre IVA).
Finanziamento: Fondi POR FESR 2007-2013
Modalità di aggiudicazione: ai sensi dell'articolo 82, DLgs n. 163/2006 e succ. mod. e integrazioni.
Scadenza per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del 09/12/2011.
Il bando (inviato alla G.U.C.E. il 10/11/2011), e tutti gli atti di gara sono disponibili sul sito www.mostradoltremare.it.

Il Responsabile del Procedimento Arch. Paolo Stabile
Il Presidente Ferdinando Morra

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Esito di Gara – Lavori di rifacimento piano viabile per il ripristino delle pavimentazioni ed opere consequenziali alla Via Napoli e zone limitrofe - Comune di Santa Maria Capua Vetere - CIG 309848243B.**

1)Ente aggiudicatore: Comune di Santa Maria Capua Vetere
2)Oggetto dell'appalto: Lavori di rifacimento piano viabile per il ripristino delle pavimentazioni ed opere consequenziali alla Via Napoli e zone limitrofe
4) Importo a base di gara **€ 322208.09** IVA esclusa;
5) Aggiudicatario : **COSTRUZIONI GRANDI OPERE**
6)Ribasso 35.696%
7)Determinazione di aggiudicazione definitiva n.836 del 09/11/2011

Il Direttore della S.A.U. – Ing. Antonio De Simone
Il Dirigente del Settore Tecnico – Ing. Roberto Di Tommaso

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Area Lavori – **Esito di Gara – Rifacimento pavimentazione e giardini di Piazza Salvatore Di Giacomo - CIG:052683452A-**

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli -I Municipalità-Servizio Manutenzione Urbana- P.zza S. Maria Degli Angeli a Pizzofalcone,1;
II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione; II.1.4) Breve descrizione dei lavori: rifacimento pavimentazione e giardini di Piazza Salvatore Di Giacomo (NA) ;
IV.1.1) tipo di procedura: aperta; IV.1.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta a massimo ribasso sull'elenco prezzi; IV.1.3)Valore totale stimato a base d'asta: **euro 153.370,15** = oltre iva;
V.1.1) Data di aggiudicazione: 01/03/2011; V.1.2) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: **La Rocca soc. coop. arl** con sede in Quarto (NA); V.1.3) Numero di offerte ricevute: 21; Ammesse: 21;
VI.1) informazioni sull'importo totale di aggiudicazione: euro 93.808,86=oltre IVA; VI.2) Altre informazioni: Determina di aggiudicazione n. 78 del 12/10/2011 reg.ta all'indice generale in data 19/10/2011 al n. 2053.
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n.3/07.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Area Lavori – **Esito di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento alcune scuole in materia di prevenzione incendi nella VII Municipalità Miano Secondigliano San Pietro a Patierno - CIG 06023979B8 - CUP B66E10000430005.**

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli SMU VII Municipalità-Piazzetta del Casale 6/7.
II.1.2) Tipo di appalto: lavori di manutenzione straordinaria II.1.4) Breve descrizione dei lavori: manutenzione straordinaria per adeguamento alcune scuole in materia di prevenzione incendi nella VII Municipalità Miano Secondigliano San Pietro a Patierno II.1.5) CPV 45332000-3
IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi
V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 27.05.2011 V.2) Numero di offerte pervenute: 81 V.3) Nome e recapito aggiudicatario: **Soc. Coop. LEUCONOE**, con sede in Quarto (NA) V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta **Euro 242.092,25** oltre IVA -VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE EURO 156.221,65 OLTRE IVA.
VI.2) Informazioni complementari: Determina d'aggiudicazione n. 8 del 22.09.2011.Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto-Area Lavori
Dott.ssa Roberta Sivo

Comune di Praiano
Via Umberto I n. 12 - 84010 Praiano
P.IVA 00607910650

"Lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico multipiano in via G. Marconi" Frazione Vettica. Comunicazione ditta aggiudicataria definitiva.

Estratto Esito di Gara

CIG 090041886E CUP F91I03000010009

Si rende noto che con determina R.G. n. 191 del 06.10.2011 sono stati affidati in via definitiva i lavori di realizzazione del parcheggio pubblico multipiano in via G. Marconi frazione Vettica, alla ditta Giennelle Tecnologie & Impianti srl con sede in Corso Umberto I n. 121/f – Santa Maria La Fossa (CE) P.IVA 03600150613 che ha offerto un ribasso del 3,50% sull'importo a base d'asta soggetto a ribasso di €. 885.414,51, corrispondente ad un prezzo di aggiudicazione di €. 854.422,56 oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad €. 25.991,95 oltre IVA al 10% per complessivi € 968.455,96.
Informazioni: Ufficio LL.PP tel 089 8131919 fax 089 8131912
RUP: Arch. Salvatore Napolitano

COMUNE DI SARNO – Provincia di Salerno – **Esito di Gara – Affidamento dei lavori di adeguamento edificio scolastico "E. De Amicis – T.L.Caro".**

Questa amministrazione ha esperito procedura aperta per l'affidamento dei lavori di adeguamento edificio scolastico "E. De Amicis – T.L.Caro".
Ditte partecipanti n. 38
Escluse: n. 6
Aggiudicataria Ditta: **CO.RES** da Brusciano (NA), via G. Cavalcanti, 5
Ribasso del 50,404% sull'importo a base d'asta di **€ 1.395.758,74**, compreso gli oneri di sicurezza, per un totale netto di € 667.757,26.

Responsabile del procedimento
- Ing. Giovanni Silverio -

CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' S.p.A. – Salerno – **Esito di Gara Settori Speciali – CIG: 1571324993 – Affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo.**

I.1) CSTP – Azienda della Mobilità S.p.A. - P.zza Matteo Luciani, 33-84121 - Salerno –IT- Tel. 089487111 fax 089225137; Unità Organizzativa Appalti, Approvvigionamenti e Noleggi; Posta elettronica: cstp@cstp.it; Internet (URL): www.cstp.it; http://www.cstp.it; Ulteriori informazioni, documentazione e offerte: I punti di contatto sopra indicati; **I.2)** Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus; **I.3)** No; **II.1.1)** PROCEDURA APERTA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO; **II.1.2) (c)** Servizi: categoria di servizi : n. 6; Provincia di Salerno; Codice NUTS ITF35. **II.1.4)** AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO. **II.1.5)** CPV: 66518100; **II.1.6)** SI; **II.2.1)**. Valore:Euro 203282,60; **IV.1.1)** Aperta; **IV.2.1)** Offerta economicamente più vantaggiosa; **IV.2.2)** No; **IV.3.1)** codice CIG: 1571324993; **IV.3.2)** Si: Bando di gara – Numero dell'avviso nella GUUE: 2011/S 61-099305 del 29/03/2011; **V.1)** Appalto n. 1; **V.1.1)** data: 28/09/2011; **V.1.2)** 10; **V.1.3)** R.T.I.: VIRAS S.P.A. - GE.SE.CO.INSURANCE BROKERS S.R.L. – Centro Direzionale Is. A/2 – 80143 Napoli; **V.1.4.)** Valore totale inizialmente stimato: 242689,54 Euro Iva esclusa – Valore finale totale: 203282,60 Euro, Iva esclusa; **V.1.5)**NO; **VI.1)** No; **VI.3.1)**TAR Campania – 84100 Salerno- IT; **VI.3.2)** E' proponibile ricorso innanzi al TAR Campania, nel termine di 30 giorni. **VI.4)** 14/11/2011

Il Direttore Generale: ing. Antonio Barbarino

COMUNE DI AGEROLA (NA) – VIA G. NARSETE N. 7 - C.A.P. 80051 - C.F. 00559860630 - TEL. 081/8740211 - FAX 081.8740214 – BANDO CONCORSO DI PROGETTAZIONE – Procedura aperta - Realizzazione del Parco Turistico "PUNTA CORONA" in località Punta Corona del Comune di Agerola (Na).

In esecuzione della Determina a Contrarre n. 16, del 15.11.2011.
Codice CUP: **D51C11000020001**
Codice CIG: **3563119ACE**
I. 1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:
Comune di Agerola Via Generale Narsete n.7 – **80051 AGEROLA**
Punti di contatto: Segreteria del Concorso – vedi Disciplinare Gara.
Profilo di Committente (URL): www.comune.agerola.na.it
Ulteriori informazioni ed i documenti di gara sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati. La documentazione le domande di partecipazione vanno inviate ai punti di contatto sopra indicati.
I. 2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità locale - Servizi generali Amministrazioni Pubbliche.
II.1.1) Denominazione conferita al concorso di progettazione: Realizzazione del Parco Turistico "PUNTA CORONA" in località Punta Corona del Comune di Agerola (Na).
II.1.2) Breve descrizione: Il concorso di progettazione prevede la realizzazione di un parco turistico mediante la riqualificazione di tre aree naturali in località Punta Corona del Comune di Agerola.
Luogo di esecuzione: Comune di Agerola (Na), in località Punta Corona nell'ambito morfologico definito in dettaglio nel Disciplinare di Gara e nei documenti tecnici richiamati dal Presente Bando di Concorso e dallo stesso Disciplinare di Gara.
Il Concorso rientra nella seguente classificazione (C) Servizi *Categoria dei Servizi CPC* 12.
III.1) Criteri per la selezione dei Partecipanti: Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lett. d), e), f), g) e h) del D.L.vo 163/2006 degli 38 e 39 del D.L.vo 163/2006. Le società di ingegneria e le società di professionisti devono possedere i requisiti richiesti dall'articolo 90 del D.L.vo 163/2006 dai corrispondenti articoli del D.P.R. 207/2010. Nel gruppo di lavoro, come specificato nel Disciplinare di Gara, a pena di esclusione, è prevista la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione.
III.2) La prestazione del sevizio è riservata ad una particolare professione: SI - Possono partecipare al concorso architetti, ingegneri, geologi, agronomi, iscritti ai rispettivi ordini professionali e comunque tutti i progettisti in possesso dei titoli riconosciuti dalla Direttiva 85/384/CEE, come aggiornata dall'Elenco pubblicato sulla GUCE n. 351/4.12.1999. In ogni soggetto concorrente dovranno essere presenti, a pena di esclusione almeno le professionalità previste dal Disciplinare di Gara.
IV.1) Tipo di Concorso: Procedura Aperta.
IV.3.) Criteri da applicare alla valutazione dei Progetti: Il progetto preliminare vincitore del Concorso di Progettazione sarà scelto sulla base degli elementi di valutazione riportati in dettaglio nel disciplinare di gara.
IV.4.2) Condizioni per ottenere i documenti contrattuali e la documentazione complementare: Tutti i documenti posti a base del presente Concorso di Progettazione sono elencati nel Disciplinare di Gara e sono acquisibili gratuitamente dal sito del committente, all'indirizzo www.comune.agerola.na.it.
IV.4.3) Termine per il ricevimento dei Progetti: ore 13:00 del giorno 9 marzo 2012. I plichi potranno essere consegnati all'indirizzo indicato al punto **I.1)** del presente bando con qualsiasi mezzo. La consegna è ad esclusivo rischio dei concorrenti. Ai fini dell'ammissione farà fede esclusivamente la data e l'ora apposti dall'Ufficio Protocollo del Comune di Agerola.
IV.4.5) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano
IV.5.1) Attribuzione Premi: SÌ. € 8.000,00 al vincitore; € 4.000,00 al secondo classificato; € 2.000,00 al terzo classificato.
IV.5.2) Particolari relativi agli importi pagabili a tutti i partecipanti – Rimborso spese: Oltre

i premi indicati al precedente punto **IV.5.1)**, l'Amministrazione non riconoscerà ai partecipanti alcun rimborso spese.

IV.5.3) Appalti successivi: Tutte le prestazioni successive: la progettazione esecutiva, il Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione, la Direzione dei Lavori e il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione potranno essere affidate al soggetto vincitore del presente Concorso di Progettazione nel rispetto delle clausole contrattuali speciali riportate nel Disciplinare di Gara .

IV.5.4) La decisione della Commissione giudicatrice è vincolante per l'Amministrazione aggiudicatrice: SI

IV.5.5) Nomina Commissione giudicatrice: La Commissione Giudicatrice sarà composta da n. 3 componenti,

La nomina dei componenti della Commissione Giudicatrice sarà formalizzata con provvedimento del Dirigente dopo il termine fissato per la consegna dei plichi.

VI.1) Concorso di Progettazione connesso ad un programma finanziato con Fondi Comunitari: NO.

VI.2) Informazioni Complementari:

1. Proprietà del progetto vincitore: Con il pagamento del premio fissato al precedente punto **IV.5.1)** del presente Bando di Concorso, il Comune di Agerola acquista la proprietà del progetto vincitore.
2. Modalità di presentazione del Plico: Vedi Disciplinare di Gara.
3. Modalità finanziamento - pagamento: Vedi Disciplinare di Gara.
4. Comunicazioni: Le Comunicazioni saranno effettuate esclusivamente a mezzo Posta elettronica certificata (PEC) secondo quanto previsto dal Disciplinare di Gara.
5. Contributo per l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici: Vedi Disciplinare di gara.
6. Capacità economica e finanziaria: Vedi Disciplinare di gara.
7. Capacità tecnica: Vedi Disciplinare di gara.
8. Condizioni Contrattuali Speciali: Vedi Disciplinare di Gara.
9. Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche: SI
10. Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel Disciplinare di Gara.
11. Modalità di apertura dei Plichi: Vedi Disciplinare di gara.

VI.3) Procedure di Ricorso:

VI.3.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: il R.U.P.

VI.3.2) Presentazione di ricorso: TAR Campania – Napoli - Piazza Municipio, n. 64 - 80133 Napoli - Tel. 081- 7817111

VI.4) Data di spedizione dell'avviso alla Commissione:18.11.2011

Responsabile Unico del Procedimento: geom. Nicola Ferrara

Comune di Agerola – punto contatto segreteria del concorso.

IL RESPONSABILE
SERVIZIO LL.PP.
(geom. Nicola Ferrara)

COMUNE DI FORIO – Provincia di Napoli – **Bando di Concorso** – **Concessione agli artigiani e simili del box n. OTTO disponibile nel Mercato Comunale coperto di Via Matteo Verde.**

In ossequio alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 25 maggio 2011 , richiamato per la parte di possibile inerenza il Dec.. Lgs nr 114/98 e la L.R. nr 1/2000;

PUBBLICA

Il seguente bando di concorso per la concessione come previsto dalla legge del box N. otto disponibile nel Mercato Comunale Coperto di Via Matteo Verde, frequenza giornaliera, sei giorni settimanali dal lunedì al sabato, tipologia generica con possibilità di vendita di alimenti di produzione locale

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
In ottemperanza alla delibera di Consiglio Comunale n 8 del 25 maggio 2011: la partecipazione al bando è consentita a persone fisiche iscritte all'albo degli artigiani , società iscritte all'albo degli artigiani, cooperative iscritte all'albo degli artigiani, associazioni di categoria con prevalenza di persone iscritte all'albo degli artigiani , di artigiani iscritti all'albo degli artigiani, cooperative di artigiani iscritte all'albo degli artigiani , prioritariamente di Forio ed in subordine dell'isola d'Ischia al fine di promuovere la conoscenza e l'affermazione della ceramica, della cestistica, dei ricami, dell'abbigliamento, dei tessuti, dell'arte pittorica , dell'artigianato in genere di arte manuale delle produzioni enogastronomiche tipiche dei sapori di Ischia. La partecipazione al concorso è consentita a coloro sopra indicati in possesso dei seguenti requisiti:1)- Morali - previsti dall'art.5 della legge114/78 come modificato dall'articolo 71 della legge 59/2010 in analogia alla legge per il commercio , 2)- iscrizione all'albo degli artigiani presso la Camera di Commercio.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
La domanda di partecipazione, in bollo, è trasmessa, esclusivamente a mezzo posta (con avviso di ricevimento), al seguente indirizzo Comune di Forio Via Giacomo Genovino 2 Forio e dovrà pervenire **entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione** sul bollettino Ufficiale della Regione Campania e del presente bando che avviene nello stesso giorno.
Le domande pervenute fuori del predetto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro .La domanda dovrà recare la seguente dicitura "Istanza per assegnazione box Mercato Comunale Via Matteo Verde ". Nella stessa dovranno chiaramente essere indicati: le generalità complete del richiedente, l'iscrizione all'albo degli artigiani presso la Camera di Commercio, il possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla legge, il genere di merce artigianale prodotta in prevalenza.
Gli Uffici Comunali non assumono alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dovute a disguidi postali non imputabili a colpa degli Uffici Comunali stessi. Non saranno prese in considerazione, ancorché trasmesse nei termini, le istanze pervenute, per qualsiasi ragione, dopo il predetto termine.

PROCEDURA DI ESECUZIONE
Il Dirigente dell'Ufficio Attività Produttive esegue la procedura concorsuale con le modalità ed i termini di cui agli articoli 27 e 41 della L.R. 1/2000, valutando per il singolo richiedente, i requisiti professionali , l'iscrizione all'artigianato, certificato di residenza storico del partecipante o del Legale rappresentante dell'associazione artigiana che partecipa. Le domande devono essere inoltrate in competente marca da bollo utilizzando il fac-simile allegato al presente bando o disponibile presso l'ufficio attività produttive o nel sito web www.comune.forio.na.it devono essere inviate, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo Comune di Forio Via Giacomo Genovino 2 nei termini suddetti.
Ove tale termine cade in un giorno festivo, deve intendersi prorogato automaticamente al primo giorno non festivo. Farà fede la data di spedizione della raccomandata. La domanda dovrà, pena la nullità, essere sottoscritta dal richiedente, allegando fotocopia di un documento valido di riconoscimento. Le domande pervenute fuori del predetto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro.
Sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto dei criteri di cui all'art. 41 della L. R. 1/2000 a colui che sarà dichiarato assegnatario del box n. 8 è rilasciata l'autorizzazione e la contestuale conces-

sione per il posteggio citato. Il richiedente deve indicare eventuale autorizzazione o autorizzazioni ottenute dal Comune di Forio per la vendita di prodotti artigianali di produzione diretta e il numero di presenze maturate nel mercato alla data di pubblicazione sul BURC del bando comunale, certificazione dell'Ufficio Sociale attestante eventuale disagio, figli minori a carico, disabili di cui si ha la tutela, che costituiscono titolo preferenziale se confermate dal Comando di Polizia Municipale.
Altresì il Comune si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni e autocertificazioni rese dall'interessato. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. 445/2000). Per ogni ulteriore informazione o chiarimento, gli interessati possono rivolgersi: al responsabile dell'Ufficio Commercio del Comune di Forio Via Giacomo Genovino Forio
Il bando e il relativo fac-simile della domanda di partecipazione, sono reperibili al Sito: www.comune.forio.na.it albo pretorio.

Il Responsabile del IV settore
Dott.ssa Elisabetta Schioppa

Fac-simile istanza
marca da bollo
€ 14.62

Al Comune di Forio
Servizio Commercio e Attività Produttive
Via Giacomo Genovino 2
80075 Forio

Oggetto: Domanda di partecipazione al bando per l'assegnazione del box n. otto nel mercato di Via Matteo Verde, frequenza giornaliera, sei giorni settimanali dal lunedì al sabato per artigiani e simili - Delibera C.C .8/2011.

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____il_____,cittadino/a_____
codice fiscale_____,residente a _____Prov.(_____)Via_____ n. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
in qualità di:
[ ] titolare dell'omonima impresa individuale iscritta all'albo degli artigiani della provincia di _____;
[ ] legale rappresentante della società artigiana denominata _____
avente sede legale a_____in Via_____n. _____ iscritta all'albo degli artigiani della provincia di _____;
Partita I.V.A. _____
Dichiarando di aver preso visione del bando di assegnazione del box b. otto nel mercato coperto di Forio Via Matteo Verde

Chiede

la partecipazione al concorso di cui al bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Campania il_____ e finalizzato all'assegnazione del box predetto e per la contestualmente connessa autorizzazione e concessione all'occupazione per l'affermazione della ceramica, della cestistica, dei ricami, dell'abbigliamento ,dei tessuti, dell'arte pittorica , dell'artigianato in genere di arte manuale delle produzioni enogastronomiche tipiche dei sapori di Ischia mediante prodotti di produzione artigiana locale. Da atto che la propria specializzazione merceologica artigiana è : _____
A tal fine **dichiara,** ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere o falsità negli atti previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 (barrare le voci di interesse): [[ ] di aver conseguito n. _____ presenze effettive quale per la propria produzione artigiana nel mercato di_____; [ ] di essere titolare di altra autorizzazione di commercio su aree pubbliche[ ] non essere titolare di altra autorizzazione di commercio su aree pubbliche; [ ] di avere intestato a proprio nome n. _____autorizzazioni[ ] di essere iscritto al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ a far data dal _____ e di esercitare il commercio su area pubblica a far data dal _____;
[ ] di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5,del D.Lgs. 114/98 come modificato dall'articolo 71 della legge 59/2010 ;
[ ] che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575".
[ ] di essere titolare di autorizzazione per il commercio su area pubblica di tipo A rilasciata dal Comune di _____ in data _____ per il mercato del _____;
ed eventualmente per i mercati di:
_____
[ ] di essere titolare della sola autorizzazione per il commercio su area pubblica di tipo B (itinerante) n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____.
[ ] segnala ulteriori requisiti di priorità, debitamente comprovati dalla documentazione allegata:
_____

Allega alla presente la seguente documentazione:
1) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (1);

3) copia fotostatica delle autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche possedute;
4) documenti comprovanti il possesso di requisiti di priorità:
_____
_____, li _____

(Firma)

_____
(1) Gli extracomunitari dovranno allegare anche copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

COMUNE DI TEVEROLA – Provincia di Caserta – Area Vigilanza – Servizio Polizia Amm.va – **Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n°3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio da rimessa con conducente fino a nove posti a mezzo autovettura –**

IL RESPONSABILE

Visto il vigente Regolamento Comunale per il servizio di trasporto pubblico non di linea, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale N°43 del 18/1 2/2002 esecutiva a termine di legge;
Vista la legge n.21 del 15.01.1992;
Visto del D.Lgs. n.285 del 30.04.1992;
Vista la delibera di G. R. N°474 del 2/2/2001;
Vista la Legge n.689 del 24.11.1981;
Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2001 - Testo Unico degli Enti Locali e succ. mod. e integrazioni;
Vista la Determina di Area n°40 del 11/11/11 rel ativa all' approvazione del bando e relativi allegati;

INDICE

Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n°3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio da rimessa con conducente fino a nove posti a mezzo autovettura.

1. Per poter partecipare al bando di concorso per l'assegnazione delle autorizzazioni per il servizio di noleggio da rimessa con conducente svolto a mezzo autovettura, i soggetti interessati, al momento della scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al presente bando, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, pena l'inammissibilità:

a) Avere cittadinanza italiana o essere cittadini di altro Stato membro della Unione Europea o di altri Stati a condizione di reciprocità;

b) essere iscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della Legge 15 gennaio 1992 n.21 ovvero in un qualsiasi analogo elenco di uno degli Stati di cui alla lettera a). E' fatto comunque salvo quanto disposto dall'art.2 comma 4 della L. 218/2003;

c) essere in possesso della patente di guida di guida e del certificato di abilitazione professionale (CAP) previsto dal vigente Codice della Strada;

d) essere proprietario o comunque avere la piena disponibilità (anche in leasing) del veicolo utilizzato per il servizio;

e) avere la disponibilità nel territorio comunale di una rimessa;

f) non aver trasferito altra autorizzazione nei cinque anni precedenti;

g) non essere titolare di licenza taxi rilasciata anche da altro Comune;

h) essere assicurato per la responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compreso i terzi trasportati, con una copertura almeno doppia rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge;

i) essere esente dai seguenti impedimenti soggettivi:

i.1) essere incorso in condanne definitive per reati che comportano l'interdizione dalla professione, salvo che sia intervenuta riabilitazione;

i.2) essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle leggi:
- 27.12.1956 n.1423 (misure di prevenzione);
- 31.05.1965 n.575 e succ. mod. (antimafia);

i.3) essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta riabilitazione a norma di legge;

i.4) essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza o autorizzazioni di esercizio anche da parte di altri Comuni;

i.5) essere incorsi in condanne definitive per reati non colposi che comportino la condanna a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore ai due anni e salvi i casi di riabilitazione;

i.6) svolgere altre attività lavorative in modo prevalente rispetto all'attività autorizzata o comunque in modo tale da compromettere la regolarità e la sicurezza dell'attività medesima. L'eventuale ulteriore attività deve comunque essere dichiarata e documentata all'Amm.ne comunale che verificherà la sussistenza o meno dell'impedimento in oggetto. Ai sensi dell'art.7 della L. 21/92, in caso di svolgimento del servizio da parte di imprenditore privato, l'attività di n.c.c. dovrà essere svolta in maniera esclusiva.

2. Il responsabile del procedimento verifica d'ufficio la situazione prevista dal comma 1) lettera i.2) ed acquisisce dall'interessato l'autocertificazione relativa alle altre situazioni previste dal medesimo comma 1) lettera i), ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

3. Per l'esercizio del servizio di n.c.c. è altresì richiesta l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio.

Presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione al concorso pubblico per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per il servizio di noleggio da rimessa con conducente fino a nove posti svolto a mezzo autovettura, debitamente controfirmata pena inammissibilità, deve essere presentata in carta semplice, in busta chiusa al protocollo generale del Comune di Teverola – Area Vigilanza, Servizio Polizia Amm.va – Via Cavour, conformemente all'allegato schema (*All.B- Modello di candidatura – disponibile presso il Servizio Polizia Municipale sito in Teverola o scaricabile dal sito internet del Comune di Teverola*). Sulla busta dovrà essere riportata l'indicazione: "Contiene domanda di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni NCC fino a nove posti svolto a mezzo autovettura" oltre all'indicazione del mittente.
2. Non saranno prese in considerazione le domande presentate prima della pubblicazione del presente bando.
3. La domanda dovrà pervenire, presso l'Ufficio di Protocollo Generale del Comune di Teverola – via Cavour 81030 Teverola, **entro le ore 13.00 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione** del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
4. Tale termine è perentorio e, pertanto, verranno considerate inammissibili le domande che, per qualsiasi ragione non pervengano entro tale data.
5. Ove il termine di scadenza cada in giorno festivo deve intendersi prorogato automaticamente al giorno seguente non festivo.
6. Il Comune non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, o a caso fortuito o di forza maggiore.
1. Nella Domanda, redatta secondo l'*All. B*, il richiedente deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, dall'Art. 66 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
a) nome e cognome;
b) luogo e data di nascita;
c) possesso della cittadinanza italiana o di un altro Stato membro della Unione Europea o di altri Stati a condizione di reciprocità;
d) luogo e via di residenza;
e) Codice fiscale;
f) il Comune di iscrizione nelle Liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali stesse;
g) recapito, se diverso dalla residenza, presso cui ricevere eventuali comunicazioni dell' Amministrazione.
2. I candidati devono, inoltre, dichiarare nella domanda di possedere i seguenti requisiti:
a) godimento dei diritti civili e politici;
b) essere in possesso del Diploma di Istruzione Secondaria di I grado (Licenza di Scuola Media Inferiore) ovvero di essere in possesso di (*barrare quanto di interesse*):
. ⦁ Diploma di Istruzione Secondaria di II grado;
. ⦁ Diploma di Istruzione Secondaria di II grado ad indirizzo linguistico/turistico;
. ⦁ Diploma di Laurea;
c) essere in possesso della patente di guida di categoria B o superiore;
d) essere in possesso del certificato di abilitazione professionale (C.A.P.) rilasciato dalla MCTC, di _____ dal _____ ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modifiche ed integrazioni;
e) essere iscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della Legge 15 gennaio 1992 n.21 ovvero in un qualsiasi analogo elenco di uno degli Stati di cui all'art.2 comma 1) lettera a) del presente bando.E' fatto comunque salvo quanto disposto dall'art. 2 comma 4 della L. 218/2003;
f) punti patente di guida alla data di presentazione della domanda di candidatura:____(*minimo 10 punti)*;
g) essere proprietari o comunque di avere la disponibilità in leasing del mezzo per il quale si richiede l'autorizzazione ovvero di impegnarsi ad acquistare o comunque ad avere la disponibilità in leasing del mezzo per il quale si richiede l'autorizzazione. Per le autovetture che saranno attrezzate al trasporto di

soggetti diversamente abili indicare la tipologia di ausilio per la mobilità (*specificare*)_____ ;
h) avere la sede o la disponibilità di rimessa o di spazi adeguati a consentire il ricovero dei mezzi o la loro ordinaria manutenzione nel Comune di Teverola ovvero di impegnarsi ad acquistare o comunque ad avere la disponibilità della suddetta rimessa e che la stessa sarà idonea allo svolgimento dell'attività ed in regola con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi e sicurezza sul lavoro;
i) il possesso di esperienza maturata in qualità di sostituto o di collaboratore alla guida del titolare di autorizzazione NCC svolto a mezzo autovettura ovvero di non aver maturato esperienza in qualità di sostituto o collaboratore alla guida;
j) non essere titolare di altra licenza per l'esercizio del servizio di Taxi anche se rilasciate da Comuni diversi e di non aver trasferito precedente licenza Taxi od autorizzazione NCC da almeno 5 anni;
k) non essere incorsi in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza o autorizzazione, da parte di altri Comuni;
l) di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, previsti dalla legge regionale vigente in materia;
m) di non aver subito condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali in corso;
n) non aver riportato una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti;
o) non aver violato il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti o sostanza psicotrope (D.P.R. 09/10/1990 n. 309);
p) non aver violato gli articoli 186 e 187 del Codice della Strada (guida sotto l'influenza dell'alcool o sostanza stupefacenti);
q) di non essere affetto da patologie incompatibili con l'esercizio del servizio;
r) di non svolgere con carattere di continuità e professionalità, altra attività, ovvero, di impegnarsi a rinunciare, entro il termine indicato per l'inizio del servizio, alla eventuale titolarità o di cessare altre attività qualora risultasse tra i candidati assegnatari di autorizzazione di cui al presente concorso.
3. Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere accompagnate, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale, da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente.

Rilascio autorizzazioni

1. Le autorizzazioni sono assegnate entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria. A tal fine viene data formale comunicazione agli interessati, assegnando loro un termine di 60 giorni per la presentazione della documentazione per comprovare il possesso dei requisiti.
Successivamente l'Ufficio competente, esaminata la documentazione ricevuta, rilascia nulla osta ai fini dell'immatricolazione del veicolo.
2. In caso di comprovati impedimenti per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'interessato, il termine di 60 giorni può essere ulteriormente prorogato per un periodo comunque non superiore a 60 giorni.
3. Qualora l'interessato non sia in grado di comprovare il possesso dei requisiti richiesti entro i termini sopra previsti, o non ottemperi a quanto dichiarato, perde il diritto all'assegnazione dell'autorizzazione. Tale diritto passa quindi in capo al successivo concorrente sulla base della graduatoria pubblicata.
4. Le autorizzazioni sono rilasciate entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione inerente l'autoveicolo da immettere in servizio (foglio di via provvisorio e assicurazione auto con indicazione della destinazione d'uso.
5. L'Amministrazione si riserva di accertare d'ufficio, ed in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti di partecipazione richiesti nel presente bando di concorso. L'aver fornito dichiarazioni mendaci e non rispondenti a verità, comporterà l'esclusione dal concorso, fatte salve eventuali sanzioni di natura penale.

Teverola lì 11/11/11

Il Responsabile
Dott.ssa Giovanna Gentile

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G. PASCALE" - VIA M. SEMMOLA - 80131 - NAPOLI – C.F. 00911350635 – TEL. 081/5903111 – FAX 081/5462043 -

Avviso che, con delibera n. 888 del 19-10-2011, è stato revocato il concorso pubblico, indetto con deliberazione n. 1036 del 18.12.2008, per la copertura di n. 6 posti di collaboratore amministrativo professionale e di n. 16 posti di assistente amministrativo, il cui bando è stato pubblicato integralmente sul B.U.R. Campania n. 55 del 29.12.2008 e, per estratto, sulla G.U.R.I. n. 5 del 20.01.2009, 4^ S. S.. - Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Istituto in epigrafe, dalle ore 10.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081 59.03.420/435/584 - Fax 081 546.20.43).

Il Direttore del Servizio Gestione Risorse Umane Dr. Fausto Piccolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI - (Provincia di Benevento) - Decreto Sindacale n. 48 del 05/10/2011 - Approvazione del "*Programma Integrato di Riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del Centro Storico*"– Legge Regionale della Campania N° 26/2002. AVVISO DI RETTIFICA .-

Si avvisa che, per mero errore materiale, in calce al Decreto Sindacale in oggetto pubblicato sul BURC n. 65 del 17 ottobre 2011 è riportata la data del 05.11.2011, anziché quella effettiva del 05.10.2011

Dalla Residenza Municipale, lì 22.11.2011

Il Sindaco
Carmine Valentino

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Attività Produttive – **Decreto Dirigenziale n°24 del 14.11.2011 – Società AGROUNO srl - impianto fotovoltaico da 997 Kwp nel comune di SAN TAMMARO - proroga termini inizio lavori DD n. 12/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- con nota, assunta al Protocollo Generale della Provincia di Caserta n. 110174 del 9.11.2011 la Società AGROUNO srl, con sede legale in Napoli – Via M. Schipa, 100, Partita I.V.A. n° 06420531219, ha presentato istanza per la proroga dell'inizio lavori di costruzione dell'impianto fototovoltaico della potenza di Kw 997,00 nel comune di San Tammaro, autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 12 del 15.11.2010;
- l'art. 6 del Decreto prevede che i lavori devono iniziare entro un anno dalla data di autorizzazione e, quindi, entro il 15.11.2011;
- nella richiesta di proroga la Società evidenzia la necessità, per l'ottenimento delle tariffe incentivanti previste nel IV Conto Energia, di iscriversi nei nuovi registri istruiti dal GSE sino al termine massimo del 15 giugno 2012;

CONSIDERATE valide le motivazioni addotte dalla società proponente;

VISTO:

- il Decreto Dirigenziale n. 12/2010 e la Determinazione n°14/2010;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.2010;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009;
- La Deliberazione Regionale n°500 del 20 marzo 200 9;
- La Legge Regionale n°1/08;
- Il D.Lgs. n°152 del 3 aprile 2006;
- Il D.Lgs n°387 del 29 dicembre 2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- il DPR 6 giugno 2001, n°380;
- Il D.Lgs n°112 del 31 marzo 1998;
- La Legge n°241 del 7 agosto 1990 e successive modi ficazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs 99/04;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

di autorizzare una proroga di mesi 7 (sette) all'attuale termine stabilito per l'inizio dei lavori in oggetto.
Tenuto conto che l'attuale termine stabilito per dare inizio ai lavori viene a cadere il 15.11.2011, per effetto della presente proroga i lavori in questione dovranno iniziare entro il 15.6.2012.
I lavori dovranno essere realizzati, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nel decreto dirigenziale n. 12 del 15.11.2010, senza alcuna modificazione e dovranno rispettare tutti i contenuti prescrittivi previsti dalla suddetta autorizzazione.
Il presente atto ai sensi di legge, sarà notificato, per diretto interesse al proponente e per conoscenza alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Regionale competente secondo le rispettive competenze.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e all'Albo Pretorio di questa Provincia

Il Dirigente
dott. Raffaele Parretta

COMUNE DI ACERRA – Provincia di Napoli – **Decreto di Acquisizione n. 63 del 18.10.2011 – Lavori 2° stralcio P.P.I. "Loc.Marchesa"- ex art. 43 D.P.R. 327/01.**

Per ogni effetto di legge si rende noto che con decreto di acquisizione n. 63 del 18.10.2011 è stata disposta a favore del Comune di Acerra, l'acquisizione degli immobili occorsi per la realizzazione dell'intervento in oggetto e di cui alla ditta ed alla consistenza immobiliare di seguito elencata:

MOZZILLO TERESA nata a Casalnuovo di Napoli (NA) il 01.01.1958 ivi residente alla via Roma 120 C.F. : MZZTRS58A41B905Q, proprietaria del terreno in agro del Comune di Acerra riportato al NCT al foglio 38 particella n. 2053 di mq 700 e 2055 di mq 140 per complessivi mq 840 per un importo di acquisizione di € 56.700,00 di cui € 36.479,22 già depositati presso la Cassa DD.PP. spa giusta determina dirigenziale n. 8/06 R.G. 1044/06 successivamente integrata con determina n. 5/07 R.G. 107/07;

Il citato decreto n. 63/2011 è consultabile, unitamente a tutti gli atti della procedura, presso gli Uffici della VI^ Direzione del comune di Acerra.

Dalla Residenza Municipale

Il Dirigente della VI^ Direzione
Arch. Massimo Santoro

COMUNE DI ACERRA – Provincia di Napoli – **Decreto di Acquisizione n. 64 del 18.10.2011 – Lavori 2° stralcio P.P.I. "Loc.Marchesa"- ex art. 43 D.P.R. 327/01.**

Per ogni effetto di legge si rende noto che con decreto di acquisizione n. 64 del 18.10.2011 è stata disposta a favore del Comune di Acerra, l'acquisizione degli immobili occorsi per la realizzazione dell'intervento in oggetto e di cui alla ditta ed alla consistenza immobiliare di seguito elencata:

1) ALISE ANTONIO nato a Casalnuovo di Napoli (NA) il 09.10.1952 ivi residente alla via Roma 120 C.F. LSANTN52R09B905M;

2) ALISE SAVERIO nato a Casalnuovo di Napoli (NA) il 24.10.1948 ivi residente alla via Roma 120 C.F. LSASVR48R24B905J;

3) ALISI FRANCO nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 03.05.1955 residente a Casalnuovo di Napoli (NA) alla via Roma 120 C.F. LSAFNC55E03H931L;

4) MOZZILLO TERESA nata a Casalnuovo di Napoli (NA) il 01.01.1958 ivi residente alla via Roma 120 C.F. : MZZTRS58A41B905Q;

tutti comproprietari del terreno in agro del Comune di Acerra riportato al NCT al foglio 38 particella 2057 di mq 320 per un importo di acquisizione di € 21.600,00 di cui € 13.399,54 già depositati presso la Cassa DD.PP. spa, giusta determina dirigenziale 8/06 R.G. 1044/06 successivamente integrata con determina n. 5/07 R.G. 107/07.
Il citato decreto n. 64/2011 è consultabile, unitamente a tutti gli atti della procedura, presso gli uffici della VI^ Direzione del Comune di Acerra

Dalla residenza municipale

Il Dirigente della VI^ Direzione
Arch. Massimo Santoro

COMUNE DI BARONISSI – Provincia di Salerno – **Decreto Sindacale PROT. N. 26351 del 14/11/2011 – Approvazione "Piano Urbanistico Attuativo - Piano Insediamenti Produttivi Acquamela – riapprovazione".**

IL SINDACO

Premesso:
che, con delibera n. 184 del 25/07/2011, la Giunta Comunale adottava il Piano Urbanistico Attuativo di cui all'oggetto;
che, effettuate tutte le procedure consequenziali in ordine alla fase di deposito e pubblicazione degli atti, il P.U.A. è stato approvato con delibera di G.C. n. 238 del 07/11/2011;
Visto il Regolamento di attuazione per il governo del territorio;

DECRETA

Il P.U.A. denominato "Piano Urbanistico Attuativo – Piano Insediamenti Produttivi Acquamela – riapprovazione" è approvato a tutti gli effetti di legge.
Ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Regolamento di attuazione per il governo del territorio, il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente sul B.U.R.C..

IL SINDACO
dott. Giovanni Moscatiello

COMUNE DI RECALE – Provincia di Caserta – **Decreto Sindacale n. 13 del 04/11/2011 – Piano Urbanistico Attuativo avente valore di Lottizzazione Convenzionata "Torre Ovest" in viale dei Pini.**

IL SINDACO

Vista la Delibera di Giunta Comunale n° 159 del 24/ 10/2011 ad oggetto: P.U.A. avente valore di lottizzazione convenzionata "Torre Ovest" in viale dei Pini. Esame osservazioni ed approvazioni;
Dato atto che sono state espletate tutte le formalità di legge dalla adozione alla approvazione del suddetto P.U.A.
Vista la legge Regionale n°16/2004 art. 27 comma 6;

DECRETA

di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto quale approvazione del Piano Urbanistico Attuativo avente valore di Lottizzazione Convenzionata "Torre Ovest" in viale dei Pini.
Ai sensi dell'art. 27 comma 6 della L.R. 16/2004, il suddetto P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.C.

Recale, 04.11.2011

Il Sindaco
dott. Americo Porfidia

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica – Autorità Espropriante – Servizio Espropriazioni – **Decreto di esproprio per lavori di sistemazione dello svincolo S.P. 123 sulla S.P. 124 (Tratto: S.S. 7 Baiano – Sirignano) (Cod. progetto 38/08). Determinazione n° 4125 del 20/10/2011.**

DECRETO DI ESPROPRIO

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

a favore della **Provincia di Avellino** avente sede in p.zza Libertà n. 2 - Avellino, Beneficiario dell'espropriazione e Autorità espropriante, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Mugnano del Cardinale (AV) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE

visto il decreto di esproprio n. 3672 del 19/9/2011 con il quale è stata pronunciata a favore della Provincia di Avellino, Beneficiario dell'espropriazione e Autorità espropriante, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Mugnano del Cardinale (AV), autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Beneficiario dell'esproprio:

terreno di natura edificabile iscritto in catasto terreni al fog. 1/A del comune di Mugnano del Cardinale p.lla 119 espropriata per mq 168,90 (p.lla 119 PARS) – e p.lla 120 espropriata per mq 601,50 (p.lla 120 PARS) – in ditta "Curatela fallimento D'Apolito Tommaso s.r.l." con sede in Mugnano del Cardinale (AV) alla via Sirignano n. 7, partita IVA 00081200644 – indennità di esproprio liquidata di € 26.413,30.

visto che dalla visura ipotecaria dell'archivio del Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio risulta la nota di trascrizione n. RG/2467 – RP/2156 del 23/2/1998 della sentenza dichiarativa di fallimento n. 1304 di rep. del 20/10/1997 con la quale si dichiara il subentro della "Curatela fallimento D'Apolito Tommaso s.r.l." nell'amministrazione del patrimonio fallimentare della ditta proprietaria D'Apolito Tommaso s.r.l. di Mugnano del Cardinale (AV), comprendente anche i terreni oggetto di esproprio in C.T. al fog. 1 del comune di Mugnano del Cardinale p.lle 119-119/C-120-123-124;

considerato che, anche in presenza di sentenza di fallimento, il titolo di proprietà permane in capo alla società "D'Apolito Tommaso srl" con sede in Mugnano del Cardinale (AV) alla via Sirignano n. 7, sebbene il patrimonio fallimentare sia amministrato dalla predetta Curatela e, pertanto, anche ai fini della trascrizione nei Registri Immobiliari Pubblici, il provvedimento di espropriazione deve essere emesso contro il titolare del diritto di proprietà, ovvero la società D'Apolito Tommaso srl;

DECRETA

a parziale modifica e integrazione del precedente decreto di esproprio n. 3672 del 19/9/2011, l'espropriazione, a favore della Provincia di Avellino con sede in Avellino alla p.zza Libertà n. 2, degli immobili di seguito descritti siti nel comune di Mugnano del Cardinale (AV), autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Beneficiario dell'esproprio:

terreno di natura edificabile iscritto in catasto terreni al fog. 1 (allegato A) del comune di Mugnano del Cardinale p.lla 119 espropriata per mq 168,90 (p.lla 119 PARS) – e p.lla 120 espropriata per mq 601,50 (p.lla 120 PARS) – in ditta "D'Apolito Tommaso srl" con sede in Mugnano del Cardinale (AV) alla via Sirignano n. 7, partita IVA 00081200644 – indennità di esproprio liquidata di € 26.413,30.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Boll. Uff. della Regione Campania, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Il Dirigente
ing. Antonio L. Marro

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica – Autorità Espropriante – Servizio Espropriazioni – **Determinazione n° 4410 del 09/11/2011 – Lavori di sistemazione idraulica e riqualificazione ambientale del fiume Calore per l'asta fluviale compresa tra il ponte della Lavandaia e la confluenza con il torrente Pacione. CUP F23G07000010003 – Pagamento indennità di esproprio ai concordatari.**

ESTRATTO DEL PROVVEDIMENTO DI PAGAMENTO DIRETTO
(ex artt. 20 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

per il soddisfo dell'indennità dovuta agli aventi titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nei comuni di Cassano Irpino e Montella occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

visto che il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica e riqualificazione ambientale del fiume Calore per l'asta fluviale compresa tra il ponte della Lavandaia e la confluenza con il torrente Pacione – CUP F23G07000010003, redatto da questo Ufficio, è stato approvato in linea tecnica ed economica con delibera G.P. del 15.11.2010 n. 232, con la quale è stato concluso il procedimento della conferenza di servizi indetta ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.P.R.8.6.2001 n. 327 e, pertanto, l'area ove devesi realizzare l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio. Con la medesima deliberazione è stata altresì dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie offerte agli aventi diritto nella misura iscritta nel piano particellare di esproprio;

viste le "dichiarazioni di accettazione" delle indennità offerte inoltrate nei termini di legge dalle successive ditte concordatarie, i cui nominativi risultano rubricati nell'elenco delle ditte espropriande, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, con le seguenti matricole:

numero progressivo 2 dell'elenco: sig. De Cristofaro Nicola nato a Montella (AV) il 15/11/1942, proprietario in regime di comunione legale con la coniuge sig.ra Pallante Natalina nata a Bagnoli Irpino (AV) il 25/12/1943; indennità di esproprio accettata in € 341,10;

numero progressivo 5 dell'elenco: soc. LA.CE.SUD di Bolino Giovanni & C. s. n. c. con sede in Montemarano (AV) c.f. 01554160646, proprietaria; indennità di esproprio accettata in € 1.455,06, oltre € 305,56 per IVA;

numero progressivo 19 dell'elenco: sig. Carbone Bernardino nato a Montella (AV) il 3/5/1954, proprietario in regime di comunione legale con la coniuge sig.ra Vuotto Maria nata a Montella (AV) il 7/11/1950; indennità di esproprio accettata in € 477,90;

numero progressivo 23 dell'elenco: sig. Carignani Girolamo nato a Napoli il 7/5/1968, proprietario; indennità di esproprio accettata in € 1.828,12;

numero progressivo 24 dell'elenco: soc. Edipower s.p.a. di Sesto S. Giovanni (MI) c.f. 13442230150, proprietaria; indennità di esproprio accettata in € 889,30;

numero progressivo 26 dell'elenco: sig.ra Focone Giulia nata a Ercolano (NA) il 8/8/1948, proprietaria; indennità di esproprio accettata in € 379,22;

numero progressivo 27 dell'elenco: sig.ra Brofferio Piera nata a Vico Equense (NA) il 2/2/1944, proprietaria; indennità di esproprio accettata in € 45,01;

numero progressivo 28-bis dell'elenco: sig. Gambone Sergio nato a Montella (AV) il 22/1/1970, proprietario; indennità di esproprio accettata in € 229,01;

numero progressivo 32 dell'elenco: sig. Lepore Nicola nato a Montella (AV) il 13/11/1937, proprietario; indennità di esproprio accettata in € 598,54;

accertata la regolarità della documentazione di rito esibita in tempo utile dai concordatari a fronte di quanto richiesto da questa Autorità, attestante la piena e libera proprietà dei beni nonché l'assenza di diritti di terzi ove ne ricorrono le circostanze;

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità e per il soddisfo delle indennità dovute agli aventi titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nei comuni di Cassano Irpino e Montella occorrenti per far luogo ai lavori in oggetto;

DETERMINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 e dell'art. 26 commi 1 e 1-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, la liquidazione, a favore delle ditte concordatarie elencate in precedenza, delle corrispondenti somme accettate a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio. Con successiva determinazione sarà disposto, entro il termine di legge, il pagamento diretto delle predette indennità agli aventi titolo.

La presente disposizione di liquidazione trova copertura finanziaria per l'intero importo di € 6.548,82 nella somma accantonata per Costi di acquisizione, espropriazione e occupazione di aree e immobili nel quadro economico di progetto approvato con la prefata delibera G.P. del 15.11.2010 n. 232, a carico dell'impegno di spesa n. 4391/2003 assunto sul capitolo 21244 del bilancio di questa Autorità esercizio finanziario 2003.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

COMUNE DI EBOLI – Provincia di Salerno – **Decreto di espropriazione N. Prot. 34192 del 19/09/2011 – Esproprio E.R.P. Centro Storico Lotto S1.**

IL DIRIGENTE AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO

Visto il proprio decreto n.255 del 26/06/2002, con il quale sono state determinate le indennità da corrispondere agli aventi diritto per gli immobili da espropriare in dipendenza dei lavori per la realizzazione di edilizia residenziale pubblica nel centro Storico oltre al calcolo dell'indennità di occupazione fino alla data odierna.

Considerato che l'ammontare delle indennità è stato comunicato alle ditte espropriande nei modi prescritti dalla normativa vigente e o tramite affissione all'albo pretorio per irreperibilità a cui non sono state opposte osservazioni.

Dato atto che le ditte espropriande, di seguito elencate, entro i termini prescritti, non hanno inteso esercitare l'accettazione delle indennità offerte;

Vista la propria ordinanza prot.52784 del 21.01.2010con la quale è stato disposto, ai sensi dell'art.12 della legge 865/71, il deposito presso la competente Sezione della Cassa DD.PP. delle indennità indicate nell'ordinanza stessa;

Vista i bonifici effettuati alla Tesoreria Provinciale della Cassa DD.PP. n. di CRO n 1164230/119103,1164226/119102,1164383/119116,1164379/119115,1164214/119101,1164192/119099,1164188/119098,1164170/119097,1164168/119096,1164375/119114,1164144/119095,1164368/119113,1164136/119094del 01/12/2008 comprovante l'avvenuto adempimento di quanto disposto con la predetta ordinanza;

Considerato che , ai sensi della legge 22/10/1971 n.865 le predette opere sono riconosciute di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;

Visto l'art.13 della legge 22/10/71 n.865;

Vista la legge regionale 31/10/78 n.51;

ORDINA

Art.1) Per fini di cui in premessa, è pronunciata l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Eboli degli immobili siti nel territorio di detto Comune di proprietà delle ditte di seguito indicate:

N.	Foglio	particella	sub	consistenza			ditte catastali	generalità	Indennità esproprio (€)	Indennità di occupazione (€)	Totale indennità (€)
1	1	467	1-2	mq.14 e vani 2			STABILE ANTONIO C.F.STBNTN42R06H620A	nato a Rovigo il 06.10.1942	2.804,88	2.103,66	
							STABILE MARIA C.F. TBMRA44B52H620V	nata a Rovigo il 12.02.1944			
							STABILE ENZA C.F. TBNZE46B64H620W	nata a Rovigo il 24.02.1946			
							STABILE MASSIMO C.F. BMSM55C12D390M	nato a Eboli il 12.03.1955			
							Indennita di esproprio	**Totale €**			**4.908,54**
2	1	672 680	1 1	vani 4			CUOMO TERESA C.F. MUTRS90R55D390P	nata a Eboli il 15.10.1890	2.753,57	2.065,18	
							CUOMO ROSARIA C.F. MURSR94D49D390A	nata a Eboli il 09.04.1894			
							CUOMO ROMILDA C.F. MURLD98S67D390L	nata a Eboli il 27.11.1898			

							CUOMO ADELINA C.F.CMUDLN04A53D390N	nata a Eboli il 13.01.1904			
							MOLLICA DAMIANO VITO C.F. MLLDNV76T08H703I	nato a Salerno il 08/12/1976			
							MOLLICA FEDERICO C.F. MLLFRC31C02D390I	nato a Eboli il 02.03.1931			
							MOLLICA GAETANO C.F. LLGTN40S10D390F	nato a Eboli il 10.11.1940			
							OLIVIERO GIOVANNA C.F. VRGNN39C51A717D	nata a Battipaglia il 11.03.1939			
							MOLLICA BRUNO C.F. LLBRN62R10A717N	nato a Battipaglia il 10.10.1962			
							MOLLICA DARIO C.F. LLDRA31A08D390O	nato ad Eboli il 08.01.1931			
							MOLLICA ALDO C.F. LLLDA35C03D390R	nato ad Eboli il 03.03.1935			
							MOLLICA ANNAMARIA C.F. LLNMR33R43D390A	nata a Eboli il 03.10.1933			
							MOLLICA FRANCESCA C.F. LLFNC35M50D390M	nata a Eboli il 10.08.1935			
							MOLLICA MARIA C.F.MLLMRA38D56D390L	nata a Eboli il 16.04.1938			
							CIRILLO MARIA C.F.CRLMRA21C57D390V	nata a Eboli il 17.03.1921			
							CIARDO DOMENICO C.F.CRDDNC27A22B644Z	nato a Capaccio il 22.01.1927			
							POLITO SALVATORE C.F.PLTSVT46P25D390Y	nato a Eboli il 25.09.1946			
							POLITO LUCIA C.F.PLTLCU48A59D390Y	Nata a Eboli il 19.01.1948			
							POLITO CONCETTA C.F..PLTCCT49S57D390W	nata a Eboli il 17.11.1949			
							POLITO ALFONSO C.F.PLTNLS53D23D390Z	nato a Eboli il 23.04.1953			
							POLITO ATTILIO C.F.PLTTTL55T26D390L	nato a Eboli il 26.12.1955			
								Indennita di esproprio		**Totale€**	**4.818,75**
3	1	672	2	1 Vani			RICCO LUIGI C.F.RCCLGU35R06C973D	nato a Controne il 06.10.1935	688,39	516,29	
							RICCO RAFFAELE C.F.RCCRFL39A29C973D	nato a Controne il 29.01.1939			
							RICCO GENNARO C.F.RCCGNR41C07C973X	nato a Controne il 07.03.1941			
								Indennita di esproprio		**Totale €**	**1.204,68**
4	1	673 675	1	8 vani			BARBERIS BRUNO C.F.BRBBRN20L02D390V	nato a Eboli il 02.07.1920	5.507,14	4.130,35	
							BARBERIS RAFFAELA C.F.BRBRFL22H63D390L	nata a Eboli il 23.06.1922			
							BARBERIS GIUDITTA C.F.BRBGTT24D52D390Y	nata a Eboli il 12.04.1924			
							BARTOLO VINCENZO C.F.BRTVCN27H23F839A	nato a Napoli il 23.06.1927			
							BARBERIS UGO C.F.BRBGUO29M20D390E	nato a Eboli il 20.08.1929			
							BARBERIS BIAGIO C.F.BRBBGI32B02D390Z	nato a Eboli il 03.02.1932			
							BARBERIS AMEDEO C.F.BRBMDA36D23F240C	nato a Mirandola (Mo) il 23.04.1936			
							FORMICOLA ANTONIA C.F.FRMNTN99E58D390P	nata a Eboli il 18.05.1899			
								Indennita di esproprio	**Totale**		**9.637,49**
5	1	677 680	1 4	8 vani			DARINO ERMENEGILDA C.F.DRNRNG03R48D390	nata a Eboli il 08.10.1903	5.507,14	4.130,35	

							M				
							DARINO MATILDE C.F.DRNMLD06M46D390X	nata a Eboli il 06.08.1906			
								Indennita di esproprio Totale €			**9.637,49**
6	1	679		5 vani			BRESCIA VITO C.F.BRSVTI21T10D390K	nato a Eboli il 10.12.1921	3.441,96	2.581,47	
							BRESCIA CARMINE C.F. RSCMN25L02D390X	nato a Eboli il 02.07.1925			
							BRESCIA GUGLIELMO C.F. RSGLL27H21D390X	nato a Eboli il 21.06.1927			
							BRESCIA BENEDETTO C.F. RSBDT29C21D390T	nato a Eboli il 21.03.1929			
							BRESCIA GAETANO C.F. RSGTN32P01F839S	nato a Napoli il 1.09.1932			
							BRESCIA LUCIA C.F. RSLCU34L52D390G	nata a Eboli il 12.07.1934			
							BRESCIA COSMA C.F. RSCSM37T05D390M	nato a Eboli il 05.12.1937			
							BRESCIA TEODORO C.F. RSTDR41M27D390J	nato a Eboli il 27.08.1941			
							MASIELLO FILOMENA C.F.MSLFMN42T46D390K	nata a Eboli il 06.12.1942			
							BRESCIA GUGLIELMO C.F. RSGLL77C24H703R	nato a Salerno il 24.03.1977			
							TOMINELLI ADUA C.F.TMNDAU09L71C310Y	nata a Castiglione della Pescaia (GR) il 31.07.1909			
							BRESCIA CARMELA C.F. BRSCML36C58C310	nata a Castiglione della Pescaia (GR) il 18.03.1936			
							BRESCIA ROBERTO C.F. RSRRT46E29H501K	nato a Roma il 29.05.1946			
							CALABRESE PIETRO C.F.CLBPTR14A24D390U	nato a Eboli il 24.01.1914			
							CALABRESE COSIMO C.F.CLBCSM19E02D390H	nato a Eboli il 02.05.1919			
							CALABRESE DAMIANO C.F.CLBDMN21B27D390R	nato a Eboli il 27.02.1921			
							CONTE CARMELA C.F.CNTCML31C41D390W	nata a Eboli il 01.03.1931			
							CALABRESE MARINA C.F.CLBCML60M51D390B	nata a Eboli il 11.08.1960			
							CALABRESE ANNA C.F.CLBCML60M51D390B	nata a Eboli il 11.02.1963			
							CALABRESE MARIA ROSARIA C.F.CLBMRS64C69D390V	nata a Eboli il 29.03.1964			
							CALABRESE ALESSANDRA C.F. CLBLSN68A61D390Y	nata a Eboli il 21.01.1968			
							BRESCIA VINCENZA C.F. RSVCN99D56D390P	nata a Eboli il 16.04.1899			
							CUOMO ROSA C.F.CMURSO92C44D390H	nata ad Eboli il 04.03.1892			
							CUOMO MARIO C.F.CMUMRA90A03D390Y	nata ad Eboli il 03.01.1890			
							BRESCIA VINCENZO C.F. RSVCN95E21D390V	nato ad Eboli il 21.05.1895			
							BRESCIA PUPETTA C.F. RSPTT99H70D390W	nata ad Eboli il 30.06.1899			

							LA PADULA VINCENZA C.F.LPDVCN22D390C	nata a Eboli il 22.04.1922			
									Indennita di esproprio	**Totale €**	**6.023,43**
7	1	680	2	4 vani			LAMBERTI MARIA C.F.LMBMRA19H62I019Y	nata a San Marzano sul Sarno il 02.06.1919	2.753,57	2.065,18	
							DI PALMA TOMMASINA C.F.DPLTMS21M47I019B	nata a San Marzano sul Sarno il 07.08.1921			
									Indennità di esproprio totale€		**4.818,75**
8	1	680	3	2 vani			VAZZANA IGNAZIA C.FVZZGNZ09S53B532J.	nata a Campofelice (PA) il 13.11.1909	1.376,78	1.032,59	
							MARATIA GABRIELLA C.F.MRTGRL37S43D390B	nata a Eboli il 03.11.1937			
							MAIOLI IGNAZIA C.F.MRTGNZ62P64D390G	nata a Eboli il 24.09.1962			
							MAIOLI FRANCESCOPAOLO C.F.MLAFNC67L15D390N	nato a Eboli il 15.07.1967			
							MAIOLI MASSIMO C.F.MLAMSM43R10D390E	nato a Eboli il 10.10.1943			
							MAIOLI RENATO C.F.MLARNT45P12D390Z	nato a Eboli il 12.09.1945			
							MAIOLI UGO C.F.MLAGUO47E02D390M	nato a Eboli il 02.05.1947			
									Indennita di esproprio	**Totale€**	**2.409,37**
9	1	672	3	3 vani			CAPONIGRO INES C.F.CPNNSI41A47D390V	nata a Eboli il 07.01.1941	688,39	516,29	
							CAPONIGRO ELODIA C.F.CPNLDE47M60D390T	nata a Eboli il 20.08.1947			
							CAPONIGRO MARIA C.F.CPNMRA44M71D390O	nata a Eboli il 31/08/1944			
									Indennita di esproprio	**Totale€**	**1204.68**

Art.2) La presente ordinanza sarà affissa all'albo pretorio del Comune Di Eboli e al BURC per le opportune forme di pubblicità .

Art.3) Il presente decreto e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a favore del Comune di Eboli, dispensando il sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno dal pubblicare iscrizioni d'ufficio.

Il Dirigente Area Sviluppo del Territorio
F.to.Ing. Rosario La Corte

COMUNE DI EBOLI – Provincia di Salerno – **Decreto Definitivo di Espropriazione Prot. n. 34188 del 19/09/2011 – Esproprio E.R.P. Centro Storico Lotto D.**

IL DIRIGENTE AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO

Visto il proprio decreto n.33669 del 26/11/2002, con il quale sono state determinate le indennità da corrispondere agli aventi diritto per gli immobili da espropriare in dipendenza dei lavori per la realizzazione di edilizia residenziale pubblica nel centro Storico oltre al calcolo dell'indennità di occupazione fino alla data odierna.

Considerato che l'ammontare delle indennità è stato comunicato alle ditte espropriande nei modi prescritti dalla normativa vigente e o tramite affissione all'albo pretorio per irreperibilità a cui non sono state opposte osservazioni.

Dato atto che le ditte espropriande, di seguito elencate, entro i termini prescritti, non hanno inteso esercitare l'accettazione delle indennità offerte;

Vista la propria ordinanza n.14680/10 prot.14680 del 09.04.2010 con la quale è stato disposto, ai sensi dell'art.12 della legge 865/71, il deposito presso la competente Sezione della Cassa DD.PP. delle indennità indicate nell'ordinanza stessa;

Vista i bonifici effettuati alla Tesoreria Provinciale della Cassa DD.PP. n. di CRO n°1164355/119111,1164352/119110,1164359/119112,1164 342/119109,1164334/119108,1164320/119107,1164236/119104,11914241/119106,1164240,119105del 01/12/2008 comprovante l'avvenuto adempimento di quanto disposto con la predetta ordinanza;

Considerato che , ai sensi della legge 22/10/1971 n.865 le predette opere sono riconosciute di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;

Visto l'art.13 della legge 22/10/71 n.865;

Vista la legge regionale 31/10/78 n.51;

ORDINA

Art.1) Per fini di cui in premessa, è pronunciata l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Eboli degli immobili siti nel territorio di detto Comune di proprietà delle ditte di seguito indicate:

N.	Foglio	particella	sub	consistenza			ditte catastali	generalità	Indennità esproprio (€)	Indennità di occupazione (€)	Totale indennità (€)
1	1	525 527	3 4	3 vani			PANICO EDUARDO C.F.PNCDRD27R30D390B	nato a Eboli il 30/101927	1.874,12	1.405,59	
	1	525 NCT		mq.79			PANICO MARIA MADDALENA C.F.PNCMMD58H54F544H	nata a Montelepre il 14/06/1958			
							PANICO MARIA C.F.PNCMRA34C41D390D	nata a Eboli il 01.03.1934			
							PANICO LUIGI C.F.PNCLGU36C14D390L	nato a Eboli il 14.03.1936			
Indennità di esproprio Totale €											**3.279,71**

2	1	527	1	3 vani			LA ROCCA NICOLA C.F.LRCNCL25S22D390A	nato a Eboli il 22.11.1925	3.435,88	2.576,91	
		527	2	2,5 vani			LA ROCCA ANTONIA C.F.LRCNTN30C49D390T	nata a Eboli il 09.03.1930			
							LA ROCCA DORA C.F.LRCDRO32S65D390H	nata a Eboli il 25.11.1932			
							LA ROCCA ANGELO C.F.LRCNGL35C24D390J	nato a Eboli il 24.03.1935			
							LA ROCCA MARIA ROSARIA C.F.LRCMRS40P60D390Z	nata a Eboli il 20.09.1940			
							CAPUOZZOLO GIOVANNI C.F.CPPGNN59S20D390P	nato a Eboli il 20.11.1959			
										Indennità di esproprio Totale€	**6.012,79**
La Particella 527 sub1 erroniamente risulta intestata al nuovo catasto edilizio urbano alla ditta Perrone Emila , la particella 527 sub 2 erroniamente risulta intestata al N.C.E.U alla ditta Capauto Mariantonia..											
3	1	527 NCT		3 vani			DI PIETRO ROSARIA C.F.DPTRSR11M42F158	nata a Messina il 02.08.1911	1.874,12	1.405,59	
							RANIERI VINCENZO C.F.RNRVCN15B07D390G	nato a Eboli il 07.02.1915			
										Indennità di esproprio Totale €	**3.279.71**
4	1	526 NCT	4	10 vani			SISTO LUIGI C.F.SSTLGU17E28L483G	nato a Udine il 28.05.1917	6.247,06	4.685,30	
		526 NCT					SISTO DONATO ANTONIO C.F.SSTDTN50D22L781H	nato a Verona il 22.04.1950			
							FROSANDI AMELIA C.F.FRSMLA21A55G186I	nata a Ostiglia (MN) il 15.01.1921			
										Indennità di esproprio Totale €	**10.932,36**

Art.2) La presente ordinanza sarà affissa all'albo pretorio del Comune Di Eboli e al BURC per le opportune forme di pubblicità .

Art.3) Il presente decreto e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a favore del Comune di Eboli, dispensando il sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno dal pubblicare iscrizioni d'ufficio.

Il Dirigente Area Sviluppo del Territorio
F.to Ing. Rosario La Corte

ARCADIS – Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo – **Estratto Determinazione del Commissario n. 0359 del 11/11/2011** – **Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù Comune di Nocera Inferiore e Nocera Superiore.**

Lavori nei Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore (SA): "Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano nei comuni di Nocera Inferiore e Superiore – Località Starza"- approvato con Determinazione del Commissario ARCADIS n 325 del 11 ottobre 2011.
Individuazione ed occupazione temporanea delle aree soggette a vincolo ai fini della pubblica utilità.

Si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0359 del 11/11/2011, è stato disposto di individuare ed occupare le aree soggette a vincolo dei Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore (SA), necessarie per la realizzazione dei lavori in oggetto, come di seguito:

Comuni censuari: Nocera Inferiore e Nocera Superiore (SA)

Comune di Nocera Inferiore

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 162 in esproprio mq 35 in occupazione temporanea mq 7 :
  Ditta catastale : DE PRISCO Mario nato a NOCERA INFERIORE il 04/05/1943, in qualità di proprietario per 1/1 € 791,35;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 509 in esproprio mq 30 in occupazione temporanea mq 6 :
  Ditta catastale : DE PRISCO Mario nato a NOCERA INFERIORE il 04/05/1943, in qualità di proprietario per 1/1 € 678,30;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 510 in esproprio mq 30 in occupazione temporanea mq 6 :
  Ditta catastale : AVAGLIANO Alfonsina nata a CAVA DE` TIRRENI il 06/08/1938, DEL REGNO Anna nata a CAVA DE` TIRRENI il 26/07/1971, DEL REGNO Annunziata nata a CAVA DE` TIRRENI il 04/03/1965, DEL REGNO Antonio nato a CAVA DE` TIRRENI il 13/11/1973, DEL REGNO Genoveffa nata a CAVA DE` TIRRENI il 12/10/1979, DEL REGNO Immacolata nata a CAVA DE` TIRRENI il 09/12/1967, in qualità di comproprietari € 678,30;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 511 in esproprio mq 30 in occupazione temporanea mq 6 :
  Ditta catastale : DEL REGNO Lucia nata a NOCERA INFERIORE il 14/12/1936, in qualità di proprietaria per 1/1 € 678,30;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 512 in esproprio mq 30 in occupazione temporanea mq 6 :
  Ditta catastale : FERRENTINO Angelina nata a ROCCAPIEMONTE il 17/04/1955, FERRENTINO Annunziata nata a ROCCAPIEMONTE il 13/07/1963, FERRENTINO Raffaele nato a ROCCAPIEMONTE il 20/02/1929, FERRENTINO Sabato nato a ROCCAPIEMONTE il 19/10/1957, in qualità di comproprietari € 678,30;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 513 in esproprio mq 30 in occupazione temporanea mq 6 :
  Ditta catastale : DE PRISCO Mario nato a NOCERA INFERIORE il 04/05/1943, in qualità di proprietario per 1/1 € 678,30;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 557 in esproprio mq 130 in occupazione temporanea mq 26 :
  Ditta catastale : BATTIPAGLIA Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 06/12/1968, BATTIPAGLIA Armando nato a NOCERA INFERIORE il 10/03/1961, BATTIPAGLIA Luigi nato a NOCERA INFERIORE il 05/12/1958, D`ANIELLO Lucia nata a SALERNO il 01/03/1965, GAMBARDELLA Antonietta nata a NOCERA INFERIORE il 22/10/1964, in qualità di comproprietari € 3181,40;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 326 in esproprio mq 135 in occupazione temporanea mq 27 :
  Ditta catastale : BATTIPAGLIA Domenico nato a NOCERA INFERIORE il 15/05/1924, in qualità di proprietario per 1/1 € 3.052,33;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 29 in esproprio mq 375 in occupazione temporanea mq 75 :
  Ditta catastale : LANDUCCI Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 21/03/1967, LANDUCCI Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 19/06/1935, LANDUCCI Giuseppe nato a NOCERA INFERIORE il 28/07/1968, LANDUCCI Ida nata a NOCERA INFERIORE il 08/04/1976, LANDUCCI Roberto nato a NOCERA INFERIORE il 28/05/1972, in qualità di comproprietari € 8478,70;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 740 in esproprio mq 27 in occupazione temporanea mq 5 :
  Ditta catastale : LANDUCCI Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 21/03/1967, LANDUCCI Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 19/06/1935, LANDUCCI Giuseppe nato a NOCERA INFERIORE il 28/07/1968, LANDUCCI Ida nata a NOCERA INFERIORE il 08/04/1976, LANDUCCI Roberto nato a NOCERA INFERIORE il 28/05/1972, in qualità di comproprietari € 660,75;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1617 in esproprio mq 90 in occupazione temporanea mq 18 :
  Ditta catastale : LANDUCCI Amalia nata a NOCERA INFERIORE il 20/12/1965, LANDUCCI Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 09/03/1968, LANDUCCI Giuseppina nata a NOCERA INFERIORE il 04/07/1964, LANDUCCI Vincenzo nato a NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971,
  PAGLIUCA Carmela nata a NOCERA INFERIORE il 04/03/1943, in qualità di comproprietari € 964,48;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1641 in esproprio mq 30 in occupazione temporanea mq 6 :
  Ditta catastale : LANDUCCI Amalia nata a NOCERA INFERIORE il 20/12/1965, LANDUCCI Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 09/03/1968, LANDUCCI Giuseppina nata a NOCERA INFERIORE il 04/07/1964, LANDUCCI Vincenzo nato a NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971,
  PAGLIUCA Carmela nata a NOCERA INFERIORE il 04/03/1943, in qualità di comproprietari € 734,17;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1640 in esproprio mq 70 in occupazione temporanea mq 14 :
  Ditta catastale : LANDUCCI Amalia nata a NOCERA INFERIORE il 20/12/1965, LANDUCCI Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 09/03/1968, LANDUCCI Giuseppina nata a NOCERA INFERIORE il 04/07/1964, LANDUCCI Vincenzo nato a NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971,
  PAGLIUCA Carmela nata a NOCERA INFERIORE il 04/03/1943, in qualità di comproprietari € 1713,06;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1638 in esproprio mq 40 in occupazione temporanea mq 8 :
  Ditta catastale : LANDUCCI Amalia nata a NOCERA INFERIORE il 20/12/1965, LANDUCCI Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 09/03/1968, LANDUCCI Giuseppina nata a NOCERA INFERIORE il 04/07/1964, LANDUCCI Vincenzo nato a NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971,
  PAGLIUCA Carmela nata a NOCERA INFERIORE il 04/03/1943, in qualità di comproprietari € 978,89;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1639 in esproprio mq 22 in occupazione temporanea mq 4 :
  Ditta catastale : LANDUCCI Amalia nata a NOCERA INFERIORE il 20/12/1965, LANDUCCI Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 09/03/1968, LANDUCCI Giuseppina nata a NOCERA INFERIORE il 04/07/1964, LANDUCCI Vincenzo nato a NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971,
  PAGLIUCA Carmela nata a NOCERA INFERIORE il 04/03/1943, in qualità di comproprietari € 538,39;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1637 in esproprio mq 50 in occupazione temporanea mq 10 :
  Ditta catastale : LANDUCCI Amalia nata a NOCERA INFERIORE il 20/12/1965, LANDUCCI Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 09/03/1968, LANDUCCI Giuseppina nata a NOCERA INFERIORE il 04/07/1964, LANDUCCI Vincenzo nato a NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971,
  PAGLIUCA Carmela nata a NOCERA INFERIORE il 04/03/1943, in qualità di comproprietari € 1130,49;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1607 in esproprio mq 10 in occupazione temporanea mq 2 :
  Ditta catastale : LANDUCCI Amalia nata a NOCERA INFERIORE il 20/12/1965, LANDUCCI Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 09/03/1968, LANDUCCI Giuseppina nata a NOCERA INFERIORE il 04/07/1964, LANDUCCI Vincenzo nato a NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971,
  PAGLIUCA Carmela nata a NOCERA INFERIORE il 04/03/1943, in qualità di comproprietari € 226,10;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1633 in esproprio mq 20 in occupazione temporanea mq 4 :

Ditta catastale : LANDUCCI Amalia nata a NOCERA INFERIORE il 20/12/1965, LANDUCCI Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 09/03/1968, LANDUCCI Giuseppina nata a NOCERA INFERIORE il 04/07/1964, LANDUCCI Vincenzo nato a NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971,
PAGLIUCA Carmela nata a NOCERA INFERIORE il 04/03/1943, in qualità di comproprietari € 452,20;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1632 in esproprio mq 80 in occupazione temporanea mq 16 :
  Ditta catastale : LANDUCCI Amalia nata a NOCERA INFERIORE il 20/12/1965, LANDUCCI Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 09/03/1968, LANDUCCI Giuseppina nata a NOCERA INFERIORE il 04/07/1964, LANDUCCI Vincenzo nato a NOCERA SUPERIORE il 29/06/1971,
  PAGLIUCA Carmela nata a NOCERA INFERIORE il 04/03/1943, in qualità di comproprietari € 1808,79;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1569 in esproprio mq 145 in occupazione temporanea mq 29 :
  Ditta catastale: FAIELLA Amalia nata a NOCERA INFERIORE il 07/11/1967, FAIELLA Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 02/01/1958, FAIELLA Carmine nato a NOCERA INFERIORE il 18/02/1961, FAIELLA Lucia nata a NOCERA INFERIORE il 01/07/1955, FAIELLA Nunzia nata a NOCERA INFERIORE il 13/07/1972, FAIELLA Silvia nata a NOCERA INFERIORE il 04/12/1965, FAIELLA Umberto nato a NOCERA SUPERIORE il 28/01/1970, LANDUCCI Luisa nata a NOCERA SUPERIORE il 26/01/1933, in qualità di comproprietari € 3278,43;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1570 in esproprio mq 22 in occupazione temporanea mq 4 :
  Ditta catastale:FAIELLA Amalia nata a NOCERA INFERIORE il 07/11/1967, FAIELLA Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 02/01/1958, FAIELLA Carmine nato a NOCERA INFERIORE il 18/02/1961, FAIELLA Lucia nata a NOCERA INFERIORE il 01/07/1955, FAIELLA Nunzia nata a NOCERA INFERIORE il 13/07/1972, FAIELLA Silvia nata a NOCERA INFERIORE il 04/12/1965, FAIELLA Umberto nato a NOCERA SUPERIORE il 28/01/1970, LANDUCCI Luisa nata a NOCERA SUPERIORE il 26/01/1933, in qualità di comproprietari € 185,52;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1571 in esproprio mq 180 in occupazione temporanea mq 36 :
  Ditta catastale:FAIELLA Amalia nata a NOCERA INFERIORE il 07/11/1967, FAIELLA Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 02/01/1958, FAIELLA Carmine nato a NOCERA INFERIORE il 18/02/1961, FAIELLA Lucia nata a NOCERA INFERIORE il 01/07/1955, FAIELLA Nunzia nata a NOCERA INFERIORE il 13/07/1972, FAIELLA Silvia nata a NOCERA INFERIORE il 04/12/1965, FAIELLA Umberto nato a NOCERA SUPERIORE il 28/01/1970, LANDUCCI Luisa nata a NOCERA SUPERIORE il 26/01/1933, in qualità di comproprietari € 4069,77;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 63 in esproprio mq 501 in occupazione temporanea mq 100 :
  Ditta catastale:ARCICONFRATERNITA DEL SS ROSARIO IN NOCERA INFERIORE
  LAMBERTI Cesare, in qualità di proprietario per 1/1 € 11.327,54;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1765 in esproprio mq 235 in occupazione temporanea mq 47 :
  Ditta catastale : SELLITTI Anna nata a Nocera Inferiore il 27/09/1933, in qualità di proprietaria per 1/1 € 5313,32;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1055 in esproprio mq 36 in occupazione temporanea mq 7 :
  Ditta catastale : SELLITTI Anna nata a Nocera Inferiore il 27/09/1933, in qualità di proprietaria per 1/1 € 813,95;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1054 in esproprio mq 24 in occupazione temporanea mq 5 :
  Ditta catastale: DI LORENZO Fabio nato a NOCERA INFERIORE il 09/07/1988, DI LORENZO Giovanni nato a SARNO il 22/08/1965, DI LORENZO Valentino nato a NOCERA INFERIORE il 29/01/1992, VENTURA Aniello nato a NOCERA INFERIORE il 05/04/1969, VENTURA Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 30/09/1966, VENTURA CARMINE nato a Nocerca Inferiore il 16/04/1970, VENTURA MARIA nata a Nocera Inferiore il 23/04/1975, in qualità di comproprietari € 542,64;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1052 in esproprio mq 23 in occupazione temporanea mq 5 :

Ditta catastale : VENTURA Benedetto nato a NOCERA INFERIORE il 14/02/1935, in qualità di proprietario per 1/1 € 520,03;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1051 in esproprio mq 23 in occupazione temporanea mq 5 :
  Ditta catastale : VENTURA Benedetto nato a NOCERA INFERIORE il 14/02/1935, in qualità di proprietario per 1/1 € 520,03;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1050 in esproprio mq 20 in occupazione temporanea mq 4 :
  Ditta catastale: EDILIZIA DE MARTINO srl con sede in Salerno, RUSSO Antonietta nata a Salerno il 19/07/1963, RUSSO Federico nato a Salerno il 19/07/1955, VITOLO Antonio nato a Salerno il 15/04/1957, VITOLO Gennaro nato a Salerno il 16/03/1959, in qualità di comproprietari € 452,20;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 646 in esproprio mq 22 in occupazione temporanea mq 4 :
  Ditta catastale : VENTURA Benedetto nato a NOCERA INFERIORE il 14/02/1935, in qualità di proprietario per 1/1 € 497,42;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 645 in esproprio mq 14 in occupazione temporanea mq 3 :
  Ditta catastale : VENTURA Benedetto nato a NOCERA INFERIORE il 14/02/1935, in qualità di proprietario per 1/1 € 316,54;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 542 in esproprio mq 15 in occupazione temporanea mq 3 :
  Ditta catastale : VILLANI SALVATORE nato a Nocera Inferiore il 22/08/1928, in qualità di proprietario per 1/1 € 339,15;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1022 in esproprio mq 16 in occupazione temporanea mq 3 :
  Ditta catastale : FERROVIE DELLO STATO Via della Croce Rossa con sede in ROMA, in qualità di proprietario per 1/1 € 361,76;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1080 in esproprio mq 82 in occupazione temporanea mq 16 :
  Ditta catastale : D'AGOSTINO Matteo nato a Salerno il 20/05/1945, in qualità di proprietario per 1/1 € 1.854,01;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 481 in esproprio mq 60 in occupazione temporanea mq 12 :
  Ditta catastale : SELLITTI Gina nata a NOCERA INFERIORE il 24/06/1957, in qualità di proprietaria per 1/1 € 1.356,59;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 227 in esproprio mq 70 in occupazione temporanea mq 14 :
  Ditta catastale: MOSTACCIUOLO Stella nata a SAN VALENTINO TORIO il 18/09/1940, SENATORE Emanuele nato a NOCERA INFERIORE il 09/03/1979, SENATORE Francesco nato a SALERNO il 20/01/1968, SENATORE Maria nata a NOCERA INFERIORE il 16/02/1964, in qualità di comproprietari € 1582,69;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1732 in esproprio mq 60 in occupazione temporanea mq 12 :
  Ditta catastale : FERRENTINO Esterina nata a NOCERA INFERIORE il 06/03/1932, in qualità di proprietaria per 1/1 € 1.356,59;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 628 in esproprio mq 70 in occupazione temporanea mq 14 :
  Ditta catastale : FERRENTINO Anna nata a NOCERA INFERIORE il 07/01/1934, in qualità di proprietaria per 1/1 € 1582,69;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 228 in esproprio mq 85 in occupazione temporanea mq 17 :
  Ditta catastale : TROTTA Raffaele;fu DIODATO, in qualità di proprietario per 1/1 € 1921,84;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1053 in esproprio mq 6 in occupazione temporanea mq 1 :
  Ditta catastale : VENTURA Benedetto nato a NOCERA INFERIORE il 14/02/1935, in qualità di proprietario per 1/1 € 135,66;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 316 in esproprio mq 60 in occupazione temporanea mq 12 :
  Ditta catastale: GAMBARDELLA Antonietta nata a NOCERA INFERIORE il 18/03/1953, GAMBARDELLA Armando nato a NOCERA INFERIORE il 11/08/1958, GAMBARDELLA Felice nato a NOCERA INFERIORE il 24/09/1956, GAMBARDELLA Francesco nato a NOCERA INFERIORE il 26/09/1948, GAMBARDELLA Maria nato a NOCERA INFERIORE il 07/01/1944, GAMBARDELLA Maria nata a NOCERA INFERIORE il 20/03/1966, in qualità di comproprietari € 1.356,59;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 714 in esproprio mq 0 in occupazione temporanea mq 10 :
  Ditta catastale : Tortora S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE, in qualità di proprietario per 1/1 € 1,34;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1759 in esproprio mq 0 in occupazione temporanea mq 30 :
  Ditta catastale: OLIVA Alfonso nato a PAGANI il 10/01/1926, OLIVA Anna nata a NOCERA INFERIORE il 16/10/1955, OLIVA Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 25/10/1953, OLIVA Carmela nata a NOCERA INFERIORE il 25/01/1963, OLIVA Felicia nata a NOCERA INFERIORE il 08/12/1960, OLIVA Giuseppina nata a NOCERA INFERIORE il 05/11/1957, OLIVA Rosa nata a NOCERA INFERIORE il 15/12/1952, OLIVA Silvana nata a NOCERA INFERIORE il 19/12/1965, in qualità di comproprietari € 4,03;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1504 in esproprio mq 0 in occupazione temporanea mq 10 :
  Ditta catastale: SERIO Fabiola nata a NOCERA INFERIORE il 20/05/2000, SERIO Giovanna nata a NAPOLI il 29/10/1988, SERIO Melania nata a NAPOLI il 29/10/1988, SERIO Palmira nata a NAPOLI il 29/10/1988, in qualità di comproprietari € 1,34;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1507 in esproprio mq 0 in occupazione temporanea mq 12 :
  Ditta catastale: SERIO Fabiola nata a NOCERA INFERIORE il 20/05/2000, SERIO Giovanna nata a NAPOLI il 29/10/1988, SERIO Melania nata a NAPOLI il 29/10/1988, SERIO Palmira nata a NAPOLI il 29/10/1988, in qualità di comproprietari € 1,61;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 636 in esproprio mq 0 in occupazione temporanea mq 20 :
  Ditta catastale : FAIELLA Silvia nata a Nocera Inferiore il 29/05/1934, in qualità di proprietaria per 1/1 € 4,14;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1068 in esproprio mq 0 in occupazione temporanea mq 20 :
  Ditta catastale : FAIELLA Gaetano nato a Nocera Superiore il 09/10/1912, in qualità di proprietario per 1/1 € 3,11;
- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 591 in esproprio mq 0 in occupazione temporanea mq 12 :
  Ditta catastale: BUONOCORE Cira nata a NOCERA SUPERIORE il 03/04/1935, DI STASIO Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 09/02/1967, DI STASIO Assunta nata a NOCERA INFERIORE il 21/07/1961, DI STASIO Francesco nato a NOCERA INFERIORE il 03/01/1964, in qualità di comproprietari € 2,48;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 592 in esproprio mq 0 in occupazione temporanea mq 12 :
  Ditta catastale : Area di Enti Urbani e promiscui, in qualità di comproprietari per 1/1 € 0,00;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 162 in esproprio mq 0 in occupazione temporanea mq 7 :
  Ditta catastale : DE PRISCO Mario nato a NOCERA INFERIORE il 04/05/1943, in qualità di proprietario per 1/1 € 1,45;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 509 in esproprio mq 0 in occupazione temporanea mq 6 :
  Ditta catastale : DE PRISCO Mario nato a NOCERA INFERIORE il 04/05/1943, in qualità di proprietario per 1/1 € 1,24;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 510 in esproprio mq 0 in occupazione temporanea mq 6 :

Ditta catastale: AVAGLIANO Alfonsina nata a CAVA DE` TIRRENI il 06/08/1938, DEL REGNO Anna nata a CAVA DE` TIRRENI il 26/07/1971, DEL REGNO Annunziata nata a CAVA DE` TIRRENI il 04/03/1965, DEL REGNO Antonio nato a CAVA DE` TIRRENI il 13/11/1973, DEL REGNO Genoveffa nata a CAVA DE` TIRRENI il 12/10/1979, DEL REGNO Immacolata nata a CAVA DE` TIRRENI il 09/12/1967, in qualità di comproprietari € 1,24;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 511 in esproprio mq 0 in occupazione temporanea mq 6 :
  Ditta catastale : DEL REGNO Lucia nata a NOCERA INFERIORE il 14/12/1936, in qualità di proprietaria per 1/1 € 1,24;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 512 in esproprio mq 0 in occupazione temporanea mq 6 :
  Ditta catastale: FERRENTINO Angelina nata a ROCCAPIEMONTE il 17/04/1955, FERRENTINO Annunziata nata a ROCCAPIEMONTE il 13/07/1963, FERRENTINO Raffaele nato a ROCCAPIEMONTE il 20/02/1929, FERRENTINO Sabato nato a ROCCAPIEMONTE il 19/10/1957, in qualità di comproprietari € 1,24;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 513 in esproprio mq 0 in occupazione temporanea mq 6 :
  Ditta catastale : DE PRISCO Mario nato a NOCERA INFERIORE il 04/05/1943, in qualità di proprietario per 1/1 € 1,24;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 180 in esproprio mq 31 in occupazione temporanea mq 6 :
  Ditta catastale : SPINELLI Carmela nata a NOCERA INFERIORE il 24/10/1907, in qualità di proprietaria per 1/1 € 328,67;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 181 in esproprio mq 30 in occupazione temporanea mq 6 :
  Ditta catastale : PANNULLO Maria;Fu ANTONIO, in qualità di proprietaria per 1/1 € 318,06;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 307 in esproprio mq 24 in occupazione temporanea mq 5 :
  Ditta catastale : Tortora S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE, in qualità di proprietario per 1/1 € 254,45;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 716 in esproprio mq 23 in occupazione temporanea mq 5 :
  Ditta catastale : Tortora S.P.A. con sede in NOCERA INFERIORE, in qualità di proprietario per 1/1 € 243;85

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 306 in esproprio mq 72 in occupazione temporanea mq 14 :
  Ditta catastale: OLIVA Alfonso nato a PAGANI il 10/01/1926, OLIVA Anna nata a NOCERA INFERIORE il 16/10/1955, OLIVA Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 25/10/1953, OLIVA Carmela nata a NOCERA INFERIORE il 25/01/1963, OLIVA Felicia nata a NOCERA INFERIORE il 08/12/1960, OLIVA Giuseppina nata a NOCERA INFERIORE il 05/11/1957, OLIVA Rosa nata a NOCERA INFERIORE il 15/12/1952, OLIVA Silvana nata a NOCERA INFERIORE il 19/12/, in qualità di comproprietari € 763,35;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1091 in esproprio mq 39 in occupazione temporanea mq 8 :
  Ditta catastale: SERIO Fabiola nata a NOCERA INFERIORE il 20/05/2000, SERIO Giovanna nata a NAPOLI il 29/10/1988, SERIO Melania nata a NAPOLI il 29/10/1988, SERIO Palmira nata a NAPOLI il 29/10/1988, in qualità di comproprietari € 413,48;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1092 in esproprio mq 39 in occupazione temporanea mq 8 :
  Ditta catastale: SERIO Fabiola nata a NOCERA INFERIORE il 20/05/2000, SERIO Giovanna nata a NAPOLI il 29/10/1988, SERIO Melania nata a NAPOLI il 29/10/1988, SERIO Palmira nata a NAPOLI il 29/10/1988, in qualità di comproprietari € 413,48;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 183 in esproprio mq 42 in occupazione temporanea mq 8 :
  Ditta catastale:FAIELLA Amalia nata a NOCERA INFERIORE il 07/11/1967, FAIELLA Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 02/01/1958, FAIELLA Carmine nato a NOCERA INFERIORE il 18/02/1961,

FAIELLA Lucia nata a NOCERA INFERIORE il 01/07/1955, FAIELLA Nunzia nata a NOCERA INFERIORE il 13/07/1972, FAIELLA Silvia nata a NOCERA INFERIORE il 04/12/1965, FAIELLA Umberto nato a NOCERA SUPERIORE il 28/01/1970, LANDUCCI Luisa nata a NOCERA SUPERIORE il 26/01/1933, in qualità di comproprietari € 445,29;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 278 in esproprio mq 40 in occupazione temporanea mq 8 :
  Ditta catastale : FAIELLA Gaetano nato a NOCERA SUPERIORE il 09/10/1912, in qualità di proprietario per 1/1 € 424;08

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 279 in esproprio mq 38 in occupazione temporanea mq 8 :
  Ditta catastale: BUONOCORE Cira nata a NOCERA SUPERIORE il 03/04/1935, DI STASIO Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 09/02/1967, DI STASIO Assunta nata a NOCERA INFERIORE il 21/07/1961, DI STASIO Francesco nato a NOCERA INFERIORE il 03/01/1964, in qualità di comproprietari € 402,88;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 280 in esproprio mq 36 in occupazione temporanea mq 7 :
  Ditta catastale: FAIELLA Gaetano nato a NOCERA INFERIORE il 22/03/1923, LANZARA Giovanna nata a NOCERA INFERIORE il 24/06/1921, in qualità di comproprietari € 381,68;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 184 in esproprio mq 31 in occupazione temporanea mq 6 :
  Ditta catastale : DE PRISCO Mario nato a NOCERA INFERIORE il 04/05/1943, in qualità di proprietario per 1/1 € 328,67;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 514 in esproprio mq 19 in occupazione temporanea mq 4 :
  Ditta catastale : DE PRISCO Mario nato a NOCERA INFERIORE il 04/05/1943, in qualità di proprietario per 1/1 € 201,44;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 515 in esproprio mq 23 in occupazione temporanea mq 5 :
  Ditta catastale: AVAGLIANO Alfonsina nata a CAVA DE` TIRRENI il 06/08/1938, DEL REGNO Anna nata a CAVA DE` TIRRENI il 26/07/1971, DEL REGNO Annunziata nata a CAVA DE` TIRRENI il 04/03/1965, DEL REGNO Antonio nato a CAVA DE` TIRRENI il 13/11/1973, DEL REGNO Genoveffa nata a CAVA DE` TIRRENI il 12/10/1979, DEL REGNO Immacolata nata a CAVA DE` TIRRENI il 09/12/1967, in qualità di comproprietari € 243,85;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 516 in esproprio mq 23 in occupazione temporanea mq 5 :
  Ditta catastale : DEL REGNO Lucia nata a NOCERA INFERIORE il 14/12/1936, in qualità di proprietario per 1/1 € 243,85;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 517 in esproprio mq 23 in occupazione temporanea mq 5 :
  Ditta catastale: FERRENTINO Angelina nata a ROCCAPIEMONTE il 17/04/1955, FERRENTINO Annunziata nata a ROCCAPIEMONTE il 13/07/1963, FERRENTINO Raffaele nato a ROCCAPIEMONTE il 20/02/1929, FERRENTINO Sabato nato a ROCCAPIEMONTE il 19/10/1957, in qualità di comproprietari € 243,85;

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 518 in esproprio mq 23 in occupazione temporanea mq 5:
  Ditta catastale : DE PRISCO Mario nato a NOCERA INFERIORE il 04/05/1943, in qualità di proprietario per 1/1 € 243,85;

Comune di Nocera Superiore

- N.C.T.: f.lio 1 p.lla 26 in esproprio mq 180 in occupazione temporanea mq 36 :
  Ditta catastale: ESPOSITO Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 08/06/1982, ESPOSITO Francesco nato a NOCERA INFERIORE il 01/09/1974, in qualità di comproprietari € 3860,00;

- N.C.T.: f.lio 1 p.lla 30 in esproprio mq 80 in occupazione temporanea mq 16 :

Ditta catastale: ESPOSITO Antonio nato a NOCERA INFERIORE il 08/06/1982, ESPOSITO Francesco nato a NOCERA INFERIORE il 01/09/1974, in qualità di comproprietari € 1715,56;

- N.C.T.: f.lio 1 p.lla 659 in esproprio mq 360 in occupazione temporanea mq 72:
  Ditta catastale : ARCICONFRATERNITA DEL SS ROSARIO DI NOCERA INFERIORE
  LAMBERTI Cesare; fu ALFONSO PRIORE, in qualità di comproprietari € 7.720,00;
  di proprietario per 1/1 € 75,56;

Il Responsabile U.O. “Attività Amministrativa”
Ufficio Tecnico dell’Area Tecnica
ufficio per le Espropriazioni
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione dell'Area Ambiente – **Estratto Determinazione n. 10668 del 26/10/2011 – Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo industriale e igienico ed assimilati, nel Comune di San Gennaro Vesuviano (NA). Ditta: V. Besana S.p.A.**

La ditta V. Besana S.p.A. ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10668 del 26/10/2011 la concessione di 30 anni per prelevare 9000 m^3 annui d'acqua ad uso industriale ed antincendio da un pozzo sito nel Comune di San Gennaro Vesuviano (NA), al foglio 6 part. 30.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione dell'Area Ambiente – **Estratto Determinazione n. 11151 del 08/11/2011 – Concessione di 12 anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Volla (NA). Ditta: Centro Agro-Alimentare di Napoli S.C.p.A.**

La ditta "Centro Agro-Alimentare di Napoli S.C.p.A." ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 11151 del 08/11/2011 la concessione di 12 anni per prelevare 50.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Volla (NA), al foglio 1 part. 123

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione dell'Area Ambiente – **Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Calcestruzzi Capuano S.a.s., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale nel Comune di Giugliano in Campania (NA).**

La ditta Calcestruzzi Capuano S.a.s. con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 02/09/1996 con n. 38230 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 16.250 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale da un pozzo sito nel Comune di Giugliano in Campania (NA) al foglio 89 part. 65.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione dell'Area Ambiente – **Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Calcestruzzi Capuano S.a.s., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale nel Comune di Pozzuoli (NA).**

La ditta Calcestruzzi Capuano S.a.s. con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 02/09/1996 con n. 38229 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 7.200 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale da un pozzo sito nel Comune di Pozzuoli (NA) al foglio 25 part. 296.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione dell'Area Ambiente – **Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Colantuono Francesco e Colantuono Pasquale per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo nel Comune di Torre del Greco (NA).**

La ditta Colantuono Francesco e Colantuono Pasquale con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 15/01/2001 con n. 3289 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 6.400 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco al foglio 27 part. 1679.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione dell'Area Ambiente – **Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta F.lli Dell'Amura S.r.l. per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Vico Equense (NA).**

La ditta F.lli Dell'Amura S.r.l. con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 22/12/2000 con n. 71395 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.300 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Vico Equense (NA) al foglio 7 part. 384.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione dell'Area Ambiente – **Estratto Determinazione n. 10669 del 26/10/2011 – Rinnovo della concessione per otto anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo industriale e igienico ed assimilati, nel Comune di Pomigliano d'Arco (NA). Ditta: Elasis S.C. p.A.**

La ditta Elasis S.C.p.A. ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10669 del 26/10/2011 il rinnovo della concessione per otto anni per prelevare 150.000 m^3 annui d'acqua ad uso industriale ed igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Pomigliano d'Arco (NA), al foglio 2 part. 386.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione dell'Area Ambiente – **Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Finanziaria Immobiliare Meridionale S.r.l. per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Vico Equense (NA).**

La ditta Finanziaria Immobiliare Meridionale S.r.l. con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 22/12/2000 con n. 71394 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 10.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Vico Equense (NA) al foglio 11 part. 111

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione Amministrativa Ambiente – **Estratto Determinazione n. 10670 del 26/10/2011 – Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Arzano (NA). Ditta : Framas S.r.l.**

La ditta Framas S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10670 del 26/10/2011 la concessione di trenta anni per prelevare 1.962 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Arzano (NA), al foglio 3, part. 138.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione dell'Area Ambiente – **Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta I.S.O. S.r.l. per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati nel Comune di Afragola (NA).**

La ditta I.S.O. S.r.l. con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 07/11/2001 con n. 61936 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1109 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Afragola (NA) al foglio 9 part. 293.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione dell'Area Ambiente – **Estratto Determinazione n. 10667 del 26/10/2011 – Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo industriale e igienico ed assimilati nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA). Ditta: La Marnese S.r.l.**

La ditta La Marnese Srl ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10667 del 26/1072011 la concessione di 30 anni per prelevare 50000 m³ annui d'acqua ad uso industriale e igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA), al foglio 4 part. 1067.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione dell'Area Ambiente – **Estratto Determinazione n. 11150 del 08/11/2011 – Concessione di anni trenta per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Liveri (NA). Ditta: Amedeo Nappi S.p.A.**

La ditta Amedeo Nappi S.p.A. ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 11150 del 08/11/2011 la concessione di anni trenta per prelevare 500 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Liveri (NA), al foglio 3 part. 467.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Direzione dell'Area Ambiente – **Estratto Determinazione n. 10671 del 26/10/2011 – Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e d assimilati, nel Comune di Nola (NA). Ditta: Nusco Porte S.p.A.**

La ditta Nusco Porte S.p.A. ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10671 del 26/10/2011 la concessione di dodici anni per prelevare 300 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Nola (NA), al foglio 14 part. 167

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale